Anno 121 Numero 55

LA STAMPA

Venerdì 6 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che fara

SOLE SERENO O POCO NUVOLOSO

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature in Italia

Min. Cagliari 1° 15°

Min. Campobasso - 1° -

Torino (media) - 0,5°

Previsioni a pagina 19

VALUTE

DOLLARO 1310,30 +9,65

MARCO 710,75 - 0,03

BORSE

MI ANO (Comit) 881,41 +0,72%

NEW YORK (Dow Jones) 2276,43 +16,96

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Casella 3587 - Telex 221.131 - Sped. abb. post. gr. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-224-225. Tariffe delle 6 norme (c.c.p. 7400) comprese eccezionale posta aerea L. 180.000; consegna [illegible] anni L. 45.000 - Estero L. 440.000 - Una La Stampa (USPS 554-280) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 310 yearly Cost copy postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (arret. posta *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,30; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 8; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 300; Lussemburgo fr. 25; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,30; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusive per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x40, testo, piaz., il dato di regola tariffa in parentesi. Ordinarie L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (576.000) - Fluid. commerciale L. 575.000 (690.000); Finanz. e legali L. 665.000 (798.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 al mm - Economici vedi rubriche - Il giornale e stato in vendita [illegible]

L'appello televisivo del Presidente svolta dell'Irangate

Reagan, pentito, si salva

«La trattativa con Teheran è stata un errore» - «Ora il Consiglio di sicurezza seguirà anche le direttive del Congresso» - Un membro dell'Inquirente: una trasfusione di sangue per la Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La metafora più azzeccata è stata quella del senatore democratico dell'Alabama Howell Heflin, membro della commissione inquirente sull'Irangate. «*Questo discorso* — ha detto Heflin — *è una trasfusione di sangue per il Presidente e per l'amministrazione*». Heflin ha parlato a caldo, subito dopo l'appello televisivo di Reagan: ma a parte qualche democratico, come il predicatore Jesse Jackson, candidato alla Casa Bianca nell'88, quasi nessuno lo ha contraddetto. Il suo giudizio appare esatto. Addossandosi totalmente la responsabilità del baratto armi-ostaggi con l'Iran, ammettendo che fu un grosso errore e impegnandosi a porvi rimedio, il Presidente ha ieri salvato se stesso e il suo governo dalla fine politica immediata.

Per 11 minuti, l'America ha rivisto alla televisione il vecchio Reagan, sorridente ma deciso, sotto assedio ma padrone del suo pubblico. Le ammissioni del Presidente sono state clamorose: non un accenno alla politica di appoggio ai contras condotta prima dello scandalo in violazione della legge, né ai tentativi di «cover up», l'occultamento dell'Irangate, compiuti negli ultimi mesi dalla Casa Bianca. Ma Reagan è riuscito egualmente a dare una sensazione di sincerità e di rammarico. Il suo «atto di contrizione», come lo ha definito il *New York Times*, il mercoledì delle ceneri, nel trentacinquesimo anniversario del suo matrimonio, ha rincuorato i repubblicani.

Osservatori attenti come lo storico Arthur Schlesinger hanno sottolineato che questo di Reagan è solo il primo passo, che è comunque in ritardo di tre mesi, e che alla fine il destino del Presidente e dell'amministrazione dipenderà dalle nuove inchieste in corso sull'Irangate. Ma Schlesinger ha aggiunto che se all'appello alla tv Reagan farà seguire altre misure, sotto forma di rimpasti («*spostero altri mobili*» ha detto il Presidente), e di iniziative politiche precise, come un accordo sulle armi di teatro, allora potrà uscire bene dallo scandalo. «*Il prezzo da pagare* — ha concluso Schlesinger — *sarà il compromesso continuo col Congresso, e quindi il sacrificio del reaganismo aggressivo del suo primo quadriennio*».

L'anziano leader, 76 anni compiuti il mese scorso, si è presentato preparato all'appuntamento con la storia. La first lady Nancy, da lui difesa con vigore dalle critiche dei mass media americani per le sue ingerenze nella Casa Bianca, gli ha prestato il suo «*speechwriter*», l'autore dei suoi discorsi più riusciti. Il capo di gabinetto Baker ha eseguito un blitz propagandistico al Congresso, dove ha lavorato per quasi vent'anni, e dove un'aula porta il suo nome. Reagan, ha raccontato l'ex senatore del Nevada Laxalt, il suo migliore amico, che ambisce alla sua successione, ha provato per ore il discorso allo specchio, come un grande attore alla vigilia della prima. Quando le telecamere si sono accese, il Presidente è apparso teso, le rughe più visibili del solito. Ma quando ha iniziato a parlare, è cambiato. «*Il potere della presidenza non poggia sullo Studio Ovale* — ha esordito — *ma nella fiducia degli americani... Vi avrete chiesti perché mi sono nascosto per tre mesi nella Casa Bianca... la ragione è che non conosco la storia per intero... ho pagato caro il mio silenzio, ma mi conforta un passo del rapporto Tower: "Il Presidente vuole che la verità venga alla luce..". E' un rapporto onesto, convincente, estremamente critico, che lo scorso...*». «*Per essendo ritrovato perché si è agito a mia insaputa* — ha proseguito il Presidente — *so di dovermi rispondere in prima persona... tutto è accaduto sotto il mio comando... Qualche mese fa vi ho detto che non abbiamo barattato armi per ostaggi: nel mio cuore è così, ma i fatti e le prove dicono che non lo è*».

Dopo aver insistito di essere rimasto sempre all'oscuro dello storno dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi, il Presidente ha spiegato la resa al ricatto di Khomeini come «*la degenerazione di un'apertura strategica*». «*E' stato un errore.. ho permesso che la mia preoccupazione per gli ostaggi sconfinasse sul piano geopolitico*».

Reagan ha attribuito lo scandalo anche alla sua abitudine di delegare, e ha affermato di avere già corretto questo metodo: «*Ho ordinato al Consiglio di sicurezza nazionale di seguire le direttive scritte del Congresso, di bloccare le libere iniziative individuali*». Per ultimo, il Presidente ha giustificato le proprie amnesie con la mancanza di una documentazione: «*Ricordo di aver autorizzato la consegna di armi all'Iran, non ricordo quando*».

Guardando fisso nella telecamera, il Capo dello Stato ha quindi trattato la morale. «*Alla mia età si accumulano tanti sbagli che s'impara per forza come ripartire da capo... Il Congresso, l'Iran, gli alleati ci sollecitano ad andare avanti... "è quello che intendiamo fare"*».

Ennio Caretto

Se il cane non abbaia

La stampa Usa e i ritardi nel capire l'Irangate

La stampa americana ha fallito il suo compito di occhio scrupoloso e indagatore sui comportamenti del potere?

Se lo domandava nei giorni scorsi il *New York Times* nel rifare la storia della vicenda *Iran-contras*, con questa riflessione: i pezzi della vicenda c'erano tutti, alcuni fatti che sarebbero diventati oggetto di indagine si vedevano a occhio nudo, alcuni personaggi erano bene in vista, alcuni difetti erano sotto lo sguardo di tutti. Come mai allora c'è stato bisogno di quel primo articolo rivelatore, su un giornale libanese, quel 4 novembre del 1986, che è stato l'origine di tutto? Come mai si è dovuto aspettare fino al 25 novembre, quando il ministro della Giustizia per primo ha raccontato gli eventi initiali della trama *Iran-Contra*?

Potrebbero esserci, per il *New York Times*, alcune risposte pacificanti: i pezzi di cui parla il giornale erano bene in vista, ma erano sconnessi. Quel che mancava alla connessione erano i gesti e le mani di alcuni protagonisti. E mancava un luogo, una sala operativa, che è poi risultata essere dislocata in qualche ufficio della Casa Bianca. Ma il giornalismo americano non cerca scuse, e anzi affronta la propria responsabilità di cane da guardia che non ha abbaiato. Dunque è a partire da questo stile di spontanea assunzione di colpa che si deve fondare una riflessione.

Per capire l'atteggiamento psicologico del *New York Times* occorre ricordare al lettore italiano che la vita americana — opinione, comportamento di tutti, vita politica — non si divide in «palazzo» e «fuori del palazzo». Forse questa distinzione è sentita ad Harlem, tra i più poveri, o in politica nelle frange minime di sinistra e di destra estreme che attaccano il processo politico senza parteciparvi. Tutti gli altri considerano se stessi a bordo.

La stampa americana sta perciò accusando se stessa non di avere perso lo «scoop» o un'occasione per fare la copertina a sorpresa. Riflette invece sulle ragioni che hanno disattivato il lavoro di attenzione, esame e giudizio che spetta a quella parte dell'*establishment* americano che è la stampa. Ha detto infatti Michael G. Gartner, presidente della Società americana editori di giornali: «*E' il nostro silenzio che ha permesso lo scandalo. Dunque la responsabilità è anche nostra*».

Si tratta di omissione morale, di una complicità politica, o di una disfunzione tecnica? Forse il *New York Times*, orgoglioso della sua autonomia non solo come testata ma anche come strumento, non sopravvalutabile una risposta che punta verso il televisore acceso. Eppure è possibile che il vuoto di informazione di cui adesso la grande stampa americana

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Il Presidente della Repubblica cerca di evitare le elezioni

Craxi e De Mita stringono l'assedio intorno a Cossiga

La dc insiste: Andreotti subito a Palazzo Chigi - Il psi: soluzione che sa di staffetta automatica

ROMA — Francesco Cossiga è andato a dormire, ieri sera, con più problemi da risolvere di quanti ne avesse al mattino. La prima giornata di consultazioni al Quirinale ha lasciato le cose come stavano per quanto riguarda le posizioni dei partiti. Non solo. La possibilità di guadagnare tempo attraverso il conferimento di un mandato esplorativo a una personalità al di sopra dei partiti ieri ha perso quota, almeno per questa fase. Nel palazzo del Quirinale, tuttavia, si stanno alacremente studiando tutte le ipotesi intermedie tra un mandato vero e un mandato esplorativo, al fine di mettere in chiaro la situazione, impedendo che precipiti. Gli esperti del palazzo compulsano testi costituzionali e precedenti: preincarichi, mandati limitati o condizionati e quant'altro sia possibile. E il Presidente della Repubblica, durante i colloqui di ieri, ha fatto capire che questa crisi, pur non essendo disperata, avrà probabilmente uno svolgimento originale.

La delegazione democristiana è arrivata per prima al Quirinale, dal momento che Cossiga ha combinato l'agenda per ordine di grandezza decrescente dei partiti. Erano le 16. Ciriaco De Mita ha dichiarato alla stampa, dopo l'incontro, che la dc non vuole le elezioni anticipate, che il pentapartito senza resistere alternativa, che le difficoltà della maggioranza «possono essere risolte se vengono rispettate regole comuni di convivenza». De Mita, forse per rispetto della riservatezza del colloquio, si è rifiutato di parlare di nomi. Tuttavia è successivamente trapelato che la delegazione dc ha espresso corposi dubbi sull'ipotesi di un mandato esplorativo e vorrebbe veder subito partire un suo uomo, che è Giulio Andreotti.

Ma Andreotti stesso comincia ad avere qualche perplessità sull'opportunità di partire in prima frazione, per usare un linguaggio, appunto, da staffetta. I dirigenti socialisti, infatti, hanno ribadito anche ieri che una delle motivazioni più forti contro l'incarico ad Andreotti è che questi incarna proprio l'idea di staffetta automatica che loro respingono.

La delegazione socialista ha spiegato a Cossiga che l'idea di un incarico a De Mita o a Forlani non è stata una provocazione, ma una proposta seria. Claudio Martelli, uscendo dallo studio del Presidente della Repubblica, ha affermato che il psi è contrario alle elezioni anticipate e, a questo scopo, ha presentato una proposta costruttiva. «*Quella che stiamo vivendo* — ha detto Lello Lagorio — *è una crisi di fiducia provocata dall'assenza di logoramento durata ai vertici della dc. Allora noi diciamo:*

Il presidente Cossiga

si facciano avanti i capi della dc». «Noi non comprendiamo — ha spiegato più tardi Martelli — *perché la dc si offenda se noi proponiamo questo. Cosa c'è da offendersi? Non ci è chiaro perché De Mita e Forlani sono indisponibili». «Questa indisponibilità ci rende diffidenti»*, ha aggiunto Lagorio.

A nome della delegazione del pci, il segretario, Alessandro Natta, ha sostenuto che «*la politica e la coalizione del pentapartito sono fallite e non sono pertanto riproponibili*». Ed ha aggiunto: «*Senza rinunciare la precisazione nei confronti della maggiore forza della sinistra italiana non si può pensare di affrontare e risolvere la crisi del Paese*». Natta ha detto apertamente che il pci terrà in *freezer* ogni proposta di soluzione della crisi fino a che il decesso del pentapartito non sia stato ufficialmente decretato. In altri termini, nessun accenno a «governi diversi», sulla base della considerazione che ogni movimento del pci, in una situazione che non è chiara, potrebbe essere utilizzato strumentalmente dall'uno o dall'altro dei contendenti in campo.

Il pci, per dichiarazione la sua avversione a elezioni anticipate, si terrà fuori dalla mischia. E Achille Occhetto, coordinatore della segreteria, ha dichiarato che, per il partito comunista, è del tutto «secondario» se a guidare il governo, in questa fase, sia un socialista o un democristiano.

A nome dell'opposizione di destra, quella rappresentata dal msi, il segretario, Giorgio Almirante, ha preteso per il carattere extra-parlamentare della crisi ed ha definito «*irreversibile*» il declino della maggioranza di pentapartito. Per il msi non c'è altro da fare che convocare i comizi elettorali.

Questa mattina Cossiga riceverà, nell'ordine, socialdemocratici, repubblicani, liberali, radicali, sinistra indipendente e demoproletari. Dei primi tre, che fanno parte della maggioranza, non riceverà nessun veto contro un incarico ad Andreotti, ma riceverà particolari incoraggiamenti a procedere su quella strada.

Paolo Passarini

Dopo la risposta Usa dal Cremlino arrivano nuovi segnali di disgelo

Mosca: «Siamo sulla via giusta»

Gherasimov: «La proposta americana in sintonia con Reykjavik» - «Si apre la speranza, il lavoro a Ginevra può procedere in modo spedito» - Critiche alle riserve francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La «reazione iniziale» di Mosca alla nuove proposte presentate dagli americani al tavolo di Ginevra è «*molto positiva*». E' il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennady Gherasimov, a riassumere così gli umori sovietici. A conferma re — per la prima volta — quanto subito s'era intuito, dopo la dichiarazione di Michail Gorbaciov, sabato scorso: che il grande negoziato tra Usa e Urss è davvero ripartito, che le speranze di un accordo in tempi ragionevoli sono fondate.

«*Siamo pieni di speranza*», riferiva ieri Gherasimov davanti ai giornalisti stranieri. E precisava: «*Le cose hanno cominciato a muoversi, e noi vorremmo che si muovessero in fretta. Anche se resta da vedere se arriveremo insieme oppure no*». Una giusta cautela. Che non sfiducia, tuttavia, l'ottimismo del portavoce sovietico: il primo ottimismo da mesi.

La base di questo ottimismo è nei fatti, ha fatto capire Gherasimov: «*La delegazione americana a Ginevra ha presentato una proposta di accordo sui missili a medio raggio che in una serie di parametri è in sintonia con gli accordi di Reykjavik. Le proposte sovietiche sono fondate su quegli stessi accordi*». Le basi per un compromesso, dunque, ci sono. E, «*se gli americani mostreranno disponibilità a negoziati costruttivi*», la speranza sovietica è che «*il lavoro a Ginevra possa procedere a passo spedito*».

Il portavoce ha giudicato in modo positivo anche le reazioni europee alla dichiarazione di Gorbaciov, alla fine del «pacchetto» di Reykjavik e alla disponibilità sovietica per un'intesa separata sugli euromissili. «*Nella Germania Occidentale, in Italia, in Gran Bretagna e in altri Paesi* — ha detto — *la proposta ha suscitato particolare interesse*». E sebbene qualcuno abbia voluto presentarla come un tentativo di dividere gli Stati Uniti dagli alleati europei, «*in generale l'inizio è positivo*».

Più polemico, Gherasimov è stato con la Francia, pur senza nominarla: «*Gli europei dovrebbero ballare in strada, dal momento che Mosca ha aderito all'opzione zero, che fu Washington a presentare per la prima volta*». E invece, «*alcuni signori*» vorrebbero un nuovo «*pacchetto*», legando gli euromissili, per esempio, alle forze convenzionali. Ma, ha ironizzato Gherasimov, dal momento che quella sovietica — l'opzione zero e il suo scorporo dal «pacchetto» — è una grossa concessione alle richieste occidentali, l'Occidente non può criticarla senza criticare se stesso. E non può respingerla tacciandola, semplicemente, di propaganda: «*Per questo molti, oggi, credono che l'Occidente sia caduto nella sua propria trappola*».

Quanto ai problemi che ancora restano da risolvere nella trattativa, Gherasimov ha tracciato i misuli a corto raggio (una parte dei quali, gli *SS 23* stazionati in Cecoslovacchia e Germania Orientale, saranno ritirati subito, al momento di un accordo; mentre per gli altri, a gittata più corta, si aprirà una trattativa parallela, secondo la dichiarazione di Gorbaciov). Ma ha insistito sulle verifiche, mostrando, anche qui, ottimismo: «*Ci sono problemi tecnici* — ha detto —. *Ma sono problemi che possono essere discussi in modo serio, e non devono diventare pretesto per trascinare per le lunghe i negoziati. Non devono trasformarsi in un ostacolo*».

Emanuele Novazio

(A pagina 4: *Missili, l'ok della Nato*. Di Fabio Galvano).

■ Medici di famiglia: nuovi massimali

ROMA — Variano dal 29 al 37 per cento gli aumenti salariali riconosciuti dal governo ai medici di famiglia, nella convenzione siglata l'altro ieri.

Rilevanti sono anche le novità di tipo normativo. Si profila, infatti, un nuovo medico di famiglia, che potrà collaborare con gli specialisti nella cura dei pazienti. Inoltre, nel suo studio destinato a trasformarsi in una piccola clinica, potrà effettuare una vasta gamma di interventi.

(Servizio a pag. 11)

Davanti al problema della nazione palestinese

La lunga marcia di Peres

In politica, i problemi o scompaiono da soli, o non scompaiono e allora finiscono per dover essere risolti, in un modo o nell'altro (e i modi: guerra o pace, riforma o rivoluzione, possono essere dolorosi). Di fronte al problema palestinese Israele si è a lungo comportato come se fosse di quelli che, lasciati a se stessi, col tempo scompaiono. Per pensare che così fosse non mancavano motivi. Dopotutto, anche i palestinesi aderivano alla grande comunità della nazione araba: si poteva pensare che i profughi palestinesi venissero assimilati interamente dalle nazioni arabe circostanti, e che l'identità palestinese non diventasse mai identità nazionale. Ma non è stato così. I palestinesi, come è stato detto più volte, sono diventati nazione nei campi profughi: anche perché gli Stati arabi hanno fatto assai poco per farli uscire dai campi. Sono gli altri arabi, non solo Israele, che hanno finito per dare ai palestinesi la consapevolezza d'essere nazione: una nazione senza Stato.

Il problema palestinese ha così finito per assomigliare in qualche modo al problema ebraico: quello di un popolo senza terra e senza Stato, che per duemila anni ha tuttavia mantenuto la coscienza della propria identità, e che ha finito per cercare un punto d'arrivo per la propria storia nello Stato ebraico di Herzl e nel ritorno a Sionne. E' ovvio che le differenze tra problema ebraico e problema palestinese restano fortissime: l'identità ebraica, durante i due millenni d'esilio e dispersione tra nazioni musulmane e cristiane, aveva radici in una diversità profonda, religiosa e culturale, che è un «unicum» della storia. Viceversa, nel Medio Oriente d'oggi i legami tra la «grande nazione araba» e le singole comunità nazionali-statali che la compongono rimangono stretti: anche se la tendenza è all'accentuarsi delle differenziazioni e alla crescita di vere e proprie nazioni-Stato nell'alveo del mondo arabo-islamico.

Comunque sia, se il problema ebraico ha dimostrato di essere di quelli che non scompaiono, nei tempi lunghissimi della storia, il problema palestinese è emerso come anch'esso appartenente alla stessa categoria, almeno nei tempi della politica. Ora, ci sembra che, da qualche tempo, Israele, o meglio una parte importante e forse maggioritaria d'Israele, si sia resa conto di questa realtà e stia correggendo la propria strategia

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

GUATEMALA, TRAFFICO DI BIMBI

Città del Guatemala. Con altri venti bimbi fino a due anni di età, questi neonati, dichiarati scomparsi dai loro genitori, erano custoditi da una banda in attesa che fossero completati documenti falsi per l'adozione all'estero. Non ha trovato conferma l'agghiacciante notizia, riportata da un'agenzia del Guatemala, che alcuni bimbi fossero destinati, in cambio di 30-40 milioni di lire, all'asportazione di organi da trapiantare a bimbi di famiglie americane ricche con difetti fisici

Ottantasei mandati di cattura: si vendevano adozioni a stranieri per la cittadinanza

Sgominata la banda del papà italiano

ROMA — Un falso papà costava dai 5 ai 20 milioni, inclusi due testimoni mandaci e le spese notarili. In virtù di questo sistema in un anno trecento immigrati del Terzo Mondo hanno trovato in Italia un padre; e con lui il diritto alla nazionalità italiana, trecento scapoli si sono ricordati all'improvviso di qual figlio naturale concepito in un letto di Asmara, in un albergo di Teheran, e seicento testimoni hanno giurato che quelle storie da «Portobello» prima maniera erano vere.

In questura sono diventati sospettosi per quel boom demografico di figli in origine iraniani, etiopi, perfino cinesi. Così ora 56 persone sono ricercate e altre 30, arrestate, probabilmente festeggeranno in carcere il 12 marzo, festa dei papà, data in cui ogni bambino diligente e affezionato scrive una letterina dall'inizio che mai è suonato concetto come in questo imbroglio: certissimo papà.

Tra gli arrestati, anche tre notai romani: Davide Reposo, Lenka Nemkova ed Elvira Belleffi Dal Sasso. Complici, secondo polizia e magistratura, dell'organizzatore. «*E' una storia che ha dell'incredibile*», protesta Giuseppe Valentino, legale del notaio Belleffi, assicurando che la sua cliente è un professionista scrupoloso fino alla pedanteria, e che dunque di dev'essere stato un equivoco.

E' riuscito a scappare per tempo l'iraniano che secondo la polizia ingaggiava padri e testimoni: si chiama Ardeshir Nasem, arrivato in Italia subito dopo la caduta dello Scià con un discreto gruzzolo.

Anche il signor Nasem è diventato cittadino italiano grazie ad un finto papà. Il suo genitore acquisito si chiama Silvio Domenico Ceccarelli, fa il contadino in provincia di Viterbo ed è stato arrestato per quella crisi di coscienza che lo portò, nel 1986, a riconoscere come proprio figlio il giovane iraniano. Si trova in carcere anche Luciano Mutti, 38 anni, padre italiano autentico e madre etiope: proprietario di un bar nella zona di Porta Pia che è un luogo di ritrovo degli esuli eritrei: avrebbe suggerito ad alcuni di loro il sistema per diventare cittadini italiani, sottraendosi al rischio di essere allontanati dal Paese.

Per una scelta discutibile e criticata, infatti, l'Italia concede lo status di rifugiato politico solo agli esuli dell'Europa comunista. Chi scappa dalle dittature del Terzo Mondo, ed è il caso degli eritrei, in teoria prima o poi è destinato ad essere scacciato dall'Italia.

Ad avvedersi i primi sospetti è stato un funzionario dell'ufficio passaporti della questura di Roma, colpito da quell'inflazione di neo-italiani. Un controllo presso il collegio notarile della capitale ha rivelato che i riconoscimenti di paternità sono materia rara nella professione. Stupiva perciò che nel 1986 tre notai, da soli, avessero registrato un numero di riconoscimenti molto alto.

La polizia ha avviato un secondo troncone d'indagine, nella convinzione che i falsi riconoscimenti siano stati circa trecento lo scorso anno. Trecento finti padri, altrettanti finti figli e seicento testimoni, per un totale di milleduecento ipotetici imputati.

«*Il problema* — nota il capo della squadra mobile, Mimaco — *è che la legge che disciplina i riconoscimenti prevede procedure troppo sbrigative, adeguate forse al 1912, anno di approvazione della norma, ma a quanto pare inadeguate adesso*».

Il secondo problema è che gli immigrati del Terzo Mondo incontrano forti difficoltà nel regolarizzare la loro posizione. La legge-sanatoria che doveva permettere un censimento dei clandestini, circa 600 mila, e le conseguenti autorizzazioni al soggiorno, secondo la Caritas sta naufragando. Monsignor Di Liegro spiega che alla questura di Roma si sono presentati solo il mila clandestini su un totale di 30-40 mila. «*Hanno paura di essere licenziati, perché i loro datori di lavoro non tollerano pagare i contributi. E in questo clima di sfiducia, ha fatto male il sottosegretario Costa a mettere in relazione afflusso di immigrati e pericoli di terrorismo. Le sue dichiarazioni sono state quanto mai inopportune*».

Guido Rampoldi

La crisi di governo che si sta aggravando ora costringe il Capo dello Stato a esporsi in prima linea

Piano segreto del Quirinale

Una prima scelta: prendere tempo e placare gli animi - «Ci vorrebbe un esploratore, ma questa volta non c'è» - Il Presidente Cossiga potrebbe sperimentare «vie originali» nelle consultazioni

Civiltà cattolica L'on. Craxi si vanta troppo

CITTA' DEL VATICANO — *Civiltà Cattolica*, l'autorevole quindicinale dei gesuiti, attacca duramente il partito socialista: «*C'è una specie di nazionalismo laico nel psi di oggi, come se tutto quello di buono che si è fatto in questi anni in Italia sia merito della presidenza socialista del Consiglio e come se il futuro del Paese sia nelle mani del psi*». Nel numero precedente della rivista, Mario Vitale alla Segreteria di Stato, il commentatore di cose italiane, p. Giuseppe De Rosa, difendeva la democrazia cristiana dagli attacchi dei partiti laici.

Padre De Rosa non è tenero nemmeno con Craxi: «*E' sproporzionato il vanto dell'on. Craxi che con la presidenza socialista l'economia sia ripresa. Il risanamento economico del Paese è dovuto all'azione di tutto il governo, ma anche a circostanze favorevoli come il calo del dollaro e del prezzo del petrolio*». Invece, nota *Civiltà Cattolica*, nel risanamento dell'amministrazione pubblica il governo non è stato incisivo. Infine appaiono «eccessive» le pretese di petsare che «*il riformismo sia appannaggio esclusivo del psi*», ed è anche eccessivo il suo «*porsi al centro della vicenda politica italiana*».

Qualche parola *Civiltà Cattolica* la dedica anche al pci: «*Sembra che da una parte il pci si avvii a una più o meno profonda socialdemocratizzazione di tipo svedese e tedesco, e dall'altra si riavvicini all'Unione Sovietica: in realtà di marxismo nel pci resta poco*».

ROMA — Serio, ordinato, a ritmo scandito, il cambio della guardia nel primo pomeriggio di consultazioni pare quasi ironia della sorte. Sul pianale del Quirinale gelato da un vento di tramontana suona la banda dei carabinieri, sfila il plotone dell'Aviazione, mentre le *Alfetta* della delegazione democristiana stanno per arrivare.

Ben più incerto agli occhi di Cossiga è l'altro cambio della guardia, quello che si discute in questi giorni fra Palazzo Chigi, piazza del Gesù e via del Corso. A una «staffetta» morbida Cossiga non aveva mai creduto. Ma ieri ha dovuto prendere atto che la situazione è più difficile di quel che temeva. La crisi sposta in prima linea il Quirinale: davanti a dc e psi che arrestano di comunicare, non basta un intervento da «notaio», non è nello stile del Presidente.

La nuova strategia del Presidente naturalmente è segreta. Al Quirinale dicono soltanto che questa sarà una «crisi originale», lunga probabilmente, di certo non scontata. Il Capo dello Stato ha studiato a fondo tutte le iniziative tentate dai suoi predecessori. Ed è convinto di avere buone carte per evitare lo scioglimento delle Camere.

Parte vedremo un «Cossiga esploratore», dice chi gli ha parlato. Un Capo dello Stato impegnato in prima persona a far decantare le polemiche, a favorire la ricomposizione. Come ha spiegato anche a Natta, Cossiga punta essenzialmente alla ricostituzione del pentapartito, che considera l'unico governo possibile.

Questo obiettivo gli pare realizzabile. Anzi, al di là delle esasperazioni polemiche, è convinto che sia più vicino adesso che a luglio. A suo giudizio una novità importante è nella posizione socialista. Cossiga lo ha spiegato ai democristiani, ferma nel loro rifiuto e convinti che si tratti di una mossa strumentale. Eppure, diversamente da luglio, ora il psi accettò la possibilità di un governo a direzione dc. Il Presidente ha chiesto tempo: e non ha condiviso l'idea di arrivare subito a un incarico ad Andreotti.

L'idea di un periodo di decantazione nasce da qui. «*A questo punto ci vorrebbe un esploratore* — ha detto il Capo dello Stato —, solo che questa volta non c'è». Il clima fra i partiti è talmente avvelenato (lì dentro) che anche un'operazione come quella tentata a luglio sarebbe esposta a rischi. E alla fine un «esploratore» istituzionale (come Panfani) potrebbe solo registrare un'altra lunga serie di veti.

Ecco perché Cossiga, almeno nella prima fase, ha deciso di spendere in prima persona il peso della sua autorevolezza. Che possa poi venire in un secondo momento anche un mandato esplorativo, è previsto. Ma prima, il Capo dello Stato potrebbe sperimentare altre possibilità: promuovere nuovi incontri con le delegazioni, chiamarne anche una sola, o parte dei cinque partiti di maggioranza, invitare personalmente i leader a esporgli le loro ragioni. Il vero incarico, per formare il governo, verrebbe solo dopo: e dario «finalizzato alla formazione di una maggioranza a cinque» sarebbe la garanzia per tutti i partiti che accettano la trattativa.

Il piano di Cossiga per ora si ferma qui. Il Presidente lo ha esposto con chiarezza alla delegazione: accettando l'ironia dei psi sulle «incompatibilità democristiane» (Martelli ha ricordato che Forlani è già adesso presidente del partito e vicepresidente del Consiglio; Vassalli ha citato i casi di De Gasperi, Fanfani e Moro, insieme *leader* della dc e capi di governo); ma lasciandogli intendere che non è affatto scontato, in caso di elezioni, che sia il governo in carica a gestirle.

Davanti a un'impossibilità di soluzione della crisi, Craxi verrebbe nuovamente rinviato alle Camere. E se la dc confermasse il suo proposito di ritirare i ministri, il governo non esisterebbe più. Per arrivare al voto, Cossiga si troverebbe nella necessità di tentare un governo neutro, «istituzionale», «di garanzia». Ma tutto diventerebbe ancora più difficile.

Marcello Sorgi

Giulio Andreotti

Laici alla finestra

Repubblicani, socialdemocratici e liberali assistono alla contesa dc-psi senza schierarsi - Chiedono il pentapartito

ROMA — Sono così cauti e discreti da sembrare seriamente intimiditi dalla battaglia che si è scatenata tra De Mita e Craxi. Repubblicani, liberali e socialdemocratici fanno a gara in queste ore a defilarsi, a lasciare ai due litiganti un proscenio che potrebbe alla fine procurare più delusioni che applausi. «*Che siamo impauriti non direi* — chiariva il repubblicano Oscar Mammì —. *Ma è vero che in questo momento ciascuno dei tre partiti minori potrebbe prendere come guida l'antica massima: tra i due litiganti il terzo gode. I risultati delle elezioni regionali siciliane nel 1985 ne furono una conferma*».

Il premio potrebbe essere elettorale, ma potrebbe consistere anche nel ricevere da Cossiga l'incarico di tentare di formare il governo. Questo non lo dicono né Spadolini, né Nicolazzi, né Altissimo. Ma l'esperienza del passato insegna che nulla si può escludere quando si apre una crisi di governo.

Renato Altissimo, segretario liberale, dice però qualcosa di più. Giovedì si era lasciato scappare che Cossiga sceglierà una soluzione tale da «*garantire una maggioranza programmatica di pentapartito*». Che, tradotto in linguaggio corrente, vuol dire che si potrebbe far nascere anche un governo che abbia l'appoggio di tutti e cinque i vecchi alleati, senza però che tutti vi partecipino con loro ministri. Ma ieri la direzione liberale è tornata a proporre un governo a cinque con tutti dentro, guidato «da una personalità politica *d'peccato della dc*». Significa che i liberali non tifano per Andreotti e preferirebbero un incarico a Forlani, così come piace anche ai socialisti? «*Ma no* — assicura l'on. Altissimo —. *Vuol dire solo che non ci possono offrire un deputato di secondo o terz'ordine. Tra noi e il psi le posizioni sono assai simili. Per quanto ci riguarda, il governo a cinque è l'unica formula possibile per governare il sistema*».

Sarebbe possibile formare un governo dc-psi-psi? «*Mi pare molto difficile che ci sia questa possibilità. Non vedo perché dovrebbero starci i socialisti*». E, difatti, i socialisti non ci starebbero. Anzi, corre una voce che merita di essere riferita. Si dice che Giulio Andreotti avrebbe sondato in gran segreto e separatamente repubblicani e liberali per sapere se erano disponibili per un eventuale tentativo a tre: dc-psi-psdi. Andreotti lo avrebbe fatto prima delle dichiarazioni di Craxi in tv, a Mixer, e forse sperava in quel momento di riuscire ad ottenere un qualche aiuto dai psi. La cosa sarebbe giunta all'orecchio del presidente del Consiglio che, assai irritato, avrebbe deciso allora che la candidatura Andreotti non doveva passare.

Sia fantasia o realtà, resta il fatto che nessuno dei partiti minori ha voluto impegnarsi in operazioni di alcun genere in anticipo. «*Per noi ce bastasse Andreotti, perché si impegni a formare un governo a cinque*» assicura Altissimo, che però aggiunge: «*Questa è la prima pagina della vicenda della crisi. Le altre pagine sono ancora tutte da scrivere. Spero comunque che sia un romanzo di una pagina sola*» conclude con poca convinzione.

I socialdemocratici sono cauti come gli altri due. «*Lo non peggiore che psdi, psi e pli possono fare è schierarsi da una parte o dall'altra*» spiega il segretario Nicolazzi. Il psdi ha quindi deciso di stare alla finestra? «*Sì, se ci riferiamo all'indicazione del candidato all'incarico. Manteniamo il comportamento di sempre. Abbiamo fiducia nelle scelte del Presidente della Repubblica*». E' forse l'atteggiamento rassegnato di chi è convinto che non c'è proprio nulla da fare per evitare le elezioni? «*Sì, se ci riferiamo a quanto sono stato convinto che si andasse diritti alle elezioni anticipate. Ora debbo dire che uno spiraglio per una soluzione forse non manca. Dipende da come la dc presenta tecnicamente il suo Andreotti*».

Alberto Rapisarda

Contratti integrativi per i bancari

ROMA — Nelle banche si annuncia un nuovo periodo di agitazione, dopo appena due mesi dalla siglia del nuovo contratto del personale. Il sindacato Fisac-Cgil preannuncia alle aziende di credito la piattaforma per i contratti integrativi aziendali, scaduti nel dicembre 1986. (*Ansa*)

Le dimissioni di Craxi non ostacolano una nuova ferrea lottizzazione delle nomine

Spartizione alla Rai (anche col pci)

Giuseppe Rossini direttore di Rai Uno, Luigi Locatelli di Rai Due, Angelo Guglielmi di Rai Tre Nuovo responsabile del Tg1 è Nuccio Fava - Il Tg3 si sdoppia in «nazionale» e «regionale»

ROMA — Pensata ieri mattina per le nomine Rai al consiglio di amministrazione di ieri, a dispetto della crisi di governo. Un presidente radioso e un direttore generale sornione, circondati dai consiglieri, tutti visibilmente soddisfatti, hanno annunciato la valanga di nuovi direttori di rete e testata e dirigenti vari di «prima fascia» che spetta al consiglio approvare.

«*E' il primo passo verso una ristrutturazione che dovrà permettere all'azienda di rispondere alla doppia sfida della concorrenza e del progresso tecnologico*» ha dichiarato Biagio Agnes. «*Chi avrebbe mai detto che ce l'saremmo fatta?*», aveva sacrificio Enrico Manca al quale toccava la recita del lungo elenco. Manca si diceva fiero dell'autonomia dai partiti. Ma un giornalista fra i rari scontenti ha parlato di «militarizzazione», intesa come estrema forma di lottizzazione.

I più assertivano. Il vicepresidente socialdemocratico Leo Brosil distribuiva la sua dichiarazione a favore. Persino i consiglieri comunisti, pur dissociandosi in alcune decisioni, sono sostanzialmente d'accordo. Tutti uniti per la Rai insomma. Il tandem Agnes-Manca ha in qualche modo funzionato e l'azienda appare indubbiamente più forte. Ma, parlano i fatti, non una vera rivoluzione.

Il professor Giuseppe Rossini lascia Rai Tre, da lui diretta dall'esordio dieci anni fa, per andare a dirigere la prestigiosa Rai Uno. Emanuele Milano, il direttore degli anni d'oro della concorrenza, è promosso assistente del direttore generale. Mario Motta, comunista, fino a ieri vicedirettore, passa alla presidenza della consociata Usa Rai Corporation.

Anche Rai Due ha un nuovo direttore: il giornalista Luigi Locatelli, socialista, già vicedirettore del Tg2 con un passato al *Mondo*, all'*Espresso*, al *Giorno*. Pio De Berti Gambini viene mandato alla Sacis con l'incarico di presidente. A dirigere Rai Tre arriva il comunista Angelo Guglielmi, che lascia il posto di direttore della sede Lazio a un altro pci, Mirko Dwirsanello.

Novità anche nelle testate giornalistiche. Nuovo direttore del Tg1 è, come previsto, Nuccio Fava, da, mentre Albino Longhi va a sostituire Jader Jacobelli nella direzione di «Tribuna» e «Accesso». Il Tg2 viene scorporato in una direzione nazionale, data al pci Alessandro Curzi, e in una testata per l'informazione regionale, affidata al dc Pier Vincenzo Forcacchia. Alla terza rete radiofonica, al posto che era stato di Enzo Forcella arriva il psi Paolo Gonnelli.

Ancora: il giornalista e scrittore Filippo Cana (prt) è il nuovo direttore del Dipartimento Educativo. Il socialista Luigi Mattucci arriva a dirigere la segreteria del socialista all'amministrazione, mentre il suo posto di direttore del centro di Milano viene preso da un altro psi, Mario Raimondo. L'azienda-lista Sergio Bruno va a guidare il Supporto Commerciale. Il dc Piccio Bonora dirigerà gli Affari Correnti. Due gli arrivi dall'esterno in posti di prestigio: Giuseppe Medusa, psi, nuovo direttore del personale che viene dall'Alfa Romeo e il nuovo dirigente della Divisione stampa Carlo Trollo, psi, con un passato all'Iri.

Una vera pletora anche gli assistenti di nuova nomina. Ne ha una solo il presidente: Tiziana Cristani. Due andranno assieme al direttore generale: Mario Catano (pci) e Salvatore Marzano (dc); e due ne avrà il neovicedirettore Milano: Giovanni Bajni e Luciano Rispoli. Assistente di Rossini è nominato Carlo Fuscagni, mentre Giovanni Minoli è promosso assistente di Locatelli a Rai Due.

Maria Grazia Bruzzone

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 27/lunedì 2, un governo non può far l'impossibile. — Secondo gli osservatori più attenti non si può più dire che siamo tutti, noi cittadini italiani, sulla stessa barca; siamo ormai sullo stesso aereo e, come Craxi ha sottolineato, stiamo volando in prima classe. Certo, sono essenziali, a questo punto, le condizioni esterne. Se stiamo precipitando, non avremo l'animo di apprezzare la hostess che offre champagne; ma può darsi, come noi propendiamo a credere, che si tratti di vuoti d'aria e che basti per il momento l'uso delle cinture. «*Qui è il comandante Cossiga che vi parla, siamo costretti ad attraversare una forte turbolenza, ma le statistiche ci sono favorevoli*».

Siamo in prima classe e non abbiamo fatto in tempo a gustare la soddisfazione e a esercitare gli opportuni controlli. Del resto, lo stesso Craxi ha ammesso che la stabilità di governo ha avuto benefici effetti soprattutto sull'economia e l'immagine internazionale. E la cultura? E' possibile che tardi sempre ad adeguarsi? Il psi ha contribuito a immettere forze nuove negli apparati dell'industria culturale, ma i risultati si vedranno chissà fra quanto tempo e quante elezioni.

Un esame condotto dagli uffici della presidenza del Consiglio (uscente) sui dati più immediati (le classifiche dei libri più venduti) ha dato risultati irritanti. E' ancora ai vertici dell'interesse Umberto Eco, con un romanzo, *Il nome della rosa*, che si può francamente assegnare alla preistoria del compromesso storico. Il successo più schierito va alla memoria di Piero Chiara, che era un sincero liberale. Domina la divulgazione scientifica Piero Angela, che, col suo perbenismo, può solo portare voti al pri. Il titolo di Biagi (*Il buon è solo*), a prescindere dall'estrazione aennniana dell'autore, non è affatto beneaugurante. La poesia Ceronetti (*Compassioni e disperazioni*) fa solo il gioco di democrazia proletaria. Poco importa che sia entrato in classifica il libro di Autori vari «*Mangiar meglio per vivere meglio*», potrebbe solo servire agli avversari per la solita campagna di disinformazione.

Martedì 3, le simpatie del re. — Dopo la corsa mattutina al Valentino, il re ha sorpreso il conte Solaro, molto reazionario per tradizione familiare, con una dichiarazione di confidenza craxiana: «*Vedo qualche volta Craxi e Pillitteri a Milano, sono stato anche ospite di Berlusconi. E' gente attiva, capisco che Craxi non voglia andare in pensione*». Solaro ha rovesciato per il nervosismo il bicchiere di dolcetto che gli fa da colazione: «*Maestà, posso perdonarle l'amicizia per il comunista Novelli, vi somigliavate, c'era l'emergenza. Ma non capisco cosa le attragga nel craxismo*».

Il re s'è schermito sorridendo: «*Non cerco il fatto che abbiamo il coraggio dei loro peccati in pubblico, come direbbe D'Azeglio. Anzi, i giochi troppo scoperti non sono divertenti. Chissà, forse ho nostalgia delle dinastie all'origine, mi ricordi gli sforzi dei miei avi. Finalmente qualcuno che non disprezzerebbe la fatica d'essere re e considera la famiglia in modo regale*». Ha chiesto Solaro, velenoso: «*Maestà, è vero che Berlusconi le ha offerto una rubrica su Canale 5?*». Il re: «*Ho rifiutato. Si dovrebbe apparire in tv solo per il discorso di Capodanno agli italiani, l'ho detto anche a Craxi*».

Mercoledì 4, proposta per canonizzare Reagan e Gorbaciov. — Le iniziative tra due debolezze diverse, Casa Bianca e Cremlino, per spegnere finalmente con un disarmo ragionato il vulcano europeo, appena intraviste, ancora incerte, hanno bisogno di un incentivo eccezionale, di una spinta effettivamente fuori del comune. Temo come che il Nobel per la pace è ormai moneta corrente, la cui prospettiva non accende gli animi, bisogna impegnarsi a un livello più alto: se Reagan e Gorbaciov garantiranno davvero le condizioni di pace in Europa, saranno tutti santi. Perché si dovrebbe concedere la gloria degli altari? Per riconoscenza o per il semplice motivo che avrebbero già compiuto un miracolo.

Giovedì 5, la sindrome della Sistina. — La sindrome di Stendhal, registrata davanti ai monumenti di Firenze, è la malattia vaga che colpisce chi è stato troppo a lungo esposto alla bellezza; ora si dovrà chiamare sindrome della Sistina il malessere che colpisce visitatori illustri e sconosciuti davanti ai restauri del Michelangelo, e che contagia anche molti artisti a distanza. Arriva un'altra rispettosa petizione dall'America per sospendere i lavori e ormai si esporta-restaurare Colalucci fischiano in continuazione le orecchie. La sindrome nasce dal timore di perdere una bellezza certa per una presunta, magari dalla convinzione che certe bellezze siano un fatto storico e non una mera scommessa tecnica. (Dal timore di rovinare l'ineffabile)

Siamo in prima classe

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il cane

si fa colpa dipenda dal modo in cui funziona un processo di comunicazione più ampio, il grande impacco delle notizie, eventi, fatti, immagini e umori (più umori che opinioni) che avvolge la vita politica quando la televisione funziona in tutta la sua potenza.

Il grande impacco funziona così: c'è al centro della scena un personaggio con straordinario talento di comunicazione, Ronald Reagan, che stabilisce un rapporto diretto con la grande assemblea dei telespettatori. Quell'assemblea lo sceglie, lo accetta, lo vota giorno dopo giorno. Da quella assemblea parte un messaggio al Congresso che raccomanda di crederglì. Quel messaggio raggiunge la stampa che, con un occhio al pubblico e un altro ai fatti, decide di stare, se non altro per istinto professionale, dalla parte del pubblico.

E' accaduto allora, mentre montava la vicenda non tempestivamente notata dell'*Irancontras*. Accade adesso, mentre sale il bisogno di antagonizzare il mito, con la tipica tendenza della televisione ad anticipare sentenze e giudizi, a strappare dettagli da testimoni e giudici, per alimentare l'attesa dell'assemblea degli spettatori abituati dal mezzo ad avere sempre di più.

Dunque, l'esame di coscienza dei grandi giornali è destinato (come gli esami di cui parlava Eduardo De Filippo) a non finire mai. E' giusto che il *Times*, come ogni giornale che ha un ruolo nella vita di una democrazia, si sia posto quella domanda. Ma i venti della televisione che racconta, giudica, assolve e condanna come un potente *ayatollah*, continuano a farsi sentire con forza. Il ruolo dei grandi giornali forse adesso è questo: guidare il pubblico a stare dentro l'informazione senza subire l'incanto e lo stupore dello schermo sempre acceso. In America e altrove.

Furio Colombo

Peres

politica in funzione di tale riconoscimento.

In questo, sostanzialmente, mi sembra consistere la novità rappresentata dalla politica di Shimon Peres rispetto a quella dei governi di Begin, ma anche rispetto a quella dei governi laburisti precedenti l'era di Begin. Per la prima volta il grande partito laburista, padre dello Stato ebraico, si pone di fronte al problema palestinese accettandolo come uno di quelli che debbono essere risolti, perché da soli non se ne vanno. Peres sa benissimo che per arrivare ad una soluzione deve creare in Israele una chiara maggioranza ad essa favorevole (finora non c'è stata); e si avvicina a questo obiettivo un passo alla volta, con prudenza ma anche con molta sofferenza e tenacia. Peres e i suoi amici definiscono il loro obiettivo, per ora, in modi diversi; affermando che Israele non deve governare su un altro popolo; dichiarandosi pronti a una conferenza internazionale cui partecipino i rappresentanti dei palestinesi a che tenga conto dei diritti legittimi del popolo palestinese (Begin dal canto suo aveva detto molto di meno negli accordi di Camp David); o addirittura asserendo che è con l'Olp che bisogna trattare, purché riconosca le risoluzioni dell'Onu (lo dice Weizmann, lo diceva già Moshe Dayan una decina d'anni fa).

L'unica cosa che i capi laboristi ancora non dicono, anche se forse lo pensano, è che se si ammette che il problema palestinese — quello, cioè, di un popolo senza Stato — non scomparirà da solo, e che pertanto esso va risolto con la pace per evitare che lo sia con la guerra, allora non può esserci soluzione che non includa il riconoscimento ai palestinesi del diritto all'autodeterminazione; cioè del diritto allo Stato. Certo, questo riconoscimento di principio, in una situazione difficile e pericolosa, col suo retaggio di guerre e di atti di violenza e terrorismo, dovrà essere attuato gradualmente, e con necessarie limitazioni (ma anche l'Olp accetta la confederazione col regno di Giordania); le questioni costituzionali, come quelle di confine, o le garanzie militari, richiederanno difficili negoziati. Israele, minuscolo Stato tutto circondato da Stati arabi, e tante volte aggredito, ha ottime ragioni per chiedere le più impegnative garanzie di sicurezza. Ma è difficile immaginare che si possa evitare il riconoscimento del diritto dei palestinesi allo Stato. Le terre sono importanti, ma barattabili e negoziabili; lo Stato è un principio, o c'è o non c'è. Forse questa strada è pericolosa per Israele? Sì, purtroppo lo è. Ma a noi sembra assai più pericoloso il rifiuto di una soluzione negoziata e di compromesso, per un problema che, da solo, non andrà mai più via.

Arrigo Levi

Se lo Stato tassa la tangente

Professione corruttore

ROMA — Per il fisco la ritenuta d'acconto va pagata anche sulle tangenti. Un'interrogazione dei deputati radicali ha fatto scoprire che a Catanzaro la cooperativa «Madison Garden» è stata condannata (anche in appello) a pagare un milione e 807 mila lire di imposta evasa, sovrattassa e interessi per non aver versato la ritenuta d'acconto sulla tangente pagata all'ingegner Paolo Mazzotta (già condannato per concussione) del Genio civile.

L'articolo 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, stabilisce che le imprese e gli enti «*ai quali corrisponde no compensi comunque denominati per prestazioni di lavoro autonomo, ancorché non esercitate abitualmente, devono operare all'atto del pagamento una ritenuta del 18 per cento a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta dai percipienti*».

L'Ufficio delle Imposte dirette di Catanzaro ha applicato questa norma al caso di pagamento di una tangente. In particolare, l'ufficio ha ritenuto che il corruttore, al momento in cui consegnava la «bustarella», avrebbe dovuto trattenere come acconto sulle imposte del corrotto il 18 per cento, e versare poi la relativa somma all'Erario. Non avendo effettuato la trattenuta e il relativo versamento nelle casse dello Stato, il corruttore si è visto infliggere, oltre naturalmente alla condanna per il reato, anche la sanzione amministrativa per la violazione tributaria.

Ben si comprende che lo Stato, e quindi i suoi più solerti funzionari, sentano il dovere di ridurre il pesante deficit di bilancio, combattendo in tutti i modi possibili l'evasione delle imposte. Sembra tuttavia che questa volta il Fisco abbia ecceduto, esponendosi perlomeno a qualche sorriso.

La norma di legge che ho riportato sopra stabilisce che la ritenuta d'acconto deve essere effettuata sui compensi per «*prestazioni di lavoro autonomo*». Mi pare chiaro quindi che l'Ufficio delle imposte, assoggettando a ritenuta la tangente, ha configurato l'indebito favore reso dal corrotto come una normale prestazione di lavoro autonomo e, cioè, come «*l'esercizio di un'arte o professione*».

E' vero che — almeno a leggere le cronache — l'Italia si sta rivelando sempre più come un Paese di corrotti e di corruttori. Ma, se la corruzione assurge al rango di arte o professione, bisogna proprio dire che ogni speranza di ravvedimento è tramontata per sempre. Anzi, non vi sarebbe neppur nulla di cui ravvedersi, dal momento che la «tangente» esce dal quadro delle cose biasimevoli e, attraverso l'imposizione fiscale, viene equiparata ad un ordinario reddito lavorativo.

Per il caso in cui qualche ufficio delle imposte ben pensante potesse ancora nutrire un dubbio su tale perfetta equiparazione, il ministero delle Finanze potrebbe, nel prossimo modello «740», al quadro «Altri (redditi di lavoro autonomo), prevedere una casella apposita con l'indicazione: «*Compensi percepiti a titolo di corruzione*».

Oppure, per risolvere ogni problema una volta per tutte, si potrebbe aggiungere una casella generica: «*Compensi per la commissione dei reati*».

Vittorio Barosio

Prorogato il condono edilizio

Gasolio per autotrazione: 1 lira in meno al litro - Gepi: cassa integrazione assicurata fino a dicembre, per una spesa complessiva di 203 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà ancora possibile ottenere il condono degli abusi edilizi: fino al 31 di questo mese. L'ennesima proroga dei termini è stata approvata ieri con un decreto-legge del governo. La seduta di ieri del Consiglio dei ministri, dopo le dimissioni, è stata dedicata soltanto a questioni ritenute improrogabili. A presiedere, in assenza di Craxi, è stato Forlani.

Il nuovo decreto sul condono edilizio era urgente perché la decadenza di un decreto precedente aveva reso irregolari le domande di sanatoria che sono state presentate dopo il 30 settembre '86. Con l'occasione, si è concesso ancora un poco di tempo agli abusivi per mettersi in regola. Ma ogni successivo mese di ritardo, dopo il settembre scorso, viene colpito da un aumento dell'oblazione pari al 3%. Perciò, sommando tutte le successive penali, la multa totale per una domanda presentata nel mese corrente dovrebbe essere del 30%.

Gli abusi che possono essere «sanati» sono, come sempre, soltanto quelli commessi entro il 20 settembre 1983. Continua però ad alleggerire in Parlamento l'ipotesi (respinta più volte dal governo) di estendere il condono agli immobili ultimati entro il 13 marzo '85: esponenti della dc, del psi e del pri continuano a riproporla.

Il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, il dc Giuseppe Botta, ha ripetuto ieri che l'estensione del condono al 1985 non è possibile a meno che non vi sia «*una totale convergenza del pentapartito e poi dell'opposizione*». Minoranza, liberali e repubblicani hanno confermato il loro no.

GASOLIO — Con un ritocco dell'ispecota, il prezzo di vendita del gasolio auto diminuisce da oggi di una lira al litro e quello del gasolio per riscaldamento resta invariato.

GEPI — Un altro decreto prolunga a fine '87 la cassa integrazione per i dipendenti della Gepi, nonché per quelli della ex flotta Lauro, e concede nuovi contributi per la chiusura di impianti siderurgici. Nella Gepi sono «in parcheggio» 14.000 lavoratori del Mezzogiorno, che attendono di essere reimpiegati in altre attività produttive: lo spesa per un altro anno di cassa integrazione è valutata in 203 miliardi.

UN TEATRO TORINESE SPENTO

Fantasmi al Gobetti

Uno che torna a Torino ogni tanto può anche domandarsi: — Chi lo sa? Avranno riaperto il teatro Gobetti in via Rossini? — o anche: — E la Civica d'Arte Moderna, sarà in qualche posto, finalmente? — (Un brutto posto, se nuovo, ma almeno un luogo, dove rivedere qualcosa di cui si ha nostalgia). E ancora: — Sarà possibile, oggi, giovedì, giornata lavorativa, apparentemente normale, senza scioperi di personale, fare un giro tra i quadri della Sabauda senza le solite quattro, dieci, quindici, venti sale sbarrate, non visibili, come se contenessero pitture enormemente oscene, per le quali è necessario uno speciale passaporto? — (Il biglietto, però, lo si paga sempre per l'intero, non per il poco che ti lasciano vedere). Non è chiedere dell'eccessivo... Dopotutto, una volta in funzione, queste istituzioni sono anche abbastanza redditizie.

Il Gobetti, poi, è intatto, intattissimo. Lo hanno aperto da quando bruciò lo Statuto, per via dell'obbligo di ignifugazione totale e delle uscite e porte di sicurezza mancanti, cose che si potrebbero fare senza spese traumatiche. La faccenda è complicata dal progetto di allargarne lo spazio con l'annessione di parte di un edificio a lato, su cui ci sono trattative stagnanti tra Comune e privati. Non ne so molto di più, ma mi sembra che varrebbe la pena di svegliare, mediante uno spillone rovente dietro la [illegible], questi giocatori di scacchi presi dal torpore su una mossa del cavallo.

* *

Superfluo fare l'elogio di questa Sala XVIII secolo, riscoperta come teatro dopo che le bombe centrarono, con mirabile precisione, buona parte dei vecchi [illegible] (tranne) gran di colpi. Per un po' non ci furono che conferenze, comizi di genere nobile... Ricordo una serata di passione, 17 febbraio 1947, che non finì in modo tanto nobile. La federazione anarchica aveva affittato il Gobetti per commemorare Giordano Bruno... Non ho voglia di spiegare ai giovani chi fosse, qualche professoressa di liceo glie l'avrà certo già insegnato, e così bene da giustificare che non ne sappiano niente. Ma non era contemporaneo né emulo di Bresci. Insomma, non solo morì bruciato, ma nel 1947, in Italia, Giordano Bruno, *frate di Nola* (ecco un altro pezzo di curriculum per la soluzione del Quiz) bruciava ancora.

Bruciava tanto che quella sera il Gobetti rischiò di andare a fuoco, per le vampe che uscivano dalle bocche urlanti. Bastò che l'oratore accennasse — con moderata aggressività verbale, non infondata trattandosi di un uomo (di specie rara) messo a friggere vivo in mezzo agli urlacci di una piazza romana — alla responsabilità che ebbe, nel misfatto, dato che a Roma aveva allora tutto il potere, il secolare e lo spirituale, la Madre Chiesa: *non andò più avanti.*

Qualcuno fece evidentemente un segnale: nella sala gremitissima c'erano più fischietti che poltrone e subito furono bordate d'inferno. I partigiani di Giordano Bruno scoprirono, con sgomento, di essere fortemente in minoranza: le associazioni cattoliche, guidate da preti in borghese, erano arrivate compatte. Avrebbero accerchiato fascine in piazza Carlina per bruciarci l'oratore, in mancanza di Giordano Bruno.

Il disgraziato, sul palcoscenico, gesticolava come il «povero attore» che è la vita, nel suo agitarsi inutile, nella celebre battuta del *Macbeth*. Niente era passato neanche nemmeno. Ai giovani non rimasti fino a mezzanotte in via Rossini a discutere di Tolleranza e Intolleranza, scorrevano sperte, nella vicina via Principe Amedeo, due ottime case di Tolleranza, pronte a gettare acqua su qualsiasi rogo.

Il mio ricordo s'incupisce, a questo punto, perché riaffiorano, anche insulti biechi e minacce di pugni. Ahimè, non dal nemico di Giordano Bruno e del bravo Oratore, ma dai suoi amici. Occorre dire che ero dalla parte del filosofo? (Ma sì, era filosofo, Bruno). Sarà meglio dirlo perché qualche imbecille potrebbe anche insinuare il contrario.

Scesi in strada, mi misi ingenuamente a deplorare l'orribile fattaccio (non il rogo, ma la Fascistà Clericale, che aveva riportato al Gobetti l'ombra sanguinosa dell'Inquisizione) con un gruppo di sconosciuti, dimostratisi devoti di Bruno e di sicura civiltà anticlericale, ma uno di loro mi agghiacciò subito: — Sta zitto tu, che ci con quelli lì! — Balbettai che si sbaglia, ma ormai tutto il gruppo aveva i denti schiumando. Ancora quell'equivoco mi tormenta.

Sono passati quarantanni esatti (precisamente appena da quando a quel genio le frate napoletano i preti affumicarono la barbetta nera) ma nell'album interno la foto di quell'attimo di umiliante perdita d'identità morale per l'oscuro strabismo di un cretino, è rimasta attaccata.

Se invece che a Torino nel 1947 fossimo stati a Barcellona una decina di anni prima, le *milicias* avrebbero avuto un'occasione di scoppiarmi prontamente, tra gli schiamazzi di alcuni Vescovi ammucchiati fuori di una chiesa, e sarei entrato, anonimo, tra gli «anni insensati» registrati, con la tranquilla deplorazione di chi è al sicuro, dai futuri storici.

* *

Teatro di fantasmi sì, non vorrei... ma *teatro*, semplicemente, dell'orbita dello Stabile, il Gobetti dovrebbe ripigliare ad esserlo, possibilmente tredici anni prima che un malvagio vecchio scricciolo Millennio passi i poteri ad un giovane squalo [illegible] cicchissimo e guidato esclusivamente, sulla preda da divorare, da grandi fiocre di televideo-piloti. Almeno in parte, l'attività potrebbe riprendere subito, tanto per togliere dalla via quel triste alveolo vuoto.

Perfino le mie marionette, se il Gobetti non gli fosse stato con durezza di pietra precluso, avrebbero potuto trovare ospitalità l'anno scorso nella sua deliziosa sala in [illegible] Carlina. Odiolà, l'ho [illegible] di andare a sgambettare in sedi crudelmente improprie. Adesso là ci sono dei cupodi che non sanno cosa custodire, una serie di [illegible] con giubbe da *Spiriti* e cappellini da *Tre Sorelle* utilizzati [illegible] balletti dei fantasmi, biglietterie che danno biglietti per un Esercito di posti vuoti e camerini alla polvere, senza la grazia di una rosa.

Guido Ceronetti

INTERVISTA CON EASTWOOD: DAL WESTERN ALLA GUERRA

L'ultima sfida di Clint il cow-boy

Il pistolero di «Per un pugno di dollari» è diventato sindaco in California bevendo «fino a 53 tè con gli elettori» - Fa lo sceriffo ecologico e abolisce le insegne al neon - Spiega «Heartbreak Ridge», il suo discusso film sull'intervento Usa a Grenada, che arriva in Italia - «Non sono né di destra né di sinistra» - «Se mi considerassi una star, avrei una vita noiosa»

Clint Eastwood appare su Raiuno con gli spaghetti western di Sergio Leone: dopo «Per un pugno di dollari» e «Per qualche dollaro in più», domenica e lunedì lo si rivedrà in televisione in «Il buono, il brutto, il cattivo». Intanto «Heartbreak Ridge», il film sull'intervento americano a Grenada, di cui è regista e interprete, sta per arrivare in Italia col titolo «Gunny»

CARMEL (California) — *Una piccola spiaggia gradevole, pulita, civettuola, fiorita, un'autentica città delle bambole di 4825 abitanti. Si incontrano molte vecchie bambole, perché Carmel è un santuario di pensionati... Si respira, controvoglia, un leggero profumo di Hänsel e Gretel. Nella libreria della strada principale, un ampio scaffale dedicato al cinema. Vecchi tutti su Brando, Cooper, Bogart. Niente su Eastwood.*

Ma, lì accanto, tutto il sotterraneo del negozio di regali è occupato da poster, T-shirt, berretti, perfino slip, dedicati al culto di Clint. A scelta, si può affiggere sul petto o sul sedere lo slogan «Clintville-by-the-Sea» o «Clint for president».

Lenzioli durante la campagna elettorale, questi gadget di gusto discutibile avevano una giustificazione: erano venduti a vantaggio esclusivo di una fondazione locale per la gioventù. Ora la campagna è finita e vinta. Le T-shirt continuano a essere vendute. Non più a esclusivo vantaggio dei giovani bisognosi. E il sindaco comincia a vedere la cosa di malocchio...

Il municipio? Un impeccabile palazzo in miniatura nascosto tra le mimose e gli eucaliptì, che si potrebbe facilmente scambiare per una cappella battista. Il sindaco divide un ufficio di dimensioni modeste con un'energica mamie, la sua nice, Sue Hutchinson. Capelli bianchi, robusta stretta di mano, ricorda che il suo candidato ha ottenuto una maggioranza, 2165 voti contro 786 del rivale. Ricorda con emozione la campagna elettorale «molto aspra»: «Lui ha veramente pagato di persona, arrivando a bere fino a 53 tè in casa degli elettori», e ricorda la prima decisione coraggiosa che ha adottato: abolire un decreto che impediva di consumare i gelati per la strada.

A pochi passi, una trattoria rustica con l'insegna Hog's Breath Inn (l'Albergo dell'alito di maiale). Proprietario: Clint Eastwood. In fondo al giardino vi mostrano una scala da mulino. Porta a una stanza segreta dove «lui» monta alcuni dei suoi film.

All'improvviso, lui appare. Vestito come un camionista viaggiatore degli Anni 50, con una camicia dal colletto troppo appuntito, i pantaloni molto vicini al ginocchio «stampo d'elefante». Eccolo. E' un uomo perfetto quando si muove, e quando resta immobile. Nessun gesto superfluo, un controllo che confina con l'ascesi e sfocia nella pranja. Mani da medico o da profeta — non da poliziotto o da cowboy — 57 anni, nessun segno del tempo. Rughe che gli danno un'espressione armoniosa.

Clint Eastwood ha appena comprato a Carmel una tenuta proprietà che arriva fino al mare. L'ha spinto una motivazione da sceriffo ecologico. Non ha grandi progetti per questo Mission Ranch, ma odiava vedere che fosse colpito dal piccone meritato degli speculatori immobiliari. Ora dice che il suo «mandato di sindaco è un impegno "civico", non "politico"» e ancora: «Carmel è piccola, non è una buona idea quella di eliminare tutte le insegne al neon? E' ripugnante, no?».

Perché il nuovo film Heartbreak Ridge *appare tra l'altro a Parigi con il titolo "Le maître de la guerre" e annunciato in Italia come "Gunny"? Perché, ancora una volta, un personaggio così ambiguo? «Sono affascinato dai militari, spiega, il loro compito istituzionale è di andare alla guerra. Mi sono spesso chiesto che cosa possono diventare quando non hanno davanti un campo di battaglia. La pace, per loro, è la morte. Questo mi sembra un buono spunto drammatico.*

«Highway dice a se stesso: tutto quello che ho toccato, l'ho sprecato. Nessuno mi aspetta, da nessuna parte. E quando l'ufficiale gli propone di riprendere il suo vecchio lavoro per addestrare i giovani, sa che è l'unica soluzione. Highway è un dinosauro, io non penso che sia molto intelligente, ma è intuitivo, istintivo, ha appreso la filosofia della strada».

La psicologia delle strade, non è quella che ha ispirato anche il giovane Clint, seguendo sulle vie della Grande Depressione suo «padre spirituale» e sua madre olandese-irlandese»? Bruno i tempi, il ricordo senza militanza, senza amarezza, «Ti cui bisognava fare molti lavoretti per avere qualche dollaro in tasca».

Torniamo ai nostri marines. Il personaggio che interpreta Marsha Mason è molto forte. Ha passato gli anni migliori ad attendere quel bacio di Highway...

«Nella sceneggiatura originale, lei lo rivedeva e lui cadeva subito tra le sue braccia. Ho voluto che lei fosse dura come lui».

Impegno mantenuto fino alla fine del film, scherzoso e strutturato. Marsha Mason attende il suo «eroe» rattoppato, agita una bandierina americana, un po' come un fiore su una tomba. La musica, marziale fino alla nausea, accoglie i soldati trionfanti al ritorno da Grenada. Lui e lei si allontanano mano nella mano, come Charlie Chaplin e Paulette Goddard in Tempi moderni, ma non c'è da crederci. E neppure Clint Eastwood ci crede: «Ho detto a Marsha come indicazione per interpretare la scena: tu sai che avrete una bella serata. Ma domani, i guai riconosceranno!».

— *Lei è il primo regista ad aver raccontato l'intervento americano all'isola di Grenada.*

«Perché è un fatto bellico recente, tutto qui. Ho piuttosto dei dubbi sul modo in cui tutto ciò è stato risolto. Ma comunque è finita. Cuba è il nemico del giorno, ieri era un altro...».

— *E' stato un soldato anche lei, un buon soldato?*

«Non sono stato molto brillante e ho rifiutato di [illegible] una stella ufficiale... In effetti, ho avuto delle possibilità, molte possibilità, avrei dovuto andare in Corea, come il sergente Highway. Ma durante un volo di collegamento il mio aereo è caduto, ho nuotato per quattro chilometri prima di raggiungere la costa. Non ci fu inchiesta. Non sono stato al fronte, divertendo, dal momento che almeno avevo dato prova della mia abilità in questo campo. Istruttore di nuoto».

— *Ha consultato veri marines? Sono stati choccati dal linguaggio quanto meno crudo che nel film viene loro attribuito?*

«Sì, ho avuto dei consiglieri e quelli che erano sul set hanno apprezzato il film. Al dipartimento della Difesa, al Pentagono, i giudizi sono più sfumati. Una proiezione che doveva essere organizzata per un reggimento vicino alla base [illegible] girato è stata annullata. E i nomi di alcuni veri *marines* che hanno reciso come comparse hanno dovuto essere cancellati dai titoli di testa».

— *Perché la Heartbreak Ridge ha trasformato se stesso in modo così negativo? Ancora quel famoso masochismo che sembra essere una delle molle della sua ispirazione?*

Clint Eastwood sorride, mostra un po' di noia, afferma che il suo sergente Highway si è soprattutto ucciso moralmente, nell'anima. E che, per mostrare l'anima, forzatamente, è stato costretto a mostrare l'aspetto esterno. Cosa che è molto più facile, dal momento che basta un buon trucco...

— *Ma, tuttavia, la sua immagine... E lui, dopo un silenzio fuso molto bene i silenzi, lascia cadere la rivelazione, la confidenza che lascia allibiti i suoi agili agiografi, i suoi esigenti esegeti: «La mia immagine? Ma io non ho mai avuto un'immagine. Ciò negli "spaghetti western" (i western all'italiana di Sergio Leone, ndr) ero sporco, trasandato, mai rasato, puzzolente, con i miei cattivi sigari, sputavo sui cani... Bene, quello non ero io. Ero la parte. Ti chiedono sempre: sei di destra? sei di sinistra? Oppure: non può essere ciò che sembri? La mia risposta è semplice, sono ciò che volete.*

«Soprattutto negli Stati Uniti non si fa differenza tra l'uomo e il suo personaggio. Se si pensa che Clint Eastwood è Dirty Harry, un fanatico, è perché la mia interpretazione li ha talmente colpiti che possono pensarlo senza ridere. Ok, è formidabile. E se credono che sono il sergente Highway, è straordinario. Giudico che mi fanno un complimento. A doppio taglio, certo. Ma un complimento».

Insomma, è di destra o di sinistra? Lui ride. Afferma che il suo rispetto dell'individuo e dell'individualismo rende impossibile che possa aderire a un gruppo o a un partito. E che, certo, un'immagine di uomo di destra lo secca talvolta, ma che non vuole giustificarsi. Perché, è vero, non si sottrae all'estremo opposto: «Non sono un repubblicano conservatore: sono un democratico liberal».

Coerente, ecco cos'è, e americano. Tanto. Un americano di sogno. E si comprende improvvisamente perché alcuni contadini a sparare che diventi realtà «Clint for president». Che il dio del cinema ci aiuti.

— *Come lavora quando è nello stesso tempo regista e attore? «E' un lavoro piuttosto solitario, dove è vietato mostrare il minimo senso di insicurezza, siete all'inizio della catena, se non vi mostrate sicuri è un disastro. Per sapere se ho girato bene una scena, mi basta guardare il volto del mio operatore capo. Tuttavia io non soffro troppo, non mi pongo grossi problemi. Ma, spesso, a tre quarti del film, si presentano i veri problemi, i più dolorosi: ma cosa può significare tutto ciò? Assomiglia a qualcosa? Ci sarà al mondo una sola persona che avrà voglia di vederlo?».*

Se spiegare perché i film che [illegible] di più sono proprio quelli che, negli Stati Uniti, sono i meno apprezzati, Honky-tonk Man, Bronco Billy, Pale Rider? Lui ricorda le scarse «professionalità» della maggior parte della critica americana, e precisa che i film che [illegible] sono anche i suoi preferiti. Gli importa poco che facciano cassetta o no. Si è conquistato a colpi di successi, a colpi di Dirty Harry, il diritto — relativo — al flasco. Non frequenta nessuno, non frequenta i produttori, la stampa, non possiede smoking, se affitta una quando ne ha bisogno. Sono i suoi privilegi.

Ma dei progetti? Sì, due film in cui farà soltanto il regista e non reciterà, «per riposarmi». Non prende di impersonare l'ispettore di polizia ancora una volta? «Se qualcuno può immaginare che possa succedere qualcosa di interessante a questo personaggio, perché no?».

— *E' duro essere liberal?*

«No, [illegible] così. Tutti sono nostalgici... Ah, i buoni vecchi tempi! La buona vecchia Hollywood! Clark Gable, Carole Lombard! Ma erano tutti incenerriti ai contratti, e avevano poche possibilità di essere responsabili del proprio destino...».

— *E' consolante di essere una stella, una delle ultime?*

«Se qualcuno si sveglia al mattino dicendo a se stesso "Sono una stella", deve avere una vita molto noiosa».

Poi guarda il paesaggio, un cane randagio che salta, e sorridendo: «Questa luce meravigliosa non durerà a lungo. Bisogna approfittarne subito».

Daniele Heymann

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

SCRIVE VATTIMO, RISPONDONO BARBARA SPINELLI E RIOTTA

Aids: le cose giuste da dire

Siamo tutti consapevoli di quali enormi problemi l'Aids ponga anche ai giornali e ai *mass media*. E' difficile decidere se e come parlarne, è difficile trovare le cose giuste da dire. Vorrei riflettere e invitare a riflettere, su questi problemi, a partire da due articoli usciti su *La Stampa* nella settimana scorsa, quello di Gianni Riotta (25 febbraio) e la recensione dedicata da Barbara Spinelli, sul *Tuttolibri* del 28 febbraio, al romanzo di Dominique Fernandez, *La gloria del padre*.

Il primo di questi articoli, a mio avviso, ripropone il problema di *come* (e a che fine) parlare di Aids. Riotta annuncia, nel titolo, il giusto proposito di studiare «come il timore di essere contagiati dal virus modifica la vita degli italiani»; ma poi — credo per un eccesso di partecipazione ai drammi che incontra — si limita a raccontare l'angoscia e la tristezza di malati e di sieropositivi, tra l'altro omettendo di ricordare che questi ultimi, a tutti gli effetti, non sono malati di Aids, e che secondo le previsioni solo una piccola percentuale, tra di loro, è statisticamente destinata ad ammalarsi.

Certe previsioni molto pessimistiche su questa percentuale sono probabilmente anche condizionate dal modo in cui i rilevi epidemiologici sono stati condotti negli anni scorsi, in cui verosimilmente non c'era, come c'è oggi, un canalmento molto vasto dei portatori sani. In definitiva, come ha opportunamente ricordato Ida Magli in un bell'articolo su la *Repubblica*, i casi di Aids conclamata sono stati, in tutta Europa, tra il 1981 e il 1986, circa tremila, di cui la metà mortali.

In confronto con questi dati, che limitano la catastroficità dell'Aids (come ha ricordato del resto Edo Minetto nell'articolo uscito domenica 1° marzo), il rischio di un pezzo anche di ottimo giornalismo come quello di Riotta è di porre troppo esclusivamente l'accento sul «dramma umano», perdendo però di vista sia l'interesse dei sani (a cui bisogna ripetere come non ci si arrenda sia quello di malati e sieropositivi (che hanno diritto a vedere rispettati i loro problemi e la loro sensibilità: i suicidi verificatisi di recente tra sieropositivi veri e presunti insegnano).

Mi pare si dovrebbe convenire che dell'Aids si deve parlare solo nei termini in cui è utile o necessario, per motivi sociali o scientifici, e basta; che si deve dunque evitare ogni eccesso «di colore», il quale non può certo esser giustificato dalla speciosa ragione che quanto più si spaventa la gente tanto più si promuovono prudenza e prevenzione.

La seconda riflessione che intendo proporre riguarda la recensione di Barbara Spinelli al romanzo di Fernandez. Non ho letto il libro, ma sospetto che ai tratti di un *instant book* più che di un lavoro letterariamente significativo; e il mio sospetto è rafforzato da quel che ne dice Spinelli, che tuttavia sembra invece attribuirgli un grande significato dal punto di vista di una riscoperta della dimensione tragica dell'amore e dell'esistenza in genere.

Ora, una visione tragica dell'esistenza come quella professata da Barbara Spinelli è probabilmente legittima e culturalmente ricca di tradizioni, sebbene io non la condivida; ma credo si debba distinguere nettamente da chi, come Fernandez (e Barbara Spinelli con lui, a giudicare dall'articolo) vuole trovare «conferme» di questa filosofia proprio anche nell'Aids.

L'Aids è una malattia pericolosa, di cui non abbiamo (ancora, speriamo) trovato la cura, e che si trasmette per via sessuale; è come la sifilide prima della penicillina: oggi ci appaiono grotteschi e pensosi i moralisti vittoriani che vedevano nella sifilide un segno della collera divina per la libertà dei costumi. Non ripetiamo lo stesso errore con l'Aids: farne un evento in qualche modo «provvidenziale», che ci ricorda la tragicità della condizione umana (o che, come vuole Rocco Buttiglione, rilancia il valore della morale cristiana), significa far torto alla condizione umana e anche alla provvidenza.

Non si deve utilizzare l'Aids né, come fanno i Buttiglione, per raccomandare la morale cristiana come il profilattico più efficace e la migliar garanzia di una vita lunga e sana (un'idea su cui i martiri cristiani dei primi secoli avrebbero forse qualcosa da ridire); né per «provare» che l'esistenza umana è sempre (fortunatamente) tragica, e che l'uomo «non può volare», come diceva la triste saggezza del vescovo di Ulm nella ballata di Brecht.

Tutte queste sono strumentalizzazioni illegittime, spettacolarizzazioni in fondo cliniche di un problema grave ma specifico e di dimensioni limitate. E poi, a proposito di morale cristiana e di peccato: Gesù sarà davvero venuto al mondo per promuovere la castità e robe-

Parlando di peccato, e di malattie che stanno le eterne tragedie dell'uomo, io non ho preteso affatto sostituire il sapere scientifico. Ho voluto solo compiacerlo, affinché siano ricordati non solo i sani ma anche i colpiti. Affinché il mondo in cui viviamo non sia popolato da giacobini, ottimistici uomini a una sola dimensione.

(b. a.)

Gianni Vattimo fa riferimento solo all'ultimo articolo della mia inchiesta in tre puntate su Aids e vita quotidiana. La prima (15 febbraio) era dedicata proprio alla vita dei «sani», come lui dice, e l'Aids; la seconda (22 febbraio) alle bugie ufficiali sulla malattia (e, per la prima volta, rilevava, alla luce di dati inediti, la follia del suicidio della maestra romana che s'era punta con una siringa e temeva di aver contratto l'Aids). Solo il terzo articolo, quello menzionato da Vattimo, entrava nella questione dei sieropositivi (nella cui pelle si sta piccando una partita, a mio avviso oscena, tra «moralisti pessimisti» e «progressisti ottimisti» entrambi all'oscuro dei pochi dati di cui disponiamo).

Di Aids mi occupo dal 1983. In America e in Italia ho visto nascere illusioni, abitudini, luoghi comuni e persone, bombini comprati. Ho conosciuto malati e sieropositivi. Il che mi farebbe passare la voglia del «colore» se ne avessi ancora. Scrivere di questa malattia è difficile perché è due cose insieme, la sua atroce e per ora limitata realtà, e i fantasmi che suscita, dilaganti nel nostro mondo. Rimprovero Vattimo per il suo giudizio: so bene che da anni ne approvo sapienza e ironia.

(g. r.)

Morto Arnaud Da un suo libro nacque il film «Vite vendute»

PARIGI — Lo scrittore francese Georges Arnaud è morto ieri a Parigi: aveva sessantanove anni.

Ispirandosi al romanzo di Arnaud *Le salaire de la peur*, il regista Georges-Henri Clouzot aveva girato nel 1953 un film dallo stesso titolo (in Italia *Vite vendute*) con Yves Montand e Charles Vanel. *(Ansa)*

UNA LETTURA MISTERIOSA E SENSUALE

Giuliana Morandini
Angelo a Berlino

Nella città divisa
la storia di una donna
la sua coscienza e il suo amore

BOMPIANI

GIORGIO SOAVI
IL QUADRO CHE MI MANCA
Poi scrivere sul pitton adoperò gli occhi
GARZANTI

Kampelman illustra a Bruxelles le proposte dell'America

Missili, l'ok della Nato

Italia e Inghilterra insistono sulla necessità di seri controlli dopo lo smantellamento
Gli alleati sottolineano anche l'importanza di un accordo sui vettori a corto raggio

Reagan dice «l'accordo ora è vicino»

NEW YORK — Il presidente Reagan ha detto ieri che un accordo per l'eliminazione degli euromissili «è adesso molto vicino» e questo rappresenta «un momento di grandi speranze per tutta l'umanità». In un discorso alla «National Newspaper Association» a Washington, il capo della Casa Bianca ha detto che il mutamento di posizione del Cremlino — che con una improvvisa decisione ha separato il negoziato sui missili tattici europei dalle limitazioni degli esperimenti americani sulle «guerre stellari» — ha rappresentato un passo molto importante nel negoziato. «Non mi sono mai sentito più ottimista di adesso — ha dichiarato —, un accordo sulla riduzione degli armamenti è adesso a portata di mano».

Reagan ha elogiato la solidarietà espressa dagli alleati.

Secondo il *New York Times*, i sovietici hanno espresso parere favorevole sul principio di effettuare dalle due parti interessate ispezioni sui luoghi da cui saranno eliminati i missili nucleari a gittata intermedia dispiegati in Europa. La delegazione sovietica avrebbe anche dichiarato la sua disponibilità dopo un accordo tra Usa e Urss sugli euromissili a gittata intermedia, anche a un trattato sui missili a breve gittata. *(Ansa)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Qualche perplessità resta, e i punti da definire sono ancora numerosi; ma dalla consultazione di ieri fra gli alleati della Nato e il capo dei negoziatori americani a Ginevra, Max Kampelman, emerge un'intesa forse inarrestabile verso l'accordo Usa-Urss sugli euromissili (SS-20 da una parte, Pershing-2 e Cruise dall'altra). Confortato dalle prime positive reazioni sovietiche al «piano Reagan», che la delegazione americana ha presentato mercoledì in bozza sul tavolo negoziale, Kampelman è ripartito per Washington — dopo la sosta a Bruxelles — con il viatico di un'Europa forse allarmata dalle incognite che ancora avvolgono l'«opzione zero» (soprattutto per quanto riguarda i missili a corto raggio), ma politicamente votata a quell'ipotesi di disarmo nucleare.

Nessuno degli alleati ha detto di no, neppure Francia e Gran Bretagna, che nell'«opzione zero» vedono una lontana minaccia al loro deterrente nucleare indipendente; e la Germania, in prima linea e più di tutti vulnerabile a un attacco del Patto di Varsavia. «La nostra bozza è il risultato di un lavoro che dura da molti mesi», ha detto Kampelman a un gruppo di giornalisti. «Spero e credo che farà progredire il negoziato». Il capo della delegazione americana ha confermato che la questione dei missili a corto raggio, da risolvere parallelamente a quella degli euromissili, rappresenta una «importante preoccupazione».

Egli ha poi ribadito che anche le misure di verifica sono «una questione vitale». E sono questi i principali temi, accanto a quello non secondario di un riequilibrio anche in campo convenzionale, che gli inviati di Reagan hanno discusso con gli alleati in un quartier generale Nato trasformato dalle esercitazioni Wintex '87 (alti comandi e governi impegnati in «giochi di guerra» che prevedono una terza guerra mondiale nucleare).

Missili «corti». Oggi l'Urss, che dispone degli SS-21, 22 e 23, ha una superiorità di 9 a 1 sull'Occidente, che dispone soltanto dei vecchi Pershing-1. Agli alleati, che lo interrogavano su quel fondamentale corollario allo smantellamento degli euromissili, Kampelman avrebbe risposto che l'Europa non ha motivo di preoccuparsi, che Washington ne terrà il dovuto conto. Dagli scambi positivi con Mosca parrebbe acquisita la disponibilità sovietica (ne aveva parlato lo stesso Gorbaciov, nell'annuncio della scorsa settimana) ad approfondire quella che è finora una formula generica di disarmo anche in quel settore. In particolare, si suggerisce in ambienti dell'Alleanza, Mosca sarebbe disposta a ritirare i missili installati in Germania Est e in Cecoslovacchia e in grado di colpire — come gli SS-20 — il territorio dell'Europa occidentale.

Verifica. Secondo indiscrezioni filtrate dal quartier generale della Nato, si è cercato ieri di superare certe obiezioni europee: soprattutto di Londra, che avrebbe invitato a una «estrema prudenza» in merito ai contemplati sopralluoghi di esperti sovietici alle basi e negli stabilimenti dei Paesi dotati di Cruise e Pershing, quindi anche l'Italia. Il nostro Paese si è detto favorevole a «verifiche efficaci e rigorose»; quindi anche ai controlli, per esempio, a Comiso.

Kampelman era accompagnato, al quartier generale dell'Alleanza, dagli altri due negoziatori americani: Maynard Glitman, che a Ginevra si occupa in modo specifico della trattativa sugli euromissili, e Ron Lehman (superarmi strategiche). Le consultazioni con gli ambasciatori dei 14dici, nel corso della quale è stato fatto un «particolareggiato rapporto» dei più recenti sviluppi, è durata due ore e quaranta minuti. Un breve comunicato diramato al termine sottolinea la «gratitudine» del Consiglio Atlantico per questi stretti contatti, definiti «essenziali per mantenere l'unità dell'Alleanza».

Durante la riunione — ma di questo il comunicato non parla — è emersa la convinzione che sia opportuno, sulla falsariga del progetto di accordo intavolato dagli americani, puntare subito a un'intesa completa e particolareggiata, piuttosto che firmare un'intesa di principio che lasci troppi punti interrogativi senza risposta, quindi la possibilità di un'impasse futura. Per questo, come fa spiegato Kampelman, Washington insiste per specificare già in questa fase negoziale i numeri e la collocazione dei residui SS-20 sovietici (il conto da relegare in Siberia) e dei missili di crociera installati in territorio americano.

Fabio Galvano

ARRESTATA SUORA PACIFISTA

Londra. Una donna poliziotto arresta una suora intenta a disegnare su un muro il simbolo cristiano della pace durante una manifestazione di antinucleari svoltasi davanti al ministero della Difesa. La polizia ha arrestato una quarantina di persone, compresi preti, monaci e suore (Tel. Ansa-Reuter)

Coro d'elogi a Webster, insediato a capo della Cia

«Non sa d'Irangate»

Reagan spera che il nuovo direttore restituisca credibilità ai servizi segreti - Ha già risanato l'Fbi - Vedovo da poche settimane, non voleva accettare la nomina

Reagan aveva bisogno di un uomo così, scrivono i giornali americani. Per M. William Webster, il nuovo direttore della Cia, sono i giorni della glorificazione. «Abile e integro». «Al di sopra delle parti». «E' stato capace di rivitalizzare l'Fbi», ecco le lodi ricorrenti. Ma una domina su tutte: «Non proviene dal Irangate».

La soluzione Webster è andata felicemente in porto proprio quando la vicenda sembrava complicarsi per un eccesso di candidature e per la frenesia della Casa Bianca alla ricerca di un nome, di un uomo capace di calmare gli animi al Congresso nei tumultuosi giorni che hanno preceduto il verdetto della commissione Tower.

Una candidatura in particolare — quella di Robert Gates — era più accreditata, ma è svanita a poco a poco con il passare dei giorni, ed è poi definitivamente tramontata con la sua deposizione davanti alla commissione che indagava per l'*Iran-contras affair*. Gates, numero due della Cia, è stato troppo vicino al direttore Casey per allontanare da sé ogni sospetto di coinvolgimento.

Webster, benché repubblicano di antica data, è ben visto al Campidoglio, sia nell'ambito del suo partito sia in campo democratico. Non dovrebbero quindi sorgere problemi al momento della ratifica della sua nomina da parte del Senato.

Il nuovo responsabile dell'*Intelligence* degli Stati Uniti — che compie oggi 63 anni — era stato chiamato dal presidente Jimmy Carter, nel 1978, per ricoprire la carica di terzo direttore dell'Fbi. In precedenza era stato avvocato, poi giudice distrettuale nel Missouri, e aveva quindi cessato la sua attività con sette anni alla magistratura federale.

La sua era già stata una successione difficile al Bureau, per lunghi anni «regno» personale di Edgar Hoover. Forti critiche furono rivolte all'Fbi per molti suoi metodi di lavoro giudicati illeguli, in particolare quelli praticati per la sorveglianza dei contestatori ai tempi della guerra in Vietnam, e poi nel Watergate.

I dieci anni di Webster hanno restituito credibilità alla polizia più famosa del mondo. Negli ultimi anni, con Webster, l'Fbi ha concentrato con successo i suoi sforzi e la sua attenzione sul controspionaggio, la repressione del traffico di droga, la lotta al terrorismo.

Webster ha accettato la nomina con riluttanza. E' vedovo da qualche tempo, ed aveva già manifestato l'intenzione di ritirarsi a vita privata. Il Presidente ha fatto ricorso ai sentimenti patriottici per non vincerlo. Ha convocato il suo uomo nell'Ufficio Ovale, gli ha parlato della possibile investitura. Webster ha chiesto qualche ora di tempo, poi ha accettato.

Martedì sera, dando l'annuncio della nomina, Reagan ha detto: «Bill è conosciuto da tutti sia per essere uomo d'onore e d'integrità (...). Egli sarà in grado di portare una grande esperienza, insieme a un rispettoso passato, pieno di successi, alle sue nuove responsabilità».

Ha detto il senatore Daniel Patrick Moynian, l'influente senatore democratico di New York, già membro della Commissione del Senato per i Servizi segreti: «In questi dieci anni il problema più grave della nostra Intelligence è stato il controspionaggio. E' il compito dell'Fbi, ma il giudice Webster alla Cia sarà capace di rendere i collaboratori molto più consapevoli del problema».

E in effetti Webster sembra proprio l'uomo in grado di svolgere un'impresa così ardua. Il processo di ricambio all'Fbi iniziò il giorno stesso del suo arrivo. Quando — ha scritto Philip Shenon sul *New York Times* — «trovò un ente in tempesta». Disse Webster in un'intervista dello scorso anno: «Venni qui perché pensavo che l'istituzione era troppo importante per lasciare andare in rovina».

Webster avviò un drastico e mai interrotto repulisti. Nel giro di tre anni, la vecchia guardia hooveriana era eliminata. Reclutò 1200 giovani agenti, un quinto del totale, tra cui un centinaio di negri e altrettanti ispano-americani, nonché trecento donne. Soprattutto, ripristinò la più rigorosa osservanza della legge, l'aspetto oggi utile sopra ogni altro per la presidenza Reagan. «Siamo pubblici servitori — disse — e il nostro credo è la giustizia».

La guida di Webster ha introdotto all'Fbi nuove, ferree regole: battere la mafia, praticare il controspionaggio «solo contro le potenze straniere ostili», e combattere ogni forma di criminalità più moderna. E a questo proposito, ha rafforzato l'impegno e la lotta contro la criminalità cosiddetta dei «white collars», dei colletti bianchi: cioè quella degli finanzieri disonesti, degli impiegati infedeli.

William Webster, nuovo direttore della Cia

Rilasciate improvvisamente undici donne sciite prigioniere

Israele, l'ora dello scambio

Adesso potrebbero essere liberati i tre americani e l'indiano nelle mani di Hezbollah
Tensione nei campi palestinesi e nuovi colloqui a Damasco sul futuro del Libano

BEIRUT — Undici donne sciite sono state rilasciate improvvisamente dalle prigioni israeliane e ieri pomeriggio sono comparse nel villaggio di Hola, nel Libano meridionale. La notizia è stata data con un *flash* dalla radio di Beirut-Ovest. Hola si trova al confine della cosiddetta «zona di sicurezza» imposta da Israele nel Libano. Non si conoscono altri particolari, si è solo saputo che si tratta di donne giovani e che erano da più di un anno incarcerate in Israele. Potrebbe trattarsi di persone arrestate durante incursioni israeliane nei villaggi libanesi o di esponenti di commando suicidi che agivano. I rapitori dei tre insegnanti americani e dell'indiano — probabilmente sciiti, non è chiaro se militanti di *Amal* o di *Hezbollah* — sequestrati a Beirut Ovest, hanno ripetutamente chiesto in riscatto la liberazione da parte di Israele di quattrocento prigionieri.

Mercoledì era corsa la voce, nata da una dichiarazione di un politico cristiano, Dany Chamoun, che gli insegnanti sequestrati fossero nelle mani dei sciiti di stanza nel Libano e sul punto di essere liberati. Ma un portavoce di Damasco ha smentito.

Il tema degli ostaggi, e in particolare quello di Terry Waite, il negoziatore della chiesa anglicana, è stato trattato ieri in giornata in un lungo colloquio avvenuto tra il Primo ministro libanese, Rashid Karame, e l'ambasciatore britannico, John Gray. La liberazione delle donne sciite è diventata la notizia più importante, dopo che ieri, inizialmente, l'attenzione era tutta rivolta ai palestinesi e al «dialogo» tra i cristiani e i musulmani.

Nei campi della periferia Sud, vi sono stati, ieri sera e nella giornata odierna, alcuni scontri; a mezzogiorno, secondo un portavoce del Fronte popolare palestinese, miliziani di *Amal* hanno anche sparato all'improvviso su un gruppo di donne che stava uscendo dal campo di Bourj-Barajneh per fare provviste uccidendone una e ferendone due.

Mercoledì sera si era avuta notizia dell'uccisione, in un agguato avvenuto all'interno del campo di Mieh-Mieh, vicino Sidone, di Hassan al Haibali, responsabile locale di *Forze 17*, il gruppo di combattenti scelti di Arafat.

Sul «dialogo» inter-cristiano, la cronaca della giornata ha riguardato diversi fronti, tanto sul piano militare quanto su quello politico. Secondo giornali di Beirut Ovest, come *As Sharq* e *Al Hakika*, nel settore Est la milizia delle *Forze Libanesi* è sul punto di una prova di forza tra quanti sostengono la posizione di Samir Geagea — nettamente contrario alla presenza siriana nel settore musulmano — e i «moderati», ritenuti vicini a Gemayel. Il Presidente ha avuto nella tarda mattinata un incontro con il patriarca maronita, Nasrallah Boutros Sfeir.

Ma, secondo gli analisti, il colloquio più importante è stato quello avvenuto nella sede del Parlamento sulla *Linea Verde*, tra il presidente dello stesso Parlamento, lo sciita Hussein, e il ministro Camille Chamoun, «leader» della destra cristiana.

Dopo il colloquio, Chamoun è stato critico nei confronti dell'intervento siriano a Beirut Ovest, ma ha ammesso che la cooperazione con Damasco «è necessaria». Da Damasco — sempre sul «dialogo» concernente il futuro del Libano — si è appreso che è iniziato l'ottavo incontro tra una delegazione inviata da Gemayel e i dirigenti siriani, in questo caso il ministro degli Esteri, Farouk Sharaa. *(Ansa)*

Rappresaglia dei guerriglieri dopo il bombardamento turco di mercoledì

La solitaria guerra dei curdi

Dal Trattato di Sèvres (1920) al conflitto del Golfo Persico - Braccati da Baghdad, Teheran e Ankara, non rinunciano al sogno di creare un loro Stato - L'epopea di Barzani

ANKARA — Separatisti curdi hanno incendiato 43 trattori appartenenti a una fattoria statale nei pressi della città di Ceylanpinar (Turchia sudorientale), per rappresaglia contro l'incursione aerea turca di mercoledì contro basi di guerriglieri curdi in territorio iracheno: ne ha dato notizia ieri l'agenzia *Anatolia*. L'agenzia ha aggiunto che i guerriglieri hanno lasciato sul posto un messaggio in cui affermano che l'atto di sabotaggio è stato la risposta al bombardamento contro i guerriglieri curdi, che il 23 febbraio scorso uccisero 14 civili turchi. *(Ansa-Reuter)*

Le operazioni militari turche contro i curdi che vivono in territorio iracheno cominciano nel '78 e vengono sancite con due protocolli ufficiali dell'83 e dell'84, che assegnano alle forze armate di Ankara il «diritto di inseguimento» oltre-frontiera. Gli interessi turchi e iracheni contro il separatismo curdo coincidono; e Baghdad, che è impegnata nella guerra del Golfo, concede volentieri al suo vicino del Nord il diritto a violare il confine per punire i ribelli delle montagne.

Oggi i curdi sono 16-18 milioni, e sono una nazione senza Stato. Otto milioni vivono in Turchia, cinque in Iran, tre in Iraq, mezzo milione in Siria, e comunità più piccole sono anche in Unione Sovietica e in Libano. Il loro territorio si estende lungo le regioni dell'Anatolia e, a Sud, tra l'altopiano iraniano e le prime distese della Mesopotamia; sono discendenti di una popolazione indo-europea, i Medi, che nel settimo secolo prima di Cristo aveva sconfitto l'Impero neo-assiro. I curdi erano il saggio Zoroastro e il potente Saladino che sconfisse i Crociati. Hanno una costante unità di lingua, con radici lessicali simili al persiano e al pashtù dell'Afghanistan (e questo li differenzia decisamente dai turchi), e conservano comunanze di costumi e di tradizioni culturali (questo li differenzia dagli arabi), e di religione (sono sunniti).

Il riconoscimento di una identità nazionale e di un diritto all'autonomia si può leggere comunque nelle righe del Trattato di Sèvres che nel '20 segna la scomparsa dell'Impero Ottomano; ma, come per gli Armeni, già il Trattato di Losanna del '23 cancella le speranze del rivendicazionismo curdo e affida a un «accordo amichevole» tra Turchia e Inghilterra la definizione delle frontiere nelle terre del Kurdistan.

L'accordo amichevole fa sparire dalla carta geografica l'autonomia territoriale curda, perché: ad Ankara Ataturk sta procedendo a una rigida riscrittura di tutti i resti della tradizione ottomana, con la repressione feroce d'ogni forma di opposizione o di contestazione del nuovo Stato laico e centralizzato, e a Baghdad l'ostro Faisal diventato re con l'appoggio inglese assicura alla società britannica Iraq Petroleum Company un comodo sfruttamento delle risorse petrolifere affondate dentro le montagne del Kurdistan.

Schiacciati dagli interessi nazionali degli Stati che la scomparsa dell'Impero Ottomano ha lasciato sul loro territorio, i curdi tentano comunque per decenni ribellioni e rivolte, nelle quali gli agenti e gli aiuti militari delle due superpotenze intervengono credibilmente per usarli contro gli interessi della potenza nemica. E il loro leader più noto diventa Mustafa Al Barzani, che nel '46 riesce a creare una provvisoria, e presto sperita, Repubblica di Mahabad. Ma accanto alle superpotenze, e usare strumentalmente le divisioni tribali e feudali dei gruppi armati curdi, i Peshmerga (un nome che ha lo stesso significato di Fedayn e Mujahedin), intervengono anche gli stessi Stati che hanno occupato il territorio curdo: così Teheran aiuta militarmente i curdi che vivono dentro la frontiera ufficiale irachena, e Baghdad dà armi e assistenza ai curdi che chiedono l'autonomia da dentro il territorio iraniano.

L'accordo di Algeri del '75, che poi darà in qualche modo il via alla guerra del Golfo nell'82, concedeva allo Scià modifiche della frontiera irachena in cambio d'una cessazione di ogni aiuto iraniano ai curdi dell'Iraq. E l'attacco aereo di Ankara in questi giorni non è soltanto la continuazione di una dura politica repressiva, ma tiene conto anche dell'islamizzazione che oggi minaccia gli equilibri sociali della Turchia.

Mimmo Càndito

Quando raglia la stampa inglese

Tre giornali accusano gli abitanti di un paesino spagnolo di voler uccidere un asino - Ma la notizia non è vera: lo scoop ha sapore commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La stampa britannica è una forza irrequieta e possente: e lo ha dimostrato ieri una volta di più, impegnando tutte le sue risorse nel salvataggio di un asino spagnolo. Purtroppo, la storia non è né così semplice né così limpida. Anzitutto, perché il ciuccio non era affatto in pericolo; indi, perché la crociata era in realtà una bieca guerra fra tre giornali.

Il villaggio si chiama Villanueva de la Vera, a circa 200 chilometri da Madrid. D'improvviso, un paio di settimane fa, il suo nome è menzionato da un'associazione zoofila spagnola: mensognato e condannato, perché gli abitanti non avrebbero ancora rinunciato a un crudele rito secolare. Ogni anno, durante le feste di marzo, il giovane più obeso del villaggio carica un povero somaro, che muore indi schiacciato sotto una catasta di giovani. Era vero? No. Il sacrificio non era più celebrato da tempo, ne restavano soltanto certi simbolismi. Ma i giornali inglesi preferivano la versione fasulla.

Tre giornali, *Daily Mail*, *Star* e *Sun*, «Great story», gridavano: e vi si tuffavano a capofitto. I corrispondenti a Madrid ricevevano ordine di piombare subito sul villaggio e di salvare l'asino, che frattanto i tre fogli avevano battezzato Blackie. I giornalisti si informavano sugli umori locali e apprendevano che i berghigiani, indignati dalle calunnie britanniche, non erano affatto disposti a collaborare. Gli «inviati» si travestono allora da contadini e, così mimetizzati, avanzano su Villanueva e cominciano le prime perlustrazioni.

Obiettivo è l'acquisto del somaro: ma l'operazione dev'essere accompagnata da incandescenti sermoni dai tre pulpiti supremi, le tre direzioni. «Vergogna, Spagna», tonano i tre giornali, trascurando che proprio in quei giorni la Società britannica per la protezione degli animali informa che le efferatezze nazionali peggiorano di anno in anno. Il direttore dello *Star* scrive al re di Spagna, lo scongiura di salvare Blackie e, nella sua scia, scrivono al sovrano migliaia di bambini. Frattanto il ciuccio è comprato. Da chi? Ogni giornale si proclama proprietario legittimo dell'asino.

La saga non è finita. Ieri, il corrispondente a Madrid dello *Star* ha fornito le prove del proprio acquisto, per 225 sterline, 450 mila lire. Il direttore del *Sun* — pare — era disposto a pagare fino a 6 mila sterline, 12 milioni. Sconfitto, il *Sun* ha subito sfoderato un'altra carta. Ha lanciato una seconda crociata, questa volta per lasciare Blackie in Spagna. Perché portare questo povero ciuccio di otto anni nella fredda Inghilterra?

m. cl.

Il primate Simonis assolto dall'accusa di diffamazione

Olanda, il cardinale batte i gay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'ha spuntata il cardinale Adrianus Simonis, arcivescovo di Utrecht e primate d'Olanda, è stato assolto dall'accusa di avere diffamato la comunità omosessuale in un suo intervento radiofonico. La sentenza, pronunciata ieri dal giudice Van Hartingsveldt Thoe Stoolman che due settimane fa aveva condotto il dibattito al tribunale di Utrecht, si affianca all'altra vittoria (*«diritto di legittimazione processuale»*, aveva detto il giudice) riportata dal prelato contro le femministe olandesi. Queste lo avevano portato in giudizio sentendosi *«offese, insultate e umiliate»* da un suo articolo su una rivista teologica. La sentenza di ieri non risolve tuttavia quello che è un contrasto di fondo, nella società olandese, fra le aspirazioni liberiste scatenate dal cardinale Alfrink e la «restaurazione teologica».

Esponente dell'ala più conservatrice della Chiesa olandese, chiusa agli slanci post-conciliari e ancor più a quei fermenti che in Olanda hanno sovente fatto del cattolicesimo un movimento d'avanguardia, Simonis aveva definito «pericolose per la società» la cultura gay, e aveva giustificato i padroni di casa che «ascoltando la propria coscienza» non affittano stanze e appartamenti agli omosessuali, colpevoli a suo avviso di «andare contro natura». La libertà di religione, aveva sostenuto l'accusa, deriva dal divieto di ogni discriminazione, che è a sua volta proibita dal primo articolo della Costituzione.

Il cardinale, ha affermato ieri il tribunale, ha il pieno diritto di esporre il punto di vista della Chiesa cattolica sull'omosessualità. Non solo: la dottrina cattolica non discrimina gli omosessuali, come aveva invece sostenuto l'avvocatessa Bierenbroodspot nella sua denuncia a nome del Coc, la potente organizzazione dei gay olandesi (quasi 8 mila iscritti). E' prevalsa, insomma, la tesi dell'avvocato Wyn, legale della Curia, secondo cui la libertà di religione, e quindi la libertà di sostenere le opinioni che la propria fede comporta, è a monte del problema della discriminazione: ed è un diritto assolutamente inalienabile, non meno del diritto alla libertà di pensiero. Il primate, secondo l'avvocato, poteva quindi esprimere — e dopo la sentenza di oggi potrà continuare a farlo in futuro — ogni sua opinione nei riguardi degli omosessuali.

«Pubbliche scuse sui giornali, non inserzioni a pagamento, e mai più sarà recidivo», avevano chiesto i gay olandesi. Simonis invece loro a dover pagare le spese processuali. Proprio come, due settimane fa, era capitato alle lesbiche. La loro «Consulta», scandalizzata «verità per un vizio di procedura, si era scagliata contro Simonis per un articolo in cui il cardinale aveva affermato che la teoria del femminismo «distoglie da Dio» e, ossessionata com'è dal «fantasma sessista», rappresenta una minaccia per la Chiesa.

Né il primate d'Olanda aveva esitato a contestare il diritto delle donne a esercitare un ruolo più attivo nella Chiesa, sostenendo una loro presunta inferiorità.

f. gal.

Il professore spara e ferisce nella scuola modello a Mosca

Arrestato il docente, licenziata la preside

MOSCA — Un insegnante ubriaco ha gravemente ferito con un'arma da fuoco uno studente della scuola numero 91 di Mosca, che ha lo status di «scuola modello» perché patrocinata dall'Accademia delle scienze pedagogiche dell'Urss. Dell'incredibile episodio, avvenuto la notte tra il 7 e l'8 febbraio scorsi hanno dato notizia ieri i quotidiani *Sovietskaya Rossija* che *Sovietskaya Kultura*.

La notte del 7 febbraio, nella «scuola modello» si era appena conclusa una festa quando l'insegnante di «nozioni militari», Leonid Tokar, di 29 anni, invitò quattro studenti a «bere qualcosa» nel suo ufficio. La bevuta si concluse tuttavia in modo del tutto imprevisto: ad un certo punto l'insegnante «impugnò un fucile e cominciò a sparare ferendo gravemente un allievo, Sergheì P.

I due quotidiani denunciano l'atto criminale, sottolineando che l'incidente è stato reso possibile dalla negligenza e dall'indifferenza delle autorità scolastiche, alle quali i genitori degli alberi avevano più volte denunciato stranezze e malefatte dell'insegnante.

Tokar, pur non avendo titoli di studio per insegnare, grazie ai «favori» della preside aveva ottenuto il posto. Nei suoi confronti non era stato preso nessun provvedimento nonostante che si ubriacasse a scuola, si comportasse con «eccessiva confidenza con i ragazzi» e «si permettesse delle libertà eccessive» con le studentesse. Lo studente ferito, dopo quattro operazioni, si trova ancora in uno «stato gravissimo». Dopo il tragico incidente è stata aperta un'inchiesta. L'insegnante è stato arrestato, e la preside è stata licenziata. *(Ansa)*

OSSERVATORIO

Strappi (e speranze) sulla scena afrikaner

Il National Party di Botha tra le spinte antiapartheid

Si è parlato tanto di chi il potere non ha, in Sud Africa, che si è trascurato il campo opposto, quello occupato dal partito dominante, il *National Party*. E invece è lì, sul fronte *Afrikaner*, che appaiono tensioni e pressioni, nuove e imprevviste, le potenziali premesse di vasti mutamenti. Il *National Party* non è più un monolito, attraversa una crisi senza precedenti, si sente esposto per la prima volta a bufere che, con il passar del tempo, potrebbero costringerlo a mutare rotta. All'inizio dell'anno, quando chiamò i bianchi alle urne — gli altri non hanno voto — il presidente Botha si aspettava un verdetto tranquillo. Le elezioni del 9 maggio potrebbero, invece, segnare la fine di un'epoca.

Nell'indire questa consultazione, il presidente sperava in un «voto di fiducia» che gli permettesse di domare la destra *Afrikaner*, quella costituita dal partito conservatore e dagli oltranzisti del *Herstigte Nasionale*. I due movimenti considerano Botha e il suo *National Party* troppo «riformisti», esigono un'*apartheid* granitica, senza concessioni. Ma Botha si accorge adesso che la vera minaccia al suo potere non proviene dalla destra, bensì da quella che, nell'assenza di una parola più idonea, si può definire la sinistra. E' da sinistra che si spara contro il governo e contro la «sclerosi ideologico-politica» nazionalista. L'immobilismo non basta più, si vuole un Sud Africa nuovo e diverso.

Il *National Party* non può essere detronizzato, ha ben 126 seggi in una Camera, la *House of Assembly*, di 176. Ma, in teoria almeno, può essere indebolito. Come avverrebbe? Il partito ufficiale d'opposizione, *Progressive Federal Party*, voce degl'inglesi più che degli *Afrikaner*, spera di raddoppiare i suoi seggi, che da 27 diverrebbero una cinquantina. Qualche progresso potrebbe fare anche il suo piccolo alleato, il *New Republic Party*. Pure gli indipendenti, ora uno soltanto, potrebbero divenire due o tre. Ammesso che la sinistra si affermi nitidamente, un certo numero di Nazionalisti deciderebbe prima o poi, certo dopo le elezioni, o di formare un nucleo ribelle nel partito o di lasciarlo.

Questi *New Nationalists* o *New Nats* non sono pochi. Secondo un calcolo, circa un deputato su tre appartiene, più o meno apertamente, a questa corrente riformista. Le loro idee sarebbero condivise da alcuni membri del governo e dal 20 per cento dell'elettorato *Afrikaner*. Si delinea un conflitto: l'eminente economista della *Stellenbosch University*, il prof. Sample Terreblanche, voce influente del *National Party*, ma che, stanco e deluso, lo ha adesso lasciato. E ha detto: «*Se il partito subirà una severa sconfitta, i New Nats potrebbero unirsi alle altre forze riformiste e foggiare un'alleanza per le elezioni dell'89*». E' lo stesso vessillo che sventola Denis Worrall, fino a un mese fa ambasciatore di Pretoria a Londra, adesso candidato indipendente.

«*Le riforme varate dal governo sono insufficienti. Il Sud Africa invoca una visione più ampia*», ripete Worrall. La stragrande maggioranza degli africani ripudia questi appelli, crede tuttora nella «*necessità storica*» di un'*apartheid* rigida o flessibile, teme di essere travolta dalla «marea nera». Ma è una maggioranza che, comincia a mostrare crepe, ha mutato atteggiamento anche la Chiesa Riformata Olandese che, sino a pochi mesi fa, sedeva, severa, tra i «falchi». Un numero crescente di *Afrikaner* — che dei tre milioni di bianchi rappresentano il 60 per cento — comincia a dubitare di un regime che, dopo quarant'anni, può imporre l'ordine soltanto con la polizia e l'esercito. Le libertà civili sono minacciate, l'economia è assediata, il Sud Africa è un paria tra le nazioni.

Per i riformisti, non c'è scelta. I bianchi devono tessere alleanze con i moderati di tutte le razze: e, insieme, ideare un nuovo Sud Africa. Prevarranno? E' un pronostico impossibile. Ma, per la prima volta, affiora, sia pure fragile, la speranza di una soluzione senza sangue, di una sana evoluzione morale e politica.

Mario Ciriello

Dopo il caso Pollard polemica sulla lobby filo-israeliana

Per gli ebrei Usa la colpa è di avere due «anime»

Le accuse: condizionano il Congresso e antepongono sempre gli interessi di Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un clamoroso caso di spionaggio ha causato una grave crisi nei rapporti tra gli Stati Uniti e Israele: la comunità ebraico-americana, spesso sospettata di anteporre il sionismo agli interessi nazionali, è sotto accusa. Protagonista del caso è Jonathan Pollard, 32 anni, dell'ufficio antiterrorismo della Marina Militare, condannato l'altro ieri all'ergastolo per aver fornito oltre 1000 documenti segreti agli israeliani tra l'estate dell'84 e l'autunno dell'85. Pollard ha dichiarato di aver agito non per denaro, anche se fu pagato 45 mila dollari, 70 milioni di lire, e pensava di riceverne altri 300 mila, ma per sostenere la causa di Israele.

Il caso è esemplare della ambiguità sia nei sentimenti di una parte degli ebrei americani sia nelle relazioni tra Washington e Gerusalemme. Pollard, due lauree, una grossa esperienza di controspionaggio, ha contestato l'accusa di tradimento, sostenendo che gli interessi israeliani coincidono con quelli degli Stati Uniti.

Il procuratore della capitale, Di Genova, un italoamericano, ha affermato che Pollard «*ha anteposto Israele a tutto, ha lavorato per quel Paese e non per gli Stati Uniti. Il ministro della Difesa Weinberger ha testimoniato che ha causato un danno enorme alla nostra sicurezza*». La reazione al Congresso è stata aspra: i deputati repubblicani Cheney e Hyde, che fanno parte della commissione inquirente sullo scandalo Irangate, hanno ammonito che il caso di spionaggio «*getta un'ombra su interi settori della comunità ebraico-americana*».

Il risentimento contro gli ebrei statunitensi, che dominano la finanza di Wall Street e formano la lobby politica più potente del Paese, si è accentuato proprio in seguito all'Irangate. Il rapporto della commissione Tower ha denunciato il ruolo di Israele nello scandalo, assai più importante di quanto non sembrasse a prima vista. Ha anche evidenziato che nel baratto armi-ostaggi gli israeliani perseguivano propri obiettivi: proteggere gli ebrei in Iran, 50 mila circa, e aiutare il regime di Khomeini nella guerra contro gli iracheni.

Le responsabilità di Israele nel caso Pollard sono innegabili. L'amicizia della marina militare fu avvelenata dal generale Sela, nel corso di una serie di missioni a Washington, che gli chiese di fornire segreti sull'antiterrorismo, la Sesta flotta nel Mediterraneo, la Nato. Nonostante le proteste della Casa Bianca, Sela, incriminato di spionaggio negli Stati Uniti, è stato promosso da colonnello a generale: comanda una grande base aerea presso Tel Aviv. Il governo israeliano ha dapprima smentito di aver organizzato l'operazione ai danni del suo massimo alleato: solo ieri ha espresso il suo rammarico.

La polemica sulle «due anime» degli ebrei americani è destinata a crescere con i negoziati sulla pace in Medio Oriente e con le inchieste sull'Irangate. Nasce da fattori obiettivi, come il contributo finanziario obbligatorio che la comunità ebraica americana fornisce ogni anno a Israele, e come l'influenza sproporzionata che esercita al Congresso grazie alla potenza finanziaria della sua lobby, determinando spesso prese di posizione antiarabe.

Al di là del dibattito culturale e di costume, l'incrociarsi del caso Pollard e dell'Irangate potrebbe avere qualche conseguenza politica. Nell'86-'87, un anno detto delle spie perché ha portato alla scoperta di pericolosi informatori dell'Urss, la condanna di Pollard ha forse aperto un capitolo nuovo nella politica americana. L'amministrazione si è legata alla comunità ebraica da un lato e a Israele dall'altro: quella che ne prenderà il posto potrebbe prenderne parzialmente le distanze, come incominciò a fare Carter.

e. c.

CINA: CONFUCIANI PER SHULTZ

Qui a fianco, George Shultz, in alto a sinistra, assiste a una cerimonia confuciana durante la visita alla città dove il grande filosofo cinese visse 2500 anni fa. Il segretario di Stato americano era accompagnato dal viceministro degli Esteri cinese Zhu Qizhen, a destra (Telefoto Ap)

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderli ed utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. La computer grafica. La office automation.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

TI

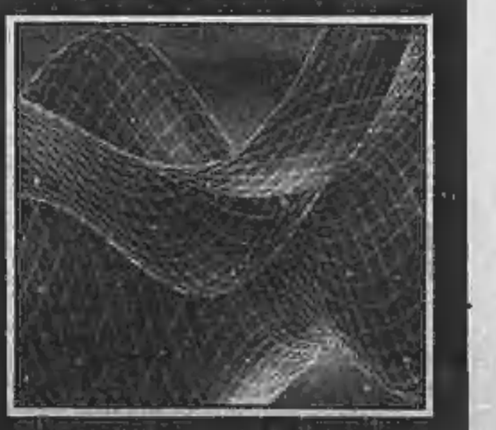
Titolo: Enciclopedia di Informatica. 150 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: giovedì. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.000.**

IN EDICOLA DAL 5 MARZO

ENCICLOPEDIA DI
INFORMATICA
Fondamenti, metodi, applicazioni



ETAS LIBRI

Cresce l'opposizione al regime ma non sempre la reazione è punitiva

Il dissenso degli intellettuali divide i giudici in Jugoslavia

La Corte suprema serba assolve Djuretic che definisce «patrioti e antifascisti» i Cetnici

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Dobroslav Paraga, 27 anni, segue i corsi di diritto all'Università di Zagabria, capoluogo della Repubblica federata di Croazia. La sua malferma salute non è la principale causa del ritardo nei suoi studi. Dobroslav Paraga è, in realtà, un noto dissidente. Tra l'altro, ha scontato una condanna a 4 anni di carcere per «*propaganda ostile*» avendo raccolto firme a favore di una petizione che invocava la libertà dei detenuti politici. Ora è in libertà, ma il 3 marzo è comparso davanti al tribunale di Zagabria per rispondere di «*diffusione di notizie false, suscettibili di turbare l'opinione pubblica*».

L'accusa contesta a Paraga una lettera indirizzata a *Nova Revija* e una dichiarazione a *Mladina*, due pubblicazioni di Lubiana, capitale della Slovenia, nelle quali Paraga presenta sotto «falsa» luce le condizioni di detenzione dei prigionieri politici in Jugoslavia. Tra l'altro egli afferma che i prigionieri subiscono sevizie e pressioni «*inumane*» e «*umilienti*». I due giornali non sono stati sequestrati; ma lui, Dobroslav Paraga, deve rispondere delle sue affermazioni a Zagabria, in base all'articolo 187 del codice penale della Croazia e rischia una pena fino a tre anni di reclusione.

Il caso Paraga è un esempio dello stagnanti divergenze nell'interpretazione della legge in Jugoslavia, dove alcuni fatti e gesti politici fanno correre gravi rischi a una persona in una Repubblica o in una Regione autonoma, mentre in un'altra Repubblica la giustizia non li prende neanche in considerazione. Il processo Paraga è seguito con vivo interesse. Il Comitato di difesa della libertà di espressione ha inviato alla presidenza e al procuratore della Repubblica di Croazia una lettera di protesta per sottolineare che si tratta di un «*processo montato*» e di un «*tentativo di punire e spaventare*» gli avversari politici del regime.

L'accusato, da parte sua, continua a ripetere che tutto quanto ha scritto è la «*verità*» e che lui stesso, durante la prigionia, fu sottoposto a maltrattamenti.

Ma non sono soltanto i dissidenti a «*turbare l'opinione pubblica*» con i loro scritti e le loro dichiarazioni. In questo momento, la Corte suprema della Repubblica di Serbia rischia di essere accusata, anch'essa, di «*turbare*», in seguito a un verdetto pronunciato per il caso dello storico Vasilin Djuretic a proposito della sua opera «*Gli alleati e il dramma della guerra jugoslava*».

In questo libro, Vasilin Djuretic definisce i Cetnici, il movimento realista durante la guerra, «*patrioti*» e «*antifascisti*», mentre per la storiografia ufficiali essi non sono altro che «*traditori*». La sua tesi ha sollevato violente proteste di organismi sociali e, dopo una procedura lunga e complessa, la sua opera è stata messa all'indice dal tribunale dipartimentale di Belgrado. Il difensore di Djuretic, Slobodan Perovic, ha presentato appello alla Corte suprema di Serbia, contestando alla giustizia il diritto di pronunciarsi su un'opera scientifica.

La Corte suprema ha fatto proprie le argomentazioni del tribunale dipartimentale, e cioè che i Cetnici furono dei traditori che avevano collaborato con l'invasore. Ma siccome questi fatti erano perfettamente conosciuti da tutti, la Corte è arrivata alla conclusione esattamente opposta a quella del tribunale dipartimentale, e cioè che le affermazioni di Djuretic «*non erano suscettibili di turbare l'opinione pubblica*». Essa ha dunque ordinato che all'opera fosse tolto il bando, tra la grande costernazione degli ufficiali e del procuratore di Belgrado, i quali, ritenendo che la Corte non abbia rispettato la legge, le hanno chiesto di riesaminare il problema.

Paul Yankovitch

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

---

dal mondo

■ «Non vogliamo l'atomica»

ISLAMABAD — «*Il Pakistan non vuole possedere la bomba atomica*»: lo ha dichiarato il ministro pachistano delle Scienze e della Tecnologia, Wasim Sajjad, in Parlamento. «*Il Pakistan non si può permettere finanziariamente un tale ordigno*» ha aggiunto, precisando che il Paese si era impegnato «*in un programma nucleare per far fronte alle sue necessità energetiche*». Questa dichiarazione costituisce una nuova smentita ufficiale dopo la pubblicazione, sul settimanale britannico *Observer*, di un'intervista a un alto responsabile scientifico pachistano, il prof. Qadeer Khan, il quale implicitamente aveva affermato che il suo Paese possedeva una bomba atomica. *(Ansa-A/p)*

■ Cina: ha 3 figli, il pc l'espelle

PECHINO — Un magistrato della provincia cinese dello Shandong è stato espulso dal partito e ha perso il lavoro per aver rifiutato di far abortire la moglie che attendeva il terzo figlio, perché aveva appreso che finalmente si trattava di un maschio. Le autorità hanno tentato di convincerlo, ma il giudice, Wang Enfu, è stato irremovibile. Nel 1979 il governo ha lanciato la politica del figlio unico, che prevede sanzioni per i contravventori. *(Ansa)*

■ «Buco» ozono: nuova ipotesi

WASHINGTON — Una nuova spiegazione del «buco» all'altezza dell'Antartide nella fascia di ozono che circonda la Terra è stata avanzata dal prof. Jim Rosen, dell'università del Wyoming, che lo scorso anno prese parte alla spedizione di scienziati americani recatisi in Antartide per studiare il fenomeno. Secondo Rosen, il fatto che un vasto tratto di stratosfera sopra l'Antartide appaia senza ozono nella primavera australe, potrebbe essere collegato alla formazione delle nuvole che, impregnate di gas che reagiscono in presenza dell'ozono, si sciolgono all'inizio della stagione più calda. Le nuvole metterebbero in contatto gas come il freon con l'ozono che verrebbe «sciolto» dalla reazione. *(Ansa)*

■ Sfuriamente per il caso Palme

STOCCOLMA — Il capo della polizia di Stoccolma, Hans Holmer, che il 4 febbraio scorso era già stato esonerato dall'inchiesta sull'omicidio del premier svedese Olof Palme, è stato sollevato dall'incarico. Nell'annunciarlo, il ministro della giustizia Wickbom ha avuto parole di stima per «*la grande coscienza professionale e la dedizione di Holmer*». *(Ansa)*

■ La «lampada» è pericolosa

OTTAWA — Le lampade abbronzanti a raggi ultravioletti fanno aumentare il rischio di cancri alla pelle e di cataratte agli occhi. Il grido d'allarme è dell'Associazione canadese di dermatologia, in polemica con i «saloni di abbronzatura» che pullulano in questo Paese avaro di sole. L'Associazione nazionale dei medici dermatologi fa presente che, pur non provocando scottature, i raggi ultravioletti «A» possono aumentare il rischio di tumori alla pelle e di cataratte, anche a causa del livello di preparazione professionale (talora discutibile) del personale dei «tanning salons».

■ Penthouse vuole Fawn Hall

NEW YORK — L'editore di *Penthouse* ha offerto 500 mila dollari (650 milioni di lire) a Fawn Hall, la bella ex segretaria del «Rambo dell'Irangate», colonnello Oliver North, per posare nuda sulla rivista. L'interessata si sarebbe detta «*disgustata*» della proposta. *(Agi-Ap)*

■ Il Belgio blocca per tre ore un Alitalia

BRUXELLES - Un DC-9 dell'Alitalia è stato bloccato ieri dalle autorità belghe a Bruxelles: soltanto dopo l'intervento dell'ambasciata italiana è potuto decollare.

Della vicenda sono stati protagonisti 11 iraniani, respinti alla frontiera perché sprovvisti di regolari documenti. Sostenendo che essi erano arrivati da Roma con un volo Alitalia, e non da Francoforte o da Istanbul come risulterebbe dai biglietti, le autorità hanno insistito perché fossero messi a bordo del DC-9, in partenza per Roma alle 15.20.

Le rimostranze degli iraniani, i quali minacciavano di uccidersi, hanno indotto il comandante, che temeva disordini a bordo, a rifiutare di imbarcarli. Di qui il blocco. *(f. pal.)*

La più antica delle 800 panetterie di Mosca: un simbolo dell'amore russo per questo alimento

Da Filippov in via Gorki, tempio al dio-pane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Si chiama, semplicemente, bu'lochnaia, panetteria: come le ottocento altre rivendite di pane sparse in città, a intervalli regolari e mai troppo lontane l'una dall'altra; ma molti, a Mosca, dicono ancora «da Filippov». Come ottant'anni fa, come prima della rivoluzione: quando il grande negozio dal bancone di legno scuro e lustro, illuminato da lampadari di cristallo un po' bugiardo e col parquet ondulato, era «la» panetteria: luogo d'appuntamenti illustri e obbligati, dove il cibo più vicino al cuore dei russi, più familiare e amato, più saldo nella sua storia contadina, era oggetto di una cura affettuosa e un po' rituale del proprietario. Filippov appunto, pantera di non comprar mai farina, ma di produrla tutta da sé, e di scegliere personalmente il grano da semina, nella regione di Tumbov; e, d'estate, spedire in Siberia casti di pane surgelato con un metodo di sua invenzione e mai svelato, ma capace di mantenerlo fraschissimo per giorni).*

Oggi, la Bu'lochnaia della via Gorki, all'angolo con la Stanislavski, non espone più «caldo scalcio di terra» per i «famosi pasticcini imbottiti di carne, uova, riso e funghi» di cui erano ghiotti i moscoviti d'allora; ma permette una breve sosta ai tavolini d'angolo, per inzuppare pan dolce nel caffè o nel tè. E la scelta di pane è ancora ricca; la gente, come cent'anni fa, aspetta in file ordinate, senza l'irritata impazienza, senza l'ansia frettolosa che s'incontrano in altri negozi. Perché il pane c'è sempre, è in abbondanza.

Come cent'anni fa, c'è abbondanza anche di kalorijnaia bulocika, il pane con 11 zucchero, l'uva secca. Quello che nacque per caso, per rimediare a uno sgradevole imbarazzo: quando, per salvarsi dall'ira del governatore Zakurevski, che trovò uno scarafaggio nella pagnotta ancora calda, Filippov mise in forno centinaia di pani all'uva. E riuscì a convincere l'infuriato generale che anche nella sua pagnotta c'era uvetta, e soltanto uvetta.

Nel piccolo tempio della via Gorki c'è molto d'altro, come dappertutto nella Mosca interna al cerchio dei bulvard. Insieme alle tracce di tradizioni e di cultura, ci sono quelle della storia; perché, come ricorda la lapide di bronzo murata accanto all'ingresso, «il 25 settembre del 1905 i fornai della panetteria entrarono in sciopero. E fu il primo esempio rivoluzionario a Mosca». Ma c'è, soprattutto, il gusto della ricerca, il piacere di scegliere, di esaminare, di guardare; senza la dolorosa fretta che impone la penuria.

Accade quasi sempre, dove si vende pane: perché è raro trovare una bu'lochnaia sguarnita e triste; che offra agli sguardi scaffali vuoti o quasi, che deluda, che non regali subito, all'ingresso, la complicità che solo l'abbondanza sa dare. Dovunque la gente sembra fiutarlo, il pane, quando ne «inizia la freschezza» con le jazka, il cucchiaio di metallo messo a disposizione dei clienti. Si tratti di sitnik, le grandi pagnotte bianche della crosta spruzzata di farina, o di bubik, gli anelli corpanti con semi di papavero; di baton alla francese o di borodinski, un pane nero profumato al cumino che si fa risalire alla battaglia di Borodino; o di lavash, la ruota sottile e croccante di pane georgiano che oggi una sola panetteria sforna a Mosca (nel Paese sono prodotti ottocento diversi tipi di pane; e, dicono le statistiche, ogni famiglia nell'Urss ne consuma cinque o sei qualità).

E la gente, una volta scelto, se ne appropria in modo fisico, diretto: toccandolo, tastandolo, assaggiandolo magari; per confermare l'intuizione che ha preceduto la scelta, per paragonarla a quella d'altri. Poche altre merci, e certamente pochi altri alimenti, svelano le potenzialità olfattive e tattili dei russi. Perché — nonostante le «degenerazioni» denunciate ogni tanto dalla stampa, nonostante lo scialpio e l'utilitario che se ne fa qua e là per nutrire il bestiame, per via dei costi e della scarsità di mangimi; nonostante le proteste ai giornali di qualche assiduo lettore che ha visto rapazzini giocare con una pagnotta secca in strada — il «senso del pane», quello che in certe regioni impedisce ancora di tagliarlo col coltello ma impone di spezzarlo con le mani, ha accompagnato il contadino russo nella sua marcia verso le città.

Lo si capisce dai segni che molti attribuiscono ancora al pane: dagli auspici, quasi, che gli si accompagnano; dalle premonizioni che — nelle campagne, certo, ma anche in città — gli si affidano: se durante il pranzo cade un pane, si dice, arriverà un ospite. Se la crosta del pane si spezza a metà quando ancora è nel forno, qualcuno in famiglia partirà. Se si mangia pane ammuffito si imparerà a nuotare molto bene, e la tempesta non farà paura.

E così via. Il pane, dice uno dei proverbi più amati dai russi, «è la testa di tutto»; il pane, dice uno slogan molto diffuso e ricordato in grandi poster negli asili, «è la ricchezza nazionale»; il pane, in russo antico, si chiamava gito, una parola che ha la stessa radice di vita.

Emanuele Novazio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 13.000 la riga. **Rubriche di:** opera/impiegati L. 4600, tecnici L. 7600, dirigenti L. 12.200. **Rubriche 8 e 11** (domande) **L. 4800.** Avvisi urgenti data fissa o ristretti, il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **abbinamento n... 10100 Torino:** l'importo del noleggio annuale è di L. 5000 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di ricacciare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non restituendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 652.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le leggi di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. PREZZI di liquidazione per ristrutturazione aziendale e rinnovo locali
VENDESI
intera macchina utensili strada Lanzo 98, [illegible] Torinese, Tel. 470-4315.

ALESATRICE Cenzo AF 80/130 corsa 1250x1500x1000 completa di tavola, piattaio, rotazione tavola in continuo, vendesi. Tel. 218.849 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti
Soluzioni in giornata fino a
50 MILIONI
Istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 847.2625

AAAAAA. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-15 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo mediatori finanziamo direttamente.
FINCOTEX CAI, 1955
771 0626 - 740.6203, corso Francia 15.

AAAAA. SUBITO e senza terze firme prestiti sconto effetti da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila, L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 3 milioni 400 mila. V.&V. Cogirfin (To), corso Francia 121, tel. 011 780.4163.

A.A.A. A abbisognandi 3 milioni 48 mesi L. 82 mila; 12 milioni 60 mesi L. 356 mila. Mutuo casa 8%. Tel. 011 473.1039.

A.A.A. AL 7% fino 3-400 milioni a dipendenti professionisti commercianti, mutui per acquisto ristrutturazione e [illegible] subito. Tel. 6.30.11.10 (24 ore su 24).

A.A.A. CELERITÀ finanziamo artigiani dipendenti per i vostri investimenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.390.

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza terze formalità. Tel. 011 850.3962.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

AL 7,70% ANNUO
senza cambiali
prestiti a tutti dipendenti commercianti artigiani professionisti.
Tel. 362.522

ANTICIPO? Assumo L. 10 milioni per 60 mesi = L. 338 mila al mese. Mutui senza cambiali. Leasing. Tel. 445.104.

ATTIVITA' remunerativa facile da gestire società cerca soci disponibili tutti ramo, apporto minimo 20 milioni. Scrivere a «Pubblicompass Casella 79/E — 20125 Milano».

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.257. Consulenza gratuita.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche brevi termine. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.387 - 532.080

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956.6366.

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A
30.000.000
TELEFONANDO AL
011 503.931
anche a casa tua
Agevolazioni per dipendenti

IMPROCRASTINABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziari fino a L. 20 milioni anche in 24 ore, anche per liquidità al 9,9%. Piazza S. Rita 6, tel. 011 353.987.

PRESTITI fiduciari, sconto titoli: dipendenti e privati con capacità e disponibilità. Informazioni tel. 011 799.079.

PRESTITI personali ad imprenditori lavoratori autonomi rapidi decorrenti senza cambiali, polizza. Tel. (011) 614.838.

PRIVATAMENTE concedo somme non grandi, presso cittadini fiduciari e privati, commercianti, artigiani, minimo L. 5 milioni. Per informazioni tel. 683.809.

SENZA CAMBIALI
PRESTITI IMMEDIATI
a tassi agevolati
da 1 a 30.000.000 a tutti
EDILFIN
Competenza e riservatezza al vostro servizio anche a casa vostra.
Tel. 504.181 - 500.979

SOLO sulla fiducia 1/150 milioni motivo soluzioni per dipendenti commercianti e artigiani senza cambiali. Tel. 668.5246.

30.000.000 con bollettini postali L. 420 mila 833 in 6 anni e L. 7 milioni 60 mila da L. 170 mila 650. Telefonare 748.974.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
valendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.545 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 539.053 Società del gruppo Casalino compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

A proprietari di locale uso magazzino in posizione viabilmente commerciale offresi azienda ingrosso ferramenta, facile gestione, articoli specialistici ad in esclusiva. Scrivere «Pubblicompass 9062 — 10100 Torino».

AFFARONE bar self-service zona centro angoli locali ottimo incasso vendo con L. 30 milioni contanti. Tel. 380.810.

AFFARONE parrucchiere uomo moderno tre posti lavoro manicure centro Torino, incasso 5 milioni mensili, richiesta 40 milioni occorre 20. Tel. 694.709.

ALBERGO ristorante 24 camere zona collina amena e mari adatto L. 400 milioni dilazionabili altare. Tel. 530.470.

ARTICOLI sanitari medicali vendesi causa malattia, ampio locale. Telefonare 730.4227.

AZIENDAPPARI A 6812 finanziando l'acquisto casa attività commerciali-industriali direttore del Gruppo Casalini.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cambio/vende (stalle 30, XIV zona Falchera locale 64 mq più retro abitabile e servizi, cedesi compreso immobile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 regalia fiori corso Unità, ottima clientela, affitto nuovo L. 25 milioni vera metà. Occasione.

BAR a conduzione famigliare angolare forte passaggio incasso garantito agevolazioni. Tel. 293.298.

BAR A via Arsenale vendo motivi purtroppo ser. Pagamento dilazionato. Telefonare 557.0105.

BAR angolare corso Francia incasso L. 650 mila al dì ceno corso affare cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.169.

BAR cinema corso Francia angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 600 mila al dì vendesi. Tel. 380.810.

BAR mercato centralissimo orario corto incasso L. 17 milioni mese cedo. Anticipo L. 100 milioni. Eccezionale! 749.0493.

BAR super bijoux bellissimo incasso L. 600 mila giornaliere cedo anticipando L. 25 milioni. Telefonare 521.2272.

BAR super centralissimo incasso L. 1 milione 200 mila al dì marito corso forte passaggio pedonale. Tel. 310.514.

BAR super incasso 1 milione 500 mila giornaliere più Totocalcio e tabaccht, un mese di prova. Cedo anticipando 60 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super orario ridotto fronte Fiat incasso L. 500 mila cedo anticipando L. 25 milioni, tel. 521.2272.

BAR super orario corso incasso 500 mila al dì zona universitaria cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 669.8901.

BOUTIQUE immo zona S. Rita arredo nuova via di grande passaggio tabella IX X XIV. Tel. 650.2196

CEDESI formula matematica applicabile giochi probabilità alto rendimento poco impegno capitali Tel. 011 336.1565.

COLORIFICIO zona Moncalieri filiale su corso incasso 300 milioni annui, cedesi 90 milioni. Occasione. Tel. 707.1985.

COMMERCIALISTA cerca colleghi per costituzione studio associato. Curriculum a: Pubblicompass 9044 — 10100 Torino.

FARMACIA antichissima Saluzzo vendesi. Telefonare, dopo le ore 20, allo 010 334.864.

IMPERIA causa trasferimento cedo bar bellissima via Nazionale 83. Vero affare Tel. 0183.21.990.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERCOM 65.20 cede salumeria gastronomia zona Madonna di Campagna mq 35 prezzo interessante.

INTERCOM 65.20 cede storica industriale vicinanze Saluzzo specializzata componibile, turgore, affido mirato.

MACELLERIA via Cernaia Borgaretto, ampia vetrina, lavoratorio invidiabili, materiale, ottimo volume affari, vendesi L. 55 milioni. Tel. 011 596.979.

MARKET zona Valentino mq 100 ottimi incassi cedesi prezzo da concordare. No agenzie. Tel. ore pasti 011 883.188.

MEDIAZIENDA 530.953 minimarket fruttivendola tabella I, V, VI, VII, XIV mq 50 quattro vetrine su piazza a Piacenza.

MEDIAZIENDA 539.953 macelleria zona Barriera Milano forte passaggio buon utile netto annuo L. 60 milioni.

PINEROLESE 25 km Torino cedesi avviatissima turistico-ricreativa con ristorante a centro ippico, ottimo reddito incrementabile. Nasi & Negro, tel. 0121 75.096.

PRIVATO cede drogheria alimentari in Barriera Milano negozio arredato a gruppo di acquisto. Tel. 218.929.

TABACCHERIA borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso domestica non interessati. Tel. 380.810.

TABACCHI 10 milioni levata sola a privato vende, Mirafiori Sud, 170 milioni trattabili. Tel. 304.841 ore 18-20.

VENDESI birreria ottimo affare a L. 95 milioni per ristrutturazione società. Telefonare 500.613.

VENDESI prestigioso lab. I-I bis-VI moderno eventuale leasing. Telefonare 874.980 ore ufficio.

TENDESI studio dentistico con arredamento quindicennale nella cintura di Torino. Per informazioni proligersi, ore pasti, al 952.789.

VENDESI mobili salute mercerie tabella IX - X - XIV. Telefonare 338.978, ore pasti.

4 Terreni

FERRERA di Bottigliera terreno con progetto cantina commerciale, mq 500 vendo, tel. 038.501.0186.

VENDO Bottigliera d'Asti terreno edificabile 4000 mq per costruire tre ville. Telefonare 942.2716.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO per contanti bassi laboratori locali liberi piccoli capannoni purchè in Torino. Echimarket 749.5433.

CERCO ALLOGGIO
da affittare uso ufficio da mq 186 a mq 300 zona Santa Rita-Mirafiori. Gabetti per l'impresa, tel. 6787.

IMPORTANTE società alimentare a livello internazionale cerca in affitto capannone di recente costruzione mq 900 magazzino 1100, altezza mt 8 più locale di due o tre vani e servizi per uffici preferibilmente zona Madonna di Campagna - Barriera Lanzo - Lucento oppure Barriera Milano. Tel. 259.094 ore ufficio.

offerte

A.A. AFFARISSIMO libero urgente realizzo piazza Statuto ingresso piano stabile mq 600 uso commerciale ottimo per qualunque attività o sede uffici rappresentanza. L. 350 milioni. Fidelcasa 506.808.

A. AFFITTO vendo locali v. Nizza mq 300 500 2100, c. Orbassano 1500, strada Francese 3-6000. Tel. 851.812 ore 8-12.

AFFITTASI zona Città Mercato capannone con uffici mq 2000 uso deposito lavorazione leggera. Telefonare 411.7348.

BASSO FABBRICATO
indipendente vendo libero mq 300 uso laboratorio zona c. Belgio s. Cosalia. Gabetti per l'impresa 6787.

CASABIANCA 531.008 liberi Italia 61 locali seminterrati ed ultimati di mq 400 in stabile di lusso L. 137 milioni.

CASAMERCATO 5588 affitta capannone mq 500 uso attività artigianale, buona strada, passo carraio in Grugliasco.

CASAMERCATO 5586 affitta ufficio mq 350 1° piano composto di 8 vani, 4 servizi, doppi ingressi in c.so Unità, stabile signorile.

IPI 511.382, vendo via Magnini mq negozi da 1 a 8 vetrine con vani e seminterr. Ottimi prezzi.

LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 562.518.

LIBERO CENTRALE
adatto ogni attività attuale ingresso ufficio vendesi locale commerciale Italia strada mt 30 corso Vittorio mq 300 divisibili collegati a mq 300 piano interrato finestrato con agibile commerciale, bel vetrine, cinque posti auto, mq 800 cortile in uso esclusivo. Telefonare 519.637.

LOCALE
Porta Palazzo mq 1400 composto da piano terra mq 720 con nastro carico, piano primo mq 680 uso ufficio attuali. Telefonare 537.5305.

LOCALI INDUSTRIALI
da mq 500 2.000 4.000 in zona Torino lungo Dora Colletta privato vende direttamente. Tel. 562.560.

AX SCENDE SOTTO IL MURO DEI 4 LITRI PER 100 KM.

È arrivata la nuova Citroën AX,
la prima rivoluzione che percorre 25,6 km con un litro a 90 km/h.
Ha tre motorizzazioni: 954, 1124, 1360 cc (168 km/h).
La migliore aerodinamica della sua categoria: Cx 0,31. Cinque posti comodissimi.
Citroën AX è la prima rivoluzione in cinque versioni a partire
da L. 8.800.000 chiavi in mano.

NUOVA CITROËN AX. RIVOLUZIONARIA.

Venite alla grande prima di AX,
non-stop dall'1 all'8 marzo dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën.
Regali bellissimi e due litri di rivoluzione per chi prova AX.

* AX 10 e AX 11, [illegible] omologato secondo direttiva CEE.

RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA CITROEN - CORSO VIGEVANO 62 - TORINO

Siamo lieti di invitarLa oggi alle ore 17,30 per il debutto della nuova Citroën AX

Ci sarà uno spettacolo rivoluzionario un aperitivo e regali per tutti

AX. LA PRIMA.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco trovo subito presso ristorante offresi. Tel. 806.1570 pomeriggio.

AUTISTA patente D-E cerca urgentemente lavoro. Telefonare 338.0118.

AUTISTA 40enne patente D-E K4A pratico Torino e Piemonte cerca lavoro, disposto trasferirsi. Tel. 0172.654.805.

CARPENTIERE maestro qualificato esperienza decennale offresi a seria ditta. Richiede migliore assicurazione. Telefonare 801.4637.

COPPIA con figlia 23enne capacità, massima onestà, patente auto cittadini per villa Torino e cintura. Tel. 215.842.

COPPIA giovanotti torinesi [illegible] media età offrono preventivi fisso no compenso in cambio alloggio villa casa campagna Torino e cintura. Scrivere casella postale 309 Moncalieri (To).

CUOCO polivalente esperienza e referenziato cerca occupazione offresi. Telefonare 411.4194.

CUOCO offresi. Telefonare 288.412.

DICIOTTENNE diplomata analista contabile cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 960.8563.

ELETTRICISTA impiantista qualificato milleseicento offresi zona città o semplice. Tel. 411.5981.

ELETTRICISTA con molta esperienza in manutenzione elettrica e meccanica con conoscenza schemi offresi Telefonare 667.1886 sera.

PERITO meccanico esperienza elettronica e programmata offresi lavoro adeguato. Tel. 674.334.

QUARANTASETTENNE robusto, presenza, offresi per ogni tipo di lavoro, buon saldatore elettrico autogeno anche a ore, patente B. Telefonare 801.2004.

QUARANTENNE offresi come autista o lattoniere patente C-E. Tel. 273.1408, ore pasti.

RAGAZZO diciassettenne con esperienza negozio cerca lavoro come commesso o altro. Telefonare 262.3474.

SIGNORA ventiseienne piemontese offresi a giornata o ad ore per lavori domestici, pratica cucina e stiro, referenziata. Telefonare 208.3532.

SIGNORINA indipendente volenterosa presenza referenziata, venticinque esperienza settore alberghiero e commerciale cerca lavoro cassiera bar ristorante o sala da bello o anche cameriera barista. Tel. 011 837.313 ore pasti.

UOMINI cuoco capace cerca lavoro in Torino per ristorante o comunità. Libero dalle 21 in poi. Tel. 898.875 ore 20.

commessi, baristi

VENTIQUATTRENNE bella presenza, buona dialettica, offresi come commesso presso negozio abbigliamento e affini, esperienza di vendita, patente auto. Telefonare pasti 772.4901 Emanuela.

TRENTENNE qualificato addetto al servizio di sala e bar ristorante cerca lavoro come aiutante barista. Tel. 304.781.

impiegati

ASSISTENTE alla poltrona libera da impegni, lunga esperienza, offresi part-time o intera giornata. Tel. 769.180.

ASSISTENTE addetta con lunga esperienza nel campo odontoiatrico offresi ad impresa anche fuori Torino. Tel. 011 959.3393.

CAPO ufficio acquisti, esperienza ventennale, offresi per occupazione presso [illegible] in Torino o Cintura. Massima riservatezza e richiesta. Scrivere «Pubblicompass 8052 — 10100 Torino».

DIPLOMATA pratica lavori ufficio, esperienza commerciale, cerca impiego. Telefonare 473.0473.

DIPLOMATA veronese, perito aziendale e corrispondente in lingue estere (inglese francese), offresi per lavoro ufficio. Massima serietà. Telefonare al n° 724.080.

DIPLOMATO 21enne dinamico volenteroso serio cultore superiore predisposizione a contatti interpersonali ottima presenza disponibile fino a settembre ottimo per vari lavori a tempo determinato e/o part-time. Tel. 483.867.

DISEGNATORE meccanico 30enne, pluriennale esperienza trasportatori aeroportuali pneumatica. Tel. ore pasti 601.3812.

IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 800.7742.

IMPIEGATA con esperienza nel settore commercio fatturazione-contabilità generale magazzino offresi. Tel. 250.738.

IMPIEGATA di magazzino trentunenne lunga esperienza lettura ordini carico scarico pratica su elaboratore offresi passaggio diretto. Telefonare 953.4197.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità e lavori ufficio, passaggio diretto offresi a seria ditta. Telefonare 702.908, ore pasti.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio programmazione acquisti offresi anche mezza giornata, libera subito. Tel. 508.405.

IMPIEGATA 26enne esperienza decennale gestione autonoma primi clienti e fornitori, magazzino, primanota, contabilità ivg, centralino, passaggio diretto. Telefonare ufficio sig.ra Olivero 964.7572 oppure ore pasti 967.8170.

IMPIEGATA 42enne lunga esperienza ufficio vendite contatto clienti fornitori, bolle lettere magazzino offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. ore pasti 782.464.

IMPIEGATO ultra decennale esperienza ufficio acquisti magazzino gestione materiali conti lavorazione esterni problematiche fiscali inserirsi mansione in posizione di autonomia presso media e piccola azienda modernamente organizzata non[illegible] biennale esperienza in amministrazione e gestione contabile (con supporto Cee) di piccola ditta commerciale assimilerebbe proposta adeguata. Tel. (0121) 81.329.

OPERATRICE contabile pratica pluriennale contabilità meccanizzata offresi a seria ditta. Telefonare 952.2124.

PERITO aziendale con un anno pratica lavori ufficio centrotino uso computer offresi. Telefonare 231.004.

PROFESSIONISTA settore intermediazione finanziaria assicurativa, vasta esperienza conduzione rete vendita, formazione offresi. Scrivere «Pubblicompass 8088 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE di controllo numerico APT buona esperienza offresi. Scrivere Pubblicompass 8078 - 10100 Torino.

RAGIONIERA cerca qualsiasi lavoro d'ufficio anche con contratto di formazione. Tel. (011) 749.1744.

RAGIONIERA con possibilità di utilizzo computer di formazione offresi per lavori d'ufficio. Tel. (011) 442.960.

RAGIONIERA neodiplomata offresi a studio commercialista. Telefonare ore pasti, 956.8154.

RAGIONIERE, biennale esperienza fra, clienti, fornitori, banche, contabilità di magazzino, possibilità passaggio diretto, cerca. Telefonare 349.6737 dopo le 13.

RAGIONIERE pratica bilanci primanota cassa cliens fornitori offresi. Telefonare 447.5170.

RUSSO madrelingua laureata esperienza traduzioni offresi. Scrivere «Pubblicompass 9084 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica contabilità generale banche clienti fornitori anche su elaboratore esperienza ventennale occuperebbe posto orario 8.30-17.30. Tel. 382.391.

SIGNORA 38 anni cerca urgentemente lavoro, esperienza decennale magazzino centralino piccoli lavori ufficio, anche part-time, libera subito. Tel. 985.4838.

SIGNORA 45enne offresi come contabile presso ufficio o negozio anche part-time zona Mirafiori. Telefonare 301.536.

TRENTASETTENNE perito meccanico con esperienza decennale disegno e calcolo offresi. Scrivere: Pubblicompass 8079 - 10100 Torino.

TRENTENNE diplomato scuola amministrazione aziendale, esperienza quinquennale direzione ufficio marketing e pubblicità in aziende di primaria importanza settore grande distribuzione organizzata area piemontese offresi. Telefonare ore 783 ore pasti.

VENTENNALE esperienza ufficio tecnico, ottima esperienza proposte melassa/cereali. Tel. 875.323 - 646.805.

VENTITREENNE diplomata esperienza d'ufficio, esperienza biennale come segretaria, ottima dattilografia, offresi anche come commessa purchè di massima serietà. Telefonare 691.584.

(continua)

Corrado Carnevale, presidente di Cassazione, nella tempesta

Chi è il magistrato «annulla-sentenze»

Cinquantasei anni, due figli: «Resto al mio posto, applicando, come sempre, la legge»

ROMA — «*Intendo restare al mio posto di presidente titolare della prima sezione penale della Cassazione e amministrare giustizia in piena libertà e autonomia, applicando come ho sempre fatto la Costituzione e le norme di legge*», ha detto Corrado Carnevale ad un componente «togato» del Consiglio Superiore della Magistratura che cercava di convincerlo ad accettare una più tranquilla sezione civile.

Cinquantasei anni, siciliano di Licata, sposato con due figli, Corrado Carnevale è di nuovo nella tempesta, c'è chi lo considera «un giudice annulla sentenze».

Già un anno fa i cinque senatori comunisti dell'Antimafia gli avevano contestato di aver annullato la condanna all'ergastolo inflitta ai fratelli Michele e Salvatore Greco, capi mandanti del delitto Chinnici. Ma l'attuale svolgimento del nuovo processo in corso a Catania sembra dare ragione alla Cassazione, che aveva ritenuto insufficienti per una condanna al carcere a vita le prove raccolte a Caltanissetta.

Ora la polemica si è riaccesa dopo l'annullamento della sentenza con cui l'8 marzo dello scorso anno la Corte d'assise d'appello di Milano aveva condannato a pene severe (anche 5 ergastoli) 113 presunti terroristi di *Prima Linea* e dei *Co.co.ri. (Comitati comunisti rivoluzionari)*.

La Suprema Corte ha disposto un nuovo processo perché è stato violato l'articolo 8 della legge del '51 che regola la composizione dei collegi giudicanti in Corte d'assise.

Il processo di appello a *Prima Linea* è stato presieduto da un giudice che non aveva la qualifica di magistrato di Cassazione. Inoltre la sua nomina — come quella del giudice a *latere* — spettava esclusivamente al Consiglio Superiore della Magistratura (che vi ha però provveduto solo un anno dopo, cioè dopo che era stato già emesso il verdetto, e per di più ha indicato i nomi di altri giudici), ma non al presidente della Corte d'appello di Milano Piero Pajardi, come è invece avvenuto.

L'eccezione procedurale di nullità era stata puntualmente sollevata dai difensori e la Corte non poteva ignorarla. Non esasperato formalismo, come ha detto qualcuno, ma rigorosa applicazione del codice.

La sentenza non aprirà le porte del carcere a nessuno dei 111 presunti terroristi, perché molti di essi stanno scontando pene definitive, mentre altri sono tornati in libertà per decorrenza dei termini di custodia preventiva all'epoca del processo di appello.

Per quanto riguarda Ornella Scalzone sono state invece annullate entrambe le condanne di primo e di secondo grado rispettivamente a 16 e a 12 anni di carcere, perché quando fuggì Oltralpe non era colpito da ordine di cattura dei giudici milanesi e la Francia non aveva concesso l'estradizione. Ma — come avevano stabilito due anni fa le sezioni unite penali della Cassazione — questa era una condizione indispensabile per procedere penalmente nei suoi confronti.

Il presidente Carnevale non vuole per ora rilasciare interviste, ma intende rispondere alle critiche con le motivazioni delle sentenze. Il suo *curriculum* è di tutto rispetto. Diventa giudice ad appena 22 anni, è vincitore di concorso, e ricopre tutti i gradi della giustizia fino a quello di consigliere della prima sezione civile della Cassazione e di componente delle sezioni unite civili della Suprema Corte. Passa poi alla Corte d'appello di Roma, svolgendo la sua attività sia nelle sezioni civili che penali. Torna al «Palazzaccio» di piazza Cavour ed è destinato alla prima sezione penale, di cui diviene nel dicembre '85 il più giovane presidente titolare nella storia della Cassazione. Presiede inoltre l'ufficio manutenzione del «Palazzaccio».

Dotato di una memoria prodigiosa (conosce a fondo ogni processo), è uno dei giudici più apprezzati dagli avvocati di ogni parte d'Italia soprattutto per la sua preparazione giuridica e per la sua obiettività di giudizio. Nella sua sezione è riuscito in breve tempo ad eliminare l'enorme arretrato dei ricorsi in carenza di consiglio (riguardanti soprattutto imputati detenuti). Anche come presidente per tre anni della sezione feriale della Cassazione ha battuto ogni record esaminando ad ogni udienza il doppio dei ricorsi rispetto ai suoi predecessori.

A chi lo accusa di essere «un giudice annulla sentenze» replica che si tratta di decisioni d'appello che non rispondevano ai requisiti di legge. In pratica dei ricorsi degli imputati (brigatisti, terroristi neri, mafiosi e camorristi) sono stati invece definitivamente respinti.

Pierluigi Franz

Processo «7 aprile»: depone un protagonista degli anni di piombo

Fioroni accusa e si contraddice

Numerose incertezze, in particolare sul sequestro Saronio - Il teste si è limitato a revocare il segreto professionale sulla vicenda al suo ex difensore, certo dell'estraneità di Negri
Le rivelazioni del pentito costarono ai membri di Autonomia oltre 500 anni di carcere

ROMA — Sale Fioroni sul treno del 7 aprile con qualche anno di ritardo. Il pentito non si fece trovare nel primo processo, e ora in quello d'appello tutto sembra più sfumato, più difficile da capire, lontani i tempi delle emozioni e della tensione (giudiziaria e politica) in cui si aveste il primo giudizio, a cavallo delle elezioni dell'83 quando il più illustre degli imputati, Toni Negri (poi condannato a 30 anni), con una decisione che certo ha pesato sull'esito del processo, fu candidato alla Camera tra i radicali, eletto, scarcerato e, prima che l'assemblea decidesse il suo nuovo arresto, fuggì in Francia.

Esordisce Fioroni con un «*confermo tutto*», ma il suo racconto è sparpagliato, pieno di contraddizioni, ricco di tormenti, difficile da cogliere intero per quel «*contributo eccezionale*» che fu fece il primo dei grandi pentiti di terrorismo, l'unico a cui fu concessa la possibilità di sottrarsi al confronto con i suoi accusati in aula (riparato in Francia, fu dichiarato «irreperibile» in primo grado), l'uomo sulle cui dichiarazioni si costruì il teorema Autonomia operaia uguale Brigate rosse, terrorismo, insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Quell'accusa è caduta in primo grado: sono rimaste le altre, i mille episodi che sono costati agli uomini di Negri condanne per più di cinquecento anni perché atti criminosi in sé e perché inseriti in un'ipotesi (quella rivelata da Fioroni) unificante di sovversione violenta del Paese, teorizzata, voluta, perseguita. Il sequestro dell'ingegner Carlo Saronio di Milano (morto durante il rapimento), la rapina di Argelato (in cui rimase ucciso il brigadiere dei carabinieri Lombardini), i trasporti di armi, gli scontri di piazza, le riunioni, le parole, gli incontri, la frenetica attività politica dell'ultrasinistra a metà degli Anni Settanta.

«*Confermo l'accusa nei limiti in cui è agli atti*», ha detto Fioroni, stretto nel confronto con Mario Dalmaviva (torinese, condannato a sette anni in primo grado senza essere stato accusato di aver partecipato ad una sola azione di terrorismo) che gli chiedeva il perché delle sue accuse contro di lui visto che «*non siamo mai stati insieme ad una sola riunione*». Ed è stato quello il leit-motiv di Fioroni di scena ieri per tutto il giorno nel bunker del Foro Italico. La sua deposizione di testimone «imprestato» dalla Francia secondo la convenzione di Strasburgo (che impegna il Paese transalpino a raccontarlo dopo l'intervento in aula) terminerà oggi. Ma è difficile prevedere quanto peserà sulla bilancia del processo, se le sue accuse contro Autonomia ne usciranno rafforzate o indebolite, come a quanto la corte d'assise d'appello presieduta dal napoletano Vincenzo Verrone terrà conto delle sue non poche contraddizioni.

Solo contro Negri il pentito è stato chiaro a proposito della sciagurata rapina di «autofinanziamento» compiuta da Autonomia ad Argelato: «*Dopo quel colpo* — ha ricordato Fioroni — *chiesi a Negri un po' di soldi: mi rispose che l'operazione era andata male, c'era stato un morto e per di più era rimasto in vita un testimone*».

Del sequestro Saronio non si è saputo molto di più. Era stato organizzato e immaginato dall'organizzazione? «*I legami li lonera Castrati*», ha risposto Fioroni attribuendo a quest'ultimo (un malavitoso) un improbabile ruolo di collegamento con i vertici di Autonomia. «*Era la logica di allora...*», ha spiegato.

Sapeva che Saronio, uno dei suoi migliori amici, era morto durante il sequestro? «*No, pensavo fosse vivo*». Gli ha domandato il presidente: «*Si può recitare a soggetto fino a questo punto?*». E Fioroni: «*Devo capire la contraddizione intima che ho vissuto in quel sequestro. Non ci sono ragioni logiche da spiegare, forse solo psicologiche*».

Il riscatto fu pagato dalla famiglia, nonostante l'ostaggio fosse morto: 450 milioni, 81 dei quali finiti a Fioroni e destinati, secondo lui, all'organizzazione. Perché così pochi? «*No! avevano avuto una piccola parte. Io avevo fatto solo da basista. E Saronio non avrebbe mai dovuto saperlo*».

Ma sapeva l'organizzazione (e quindi Negri, che è stato condannato per quel fatto) del sequestro? Una settimana fa l'avvocato milanese Marcello Gentili, ex difensore di Fioroni, ha detto di essere convinto dell'estraneità di Negri, ma di non poter parlare per il segreto professionale. Il difensore di Negri, Pinto, ha chiesto a Fioroni se accettasse di revocare il segreto al suo ex avvocato. Dopo qualche titubanza (e dopo che la corte si è ritirata per decidere sull'ammissibilità della richiesta) il pentito ha accettato e forse Gentili sarà riascoltato.

c. m.

Roma. Carlo Fioroni durante la sua deposizione (Telefoto)

Ha 26 anni, è in attesa di un secondo bambino

Con la figlia in braccio va a uccidere una donna

Il delitto alla periferia di Pisa - Movente: la miseria

PISA — Davanti alla figlia di undici mesi ha ucciso una vecchia che non le concedeva un prestito. Capelli scomposti, jeans sdruciti, scarpe da ginnastica, la figlioletta Luciana di 11 mesi avvolta in una coperta: così la ventiseienne Cinzia Scarselli ha fatto ingresso nella caserma dei carabinieri di via Cavour a Pisa per essere interrogata sul delitto di Emma Vitali, la donna di 88 anni trovata agonizzante la mattina di lunedì alla periferia della città.

L'interrogatorio della giovane è durato dieci ore; sotto le incalzanti accuse del sostituto procuratore Nicola Pisano e degli altri inquirenti, la ragazza è infine crollata confessando il delitto.

Un delitto orrendo, un epilogo tragico. Una vecchia sgozzata per poche migliaia di lire, una giovane ragazza madre di una bambina piccolissima, e di nuovo incinta, avviata al carcere di Don Bosco.

Emma Vitali viveva gelosa della sua solitudine con una piccola pensione e qualche risparmio tenuto in casa, in un cassetto. Nella mattinata di lunedì qualcuno le aveva fatto visita evidentemente godendo di un rapporto di conoscenza poiché l'anziana donna, molto diffidente e paurosa, non avrebbe aperto ad estranei. Su questa ipotesi si sono mossi subito i carabinieri per cercare un volto ed un nome all'assassino che con tre coltellate alla gola aveva ucciso la vecchia.

Una rapida occhiata nella stanza, i cassetti rovesciati, le suppellettili alla rinfusa, aveva lasciato facilmente intendere anche il movente, anche se l'assassino non doveva essere un professionista: in un cassetto troppo frettolosamente rovesciato gli investigatori avevano infatti trovato la somma di tre milioni e mezzo, non visti dall'omicida.

La riservatezza della vecchia, proverbiale nel quartiere, ha così orientato gli inquirenti ad indagare nella sua vita privata degli ultimi anni, nelle sue rare conoscenze. Anche attraverso le indicazioni dell'Usl che saltuariamente aveva fatto accudire la vecchia da assistenti sociali si è così risaliti ad un nome: Cinzia Scarselli, 26 anni, una giovane cui l'Usl si era rivolta di tanto in tanto per l'assistenza a vecchi ed ammalati del quartiere. L'incontro con la Vitali era avvenuto nel 1985.

Un testimone intanto aveva fatto cenno ad una giovane donna vista nel paraggi di quella casa la mattina del delitto, «una ragazza con una *bambina al collo che tentava di entrare*». Un dettaglio importante per il magistrato che ha subito ordinato ai carabinieri pedinamenti e controlli. Ieri i carabinieri hanno fatto visita a Cinzia Scarselli, separata dal marito, attualmente convivente con un coetaneo a Tirrenia. Il giubbetto della bambina è stato trovato in un armadio, sporco di sangue. Condotta in Questura la donna ha confessato.

Un lungo e articolato racconto dell'omicidio e del movente: la miseria. Cinzia Scarselli aveva deciso di andare a trovare Emma Vitali. «*Ero interessata a chiederle un prestito e non di ucciderla* — ha detto — *altrimenti non avrei portato con me la bambina*».

La vecchia comunque non si lascia impietosire dalle richieste della giovane donna e dalla presenza della bambina, anzi minaccia di denunciarla. E' la sua condanna a morte. Cinzia Scarselli mentre la bambina sta girovagando nella stanza afferra dapprima una calza e cerca di strangolare la vecchia; poi estrae il coltello e la colpisce tre volte alla gola. Intanto la piccola Luciana, richiamata dalla colluttazione, si avvicina impaurita e stringe la mamma alle gambe: così si macchia il giubbetto col sangue della vecchia ormai morta.

Renzo Castelli

Conclusa la vicenda del liquidatore della Banca Privata Italiana

L'appello conferma: Sindona ordinò di uccidere Ambrosoli

Ma il killer Aricò e il banchiere sono morti: resta l'intermediatore Venetucci (ergastolo confermato)

MILANO — Robert Venetucci, [illegible] quadrare i conti dei giudici si sarebbero accorti che era stato ucciso, che il «complotto» c'era davvero e che quindi egli era innocente dell'accusa di omicidio. Invece nulla di quanto Sindona aveva previsto si è avverato: la sua morte è stata archiviata come «suicidio» (mascherato da omicidio) nel novembre scorso e la sentenza di ieri, con l'ergastolo a Venetucci, conferma le tesi dell'accusa. Che cioè il liquidatore della Banca Privata venne ucciso per ordine di Sindona.

Giorgio Ambrosoli svolse sempre il proprio compito con correttezza e determinazione. Non accettò i progetti di «salvataggio della banca di «papucchietti», secondo la definizione di Enrico Cuccia, che pure avevano autorevoli appoggi politici. Andò avanti nella ricostruzione del vorticoso giro di miliardi nomal insieme da Sindona che utilizzava la sua banca come un «portafoglio personale» dando vita a società in Italia e all'estero, a speculazioni in gran parte sbagliate. E non si fermò di fronte alle minacce.

C'era un solo modo per Sindona di liberarsi di Ambrosoli: eliminarlo fisicamente. Tramite Venetucci si mise in contatto con Aricò, [illegible] per «pagare» la sua opera. Il killer partì per l'Italia e arrivò a Milano dall'11 luglio del '79. «*E' lei Ambrosoli?*», domandò freddamente al legale, che stava aprendo la porta di casa. E alla risposta affermativa, tre colpi di pistola. Aricò morì qualche anno dopo, durante un tentativo di fuga dal carcere di New York: non aveva cominciato a collaborare con le autorità americane a cui raccontò anche dell'incarico ricevuto da Sindona. Una confessione che venne conosciuta più tardi, quando già gli inquirenti italiani avevano cominciato a raccogliere molti elementi d'accusa nei confronti dell'ex banchiere siciliano.

La soluzione postuma di Sindona quindi non c'è stata, né per l'omicidio né per gli altri episodi oggetti del processo. Sono state confermate le minacce a Enrico Cuccia, l'estorsione a Roberto Calvi (nel frattempo morto pure lui), e il falso ragionamento.

E' il 2 agosto del '79 quando, ormai pesantemente sospettato dell'omicidio Ambrosoli, sparisce da New York: vuol farsi credere vittima di un sequestro «politico» e per questo si inventa anche un fantomatico gruppo terrorista. Invece è in Sicilia, anche dopo il suo arresto, quasi «protetto» dalla mafia, per rendere il tutto più credibile, Sindona si fa pure sparare ad una gamba, senza l'aiuto di anestesia.

Ieri in appello sono state confermate le condanne per tutti quelli che lo aiutarono nel finto rapimento, come i costruttori Rosario e Vincenzo Spatola e il medico Joseph Miceli Crimi. Confermata anche per l'avvocato di Sindona Rodolfo Guzzi (tre anni e sua figlia Maria Elisa (due anni). Ridotti di pena invece per suo genero Pierre Sandro Magnoni (da quattro a tre anni e mezzo) per Francesco Fassino (da cinque a tre anni e sei mesi) e John Gambino (da sei a quattro e sei mesi), entrambi responsabili delle minacce a Cuccia.

Il giornalista-provocatore Luigi Cavallo è stato condannato a tre anni e due mesi (quattro anni in primo grado), mentre il suo avvocato dovrà eliminare una frase nei motivi d'appello. Aveva scritto «*un merito una fine atroce come quella che gli fu riservata*» riferita a Roberto Calvi. I legali della famiglia, giudicandola offensiva, hanno chiesto ed ottenuto che venisse cancellata.

Susanna Marzolla

Vogliono dissociarsi 27 rifugiati

Negri a Cossiga «Fateci tornare»

Chiesta la garanzia di non essere arrestati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — Toni Negri e altri ventisei rifugiati italiani in Francia hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Chiedono un non «*autorevolissimo intervento*» perché la legge sulla dissociazione dal terrorismo, recentemente approvata in Parlamento, venga applicata anche a loro. Si dicono tutti pronti a rilasciare di fronte ai magistrati la dichiarazione formale di dissociazione prevista dalla nuova legge: anzi, hanno già scritto anche ai tribunali. Ma vogliono una garanzia, quella di non essere arrestati rientrando in Italia.

La lettera — un lungo testo di due pagine — è stata presentata ieri mattina a Parigi da Toni Negri e da alcuni dei firmatari: Andrea Marelli, Gianfranco Pancino, Pantaleo Elicio, Anna Boldati. Ma, almeno da quanto è stato detto, rispecchierebbe le attese della maggioranza dei circa 100 «rifugiati» che vivono attualmente in Francia. «*La legge* — dice Negri — *è stata fatta per chiudere con il periodo dell'emergenza. Il richiede dai dissociati una semplice dichiarazione. Anni di esilio e di interruzione di qualsiasi attività, provata anche dall'attesa ogliosa* che gli organi di polizia del Paese che ci ospita ci destinano, *comprata la dimostrazione della nostra dissociazione*».

I «rifugiati», insomma, si considerano «*nella condizione di poter beneficiare della legge*» che prevede riduzioni delle pene fino alla metà nel caso del reato di associazione sovversiva. Perché, allora, la richiesta di un intervento di Cossiga? In realtà, nella legge non c'è alcun accenno alle situazioni di chi ha trovato rifugio all'estero: un'omissione che, sempre secondo Toni Negri, «*offre il pretesto a difficoltà tecniche*» che rascenderebbero, invece, dalle resistenze politiche. Così il risultato di «*operare una strana discriminazione: certo c'è differenza fra chi è in carcere e noi, ma anche l'esilio è una pena; e, nel mio caso, credo che i quattro anni e mezzo passati in prigione siano già abbastanza*».

In sostanza, il gruppo dei ventisette «rifugiati» chiede che i giudici italiani raccolgano le loro dichiarazioni di dissociazione in Francia, per rogatoria: «*una pratica che è stata usata per interrogarci durante le inchieste e che potrebbe essere utilizzata ancora per una più efficacia e una legge che corregge gli effetti di una eccessiva repressione giudiziaria*».

e. s.

St. Vincent, chiesti 73 rinvii a giudizio

Conclusa l'inchiesta sul casinò per i gravi illeciti commessi prima dell'83 - Il pm accusa leader politici, amministratori e prestasoldi - Sottratte decine di miliardi

TORINO — Il casinò di St. Vincent era in mano ad un'associazione mafiosa che si serviva della casa da gioco per ripulire il denaro «sporco» dell'Anonima sequestri, per finanziare usurai e prestasoldi e, in combutta con alcuni padroni della politica valdostana, per rubare decine di miliardi alla collettività.

Queste le conclusioni della magistratura torinese sul casinò. L'inchiesta, iniziatasi la sera dell'11 novembre '83 con il clamoroso blitz della Guardia di Finanza nei saloni delle roulettes e delle slot-machines, è finita. Il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo ha depositato la requisitoria chiedendo che 73 degli 80 imputati vengano processati per reati che vanno dalla concussione, il peculato e la malversazione alla frode, alla corruzione, al furto e all'associazione per delinquere di stampo mafioso.

In 72 pagine il dott. De Crescienzo racconta come, per anni, i tre capi di St. Vincent Franco Chamonal, Bruno Masi e Paolo Giovannini avevano trasformato il casinò in una colossale, ed illecita, fonte di reddito grazie alla connivenza di questi politici: Mario Andrione dell'Union Valdôtaine, ex presidente regionale latitante in Costa Azzurra; Guido Chabod, dc, ex assessore alle finanze; Angelo Pollicini, degli Autonomisti democratici progressisti, ex assessore al turismo; Giuseppe Sorbey, dc, ex assessore ai lavori pubblici.

Secondo l'accusa, conniventi nelle «*sistematiche ruberie*» furono anche Sergio Ramera, ex presidente della FinAosta, Lorenza Datteri-Ciocchini, responsabile dell'ufficio fidi del casinò, ed una pletora di funzionari regionali che avrebbero dovuto vigilare sulla casa da gioco. Personaggio di spicco, per il magistrato, è anche Luigi Vegezzi, commercialista di Saronno amministratore della Saiset, la società che gestiva i giochi americani.

L'imputazione più grave (l'associazione mafiosa) è stata contestata a Franco Chamonal, Bruno Masi, Paolo Giovannini, Lorenza Datteri-Ciocchini, Armando Magnelli, Umberto Zingarelli (il primo era il più potente prestasoldi di St. Vincent, il secondo dirigeva l'hotel Billia) e Giuseppe Bono. Per il dott. De Crescienzo, vanno invece prosciolti Ramera («*Però dev'essere processato per corruzione*») e gli accusati Paperi, De Feudis ed Addabbo.

Oltre a costoro debbono essere prosciolti (rispondevano di reati minori) Anna Falco e Augusto Rollandin, successore di Andrione alla presidenza della Giunta regionale. L'elenco dei prosciogliendi comprende anche i nomi di Zottino e Ariati.

La requisitoria è ricca di sorprese. Spiegando le «*enormi difficoltà incontrate dagli inquirenti*», il magistrato scrive: «*La Banca Popolare di Novara, ad esempio, ci ha sempre ostacolato*».

Omertà e «penose dichiarazioni»: così, per il giudice, è stato il comportamento processuale degli accusati. «*L'assessore alle finanze Chabod, pencolamente, ha affermato di nulla comprendere in materia di bilancio pur di non compromettere il gruppo che favorì Masi*».

Sui furti, il dott. De Crescienzo osserva: «*Nel casinò tale illecito era quasi uno sport, impressionante l'entità di denaro rubato*» e cita il caso dell'imputato (e parente di Chamonal) Mario Vassoney: «*Di tutti questi soldi restituì l'ultima tranche: 300 milioni. Li tenevo in casa*».

Claudio Giacchino

La vita ha molto più senso a tavola.

RCS Rizzoli Periodici

In edicola il numero di Marzo del nuovo mensile di buongusto, sapori, inviti e incontri.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

2 EMME perito meccanico IV livello addetto controllo qualità offresi passaggio diretto, telefonare 665 7820.

tecnici

ANALISTA tempi e metodi esamina proposte di lavoro. Scrivere: Pubblikompass 539 — 10100 Torino.

TECNICO elettronico 20ennale esperienza sia di produzione che esterna laboratorio, ottima organizzatore conduzione istruzione personale magazzini supporto commerciale esperienza estero nozioni elettroniche analisi serietà valorizzo offresi lavoro subito accetto ogni proposta. Tel. 280 401.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domestico. Scrivere Alcom, 25 Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) 02 242.3255 ore ufficio.

AGGIUSTATORE e trasferte stampista per lamiera cercasi. Tel. 788 186.

AGGIUSTATORI stampi lievi esperienza almeno triennale su stampi a passo progressivi e su macchine utensili disponibilità contratto formazione o a tempo indeterminato 2-3 anni lavoro riparazione e manutenzione su presse età massima anni 28 cercansi. Offresi valido inquadramento e retribuzione. Tel. 717.3223 dalle ore 14 alle 17 per appuntamento.

AGGIUSTATORI per manutenzione riparazione stampi plastica per prodotti tecnici di alta qualità, esperienza specifica per almeno 3-4 anni, disponibilità 2-3 turni, azienda cintura Torino ricerca. Telefonare 717.3223 dalle ore 14 alle 17 per appuntamenti.

AZIENDA assume giovane operaio elettromeccanico. Scrivere «Pubblikompass 5469 — 10100 Torino».

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca un aggiustatore e un pantografista-vario. Tel. 41 58.388.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura zona nord-Est cerca tornitori, trasattori e carpentieri specializzati. Scrivere: «Pubblikompass 5064 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica Alpignano assume trasfori e montatori provvista esperienza. Scrivere Publikompass 513 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cintura Torino Nord cerca esperto assicurativa orizzontale quinto livello. Scrivere «Pubblikompass 5474 — 10100 Torino».

CAPO elettricista età fra i venticinque ed i trentacinque anni con una buona preparazione tecnica di base ed una valida esperienza nella costruzione di impianti bordo-macchina e costruzione apparecchiature elettriche inviare dettagliato curriculum a: «Pubblikompass 5455 — 10100 Torino».

CARRELLISTA magazziniere quarantenne, lavori giardinaggio - taliorino, offresi a terza data. Telefonare 646.497, ore pasti.

CENTRO estetico cercasi qualificatissimo cerca massaggiatore per reparto per clientela maschile. Tel. 561.1511.

CERCANSI aggiustatori e trasfori stampi IV e V livello. Tel. 982.5613 zona Candiolo.

CERCASI cuoco preparato con esperienza per ristorante-birreria carne. Presentarsi in corso A. De Gasperi 23, ore 15-17.

CERCASI trasfore 5° livello per stampi tranciatori per ditta artigiana in S. Mauro Torinese. Tel. 011 827.6497.

CERCASI magazziniere con provata esperienza da inserire in media azienda metalmeccanica. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità lavorative. Sede di lavoro moncalieri Alpignano. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5071 - 10100 Torino».

CERCASI operaio per montaggio mobili. Esperienza, volontà e serietà. Primes 8. Telefonare 971 8238.

CONCESSIONARIA surgelati cerca per distribuzione prodotti personale zona/e di inquadramento Enasarco. Telefonare 273.4248.

CONSULI cercano collaboratrice domestica referenziata, zona c. Casella. Scrivere Publikompass 5086 - 10100 Torino.

COPPA torte gastronomi lievitati surgelati precotti. Referenziatissima. Telefonare 541 766 ore ufficio.

DITTA artigiana mobili metallici cerca operai lamierati saldatori alluminio esperto cuvettatori automatica. Telefonare 650.3715 dopo le ore 12.

DITTA leader nel settore allestimenti ferroviari cerca falegname esperto. Telefonare 501 3975.

DONNA tuttofare referenziata e ore cerca famiglia 5 persone. Collina Mercatelli. Telefonare 641.530.

ELETTRODEPOSITANTI aggiustatori disegnatori esperti stampi plastica assumiamo. Telefonare 730 6784

FAMIGLIA cerca personale domestico e giovane fisso anche dormire alto stipendio camera tv, tel. 237.045 pasti 325.140

FONDERIA bronzo cerca formatore a mano provata esperienza, zona lavoro Tonneinord. Telefonare 263 824.

FOTOINCISIONE cerca montaggista tagliatore offset esperienza decennale. Tel. ore ufficio 348 8283.

FRESATORE quinto livello cercasi. Paga adeguata effettiva capacità. Telefonare 649 8738.

FRESATORE quinto livello cerca ditta CNC, via Tunisi 45/4 - Torino, telefono 676 926.

FRESATORE stampista lamiera quinto livello importante azienda Torino Sud cerca. Telefonare 011 848 0955.

GIOVANE militesente, buona conoscenza disegno lamiera, da assumere con contratto formazione corso addetto puntonatrice controllo numerico cercasi. Telefonare 358 935 - 358 0396.

IMPRESA Padel cerca palista con patentino tipo «C». Telefonare 273.1943.

LA Vinavil per ampliamento organico assume ambosessi 20-35enni, inserimento immediato, inquadramento leggi in vigore, minimo garantito. Presentarsi oggi in C. Ododrio 12, 1° p., ore 9-12 / 15-18.

MANUTENTORE meccanico, con esperienza in impianti oleodinamici, importante azienda in Caselle Vica ricerca. Tel. 997 2297.

OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca operatore/capo da inserire nel proprio organico. Tel. 068.0678.

OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca operatore-capo da inserire nel proprio organico. Tel. 068.0678.

OPERAIO esperto lavorazione meccanica di precisione conoscenza disegno tecnico, automazione e presse. Tel. 447 4571.

OPERATORE presse termoplastiche cerca ditta articoli tecnici. Telefonare 276 517.

OSSIDATORE pagni galvanici cercasi. Telefonare 447 4571.

PADRONCINO cercasi con automezzo portata q.li 25-50 per servizio presso e consegna pacco durare gradualmente. Assicurasi lavoro ben continuativo. Tel. pomeriggio 668.3323 - 665.2229.

PADRONCINO con autocarro cercasi da distribuzione ingrosso per lavoro giornaliero. Tel. 738 2855 ore ufficio.

PANTOGRAFISTA esperto incisione targhe pannelli stampo in pre-alluminio cercasi. Tel. 447 4571.

RISTORANTE cerca cameriera esperta tel. 635 039 dopo ore 10.

SALDATORE patentato e tubista preferito montaggi «industriali» cercasi. Tel. (011) 706 33a.

TORNERIA automatica con sede in Poirino ricerca operatori su torni automatici mono e pluribarra. Tel. 943 0371.

commessi, baristi

CERCANSI baristi qualificati. Telefonare, solo se capaci, al numero 379.907.

CERCANSI commessi militesenti qualificati per negozio abbigliamento. Telefonare 544.887.

CERCASI barcaiolo per negozio abbigliamento e bar. Scrivere, specificando periodo disponibilità, a Cooperativa n. 1, piazza V. Veneto 17 - 10070 Cafasse To.

impiegati

AFFERMATO laboratorio cerca esperto perito chimico o laureato per collaborazione. Tel. 348.600 dopo ore 20.30.

AUTOSCUOLA cerca insegnanti teoria istruttori abilitati. Tel. 733.648.

AVVOCATO specialista, ragioniere collegato, corso assicurativi, esperto EDP e agenti prodotti finanziari, giovani, intraprendenti sviluppo sicuro, ricerca primaria società consulenza. Studio autonomo e portafoglio clienti assicurati. Massima riservatezza. Tel. 508.385.

AZIENDA Borgaro Torinese cerca impiegata plurilingue esperienza amministrazione personale. Inviare referenze e curriculum a «Publikompass 5060 — 10100 Torino».

AZIENDA elettromeccanica, operante sul territorio nazionale con sede in Torino nell'ambito del potenziamento organico cerca: disegnatori progettisti quadri elettrici, tecnici cap. commessa officina e cantiere. Non verranno esaminati né interpellati se non in possesso entrambi i requisiti minima esperienza 5 anni lavoro documentati con diploma tecnico, diploma elettrotecnica. Possibilità carriera e retribuzione interessante. Personale interessato avvertito. Scrivere: «Publikompass 8023 — 10100 Torino».

AZIENDA leader nel settore immobiliare seleziona ambosessi automuniti per ampliamento organico. Tel. 839.5839.

AZIENDA multinazionale settore componenti settore elettronico ricerca diplomato/a amministrazione aziendale indirizzo marketing per affidamento attività funzionario estero e successivo inserimento in settore marketing. Inizio tramite contratto di formazione a 18 mesi, età massima 28. Condizioni retributive e rimborso spese interessanti. Telefonare 717.3223 dalle 14 alle 17 per appuntamento.

AZIENDA operante nel settore accoppiati materie penti chimici, minimo 5 anni, per inserimento nella propria struttura operativa. Tel. per appuntamento ore ufficio al 996 0376

DITTA cerca un ingegnere elettronico, un perito elettronico con almeno 5 anni di esperienza. Tel. 011 705.836.

DITTA media dimensione cerca impiegato contabile. Assicurasi inquadramento qualificato. Scrivere: Publigarage 6090 - 10100 Torino.

FINSERVICE finanziamenti cerca collaboratori/trici Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Tel. 011 603.831.

GEOMETRA pratica costruzione cantiere impresa cerca. Tel. 530.069.

GIOVANE ragioniere dinamico autonomo per gestione amministrativa doppia azienda Beaulieu/Cuneo desiderare propria esperienza anche ai servizi commerciale e tecnico cercasi per società diversificata di importante gruppo industriale. Scrivere: «Publikompass 7698 — 10100 Torino».

GRIMALDI S.p.A. [illegible] assistente direzione Alitalia Cargo mas «immigrazione». Richiedesi: diploma o corso di laurea in discipline giuridico-commerciali, capacità di eventuali di supporti informatici e di operare in prima persona su sistema di video-scrittura. Astenersi inesperti dei requisiti. Inviare candidature dettagliando esperienze acquisite e Gruppo S.p.A. - Direzione Generale - 10128 Torino, corso Re Umberto 54.

IMMOBILCAR 513.074 cerca esperto/a agenzia costituenda a quadro gruppo e giovani pratici settore immobiliare. Offresi alto fisso e incentivi non casacino.

IMPIEGATA/o segretaria/o pratiche lavori ufficio società costruzioni edili cerca, tel. 608 888.

IMPIEGATO almeno dieci anni pratica lavori e paghe assunto officine Collegno. Scrivere «Publikompass 5046 — [illegible] Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume, con contratto di formazione lavoro, 10, una laureata da inserire in contabilità. Gradita conoscenza terminali Honeywell e/o personal. Offresi. Scrivere «Publikompass 8065 — 10100 Torino».

IMPORTANTE studio tecnico di consulenza ingegneristica ricerca giovane ingegnere con esperienza di 2-3 anni di lavoro presso l'industria nei settori produttivi o impiantistici per inserimento nel suo gruppo di progetti e disegno. Inviare curriculum a: Ferro Paola via Alfieri 10, Cavallermaggiore 660 03662.

INDUSTRIA grafica cerca responsabile ufficio produzione settore moduli continui. Si ricerca inoltre grafico capacità creative settore tecnico fotocomposizione. Scrivere «Publikompass 8066 - 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica assume con contratto di formazione lavoro giovane con diploma di perito meccanico ambosessi. Scrivere «Publikompass 524 — 10100 Torino».

ISTITUTO nazionale assicurazioni per collocamento servizi previdenziali e funerari seleziona laureato/a o diplomati/e massimo 25 anni. Tel. 541.808.

MOTO centralissimo negozio calcolatrici elettroniche, computers, etc. ricerca perito elettronico pratico settore. Si richiedono massima referenze e attitudine alla vendita. Scrivere «Publikompass 8074 - 10100 Torino».

PRIMARIA società parabancaria seleziona 5 elementi ambosessi residenti a Torino età 25-45 anni cultura medio superiore a buon inserimento nella realtà torinese. Trattamento economico interessante e possibilità di operare in un settore in forte sviluppo. Scrivere candid posizione 537 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO giovani diplomati/e nelle scienti massimo 23anni per inserimento proprio settore. Tel. 011 605 4346.

SELEZIONIAMO giovani da avviare in medio-grandi aziende come addetti a programmatori di computers. Presentarsi: Cesari, corso F. Dodone 12 - Torino.

SIAMO interessati a consulare colleg che hanno 25enni, siano diplomati, maschi, indispensabile automuniti. La nostra struttura opera con successo nel settore finanziario assicurativo immobiliare. Richiediamo: cultura, capacità di contatto, ambizione. Per appuntamento telefonare 011 650.7543.

SOCIETA' cerca programmatore con esperienza ibm s/34. Inviare referenze e curriculum a: «Publikompass 8093 — 10100 Torino».

SOCIETA' costruzione impianti di movimentazione automatica cerca capo squadra dinamico aspetto integrazioni meccaniche carpenteria montaggi elettromeccanici e vari e conduzione prova del personale. Scrivere: «Publikompass 8080 — 10100 Torino».

SOCIETA' di gestione stampiera cerca addetto/a bella presenza, età 30-40 anni, con provata capacità direttiva ed amministrativa, per dirigere stampiera vicinanze Torino. Telefonare 011 857.837.

SOCIETA' di servizi immobiliari e finanziari cerca sedetta/o con provata esperienza nel settore, con capacità organizzative Tel. (011) 857.472.

SOCIETA' finanziaria assume giovani ragazzi e coetanei con esperienza di vendita prodotti immobiliari o finanziari. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 8077 — 10100 Torino».

SOCIETA' trasporti internazionali cerca giovane intraprendente preferibilmente con esperienza estero/export, conoscenza francese/a. Scrivere: «Publikompass 8067 — 10100 Torino».

STUDIO dentistico in Torino cerca signorina 18-25enne per impiego part-time. Telefonare ore pasti 900.5808.

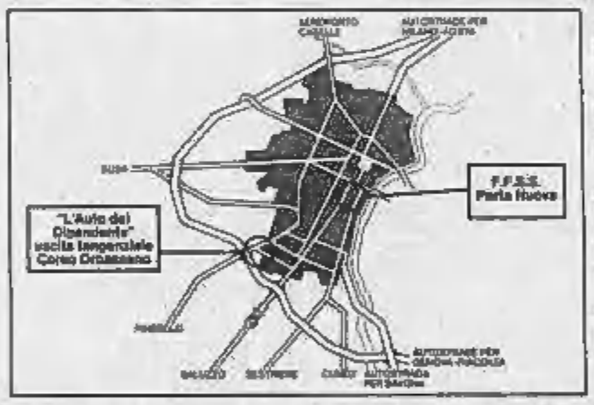
STUDIO professionale assume esperto acquisitore 30-40enne settore immobiliare come prospettive. Tel. 668.303 - 668.326 massima discrezione.

VENDITORE auto e furgonette cercasi. Richiesta esperienza. Telefonare 472.047 per colloquio.

30 55 anni collaboratori buona cultura inizio di mercato cerca per lavoro consulenziali per indagini di mercato. Telefonare 749.7043.

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE

Tutti i sabati dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, e tutte le domeniche dalle 8 alle 13, in via Plava n. 92 a Torino i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono direttamente le proprie autovetture di 4/6 mesi. Chiunque è interessato ad acquistare *auto Fiat Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità,



vedere e toccare con mano, trattare immediatamente il passaggio di proprietà e uscire al volante dell'auto che desidera. Ma non è finita! Chiamando da tutta Italia il numero 011/360.907, si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili memorizzate su un computer. Oggi un'occasione di "Auto del Dipendente" è una realtà per tutti, e non più un segreto da passarsi sottovoce.

*Anche ratealmente con SAVARINCAR

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

GLI AVVISI PER LE RICERCHE DI PERSONALE QUALIFICATO VERRANNO PUBBLICATI NELL'EDIZIONE DI DOMENICA 8 MARZO

tecnici

AZIENDA in fase di espansione per potenziamento propria struttura ricerca relazionabile analisi per impianti elettrici industriali con conoscenza di supporti informatici, inviare curriculum vitae manoscritto di «Publikompass 5473 - 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista elettronico con attitudine al progetto hardware e software PLC età fra 23 e i 30 anni, che abbia maturato un'esperienza triennale nella programmazione elettrica degli impianti industriali e di automazione. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 5482 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A società svizzera operante settore servizi necessita per Torino città e provincia giovani diplomati, anche prima esperienza, da inserire in attività commerciale. Si richiede età 22-30 anni, auto propria e disponibilità immediata. Si offre: fisso mensile, provvigioni e rimborso spese. Per fissare colloquio presso filiale di Torino telefonare 011 519.3746.

AFFERMATA ditta alimentare genovese cerca rappresentanti già inseriti nel settore per le zone di Torino e provincia. Per ulteriori informazioni telefonare 0125 711 310.

AFFERMATA società importi tedeschi cerca manager vendita diretta. Tel. oggi 040 646 016 10-13.

AGENTE plurimandatario cercasi per Sud Italia per la vendita di attrezzature su macchine utensili. Si richiedono: conoscenza di meccanica, introduzione presso le grandi ditte e rivenditori della zona, residente in Piemonte. Telefonare 0172 84.018.

Agente settore servizi

ricerca società leader operante nell'intermediazione aziendale e finanziaria. È gradita la provenienza da settori commerciali qualificanti. Si esaminano anche candidature primo impiego. Inquadramento e retribuzione ai migliori livelli. Telefonare allo 011 598.855 o scrivere

interimpress S.p.A.

corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

AGENZIA pubblicitaria cerca collaboratori. Offresi interessante opportunità a veramente capaci. Due inviti al mese più incentivi. Telefonare, ore ufficio, 011 537.820.

AZIENDA leader operante settore auto cerca venditori preferibilmente già introdotti nel settore. Offresi portafoglio per le zone Cn-Al-At. Telefonare 011 840.3630.

AZIENDA leader cerca agente tecnico 25-35enne inserimento imprese stradali. Offresi fisso mensile, provvigioni, carriera. Telefonare 011 747.888.

AZIENDA leader nel proprio settore cerca agenti autonomi per regione Piemonte - Toscana - Lombardia. Per informazioni rivolgersi al tel. 011 411.4008 - 411.7395.

AZIENDA settore automazione ricerca venditore tecnici per Torino - Asti - Cuneo. Trattamento adeguato. Scrivere: «Publikompass 5469 — 10100 Torino».

CERCANSI autisti per distribuzione elettrodomestici in Piemonte. Telefonare 011 264.473 ore pasti.

CERCASI agente iscritto C.C.I.A.A. auto diesel propria. Scrivere Publikompass 255 - 15100 Alessandria.

CERCASI rappresentante introdotto autoassortimenti. Offriamo abbinamento sistemi anticoraggio carico camion e corso di addestramento. Tel. 847.2527 Pavese.

CERCHIAMO elementi di vendita con chiari obiettivi di guadagno stretta professionalità da inserire come capi gruppo in una moderna e dinamica organizzazione di lavoro. Si chiede: volontà preparazione contatti interpersonali auto propria preferibile esperienza nel settore strategico. Si offre portafoglio clienti elevati guadagni corso di preparazione data diretta di 4 settimane retribuite dall'azienda consideriamo la richiesta assolutamente selettiva per cui preghiamo di rispondere solo se motivati. Scrivere a: «Publikompass 402 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA elettrodomestici prestigiosi marchi cerca addetti per Torino e provincia. Portafoglio clientela, inquadramento Enasarco. Telefonare 273.4248.

COPPA taurasi riesling Budapest parlante conoscenza lingua ungherese russa italiana offresi per rappresentanza settore dirett. Tel. ore pasti 0331 / 501153.

DITTA commercio ingrosso, importazione e produzione macchine, utensili, ricerca per Torino e prima cintura sud collaboratori alla vendita meccanici ed industria, offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Tel. 771.0677.

DITTA leader settore odontotecnico ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico. Si richiede esperienza nel settore, auto propria, predisposizione alla vendita, di oltre fisso mensile, elevati incentivi. Scrivere dettagliato curriculum e referenze a: Publikompass 1997 — 10100 Torino.

FORNITURE ufficio cerca agenti ambosessi per Torino e provincia con esperienza di vendita iscritti Enasarco e C.C.I.A.A. max 30enni. Offresi L. 1 milione 500 mila di fisso più provvigioni. Per appuntamento tel. 848.491 - 545.363.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti veramente introdotti nel settore articolo regalo e cartoleria. Scrivere: Publikompass Casella 96/E - 20123 Milano.

ISTITUTO abbigliamento seleziona tre funzionari. Si chiede: cultura media superiore, auto propria, minimo 25 anni, esperienza settore commerciale. Si offre: fisso più provvigioni e incentivi, possibilità di carriera, corso di addestramento retribuito. Per appuntamento telefonare 882.886.

NOVITA' e qualità caratterizzano i nostri prodotti vendiamo. Cerchiamo agenti plurimonomandatari introdotti negozi corsi provincia del Piemonte. Telefonare Bivilli 045 703.4222

PREMIATA boscaiola forestale esportatrice Mipel ricerca esperti collaboratori Triveneto Piemonte Liguria, tel. 055 706.931

RAPPRESENTANTE vendita materiali e attrezzature per arti grafiche cercasi, tel. 808 6431.

RAPPRESENTANTE primaria casa tedesca dispositivi alta tecnologia per linee di produzione automatizzate cerca agente plurimandatario residente in zona conoscenza lingua tedesca gradita, introdotto uffici progettazione massime aziende meccaniche torinesi. Inviare curriculum a: Publikompass Casella 96/E — 20123 Milano.

RICERCASI rappresentanti ambosessi età tra i 20 e 25 anni automunito bella presenza introdotti alla vendita. Offresi ottimi provvigioni, massima serietà. Telefonare 650 2402.

SOCIETA' componenti elettronici ed istrazature cerca 1 agente per ogni provincia Piemonte a richiede dinamicità, costanza, istituire rapporti interpersonali, sicuro orientamento risultati ottime premialize, iscrizione C.C.I.A.A. auto propria residenza provincia di lavoro. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 6095 - 10100 Torino».

SOCIETA' costruttrice di importanti componenti per l'industria elettrica, operante in Lombardia a presenza sul mercato nazionale ed estero da un trentennio, cerca per le province di Al - Vc - At - To - Ai - Ao rappresentante dinamico, volenteroso, sicuramente qualificato e introdotto nel settore. Offresi: esclusiva per la zona assegnata, compensi provvigionali elevati per soggetti particolarmente introdotti e preparati. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: «Publikompass» Casella n° 97/E — 20123 Milano.

S.P.A. leader nel proprio settore ricerca agenti esclusivi, zone To Aj Cn No Vc e relative province. Richiede: esperienza vendita, personalità, dinamica capacità organizzativa, forti motivazioni ad alti guadagni, iscrizioni collaborazione, età 25-40 anni, indispensabile auto e telefono proprio, residenza in zona. Offresi: portafoglio clienti, assicurazioni di legge ed interne, provvigioni superiori alla media, premi trimestrali, inquadramento Enasarco, corso addestramento interno ed esterno con lunghissima di dissolvenza. Telefonare 02 835 5212 - 835.4347 - 835.5147, o mandoscrivere Amaco, viale Umbria 9 - 20089 Rozzano (Milano).

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONI stabili cercasi in Torino e cintura. Rivolgersi Agenzia Tenconi C.so Peschiera 148, Tel. 325.8044.

CHIMICO esperto risparmio consistenti ingressi e lavorazioni controllo, offre consulenza. Tel (0161) 208 338.

EX luminosità direzionale conoscenza personale e esperienza marketing nazionale prodotti speciali attività industriale amministrative applicazioni offre consulenza part-time. Scrivere: «Publikompass 9030 — 10100 Torino».

PROCURATORE legale torinese nella pubblica amministrazione propone collaborazione a colleghi in specie come amministrazione o con apporti consortili su anche per condivisione studio in Torino. Scrivere Publikompass 9037 - 10100 Torino.

(continua)

Nuovamente sentita la Marzotto che lunedì tornerà dai giudici

Guttuso-story vista da Marta

I magistrati indagano sul mistero della cassetta di sicurezza, il mercato dei falsi, il figlio naturale e la circonvenzione d'incapace - La contessa: «Carapezza ordinò di isolare l'artista, ho due testimoni» - La telefonata di monsignor Angelini: «Devo stare attento, altrimenti non lo fanno più vedere neanche a me»

ROMA — Una storia a puntate, come nei più popolari fumettoni televisivi. Mercoledì ci è parlato della cassetta di sicurezza in cui erano custoditi disegni erotici e lettere appassionate del maestro alla contessa, ieri delle ultime settimane che hanno preceduto la scomparsa di Guttuso e del forzato esilio da palazzo del Grillo cui furono «condannati», non si sa ancora bene da chi, Marta Marzotto e molti amici cari del pittore.

Al giudice Antonio Marini, la contessa non ha nascosto nulla. Ha parlato, in due tornate, per più di sette ore spiegando, precisando, ribadendo spesso particolari già raccontati. Non ha voluto produrre nessun memoriale, preferendo affidarsi ai ricordi, «ancora vivi», di una relazione che pure si è dilungata per venti anni.

L'ultima volta che sentì al telefono la voce del maestro — ricorda — fu il 5 ottobre scorso. Erano le 11 del mattino, dopo poche ore sarebbe morta Mimise, la moglie di Guttuso. Ma per farselo passare al telefono, aggiunge, dovette minacciare il portiere: «*Passatemi immediatamente il professore, oppure vengo lì*». Dopo quella volta, non lo sentì più, né lo rivide vivo alla sua morte.

Il giorno dopo, in seguito ad un'altra scenata, le passano la comunicazione. All'apparecchio c'è però monsignor Angelini. «*Bisogna agire con cautela* — le dice — *devo stare attento anch'io, altrimenti c'è il rischio che non lo facciano vedere nemmeno più a me. Ma stai tranquilla che uno di questi giorni te lo faccio incontrare*». Per ringraziarlo, Marta Marzotto regala al monsignore il famoso «autoritratto in rosso» del pittore. Ma anche questa promessa si rivelerà vana.

Ma chi fece installare la cortina di silenzio? Secondo la contessa, l'ordine fu dato da Fabio Carapezza, che di lì a pochi giorni sarebbe stato adottato dal pittore e, come tale, sarebbe diventato erede universale di tutti i suoi beni. A svelarglielo sarebbe stata la moglie di Aldo Antonelli, maggiordomo di Guttuso, e cameriera anch'ella a palazzo del Grillo.

Ma c'è, secondo Marta Marzotto, un'altra circostanza più che sospetta legata alla cassetta di sicurezza in cui Guttuso (con delega alla contessa) aveva nascosto un centinaio di lettere d'amore ed alcuni disegni erotici di «Martina». La contessa, dopo mille insistenze e dopo una «piazzata» inscenata proprio sotto palazzo del Grillo, riuscì ad ottenerne la chiave. Olivia fece dare Fabio Carapezza al quale, sostiene la contessa, l'aveva affidata per precauzione prima di un suo viaggio a Nizza il 26 settembre. Ne rientrò in possesso il 13 ottobre, il giorno successivo si recò in banca ma non la lasciarono passare perché le mancava un tesserino. Ci ritornò il 15 mattina, ma nel cassetto non trovò più nulla.

Roma. Marta Marzotto fotografata ieri all'uscita dell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Marini, dopo essere stata ascoltata sulla vicenda Guttuso (Tel. Ap)

Chi svuotò la cassetta di sicurezza e perché? Che cosa poteva esserci oltre alle lettere e ai disegni? La Marzotto sostiene di non aver mai preso visione del contenuto prima di quel 13 ottobre. Una data da tenere d'occhio, sottolinea al giudice, perché proprio in quei giorni si stava perfezionando l'adozione di Fabio Carapezza. Ma chi altri poteva avere accesso al cassetto se non lo stesso Carapezza, in delega del maestro? Oppure la cassetta, al di là di quanto pensassero la contessa ed il figlio adottivo, era stata sempre vuota?

Esclusa quest'ultima ipotesi, più suggestiva che probabile, l'episodio del cassetto si presenta come uno dei pochi, in questa megatoria ingarbugliata e farcita più di chiacchiere e pettegolezzi che di seri elementi di indagine, in grado di condurre i giudici vicini alla verità. Mente Maria Marzotto, o mente Carapezza? Potrebbe essere il primo passo per capire tutto il resto.

Ed è forse anche per questo che i magistrati, i sostituti Antonio Marini e Davide Iori, hanno voluto scrivere da questo romanzo nazional-popolare fatto di figli veri e non riconosciuti, di figli adottivi, di amori impossibili, di opere vere e di quadri falsi, pochi ma significativi episodi per riuscire possibilmente a sbrogliare, attraverso questi, l'ancora ingarbugliato caso Guttuso. Ed hanno deciso così di procedere su quattro piste diverse: la cassetta di sicurezza, il mercato dei falsi Guttuso, il figlio vero e la circonvenzione di incapace.

La pista meno percorribile appare proprio quest'ultima. Specie dopo le dichiarazioni dei medici che lo hanno assistito e che hanno dichiarato che Guttuso è rimasto lucido sino alla fine. Ma Marini ha preso in seria considerazione anche la pista del caveau e quella del figlio Antonello Cuzzaniti. Così come il collega Iori sta attivamente indagando sul mercato dei falsi che, stando almeno alle prime testimonianze, porterebbe direttamente a palazzo del Grillo. Una talpa, un amico o un servitore infedele, o chi?

Lunedì prossimo, per essere ascoltata ex questo, la contessa Marzotto, alla quale lo stesso Guttuso aveva concesso una delega ad indagare, dovrà nuovamente tornare a Palazzo di giustizia. Antonio Marini, invece, ha affidato alla Guardia di Finanza il compito di scoprire a quanto ammonta il patrimonio di Guttuso e di che cosa è composto e alla polizia giudiziaria quello di indagare su chi e quando si presentò alla filiale del banco San Paolo di via della Stamperia a svuotare la cassetta di sicurezza intestata a Guttuso ed accessibile, oltre che a lui, alla sola contessa Marzotto.

Ruggero Conteduca

Il direttore dei lavori risponde agli artisti Usa

«Non vedono la Sistina e criticano il restauro»

Aggiunge: «La colla strappava il colore, dovevamo rimuoverla»

CITTA' DEL VATICANO — I restauratori della Sistina sono stanchi di polemiche e la nuova lettera — firmata da quindici artisti statunitensi, e indirizzata a Giovanni Paolo II — per chiedere una pausa di riflessione nei lavori non riesce a scuoterli più di tanto. Fra l'altro solo qualche settimana fa avevano risposto a uno studioso d'Oltreoceano, James Beck, che li invitava a fermarsi e a riflettere, invitando qualche decina di giornalisti di tutto il mondo a salire sul ponte, a venti metri da terra, per osservare, toccare con mano e rendersi conto «*come San Tommaso*», dice uno di loro, della necessità di ripulire l'opera michelangiolesca.

Altre lettere, dallo stesso tenore, erano state scritte due e tre anni fa. «*I nomi sono molto meglio di quelli che avevano firmato la volta precedente* — ci ha detto il prof. Fabrizio Mancinelli, direttore dei lavori —. *Ma non mi ricordo che queste persone siano mai salite a controllare, a vedere il lavoro*». Finora sono state fatte salire sulle tavole, appoggiate agli stessi sostegni che aveva usato il pittore rinascimentale, circa novemila persone. «*La cosa più semplice sarebbe far salire tutti. Ma quando qualcuno viene su dobbiamo dare delle spiegazioni, fare da guida. Il lavoro, già lungo e complesso di per sé, deve interrompersi. Però l'accesso agli specialisti non è mai stato negato, a nessuno di loro*».

Compresi i «dissidenti», cioè quelli che si sapevano in partenza contrari alla ripulitura, che ha svelato, sotto la Sistina scura e fumosa, delicate tinte pastello su sfondo chiaro, giochi di luce e una brillantezza di colori che ha choccato — la prima volta — quasi tutti. «*E' una posizione emotiva comprensibile. Ho visto grossi artisti che sono saliti sul ponte e, avendo con la Sistina un rapporto emotivo, ne hanno ricevuto un grande choc. Del resto ricordo che quando ho cominciato il lavoro ho dovuto fare lo stesso una pausa di riflessione*».

Gli fa eco il prof. Gianfranco Colalucci, restauratore capo: «*Nell'80 soriammo sei mesi perché la vivezza dei colori che emergevano dai primi saggi di pulitura sorprese anche noi. Da allora i lavori proseguono con tutte le cautele.*

«*E' chiaro che nessuno di noi vuole passare alla storia come il distruttore della Cappella Sistina*», aggiunge polemicamente Fabrizio Mancinelli. Ricorda però che sul traballante ascensore provvisorio si sono arrampicati per mesi tutti i più importanti storici dell'arte, conservatori, specialisti e non specialisti in Rinascimento e Michelangelo. «*Non c'è stato un convegno, ma una frequentazione che alle volte si è ripetuta tre o quattro volte. Da queste persone abbiamo avuto solo lettere di approvazione e commenti positivi*».

Addirittura, sottolinea con una punta di ironia, dei restauri hanno fatto bene studiosi come Briganti, Zeri e Argan: «*Studiosi che difficilmente si mettono d'accordo su qualcosa. Quindi perché fare ancora polemica?*».

Ora, perché? Secondo l'equipe che lavora ogni giorno sulle teste dei turisti, se ci fossero stati dei dubbi — restauro sì, restauro no — sarebbe stato difficile decidere. Ma non c'era scelta: «*La colla strappava il colore, la dovevamo rimuovere. Il colore che sta sotto è quello autentico, e anche su questo punto non ci sono dubbi*».

m. Ens.

A Cesena, nella caserma Raggi, centro addestramento della Polstrada

Le ragazze con moto e pistola

Al concorso per agenti di polizia (60 mila domande) 219 donne su mille promossi - «Sabato è il giorno più bello perché si va in poligono» - Una protesta: «Perché è vietato tenere fiori?»

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Cristina Posati: biondo cartia, occhietti vivaci e trangetta corta. Fa male al gomito, perché non è cascata bene durante l'esercitazione: un tuffo a pesce dall'auto in corsa, pistola impugnata a due mani contro un obiettivo immaginario. Niente di grave, passerà. Lei adesso sta realizzando il sogno della sua vita: scorrazzare su una Guzzi nuova fiammante con una bella divisa della Polizia stradale. Gli stivali alti, i calzoni larghi alle cosce, la pistola nella fondina, il casco, la paletta e una moto rombante.

Non è sola a fare questo sogno: a Cesena, nell'unico Centro di addestramento della Polstrada in Italia, studia e fatica assieme ad altre 218 ragazze. I loro idoli sono le donne delle squadre speciali che corrono e lottano nei telefilm americani, per le strade della California o di New York.

Il sogno di Cristina comincia a Cesena. E comincia il 28 settembre dell'anno che se n'è appena andato, quando le 220 ragazze che hanno superato il concorso per aspiranti agenti di polizia varcano il cancello della caserma Decio Raggi. A quel concorso parteciparono in 60.000 e — pare incredibile — addirittura irrompono anche le donne. Mille promosse in tutto; 443, fra maschi e femmine, arrivano a Cesena. Dopo cinque mesi una sola donna ha rinunciato: ha preferito fare l'insegnante. Tutte le altre sono rimaste, e non hanno perso l'entusiasmo.

«*Negli studi riescono meglio dei loro colleghi uomini*», afferma il commissario capo Vincenzo Diaferia, napoletano verace. «*E anche nella pratica sono più sensibili*». A settembre, finita la scuola, potranno scegliere di entrare nella Polstrada. Molte di loro, giurano i maestri, «*faranno carriera e valorizzeranno il servizio*». Sono brave, diligenti, appassionate. E amano l'avventura. Lucia Franchini, 26 anni, laurea in Scienze sociali, marito commerciante, dice: «*Io voglio fare l'operativa, stare a contatto con la gente, girare sotto il sole. Niente ufficio*». E Cristina Posati, spettinandosi la frangetta, ripete fiera che l'ultima volta, al tiro a segno, ha centrato 195 colpi su 200, «*e s'è portata a casa la sagoma bucherellata per ricordo*».

Daniela Passaflume, 22 anni, di Palermo, spalanca gli occhi nerissimi: «*Io impazzisco per la moto. Mi piace smontarle e rimontarle. Persino pitturarle. E le ore più belle sono quelle delle esercitazioni: proviamo in piedi sul sellino, o in ginocchio, o di sbieco guidando con una mano*». Una passione che ovviamente condividono in tante. Roberta De Simone, 24 anni, napoletana biondissima, racconta: «*Il primo concorso l'ho fatto nell'80 e sempre per entrare nella Polizia. Allora la donna non poteva fare l'agente. Superai tutte le prove, tranne quella orale. Adesso ci ho riprovato, ed è meglio così. Voglio lavorare nella Polstrada, vado matta per le macchine. E soprattutto per le moto: così più moto in fare quel che voglio. Aggiungeria, inventata. Mia madre all'inizio era titubante, aveva paura. Poi s'è convinta*».

Tutte matte: prima la moto, e poi le armi. Angela Di Cianni, 26 anni di Alessandria, figlia di carabiniere e sorella di carabiniere, confida la sua passione per la pistola. «*Soprattutto per la HK SD*». A Passaflume, invece — la più brava nei corsi di karatè —, piace «*sparare con il mitra, l'M12*». E Rita Spinelli, 21 anni, marchigiana: «*Tutte le armi mi vanno bene. Il sabato per me è il giorno più bello, perché si va in poligono*». Lunghe ore — «*altrettanto importanti*», dice Di Cianni — sono dedicate agli studi: diritto penale, procedura penale, leggi di Pubblica sicurezza, diritto di circolazione.

Nel grande cortile rombano le moto avanzando a zig zag, e marciano i plotoni segnando il passo. «*Questa scuola è una delle più importanti d'Europa*», sottolinea il commissario Diaferia. «*Arrivano dalla Spagna per vedere come funziona, dall'America del Sud, dal Giappone*».

Alle donne gli allievi hanno insegnato qualche piccolo scherzo in uso fra commilitoni: il sacco nel letto, il sapone fuori dal bagno, la sveglia che suona tre ore prima. «*Niente pesantezze, però*», si scandalizza Rita Spinelli. E' una vita da caserma: un po' più al femminile. Laura Franchini ha solo una protesta: «*Nelle camere c'è un avviso appeso al muro: è proibito mettere i fiori sul comodino. Perché non possiamo? Noi riceviamo mazzi grandi così...*». Il commissario Diaferia non sa spiegare. Taglia corto: «*Non si può*».

Pierangelo Sapegno

■ «Cosa nostra» Udienze in discussione?

PALERMO — Oggi il presidente della Corte d'assise di Palermo Alfonso Giordano dovrebbe chiudere il dibattimento, del processo a «Cosa nostra», cominciato il 10 febbraio dello scorso anno, e annunciare, per lunedì prossimo l'inizio delle arringhe degli avvocati di parte civile. Ma proprio per lunedì prossimo è stata fissata l'assemblea generale degli avvocati del foro di Palermo. All'origine della convocazione, il calendario di massima delle udienze del processo a «Cosa nostra», proposto dal presidente del tribunale. (Ansa)

Alti costi per l'adozione del nuovo stemma repubblicano

Uno Stellone con tanti zeri

Dovranno essere rifatti tutti i documenti che portano l'emblema - Saranno sostituite anche le bandiere - La figlia di chi ideò il simbolo: «Oggi mio padre non concorrerebbe»

ROMA — Mirella Paschetto Jalla è donna di buon gusto e di spirito: «*Forse dovrei preoccuparmi quando sento criticare duramente disegnato da mio padre come se fosse un'opera d'arte, ignorando tutto il resto del suo lavoro. Poi penso allo spirito repubblicano e antifascista con cui lui partecipò a quel concorso, il piacere che ne ebbe a vincerlo, al fatto che oggi — molto probabilmente — non parteciperebbe più alla corsa perché questa Repubblica certo non gli sarebbe piaciuta. E allora dico: bene, facciamo pure un nuovo stemma, lo sono quite rispetto. Voglio vedere cosa ne uscirà*».

Per il vecchio stemma del professor Paschetto i giorni sono contati. Entro settembre tutti coloro che hanno qualche idea possono concorrere. Si annuncia un grande happening della «*cultura simbolica vagante*» degli italiani, come l'ha chiamata Umberto Eco, uno della commissione che esaminerà i progetti. Sta per mettersi in moto una gigantesca macchina organizzativa che dovrà provvedere a rimuovere il vecchio «*stellone*».

Il conto dei costi è certamente impossibile da preventivare, ma un'idea della quantità di lavoro che nascerà con l'adozione del nuovo stemma è possibile andando a guardare nei bilanci e nelle statistiche amministrative del Poligrafico dello Stato, l'azienda pubblica (8 mila 115 dipendenti, 933 miliardi di fatturato nel 1985, quattro stabilimenti a Roma e uno a Foggia) che ha, in un certo senso, il monopolio nell'uso dello stemma.

Ogni giorno il Poligrafico stampa più di cinquecento quintali di moduli (ci sono circa seicento modelli differenti) destinati ai più diversi uffici dello Stato: dalla carta intestata dei ministeri e del Parlamento alle carte di identità, patenti, passaporti, moduli per le denunce dei redditi. Ogni anno dallo stabilimento di Foggia escono tre milioni e 800 mila targhe per veicoli e nel 1987 il fabbisogno preventivato di carta da bollo (che probabilmente sarà superato) è di 66 milioni di fogli. Ognuno di questi documenti porta l'emblema della Repubblica, la carta da bollo ce l'ha in filigrana.

Ma non basta. Ci sono poi tutti i timbri degli uffici del Registro e del Bollo, quelli dei notai, quelli dei cancellieri e dei tribunali, quelli degli sportelli di Stato dove si vidima le code proprio per strappare un timbro. Quanti costerà l'intero conto approssimativo dice che in tutta Italia i sigilli dell'ufficio di Registro sono all'incirca centomila. E inoltre, secondo il progetto annunciato dal sottosegretario Amato, ci saranno le bandiere da sostituire, dal momento che il nuovo simbolo d'Italia dovrà entrare nel campo bianco dove fino al 1946 c'è stato lo scudo dei Savoia.

Mirella Paschetto, figlia del professore, custodisce a Torre Pellice la storia segreta del primo bozzetto dell'Italia repubblicana. I disegni, i bozzetti, le prove attraverso cui il padre vinse il concorso nel '47 superando 341 concorrenti (prima selezione), quattro Zeri colleghi (Alfredo Lelia, Gastone Lo-perfido, Attilio Marcolini, Virgilio Retrosi) alla seconda selezione, accettando, ricorda la figlia, che «*il disegno gli venisse più volte cambiato, modificato e infine stravolto per esigenze araldiche, politiche, pratiche*».

Anche la ruota dentata (che simboleggia il lavoro e che sta dietro la stella, tra i rami di ulivo e di quercia) si racconta che sia nata per l'equivoco di un commissario. Paschetto aveva disegnato raggi di luce dietro la stella (antico simbolo di Italia-Esperia), uno degli esaminatori credette di vederci una ruota e gli chiese di disegnarla più esplicitamente per rendere l'emblema del lavoro. Anche la scritta mazziniana «Unità e libertà», che Paschetto aveva inserito nel cartiglio, fu cancellata e sostituita con «Repubblica italiana».

Perché accettò queste modifiche? «*Quel simbolo fu un suo exploit politico* — dice Mirella Paschetto —, *un impegno per la Repubblica dopo il silenzio negli anni del fascismo che lo aveva costretto ad abbandonare l'Istituto di Belle Arti di Roma dove a 18 anni aveva avuto la cattedra di ornato*».

Cesare Martinetti

■ Iovine nuovo questore di Roma

ROMA — Un ampio movimento di dirigenti della polizia di Stato è stato disposto oggi dal ministro dell'Interno Scalfaro su proposta del capo della polizia Parisi. Le nomine riguardano alcune delle più importanti questure: la direzione di quella della capitale è stata affidata a Mario Iovine, proveniente da Palermo, dove è sostituito da Alessandro Milioni, proveniente da Padova; a Napoli è stato nominato questore Antonio Barrel, che era titolare della questura di Avellino; a Torino va a dirigere la questura Carmelo Agnti, proveniente da Bologna, dove è sostituito da Giuseppe Bruzzese, che era a Brescia.

Incarichi importanti sono stati affidati inoltre al questore Giulio De Luca, trasferito da Rieti al Viminale con la responsabilità di capo della segreteria del capo della polizia; a Umberto Improta, che passa dalla direzione del Servizio anticrimine della Criminalpol alla direzione dei Servizi antiterrorismo dell'Ucigos; ad Antonino Andreassi, che passa dalla direzione dell'Interpol all'Ucigos con la qualifica di consigliere ministeriale; a Domenico Spinella, che — nominato questore — assume la direzione dell'Ispettorato di polizia presso la Camera dei deputati; a Nicola Simone, che passa dall'Ucigos alla direzione dell'Interpol; a Fabrizio Rotoli, che dal Viminale va a dirigere la polizia di frontiera all'aeroporto di Fiumicino.

è in edicola
CLACSON
IL SETTIMANALE DI AUTO E MOTORI.
ESCLUSIVA MONDIALE
Per la BMW serie 3 è venuto il momento della trazione anteriore
SPECIALE SALONE DELL'AUTO DI GINEVRA
Gli itinerari per arrivarci e la guida delle novità
INCHIESTA
Chi ha vinto e chi ha perso nella guerra degli autotrasportatori
PROCESSO AI CONCESSIONARI
Menzogne e verità sui tempi di consegna delle automobili nuove
Rusconi Editore

La città sogna, in attesa dell'«ottava meraviglia del mondo»

Febbre del ponte a Messina

Il progetto urbanistico prevede un forte sviluppo verso Nord, con grandi raccordi autostradali e ferroviari - Sarà realizzato anche il più grande centro di distribuzione merci d'Italia L'obiettivo è quello di catturare i benefici del traffico senza farsi soffocare dai Tir

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — Una lunga linea verde abbraccia la città, le gira intorno, si allunga fino all'autostrada per Palermo sfrangiandosi in direttrici gialle che arrivano al mare. Nei piani degli urbanisti la Messina di domani appare così, un reticolo multicolore che vorrebbe imprigionare il sogno, una gabbia per catturare le prospettive di uno sviluppo che non è mai parso così vicino.

«Sembrava impossibile, eppure qualcosa finalmente si è mosso», dice Mario Centorrino, preside della facoltà di Scienze politiche. La città, spiega, aspettava un nuovo piano regolatore da diciannove anni, proposte e proteste si erano a lungo amorosate nel torpore di equilibri immutabili. E' bastato un progetto, anzi l'annuncio di un progetto per mettere in moto energie sopite da anni. *«E per favore — conclude — aderisco non riduetta tutto a una questione di appalti e di appetiti mafiosi. Il rischio esiste, certo: ma per paura della mafia tutto dovrebbe forse restare bloccato?»*.

Messina dunque si svilupperà verso Nord, in quella direzione puntavano racconti autostradali, si sta già dirigendo una nuova galleria ferroviaria, da quella parti nascerà forse uno dei più grandi centri di distribuzione d'Italia. Intorno all'idea del ponte cominciano a muoversi, per la prima volta in modo concreto, iniziative che finalmente guardano al di là dello «Stretto necessario».

Tra crisi politiche e guerre fra aziende di Stato nessuno sa ancora se l'«ottava meraviglia del mondo» sorgerà davvero: Messina comunque, oltre ad aver chiaro che quell'opera gigantesca non deve passare «sopra» la città, ha capito che non essere ignorata deve attraversarli. Per una volta, anziché partorire monumenti alle idee fallite un progetto destinato al Sud incide sugli equilibri, provoca interesse.

Dall'altra parte del mare, fra i palazzotti di una città che da qui sembra potersi toccare eppure è distante anni-luce la questione viene affrontata ancora in termini di protesta. A Reggio Calabria, tra lacerazioni, ritardi accumulati e un crescente senso di abbandono, al progetto del ponte ci si oppone e basta, o al cambio di un assenso si chiedono pedaggi in opere pubbliche. Messina per fortuna non vive quei drammi: come dice Centorrino, è «un'anomalia della realtà siciliana, una città in cui *almeno fino a ieri tutto era previsto*». Tutto, perfino la successione negli incarichi politici, riservata ai figli degli attuali esponenti.

Adesso invece qualcuno sembra aver deciso di dare un retroterra ai palazzi che, dal lungomare, coprono come un'immensa quinta teatrale il resto della città. *«Si tratta di essere realisti* — dice Antonio Andò, da dieci anni sindaco — *Il progetto del ponte è il solo che possa aprire a Messina grandi prospettive di sviluppo. E per evitare di essere tagliata fuori una città come questa non può che attrezzarsi, misurandosi con lo Stato e le grandi società per quello che è la sua parte»*.

E i conti paiono presto fatti, almeno per quello che lo stato dei progetti consente. Il piano di riordino urbanistico, firmato da un gruppo di specialisti guidato dal professor Urbani e approvato due settimane fa, disegna una città affrancata dall'ingombro dei Tir in attesa d'imbarco e attenta a utilizzare a suo vantaggio anche quei collegamenti che la teoria dovrebbero appesa sfiorarla.

«Non parlo di metropolitane per non apparire un megalomane», dice il sindaco: ma quella nuova linea che nei progetti delle ferrovie dovrà unire Messina all'«area di approdo» del ponte, sempre sulla direttrice Nord, non potrebbe essere anche come *metrò* leggero? Da sempre, distrutta due volte e due volte ricostruita (ai disastri del terremoto del 1908 si aggiunsero i bombardamenti dell'ultima guerra), la città vive i disagi di un particolarissimo frazionamento: quaranta tra frazioni e «villaggi» che appartengono al tessuto urbano senza esserci mai stati collegati in modo organico. Ecco un'altra soluzione che il progetto del ponte sullo Stretto potrebbe suggerire alla città. Alla nuova linea per treni merci, sarebbe poi tanto difficile affiancare una linea riservata ai pendolari?

Su Messina, fra breve, si riverseranno 250 miliardi: sono i finanziamenti previsti dalla Regione Sicilia per le aree metropolitane. Altre ingenti somme arrivano da quel che resta della Cassa per il Mezzogiorno: sono destinate proprio agli studi sul territorio. *«Una grande occasione? Io parlerei di chances irripetibili* — dice Angela Bottari, deputato e responsabile della federazione provinciale del pci —. *Ma detto questo, resta da capire fino a che punto la classe politica messinese saprà affrontare la grande scommessa che ha davanti. Il problema, mi sembra, non è solo quello di agganciare i Tir che forse un giorno passeranno su quel ponte, di trasferire sulla città, sulla provincia parte dei benefici di quel traffico...»*.

La posta è più grossa. E' vero: a Nord di Messina già le grandi società di distribuzione ipotizzano (è notizia di questi giorni) la creazione di un'enorme area attrezzata. Una specie di «autoporto» su cui dovrebbe riversarsi gran parte del traffico pesante in arrivo del Nord Europa, un gigantesco centro di stivaggio e distribuzione delle merci. Ma quel ponte, sia pure fatto ancora di parole, già rende possibili altri progetti, stimola tentativi di avvicinamento finora mai praticati.

A Messina, fra poche settimane, nascerà un settimanale che si chiamerà «Giornale dello Stretto». Anche questo è un piccolo segno del cambiamento: l'iniziativa nasce da un connubio, fino a ieri impensabile, tra due grossi industriali messinesi e la Lega delle cooperative e si rivolge a quell'«area integrata» che finora è rimasta solo nei discorsi dei politici.

Giuseppe Zaccaria

dall'Italia

■ Anziano muore assiderato a Trieste

TRIESTE — L'ondata di freddo che ha colpito il Friuli-Venezia Giulia ha fatto una vittima a Trieste. In una scarpata, nei pressi del campo sportivo di baseball a Prosecco, sul Carso triestino è stato rinvenuto assiderato un uomo dell'apparente età di 65-66 anni. Probabilmente scivolato dalla scarpata, non ha avuto la forza di rialzarsi e chiedere aiuto. Addosso non aveva alcun documento. *(Ag/i)*

■ In Abruzzo temperature polari

L'AQUILA — All'insegna dell'eccezionale questo scorcio di inverno in Abruzzo. La neve ha ripreso di cadere ma il termometro è sceso su valori eccezionali per questo periodo: -14 gradi nell'Abruzzo aquilano in diverse località di montagna, -8 nel capoluogo, dove da 24 ore il termometro non sale al di sopra dello zero. Straordinaria la minima di -3 gradi rilevata a Pescara, dove qualche giorno fa si avevano massime fino a 19 gradi. Pericolo di ghiaccio su molte arterie dopo il tramonto. *(Ag/i)*

■ Sos di nave cipriota nel Canale d'Otranto

BARI — La nave cipriota «Fame», da ieri bloccata nel Canale d'Otranto per un'avaria al motore, non ha potuto ancora essere trainata ma è stata raggiunta dai mezzi dei vigili del fuoco e da un rimorchiatore: l'equipaggio — una ventina di marittimi — è in buone condizioni. Le condizioni del tempo in Puglia sono lievemente migliorate. La temperatura è sempre molto rigida, nella maggior parte dei centri è appena sopra lo zero e in alcuni è scesa anche sotto, mentre l'intensità del vento è calata. I mari sono agitati. *(Ansa)*

■ Sotto di neve in Grecia Quattro morti

ATENE — Quattro morti, trasporti paralizzati, oltre 150 villaggi isolati: è il bilancio delle eccezionali tempeste di neve che hanno colpito la Grecia. La neve è caduta per oltre venticinque ore su Atene, imbiancando l'acropoli e i suoi monumenti, mentre la temperatura è scesa a meno tre gradi. Il confine con la Turchia è rimasto chiuso per il terzo giorno consecutivo. *(Ap)*

Weekend con freddo, pioggia e qualche nevicata

Una dispettosa primavera

Dal punto di vista strettamente meteorologico, la primavera non è quella dolce stagione cantata dai poeti ma un periodo di transizione, o se volete un passaggio obbligato, tra l'inverno (stagione fredda) e l'estate (stagione calda). E' scontato quindi che nella prima parte si verifichino episodi di tipo invernale (improvvisi cambiamenti di umore e brusche variazioni di temperatura) come quelli ancora in atto su alcune regioni.

Dopo la giornata tiepida dei primi del mese, governata da correnti temperate atlantiche, è intervenuta e si è imposta su tutta l'Europa centro orientale una circolazione di aria fredda di origine polare

Il fine settimana sarà quindi condizionato dall'aria fredda e da correnti settentrionali, entro le quali tentano di confluire le correnti temperate atlantiche provocando temporanei episodi nevosi come quelli verificatisi ieri su alcune località del Nord e del Centro Sud.

Un altro evento del genere si verificherà nelle prime ore della giornata odierna su alcune località dell'Appennino settentrionale per poi scendere rapidamente verso le regioni centro meridionali. Le precipitazioni a carattere sporadico e comunque temporanee saranno più probabili sulle zone appenniniche ed adriatiche. Si attenueranno i venti di tramontana e tenderanno a guadagnare qualche grado le temperature massime, mentre quelle minime si manterranno rigide.

Domani, soltanto le regioni meridionali della penisola e la Sicilia orientale saranno ancora un tempo incerto con precipitazioni locali. Nel resto della penisola e sulla Sardegna il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso salvo qualche residuo nuvoloso sul medio versante adriatico.

Intanto per domenica scompariranno gli episodi di maltempo anche dalle regioni meridionali dove comunque resterà una nuvolosità variabile. Su tutte le altre regioni della penisola prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso.

Si addolcirà la temperatura ma aumenterà il tasso di umidità per cui, durante la notte, ricompariranno dei banchi di nebbia sulle regioni padane.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	-3	7	L'Aquila	-5	8
Verona	-1	4	Roma Urbe	-1	11
Trieste	-1	4	Roma Fiumi.	-1	9
Venezia	-1	3	Campobasso	-1	--
Milano	-1	6	Bari	0	4
Torino	-1	6	Napoli	-1	9
Cuneo	-1	6	Potenza	-1	-0
Genova	1	7	S.M. Leuca	0	6
Bologna	0	8	R. Calabria	1	9
Firenze	0	7	Messina	1	10
Pisa	0	8	Palermo	1	10
Ancona	0	8	Catania	1	11
Perugia	0	8	Alghero	1	10
Pescara	-1	8	Cagliari	1	10

città estere

Amsterdam	-10	3	nevoso	Lisbona	11	23	sereno
Atene	6	2	nevo	Londra	3	5	piovoso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	4	3	piovoso	Montreal	-15	0	nevoso
Buenos Aires	20	33	piogge	Mosca	-17	-11	nevoso
Copenaghen	-11	0	sereno	New York	1	6	sereno
Dublino	0	8	nuvoloso	Parigi	0	3	nuvoso
Francoforte	-10	1	nevoso	Pechino	--	--	n.p.
Gerusalemme	7	11	piogge	Rio de Janeiro	19	32	sereno
Ginevra	1	3	nuvoloso	Sydney	17	26	piogge
Helsinki	--	--	n.p.	Tokyo	10	20	sereno
Hong Kong	16	22	sereno	Varsavia	-10	0	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	-10	-1	sereno

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico
Schiapparelli Benessere

Stato civile di Torino

3 MARZO 1987

NATI — Cavallaro Diana, Assalmont Sandra; Pedullà Davide; Casal Luca; Bruganoglo Alessandra; Cova Donatella; Bellabarba Maria; Abdoli Mario; Di Giglio Sheila; Riso Anna; Lo Monaco Fabio; Ghetta Giulia; Pasqualenia Alice; Rosso Alessia; Dragutinovic Lidia; Guelfi Deborah; Caleria Francesca; Cassol Samuel; Gili Simone; Mecca Andrea; Margiotta Alessio; Lodesani Donatella; Margiotta Enrico; Bigatti Francesco; Bartolucci; Rina Rossella; Fiaglio; Alberti Marco; Cristina Nasoni; Cannella Filippo; Borgio Chiara; Filippi Luca; Casanova Gabriele; De Rena Gabriele; Mordenini Annalisa; Piana Francesca; Barbisi Sara; Barbara Fabio; Mulè Alessandra; Zappa Claudia; Florenza Fiorini; Doggio Giulia; Pinoli Jenny; Bianchessi Karla.

MORTI — Tavoli Dina, di anni 58, nata a Ancona, pens., c.so Francia 184; Garbellone Rina Lucia, a. 51, Moncalieri, operaia, c. Cadore 42; Replumbo Matteo, a. 85, Bergamo, pens., v. Romagnano 19; Abbiate Pacino ved. Dal Maestro, a. 84, Foggia, pens., c. Racconigi 64; Calliari Gli Vigasio Maria Vittoria, v. Giulio 90, Monferrato, pens., v. Monviso 30; Tibaldi Giovanni, a. 89, Casal'Alfero, pens., v. V. delle Regioni 21; Pettinati Adriana, a. 66, Torino, pens., str. Val S. Martino Inf. 108; Crivello Michele, a. 66, Villastellone, pens., v. Eboli 21; Falletto Mario, a. 80, Napoli, operaio, c. Traiano 11; Abbadessa Maddalena in Lo Conte, a. 83, Ariano Irpino, pens., v. T. Pellerina 23; Belli Rosa in Giulio, a. 80, S. Stefano Quiesuma, pens., c. Vercelli 42/B.

Deceduti in ospedale: Bottasso Santa ved. Fregnan, a. 78, Cervarna, pens., Nuova Astanense; Lecchiano Ernesto, a. 56, Giovtea Jonica, pens., Maurizione; Baldi Modesta, a. 87, Mercatino Monf.to, Casalcermo, religiosa; D'Ambrosio Pasquale, a. 61, Montradorna, operaio, S. Giovanni Antica sede; Bellacchione Carmela ved. Pace, a. 96, La Colonia (Turchia), Cas. Molinatto; Mandolo Erminia ved. Mulatier, a. 78, Andrai, pens., Molinatto; Grassi Felice, a. 69, Vercelli, pens., Moncalieri; Pive Stefano, a. 78, Rivoli, pens., v. Bidone 32; Dandolo Salvatore Alessandrino in Grugno, a. 62, Torino, casal., Sant'Anna; Vergnano Michele, a. 71, Andezeno, pens., Mauriziano; Pelle Perina in Pignat, a. 66, Trofarello, pens., Mauriziano; Mallea Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; Tosetti Filippo ved. Bassi, a. 86, Vitto B. Saluzzolo, pens., c. Un. Savoiarda 230; Ugliardi Pietro, a. 49, Pianezza, sparaln, Molinatto; Gillio Tos Claudio, a. 31, Ivrea, funzionario, Mauriziano; Clara Giacomo, a. 72, S. Francesco al Campo, pens., Nuova Assistenza; Evangelista Pasquale, a. 46, Orbassano, pens., v. Pagno 6; Ghisano Maria Vittoria in Barberis, a. 74, Margarita, pens., Martini; Dellara Felice, a. 46, Villafranca d'Asti, operaio, v. Bezzecca 7; Cristini Romano Carola, a. 93, Saluggia, pens., Nuova Assistenza; Pironcelle Bruna in Carsenza, a. 55, Orbassano, operaia, Maria Vittoria; Corsi Amedeo, a. 68, Poggio Rusco, pens., Vecchia Assistenza; Draganelli Augusto, a. 46, Collegno, operaio, Molinette; Pelda Augusto, a. 51, Villa Dorazia, Mauriziano; Cabodevilla Maria, a. 82, Valle Lomellina, pens., Mauriziano; Feliciola Giuseppe, a. 78, Siracusa, pens., Mauriziano; Giuffrida Ignazio, a. 81, Aidone, pens., Maurizione; Ciaccio Blasa Giovanni, a. 80, Tornemaggiore, pens., Molinette; Ulivelli Lucia in Merangon, a. 67, Porto Tolle, pens., Maria Vittoria; Osella Teresa ved. Monaco, a. 83, Barbania, pens., str. S. Vincenzo 49; Alessi Antonio in Dima, a. 57, Santo Lucoangiu, operaio, Amedeo di Savoia; Zitiello Paolo, a. 64, pens., Martini; Barrale Angiolina in Pigino, a. 76, pens., Martini; Passio Carlo, a. 76, Asti, pens., Molinette.

Nati 48 - Morti 49

4 MARZO 1987

NATI — Speranza Eugenia; Corsato Simone; Malpiedi Marco; Tessa Vinci Mattia; Assal Chiara; Casarsa Maria Chiara; Brighenti Stefano; Vaudal Filippo; Ferro Roberta; Scappin Valentina; Chiarelli Daniele; Pelardel Laura; Lario Riccardo; Natarelli Elisabetta; Di Pietro Salvatore; Oliverosa Simone; Chiaia Puli Claudio; Bisotto Francesco; Bonino Francesca; Magri Valentina; Andorlo Eugenio Maria; Luteggio Liliana; Bisotti Michela; Sala Alessandro; Ferraro Elena; Cangiuzza Fabio.

MORTI — Cassone Virginia v. Mauriello, di anni 87, nata a Cascina S. Giacomo, pens., abitante in c. Kassuth 30/1; Mario Gino, a. 70, Maria, pens., p. Maiorato 14; Adriano Margherita v. Pressenda, a. 89, Moncalvo d'Asti, pens., v. Giobert 22; Carbonato Ernesto, a. 74, Torino, pens., c. Peschiera 180; Pastore Ernesto, a. 91, Torino, pens., v. della Pisoca 22; Osterero Adelgisa in Tasso, a. 83, Collegno, pens., v. Bretagna 82; Barberis Casimira in Bruna, a. 77, Bra, pens., v. Marco Polo 31; Angelomè Elena in Nebbia, a. 65, Civitanova Marche, pens., v. Mongrenano 132; Armando Giovanni, a. 88, Peveragno, pens., v. S. Secondo 99; Valabo Antonia, a. 79, Castelnuovo, pens., v. G. Mattei 102.

Deceduti in ospedale: Barbuni Rosa, a. 82, Torino, pens., Vecchia Assistenza; Tartarello Cosmo, a. 18, Taranto, Mauriziano; Olivero Alda v. Bazzano, a. 53, Torino, pens., Mauriziano; Annosetto Teresa v. Accossato, a. 84, Fernero, pens.; C.T.O.; Pedevilla Maria, a. 86, Ivanhoe, Maria Vittoria; Pelli Emilia v. Burrini, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; Saltarino Giovanni, a. 80, Bra, pens., Mauriziano; Galetto Maria v. Prat, a. 82, Neviglie, pens., c. Casale 56; Di Gregorio Grazia v. Gianburrasi, a. 91, Rosi, pens., osp. Molinette; Di Palma Stella in Inghingolo, a. 60, Siomara, pens., Mauriziano; Spessotti Amedeo, a. 36, Roma, guardiano, Molinette; Valle Pietro, a. 84, S. Giovanni a Teduccio, Molinette; Campidell Antonietta, a. 78, Ficarolo, pens., Amedeo di Savoia; Di Paolo Mauro, a. 38, Lavello, operaio, Molinette; Manasero Giuseppe, a. 82, Banchetta, pens., Molinette; Gonzatelli Claudia, a. 2, Torino, infante, Pediatrico; Bottasso Piergiorgio, a. 45, Torino, operaio, Molinette; Vitale Giorgio, a. 40, Torino, pens., Medicina legale; Cresta Domenico, a. 80, Motta C.se, pens., Maria Vittoria; Ferrero Olga, a. 91, Torino, pens., c. Casale 56; Bertelli Maria v. Parello, a. 80, Bra, pens., Mauriziano; Frassanito Evasio, a. 81, Torino, pens., Molinette; Comassolla Iolanda v. Zaroni, a. 84, Piugnaroni, pens., Mauriziano; Vella Francesca in Pandolfina, a. 82, Vitari, operaia, Molinette.

Nati 38 - Morti 34

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Liliana Giachino in Cerrolla

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, figli, nuora, parenti, nipoti, congiunti tutti. Funerali sabato 7 ore 8.30 parrocchia SS. Annunziata.

— Torino, 5 marzo 1987.

Tiziano e colleghi dell'Organizzazione Pundere Carlo Rasella partecipano al dolore di Umberto e famiglia.

La famiglia De Vito piange con il dolore della famiglia Cerrolla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Saracco

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio il papà Ornello, la moglie Mirella, il figlio Luciano con la moglie Maria Rosa e la piccola Giulia, la figlia Tiziana, il fratello Carlo con la moglie Lina e figli, la sorella Eulalina, cognati Giulio e Piera, i nipoti Ginetta e Ezio con le mogli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Chiusine n. 2 Moretta d'Asti.

— Moretta, 5 marzo 1987.

L'Azienda Idrotermica Fabio Sartoni di Moretta partecipa al grave lutto per la perdita del caro

Franco Saracco

che per molti anni, con grande merito di iniziative e alto senso di responsabilità, ha dedicato il suo operare all'ascensione dell'azienda stessa.

— Moretta, 5 marzo 1987.

Gino e Lidia Montalcini partecipano la scomparsa del caro cugino

cav. Giacomo Filippa

— Grugliasco, 5 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Panero in Della Bianca

Addolorati ne annunciano il mesto distacco il figlio Paolo e Margherita con Laura, Giorgio, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Cupulato ed equipe tutta Reparto TA Osp. Maurizianol. Funerali domani ore 10.15 parrocchia Santa Teresina (via Caboto).

— Torino, 5 marzo 1987.

Commossi piangono la cara PIERA: Italia, Renata Barbaglia

Gavio, Leopoldo, Lauretta Cerana

Renata, Pierluigi, Monia, Claudio Landi

Flavia, Giovanni, Alessia Montarolo famiglie Frigiolo famiglie Panno famiglie Reggiano

Francesco piange al dolore la famiglia Aotta, Appendino, Chiapino, Colombo, Marchisella, Peretti, Quadrano, Cappello, Magnetti, Cassiola, Varrano, Bevilacqua, Cordero, Pantanetti, Jorio, Gnudi, Paolo Picotti, Colelli-Angela

Enzo, Simona, Nicolas si uniscono a Paola per la scomparsa dell'amata MAMMA.

Le famiglie Pasena-Astolfo partecipano al dolore di Paolo.

Ilina e Pino Bombassei partecipano al grave lutto della famiglia Della Bianca.

Commossi partecipano al dolore di Paolo e Margherita gli amici: Chiesa Maurizio, Beppe Kapperi, Alma Stefanin, Nicola Fabris, Marco Elena.

La famiglia Tucci e Gilla partecipano al dolore dell'amico Paolo per la perdita della MAMMA.

Costernato è mancato ai suoi cari

Paolo Rocci

di anni 75

L'annunciano la figlia Anna Barilà, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Luigi di Orbassano venerdì 6 c. m. alle ore 15 per Torino Cimitero Generale ove alle 16,45 si presenta la partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1987.

E' mancata

Iole Grandi in Mancin

Con rassegnazione lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Edoardo, la figlia Lucia con Leandro, Clarissa e Csilla, un affettuoso nipotino ed adorato Pierro Laura che con la sua affettuosa costante presenza le ha dolcemente preparato il cammino. Un particolare ringraziamento al professor Hazzi, ai medici, e a tutto il personale del reparto. Funerali oggi 5 corrente ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 4 marzo 1987.

E' tornato alla casa del Padre

fratel Basilio prof. Tersalo Stanchi

I Fratelli delle Scuole Cristiane, la Comunità dell'Istituto Peschiloi di Giaveno ed i parenti ne danno il doloroso annuncio. Funerali a Torino presso Centro La Salle, strada S. Margherita 132, venerdì 6 marzo ore 16. La salma sarà tumulata nel cimitero di Trezzano sul Naviglio (MI) sabato 7 marzo ore 11.

— Torino, 5 marzo 1987.

Improvvisamente è mancata

Adele Diana ved. Costanzo

L'annunciano il figlio Giancarlo con la moglie Bianca Maggiore, le nipoti Monica con Giovanni Garbella, il piccolo Paolo, parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Rita. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pertengo (VC).

— Torino, 6 marzo 1987.

La scuola Maria, la fisioterapista Elisa con Nino, Daniela, Carlo e Valentina la ricordano con tanto affetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Mecco

capitano degli Alpini decorato al valor militare

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Anna Bertini con le figlie Cristina, Simonetta, Ilaria, con le loro famiglie, la sorella Elena Negro Mecco e famiglia, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zola e ai suoi famigliari.

— Biella, 5 marzo 1987.

La cognata Mafda con il nipote Stefano Di Villorio e la figlia Chiara piangono l'scomparsa PIERO.

— Vercelli, 6 marzo 1987.

Giorgina Giudici con Roberto, Marco, Marinella e famiglie partecipano al dolore della famiglia Mecco.

Alberto Civita Negro con Paul, Giovanni Cristina Peracchi con Elena Carlos Stefano, Alfredo Elisa Milanesio partecipano affettuosamente al lutto per

avv. Piero Mecco

— Torino, 6 marzo 1987.

Tina Peracchi e figli prendono parte al dolore della famiglia Mecco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cerutti

Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Mariateresa con marito Ugo Tombolini, le adorate nipotine Laura e Francesca, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Amedeo per le affettuose cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partenza dall'abitazione via Lagnasco 4 (piazza Mercato).

— Moncalieri, 6 marzo 1987.

Rina Dalea con Rosetta, Antonio e rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Caterina, Maria e famiglia.

Anna Maria e Ildebrando Morello partecipano al grande dolore di Caterina e Maria.

Fulvio Arlegno e famiglia partecipano al lutto.

In questo momento di sconforto Lidia Gianoli e Giorgio si sono vicini.

Gina, Giuseppe, Mariangela, Carlo, Flora sono vicini nel dolore a Maria, Caterina e famiglie per la perdita della cara cognata e zia PAOLA.

Gli zii Emanuele, Luigina Bettino e Rita Pravadelli uniformano alla figlia ed ai congiunti al unisono con tanta tristezza al dolore di Maria e Caterina.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maria Badella

Addolorati ne annunciano la scomparsa Consuelo ed Adele, il fratello Luigi, i nipoti Piera, Nadia ed Enrico, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Cravero per l'assistenza prestata. Benedizione oggi ore 14,30 parrocchia San Giorgio, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Monferrato dove alle ore 16,15 partenza luogo ricordi.

— Torino, 6 marzo 1987.

Il Presidente e il Consiglio del G.A.R.A.P. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Luigi Cupari

— Torino, 5 marzo 1987.

Il prof. Nicola Zinicola e i medici Piero Petrone, Riccardo Cervi, Ugo Bonelli, Franco Baglietto, Massimo Mandrile e il Personale tutto della Chirurgia Vascolare - Senia Cerina partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del caro

dr. Giulio Zanelli

— Pietra Ligure, 6 marzo 1987.

E' mancata

Luigia (Gina) Peracchio ved. Audisio

Lo annunciano il figlio Piero, la nuora Pina, i nipoti Loredana e Luca. Funerali domani ore 10 sapedale Martini, largo Gemelli.

— Torino, 5 marzo 1987.

Consiglio di Amministrazione Olympia Sweaters partecipa al dolore dell'ing. Mondo per la perdita della moglie signora

Caterina Mondo Sudano

— Susa(To), 6 marzo 1987.

Renato e Piercarlo Fornero con i figli Lucia, Remo, Paolo partecipano al dolore per la scomparsa della zia

Giuseppe Venturello

— Torino, 5 marzo 1987.

ANNIVERSARI

Primo anniversario della scomparsa di

Maria Perrigotti ved. Galdano

Vivi nel ricordo dei tuoi cari.

— Rivoli, 6 marzo 1987.

1979 COMM. RAG. 1987

Giuseppe Vianco

Sempre con te

1979 1987

Pietro Sommo

Sempre vivo nel nostri cuori.

Signore, dona loro in beatitudine quanto ci hanno impedito in affetto e bontà.

1973 1987

Paolo Fontana

1983 1987

Teresio Fontana

Sempre nel mio cuore con amore e rimpianto, mamma e moglie.

1985 1987

PROFESSORE

Gustavo Antonio Silvani

La Santa Messa sarà celebrata martedì 10 c.m. ore 17,45 chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.

1986 1987

Rosa Sulgo

Dieb con immutato affetto.

1986 1987

Francesco Visca

Ti ricordano con grande affetto, moglie e figlia.

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

Nel 33° anniversario Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. mons. Luigi Maverna, arcivescovo di Ferrara. Sabato 7 marzo ore 18, via San Francesco da Paola 42, Torino.

— Torino, 6 marzo 1987.

Scienze
MOSTRE EDILIZIE DI PRIMAVERA
BOLOGNA - Quartiere Fieristico - 18-22 Marzo 1987
La più grande rassegna europea di:
Architettura e finiture d'interni • Pavimenti e rivestimenti • Serramenti • Finestre e porte: tecnologie e sistemi • Recupero edilizio e manutenzione degli edifici • Arredo urbano • Impianti sportivi • Piscine
La Cultura dell'Abitare.
PROGETTO SICUREZZA: PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO.
• MOSTRA 18-22 marzo - CONVEGNO 20 e 21 marzo
• GUIDA ALLA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO.
promosso dall'AIPi (Associazione Italiana Progettisti in Architettura d'interni) con la collaborazione di:
Albini & Fontanot • Apple Computer • Armstrong World Industries • Arpa Industriale • B Ticino • Creation Baumann • Consorzio Italiano Superlegno • Ferracciaio • Flachglas • Formar Tarkett • Isa • LMI La Metalli Industriale • Mapei • Mingardi Distribuzione • Nones • Rossiflor-Lanerossi • S.I. PVC • Snia Fibre • Vic Italiana •
Ciclo di Seminari Tecnici di Arredo Urbano
ILLUMINOTECNICA
20 marzo 1987 - Palazzo dei Congressi - ore 14.30
promosso dall'ADI, Rivista AU, PHILIPS, I GUZZINI.
INFORMAZIONI:
SAIEDUE - Via Mascheroni 19 - 20145 Milano - Tel. (02) 4817212 - 4817875
Telex 334690 Fiera I
Promosso da: Federlegno-Arredo, Edilegno, Unicmat
FIERA DI BOLOGNA. Un quartiere fieristico sempre più attrezzato
il traffico risolto con il nuovo servizio: nuovi parcheggi, un collegamento diretto con lo svincolo autostradale.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.281
10128 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.351
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Si colora la luce della stella morta 160 mila anni fa

Lampi rossi dal passato

I gas dello scoppio rallentano la corsa: ora viaggiano a 13 mila km al secondo
Omologata la supernova: si chiamerà «Shelton 1987» dal nome dello scopritore

SAN FRANCISCO — I tre grandi telescopi ottici sulle Ande (in Cile) degli americani e dagli europei per la migliore ricognizione di parte di cielo visibile dall'emisfero australe stanno realizzando una scoperta dopo l'altra sull'esplosione della Supernova, avvistata il 24 febbraio scorso.

Prima di tutto, è stata misurata con esattezza la distanza Terra di questa grande stella che, giunta alla fine delle sue riserve di combustibile nucleare — cioè i nuclei di idrogeno — è esplosa. Il fenomeno è avvenuto a mila anni luce di distanza da noi, nella più grande di Magellano.

In un primo momento era stato detto che si trovava a 50 mila anni luce, e noi lo riferimmo ai lettori. Era un banale errore di trascrizione nelle comunicazioni via telex da un osservatorio all'altro (lì era stata usata l'unità di misura astronomica «parsec», che corrisponde a poco più di tre anni luce. Ad una prima lettura, forse per l'emozione dell'eccezionale avvenimento, i «parsec» erano stati scambiati con gli anni luce. Il valore di 50 mila «parsec», ora confermato, fornisce appunto la cifra che si è detto.

Ma il campo delle analisi che vengono attualmente condotte riguarda soprattutto altre due caratteristiche: la brillantezza (o magnitudine) dell'esplosione e la composizione della luce. Le variazioni permettono agli studiosi di seguire il progredire dell'esplosione; la composizione della radiazione luminosa rivela la presenza dei diversi elementi prodotti dallo scoppio dell'astro e dalle conseguenti reazioni nucleari; inoltre, rivela la velocità alla quale si espandono i gas che si sono formati con l'esplosione.

Il dottor Lodewyk Woltjer, direttore dell'Osservatorio europeo sudino, che ha capo all'Istituto di Astrofisica di Monaco di Baviera, ha dichiarato che le emissioni luminose della Supernova, dal momento dell'avvistamento dell'esplosione ad oggi, hanno mostrato un rapido abbassamento dalle frequenze dell'ultravioletto al rosso (invece le emissioni alle frequenze verso la zona del rosso e anche dell'infrarosso, come pure nella banda delle microonde, sono per ora costanti). Questa variazione di — hanno fatto gli astronomi — dimostra che la velocità di espansione dei gas si sta abbassando.

Ora questi gas si allontanano dal punto dell'esplosione una velocità di 13 mila chilometri al secondo, mentre all'inizio variazioni essi viaggiavano a 17 mila chilometri per condo. Ma attenzione: noi diciamo ora, perché solo in questo momento osserviamo il fenomeno: in realtà, ci riferiamo a fatti avvenuti mila anni fa.

Oltre che tre telescopi Ande (quello interamericano di Cerro Tololo; quello Carnegie Institution di Las Campanas, dal quale l'astronomo canadese Jan K. Shelton fece la scoperta; e quello europeo di La Silla) Supernova viene tenuta controllo centri astrofisici dell'Australia, Sud Africa.

Infine, mentre le analisi e le osservazioni continuano a ritmo serrato, l'Unione astronomica internazionale ha «omologato» la scoperta dandogli il diritto nome. La Supernova d'ora in avanti si chiamerà «Shelton

Si è spento il «Pioneer 9» per 11 anni attorno al Sole

WASHINGTON — La spaziale «Pioneer 9», in orbita intorno 1968 per studiare l'attività della nostra stella, è definitivamente spenta dalla Nasa, messaggio ricevuto «Pioneer 9» porta la data del maggio

Doveva trasmettere dati per sei mesi. Invece il «Pioneer 9» ha lavorato egregiamente per più di anni. Pesante 67 chili, questa sonda ormai appartiene all'antiquariato dell'astronautica e staccò dalla rampa di lancio 12 novembre 1968 un razzo Thrust-Aug Delta. Entrata in un'orbita attorno al Sole, interna rispetto a quella terrestre, da allora ha percorso circa miliardi di chilometri trasmettendo dati sul campo magnetico interplanetario e sul «vento solare».

La sonda ufficialmente «morta» ieri ha contribuito alla scoperta della coda magnetica Terra: per del vento solare, intuendo il campo magnetico del nostro pianeta, lo comprimono lato rivolto al Sole, mentre dal lato opposto crea una particelle più rarefatte lunga 5 milioni di chilometri. Una «coda», appunto, pagamente simile a quella delle

p. b.

L'iniziativa dei pescatori per l'Adriatico inquinato

Sciopero contro il mare povero

Barche ferme per due giorni - In un anno pescate seimila tonnellate di alici - Sotto accusa fermo biologico dell'attività: l'Italia non applica la normativa Cee

DAL NOSTRO INVIATO

COMACCHIO — Parte da Comacchio, o meglio, da Porto Garibaldi, che di Comacchio è frazione, ma nome di chiara fama nel mondo della marineria adriatica, la «rivoluzione» dei pescatori contro l'inquinamento del mare e la scarsità del pesce. Rivoluzione tranquilla, naturalmente, però decisa ad agitare il problema: due giorni con le barche ferme ai moli, il 2 e il 3 marzo, incontri nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna tra gli amministratori e i pescatori e uno a Roma, il giorno 31 prossimo, con il ministero della Marina Mercantile.

«Non si può continuare in questo modo — dice Domenico Pallotta, consigliere delegato della "Cooperativa piccola e grande pesca" — *ogni anno la situazione peggiora. I nostri 120 pescherecci uomini tra armatori e pescatori, della marineria più grosse dell'Adriatico), nell'83 avevamo pescato tonnellate di alici, mentre nell'86 appena tonnellate. Un crollo, registrato non solo da noi, anche più a Nord e più a Sud, deve andare ricerca di pesce meno pregiato, quello per fare farina da mangime. E alla fine dell'anno, fatti i conti, i marittimi hanno guadagnato meno un milione al mese».*

Le alici, il pesce azzurro più pregiato, sono quasi scomparse da un anno. Ma diminuisce anche tutto l'altro pesce; e i molluschi da qualche anno non si pescano più nell'alto Adriatico. Questo sovvertimento nelle risorse faunistiche è dovuto a due fattori: l'inquinamento e l'eccessivo «sforzo» di pesca. Tutti sappiamo delle alghe che molti anni ormai variamente, e se delle stagioni. Il mare

Le centinaia di migliaia di tonnellate di agenti chimici che il Po trascina al mare ogni anno dal suo grande bacino imbrifero hanno ormai saturato le rendendo dell'eutrofia, proliferazione delle microalghe che sono di tante specie, con cicli diversi e qui i diversi colori per le differenti fioriture. E quando le alghe muoiono, finiscono sul fondo, si decompongono sottraendo così ossigeno alle acque con effetto di e la morte per asfissia degli organismi di fondo, molluschi, crostacei,

Il Po è grande apportatore di inquinamento in Adriatico, ma non il solo. Da anni, ad esempio, di Marghera giorno a scaricare al largo Venezia di tonnellate di fosfogessi. Calato in un'unica questo materiale però su superfici vastissime, poco inquinante punto di vista chimico, esso è però deleterio la vita dei pesci in quanto forma sul fondo un ammasso rompatto che non consente la riproduzione di molte specie pregiate.

Un fiume di veleni

L'acqua è vita e il Po, con di tanta acqua, dovrebbe un grande dispensatore di vita, ma in realtà è anche portatore di morte, per i suoi veleni che trascina mare. Colpa dell'uomo, naturalmente, molti, troppi uomini che gravitano sul suo bacino imbrifero: esteso 75 mila chilometri quadrati, dalla Romagna al Ticino.

Gli abitanti reali sono all'incirca 15 milioni, ma poi ci sono gli animali e le industrie, ognuno con un proprio valore corrispettivo in uomini. Ad esempio, un suino vale per tre abitanti, un bovino per 10,3, un'industria metallurgica per 40 ogni dipendente; alla fine il conto sale a 113 milioni di uomini tra reali ed equivalenti.

In questo modo gli 80 miliardi di metri cubi d'acqua che il porta al mare in un anno, e che restano in effetti per perdite dovute all'evaporazione e al talè, conservano alla fine poco delle e sorpresi da cui derivano.

Da una inchiesta aveva fatto alcuni fa l'Ires Milano, istituto per la ricerca sulle acque, era risultato che annualmente il Po portava in Adriatico, a 27 milioni di tonnellate di riale e particelle dovute all'erosione, e seguenti altri materiali, in migliaia di tonnellate: nitrati, 68; oli e idrocarburi, 64; fosforo, 19; ammoniaca, 12; detergenti 3; e ancora: piombo, 465 tonnellate; arsenico, tonnellate. r. l.

La Regione Veneto be entro il 1 febbraio un sito a terra, il quale effettuare la discostante a disposizione venti mesi di tempo, non l'ha trovato. Da qualche giorno le navi sono state bloccate.

«L'inquinamento, certo, è un fattore estremamente negativo per la riproduzione del pesce — dice Rinaldi — *e quindi la eutrofizzazione va combattuta con grande impegno depuratori*

attendati, con stazione. Ma, specie il pesce azzurro, la scarsità è dovuta anche all'eccessivo sforzo di pesca che è stato praticato negli ultimi anni. La colpa è dei pescatori, ma di coloro che avrebbero dovuto studiare lo stock disponibile e in base a questo tempi e misure».

I pescatori sono d'accordo, riconoscono di essere in tanti, troppi, e di pescare eccessivamente. *«Anche perché* — dice Angelo Padoan, direttore "Associazione produttori Pesca San Marco" di Chioggia (28 barche grosse tonnellaggio) — *i pescherecci italiani dell'Adriatico sono potenti, attrezzatissimi, e i pescatori più esperti quelli jugoslavi. Con qualche volta succede che i nostri sconfinano nel mare jugoslavo molto più perché meno sfruttato e meno inquinato».*

Che fare, dunque, dare vita all'Adriatico e più pesce alla marineria?

«La nostra agitazione — dice Gianpaolo Guidi, presidente della "Cooperativa piccola e grande pesca" Porto — *mira a sollecitare il disinquinamento, ma anche a facilitare il "fermo biologico" della pesca in tempi fissare per facilitare la riproduzione del pesce. La Cee lo ha già stabilito per il Mediterraneo, con la legge dell'85, e gli altri Paesi della comunità l'hanno applicato, non Il disegno legge dovrebbe attuare questa disposizione stato approvato dalla Camera, dal Senato. La normativa Cee prevede che nei giorni vietati alla pesca i pescatori siano indennizzati, quelli italiani chiedano un rimborso tipo "cassa integrazione", che del resto il nostro disegno legge prevede nella misura di mila lire al giorno per i marinai imbarcati e 75 mila per l'armatore della*

Renzo Laghi

Collaboreranno lo specialista nel curare i pazienti

Medici di famiglia: lo studio si trasforma in una clinica

Convenzione: aumento mensile lordo di 300 mila lire dall'88

DALLA REDAZIONE ROMANA

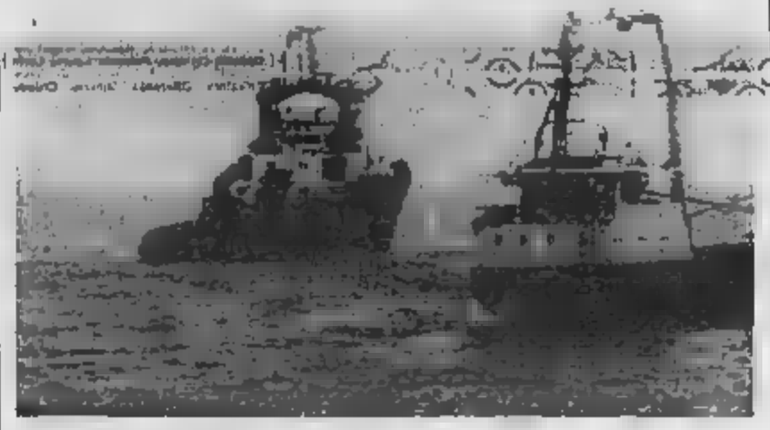
ROMA — Si va verso un «nuovo» medico di famiglia. L'accordo appena concluso, nei difficili che dominano attualmente il ria, chiude una lunga vertenza che ha opposto i 70.000 ci base governo. Per quanto riguarda la parte aumenti variano da 29 a 37 per cento. Considerando la media di stili, l'incremento sarà lorde al mese (per dodici mensilità), a regime nell'88. Inoltre, è previsto un ritocco del 30 per cento al contributo spese gestione (lo studio, il telefono, l'infermiera ecc.) che, pre rifacendosi alla media, si traduce in circa 150.000 lire lorde

Il fulcro degli aumenti, l'importante novità di tipo normativo. Il medico di famiglia avrà la possibilità di assistere e di seguire passo passo il paziente: consulti con lo specialista, assistenza prima e dopo l'eventuale ricovero in ospedale. E' previsto anche che d'ora in avanti il di famiglia possa svolgere, nel proprio studio diagnosi: il dosaggio della glicemia per i malati diabetici, l'aerosol, la fleboclisi ecc. In un primo momento era stata prevista anche la possibilità di effettuare l'elettrocardiogramma, ma l'ipotesi è sparita al momento della firma.

Per questi servizi il paziente dovrà pagare nulla: il medico, con lo studio ovviamente adeguato alle nuove direttamente legato al servizio sanitario e gli verranno corrisposti importi stabiliti nelle tabelle fanno parte dell'accordo. *«Abbiamo fatto un notevole sforzo per cercare di offrire al cittadino un'assistenza sempre più qualificata»*, commentato il presidente della Fimmg, l'organizzazione più rappresentativa a livello nazionale, Mario Boni. C'è anche un particolare sconto con le Regioni per seguire i pazienti più anziani, non deambulanti, con malattie croniche, nel loro domicilio.

Con il rinnovo della convenzione, viene a cadere il cosiddetto «associazionismo»: la possibilità per un un di superiore al consentito «tetto» è 1500, solo in può arrivare a 1600), giovane. Questo istituto è stato cancellato. Il medico in un elenco speciale, riceve un punteggio, e può avere più di

L'intesa potrebbe diventare operativa nel un paio di mesi poiché il decreto presidenziale è sottoposto una di firme, mentre secondo la convenzione di è collegata al contratto dei medici ospedalieri. Il costo per lo dell'accordo firmato ministro Donat- è circa 800 miliardi.



NAVE-DINAMITE: 4 A LA SALVA

Londra. Potrebbe trasformarsi in una miniera d'oro per gli esperti di salvataggio marittimo «Hornestrand» ormeggiata nella notte al largo posto di nella Corsovaglia. I dirigenti compagnia olandese «Wijsmuller» che ha rimorchiato nave hanno cominciato a calcolare quanto potrebbero guadagnare dalla loro impresa. Se il mercantile sarà salvato, la «Wijsmuller» potrebbe intascare un terzo del valore a pieno carico, calcolato in circa due milioni di sterline, quattro miliardi di lire (Ansa)

Con false accuse fece arrestare a Milano l'ex amante, condannati anche 5 complici

Otto anni alla maga innamorata

MILANO — Angela Quintano ha 51 anni e di professione fa la chiromante. Piccolina, claudicante, grigiastra: ogni uomini che hanno rapporti con lei glielo capitano di tutti i colori. Dieci anni fa a Roma — ed è il caso più clamoroso — una giovane donna si ritrovò con il viso devastato dal vetriolo: era la moglie di un uomo che aveva appena lasciato la Quintano. Piero Barone, invece, è un avvocato milanese, regolarmente iscritto all'albo: l'anno scorso è finito in galera alcuni mesi come «fiduciario in contatto con la malavita siciliana» e capo di un traffico illegale di armi e soldi falsi. Anche lui amante di Angela Quintano. E deve alla sua ex fidanzata tutto quello che gli è capitato. Non è un'ipotesi: lo ha sancito il tribunale di Milano che ha condannato ieri la chiromante a 8 anni di carcere (di cui 3 condonati).

Non con la magia, ma grazie a precise complicità, Angela Quintano era riuscita a far «incastrare» l'uomo che l'aveva lasciata. Primo complice Angelo Nuara, poliziotto. Conosceva Quintano da tempo e fu lui a convincere i responsabili del commissariato Ticinese che il «sedicente» avvocato Barone aveva in casa armi e soldi falsi. Ricevuta strana visita e ancor più sospetta telefonata. La Corte lo ha condannato alla pena più pesante: 10 anni (3 condonati) negandogli la libertà provvisoria.

Per dar credito alle sue accuse la Quintano aveva bisogno di far trovare in casa del Barone la sospetta. E Giovanni complice, le procurò pistola: hanno avuto dieci mesi ciascuno. la fedele collaboratrice domestica. Adele Marania, che anche la Quintano nel piano vendetta: na ad anno e 8 mesi.

Ma perché Angela Quintano ha fatto tutto questo? Ai giudici non l'ha spiegato, rifiutando l'interrogatorio. A chi glielo risponde con sfuggente e gentile che non credono «che sarebbe *finita così*», che non voleva mandare Barone in carcere. Voleva solo «spaventarlo un po'». Tutto per gelosia? «Ma no, però se uno ricorre certe promesse, se viene poi ingannato...». E allora che cosa, soldi? Angela Quintano non risponde.

Susanna Marzolla

Il governo non il decreto

Militari: pochi soldi per il nuovo contratto

I Capi di Stato Maggiore: creato il malessere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il malessere tra i militari. Ci si Consiglio dei ministri decreto per provvedere aumenti, attesi da anni, destinare alle Armate, non nulla. della Difesa Spadolini, comunque, ha promesso un provvedimento d'urgenza che potrebbe vedere la luce una prossima riunione del governo a Palazzo Chigi.

Ma, negli ambienti si fa notare le poche ed ermetiche righe comunicato diramato ieri dal ministero intendere che i ritocchi stipendi degli uomini stellette saranno di gran lunga inferiori degli oltre 100.000 in

Spadolini ha affrontato ieri la delicata questione in riunione riservata, avvenuta prima del Consiglio dei ministri, con i responsabili delle tre armi — Poli, Pisano e Piccioni — convocati dal capo di maggiore della Difesa, generale Bisogniaro. I esponenti militari hanno al ministro. pure con toni sfumati, le preoccupazioni per il malcontento che serpeggia proprie e qualsiasi livello, per i ritardi con cui il governo ha gestito quello potrebbe definire, impropriamente, un importante rinnovo contrattuale.

L'impossibilità di ricorrere allo sciopero, pone i militari in condizione di inferiorità rispetto altre categorie della macchina pubblica che, negli ultimi mesi, hanno sollecitato rivendicazioni contrattuali. Spadolini si è impegnato a garantire *«che tutti gli istituti previsti dalle proposte di iniziativa parlamentari vengano messi in atto, con provvedimento legislativo d'urgenza»*. Un decreto legge, insomma.

Chi provvederà a finanziare gli aumenti? Nel comunicato si parla di concorso di Tesoro e Difesa. altre parole, Spadolini si è trovato d'accordo i capi di stato maggiore per ulteriori «tagli» bilancio della da destinare, *«anche in misura ridotta, alle buetlari genere di perequazione»*. Ma senza il contributo del ministro Goria, sembra di capire, gli aumenti saranno modesti.

E sulle cifre disponibili nel bilancio dello Stato c'è ancora confusione e incertezza. In Parlamento è parlato «scippo» nella legge finanziaria di buona parte degli 800 miliardi, che sembravano un primo momento destinati alle Forze Armate, Il Tesoro ha negato nei giorni tale versione dei fatti. Risultato: casse pubbliche vi sarebbero soltanto miliardi per il Negli stessi ambienti militari, qualcuno che forse, a punto, sarebbe meglio rinunciare al decreto legge. Il Parlamento concluda, sia Il ritardo determinato dalla situazione di crisi politica, la vicenda in modo migliore.

dall'Italia

Rimpatriati 600 ringraziano jugoslavi

TRIESTE — Milesigari con bambini tra i 7 e i 14 anni, entrati clandestinamente Italia. rimpatriati dalle nostre autorità i valichi di confine del Friuli Venezia Giulia. Il dato riferisce al 1985 ed è stato pubblicato Voce Popolo, il quotidiano della comunità che vive nell'Istria e a Fiume. (a. c.)

300 per Orvieto e Todi

PERUGIA — miliardi in sei anni a partire dal miliardi per il finanziamento dei progetti presentati dalla regione dell'Umbria e 120 miliardi per quelli presentati sovrintendenza ai ti; lo prevede la proposta di il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del colle di Todi, scolta lavori pubblici della Camera. (Ags)

Per le opere miliardi

ROMA — Il Consiglio dei ministri, con un decreto, ha stanziato miliardi per la realizzazione urgenti. in che il Parlamento vari la sulla difesa del suolo. Il provvedimento fra l'altro, miliardi alle regioni e autonome di Trento e Bolzano.

SCOPRI L'UNIVERSO INNOCENTI

DA L. 6.800.000*

*(più inclusa, se dovuta, per la vettura disponibile pronta in rete)

Prima di decidere l'acquisto di una qualunque utilitaria, entrate in un qualunque concessionario Innocenti. Scoprirete un universo senza confronti.

990, la nuova grande dimensione delle Innocenti, con 993 cc disponibili in versione benzina, benzina con cambio automatico e diesel.

650, classe e tecnologia per il massimo comfort; nell'eleganza, nei colori e nell'economia di 617 cc.

Turbo De Tomaso, cc di razza, per chi vuole le prestazioni di una sportiva senza rinunciare ai comfort.

Mirafiori, tutta la tradizione Innocenti in un modello inimitabile che ha superato la moda per entrare nei classici dell'auto.

Innocenti, un universo unico anche nel prezzo.

DAI INNOCENTI

Costituita a Torino la nuova società di servizi informatici

Tra Fiat e Ibm c'è «Intesa»

Capitale di [illegible] miliardi, investimenti per 60 miliardi nella fase d'avviamento - Un [illegible] giovane [illegible] un potenziale di tremila miliardi - Romiti: «Siamo aperti [illegible] ipotesi di collaborazione e partecipazione»

TORINO — E' [illegible] l'Intesa (Iniziativa [illegible] per servizi applicativi) tra Fiat (50%) e Ibm Italia (50%). La costituzione [illegible] società e i suoi obiettivi sono stati presentati ieri a un'affollata conferenza stampa [illegible] Romiti, amministratore [illegible] delegato [illegible] torinese, e [illegible] Presutti, presidente della Ibm Italia.

Poche cifre bastano a darne una fotografia: capitale iniziale di 5 [illegible] (presidente [illegible] Bernardi, amministratore delegato e direttore generale [illegible] Galli [illegible] che dovrebbe [illegible] successivamente portato a 10; investimenti per circa 60 miliardi, [illegible] fase di avviamento, che saranno coperti in parte con l'intervento diretto degli azionisti e in parte con il ricorso al mercato finanziario; un organico di ottanta persone alla fine dell'87 che dovrebbe triplicarsi nel giro di cinque anni: [illegible] giovane e ancora poco esplorato [illegible] cui potenziale, secondo le stime [illegible] esperti, si avvicinerà ai tremila miliardi di lire nel '90; sede e centro elaborazione dati a Torino nello storico stabilimento del Lingotto, destinato a diventare centro di aggregazione per il terziario avanzato.

L'attività d'Intesa sarà orientata inizialmente al settore della logistica (un arco molto ampio di attività, una catena che lega un insieme di fornitori, fabbriche, distributori, venditori, «unifi — ha spiegato Bernardi — *nell'assicurare la correttezza e la funzionalità del percorso [illegible] prodotto in tutte le sue fasi prima della consegna.*»): [illegible] che per la metà degli Anni [illegible] salirà dai 500 [illegible] 1000 miliardi [illegible] lire. E per l'Intesa, a partire [illegible] il volume d'affari sarà superiore ai 200 miliardi annui.

«La nuova società — ha spiegato Bernardi — è aperta

[illegible] Romiti

ad ogni ipotesi di collaborazione e [illegible] partecipazione [illegible] parte di terzi». La rete telematica gestita da Intesa, che rappresenta la prima iniziativa riguardante la logistica in senso lato in Europa (ve ne [illegible] simili in Usa e Giappone), è [illegible] realizzata in base a uno studio congiunto di Fiat, Ibm, [illegible] e Sirt fondato sull'architettura di comunicazione «Ibm [illegible]. Prevede collegamenti delle [illegible] pubbliche (in particolare [illegible] Rtd-Rete fonia dati) per le interconnessioni con il centro e tra le unità periferiche.

[illegible] voluto [illegible] non trascurabile aspetto [illegible] costi. «*L'analisi [illegible] campione di 88 imprese italiane — [illegible] — mette in luce che per un fatturato complessivo di 80 mila miliardi esiste un immobilizzo in stock intorno [illegible] 17 mila miliardi; con tutti gli oneri conseguenti di natura logistica, finanziaria, amministrativa. Ridurre questi costi significa anche migliorare la competitività.*»

Oltre alla «logistica», [illegible] società intende sviluppare [illegible] vendita di [illegible] ni [illegible] hardware e la [illegible] di [illegible] per utenti finali e la fornitura [illegible] consulenze e [illegible] servizi [illegible] engineering [illegible] il «*system design*» e il «*project management*», altre [illegible] servizi [illegible] [illegible] il cliente.

Uno degli [illegible] di Intesa [illegible] Romiti, è «quello di *fornire un importante servizio di [illegible] a tutto il sistema industriale italiano [illegible] la creazione di "data [illegible] centralizzati [illegible] possibilità di accesso a questi [illegible] la rete telematica [illegible] Per dare un significativo [illegible] efficace e generale a questa offerta intendiamo [illegible] una terra e propria "infrastruttura di Paese" [illegible] centri d'elaborazione dislocati in posizioni chiave su tutto il territorio nazionale*».

Perché quest'intesa? «Con i [illegible] *Le mila professionisti e tecnici* — ha risposto Presutti — *siamo una forza tecnologica rilevante nel Paese. La scelta della Fiat come partner ci soddisfa pienamente. La Fiat è infatti un [illegible] industriale completo [illegible] complessità e diversificazione [illegible] di prodotti, [illegible] tecnologie, di mercati sono governate una forte carica innovativa [illegible] la Ibm Italia è convinta [illegible] [illegible] telecomunicazioni siano l'infrastruttura strategica per [illegible] lo sviluppo industriale, come lo furono in passato lo sono state la ferrovia e poi le autostrade*».

Francesco Bullo

Personal Olivetti M24 prodotti anche in Cina

IVREA — Una fabbrica per la produzione di personal computer Olivetti M24 è [illegible] inaugurata in Cina, a Kunming, capoluogo della provincia [illegible] Yunnan, nel Sud del [illegible]. Lo stabilimento [illegible] realizzato attraverso un [illegible] agevolato [illegible] governo italiano, La Yunnan [illegible] Equipment Factory, che gestisce la [illegible] ha acquistato [illegible] Olivetti il know-how e le [illegible] industriali per allestire la produzione e le linee di montaggio, [illegible] cui potenzialità, [illegible] circa 25.000 [illegible] verrà adeguata allo sviluppo del [illegible].

Alla inaugurazione [illegible] stabilimento erano presenti le maggiori autorità governative della provincia, l'ambasciatore italiano Golera e i dirigenti del dipartimento per lo sviluppo del ministero Esteri.

Il modello di personal computer prodotto in Cina ha la possibilità di gestire i caratteri cinesi e troverà perciò un'ampia applicazione nei settori bancari, dell'educazione e della pubblica amministrazione. L'M24 viene già [illegible] dall'Istituto di statistica del governo cinese [illegible] censimenti anagrafici, calcolo del gnp e statistiche sulle situazioni sociali.

[illegible] Alfa-Lancia, riprende [illegible]

ROMA — Riprende oggi in Confindustria la trattativa tra Fiat e sindacati sul piano 1987-1990 di risanamento produttivo, finanziario ed occupazionale dell'Alfa. [illegible] dei [illegible] si presenta [illegible] trattativa [illegible] valutazioni [illegible] e con problemi non [illegible] bili nei rapporti con le proprie strutture territoriali. Neanche le assemblee dei [illegible] di Arese e Pomigliano hanno chiarito il «grado» e la «qualità» del mandato a trattare da parte dei vertici [illegible].

Risali pensare che la Fim, l'organizzazione diretta da Raffaele Morese, ha provveduto ad inviare ai propri [illegible] (5 mila) e delegati (circa [illegible] di [illegible] e Pomigliano un documento sul piano elaborato dalla Fiat che ha ricevuto il «placet». [illegible] Pomigliano ma [illegible] quello della Fim di [illegible] guidata [illegible] Piergiorgio Tiboni. [illegible] in due pagine dattiloscritte il documento [illegible] si riassume nello slogan «lavorare tutti, lavorare meglio». *(ag)*

[illegible] Contratto alimentaristi al via

ROMA — La stagione contrattuale degli alimentaristi [illegible] interessa [illegible] 230 mila lavoratori [illegible] settore pubblico e privato si [illegible] con una novità: la proposta del [illegible] di «*creare due [illegible] contratti di lavoro, uno con le piccole aziende della Confapi, l'altro con le associazioni artigiane*».

Lo [illegible] il segretario generale della Fai-Cisl, Ferruccio Pelos, alla vigilia del primo incontro [illegible] il sindacato [illegible] i tradizionali interlocutori della Confindustria, previsto per lunedì prossimo. *(Ansa)*

[illegible] Credit a Pechino

MILANO — [illegible] Credito Italiano apre una rappresentanza a Pechino: la People's Bank of Chi[illegible] accolto la richie[illegible] [illegible] Credito [illegible] aprire una propria [illegible] a Pe[illegible] che sarà affidata a Salvatore Del Vecchio, [illegible] rappresentante dell'istituto a Buenos [illegible] per Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay, Bolivia.

I due colossi del tessile assieme nei servizi finanziari

Dai gruppi Gft e Benetton è nata una superalleanza

Costituita la Finalter Spa, una «società laboratorio» - Scambi di pacchetti azionari

[illegible] passo a un gruppo estero?

MILANO — Una nuova società in comune per progettare gamme di servizi, scambi di pacchetti azionari in società già esistenti: ieri Marco Rivetti, presidente del [illegible] di Torino, e Luciano Benetton, presidente del gruppo omonimo, hanno presentato queste [illegible] altre iniziative che fanno parte di un accordo di collaborazione [illegible] concluso. [illegible] detto Luciano Benetton: «*Non sarà un lavoro breve, ma dobbiamo inventare qualcosa di nuovo perché ormai siamo stati individuati in modo troppo preciso. E questa è l'occasione*». Ha aggiunto Rivetti: «*Oggi [illegible] va verso processi [illegible] internazionalizzazione, la grande spinta del made-in è in certo senso rallentata, questa intesa ci porta oltre*».

L'[illegible] prevede la nascita [illegible] Finalter, capitale [illegible] milioni, quote paritetiche, definita da Alessandro Lorenzi, controller del GFT, «*un tavolo [illegible] intorno al quale chiamare le professionalità delle singole aziende*», una specie [illegible] laboratorio di proposte per l'avvio di servizi comuni, dai trasporti [illegible] trading, [illegible] compravendita [illegible] know how alla gestione di una banca dati. A disposizione [illegible] di Finalter ci sono già tre [illegible] operativi:

[illegible] Incapital, finanziaria di [illegible]etton, [illegible] miliardi di capitale, nella quale [illegible] è entrato con una quota del 25% (un 15% [illegible] capo e Bni e [illegible] 5% a Cattolica del Veneto) [illegible] anche a svolgere funzioni [illegible] banca [illegible];

b) Infactor, capitale 10 miliardi, anch'essa del [illegible] Benetton, dove GFT [illegible] sunto una partecipazione del 25%;

c) infine Fgl, capitale 20 milioni, società di holding [illegible] gio costituita dal GFT nel 1981, nella quale Benetton ha [illegible] una partecipazione del 25%.

In prospettiva, non solo le quote [illegible] destinate a divenire paritetiche, ma la nuo[illegible] [illegible] Finalter, [illegible] destinata [illegible] a svolgere [illegible] funzione di holding capofila.

La singolarità dell'accordo è che [illegible] questo parchetto non solo può fornire servizi [illegible] a fornitori dei due gruppi, ma ha l'ambizione di funzionare anche per altri gruppi tessili, piccoli e grandi. Marzotto, interpellato, ha [illegible] l'invito a entrare come azionista in Finalter, mentre Giancarlo Lombardi, presidente di Federtessile, ha

Nel grafico [illegible] Rivetti e Luciano Benetton

[illegible] rappresenta nell'azienda torinese il 30/40% del fatturato, e in quella trevigiana [illegible] addirittura [illegible].

L'intesa è limitata [illegible] servizi, non tocca la produzione. Ha precisato Rivetti: «*I due gruppi [illegible] ben distinti sotto il profilo societario e produttivo. Non c'è pericolo di fusioni. Ma, mentre negli Anni Settanta la crisi del tessile è stata superata con il [illegible] del [illegible] in Italia, [illegible] siamo entrati in fase di consolidamento e di crescita limitata. Oggi, dunque, al concetto [illegible] prodotto bisogna abbinare il concetto di servizio*».

Al di là dei contorni dell'accordo, che in certo senso è tutto ancora da inventare, [illegible] l'importanza di un ridimensionamento [illegible] colossi del tessile, [illegible] diversi sotto certi aspetti [illegible] forza di Benetton viene dal [illegible] e dalla distribuzione, quella [illegible] dalla produzione) [illegible] simili per la [illegible] [illegible] internazionale.

A un raduno di tessili, non poteva mancare un cenno al Lanerossi. [illegible] Rivetti che Benetton hanno detto [illegible] non [illegible] interessati. Benetton precisando anche [illegible] avere forti [illegible] [illegible] cifre ottimistiche presentate dall'Eni. Quanto a Giancarlo Lombardi, egli ha osservato: «*La privatizzazione del Lanerossi è un fatto importante, e chiunque sano veda, italiano o straniero. E' assai improbabile che si trovi [illegible] iniziativa italiana, se si stabilisce che il gruppo deve essere venduto unito. In questo caso, infatti, la soluzione sarà probabilmente straniera*». Chi siano questi stranieri, Lombardi non l'ha detto. Ma negli ambienti [illegible] si fa il [illegible] di gruppi ri[illegible] e francesi.

Valeria Tupputo

Il ministro brasiliano Funaro incontra a Roma Rockefeller

Terzo Mondo, il debito allarma gli Usa (ma il dollaro recupera sui mercati)

Vertice al Tesoro: i crediti dell'Italia con Brasilia [illegible] «molto modesti»

ROMA — I debiti del Terzo Mondo allarmano gli Usa. Il presidente democratico della commissione [illegible] congiunta del Parlamento degli Stati Uniti, Barbanes, ha detto che il [illegible] to piano Baker [illegible] i [illegible] dei Paesi in [illegible] di sviluppo [illegible] «*sembra adeguato al compito di [illegible] finanziaria del Terzo [illegible] a proporzioni gestibili*». Il piano prevede 9 miliardi di dollari annui in nuovi finanziamenti per i prossimi tre anni.

Il ministro [illegible] Tesoro brasiliano Dilson Funaro [illegible] è intrattenuto ieri a [illegible] in colloquio [illegible] il vicepresidente della Chase Manhattan David Rockefeller. [illegible] visita, che ha avuto luogo presso l'ambasciata [illegible] e [illegible] minuti. Lo [illegible] confermato all'Agi [illegible] Funaro, precisando [illegible] che [illegible] trattato di «*una visita amichevole e del tutto privata*».

Funaro ha precisato che [illegible] colloquio [illegible] in mattinata con il ministro del Tesoro Goria — cui erano presenti per parte italiana anche il [illegible] generale [illegible] Barcellini, e per [illegible] il governatore [illegible] Banca centrale Francesco Cros — è stato ribadito che interesse [illegible] Brasile è quello di giungere [illegible] un accordo che consenta al Paese [illegible] riprendere a rimborsare il debito [illegible]. Il [illegible] ha debiti [illegible] le banche commerciali italiane, ma solo con il governo [illegible] no, e [illegible] l'importo comunque «*molto modesto*».

DOLLARO — Perfetta immobilità del marco, [illegible] [illegible] dollaro e apprezzamento più consistente [illegible] sterlina. Questi i principali dati [illegible] mercato italiano [illegible] cambi. Il marco è stato quotato al fixing a 710,75 lire, contro le 710,70 lire di mercoledì. Il dollaro ha confermato il buono stato di salute acquisito dopo il vertice valutario di Parigi ed ha guadagnato quasi 9 lire, chiudendo a quota 1310,30, contro le 1301,50 lire di ieri. La sterlina ha continuato la corsa al rialzo avviata all'inizio della settimana. La moneta inglese che era stata quotata lunedì a 2021 lire ha chiuso a quota 2052,30 lire.

[illegible] «Assetto "Rambo" [illegible] commercio»

NEW YORK — L'ambasciatore Clayton Yeutter, il responsabile per i [illegible] commerciali della Casa Bianca, ha fatto ieri il punto sulla posizione commer[illegible] americana.

«*Troppe volte molti Paesi hanno dimenticato o ignorato l'esistenza di precise norme commerciali* — ha [illegible] Yeutter — *ora noi vogliamo che questa siano ripetute. [illegible] confronti dell'Europa, quando [illegible] furono i negoziati per l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee, siamo [illegible] accusati [illegible] darwin, di avere un atteggiamento [illegible] Rambo commerciale. Ebbene è giunto il [illegible] mento [illegible] l'America si comporti da Rambo*».

Goria fissa i tagli dei Cts All'asta Bot e Ccts stabili

ROMA — Tassi sostanzialmente stabili per l'emissione dei Bot di metà mese: il Tesoro offre infatti 2500 miliardi di titoli, con rendimenti uguali a quelli dell'ultima asta di fine mese e leggermente limati rispetto a metà febbraio. L'offerta che supera i titoli in scadenza [illegible] miliardi di cui 1971 nelle [illegible] degli operatori economici e 1225 nel portafoglio [illegible] Banca d'Italia. È composta per 1500 miliardi [illegible] titoli a sei mesi e [illegible] i restanti [illegible] [illegible] a un anno.

1 In particolare i Bot semestrali sono offerti con il metodo di [illegible] dell'asta competitiva ad un prezzo base di 96,35 lire per ogni cento lire di valore nominale [illegible] un rendimento effettivo annuo composto lordo del 8,98% e netto d'imposta [illegible] 9,30% (identico al tasso dell'asta [illegible] fine febbraio e di [illegible] inferiore al 9,48% [illegible] febbraio).

2 Con il sistema di collocamento dell'asta marginale vengono poi offerti i 3000 miliardi di Bot ad un anno, ad un prezzo [illegible] 91,35 per ogni cento lire di valore nominale e [illegible] un rendimento effettivo annuo lordo del 9,71% e netto d'imposta [illegible] 9,03% (era [illegible] 9,05 all'asta di fine febbraio e 9,23 a quella di metà febbraio). Le relative richieste di acquisto dovranno pervenire alla [illegible] d'Italia entro [illegible] 10 [illegible].

3 Il ministero del Tesoro ha inoltre reso noto di aver deciso che, contrariamente a quanto ipotizzato in [illegible] primo momento, i [illegible] (Certificati [illegible] [illegible] a [illegible] lo) avranno un «taglio minimo» [illegible] [illegible] milione [illegible] [illegible] di valore nominale. *(Agi-Ansa)*

Si andrà al Cipi solo se cambierà l'azionariato

Tutti d'accordo su Telit

[illegible] — L'accordo politico intervenuto [illegible] futuro [illegible] della Telit, in commissione [illegible] Partecipazioni statali, [illegible] di fatto «*il via libera politico*» all'operazione. Lo [illegible] sostenuto il capogruppo della dc in commissione, Calogero Pumilia, rilevando infatti che «ora si può andare spediti verso la conclusione della trattativa, senza più ostacoli [illegible] carattere politico».

Pumilia conversando con i giornalisti [illegible] espresso soddisfazione perché [illegible] stata accolta la sua proposta di demandare al Cipi il parere su ogni eventuale successiva modifica all'assetto societario [illegible] Telit che «*ha sgombrato il cielo dalle polemiche e dai sospetti su una vicenda considerata positiva [illegible] [illegible] delle telecomunicazioni sia per la dimensione della nuova società sia per le prospettive che [illegible] può avere per favorire [illegible] sbocchi verso rapporti internazionali*».

Nel parere sul [illegible] dell'Iri [illegible] affermato infatti che «la [illegible] dell'accordo Italtel-Telettra, fermi restando la [illegible] del controllo pubblico sulla nuova [illegible] d'impegno che ogni ulteriore modifica dell'assetto societario debba essere preventivamente vagliata dal Cipi, costituisce una opportuna premessa per successivi [illegible] produttivi e commerciali a livello internazionale». Questa formulazione, che è stata proposta [illegible] [illegible] Pumilia, ha trovato anche l'assenso dei rappresentanti dei psi.

Pumilia ha inoltre tenuto a precisare che l'impostazione decisa sin dall'inizio per la Telit è sempre stata quella di un assetto societario che garantisse il 48% rispettivamente ad Italtel e Telettra e il restante 4% a Mediobanca. «*In tal modo è assicurata la maggioranza in [illegible] pubblica*». *(Agi-Ansa)*

[illegible] DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 433/83 promossa da BANCA POPOLARE DI NOVARA e BANCO DI ROMA contro BIETTO CATERINA è pendente dall'Esecutore dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-3-1987 alle ore 9 del seguente bene:
LOTTO 1°
in TORINO, via Lima n. 8, interno 1:
a) ALLOGGIO al p. rialzato composto di ingresso, tinello soggiorno cucina, due camere da letto bagno e ripostiglio (circa 130 mq).
b) CANTINA di circa 12 mq.
Al NCEU part. n. 87183/188 F. 54 n. 401 sub 3 e 2 - Cat. A/3 cl. 4 vani 6,5
LOTTO 2°
in NAPOLI, fraz. Cavore Via C. Francia 115:
a) ALLOGGIO al p. 4° composto di entrata ripostiglio, tinello con cucina, bagno e una camera (mq. 53 circa).
b) CANTINA n. 26
Al NCEU part. n. 8425 F. 13 n. 431 sub 29
PREZZO BASE L. 70.000.000 per il lotto 1° e L. 18.375.000 per il lotto 2° (pari merita 1986 gli immobili in vendita venivano offerti ai L. 110.000.000 per il lotto 1° e L. 33.000.000 per il lotto 2°)
AUMENTI MINIMI L. 50.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 223/85 di
S.a.s. MANDRILLI Antonio e FARUGGIO Salvatore di Qualiano Delegato dott. L. Parigini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-3-1987 alle ore 10,30 dei seguenti beni
Immobile in Vimodrone via Boccaccio 11: angolo via Monzoro nuovo costituito da 4 vani doppio su tre piani collegati fra loro con scaletta interna e composto da: sala pranzo, tavernetta, cantina e lavanderia al seminterrato; soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio al terreno; corridoio, due camere e bagno al primo piano.
Di pertinenza sono un giardino nonché la comproprietà di 1/7 sulla autorimessa sottostante corrispondente al godimento gratuito di uso per 2 posti macchina.
Prezzo base L. 82.000.000.
Aumento minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

INTERBANCA
Banca per l'Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede in Milano - Corso Venezia, 16
Capitale Sociale L. [illegible]
iscritta al Tribunale di Milano al n. [illegible]
Riunito con la presidenza dell'ing. Giorgio Cappon, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.1986 da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei [illegible] convocata per il 24 aprile 1987 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il 27 aprile 1987. Il consuntivo del 1986 pone in [illegible] i seguenti dati più significativi:
— I finanziamenti hanno raggiunto il livello di L. 5.029 [illegible] (+ 12,3%) e nel periodo le erogazioni per nuove operazioni di finanziamento sono state pari a L. 2.148 miliardi (+ 18,4%).
— La raccolta è risultata pari a L. [illegible] miliardi di [illegible] L. 4.152 miliardi rappresentati dai certificati di deposito e dalle obbligazioni in circolazione.
— L'utile netto dell'esercizio è risultato pari a L. 27.052 milioni rispetto a L. 22.375 milioni dell'esercizio 1985 (+ 21,3%). Il dividendo proposto passa da L. 600 a L. 800 (+ 33,3%) per azione che corrisponde al 16% del valore nominale di L. 5.000, contro il 12% corrisposto per il precedente esercizio, tenendo altresì conto che nel frattempo il numero [illegible] azioni è passato da 9.126.882 a 12.683.323 per effetto dell'aumento di Capitale intervenuto nel corso del [illegible].
— Il complesso del Capitale e delle Riserve che, per effetto dell'operazione di aumento del Capitale Sociale, è passato da L. 175 miliardi a L. 268 miliardi, si eleverà a L. 295 miliardi dopo l'approvazione della proposta di riparto utili 1986.
Il Bilancio risulta sottoposto alla procedura di certificazione da parte dell'Arthur Andersen & Co s.a.s.
L'Assemblea straordinaria convocata per la stessa data, sarà chiamata a deliberare in ordine alla proposta di emissione di un prestito obbligazionario sino a L. 1.000 miliardi.

CITTA' DI SANTENA
PROVINCIA DI TORINO
Questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lettera a, della Legge 2-2-1973 n. 14, i seguenti lavori:
— Risanamento collettore fognario in via Santena Orientale e Lotti Grassi: L. 175.200.000;
— Realizzazione collettore sud fognatura mista urbana - 2° lotto (importo a base d'asta L. 180.000.000);
— Realizzazione collettore sud fognatura mista urbana - 3° lotto (importo a base d'asta L. 400.000.000).
La ditta interessata iscritta all'A.N.C. alla Cat. 2 - lettera a - dovrà presentare entro il 27-3-1987 istanza in carta da bollo, per ciascun appalto, corredata da dichiarazione del certificato di iscrizione all'A.N.C.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione Comunale.
Santena, 2-3-1987
L'ASSESSORE ai LL.PP.
Antonio Vigliardi
IL SINDACO
dott. Luigi Chiapella

CITTA' DI PINEROLO
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per il conferimento del posto di capo sezione - addetto di polizia, bandito con avviso del 17-12-1986, è prorogato al 30 marzo 1987.
Informazioni presso Segreteria Comunale.
IL SINDACO
L. Trombetta

VI INTERESSA LA VENDITA?
Una domanda valida vi permetterà con pochi semplici cenni per sole Lire [illegible] un esperto esamini il [illegible]
RICHIEDETE: esposto e documentazione [illegible] non è necessaria la presenza del [illegible]
OFFRITE: [illegible] prolungamenti di [illegible] [illegible]
Presentate [illegible] [illegible] [illegible]

Viaggio nei primati dei maggiori porti dell'Europa del Nord

Genova? No, meglio Anversa

Con un traffico di oltre 90 milioni di tonnellate nell'86 è il terzo scalo della Comunità, ma anche il più centrale - Anche dalla Pianura Padana partono ogni giorno camion carichi di [illegible] spedire

DAL NOSTRO INVIATO

ANVERSA — Sulla [illegible] del Mare del Nord, lunga [illegible] chilometri, sono raggruppati i 10-12 maggiori porti d'Europa: [illegible] Amburgo e [illegible] Havre, [illegible] Rotterdam ad Anversa, a [illegible] Amsterdam, Zeebrugge, Gand, Dunkerque eccetera. Tre quarti [illegible] traffico commerciale [illegible] Vecchio Continente passa da questi [illegible] che sono ovviamente i grandi [illegible] di Genova, Marsiglia, e di tutti i porti mediterranei. Se Rotterdam è il primo del mondo (250 mila tonnellate e più di due [illegible] e mezzo di «containers»), Anversa è il [illegible] centrale e quello che, sulla carta almeno, gode dei [illegible] migliori [illegible] di agibilità, di servizio, di funzionalità delle banchine. Eppure il [illegible] del porto di Anversa è più vicino a Bruxelles che al mare: è a più di 80 chilometri dalla costa; per raggiungerlo le [illegible] devono percorrere, guidati [illegible] piloti e rimorchiatori, [illegible] superando «chiuse» immense, l'estuario [illegible] fiume [illegible], nel quale la marea raggiunge in media dislivelli di 5 metri.

Con un traffico nel [illegible] oltre 90 [illegible] di tonnellate, Anversa è in assoluto il terzo [illegible] d'Europa (dopo Rotterdam e, per pochissimo, dopo Marsiglia), [illegible] il secondo verso continentale per i «containers»: oltre [illegible] milione e trecentomila «box» caricati o [illegible] l'anno scorso.

Ogni porto vanta i [illegible] primati, naturalmente, [illegible] quelli di Anversa sono [illegible] pressionanti: vi attraccano regolarmente navi di 230 armatori. E' il più grande porto europeo per il ferro e l'acciaio; è in testa alle graduatorie per il carico e lo scarico delle merci convenzionali. Ha il record europeo di importazione di frutta (soprattutto banane: 500 mila tonnellate l'anno scorso). Ha i [illegible] magazzini coperti del mondo (tre milioni [illegible] metri quadrati, il [illegible] di Rotterdam, sei volte Trieste) e, al termine di una fitta rete di fiumi navigabili e idrovie che si estendono [illegible] migliaia di chilometri [illegible] quasi al Mediterraneo e al Mar Nero; è collegato a una [illegible] di autostrade che [illegible] giungono tutta la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Italia. «*Il camionista che esce dal porto di Anversa* — ci dice Jan Burvenich, [illegible] sabile commerciale della direzione generale del porto — non incontra più un [illegible] automatico fino a *Parigi, Lione, Vienna* e [illegible]

Ogni giorno partono e arrivano ad Anversa [illegible] centinaia di lunghissimi treni merci regolari da tutta Europa. Non a caso Anversa è anche uno dei più importanti punti di sbarco e imbarco di merci provenienti o [illegible] nate all'Italia: un milione e 400 mila tonnellate nel 1986. Della Pian[illegible] — amara verità — si preferisce spedire in camion (o anche in treno), nonostante i mille chilometri circa per [illegible] giungere Anversa e [illegible] altri porti del Nord, piuttosto che imbarcare i prodotti a Genova Livorno o Ravenna: il «servizio» è migliore, e nonostante le maggiori distanze anche i prezzi sono più convenienti.

Mentre nel Mediterraneo — e lo [illegible] è capitato recentemente [illegible] Rotterdam — una [illegible] incappata per [illegible] attracchi e la prestazione dei servizi di carico e scarico, [illegible] sconvolti da scioperi e agitazioni, ad Anversa la situazione è tranquilla e regolare: «*Tolta qualche agitazione di momento politico negli Anni Settanta* — sottolinea Edgard De Boodt, portavoce della Associazione degli interessi portuali di Anversa. — *l'ultimo sciopero risale a 25 anni fa*». Si lavora tutti i giorni dell'anno, sabato domeniche e festività varie comprese; giorno e notte, [illegible] quattro turni di sette ore e un quarto [illegible] si accavallano nelle 24 [illegible] dei [illegible] portuali regolari di Anversa. [illegible] Il [illegible] per cento l'anno scorso è praticamente rimasto tutto l'anno [illegible] lavoro: [illegible] a un complesso sistema di sovvenzioni e aiuti, parte dallo Stato, parte della [illegible] interna, [illegible] operai [illegible] lavorano hanno assicurato il 60-75 per cento del salario base.

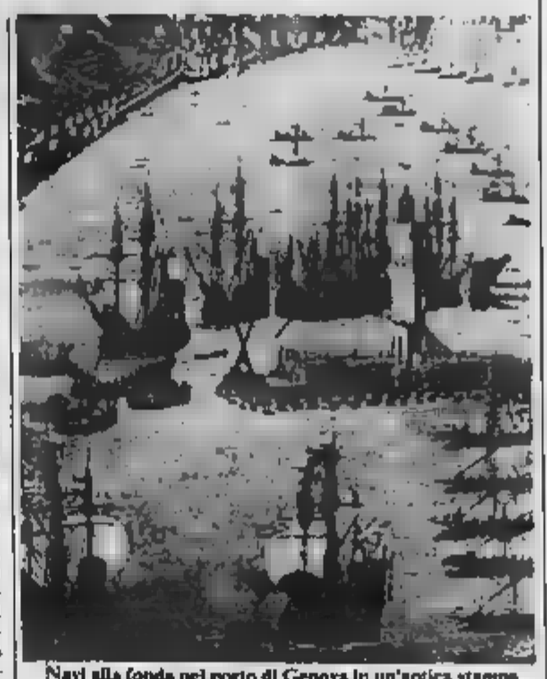
[illegible] crisi è alle porte anche in questo finora felice porto belga: le nuove tecnologie anche qui impongono cambiamenti profondi dell'organizzazione e soprattutto nella struttura del lavoro, con riduzioni [illegible] drastiche [illegible] personale. Da qualche tempo il [illegible] tacitamente stabilito che ad Anversa diventano portuali soltanto coloro che appartengono a una famiglia in cui già ci sono scaricatori: le singole squadre, poi, possono rifiutare i nuovi assunti, se non li giudicano — per ragioni [illegible] all'attività [illegible] — a loro [illegible] idonei.

Con [illegible] pizzico [illegible] cinismo, [illegible] «*Centrale der Werkgevers*» — l'organizzazione dei portuali, [illegible] l'anni [illegible] — spiegano che è per queste ragioni che in porto ad Anversa non si vedono immigrati o gente [illegible] colore occupati sulle banchine.

Fondato [illegible] Medioevo [illegible] praticamente per ricevere [illegible] Bordeaux le navi cariche di fusti di vino, poi diventato — con Bruges e Gand — il porto [illegible] commerci [illegible] dire con l'Italia e il resto d'Europa, Anversa [illegible] la sua fortuna a Napoleone, [illegible] quando occupò queste terre, nel 1803, si rese [illegible] che la città e il fiume rappresentavano «*una pistola puntata sul cuore della Gran Bretagna*»: con la sbrigatività del dittatore e del tempi, diede ordine che fossero costruiti nuovi bacini (ma dell'epoca esiste ancora, si chiama appunto «Bacino Bonaparte»), e fece dragare la Schelda per facilitare l'ingresso delle navi. Risparmiato durante l'ultima guerra dai tedeschi invasori (che invece riservò al suolo quello di Rotterdam), [illegible] fu la prima solida base dell'invasione commerciale [illegible] na in Europa.

Ma la carta vincente [illegible] Anversa — rispetto ai suoi numerosi concorrenti dal mare del Nord — consiste nell'aver saputo organizzare accanto al porto immense e attrezzate aree industriali, aperte a tutte le industrie, di qualunque Paese, che oggi danno lavoro a [illegible] meno di [illegible] persone, e che contemporaneamente assicurano [illegible] fetta dei traffici portuali.

Sandro Doglio



Navi alla fonda nel porto di Genova in un'antica stampa

Nello scalo ligure esodo per duemila

L'accordo sui prepensionamenti allenta la tensione - Revocato lo sciopero previsto ieri

GENOVA — Nel porto [illegible] Genova ieri n'è lavorato. In un clima meno teso del solito, dopo che nella tarda mattina del giorno precedente era stato raggiunto tra l'Assoporti (l'associazione tra i porti italiani) e le tre confederazioni sindacali [illegible] del settore trasporti un accordo [illegible] nuovi dettagli sull'[illegible] dipendenti [illegible] e portuali. [illegible] indotto, perciò, sia pure in via provvisoria i segretari di Cgil, Cisl e Uil a sospendere lo sciopero nazionale dei dipendenti dei porti e [illegible] scaricatori previsto appunto per la giornata di ieri.

Le ripercussioni dell'accordo (che, oltre a questioni di dettaglio, di carattere tecnico contiene la «novità» di altri cinque anni di [illegible] «regalati» ai prepensionandi) sono considerate importantissime per Genova che è al centro della conflittualità e anche perché solo nello scalo ligure, soprattutto per l'impuntatura della Cgil, non s'era raggiunto un accordo sui tempi, [illegible] modi e soprattutto sui «numeri» dell'esodo.

Un incontro a livello Cap-Confederazioni previsto per questa mattina è stato rinviato alla prossima settimana: il patto romano ha consigliato alle parti un ripensamento anche d'ordine giuridico-tecnico in modo da giungere a accordi ben precisi. Infatti entro il 12 marzo le parti dovrebbero ancora rivedersi a Roma. [illegible] il ministro della Marina mercantile Costante De[illegible] per le definitissimi dei punti che ancora sono oggetto di disaccordo.

Per Genova l'esodo avrà effetti importanti: si prevede, secondo un calcolo che viene dal Cap, che saranno prepensionati oltre duemila lavoratori. Mille concentrati e mille portuali della Compagnia; anche il settore [illegible] (che ha avuto [illegible] richieste di pensione superiori [illegible] ai 400 addetti) si avvia verso un forte ridimensionamento.

p. l.

L'azienda italiana è la dodicesima nel mondo

Elettronica e satelliti nel futuro di Aeritalia

Il fatturato 1986 a [illegible] miliardi (+ [illegible] sull'anno precedente)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Aeritalia affronta il futuro «con motivato ottimismo», si espande nel [illegible] emergente dell'elettronica e dell'avionica, amplia le collaborazioni internazionali, sale al dodicesimo posto nel mondo tra le industrie costruttrici [illegible] aerei.

Il presidente [illegible] Bonifacio ha tracciato questo [illegible] della [illegible] nautica [illegible] [illegible] Iri-Finmeccanica (15 mila dipendenti [illegible] 12 stabilimenti dislocati [illegible] in 7 province) [illegible] una [illegible] mattina a Milano, anticipando alcuni dati dell'esercizio '86: il fatturato è salito a 1600 [illegible] (il 55 per [illegible] derivante da esportazioni) con un [illegible] per [illegible] [illegible] sull'anno precedente; non è ancora disponibile la cifra dell'utile che [illegible] ha ricordato che questo fu nell'85 di [illegible] miliardi al lordo delle [illegible] [illegible] ha [illegible] che [illegible] «*confermerà la tendenza* [illegible] *costante miglioramento dei risultati economici*». L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi è stata ridotta al 3 per cento e l'azienda è oggi in grado di coprire con i mezzi propri il 45 per cento del capitale investito.

I programmi in corso, afferma Bonifacio, «*sono sufficienti ad assicurare per il breve-medio periodo il consolidamento delle posizioni raggiunte e una sia pur contenuta espansione*»; vanno dalla collaborazione [illegible] Douglas [illegible] il trireattore Md-11 [illegible] caccia europeo Efa, dall'Amx al Tornado, dai programmi spaziali Tethered e C[illegible] bus alla produzioni per la difesa, dall'ammodernamento del caccia cinese «5 Fantan» [illegible] produzione dell'Atr-42 insieme con l'Aérospatiale «*al ritmo di 8 velivoli il giorno, con l'unica difficoltà di riuscire a tenere dietro alle richieste dei clienti*».

Per il futuro Bonifacio ha rivelato che [illegible] «pone grande attenzione ai [illegible] *supersonici ed ipersonici* [illegible] *i quali non è escluso che già a breve* [illegible] *possibile avviare* [illegible] *una partnership europea e americana*». Il 16 e 17 marzo è previsto a Roma un incontro per verificare la possibilità di sviluppare uno «spaziaplano» europeo, [illegible] velivolo in grado di sviluppare una velocità alcune volte superiore a quella [illegible] volando fuori dall'atmosfera; vi parteciperanno tecnici [illegible] Aeritalia, Aerospatiale, British Aerospace e [illegible] Erno. Considerati gli enormi investimenti prevedibili Bonifacio in proposito è molto cauto.

E' certo, invece, che l'azienda espanderà fortemente le «attività diversificate»; si [illegible] soprattutto delle produzioni elettroniche e avioniche e dei velivoli senza pilota [illegible] ricognizione: [illegible] potenziali gli stabilimenti di Torino Caselle e Nerviano mentre un nuovo stabilimento sarà realizzato in Friuli. Questo settore, che oggi rappresenta il 20 per cento dell'attività dell'azienda, passerà presto al 30 con l'obiettivo di arrivare al 50 per cento. In campo motoristico Bonifacio ha [illegible] negato che «*positivi* [illegible] *possono aversi attraverso la prosecuzione della collaborazione di aziende come Fiat e l'Alfa Romeo Avio*».

Sarà infine consolidata la presenza in campo spaziale: Bonifacio [illegible] accennato espressamente ad applicazioni nel campo della difesa [illegible] questo proposito va notato che l'Aeronautica militare sta portando avanti il progetto di un proprio satellite di sorveglianza. In campo spaziale, in particolare, la collaborazione tra le aziende dell'Iri (Aeritalia e Selenia in particolare) e la Sria-Bpd del gruppo Fiat offre l'occasione, afferma Bonifacio, di «*realizzare una capacità unitaria di dimensioni europee*».

Vittorio Ravizza

Cauti sintomi di ripresa con l'indice che recupera lo 0,72%

Borsa, barometro sul bello

Tornano a muoversi i valori guida (Fiat e Olivetti in testa) - Buona ripresa del gruppo Ferruzzi - In vista un aumento di capitale per la Silos Genova - Falck: il titolo rimbalza, gli scalatori rinunciano

Già raggiunto un accordo

Autostrada To-MI passerà a Ligresti

MILANO — L'intesa sarà perfezionata tra pochi giorni ma l'accordo c'è già. Salvatore Ligresti ha acquisito una quota rilevante (pari al 50%) della finanziaria del costruttore Marcello Gavio da cui dipende il pacchetto più rilevante (anche in questo caso il 50%) dell'Autostrada Torino-Milano.

Si chiude così una trattativa che dura da mesi e che assume un sapore particolare, al di là dell'aspetto finanziario, perché segna una nuova alleanza di Salvatore Ligresti nel ramo delle grandi costruzioni.

Non è ancora definito il ruolo della società del gruppo Ligresti che assumerà la partecipazione. E' probabile che la scelta cada sulla Grassetto, la holding padovana di costruzioni che da pochi giorni figura nel listino di Milano. La Grassetto, però, potrebbe essere appoggiata nell'operazione dalla Sai.

Nessuna cifra né nemmeno sul prezzo pagato per la transazione. Si parla di una cifra intorno ai 400 miliardi, pari al 50% della capitalizzazione. E' probabile che lo sforzo, indirizzato (non sono escluse quotate in maniera diretta azioni della società quotata ma solo della finanziaria di controllo), si tradurrà in una cifra sensibilmente inferiore. Per curiosità, si assicura, dovrebbe venir soddisfatta nel giro di una settimana quando l'accordo verrà concluso in maniera formale.

Va rilevato che il titolo Torino-Milano, dopo aver all'inizio della settimana un prezzo di 19.000 lire, è ieri assestato a 21.310 lire mentre Grassetto, dopo sei seguiti sul mercato ufficiale, ha ieri recuperato 1.000 a 17.500 lire.

g. b.

Firmato lo sbarco al Romagnolo

MILANO — L'incerto barometro di Piazza Affari stavolta sembra inclinare verso il bello. Per la seconda mattinata consecutiva il listino dimostra sintomi di ripresa (indice Comit a quota 681,43 con un rialzo pari allo 0,72%) anche se tanti fattori inducono a predicare ancora la prudenza: [illegible] politica; il permanere [illegible] un basso livello di [illegible]; la crescita costante di Wall Street che dirotta dalla Borsa minori l'attenzione dei grandi investitori internazionali; la cautela degli operatori italiani che, ai primi segnali di rialzo (è successo anche ieri mattina), si affrettano a vendere convinti di poter ricomprare a meno.

I valori-guida, comunque, ai sono mossi. Fiat (+1,1% l'ordinaria) e Olivetti (ultimo prezzo a 12.350 lire) in testa. Mediobanca e Generali, intanto, continuano ad attrarre un discreto movimento di compratori. Altri due fattori, infine, inducono all'ottimismo: si allarga la gamma dei titoli oggetto di singole [illegible] (sintomo di ripresa dell'interesse) come dimostra la marcia della Rinascente e della Cir (con indiscrezioni [illegible] parla dell'ingresso

Giuliano Gralioli

di nuovi soci); la situazione tecnica, soprattutto in rapporto al mercato dei premi può, anche con modeste spinte al rialzo, tradursi in un moltiplicatore di un certo rilievo.

ROMAGNOLO — Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Sisa, entrerà nel consiglio del Credito Romagnolo. L'ampio braccio di ferro al Romagnolo, una delle maggiori banche private italiane (presso al terzo mercato di 37 mila lire) sembra in via di definizione. Carlo De Benedetti e i suoi alleati emiliani (famiglia Seragnoli in testa) saranno in consiglio e il rappresentante dovrebbe essere lo stesso [illegible] terini Seragnoli. L'assemblea di aprile, oltre a dare il via libera al progetto di quotazione in Borsa, dovrà pronunciarsi sul nome di due altri consiglieri. Uno, in rappresentanza del blocco di interessi cattolici che fanno capo allo stesso presidente Gerardo Santini, sarà proprio Graziosi, prestigioso esponente cattolico-bolognese. Infine, un consigliere dovrebbe essere Francesco Gorrado, espresso dal gruppo che fa capo al commercialista Alberto Biavati.

[illegible] — Brilla, dopo l'aumento di capitale Agricola [illegible] stella del gruppo. Il titolo della [illegible] registra un rialzo del 3,1% nella versione ordinaria mentre la risparmio, dopo [illegible] ribasso di mercoledì, mette [illegible] segno un rialzo del 6,7%. A livello consolidato, rivendicano a Ravenna, dopo l'operazione non ci sono più debiti.

Le attenzioni maggiori, però, riguardano la Silos che, con un balzo del 5,7%, supera [illegible] slancio il livello delle duemila lire. E' ormai una settimana che [illegible] acquisti, giudicati [illegible] esperti, si sono rivolti alla consociata dell'Agricola. Le cause? Tra due settimane il consiglio dovrebbe mettere in cantiere un aumento di capitale di rilievo in grado di [illegible] l'esposizione bancaria e di offrire i mezzi per nuove, ambiziose iniziative: la concentrazione della partecipazione Montedison, il finanziamento di nuove acquisizioni all'estero. In quella sede potrebbe trovar spazio un nuovo socio (o più) di notevole livello. Infine, il [illegible] della Berisford alla Borsa di Londra permette alla Silos di immagazzinare una plusvalenza di svariato miliardi.

FALCK — Sale del 10% il titolo di risparmio, prosegue l'interesse per le ordinarie. Sembra ormai avviato lo smobilizzo di una parte consistente della quota accumulata dagli scalatori nei mesi degli ultimi [illegible] i dati, promettenti, del bilancio '86, favoriscono le attenzioni di alcuni grandi operatori.

Ugo Bertone

L'anno scorso 5700 contratti per [illegible] miliardi

Una Locat sempre più forte

TORINO — Il 1986 si è concluso per il leasing in termini di buona crescita. Anche se non si sono ripetuti i [illegible] incrementi record del 1984 e dell'85, il miglioramento [illegible] di salute dell'economia italiana, l'aumento degli investimenti, hanno costituito una necessità di disponibilità finanziaria che ha visto il leasing mantenere l'anno scorso il suo ruolo di partner finanziario ideale per l'innovazione produttiva.

La Locat, che è nata sei anni fa [illegible] incrementato nel 1986 il suo giro d'affari, raggiungendo la cifra di 340 miliardi di investimenti, al valore dei beni, con circa 5700 contratti.

Gianfranco Maffei, direttore generale della società torinese, prevede per quest'anno «un ulteriore rafforzamento delle posizioni, con un incremento del 30% delle attività» attraverso un ampliamento della rete commerciale e la specializzazione dei servizi.

«In particolare — sostiene Maffei —, date le ultime novità legislative, [illegible] progetti, [illegible] professionali e commerciali, [illegible] sensibilmente aumentando la attenzioni nei confronti della locazione finanziaria, specie per l'acquisizione di immobili destinati allo [illegible] della professione. A questo proposito, la Locat ha concluso dal 1985 la fase "sperimentale" di questo servizio [illegible] proprio per rispondere ad [illegible] sempre più esigente e complessa, stiamo predisponendo [illegible] appositi [illegible] che [illegible] saranno messe a disposizione di tutti coloro che vogliono saperne di più sulle particolarità del leasing immobiliare».

La Locat ha aumentato il capitale sociale da 32 a [illegible] miliardi nel 1986 e prevede un'ulteriore conversione [illegible] obbligazioni entro quest'anno. «Contemporaneamente alla differenziazione dei servizi offerti e al rafforzamento strutturale — prosegue il direttore generale della società — la Locat ha varato nei giorni scorsi accordi specifici con [illegible] di categoria e professionali [illegible] Unioni Industriali [illegible] Genova, Biella, Alessandria e Cuneo) e capillarizzato la sua distribuzione. Il nostro network [illegible] (dalle filiali, dagli agenti e dai corrispondenti e dai consulenti finanziari della Divai (gruppo Ras) ha abbondantemente superato i 1000 uomini, senza contare la possibilità [illegible] contatto con gli sportelli degli Istituti bancari [illegible] azionisti; crediamo che questa distribuzione sia sintomatica delle nostre attenzioni [illegible] confronti del mercato.

c. v.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Marco		Ecu		Sterlina		Dollaro		Fr. belga		Fr. francese		Yen		Fiorino	
A vista	9 1/2	10	7 1/16	7 3/16	5 1/16	6	11 1/16	11 5/16	5 1/16	6	11 1/16	11 5/16	7 3/16	7 5/16	6	6 1/16	5 1/16	6 1/16
7 giorni	9 1/2	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6	6 1/16	11 1/16	11 5/16	5 15/16	6 1/16	11 1/16	11 5/16	6	6 1/16	6 1/16	6 1/16	5 15/16	6 1/16
1 mese	9 1/2	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 15/16	11	5 15/16	6 1/16	11 1/16	11 5/16	6	6 1/16	6 1/16	6 1/16	5 15/16	6 1/16
3 mesi	9 1/2	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 15/16	11 1/16	5 15/16	6 1/16	[illegible]	11 5/16	6	6 1/16	6 1/16	6 1/16	5 15/16	6 1/16
6 mesi	9 1/2	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 15/16	11 1/16	6	6 1/16	3 15/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16
1 anno	9 1/2	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 15/16	11 1/16	6 1/16	6 1/16	3 15/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16

VALUTE	EURO (in lit. un.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	9-3	4-3	9-3	4-3	9-3	4-3	9-3	4-3
[illegible]	1.3475-1.3525	1.3435-1.3485	1.5410-1.5430	1.5330-1.5340	1.9705-1.9805	1.9565-1.9665	6.1600-6.1650	6.0600-6.1000
Franco sv.	— - —	— - —	118,40-118,60	118,05-118,25	2,4170-2,4430	2,4140-2,4170	[illegible]	396,650-397,710*
Franco b.	[illegible]	[illegible]	30,05-30,08	[illegible]	[illegible]	2,5400-2,5430	— - —	— - —
Marco	94,29-94,30*	94,16-94,20*	— - —	— - —	1,3900-1,3960	1,3900-1,3911	392,470-393,090	392,400-392,840
Sterlina	2,4445-2,4475	2,4171-2,4203	2,384-2,388	2,373-2,374	— - —	— - —	6,2385-6,2495	6,2385-6,2495
Yen	1,0071-1,0082	1,0063-1,0084	1,1905-1,1970*	1,1925-1,1967*	242,15-242,55	240,25-240,60	2,5714-2,5804*	2,5661-2,5729*
[illegible]	0,11967-0,11982*	0,11933-0,11988*	[illegible]	1,407-1,410**	3000-3163	[illegible]	4,4795-4,4870**	4,4775-4,4845**

* per cento ** per mille unità

LIBOR M 3
(Londra)

3 mesi: 6 3/8 6 mesi: 6 3/8

[illegible] BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	52	98,881	6,700
29/5/87	81	97,814	6,700
15/6/87	98	97,467	6,700
30/6/87	113	97,114	6,700
30/7/87	143	96,058	6,700
31/8/87	175	95,011	6,800
30/9/87	205	94,034	6,800
30/10/87	235	93,122	6,800
30/11/87	265	92,209	6,800
30/12/87	295	91,342	6,800
29/1/88	324	90,579	6,750
29/2/88	354	89,830	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000	132000
Sterlina n.d.	120000	132000
Marengo it.	95000	105000
Marengo sv.	94000	104000
Marengo fr.	95000	105000
Marengo b.	94000	104000
20 $ oro	634000	710000
Krugerrand	636000	634000
Argento	227	237
Platino (*)	22700	—

(*) Per grammo. Iva esclusa

[illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vista	11,250	10,250
7 giorni	11,125	11,000
[illegible]	11,125	11,000
1 mese	[illegible]	11,000
2 mesi	11	11,000
3 mesi	11	11,000
6 mesi	10,875	11,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato ex 9 per oncia)

	9-3	4-3
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	411,50	407
Zurigo	408	406
[illegible]	408,10	[illegible]
New York	413,30	409,80
Milano (L./kg.)	17.300	17.250
Hong Kong	410,50	406,50

Ufficiosi New Yorkesi a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		BANCA UIC	
	9-3	4-3	9-3	4-3	9-3	4-3
Dollaro Usa	1310	1305	1310	1301,3	1310,38	1301,38
Dollaro Usa 1 g.	1295	1305	—	—	—	—
Marco tedesco	710	710	710,78	710,8	710,75	710,78
Franco francese	213,40	213,6	213,61	213,53	213,606	213,61
Fiorino olandese	630	630	630,85	630,87	630,855	630,91
Franco belga	34	34	34,333	34,331	34,332	34,331
Sterlina	2060	2054	2057,95	2058,7	2058,55	2057,1
Lira irlandese	1930	1936	1936,89	1936,8	1937,89	1936
Corona danese	186	186	186,86	186,82	186,855	186,87
E.C.U.	—	—	1473,89	—	1473,89	1471,8
Dollaro canadese	970	970	981,19	981,3	981,455	979,7
Yen giapponese	8,45	8,45	[illegible]	[illegible]	8,511	8,479
Franco svizzero	843,59	843,5	843,79	[illegible]	[illegible]	844,37
Scellino austr.	101,35	101,3	[illegible]	101,32	101,336	101,35
Corona norv.	186	185	[illegible]	186,84	187,85	186,87
[illegible]	267	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	262
Marco finlandese	263	267	266	266,51	266	265,91
Escudo port.	8,40	8,4	8,395	8,394	8,397	8,393
Peseta spagnola	10,36	10,31	10,122	10,114	10,127	10,111
Dracma greca	8	8	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,39	8,31	8,395	8,389	8,397	8,389
Dollaro austral.	980	985	988,71	988,98	988,725	985,98

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visti gli artt. 17 e 40 della legge regionale 5 [illegible] 1977 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 81-7410 del 28 agosto 1986 (Commissione di Controllo prot. n. 68110 del 10-9-'86), pubblicata per estratto all'Albo Pretorio dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 3-10-'86, con la quale è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato relativo all'area compresa tra le vie Brandizzo, Gregio, Cardinal Massaia, Madonna di Campagna e la ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo e la consequenziale variante al P.R.G., è depositata, con i relativi allegati come da legge, presso la Segreteria Generale della Città ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano, presso l'Archivio Cartografico (Settore Tecnico VII PP.RR. - Piazza San Giovanni, 5 - 3° piano - 9-12 giorni feriali) nonché presso la sede della Circoscrizione 6 (Via Cigna angolo Via Vigliani, Madonna di Campagna, B. Vittoria» a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 5 marzo [illegible].

Torino, 3 febbraio 1987.

Il Segretario Generale
dott. prof. Rocco Orlando Di Stilo

Il Sindaco
dott. Giorgio Cardetti

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

CONCORSO RISERVATO

E' indetto concorso riservato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Aiuto corresponsabile ospedaliero centrante dall'adeguamento della pianta organica provvisorie in applicazione dell'art. 17, ultimo comma del D.P.R. 20-12-1979, n. 761 nella disciplina di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che alla data di scadenza del bando:

a) [illegible] nella disciplina di [illegible] oppure, appartenendo ad altro ruolo della Regione Liguria, ad insegnanti alla U.S.L. presso la quale è posto il posto è messo a concorso;

b) essere in possesso dell'idoneità nella disciplina o avere nella disciplina stessa o in disciplina affine, una anzianità complessiva di servizio a tempo pieno di almeno sei anni o a tempo definito di almeno sette anni.

Le domande di partecipazione al concorso riservato dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12,00 del giorno 28 marzo 1987.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione, Formazione ed aggiornamento del personale di questa U.S.L. - Via G. Borea 56 - 18038 SANREMO (IM) - Tel. 0184 79.921.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Mario Parodo

IL PRESIDENTE COMITATO GESTIONE
Pietro Pietro

Golf. Per darvi il meglio.

È l'automobile per tutto e per tutti, eppure è così esclusiva e personale. È elegante, ma pratica. È brillante, sportiva, ma consuma poco. Ha una raffinata meccanica d'avanguardia, ma è di manutenzione estremamente ridotta. Al suo equipaggiamento di serie non manca nulla, ma può essere arricchito secondo una lunga lista di opzionali: dal condizionatore dell'aria al servosterzo, dal tettuccio apribile ai sedili di guida regolabili in altezza. Offre un'ampia scelta di motori: 1300, 1600 e 1800 a benzina, 1600 Diesel e Turbo Diesel. La Golf è più di una vettura. È una capostipite che ha dato vita alla «GTI», berlina da oltre 190 chilometri l'ora, alla «16V» che con i suoi 139CV ha una velocità massima di 208km/h, alla «syncro», la più intelligente delle trazioni integrali permanenti. E a tutto questo la Golf aggiunge l'universalità, la sicurezza, l'affidabilità, la robustezza e la longevità che ha ereditato dall'automobile più famosa del mondo: la Volkswagen Maggiolino.

850 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

FINANZIAMENTI FORMULA mp

LIBERARE LA FANTASIA.

ANCHE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.

Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni confronto. Il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato, le condizioni chiare.

FORMULA MP

Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Questo significa che il fine istituzionale non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.

Mediocredito è un consulente strategico e creativo: è una formula "su misura", "Formula MP", appunto.

CONOSCERE PER DECIDERE

Facciamo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".

In sostanza diamo credito alla tua voglia di fare.

Nessun altro può darti di più.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

Massima potenza alle Imprese.

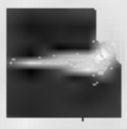
[illegible] +0,72%

Per una un'Italia d'altri tempi ripida, il mercato ha cominciato ieri la settimana di rialzo. L'indice Comit ha chiuso il giorno 601,01.

[illegible] 1.710,90

La valuta americana ha continuato ieri a recuperare posizioni sui mercati europei: alla media Ufe il guadagno è stato di 6,25 lire.

MARCO 776,75



La quotazione della valuta tedesca nella lira è rimasta sostanzialmente stabile; lievissimo ribasso (0,02) sul mercato [illegible]

Più poteri a Maccanico

Il futuro presidente di Mediobanca deciderà su strategie e gestione - L'insediamento il [illegible] marzo - Cuccia forse resta [illegible] all'assemblea di ottobre

MILANO — Lunedì 16 marzo sarà una data storica per Mediobanca: è il giorno in cui il consiglio di amministrazione dell'istituto cooptera Antonio Maccanico, per poi nominarlo presidente

Egli parte da una posizione di forza: quella di chi ha [illegible] spalle un sostegno a 360 gradi. Non c'è infatti singolo azionista dell'istituto, [illegible] Bin si più piccolo dei privati, che non sia stato favorevole alla sua nomina.

Entra dunque col pieno consenso, e inoltre avrà, a differenza dei suoi predecessori, una serie di poteri. Per questo sono necessarie modifiche statutarie, e per questo il consiglio del 16 convocherà [illegible] più presto un'assemblea straordinaria.

Sarà comunque il consiglio del [illegible] a discutere sui nuovi compiti di Maccanico. Avrà certamente la sovrintendenza sugli affari generali della banca, sulla gestione e sulle strategie. Avrà anche i [illegible] poteri di firma. In sostanza, potrà vedere tutto quello che vuole e, di fatto, diventerà operativamente la persona a cui tutto fa capo. Oltre ai problemi correnti e straordinari [illegible] della banca, Maccanico dovrà poi venire a capo della spinosa questione relativa al [illegible] privatizzazione.

Oltre all'ingresso di Maccanico, l'unico [illegible] previsto nel consiglio è quello dell'avvicendamento tra Filippo Mignoli e Sergio Siglienti, nuovo amministratore delegato della Comit. Resterà invece al suo posto, almeno per il momento, l'amministratore delegato di Mediobanca, Silvio Salteri. Il mistero avvolge, come è tradizione, il destino di Enrico Cuccia: sembra comunque improbabile che egli lasci l'istituto prima della assemblea di ottobre.

Valeria Sacchi

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Assicurazioni 12.400; Banca Cattolica Veneto risp. 3780 - 3790; Banca Agricola Mantovana 11.300 - 11.350; Banca di Roma 1405; Banca Popolare Sondrio 73.000 - 73.500; Banco San Paolo Brescia 3750; Banco Santo Spirito 1180 - 1200; Bavaria Assicurazioni 963 - 1000; Calp 2000 - 2100; Arca Finanziaria [illegible] Comerciale di [illegible] 7800; Compagnia Augusta [illegible] - 4320; [illegible] 3400 - 3450; Cerasa [illegible] ordinarie 14.000 - 15.000; [illegible] Piaz 235.000; Cogefar risp. 4200 - 4300; Credito Romagnolo 37.000 - 37.200; Elettrolux 32.500 - 33.000; Copeter 1-7-87 7100; Banca Provinciale Lombarda priv. 11.000; Cementerie Siciliane 10.900; Finpar risp. n.c. 1280 - 1300; Fincom 3780; [illegible] 2300 - 2360; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000; Iniziativa Mo.To. 1-1-87 14.900; Lloyd Ad[illegible] risp. 11.700 - 11.850; [illegible] ordinari 1150 - 1200; [illegible] Milano priv. 3100 - 3500; Meridionale Assicurazioni 1630 - 1660, priv. 718 - 748; Sasf 26.500; Satta 6100 - 6200; Teorani 5400 - 5500; Satta risp. n.c. 6500; Vetreria Italiana 4750 - 4820; Vianini Lavori 6220 - 6250; Telecomunicazioni n.c. 1800; [illegible] 12.900.

DIRITTI

Rojco 2nil az 2300; Comit ill n az 255; Comit Sede 145; Ciardini 2nil az 845; Sasf Meloni 2nil az n.r.

FONDI D'INVESTIMENTO

	5-3	4-3
ITALIANI		
Alfa	11.672	11.672
Arca 30	10.881	10.888
Arca RR	11.243	11.000
Azzurro	10.999	10.859
Alleanza	10.746	10.757
B N Mediobanca	11.870	11.870
B N Partecipazioni	10.879	10.884
Capitalfit	11.883	11.888
Capitalgest	14.287	14.247
Cash Manag.	13.016	13.881
Cerasa Fonsa	10.866	10.813
Epta Bond	10.887	10.854
Epta Capital	10.161	10.899
Euro Andromeda	10.113	10.802
Euro Arbitrage	10.430	12.420
Euro Vega	10.814	10.814
Euro Cap. Fund	10.488	10.491
Fiorino	23.253	23.230
Fondattivo	13.402	13.458
Fondersel	25.537	25.672
Fondicri 1	10.515	15.511
Fondicri 2	10.326	10.326
Fondinvest	23.399	23.367
Fondirenai 1	11.823	11.819
Fondirenai 2	14.567	14.630
Fondo Centrale	14.361	14.327
Fondo Privato	20.007	20.000
Genercomit	16.703	16.730
Genercomit r.	10.376	10.380
Genersavings	10.131	10.164
Genersel	10.234	10.262
Gestielle 4	10.332	10.311
Gestielle 6	10.570	10.570
Gestirac	11.213	10.715
Interfund	24.448	24.372

	5-3	4-3
Interfunds	10.320	10.322
Interpiù	14.278	14.318
Interbanc. az.	10.844	10.821
Interbanc. ob.	13.313	13.318
Interbanc. ri.	13.278	13.630
Libra	10.366	10.349
Mobiliare	17.647	n.p.
Nagracapital	14.064	n.p.
Nagrareal	11.857	n.p.
Navigazione	8.938	8.910
Nordcredit	11.825	11.823
Pianifondo	10.310	10.308
Previdenziale	20.480	20.533
Primecash	11.898	11.864
Primevest	13.624	17.695
Redditizio	14.872	14.888
Rendicredit	10.813	10.808
Renditi	11.108	11.107
Risp. Italia bil.	17.288	17.187
Risp. Italia ri.	12.715	12.736
Sfera	11.367	11.388
Verde	11.043	11.048
Visconteo	16.518	16.583
Fondo Ina	1.886,70	1.884,06
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	75,24	75,78
Interfund $	37,34	37,19
Int. Sec. Fund $	39,84	39,68
Tellfonds $	42,65	42,65
Robinico $	34,13	34,13
Multifund $	—	—
Capital Italia $	33,67	33,67
Mediolanum $	—	46,67
Fondersud $	38,22	38,13
Fondund L.	38.787	38.787
Fondo Tre Fi L.	37.397	37.411

QUOTAZIONI A[illegible] DEL 05-03-87

ALIMENTARI

Alivar	[illegible]
Eridania	4800
Eridania risp.	3730
Paria	350

ASSICURATIVI

Alleanza ass. ord.	20000
Alleanza Ass. risp.	17000
Liguria Ass. ord.	13000
Generali	136500
Lloyd Adriatico	30000
Ras	58400
Ras risp.	30500
Sai ord.	30700
Sai risp.	19000
Toro ass. ord.	20400
Toro ass. priv.	17400
Toro ass. risp.	10000

BANCARI

Banco Commerciale it.	2000
Bca ord.	3545
Bca priv.	2520
Bca risp.	2000
Banco Roma	5700
Credito Italiano	3000
Credito Italiano risp.	2000
Interbanca priv.	7500
Mediobanca	34000
N.B. Ambrosiano ord.	3400
N.B. Ambrosiano risp.	2000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	12300
Burgo priv.	9000
Burgo risp.	12000
Fabbri 1924	1600

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1230
Pozzi-Ginori risp.	1200
Unicem ord.	10400
Unicem risp.	11000

CHIMICI - GOMMA

Montedison	2210
Mont. risp.	1915
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1800
Pirelli risp.	1290
Pirelli SpA	3250
Pirelli SpA risp.	2000
Pirelli SpA risp. ex	3300
Saffa ord.	8000
Saffa risp. post.	8670
Saiag	2951
Saiag risp.	[illegible]
Saiag Spa ord.	6000
Saiag Spa risp.	4000
Serfin Siderurgica	[illegible]

COMMERCIO

Rinascente ord.	1100
Rinascente priv.	630
Rinascente risp.	645
Stet Cartesa	1000
Stet 1/7/85	1000
Stet risp.	1310

COSTRUZIONI

Attività ord. A	340
Attività priv.	300
Autostrade To-Mi	13000
Ferrovie To-Nord	1400
Italstrade ord.	19400
Italstrade risp.	17000
Sip ord.	3070
Sip ord. exwarr.	3050
Sip risp.	3000

FINANZIARI

Bastogi priv.	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. ex	[illegible]
Cofide	4000
Cofide risp.	[illegible]
Compagnie Fin.	[illegible]
Fidis	15400
Finanziaria Ebo	22500
Fincomid ord.	[illegible]
Fincomid risp.	[illegible]
Gim ord.	7000
Gim risp.	3030
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	6100
Ifil risp.	[illegible]
Ifilpi	2100
Pirelli & C. ord.	6300
Pirelli & C. risp.	4300
Sofamello ord.	2250
Sofamello risp.	1475
Sasa	2700
Sasa risp.	1480
Sasa-Gallaro priv.	6700
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	6100
Sifa risp.	4070
Sme	1800
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	1400
Snia ord.	4650
Stet ord.	3030
Stet ord. warrant	1500
Stet ord. 5%	n.r.
Stet risp.	2100

MINERARIA - METALLURGICA

Montefibre	[illegible]
Nuovo Pignone	[illegible]
Italmobiliare	2200
Ipi	[illegible]
Riunn. Napoli ord.	12000
Riunn. Napoli risp.	[illegible]

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	[illegible]
Contraves	1000
Fiat ord.	10374
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Ilbardini	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. ex	7300
Piaggio	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa priv.	6000
Saffa ris. ex 1/7/85	[illegible]
Telecomunicazioni	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	30500

MINERARIA - METALLURG.

Dalmine	300
Terni Orgitte	31000

TESSILI

Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	5400
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
Fisac risp. 1/7/85	[illegible]

DIVERSI

Condotte Acque Torino	[illegible]
Cpi Holds	4000
Fochi	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/99 I	99 75	[illegible]
Enel 9% 86/99 I	99 90	97
Enel 7% 73/93	94 90	95 50
[illegible]	[illegible]	100 50
Enel [illegible] ind.	101 [illegible]	[illegible] 50
Enel 87/99 ind. I	100 [illegible]	100 10
Enel 82/96 ind. II	100 65	100
Enel 82/96 ind. III	107 50	107 50
Enel 82/96 ind. IV	100 10	100 50
Enel 83/97 ind. I	110 90	110
Enel 83/98 ind. II	100 50	100
Enel 83/98 ind. III	100 70	100
Enel 84/92 ind.	111 50	111
Enel 84/93 ind. IV	110 60	110 50
Enel 84/93 ind. III	107 20	100 50
Enel 84/99 ind. IV	107	106 60
Enel 85/99 ind. I	107 20	102 60
Enel 85/99 ind. II	102 [illegible]	102 60
Enel 86/99 ind. III	102 40	102 30
Enel 86/99 ind.	102 40	102 30
Enel 86/93 ind. c.c.	100 65	100
LIL. Ilva 82/89 T.V.	100 50	100
LIL. 83/98 T.V.	101 60	100 50
LIL. 83/98 T.V.	102	100 40
LIL. 86/00 T.V.	98 50	98 50
Autostrade LIL. 8% 86/98 I	99	98 50
Autostrade LIL. 7% 73/91	96	96
CCOP 9% 86.lo	96 10	94 50
CCOP 9% 86.lo	96 50	97
CCOP 7% 86.lo	97 70	97 50
CCOP 9% 1975/2005	97	95 50
CCOP 9% 1976/2006	92 70	93 50
CCOP 10% 1977/2007	99 70	100
CCOP Ind. III. 9% 86/99 IV	95 90	95 20
CCOP Ind. III. 7% 78/98 I	96 70	96
CCOP Ind. III. 7% 71/91 III	96 70	94 50
CCOP Ind. III. 7% 72/92 V	94 90	93
CCOP Ind. III. 7% 72/93 VI	94 90	93
CCOP Ind. 7% 1972/2002 I	86 10	86 70
CCOP Autos. 9% 85/95 I	93 50	94
CCOP Autos. 7% 78/92	96 30	96 70
CCOP Autos. 8% 74/82	99	99
CCOP Autos. 9% 79/89	99	99 20
CCOP FF.SS. 9% 86/99	96 30	94 85
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 30	96
CCOP FF.SS. 7% 77/92 I	96 30	97 30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	96 40	96 25
CCOP P. Verde 9% 87/97 VI	99 30	99
CCOP P. Verde 9% 86/99 VII	96 60	97 60
CCOP P. Verde 9% 86/99 VIII	97 60	96 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96	96
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	94 50
AMM. FF.SS. 9% 86/99	99	99 50
AMM. FF.SS. 7% 79/99	98 25	96 50
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	105 75	104 50
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	100	100 50
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	100 30	100 10
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	100 70	100 50
AZ. [illegible]	100 30	100 10
AZ. [illegible]	100 25	100 10

Titoli	Milano	Torino
Imi 9% 86/99 XXVII	98 50	98 50
Imi 7% 78/98 XXVII	98 30	98 25
Imi 7% 79/94 XXIX	99 50	98 50
Imi 7% 72/92 XL	99	94
Imi 7% 73/94 XXXVII	96	96 50
Imi 8% 74/94 XLII	94 50	96
Imi 10% 75/95 XL	98	96
Imi 12% 77/97 LVI	100 50	100 30
Imi 12% 78/98 LX	100	100
Imi 14% 81/91 XII	101 70	—
Imi 15% 82/92 XIII	101 30	—
Imi 15% 82/92 XIV	104 30	—
7% Ambrosiano opt 86/91	97 40	97
Iri CIR opt. 86/91 IV	98	96 50
Iri 14% 84/91	111 30	n.q.
Iri 12% 85/92	110 90	n.q.
Iri 12,50% 85/92	109 40	n.q.
Iri 13,25% 86/93	109 60	n.q.
Iri 12,75% 86/94	111 50	n.q.
Iri 12,5% 86/96	109	—
Iri 13,5% 86/93	109 90	—
Istituto 12% 79/91 XXXIV	99	99
Istituto T.V. 84/89 LXXXV	99 50	—
ICIPU 9% 86.lo	97 80	96 50
ICIPU 7% 86.lo 73/93 V	94 ex	92 70
ICIPU 9% 86.lo 73/94	97	—
ICIPU 10% 86.lo 77/97	101 50	—
ICIPU 10% 86.lo 78/93	96 50	96
ICIPU Ind. 7% 73/94 II	96 60	94 50
ICIPU Ind. 7% 73/95 I	92 50	94
ICIPU Ind. 10% 1/1/93 a. Q	100	—
ICIPU Ind. 10% 1/1/93 a. T	99	—
Medio. Lomb. 7% 73/98	98	—
S. Paolo n.1.9%	101	97
S. Paolo n.1.9%	99	99 50
S. Paolo n.1.8% ascen.	98	94 50
S. Paolo n.1.7%	91	90 50
S. Paolo n.1.9%	96	97 50
S. Paolo n.I. 10% 78/98 I	100 50	100 50
S. Paolo n.I. 10% 78/98 II	100	[illegible]
S. Paolo n.I.T.V. 81/91 XXXII	100	100
S. Paolo n.I.T.V. 87/91 XXXIV	100	100 50
S. Paolo n.I.T.V. 81/90 XXXIV	107 50	100 40
S. Paolo n.I.T.V. 81/98 XL	100	100
S. Paolo n.I.T.V. 82/97 XLIV	100 50	100
S. Paolo n.I.T.V. 82/97 VIL	100	100
S. Paolo n.I.T.V. 83/98 LVI	100	100 50
S. Paolo n.I.T.V. 83/98 LVII	101	99 50
S. Paolo n.p. 9% 84 IX	99 50	99 70
S. Paolo n.p. 9%	94 30	94
S. Paolo n.p. 7%	99 20	97 30
S. Paolo n.p. 8%	96	97
S. Paolo n.p. 9% 79/99 Ecu	100 50	100
S. Paolo n.p. 10% 78/98 I	102	99 50
S. Paolo n.p. 10% 78/98 II	100	99 50
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXII	100	100 70
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXIV	102	102
S. Paolo n.p. T.V. [illegible]	[illegible]	100 30
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	100 70

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo n.p. T.V. 82/97 XXVI	103	100 50
S. Paolo n.p. T.V. 83/93 XXII	101 50	101
S. Paolo n.p. T.V. 83/93 XXII	100	100 50
S. Paolo n.p. T.V. [illegible]	99 75	99
Olivetti T.V. 85/97	100 50	100
Montef. Fidis 13% 81/91 opt.	105 25	100
Montedison 83/98 T.V.	100 20	—
Montedison 83/98 I T.V.	100 00	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 84/93	93 40	—
Bastogi 12% 81/88	330	—
Cart. Sicip-Cir Bastogi 14%	223	—
CIR 13% 86/92	123 20	121
CIR. ex / ex Sasa 14,75%	134 00	n.q.
CIR. 85/95 in 14,50%	137 30	n.q.
CIR. 86/96 Indipen 14,50%	111 30	n.q.
Erbamont 86/90 15,75%	116	116
Ferruzzi Finanz 84/89 12%	104	—
Ferruzzi Finanz 10% 86/93	115	—
Gemina 9% 86/96	845	—
Generali 12% 81/88	1311	1305
Gil CIR 83/91 T.V.	230	227
Gim - Linificio 14% 84/89	122	121
IFIL 8% 86/93	118	111
IFI-CREDIT 13% 81/87	140	140
IFI-STET 7% 73/88	211	210
Italgas 14% 82/89	257	263
Montedison 14% 82/89	3701	3730
Mont. Bastogi 9% 85/9.	100 75	—
Mont. Bastogi 10% 85/95	131 50	—
Mont. Fin. Toroi 7% 86/87	94 25	—
Mont. Rafinazioni 7% 86/96	171	—
Mont. Ammortizzare 7% 86/96	149 90	—
Mont. Lavitrice 7% 86/93	88 90	—
Mont. Marmolada 7% 86/95	104 90	—
Mont. Meridionale 7% 86/96	103 30	103
Mont. SIP 7% 73/88	139 30	136
Mont. SIP 8% 86/91	104 30	100 50
Mont. S. Spirito 7% 73/88	230 90	200
Mont. Sudd 14% 82/92	147	151
Mont. Unicem 7% 86/96	103	101
Montubaldo 14% 84/91	233	—
Montubaldo 13% 84/91	208	—
Pirelli & C. 9,75% 84/91	118	118
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	204	202
Pirelli S.p.A. 9,75% 83/95	230 90	230
SIP 10,25% 85/92	113 90	113
Sviluppo 8,5% 86/91 w	94 75	94 90
SVI Azzioli 9% 86/93 w	173	—
Tibi Ab. T.V. 84/96 w	113 40	113
VRI S. Spirito T.V. 83/88 w	105	100
VRI STET T.V. 84/89 w	214	213
VRI STET T.V. 84/91 w	215	213
VRI STET 10% 83/90 w	167	175
VRI STET 9% 83/90 w	125	130
STET T.V. 83/98 w SIP	131	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	—	—
C.C.T. 1/4/87	99 90	100
C.C.T. [illegible]7	100 10	100 20
C.C.T. [illegible]7	[illegible]	100 00
C.C.T. 1/12/87	[illegible]00	100 05
C.C.T. 1/1/88	100 05	100 25
C.C.T. 1/2/88	100 70	100 00
C.C.T. 1/3/88	100 25	100 40
C.C.T. 1/4/88	100 25	100 05
C.C.T. 1/5/88	100 15	100 40
C.C.T. 1/6/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/7/88	101 25	101 00
C.C.T. 1/8/88	101 20	101 50
C.C.T. 1/9/88	101 25	101 00
C.C.T. 1/10/88	101 00	101 00
C.C.T. 15/7/88	99 60	99 70
C.C.T. 1/8/88	99 00	99 00
C.C.T. 1/11/88	100 40	100 00
C.C.T. 1/12/88	100 00	100 00
C.C.T. 16/12/88	99 60	99 40
C.C.T. 1/1/89	100 50	100 00
C.C.T. 1/2/89	100 00	100 00
C.C.T. 1/10/91	101 10	101
C.C.T. 1/11/91	101 10	100 90
C.C.T. 1/12/91	100 60	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 30	100 30
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/92	100 30	100 30
C.C.T. 1/3/88	97 70	97 70
C.C.T. 1/4/88	97 90	97 60
C.C.T. 1/5/88	97 70	97 90
C.C.T. 1/8/88	99 30	99 30
C.C.T. 1/7/88	99 60	99 70
C.C.T. 1/8/88	99 60	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	99 40	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/88	110	110 30
C.T.Ecu 11,5% 28/10/88	109 90	109 70
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	109 50	109
C.T.Ecu 10,5%	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,80% 22/3/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100 40	100
C.T.Ecu 8,70% 22/11/00	[illegible]	100 10
C.T.Ecu 14% 22/3/95	109 80	109 40
C.T.R. 2,50%	92 80	92 50
B.T.P. 12% 1/10/87	101 40	[illegible]
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[illegible]	103 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 30	103 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	[illegible]	103 50
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103 [illegible]	104
B.T.P. 12,5% 1/1/89	104 30	104
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104 70	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/89	106 30	106 60
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	104 60
B.T.P. 10,50% 1/8/90	102 15	102 40

[illegible] E MILANO DEL 05-03-87

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate locally nel Comitato Borsa Milano

Azioni	Lire	Diff. Lire	Compensi [illegible]	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
A Aeritalia	12500	+500	12500	12500	12500	700
Ang [illegible]	3511	+11	3530	3750	[illegible]	3000
Acq. De Ferrari c	1530	-1	1700	1800	1507	3000
Acqua Marcia	3511	+11	3520	3953	3395	31000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia risp.	9500	+50	9700	9700	7400	2000
Aeritalia	9000	+10	9005	9471	8400	52000
Agr. Firenze	2230	+70	2000	2199	4310	264000
Agr. Firenze risp.	3000	+170	4015	7530	3395	7000
Alitalia cat. A	945	+2	6010	943	1160	61000
Alitalia priv.	150	—	800	150	940	314000
[illegible]	10500	+30	10000	10100	10750	2000
Alleanza Ass.	72000	[illegible]	72000	73000	70000	7150
Alleanza Ass. risp.	71400	[illegible]	71000	68000	70000	1200
[illegible]	4000	+30	4025	4705	4004	90000
[illegible]	23000	+100	23000	23000	26110	61300
[illegible]	2700	+20	2510	2151	4250	42000
Alln. Immobiliari	3230	+30	3405	3300	3130	11000
Alivar ord.	2240	-5	2180	3021	2320	2000
Alivar risp.	3000	-50	3000	1750	2170	2000
Ausiliare	6500	+100	6500	6410	7700	2000
Autostrada To-Mi	13510	+30	13000	13410	13000	17000
Autostrade Mi priv.	1000	+13	n.r.	1210	1053	100000
B Bastogi bis	800	+9	800	800	721	800000
Banco Coll. Veneto	6300	+270	6300	6010	6000	10000
Banco Comm. ord.	3405	+40	24400	3200	27200	345000
Bca priv.	3020	+60	3020	3540	3235	3000
Bca ord.	3000	+30	6000	5000	5300	15000
Bca risp.	3405	+40	3030	3301	3165	57000
B. Mediterranei	3045	-320	3000	3000	2700	2100000
Banco Mercantile	11000	-310	11370	11000	13000	4000
Banco Toscano	7305	-10	7520	7300	7000	10000
Banca di Chiavari	5000	+40	5000	5000	5000	5000
Banca Napoli s.l.p.	10100	+100	10700	10000	24000	20000
Banca di Roma	13010	+220	13000	11700	14000	17100
Banco Sardegna risp.	14410	+110	14000	14000	13000	3000
Banco Lariano	4170	+60	4300	6000	4030	10500
Bel risp.	25500	+400	26500	24300	25700	63000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16400	15000	15000	43000
Buzzi Unicem	9150	-200	9845	9000	9851	1000
Bastogli bis	9000	+10	23000	22220	24500	200
Bastogli priv.	22000	-500	21500	20000	20000	12000
Bastogli risp.	20000	+500	20000	19100	19700	1000
Bastogli risp. 1/7/85	8700	-50	8770	8545	8120	14000
Bonisi	2021	-30	2000	2486	2700	7000
C Cattaneo ord.	1310	—	1300	[illegible]	1301	20000
Cattaneo risp.	1311	—	1300	1132	1341	10000
Calcestruzzi	1230	+150	9000	9450	8300	14300
Casilia	1000	—	6000	3000	3000	10000
Cat	6010	+5	4000	3700	4630	1000
Cantoni Coton.	6000	7100	7900	7000	8700	4000
Cantoni C. risp.	6100	-300	6300	7300	9030	3000
Cart. Sicip-Vedrol	3400	—	3700	3101	4000	7000
Cart. Burgo ord.	13000	+100	12000	12000	15700	18000
Cart. Burgo priv.	9030	+90	9400	8000	10000	300
Cart. Burgo risp.	13400	+110	12000	12100	13020	10000
Cementir	3000	+10	3000	3000	3030	40000
Cement. di Monsa	3000	+30	3440	3070	3040	7000
Cgcfotolito	4300	+100	3000	3700	4300	[illegible]
Cgcfotolito risp.	3457	+30	3300	3100	3431	[illegible]
Cir ris. ex	3730	+30	3700	3570	4000	2000
Cir risp.	3000	+30	6000	3000	7300	14000
Cir ord.	3700	+5	6000	3700	3135	60000
Cofide	4030	+1	4700	4700	6000	50000
Cofide risp.	2000	-13	3020	3002	3000	24000
Cogefar	7300	+1	7000	6000	7021	24000
Comau	3010	+10	4000	4130	[illegible]	10000
[illegible]	700	+1	710	900	730	140000
Comit Acq. Torino	4000	+100	6000	5720	6000	40000
[illegible]	3000	+100	3400	3400	4010	12000
[illegible]	5700	-50	5720	3010	3002	11000
Condotte Acque	3000	+10	3000	[illegible]	3000	100000
Cpi risp.	2000	—	3070	2300	3010	30000

Azioni	Lire	Diff. Lire	Compensi [illegible]	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
Ct. Commerciale	5130	+50	5000	5000	5500	3400
Credito Fondiario	4000	+20	4020

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 Y9 God piazza Manno 14 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.
ACQUISTO auto piccole grosse cilindrate semestrali e anni stradali massi e perizia. Corso Umbria 33, tel. 491 874.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autostima C.so Agnelli 71, tel. 325 647 Sabato aperto.
ACQUISTASI pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5, Corso Rabattino 3, telefono 858.007.
AUDI GY 2500 I dicembre '85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci Tel
AUDI 100 CD turbo diesel metallizzato accessoriatissima 0 mese iscrizione vendo permuta Audi B 80 Tel 321 7878
AUDI 200 Turbo perfetta privato vendo. Tel. 531.539 ore pasti
AUDI 90 CD-TD dicembre 85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci. Tel. 323 894.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media quotazione. Massima valutazione. Corso Tortona 6, tel 871 043
GOLF GTD 5p 5 m. ottobre 1984 tetto sfondato km 45.000 ottimo stato come nuova vendo programma privato vendo L. 13.500.000 Tel. ore pasti 911 714.770.
MASERATI Biturbo Nov 1984, motore rifatto Telefonare 472 047
MASERATI 2.5 T 2+2 porte full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci Tel 504 740
MERCEDES SW 300 Turbo D accessoriatissima Telefonare 472 047
PASSAT Syncro familiare '85 grigio metallizzato tetto apribile ruote in lega Lancia cerchi corso Regina 270 tel 751.666.
PORSCHE 944, 86 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci corso Turati 13 D
PRIVATO vende supermotore meccanica 1982 5 cilindri versione GTI... solo a persone, telefonare 861 2978 pasti
RENAULT 5 TL 5p T97 vendo metallizzata, stupenda, manutenta privato vendo L. 3.400.000. Telefonare 011 715.250
SAAB 900 T 4 porte full optionals pochi km con garanzia Saab vendo permuta rateizzo Fiorucci corso Turati 13 D
SENZA cerchi verniciano 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, Corso Raffaello 3, tel 658 001
SUPER 5 Tbi 1400 65 grigio scuro metallizzato perfetta vendo in garanzia Bimars Cars Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 539.105.
THEMA 2.0 Turbo 85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci corso Turati 13 D.
THEMA 2000 I.E. Turbo full optional. Telefonare 472 047

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTERei da privato contanti Crocetta dintorni 2-3 vani max 100 mila circa Tel 584 675
A.A. Ho venduto il mio alloggio urgentemente acquisto 2-3 camere no ipoteca Massimo pago per contanti Tel 503.150.
A. ACQUISTIAMO appartamenti solo privati cucina 1-2-3-4 camera cucina salvo Casalbe Agenzia 6 tel 839 7356.
ACQUISTIAMO privatamente alloggi libero vicino metropolitana preferibilmente da ristrutturare scopo investimento. Pagamento immediato Telefonare 541 764.
ACQUISTASI economico anche da ristrutturare camera tinello 2 camere cucina pagamento contanti Tel. 749.5967.
ACQUISTASI signorina sopra 2 camere cucina box in zona residenziale in Torino, pagamento veloce Tel 539 181
ACQUISTASI 2-3 camere libero o cucina bagno anche senza ascensore. Telefonare 481.114
ACQUISTIAMO civile non ristrutturato abitabile subito fuori mercato privato. Tel 011 320 541
ACQUISTO privatamente libero in Torino 1-2 camere libero cucina bagno pagando in contanti Tel. 715.005 ore pasti.
CASAMERCATO 55.06 Pagheremo contanti alloggi stabili vie ogni zona C. so D'Azeglio 73 Aperto sabato pomeriggio.
CERCASI monolocali libero, signorine, semestrale pagamento immediato Tel 885 227
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti vie nuovi. Pagamento contanti Tel 585 842 - 503 077
IMPIEGATO massima causa trasferimento acquista in Torino terrazzo semestrale. Max appartamento salone 3-5 camere cucina servizi box. Tel. 650.3730.
PICCOLO alloggio in Torino con servizi acquistasi libero pagamento contanti. Tel 749.0067
PRIVATO cerca in Torino, zona e stabile signorile, due alloggi stessa casa per complessivi 250 mq circa il grande alloggio a piccolo dovrebbe, se possibile, avere: ingresso salone 5 camere, 2 bagni, cucina, ripostiglio, 2 balconi, 2 cantine, 2 posti auto. Eventuale permuta soprazona 180 mq Scrivere «Passaparola 508» — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA acquista 1-2 camere tinello arredi tecnica possibilmente signorile Tel 4731018

RICERCHIAMO
in San Mauro recente appartamento libero di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Cabelli Agenzia 3, tel. 6787.

SOCIETA' di rilevamento acquista per contanti alloggi in Torino grandi dimensioni. Tel 532 292
URGENTEMENTE referenziati 3 camere cucina tinello servizi in Torino, pagamento contanti. Tel 317 409

Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero corso Re corso Marconi signorile piano alto ampio 4 camere cucina ingresso servizi rivestimenti mq 140 L. 110 milioni
A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero splendido piazza S. Rita camere cucina ingresso servizi ma 50 L. 48 milioni
A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero piazza Pulgaro ampio piano alto abitabile 3 camere tinello cucina ingresso servizi ripostiglio mq 110 L. 105 milioni
A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero corso Lecce prossimo piazza Rivoli splendida vista panoramica piano 2 camere cucina ingresso servizi ma 100 L. 83 milioni
A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero accendo corso Traiano 6° piano ascensore 2 camere cucinetta balconi mq 120 meraviglioso panorama e box auto L. 110 milioni
A. GRUGLIASCO libero mq 110 mq soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi piano 5° L. 90 milioni Tel 862 752 006
A. PANORAMICO signorile corso Brunelleschi salone 2 camere cucina doppi servizi Telefonare 838 7473
A Pinerolo proprio bella vista d'epoca 12 vani su 2 piani abitata a 2 famiglie Tel 0121 760 64
ADIACENTE corso G. Cesare vendo bel l'alloggio eleganti vano alto mq 90 vero affare. Tel. 637.7067
AFFARE 518 906 libero adiacente corso Grosseto camera cucina bagno terrazzo abitabile L. 30 milioni 600 mila
AFFARE 518 906 vendo ufficio corso Vittorio (Vercelli) in stabile prestigioso 3 camere bagno ampio disimpegno
ALLOGGIO in casetta indipendente trasformabile in Le Logge 2 camere tinello cucinetta ingresso cantina giardino e grande rip privato Tel 965 8094
ALLOGGIO libero mq 50 soggiorno 2 camere cucina terrazza 2 balconi privato vendo non intermediari Tel 807 053.
ALLOGGIO occupato via Cecchi 30/3 piano rialzo camera tinello cucinino servizi 23 milioni Tel 953 3030
APPARTAMENTO in Torino zona piazza Solferino stabile 110 mq 4° piano, ripeto ristrutturato vendesi senza intermediari. Telefonare per visione 011 539 237
ATTICO libero corso Potenza camera tinello cucinino servizi mq 50 più 25 mq terrazzo Casamercatobox 748 303
ATTICO zona San Paolo vendesi libero 2 camere tinello servizi terrazzo Telefonare 760 6542
AVIGLIANA privato vende ottimo 2 camere cucina bagno in casetta '71 ampio giardino L. 72 milioni Tel 307.788 pasti
BARRIERA Milano libero recentissimi 2 camere tinello ampia casa completamente nuovo Casamercatobox 021 810
BORGATA Paratico libero zona corso Francia 3 camere tinello cucinino ampio bagno cantina vendesi Tel 331 583
BORGATA Parella vendesi ultimo alloggio nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina bagno Tel 598 457.
CARMAGNOLA libero zona via Cigna camera cucina servizio piano 2° L. 18 milioni trattabili reliabile. Tel 631 008.
CARMAGNOLA libero adiac. Teatro ottimo 2 camere cucina servizi piano 1° L. 65 milioni occasionale. Tel 531.310
CARMAGNOLA 531 310 libero via Roma 3 camere cucina bagno finemente ristrutturato termo autonomo L. 70 milioni
CARAFFARI 5812 libero San Donato altro ingresso 2 camere cucina servizi L. 30 milioni ideali investimento
CARAFFARI 5812 libero zona Largo Vienna in stabile nuovo ingresso 2 camere cucina servizi ampissimi L. 8 milioni
CARAFFARI 5817 libero zona San Paolo ingresso 2 camere tinello servizi con ottima abitabile privato L. 7 milioni.
CARAFFARI 5812 libero via Gottardo disponibili ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 34 milioni esaminati.
CASAFFARI 5812 libero zona Madonna del Pilone ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 63 milioni ottimo.
CASAMERCATO 5586 libero via Fiocchi (Vercelli) ingresso 4 camere cucina doppi servizi cortile cantina
CASAMERCATO 5586 libero lungo Dora Savona (Aurora) ingresso 3 camere cucina doppi servizi abitabile
CASAMERCATO 5586 libero strada Mongreno (Mappano Pianta) cascina su 2 piani con 2 alloggi magazzino giardino.
CASATRE adiacente via Lovi ingresso camere cucina servizi. Mutuo, stabilizzi Tel 539 953.
CASATRE libero zona Madonna del Pilone ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Aperto anche il sabato. Tel 539.953.
CASATRE libero via Torino, ottimo ingresso camere tinello cucinino servizi. Chiuroni. Tel 583 653.
CASATRE libero Buttigliera Alta via Matteotti 3 camere alla cucina soggiorno. Tel 539 953.
CASATRE libero Madonna di Campagna ingresso camere tinello cucinino bagno Collino stabile. Mutuo. Tel. 539.953
CASATRE libero via Vernmiglia ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Mutuo Tel 539.953
CASATRE libero zona Vittorelli ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino bagno L. 58 milioni. Tel. 539.953.

CASELETTE
via Roma cascina libera su 2 piani adatta per negozio già abitazione ex totali 130. Cabelli, telefono 6787.

CHIERI via Roma alloggio libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi cantina posto auto. Tel. 943.1648.

COLLEGNO vende alloggio occupato vicino chiesa piano alto 3 camere cucina bagno L. 70 milioni. Tel. 637.7067.

CONSULENSLE A 530 372 Madonna di Campagna in stabile moderno 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, L. 29.500.000; 2 camere tinello, cucinino, bagno, L. 40.500.000.

CORSO Casale adiacente libero ristrutturato camera tinello servizi terrazzo. Cavagnolo 506 633.

CORSO Grosseto libero 4 camere cucina ripostiglio cantina bagno L. 38 milioni vendiamo 2 camere cucina ripostiglio cantina bagno L. 28 milioni. Tel. 637.7067.

CORSO Grosseto libero ristrutturato 2 camere tinello servizi posto auto ristrutturato 13% Casamercatobox 506.032.

CORSO Monte Cucco fuori mura ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo abitabile. AGI 65.26

CORSO Monte Grappa, prossimi, libero ottime camere, cucina, bagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 584 676

CORSO Raffaello libero in casa signorile luminosi 2-3 camere tinello o cucina ottimo Amiano 502.294 - 506.202

CORSO Traiano libero ristrutturato 2 camere ampia cucina servizi terrazzabalcone. Casamercatobox 506.032.

CROCETTA libero bel ristrutturato mai abitato ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno Il Portico 872.418.

CROCETTA piazza Vago Re Umberto signorile recente libero piccolo 2 camere cucina 2 servizi box Saim 445.000.

DA redatto delle case ristrutturate camere cucina terrazzo bagno arredamento Perla Palazzo, 25 milioni. Tel 521.4780.

EDUCASA libero corso Sebastopoli primo 3 camere tinello cucinino bagno. Rassicurini. Tel. 53.23.42.

EDUCASA libero adiacente corso G. Cesare ingresso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Tel. 53.23.42.

EDUCASA libero corso Brescia ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina ottimi. Tel 53.23.42.

FALLA & BERTINETTO 741.8574 Parella via Tollegno - via Valgioie in elegante palazzina salonone 2 camere cucina bagno L. 58 milioni ottimo

FIANO splendido appartamento ristrutturato: salone grande cucina 3 letto 2 bagni termo box giardino Tel. 518.077 ufficio

GABETTI VENDE
corso Belgio libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Porta Nuova corso Cristoforo libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 835.8836.

GABETTI VENDE
Libero corso Racconigi ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 335.8836.

GABETTI VENDE
Libero Borgata Vittoria via Cervino completamente ristrutturato corretto cucina bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Centro via Conte Verde in casa di rilevante livello: ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
via del Carmine adiacente piazza Savoia splendido ristrutturato mansardato con bagno e balconi. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
Semino Mauro via Donizetti libero tranquillo: 2 camere cucina bagno, con ripostiglio cassa. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Madonna Campagna v. Lanzo recentissimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 6787.

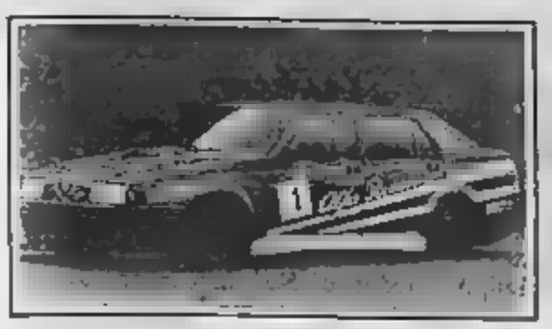
GABETTI VENDE
Santa Rita via Mantegazza recente signorile 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 335.8836.

GABETTI VENDE
Lingotto via Passo Buole libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno, box. Agenzia 2, tel. 335.8836.

GABETTI VENDE
Centro via Po ampissimi Boat con cantina ingresso cottura personale, ottimo investimento. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
via S. Donato in stabile d'epoca splendido box indipendente ingresso 2 camere bagno bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GENERALE IMMOBILIARE 65.26 corso Grosseto libero 4 camere cucina ingresso bagno posto auto ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.26 altezza corso G. Cesare 2 camere cucina servizi termo autonoma vendiamo libero
GENERALE IMMOBILIARE 65.26 libero subito in via Genova ingresso 3 camere tinello cucinino servizi termo.
GESTIM DUE Borgo Crocetta stabile d'epoca ristrutturato ingresso camera cucina bagno lavanderia. Tel 235.876.
GESTIM libero borgo Milano ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino lungo ascensore Tel. 650.3053.
GESTIM libero via Torino perfetto fumoloso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel 650.3053
GESTIM libero zona Barca ingresso 2 camere tinello cucinino disimpegno bagno ripostiglio. Tel. 650.3053.
GESTIM Tirso libero corso Vittorio ottimo doppi ingressi 2 camere tinello cucina superbo servizio. Tel. 441.744.
GIUDICI vendesi villa splendida posizione con 2 eleganti alloggi completamente indipendenti rivalutazione box più altro ottima garanzia. Tel. ore ufficio 837.7067.
GRUGLIASCO libero luminoso camera tinello cucinino bagno box in casa signorile Multi. Casamercatobox 360.608
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Benevento recente 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 581 782.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Druglasco recente camera tinello cucinino bagno mutuo Tel 582.318.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Principe - San Paolo 4 camere cucina servizi mutuo. Tel. 582.318.
IPI 511.385, corso Toscana 18, ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno, anche libero, ultimo piano, mutuo.
IPI 511.382, libera via Madre Vedova 26, attico ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo.
IPI 511.302, via Poirone 34, quarto alto splendido appartamento di ingresso camere molto cucinino bagno.
IPI 511.382, via Pedrotti 32 luminosi 2-3 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante, 50% mutuo
LIBERI via Cernaia in prestigioso stabile d'epoca 3-4 camere ottimi servizi da 170 a 220 mq vendo parzialmente da ristrutturare Chiandisi 551 800
LIBERO A corso Venezia recente splendido soggiorno 2 camere tinello servizi permuta Casamercatobox 748.293.
LIBERO Barriera Milano 2 camere pagno tinello cucinino ottimo stato a corrente Rapito AGI due 850 2020 - 850.8800
LIBERO via Cecchi (Aurora) ingresso 2 ottime cucina bagno camera Multi. Bilocani. Tel 53.23.42 Educasa.
LIBERO via G. F. d'Assisi (corso) 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato Tel 53.23.42 Educasa
LIBERO via Valperga Caluso vendo disimpegno 2 camere cucina e bagno completamente ristrutturato a soli L. 63 milioni 600 mila Chiandisi 551 800
LIBERO zona Stadio alloggio di 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano letto a nuovo L. 56 milioni Tel 385.265
MADONNA di Campagna grossa e. Grosseto molto decoroso ingresso camere tinello cucinino bagno. Il Portico 872.354.
MERCATO vende S. Rita libero in casa signorile 2 camere cucinetta bagno angolo monocamera cucinetta bagno, camera tinello cucinino Tel. 344.516
MONCALIERI vendo elegante alloggio nuovo di 130 mq più box più posto auto Chiandisi vero affare Tel 837.7082.
MUTUO lasciando parte nostra Città di Torino splendido alloggio ingresso 2 camere cucina bagno terrazzino lungo ascensore Tel. 650.3053.
MUTUO libero via Torino perfetto fumoloso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel



Si è aperto ieri il Salone di Ginevra: poche auto nuove, ma tanto ottimismo

La vera novità è l'Alfa-Lancia

E' stato il debutto internazionale - Cominciata l'operazione rilancio con l'attività sportiva e le «75» - Obiettivo «164» e Francoforte

E Hahn (Vw) disse: «Bell'accordo»

GINEVRA — *Il Salone* è inaugurato nei grandi padiglioni del Palexpo. *La rassegna, che* è aperta sino al 15 marzo e che raccoglie espositori di 30 Paesi, non presenta quest'anno novità di rilievo, ma conferma che l'auto sta attraversando un periodo positivo. *Le previsioni per il futuro restano ottimistiche: la* è vivacissima, i playboys sono sempre un problema, anche se cominciano a perdere colpi, le polemiche ambientalistiche accendono ogni tanto gli animi, ma c'è un punto fermo: l'auto è un bene cui nessuno vuole rinunciare. L'87, dopo il '86, non porterà forse nuovi record, ma la situazione è stabile.

La più importante novità di questo 57° Salone di Ginevra è l'Alfa-Lancia, società, nata il gennaio con l'acquisizione dell'Alfa Romeo da parte del Gruppo Fiat, è fatto qui il suo debutto internazionale. E' un fatto fra un clima di fiducia e di impegno, fra l'interesse, spesso dissimulato ma sicuramente vivo, delle Case, soprattutto di quelle impegnate nella sfida delle berline di prestigio. La «torta» europea in questo settore si aggira sui due milioni di pezzi all'anno e il ritorno di un concorrente che ha battuto nuovi un certo timore. Anche perché il ritorno è avvenuto a pieno carico, con la presentazione delle «75 Twin Spark», «America» e «1.8 Turbo 16», e dei programmi sportivi, articolati in due direzioni ma con un elemento centrale il mondiale turismo.

Ci pare significativo riportare quanto detto a proposito dell'Alfa-Lancia il presidente della Volkswagen, Carl Hahn, un uomo che conosce bene l'Italia. «E' stato un bell'accordo — ha detto Hahn — ed una magnifica opportunità per la Fiat. I dirigenti dell'Alfa, in passato, si erano rivolti anche a noi, ma l'affare non rientrava nei nostri piani. Noi volevamo espanderci nel settore delle auto piccole, visto che l'Audi già copre il segmento delle berline medio-alte, e per questo abbiamo puntato sulla Seat. Ma devo ammettere che il fascino e il prestigio internazionale del marchio Alfa sono un'altra cosa. L'Alfa Romeo ha ora la possibilità di rilanciarsi. Ciò che aumenterà la concorrenza. Ma questo è naturale e tutti noi ne saremo stimolati. Personalmente, mi fa piacere che l'Alfa torni competitiva».

Un giudizio simpatico da parte di Hahn, che guarda con molto interesse anche a un altro rilancio, quello dell'Urss di Gorbaciov. «Se i mercati dell'Est, con le riforme di Gorbaciov, si apriranno veramente, per l'auto si spalancheranno nuove occasioni. Noi facciamo il tifo per lui».

In attesa che i tempi maturino, in tutti i sensi, l'Alfa-Lancia punta ora sul Salone di Francoforte, dove debutterà la «164» e dove le Case europee porteranno altre importanti novità. Anche l'87 si prospetta una felice stagione per l'automobile.

Michele Fenu

Ginevra. Una panoramica del Salone dell'auto: alla rassegna, che si è aperta ieri e che durerà sino al 15 marzo, partecipano oltre 1200 marche di 30 Paesi

Piani e prospettive delle grandi Case costruttrici

Chrysler rilancia in Europa Ford investe 1500 miliardi

Mercedes insiste sulla qualità, Renault spera nel pareggio

GINEVRA — Il Salone delle intenzioni, dei progetti e delle speranze, ha offerto quest'anno una passerella nutrita e spesso scintillante, con alcuni personaggi in evidenza. Si può trarre qualche utile indicazione per il futuro?

C'è, ad esempio, la conferma ufficiale che la Chrysler sbarcherà di nuovo in Europa. Lee ha annunciato Bob Lutz, vicepresidente della casa americana, usando il solito slogan. Il programma infatti è minimo (80-90 mila vetture l'anno per arrivare a 100 mila verso la metà degli anni 90) puntando essenzialmente sulla qualità, con modelli che Lutz ha definito di tipo europeo (motori di 2200 o 2500 cc, il primo munito di turbo).

Si confronterà dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera per poi scendere al Benelux a Francia e quindi ad altri mercati europei «non appena saremo competitivi con i prodotti in rapporto ai prezzi». Lutz ritiene che l'attuale quotazione del dollaro favorirà questa mossa della Chrysler, ma «anche se a lungo termine i risultati fossero modesti ci riterremo ugualmente soddisfatti».

Un programma di investimenti (un milione e mezzo di dollari, pari a mille miliardi di lire) ha preannunciato a Ginevra il presidente della Ford Europa, Kenneth Whipple. Per la gran parte serviranno al potenziamento delle strutture produttive in Germania e nel Regno Unito. Nulla di preciso è previsto relativamente alla Spagna perché la Ford non intende ulteriormente sviluppare quelle di Valencia e Saragozza in tale Paese. Poiché il mercato europeo progredisce molto lentamente (il ritmo di crescita è dell'1,5 per cento annuo), la Ford continuerà nella sua politica di riduzione del personale (dal 1979 ad oggi è passato da 167 mila a 101 mila addetti. Tuttavia gli utili della Ford Europa hanno subito un forte incremento (71 per cento) dal 1985 al 1986 (da 326 a 560 milioni di dollari).

Una più differenziazione (con l'impiego in tempi accelerati della cosiddetta «*intelligenza artificiale*» nella produzione ma anche nello sviluppo, un maggiore accento sulla qualità, la realizzazione di soluzioni sistematiche complete per la circolazione stradale, ha preannunciato il presidente del consiglio di amministrazione della Mercedes, Werner Breitschwerdt. Ha negato che vi sia in prospettiva un modello inferiore alla classe compatta, ribadendo un'assoluta fedeltà ai programmi di sempre, ampliando semmai quell'avanguardia tecnica «*propria della Mercedes*» che dal 1886 «*a nostro parere non si misura soltanto nel numero dei cilindri*». L'ultimazione al nuovo motore a 12 cilindri della Bmw è apparsa evidente. La produzione salirà ad oltre 800 mila unità annue. Il mille del nuovo coupé GT». Breitschwerdt ha insistito molto sull'argomento «qualità del prodotto», senza dubbio perché ultimamente la qualità Mercedes non è stata all'altezza della tradizione, almeno per un breve periodo.

Nessun tono trionfalistico nelle parole di Hahn, presidente della Volkswagen. Si è limitato a ricordare i punti salienti dell'ultimo esercizio del gruppo da lui capeggiato (integrazione della Seat, ristrutturazione in Sud America — unitamente alla Ford — della «Autolatina» con una capacità annuale di 960 mila veicoli). Interessante l'annuncio secondo cui con la «Fox», prodotta in Brasile, la Volkswagen si ripromette di investire in tale settore del mercato nordamericano «*circa duemila esclusivamente da marche asiatiche*».

Anche il neo-presidente della Renault, Raymond Levy, ha avuto qualcosa da dire nonostante si fosse ripromesso di tacere sui primi nei dalla sua nomina. Gli è stato chiesto se la Renault chiuderà in pareggio o in attivo nel quarto anno della gestione. — ha risposto — *che il previsto fatto dal mio predecessore Georges Besse si avvererà*».

Una domanda ha riguardato l'American Motors, che ha chiuso il bilancio in attivo relativamente al quarto trimestre. Cosa farà la Renault, resterà in America o se ne andrà, come ogni tanto si insinua? Ecco la risposta: «*La vita è ricca ogni giorno. Vedremo*».

Piero Casucci

Analisi delle tendenze emerse alla rassegna: molti affinamenti e diffusione dei veicoli «space wagon»

Si va verso motori sempre più duttili e elastici

I problemi delle potenze specifiche, dei consumi e dell'inquinamento sembrano ormai superati - Ora si punta al miglioramento della coppia motrice ai bassi regimi per una guida confortevole e migliori riprese

GINEVRA — Se quest'anno le novità del Salone di Ginevra sono scarsissime, non c'è da meravigliarsene: l'uscita di nuovi modelli può sempre coincidere con l'apertura delle grandi rassegne internazionali, e può dunque succedere che, in un anno come questo che, a quanto si sapeva, vedrà la presentazione di un gran numero di automobili di ultima generazione, la rassegna svizzera ne rimanga esclusa o quasi.

Eppure non mancano a Ginevra spunti e motivi di interesse, il quantomeno di curiosità, individuabili in piccoli progressi, innovazioni, accenni a nuove linee di tendenza. E' anche che, data la ravvicinata di saloni europei, non è certo possibile valutare da un anno all'altro eventuali svolte di rilievo sotto il profilo tecnico e stilistico o di politica commerciale. Però una analisi attenta può quasi sempre rivelare di nuovo. Proviamoci ad individuarlo.

MOTORI — E' interessante osservare quanto sia mutato negli ultimi anni l'approccio dei tecnici (e quindi delle case costruttrici) nei riguardi dei propulsori. Per molto tempo la condizione prioritaria era dalla ricerca di crescenti potenze specifiche; poi l'attenzione si spostò sulla riduzione dei consumi, e più recentemente sul «motore pulito». Adesso, senza sacrificare le conquiste precedenti, ma anzi spingendosi ancora più avanti, si punta al miglioramento della coppia motrice a basso regime, che consente maggiore dolcezza di funzionamento, migliori riprese, più elasticità di marcia.

In questa via, molto ha aiutato l'impiego del turbocompressore a gas di scarico: sui motori Diesel sta diventando quasi normale, mentre per i propulsori a benzina pare ci si stia orientando verso il raddoppio del numero delle valvole, che è soluzione più semplice, anche se impegna alti costi nella ricerca e non consente di ottenere potenze per litro di cilindrata particolarmente elevate.

Tutto ciò è percepito abbastanza bene da quella parte di clientela sensibile all'evoluzione tecnica, mentre altri sviluppi tecnologici rimangono per ora dominio degli specialisti. Per esempio la riduzione del peso del motore (che in qualche caso è impressionante), ottenuto in virtù dei più recenti progressi in materia di leghe metalliche e nei procedimenti di fonderia. Ma anche in sede di progetto grazie all'impiego del calcolatore.

Un esempio: il nuovissimo 12 a V della Bmw 750 è interamente in alluminio e pesa appena 240 kg. Dal canto suo la Honda utilizza su qualche suo propulsore la «anima» è costituita da sottilissimi di acciaio mentre il rivestimento esterno è materiale leggero.

LE «AUTO SPAZIO» — A salone si aggiunge almeno un di «van», qualcosa di intermedio tra berlina e furgone per trasporto di misti con caratterizzate molto personale. La Renault «Espace» ha fatto scuola (se non ai vuoi risalire alla Fiat «600 Multipla» di trent'anni fa) e anche se il per questo tipo di veicolo è per ora piuttosto ristretto, non c'è che avrà in avvenire buone prospettive, perché l'idea è molto buona. In parte le proposte giapponesi in questo che da furgoncini, ma con un ottimo esempio nella Honda «Space Wagon», a Ginevra la Chrysler ha portato un suo nuovo di questo tipo, battezzato «Voyager», a sette posti e di stile assai piacevole. A trazione anteriore, con motore a sei cilindri di tre litri. Un veicolo molto interessante.

IN AUMENTO — Rispetto a un anno i prezzi automobili in Svizzera hanno subito aumenti che in qualche arrivano al 12-15 per cento. Ma è anche vero la causa è dovuta all'applicazione del catalizzatore per ridurre i gas nocivi dei prodotti inquinanti in tal caso è obbligatorio rifornirsi di benzina senza e il sistema comporta un sovrapprezzo non da poco.

Comunque, le variazioni di listino non fanno arretrare i pochi privilegiati che si rivolgono alle grandi automobili di lusso o sportive. Il primato è sempre detenuto dalla Rolls-Royce, il cui modello «Corniche» costa mila franchi svizzeri (circa 361 milioni di lire), la Limousine «Phantom», in pochissimi esemplari l'anno e «solo» arriva a 500 mila, che si qualcosa come milioni di lire in coppetto, la Ferrari «Testarossa», in listino a 190 mila franchi, e i «regalati», così come la Maserati «Royale» e la Mercedes «560 SEC» (133.300 franchi). Ma è proprio da invidiare chi può permetterselo?

Ferruccio Bernabò

Nessun modello innovatore nella vetrina svizzera

Il Giappone rallenta

Ecco uno «space wagon» presentato dalla Subaru a Ginevra

GINEVRA — Da molti anni ormai il Salone di Ginevra si presenta in un certo senso come la vetrina dell'industria giapponese in Europa. Le condizioni di parità con tutte le Case automobilistiche europee ed americane (per quanto riguarda le tasse doganali di importazione) permettono alle Case nipponiche di vendere in Svizzera tutti i modelli che vogliono e, quindi, la rassegna reca agevole l'esame dei prodotti del Sol Levante.

Proprio a Ginevra, dieci o dodici anni fa, venne lanciato il primo grido di allarme per l'invadenza di una industria che produceva bene, a prezzi più bassi di quelli europei e con un buon livello tecnico. E' forse presto per affermare che vi sia una inversione di tendenza, ma certo le condizioni stanno cambiando.

Il primo economico c'è la rivalutazione dello yen, che sarà fronteggiata dalle banche giapponesi (grandi azioniste delle Case automobilistiche), con maggiori crediti alla esportazione. Poi c'è un aspetto industriale. In Giappone si lavora più che in Europa e negli Usa, ma l'automatizzazione spinta toglie buona parte del peso della manodopera per trasferirlo sugli investimenti per gli impianti. E anche l'innovazione tecnologica sta perdendo mordente, perché ormai si tratta di affinare ciò che esiste piuttosto che cercare di stupire il pubblico con nuovi dispositivi e maggiori complicazioni.

In altre parole, una volta dotato il motore di tutta una serie di sistemi (dall'iniezione elettronica alle quattro valvole per cilindro, dal turbo all'intercooler), si è passati al telaio con le quattro ruote motrici, poi con le quattro ruote direttrici e magari con le sospensioni autolivellanti. Ma a un certo punto ci si deve fermare per non superare i limiti di mercato. E intanto l'Europa non sta certo a guardare, ma anzi sforna auto nuove ed attraenti.

Esaminando i modelli nuovi o rinnovati che le varie marche giapponesi propongono a Ginevra all'attenzione dei visitatori troviamo per prima (in ordine alfabetico) la Daihatsu con le nuove versioni turbo (sia benzina che Diesel) del suo piccolo 3 cilindri per la «Charade». Tipica è la applicazione di tutto lo scibile motoristico e cioè doppio asse a camme in testa, quattro valvole per cilindro e turbocompressore. Il risultato? La potenza balza da 53 a 101 Cv e nel Diesel da 37 a 48 Cv.

La Honda nel suo stand non fa mistero di strutture appiedi i successi in Formula 1, dove è impegnata con due squadre. Sul piano dell'innovazione si limita a proporre un sistema di guida a quattro ruote sterzanti, però in ritardo rispetto ai concorrenti che da qualche anno sperimentano regolarmente prototipi funzionanti con questo ed altri sistemi.

La Mazda si unisce al coro, con una versione a quattro ruote motrici, turbo e quattro valvole per cilindro della «323». E entra nel settore delle ammiraglie con la «929», una grande berlina che assomiglia moltissimo alla Honda «Legend» (ovvero alla Rover «800»), ma anche alle grandi Mercedes.

Dalla Mitsubishi due versioni a trazione integrale di modelli noti come la «Lancer Station Wagon» e la «Country L300». Forse la proposta più originale è quella della Nissan «IKA». E' una vettura con struttura modulare che si trasforma da coupé in cabriolet a giardinetta mediante la sostituzione del portellone posteriore con un elemento che prolunga la linea del tetto (è un poco l'idea della «Panda-furgoncino...).

La Subaru propone un inedito motore a 3 cilindri in linea e 6 valvole (3 per cilindro, naturalmente) per il modello «Justy» che ha la trazione integrale inseribile a polsante (sulla leva del cambio). 87 Cv, 1200 cc di cilindrata. Anche la Suzuki ha un tre cilindri di un litro ed un quattro cilindri a 16 valvole per la «Swift».

Per finire, la Toyota presenta versioni a 16 valvole di quasi tutti i propri motori (i più raffinati hanno i condotti adeguati per l'aspirazione a valvole per l'apertura differenziata dei condotti di ogni cilindro). C'è anche una versione a trazione integrale di un veicolo ad 8 posti, tipo Renault «Espace» per intenderci.

Gianni Bagliatti

UN PO' DI USA CON LE «CUSTOM CARS»

GINEVRA — Un'attrazione particolare del Salone si può scoprire in un padiglione seminterrato dell'enorme edificio del Palexpo. Vi sono esposti quegli strani veicoli sconosciuti in Europa, ma in gran voga negli Stati Uniti, chiamati «Custom Cars». pezzi unici da appassionati con cura artigianale e di una sfrenata

Di solito vengono prese a modello vecchie vetture con incredibile audacia, oppure piccoli autocarri ai quali si applica una carrozzeria più o meno avveniristica, senza troppi riguardi per l'estetica. Poi si ricorre a motori moderni, a loro volta elaborati, per ricavarne la maggiore potenza possibile. Per esempio è esposto, fra i tanti, una specie di mostro con una carrozzeria che ricorda la vecchia Ford «T» di 80 anni fa, spinto da un motore 8 cilindri Chevrolet di 400 cavalli, che assicura accelerazioni impressionanti.

Per gli europei i «Custom Cars» inconcepibili (e resto in Paese del Continente sarebbe possibile ottenerne l'omologazione per circolare su strade), gli americani vanno pazzi e i pubblici poteri sono tolleranti: l'unica condizione è la presenza del catalizzatore allo scarico. Così la faccia è salva.

QUEL VEICOLO VA A ENERGIA SOLARE

GINEVRA — Alla rassegna ginevrina c'è anche spazio per una vettura mossa dall'energia solare, una tecnica che in Svizzera — dove non esiste una industria automobilistica in senso stretto — è molto seguita negli istituti universitari e nei centri di ricerca e dove si svolge ogni anno una specifica gara-concorso.

Il veicolo di questo tipo esposto in questi giorni è realizzato da una ditta specializzata in pannelli solari, la Jenni Energietechnik AG di Oberburg, con il contributo della fabbrica svizzera di mattoni Caran D'Ache. Non per nulla ha la forma di un grande lapis, lungo quattro metri e mezzo, sormontato da un grande pannello che capta la luce solare e la trasforma in corrente elettrica, secondo il noto processo fotovoltaico.

La macchina è a un solo posto, con tre ruote, di cui quella anteriore sterzante; la potenza generata dal pannello è di 480 watt, che fornisce alle batterie una di 48 volt. Pesa a vuoto 250 e raggiunge la velocità massima di 75 km/h. Che questo tipo di propulsione possa avere sviluppi pratici in futuro c'è da dubitarne, ma siccome nulla va perduto, non si può escludere che i risultati delle ricerche diano un giorno qualche contributo all'individuazione di fonti di energia, economica e soprattutto «pulita».

La Fiat ha annunciato a Ginevra che in primavera (probabilmente verso la fine di aprile) arriverà una nuova versione della «Uno». Si tratta della «Selecta», che avrà un motore di 1500 cc e impiegherà un cambio a variazione continua con cinghia metallica, una soluzione che assicura il miglior rapporto possibile in ogni momento e in ogni condizione di guida.

Pininfarina e Bertone, ecco risultati e programmi

Lo stile si fa industria

GINEVRA — *Pininfarina e Bertone sono solo rappresentano a Ginevra i due nomi più prestigiosi dello stile italiano, anche i migliori interpreti di quel graduale di trasformazione che ha portato i carrozzieri a trasformarsi in industriali del settore. per una volta, non si parla di novità, di dream-cars, ma di accordi e collaborazioni: una parte la Cadillac «Allanté», dall'altro l'Opel «Kadett Cabriolet».*

Pininfarina è stata, gli Anni 50, la prima serie» e ha necessità di darsi strutture industriali per poter seguire il grande sviluppo dell'automobile in Italia. «Di diventati — afferma il presidente del Sergio Pininfarina — con la dell'Alfa Romeo per la Giulietta Spyder; abbiamo proseguito con la Spyder che ha rappresentato un primato produttivo difficilmente superabile in questo tipo di produzione con unità; arrivati all'attuale gamma di produzione Peugeot 205 (50 al giorno) Ferrari Testarossa (4), alla Lancia Thema Station Wagon (30), alla Cadillac Allanté che presto raggiungerà le 35 unità giornaliere. Penso restando dagli Anni 50 ad oggi le nostre collaborazioni con le grandi Case sono andate sempre più sviluppandosi, posso affermare che più di 25 milioni di vetture firmate Pininfarina circolano oggi nel mondo».

Attualmente le Allanté prodotte nelle 24 ore sono 35 e al tetto di 35 si arriverà a fine aprile. «Alla massima produzione — dicono alla Pininfarina — saremmo già dovuti arrivare, ma proprio perché lo standard qualitativo della vettura deve superare ogni qualsiasi concorrente, si è preferito rallentare il ritmo garantendo così, in modo assoluto, questo elevatissimo standard di qualità».

Negli Usa già iniziato la distribuzione alla rete commerciale con un che ha superato le attese. Non dovrebbero porsi problemi per il collocamento delle 5000 vetture l'anno per previste dal programma.

Negli Usa gli italiani hanno da sempre l'immagine uomini dalla grande creatività, design più raffinato, ma godono meno credibilità a livello prodotto. «L'Allanté — sostiene Pininfarina — ci toglie di dosso, con i fatti, questa etichetta e dà riconoscimento al lavoro italiano anche sotto l'aspetto tecnologico e qualitativo. Questa fiducia che il primo costruttore mondo ce la riconosciuto, la Pininfarina se l'è conquistata in 50 anni di lavoro, di grande passione e grande fiducia nell'auto anche momenti più difficili.

Il contratto la General per lo studio stilistico e la produzione della dell'Allanté è certamente il più importante storia: oltre 1200 miliardi di lire ed ha portato ad una vera e propria «rifondazione» della società. Esso ha infatti accelerato uno sviluppo che la Pininfarina aveva già nei suoi programmi e che va dal raffinato impianto di verniciatura nello stabilimento di Grugliasco al nuovo impianto di San Giorgio Canavese dove, per il momento, si effettua la finitura della carrozzeria Allanté, la cui scocca viene assemblata e verniciata a Grugliasco.

Per Bertone il discorso è molto simile, seppur non di quelle proporzioni. Si pensi la Opel Kadett Cabriolet è entrata in produzione nello stabilimento di Grugliasco, dove si svolge l'intero ciclo produttivo. «Dovremo fare — dice Nuccio Bertone, presidente della società — 8-10 mila l'anno per l'intero europeo». Alla Bertone pensando anche agli Usa — dove già sono presenti la X1/9 venduta in quel in oltre 130 mila unità —, ma per il momento, precisano, è soltanto un'eventualità che potrebbe, comunque, affrontata con

Kadett Cabriolet viene interamente assemblata con componenti Opel proprio gli di Grugliasco della Bertone, dove esce completamente finita per essere distribuita alle organizzazioni di vendita Opel. Questo contratto significa investimento tra i 60 e i 100 miliardi di lire e un'occupazione di almeno 1500 persone nell'area piemontese. Si tratta di un fatto per la Bertone, perché già collaudato e sperimentato in Volvo. Un primo tempo il «262 Coupé» e con la «780», una berlina al vertice della gamma Volvo. Le due commesse, Opel e Volvo, portano alla bilancia culturale italiana un attivo i 160 e i 180 miliardi di lire.

La Bertone è così ritornata al suo ruolo tradizionale che è quello di affiancare i grandi costruttori per la produzione di piccole serie di modelli particolari. Si tratta di uno spazio di mercato ben definito, che solo i carrozzieri-industriali riescono a coprire.

A livello di prodotto la nuova Cabriolet offre un'interessante soluzione adottata per il bagagliaio, che consente una capacità di carico pari a quella della berlina anche con il tettuccio abbassato. In Italia sarà fornita con tre motorizzazioni (1300, 1600 e 2000 cc).

Renzo Villaro

Ancora [illegible] notizie del piccolo Marco

La famiglia chiede il silenzio stampa

Gianfranco Fiora: «Aspettiamo, adesso possiamo solo aspettare»

Hanno rapito Marco alle 8,10 di lunedì. E fino a ieri sera erano arrivate solo voci di sciacalli, dubbie richieste di riscatto e timide intromissioni di cronisti. Gianfranco Fiora, 46 anni, e la moglie, Piera Pontiacolone, 42 anni, sono stanchi, lei è distrutta, lui [illegible] per far la guardia al telefono.

Ancora ieri sera Fiora rispondeva lento e gentile a giornalisti intimoriti all'idea d'occuparsi la linea per pochi secondi, per sapere se c'erano «novità». Alla fine s'è deciso: «*C'è la vita di Marco di [illegible] vale cent'mil. [illegible] questo vi chiediamo una cortesia: rispettare tutti il silenzio stampa. E' giusto informare, [illegible] questi giorni d'attesa nulla c'è da dire: solo aspettare*».

Perché tutti i mezzi d'informazione rispettino questo desiderio, Gianfranco Fiora incontrerà questa mattina, [illegible] ogni probabilità tutti i cronisti che [illegible] Ancora non si può sapere se lanceranno un appello ai [illegible] che [illegible] giorni tengono prigioniero [illegible] figlio, 7 anni, [illegible] ferito durante il rapimento.

Intanto proseguono diffi[illegible] le indagini, disturbate da [illegible] stillicidio di false segnalazioni e dal persistere di dubbi sul movente di fondo di questo rapimento «anomalo».

[illegible] e Ferrini — il vicedirigente della Mobile e il capo della Criminalpol — ribadiscono: «*Tutte le*

La foto più recente di Marco

Squadre mobile s'interessa [illegible] non [illegible] mai perdere di vista lo [illegible] principale [illegible] questo momento, cioè di ricevere [illegible] smuovere [illegible] e la salute di [illegible]. [illegible] ritorni in famiglia».

Le gazzelle e le «civette» dei carabinieri e polizia perlustrano la zona, controllano i cascinali abbandonati e ogni angolo che desti sospetti, ogni movimento insolito, ogni auto la cui presenza appaia strana. E c'è silenzio, nella mattinata e nel pomeriggio, sulla precollina di strada Cartman, soprattutto all'altezza del [illegible]. La [illegible] casa, l'interno 3, è quella dei Fiora.

Scendono le macchine di chi abita più su, rallentano alla curva, poi dal posto di guida qualcuno ricarda i titoli di giornale e abbozza la stradina che sale alla villetta bianca, la indica a chi ha accanto. [illegible] l'ombra di una donna [illegible] le vetrate scure della casa. [illegible] Piera Pontiacolone: [illegible] gente in strada, [illegible] luce e scompare.

Ora il silenzio sarà ancor più profondo, senza l'assedio dei giornalisti. Quel che si aspetta è una telefonata, la voce di qualcuno che davvero sia in grado di dare su Marco quelle notizie che nessun altro può [illegible] i dettagli del pigiama e della coperta di quella mattina, una frase [illegible] durante la colluttazione, un ricordo del bambino). Non solo: si aspetta anche la [illegible] di qualcuno che avanzi richieste credibili, [illegible] rivelì che cosa davvero vuol ottenere dalla prigionia di un bambino [illegible] 7 anni.

E a Marco manda un messaggio un altro bambino, Lorenzo [illegible] 11 anni, figlio [illegible] di Bussana (Imperia), che [illegible] dicembre [illegible] fu [illegible] dopo [illegible] notte di prigionia. «*Se potesse leggere il giornale, vorrei dirgli di non piangere, di cercare di star calmo e di non perdere la speranza. Di credere che presto verrà liberato*».

Marco Neirotti

Un progetto per recuperare la seconda galleria [illegible] una sala sotterranea

Carignano, in scena gli ingegneri

I lavori s'inizieranno in estate e, entro un anno, i posti saranno portati dagli attuali 740 a 1020 - I locali seminterrati, un tempo utilizzati per laboratori di falegnameria, potranno ospitare conferenze e mostre - Prevista una spesa di 2 miliardi e 375 milioni - Fu costruito nel 1752 sull'area di un campo giochi acquistato da Luigi Amedeo di Savoia Carignano

Il Teatro Carignano tornerà agli antichi splendori entro un anno. Il più vecchio palcoscenico di Torino, costruito nel 1753 con 61 mila lire sull'area di un campo giochi, sarà aperto integralmente con una spesa di 2 miliardi 375 milioni: di nuovo agibile la seconda galleria (130 posti, ora chiusa per ragioni di sicurezza), al arricchirà di una piccola perla finora nascosta nei sotterranei. E' una sala al piano interrato, un tempo utilizzata dal laboratorio di falegnameria e servita dallo scalone a fianco della gelateria Pepino: potrà ospitare 150 persone per conferenze, piccoli spettacoli o mostre d'arte.

Il progetto è del Comune. Nasce dall'assessorato ai Lavori Pubblici, prevede un aumento di posti dagli attuali 740 fino a 1020, ed è stato sviluppato «in casa» dai tecnici del settore e dall'Aamt. L'assessore Giovanni Porcellana lo ha presentato mercoledì in giunta: «*Il salotto buono del teatro torinese meritava tutta la nostra attenzione. Per troppo tempo è rimasto una sala di-sessata. Ora, completando gli interventi per dargli sicurezza, faremo qualcosa di più: faremo* [illegible] *ridare uno degli angoli più "storici" della città. Non è un intervento isolato: sono stati [illegible] appaltati gli "scioppi" sulle fondamenta di Palazzo Madama, si lavora sulla Galleria d'Arte Moderna e sul secondo lotto di Palazzo degli Stemmi. Tutti edifici che rischiavano di restare chiusi alla cultura*».

[illegible] Carignano, un teatro [illegible] vista innumerevoli chiusure nella sua storia, è emblematico. Le origini risalgono probabilmente al 1500 e le notizie certe sono datate 1600: l'area era occupata dal *Trincotto rosso*, forse il primo stadio torinese, dedicato al gioco della palla con racchetta e agli spettacoli di giocolieri. Il Trincotto fu acquistato nel 1710 [illegible] principe Luigi Amedeo di Savoia Carignano e diventò teatro [illegible] a [illegible] palchetti coperti. Ma non nacque sotto [illegible] una buona stella: nel 1783 era [illegible] in [illegible] precarie e fu ricostruito su [illegible] del conte Benedetto Alfieri. Durò 30 anni: nel 1798 fu divorato da un inspiegabile incendio.

Questa volta l'opera viene affidata a Giovan Battista Ferroggio, Bernardino Galliari curò sipario e soffitto. Per un secolo non si hanno tracce di interventi e c'è da pensare a una certa incuria: infatti furono necessari 3 restauri consecutivi tra il [illegible] e il 1866. Il Carignano è [illegible] cora un bene privato. [illegible] nel 1838 [illegible] acquisì [illegible] dal Municipio, che lasciò, però, fino al 1877 (quando [illegible] viene destinata allo *Stabile*) una prelazione agli [illegible] dell'ultimo proprietario, Daniele Chiarella.

In [illegible] ha ospitato tutto: [illegible] di Figaro [illegible] Mozart, [illegible] prima [illegible] per l'Italia, [illegible] memorabile [illegible] di Nicolò Paganini, alle [illegible] gedie di Vittorio Alfieri. Ma anche spettacoli che con la tradizione hanno poco [illegible] vedere. Un discorso in sintonia con i tempi, con i gusti [illegible] momento della cultura torinese, anch'esso un po' distrazza dalle disavventure [illegible] e dai rigori [illegible] commissio[illegible] di sicurezza.

Torino è stata colpita più di altre città dall'*effetto-Stein*[illegible] e il Carignano, [illegible] i locali pubblici, [illegible] le spese [illegible] febbraio dell'83, quando la rappresentazione [illegible] *Bue*, di Paolo Poli, viene interrotta di punto in bianco e trasferita al Nuovo. Un sopralluogo dell'Azienda Elettrica [illegible] che, nonostante i lavori in corso dall'81, l'isolamento [illegible] una parte dell'impianto elettrico non è più sufficiente. L'opera [illegible] ristrutturazione [illegible] fa, allora, più approfondita: non soltanto nuovi cri e nuovi velluti rossi per rifare il mezzalipe (l'ultimo ritocco risaliva al 1858), ma anche un intervento corposo sulla sicurezza.

Con 1 miliardo e 300 milioni vengono ripristinate le decorazioni e i manufatti in legno, restaurato il famoso affresco del Clouin al centro della volta. Si installano i rilevatori di fumo, si cambiano velluti e sipari: i materiali devono [illegible] assolutamente ignifughi. Viene liberato il [illegible] [illegible] tutto il legname del laboratorio e [illegible] la prima idea [illegible] [illegible] perare il locale allo spettacolo [illegible].

L'ing. Quirico, del Comune ne parlava come ipotesi: «*E' un locale suggestivo, adorno [illegible] bellissime colonne. [illegible] diventare foyer, punto di riunione [illegible] esposizioni*». In [illegible] l'idea [illegible] diventata progetto. Spiega Porcellana: «*Siamo allo stadio esecutivo, [illegible] il benestare della Soprintendenza. Il visto della Commissione di Vigilanza. Ultimato l'iter amministrativo, in estate [illegible] potremo cominciare i lavori*».

Ricciata la sala sotto[illegible]nea, verranno costruite nuove scale esterne a ridosso dei cortili prospicienti via Cesare Battisti e via Principe Amedeo, in modo da garantire l'eventuale fuga di pubblico e artisti. Anche i camerini e i servizi igienici verranno interamente rifatti durante l'estate: «*L'attività del teatro non subirà neppure un giorno di ritardo*», promette Porcellana.

Bruno Gambotti

L'interno del teatro con i suoi ori e i suoi velluti. Di fianco: nell'ex [illegible] di falegnameria il ricavarà una sala per 150 persone

Tra i dirigenti

Tutti cambi al vertice della Usl

Attesa per la nomina del commissario

In [illegible] il prefetto nomini il commissario, oggi a mezzogiorno il sindaco e i capigruppo di Palazzo Civico incontrano il presidente della Regione, Beltrami (dc) e l'assessore alla Sanità, Olivieri (psi) per fare il punto sull'iter del decentramento nella Unità sanitaria «Torino 1-33», che, entro i prossimi mesi, dovrà [illegible] divisa in 10 organismi.

Ieri, intanto, al vertice della macchina che tutela la [illegible] lute cittadina, [illegible] stato un vero e proprio terremoto con numerosi avvicendamenti. «*Sono gli ultimi colpi di coda [illegible] comitato [illegible] gestione inoperante, per consentire un minimo [illegible] funzionalità alla struttura*», hanno [illegible] tato i dipendenti della sede centrale in via S. Secondo.

Sta di [illegible] che, dopo le dimissioni [illegible] Biancardi, ora il [illegible] amministrativo e Eligio Citta, già capo-servizio economico-finanzia[illegible] dell'Usl e [illegible] amministrativo dell'ospedale [illegible] [illegible] via Tofane. Coordinatore amministrativo vicario, in sostituzione [illegible] Lenti (in carcere per [illegible] scandalo), è [illegible] Rinaldi, responsabile del servizio patrimoniale dell'Usl e vice direttore [illegible] Sant'Anna.

[illegible] cambiato pure il direttore [illegible] al posto [illegible] Oberto è subentrato Mario Brala. Avvicendamento [illegible] per il vicario: Concina (pure sostituito al vertice del servizio [illegible] base [illegible] degenziale, da [illegible] Marengo) [illegible] lasciato il posto a Giorgia Rivara, responsabile [illegible] ospedali inseriti nella [illegible] Torino 1-23 e sovrintendente sanitario dello [illegible].

Il dott. Lenti, infine, è stato sostituito nella [illegible] [illegible] caposervizio «provveditorale» (il [illegible] è stato nella riforma della Sanità a indica il responsabile degli acquisti) della Usl. Il [illegible] dirigente [illegible] sottore Il Alberto Riccio, attuale direttore [illegible] ministrativo delle [illegible].

Il fotogramma disegna il [illegible] staff che, [illegible] con il commissario, governerà la sanità cittadina nella fase di passaggio da una a dieci Usl. E' arrivato [illegible] mattina [illegible] uffici, [illegible] l'ultimo atto a firma [illegible] presidente [illegible] elettorale [illegible] 1-22, Paparella, socialdemocratico.

Convegno sui problemi [illegible] circolazione, i tecnici confrontano le soluzioni

Monitor per sorvegliare gli incroci

Collocati ai semafori e controllabili dalla Centrale dei vigili: ecco [illegible] delle proposte di Torino per combattere il caos sulle strade - Ma sono necessari anche un piano parcheggi e un'agile linea di metrò

[illegible] tutta Europa [illegible] capezzale [illegible] traffico. [illegible] italiana ingegneri specializzati [illegible] problemi sulla circolazione e l'Automobile club Piemonte stanno [illegible] cando [illegible] [illegible] gno [illegible] è aperto [illegible] e si chiude stasera) [illegible] [illegible] studi [illegible] [illegible] [illegible] Risparmio. E' [illegible] che ogni [illegible] va affrontata [illegible] modo diverso: [illegible] c'è, insomma, un farmaco prodigioso in grado di risolvere i malanni di ciascuna città.

Torino è [illegible] presa più volte a esempio. Ne ha parlato l'ingegner Ravaioli, assessore comunale ai Trasporti: «*Si può sconfiggere il caos, mutando [illegible] mentalità degli automobilisti, [illegible] bisogna anche offrire loro [illegible] alternative alla situazione attuale di semiparalisi*».

[illegible] [illegible] spiegato che «*primo dell'aprile [illegible] non era stato portato a termine [illegible] alcun progetto accettabile. C'era solo quello della linea 3 della metropolitana, [illegible] che [illegible] sarebbe potuto cottare. [illegible] progettazione [illegible] tratto sotterraneo [illegible] la linea 1 appariva addirittura patetico: era stato fatto a standard ferroviario (e [illegible] tramviario) e finiva contro un muro. E' poco che a Torino [illegible] si lavora con costrutto, alcune situazioni potrebbero essere sbloccate in breve. Quella dei parcheggi, [illegible] esempio, non appena la Il per metà approvata*».

L'assessore Guazzone [illegible] illustrato i rapporti fra traffico e polizia urbana: «*I vigili [illegible] [illegible] robotizzati: ora distributori di multe, ora costretti [illegible] a "portare a spasso [illegible] divisa" [illegible] [illegible] fronte), [illegible] impersonali sentatori virtuali*».

[illegible] rendere più difficile il loro mestiere [illegible] «*la mancanza [illegible] di parcheggi, la carenza [illegible] di efficienti mezzi pubblici [illegible] pesantissima [illegible] l'inevitabile aggressività dei guidatori stressati*». [illegible] che «*i vigili, chiamati a supplire a una situazione negativa predeterminata, è costretto a pagare in efficienza e immagine*».

Guazzone ha [illegible] che «*negli ultimi [illegible] anni la mobilità media [illegible] capite è quasi triplicata (a Torino c'è un'auto ogni 1,8 persone) con inevitabili gravi ripercussioni sulla scorrevolezza*». Ha indicato obiettivi minimi, ma si è detto contrario alla chiusura [illegible] centro storico, provvedimento prematuro «*per la mancanza di supporti tecnici*».

[illegible] tema della sicurezza, Guazzone ha fornito [illegible] sugli incidenti in città, e ha sottolineato [illegible] troppo [illegible] vengano ignorati i limiti di velocità. Invocando l'adozione [illegible] «*quelle misure preventive [illegible] si stanno sperimentando [illegible] Germania e Svizzera: avvisatori di velocità [illegible] differenziatori nella maglia viaria*». Ha poi chiuso «*un sistema semaforico controllabile [illegible] modificabile [illegible] Centrale [illegible] [illegible] monitor*».

[illegible] convegno ha poi prospettato anche soluzioni più semplici, [illegible] banali, ma certo efficaci [illegible] il ritorno ai mezzi di spostamento «minori» (rinunciatutto i propri piedi o la bicicletta) e il ricorso a veicoli di [illegible] ni più piccoli (inferiori a 2,50 metri) con [illegible] [illegible] inquinante.

Più incidenti, ma meno morti. A Torino i morti sono stati 42 l'anno passato (44 nell'85), mentre gli incidenti con feriti sono stati 2570. In totale, gli incidenti sono stati 3570 (nell'85, 3680)

In consiglio regionale, accuse di Verdi civici e pci

E' polemica sui concorsi del personale dirigente

Approvata la legge per l'organizzazione della vigilanza nel settore sanitario

[illegible] polemica sui [illegible] per il passaggio di categoria del personale dirigente dell'ente [illegible], [illegible] po' di [illegible] città, alcune nomine in enti pubblici e poi tanta routine: [illegible] sintesi, questa la seduta del Consiglio regionale.

L'argomento «concorsi» fu esame per il quale la commissione è composta da tre politici, due commissari ministeriali e un segretario) è stato sollevato sia dal «verde civico» Peirana sia [illegible] comunisti Arondo e [illegible] tempi. Peirana accusa giunta e opposizione di aver messo a punto un meccanismo più politico che tecnico, adatto a soddisfare aspettative di lottizzazione che accantonano gli stessi diri[illegible] in attesa [illegible] pro[illegible]

Il psi, pur [illegible] sottoscritto [illegible] legge, dato il betatesto [illegible] metodologia, nominato i [illegible] membri all'interno delle cinque commissioni giudicatrici, [illegible] chiesto (alla luce dei [illegible] avvenimenti di cui si occupa [illegible] magistratura) una pausa [illegible] di [illegible] per [illegible] meglio ingranaggi che [illegible] cani potrebbero mettere [illegible] guai [illegible] amministratori.

Ha risposto Carletto, assessore al personale: a Peirana [illegible] rimproverato le troppe assenze, accusandolo di giocare all'esterno [illegible] che non [illegible] istituzionali (conferenze stampa, presenzialismo pubblicistico), mentre al [illegible] ha ribattuto [illegible] eventuali pause [illegible] allitare i tempi di una sistemazione [illegible] [illegible] personale: «*Anche perché bisogna applicare il contratto di lavoro concordato da poco*», Carletto, però, non esita ad [illegible] di [illegible] ereditato una situazione disastrata, «*dove non si sa a chi affidare compiti [illegible] responsabilità, perché non sono definiti [illegible] competenze*».

Il pci oggi presenta un proprio disegno di legge alla giunta e al capigruppo di maggioranza. Peirana, «beccato» [illegible] destra e da sinistra, ha ribattuto leggendo una lettera [illegible] consigliere Emilia Bergoglio [illegible] al presidente [illegible], nella quale [illegible] lamenta l'assenza[illegible] dei membri di una [illegible] missione [illegible] lei presieduta.

[illegible] la [illegible] Il Consiglio ha approvato, [illegible] alcuni emendamenti suggeriti dal pci, la legge [illegible] «*organizzazione della vigilanza nel settore igienico sanitario e veterinario per specifiche indagini in materia di igiene e [illegible] pubblica, veterinaria e di igiene e sicurezza del lavoro*». Gli emendamenti tendono a separare, al massimo [illegible] interferenze politiche in [illegible] che ha funzioni specificatamente tecniche. Un'interpellanza del pci che chiede le dimissioni dell'assessore alla Sanità Olivieri verrà discussa in altra seduta. Di che [illegible] sarebbe colpevole Olivieri? Di aver proposto, senza consultazione preventiva, un tecnico [illegible] inserire [illegible] [illegible] delle tante commissioni d'vigilanza.

L'assessore ribatte: «*La procedura è stata corretta, i comunisti ormai non fanno opposizione, ma ostruzionismo*».

g. g. b.

BIANCA&NERA

Premio Carlo [illegible]

Oggi alle 16 nella [illegible] Zodiaco, [illegible] Facoltà d'Architettura, [illegible] Valentino, [illegible] [illegible] premiati i vincitori del concorso d'architettura intitolato a Carlo Mollino e riservato a studenti, autori [illegible] tesi originali su progetti d'edilizia, d'interni e [illegible] disegno industriale. La commissione, composta da Sergio Nicola, Ezio Barrile, Angelo Dragone, Elio Luzi e Domenico Morelli Soldiero, ha assegnato il primo premio (5 milioni) a Andrea Cocito e a Enrico Ciacopelli autori d'uno studio su «*Aree industriali abbandonate e riuso urbano: il caso Italgas*».

[illegible] Braselli [illegible] Comune

[illegible] ricevuta, oggi, ore 18, [illegible] Cardetti, l'arch. Selva Braselli, prigioniera politica uruguayana liberata due anni fa. Intorno al [illegible] diventato simbolo di impegno civile e democratico, si erano concentrate anni la l'attenzione e la sensibilità di molti cittadini e [illegible] forze politiche anche [illegible] Consiglio comunale torinese.

Corso Uil per segretari

Uil-Scuola organizza un corso di preparazione [illegible] concorso [illegible] per segretari. Le lezioni [illegible] tenute [illegible] funzionari del provveditorato. Sono gratuite per gli iscritti [illegible] sindacato, costano 100 mila lire per i non iscritti. Informazioni in piazza Statuto 18, tel. 521.2462, dalle 17 alle 19.

Proroga antincendi

Il Comando dei vigili del fuoco informa che è stato prorogato al 31 dicembre '87 il termine per [illegible] presentazione della documentazione integrativa per le istanze di nulla [illegible] provvisorio prevenzione incendi. C'è [illegible] proroga alla [illegible] data anche per la sostituzione dei materiali di arredo o rivestimento [illegible] (non omologati o certificati) ancora esistenti nei locali pubblici. Ulteriori informazioni si [illegible] chiedere [illegible] Comando [illegible] corso Regina Margherita 330.

Mostra [illegible] Proverbio

Alle 18, il presidente [illegible] giunta regionale, Beltrami, e l'assessore alla Cultura, Alberton, nel palazzo della Regione, in Castello, inaugureranno [illegible] [illegible] dedicata al pittore alessandrino [illegible] Autore di [illegible] presentato [illegible] al Cabinetto [illegible] stampe [illegible] di Parigi. Proverbio ha illustrato per la Sei «*Le avventure di Pinocchio*» e «*Il mago di Oz*» e sta lavorando alle favole di Esopo.

Il pci e [illegible]nformazione

TORINO — Si svolge oggi, alle 21, e domani alle 9, al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), la conferenza provinciale del partito comunista sull'informazione dal titolo «*Informazione e democrazia: Torino e l'Europa*». La conferenza sarà introdotta da Maria Grazia Sestero, della commissione informazione della federazione provinciale.

Un lettore ci scrive:

«*Il prof. Castellani, presidente del Cni ammette che la Regione aveva a disposizione uno strumento per prevenire abusi nella "giungla" degli esami scritti.*

Il programma, pronto da un paio d'anni, non fu mai, come lì dice lì gergo, "fatto girare", perché "s'è aperta nel Cni una furibonda battaglia politica".

[illegible] *sull'esistenza per dire* [illegible] *le pressioni del laboratori privati hanno impedito l'istituzione* [illegible] *un sistema computerizzato che avrebbe potuto* [illegible] *ostacolo ai facili guadagni venuti a galla.*

«*Una [illegible] i posti della 7ª qualifica dirigenziale, [illegible] ti più alto della carriera regionale, verranno coperti attraverso "concorsi interni per titoli e prove d'esame scritte [illegible] orali".*

Ricordiamo la legge [illegible] gionale 8 settembre [illegible] n. 43 tra [illegible] altre [illegible] modifica integralmente la precedente legge la dote prevede all'art. [illegible] che tali posti "vengano ricoperti mediante [illegible] per titoli e colloquio", abrogando l'art. [illegible] della precedente legge. Ne [illegible] logica conseguenza i bandi di concorso approvati [illegible] deliberazione della G.R. [illegible] 4-11-1986 che fissano tra l'altro la composizione delle commissioni giudicatrici: [illegible] formate [illegible] parte [illegible] politici e due esperti designati dalla giunta.

«*Ogni commento mi pare superfluo. Un unico dubbio mi rimane: quante persone potranno assumere, questa volta lapalmente, le funzioni di dirigente al massimo livello della carriera regionale e quali garanzie [illegible] [illegible] [illegible] potranno avere nella scelta [illegible] dei futuri responsabili [illegible] già oggi circolano nei corridoi della Regione i nomi [illegible] probabili vincitori*».

Segue la [illegible]

[illegible] lettore ci scrive:

«*Berlusconi Silvestrini (ex Specchio dei Tempi [illegible]) marzo) si è mai chiesto perché le centrali idroelettriche sono state abbandonate? O, magari, perché l'energia solare [illegible] quella eolica siano utopistiche e [illegible] pratiche? Quaranta anni fa anche l'idea di sfruttare l'energia nucleare appariva utopica e poco pratica?*

Ma [illegible] questi anni la ricerca scientifica, ed i [illegible] [illegible] faria, sono andati al nucleare, e ciò sulla spinta anche (e soprattutto?) dell'interesse economico di molti.

«*Affiderebbe, il lettore Silvestrini, amministrazione e gestione delle centrali atomiche ad amministratori che stanno dimostrando di non essere in grado di far fronte a situazioni ben meno esplosive, ma certo essenziali?*

Il nucleare, lo sappiamo bene, è un campo in cui non è tollerato il minimo errore dell'uomo: chi si può sentire in grado di eliminarlo quasi del tutto con assoluta certezza e per sempre?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«*Vorremmo sottolineare la situazione in cui si trovano i dipendenti degli studi professionali e notarili: il nostro contratto, stipulato nel 1978, non è mai stato rinnovato né ha subito variazioni (stipendio, orario, ecc.).*

Sicuramente dai sindacati non [illegible] mai [illegible] sarà [illegible] più nulla. È possibile che non ci [illegible] qualcuno disposto [illegible] interessarsi della [illegible] [illegible] sorte?».

Seguono le firme

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Dopo "L'ombra nera del Vesuvio", perché non "L'ombra grigia della Mole?". Se [illegible] opposizione [illegible] materia per uno sceneggiato e [illegible] mancherebbe nessuno degli ingredienti fondamentali.*

[illegible] *Ascendere, lì sono i mestieri politici, gli amministratori corrotti, i corruttibili e incompetenti, [illegible] gli complici, le segretarie che tutto sanno ma niente vedono, i dattilografi che in pochi anni si vedono assegnare una lauta tredicesima ed un posto di grande responsabilità [illegible] vertici dell'organizzazione.*

E [illegible] sono i funzionari inetti e inadeguati, [illegible] tanti di partito [illegible] in posti di responsabilità per cui non hanno né la minima preparazione né la minima competenza.

«*Non manca Scandali l'ombra d'un delitto e un furto di documenti compromettenti. Vi sono anche, per fortuna, i giudici e i magistrati incorrotti.*

Riusciranno [illegible] avere la meglio in tutto questo marasma?».

Laura [illegible]

Un lettore [illegible] scrive:

«*Risposta al signor Mariano Ferraro, presidente provinciale Unione Nazionale Enal-Caccia. I tre merli pie[illegible] con la loro presenza utile (sono insettivori) ed il loro canto sono in grado di donare una piccola felicità che [illegible] il signor Ferraro né la categoria [illegible] "serie B" di cui egli si fa portavoce sarebbero [illegible] in grado [illegible] procurarci.*

Se invece è la fame ad inciterli a volersi nutrire con carne di merlo, allora pazienza, dovremo [illegible] a legiferare in [illegible] che parla degli altri destinati al Terzo [illegible] vengano dirottati a queste persone bisognose».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Scandalo [illegible] Usl e concorsi regionali - Quali sono i veri rischi dell'energia nucleare - I dipendenti dei notai aspettano il contratto - Un amaro sceneggiato torinese - Quel dolce [illegible] dei merli

Stanziamento di 50 miliardi deciso per Torino dal Senato

Via al nuovo stadio

Lo costruirà l'Acqua Marcia - I lavori s'inizieranno in estate e si concluderanno per il campionato '89-90 - Una dozzina di miliardi per parcheggi e opere d'urbanizzazione

Poco dopo le 16 di ieri il Senato ha detto il «sì» definitivo al decreto [illegible] 1400 miliardi [illegible] anni (con [illegible] per lo Stato che si aggira [illegible] 400 miliardi l'anno, interessi compresi) per gli stadi [illegible] Mondiale di calcio «Italia 1990» e per altri impianti sportivi. Ora tocca al Comune accelerare i tempi d'una realizzazione decisa più di [illegible] fa, per la quale è stata indetta una gara vinta dall'Acqua Marcia, che dovrebbe [illegible] concessionaria per costruzione e gestione del [illegible] impianto [illegible] Vallette. [illegible] la scelta vi sono state polemiche, sono intervenute Juventus e Torino con l'offerta di assumersi direttamente l'impresa, quando la prima stesura del decreto aveva escluso la possibilità di far gestire il campo di calcio ad una società privata come l'Acqua Marcia, pena l'esclusione dal contributo statale.

Poi il decreto in commissione parlamentare è stato emendato, consentendo [illegible] Comuni che avessero avviato le procedure [illegible] nuovi impianti prima della sua formulazione (è il caso di Torino) di procedere [illegible] anche appoggiandosi a società private. Ed ora alla città dovrebbero arrivare circa 60 miliardi: 48, o più, per finanziare la costruzione dello stadio e 12 per le strutture di pubblica utilità (parcheggi e fognature) e per le opere di urbanizzazione, consentendo [illegible] adottata nel luglio '86: a [illegible] la concessione all'Acqua Marcia, scelta a dicembre dalla commissione [illegible] eletta a rappresentare il Consiglio comunale.

Questo il giudizio del sindaco Cardetti: «*Nel momento in cui la legge avrà effetto, cioè dopo la sua pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale", porteremo in giunta (se possibile già martedì prossimo) la delibera, per affidare la concessione all'Acqua Marcia che vince, allora, la gara. Poi toccherà al Consiglio comunale dare il via alla redazione del progetto esecutivo e all'apertura dei cantieri con l'approvazione delle proposte preparate dagli assessori allo Sport e agli Affari legali*».

Tra una decisione e l'altra, tuttavia, prima di [illegible] si rompe sull'area della cascina Continassa, passeranno [illegible] alcuni mesi: il primo colpo [illegible] picconi, in [illegible] è previsto per la prossima estate. I lavori dovrebbero concludersi per il campionato di calcio [illegible]. «*Abbiamo già preparato la [illegible] di convenzione per il concessionario* — [illegible] al Legale, Calasso (dc) —. [illegible] *delibera ha resistito a tutte le "intemperie", dalla polemica politica agli itinerari legislativi, poiché è ispirata a criteri di [illegible] giuridico che non consentono speculazioni*».

I comunisti aspettano [illegible] *tizia certa dalla maggioranza, anche perché l'assessorato* [illegible] Sport [illegible] organizzare per il 16 [illegible] in [illegible] parlare proprio di stadi, con [illegible] probabile partecipazione del presidente [illegible] Coni, Carraro. Il [illegible] da, invece, subito [illegible] primo [illegible] rere a caldo: «*Con i 48 miliardi che riceveremo c'è margine [illegible] per [illegible] rare il vecchio [illegible] di corso Sebastopoli, [illegible] per poter costruire un nuovo impianto senza pista d'atletica*».

All'Acqua Marcia l'annuncio che il decreto è stato convertito in legge è accolto in modo pacato. Dice l'arch. Hutter: «*Spero che i tempi della polemica siano superati, ora deve incominciare l'ora della concretezza, nell'interesse [illegible] e in primo luogo della città*».

E le squadre di calcio? Che ne è del loro progetto di realizzare direttamente il nuovo impianto? Parlano i dirigenti del Torino-Calcio. Precisa l'avv. Nizzola, amministratore delegato del club granata: «*Aspettiamo che il Comune scelga ufficialmente, poi valuteremo. Se la decisione andrà incontro ai nostri interessi e, in particolare a quelli della città, ci adegueremo*».

Il presidente del Torino, Sergio [illegible] anticipa, però, che la soluzione «vincente», [illegible] il progetto presentato dall'Acqua Marcia, [illegible] soddisfa, soprattutto come «ritorno». Esso, [illegible] giudizio di Rossi, elimina uno dei [illegible] boli granata: «*La curva*' Maratona». Conclude: «*Non vorrei sembrare retorico, ma il Torino, senza la "Maratona", non è più lo stesso e può anche morire*».

Giuseppe Bangiorgio

Ultimo tango: a Torino solo fra una settimana

Dovranno [illegible] prossima settimana i torinesi che vogliono vedere o rivedere «*Ultimo tango a Parigi*» sugli [illegible]. Forse [illegible] vecchia condanna al rogo resiste [illegible] nostra città, chiediamo provocatoriamente: «*Mente di tutto questo, i motivi del ritardo sono soltanto [illegible] commerciale e organizzativo*» si giustificano i responsabili della «Titanus», la società che distribuisce il film.

Spiega Luciano Sella, direttore dell'agenzia torinese: «*Noi abbiamo dato il film di Bertolucci al gruppo Repetti, nelle cui tre [illegible] si stanno proiettando pellicole [illegible] grosso [illegible]. "La famiglia", "Il mattino dopo" e "Il colore dei soldi" attirano [illegible] numero di spettatori superiore alle previsioni. [illegible] interrompere il trend favorevole?*».

Giustificazioni [illegible] possono anche essere valide ma che confermano una tendenza che si ripete nel tempo: in occasione di manifestazioni o spettacoli di richiamo nazionale, Torino troppo spesso brilla [illegible] nel coglierli. Non è un caso che il [illegible] film, condannato al rogo negli Anni Settanta, [illegible] proiettato in questi [illegible] in una decina di città. [illegible] Bari e Udine, da Roma a Milano, [illegible] Padova a [illegible] e Firenze. E Torino no, «*per motivi commerciali*» come [illegible] si [illegible] per [illegible] che «*Ultimo tango*» non richiamerebbe il pubblico di «*La famiglia*» o de «*Il colore dei [illegible]*».

Bloccato trasloco [illegible] animali

Lo zoo chiuso per sciopero

Ieri l'improvvisa protesta del personale

Uno dei manifesti che annunciano la protesta allo zoo

Lo [illegible] da ieri, è chiuso al pubblico per uno sciopero del personale. La protesta, non programmata, è stata [illegible] all'improvviso, ieri mattina, quando il personale doveva [illegible] leoni su un autocarro, primo passo della [illegible] che, come è noto, prevede la chiusura [illegible] degli impianti di Parco Michelotti. «È stata una *reazione spontanea* — dice una dipendente —. *Quando [illegible] siamo [illegible] di quanto stava accadendo siamo stati presi dalla commozione. Qualcuno ha anche pianto: [illegible] veder partire un amico. [illegible] ci stanno guardati in faccia e abbiamo deciso di far sentire anche [illegible] nostra [illegible] in questa vicenda*».

[illegible] cancelli d'ingresso alcuni manifesti ricordano ai passanti [illegible] ragioni dello sciopero: «*La chiusura dello zoo butta sulla strada 30 lavoratori*». Una dipendente afferma: «[illegible] *scorsa estate il sindaco Cardetti [illegible] rallegrarsi [illegible] mila firme di persone che vogliono mantenere lo zoo: perché non si tiene conto di questa opinione?*».

Un altro lavoratore: «*Ogni giorno ci sono studiosi che vengono a preparare le loro tesi sui nostri animali. Etologi dell'Università stanno compiendo [illegible] ricerca sulla scimmia Macaca nemestrina*». [illegible] la decisione è [illegible] presa: entro il 31 [illegible] l'area del parco deve essere lasciata sgombera e gli animali liberati [illegible] schiavitù delle gabbie. Una necessità civile che per alcuni [illegible] è sufficiente [illegible] attenuare i rimpianti: «*Ricordo ancora quando si facevano i concorsi per dare il [illegible] agli animali* — conclude la casalera —. *Nell'81 furono i bambini a "battezzare" Gianico il giraffino nato [illegible] Giulietta e Romeo*».

FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa e il tempo libero
&
[illegible] SALUTE
Mostra mercato del vivere sano
Palazzo del Lavoro - Italia '61
20 febbraio - [illegible]
orario: sabato e festivi 15-23 - feriali 16-23
GRANDE CONCORSO A PREMI
1) Auto PEUGEOT 205 XL 950 - Conc. Motorcar s.r.l. PEUGEOT-TALBOT FINANZIARIA
2) Ciclomotore HONDA PXR 50 - Conc. Gilbor
[illegible] Ciclomotore PIAGGIO «CIAO PV» - Conc. F.lli [illegible]
Ass. Mia Expo

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

È possibile divulgare la filosofia?
Ne discutono questa sera a Mixer Notte alle 22.45, sulla Rete 2
Luciano De Crescenzo con Emanuele Severino, Gianni Vattimo, Carlo Augusto Viano, Lucio Colletti, Indro Montanelli, Giovanni Cetroneo, Sebastiano Maffettone.
LUCIANO DE CRESCENZO
STORIA DELLA FILOSOFIA [illegible]
MONDADORI

Subentra ad Allegra

Carmelo Agati nominato ieri nuovo questore

A Bologna lo sostituirà Montesano

La notizia si è diffusa [illegible] tardo pomeriggio di ieri, provocando una certa sorpresa, anche tra gli «addetti ai lavori»: contrariamente a quanto ormai molti davano per certo, [illegible] questore di Torino, in sostituzione del dottor Antonino Allegra, trasferito a Roma, sarà Carmelo Agati, [illegible] di Bologna, e non Giuseppe Montesano, attuale questore di Brescia e precedentemente, di Palermo.

Il protagonista delle cronache torinesi a cavallo degli Anni 70 (le sue operazioni ispirarono alcuni libri e persino un film) [illegible] quindi ritorno, dopo [illegible] quasi 10 anni, [illegible] città delle [illegible] imprese, essendo stato [illegible] nato a sostituire proprio il dottor Agati a Bologna.

Carmelo Agati, [illegible] anni, sposato con figli, è originario di Reggio Calabria. Funzionario attivo e riservato, [illegible] fatto il suo ingresso in polizia nel [illegible] dopo aver [illegible] guito la laurea in giurisprudenza a Messina.

Terminata la Scuola speciale [illegible] sicurezza, a Roma, Agati avviò il suo primo incarico nell'Ufficio di gabinetto alla questura di Catania, da dove fu trasferito a Messina.

A Bologna è arrivato alla fine degli Anni [illegible] dapprima [illegible] qualità di vicedirigente dell'Ufficio politico (e in tale veste ha vissuto tutti i turbolenti anni della contestazione studentesca) e, successivamente (a partire dal 1973) come capo di gabinetto, incarico che ha [illegible] per diversi anni, a fianco dei numerosi [illegible] si [illegible] avvicendati nella questura bolognese.

In veste [illegible] gabinetto il nuovo questore [illegible] Torino ha anche affrontato alcuni tragici episodi che, con Bologna, sconvolsero l'Italia intera: la strage dell'Italicus, la bomba alla stazione, la morte di Francesco Lo Russo.

Nominato questore all'inizio [illegible] Agati è divenuto titolare [illegible] questura di Bologna [illegible] dopo (il primo dicembre del 1984), una nomina a cui, nemmeno una [illegible] fa, ha fatto seguito quella di Dirigente generale della Polizia di Stato.

Citata per il [illegible] aprile davanti alla Corte dei conti

La giunta Novelli a giudizio

L'ex sindaco e i 15 assessori devono rispondere [illegible] irregolarità costata nel '77 al Comune [illegible] milioni - Riguarda i preventivi per le forniture al magazzino dell'Economato

Tutta la giunta pci-psi [illegible] carica nel '77 dovrà rispondere [illegible] Corte dei conti di una irregolarità costata 36 milioni alle casse comunali. Il sindaco di allora, Diego Novelli, e [illegible] assessori saranno [illegible] chiamati in giudizio [illegible] Roma il 28 aprile. Rischiano [illegible] pagare di tasca loro la differenza fra i preventivi presentati [illegible] due ditte (Soges e Praxi) per [illegible] delle forniture [illegible] magazzino centralizzato dell'Economato.

La giunta, «con una procedura poco ortodossa», scrive il giudice, scelse allora l'offerta Soges (circa [illegible] per analizzare e preparare un progetto in 15 mesi), [illegible] tando l'offerta Praxi (circa 11 milioni per allestire [illegible] tipo di prestazione [illegible] giornate di lavoro, [illegible] in 4 mesi).

Le responsabilità maggiori, secondo [illegible] Corte dei [illegible], sono di due [illegible] pci Marcello Vindigni e Filiberto Rossi, che costituivano, insieme [illegible] gli ingegneri dei [illegible] e [illegible] Giorgi, la commissione destinata a valutare le offerte. Dice il giudice: «*Il confronto fra le offerte è stato basato [illegible] costo giornaliero*», quindi dividendo semplicemente la cifra richiesta per le giornate programmate, senza tenere conto delle persone impegnate. Dimenticando, per giunta, che potrebbe [illegible] più vantaggioso, [illegible] l'ente pubblico, ottenere lo stesso lavoro a un costo inferiore e in un tempo più breve.

Scegliendo la Soges, dunque, il Comune [illegible] Torino sembra aver [illegible] stesso [illegible], pagandolo di più e aspettandolo più [illegible] lungo. La [illegible] ne, [illegible] resto, lo scrisse nei verbali: la Soges costava circa 140 mila al giorno, la Praxi 108 mila. Ma non basta, c'è un altro particolare [illegible]: [illegible] giorni dopo l'apertura delle [illegible] la Soges inviò una [illegible] proposta migliorativa, in [illegible] «a seguito di contatti verbali», si diceva pronta ad anticipare una parte della progettazione.

Con queste premesse, scrive [illegible] sappure specificare i motivi per cui si dava la preferenza a [illegible] società, la giunta portò [illegible] Consiglio comunale [illegible] in cui «*esponeva con sicurezza, [illegible] alcuna motivazione, che l'offerta più vantaggiosa era quella della Soges*». Per la Corte dei conti vale invece il parere dell'Ufficio tecnico erariale, [illegible] dice esattamente il contrario: è migliore l'offerta Praxi.

Gli amministratori del Comune hanno quindi [illegible] un comportamento «*negligente, imprudente e superficiale*». [illegible] al [illegible] Novelli e agli assessori Vindigni e [illegible] dovranno rispondere [illegible] di persona tutti gli altri componenti della giunta: Ermanno Marchiaro, Rosalba Molinari, Silvano Alessio, Libertino Sclolone, Giovanni Dolino, Luigi Passoni, Giorgio Balmas, Raffaele Radicioni, Marziano Marzano, Gabriele Salerno, Giuseppe Rolando, Carlo Poppa. Per il vicesindaco Sergio Borgogno, deceduto nel frattempo, dovrà rispondere l'erede Luciana Cecchetini.

Temperatura

massima	+ 5
minima	— 1,1
media	+ 1,4

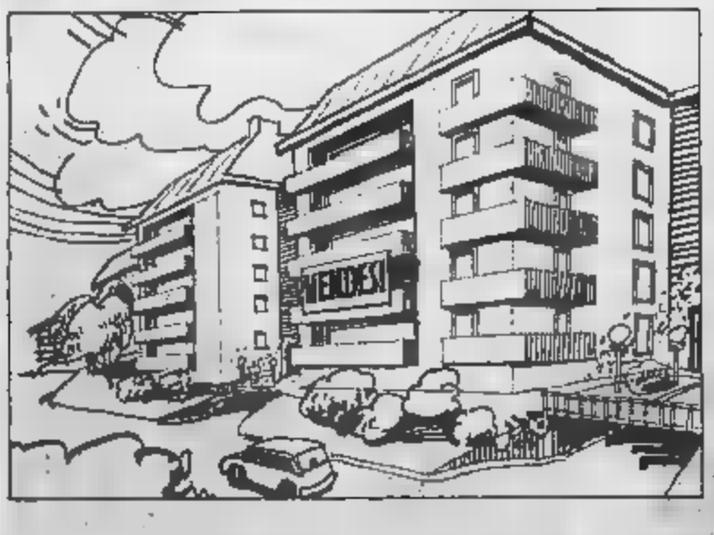
Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1029 mb; umidità 72%. Temperatura: max + 4,6; min. — 2; media — 0,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge [illegible] 6.59; tramonta alle 18.22. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] + 4,9; min. — 0,2.

Vivere insieme Torino
Conoscenza, gratuitamente, inizia processo matrimoniale, agevolando iscrizione. Donne signorine graziose (età anni 20-34) Sig. Sauro 28. + Telefonare [illegible]844 470

Messaggi urgenti
ASSISTENTE edile con lunga esperienza nel campo edile offresi [illegible] impresa anche fuori Torino. Tel. 011 959.3393.
ELETTRICISTA con molta esperienza in manutenzione elettrica [illegible] meccanica [illegible] conoscenza schemi oleodr. Tel. 867.1668.

Il cancro potrebbe essere vinto
Forse domani.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.
[illegible]

Hai finalmente trovato la [illegible] che fa per te.
Comprala.



Non lasciarti sfuggire l'occasione. Rivolgiti alla Milano Centrale Mutui per avere la forza dei contanti. Troverai [illegible] solo un istituto specializzato nella concessione dei mutui, ma anche un esperto fidato, in grado di consigliarti sui modi economicamente più vantaggiosi [illegible] più aderenti alle [illegible] esigenze per concludere al più presto l'operazione.
Milano Centrale Mutui è un istituto immobiliare che opera praticamente su tutto il territorio nazionale. Nasce dall'esperienza del Servizio Mutui della Caboto Milano Centrale, che nel settore vanta più di 200 miliardi di finanziamenti erogati [illegible] periodo 80/85.

MILANO CENTRALE MUTUI S.p.A.
[illegible]123 Milano - Via G. Negri, 10 - Tel. 02/867161/2/3/4
00165 Roma - Via Innocenzo XI, 8 - Tel. 06/6375204 - 6378440
Per informazioni telefonare 011/655919
[illegible] UNA SOCIETA' DEL GRUPPO PIRELLI & C.
DA ANNI GLI SPECIALISTI DEL FINANZIAMENTO IMMOBILIARE

Ballando ballando [illegible] i capelli grigi

S'è inaugurata ieri la nuova iniziativa del Comune: chi ha più di 55 anni potrà lanciarsi in un tango o in un valzer a un prezzo simbolico, 2-3 mila lire - Le sale convenzionate sono dieci

Il successo dei pomeriggi danzanti pare assicurato

[illegible] tango o un valzer da ieri costano meno. Chi ha più di 55 anni potrà ballare, in dieci sale convenzionate, pagando un biglietto poco più che simbolico (da 2000 a 3000 lire). Con questa cifra si potrà anche consumare una bevanda «di grado alcolico *non superiore al 21% del volume*». È il frutto di un'iniziativa dell'assessore al Tempo libero Lorenzo Matteoli: «*È successo che i locali utilizzati per ballare dagli anziani, all'interno dei centri d'incontro, sono stati quasi tutti messi fuori legge, perché non in regola con le normative di sicurezza. C'era, in molti casi, anche l'impossibilità di far convivere nella stessa sala patiti della mazurka, degli scacchi e del trenette*».

Le prime richieste sono venute proprio [illegible] comitati [illegible] quartiere, accompagnate [illegible] centinaia di firme di anziani: «*Hanno proposto di convenzionare alcuni locali, imponendo prezzi contenuti. Abbiamo preso contatto con l'Epat e selezionato una decina di sale. A queste abbiamo chiesto di fissare un biglietto di ingresso ridotto, con l'impegno del Comune a pagare la differenza*». Il costo annuale sarà di circa 180 milioni. L'iniziativa, per l'assessore, ha anche motivazioni storiche: «*Negli Anni Trenta la nostra città era la capitale del ballo*».

Ieri, la «vernice», in un locale di via Principi d'Acaja. Matteoli ha aperto le danze a prezzo scontato ballando un tango con la signora Domenica, 60 anni, casalinga.

Per iniziativa chi ha più di 55 anni può recarsi presso la propria circoscrizione e ritirare gratuitamente un tesserino. Poi potrà ballare (fra le 15 e le 19) il martedì al Massaua ed alla Lavagnola, il mercoledì al Bagatelle ed al Garden, il giovedì presso Fortino, Arlecchino, Principe e Mini Cabaret, il venerdì al Bagatelle ed al Club 84, il sabato al Bagatelle ed al Faro.

a. com.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. MAURIZIO libero 2 camere bagno ripost. cucinino buone casa o camera ripost. ACI due 650.7029 - 650.6683.
RABATELLI UNIROMA 650.369 libero (vicino Stadi Univ) 4 camere bagno L. 48 milioni dilazionabili.
RIVOLI vendo alloggi ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno box cantina ristrutturato L. 75 milioni. Tel. 957.7082.

SETTIMO
Via Villafranca libero recente ascensore 3 camere tinello cucinino bagno, L. 70 milioni. Gabetti, tel. 8787.

TAIT 513.931, libero zona Crocetta (via Pisani) camera cucina servizio cantina a L. 25 milioni 500 mila.
TAIT 513.931, libero zona Mirafiori (Nizza Fiat) recentissimo piano alto camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni. Tel. 957.7082.
TAIT 513.931 libero in piazza Statuto ascensore 3 camere soggiorno cucinino bagno pulitissimi L. 70 milioni.
TAIT 513.931, libero S. Rita (via Gorizia) recente piano alto camera tinello cucinino bagno fermo ascensore.
TAIT 513.931, Pino Torinese libero in tranquilla palazzina recente, salone 3 camere cucina box/wc e giardino.
TENUTA costituita con palazzo del '700, villa, rustici, parco, terreno 15 km dal centro, adatta abitazioni di prestigio o casa di cura con annessa fattoria. Prezzo adeguato. Scrivere: Publi-Immobili 8073 - 10100 Torino.

TORINO CENTRO
nell'elegante palazzo ristrutturato della Residenza «Gallaria», imprese costruttrice vende direttamente negozi ed alloggi varie metrature e personalizzabili. Mutui ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite dei Costruttori ed Immobiliare 6Effe S.p.A. Telefonare 590.204 ore ufficio.

THIENE vendo metà villa bifamiliare in fase di rifinitura con giardino mq 800 indipendente su 3 lati vera occasione. Tel. 837.7082.
UTIF 513.988 libero S. Rita via Gorizia ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore L. 72 milioni 800 mila.
UTIF 518 988 libero recente Crocetta Via dei Mille (Standa) 2 camere cucina bagno ascensore L. 73 milioni 500 mila.
UTIF 518 988 libero recente Giuglaseo ampio 3 camere cucina bagno terzo ascensore possibilità mutuo fino al 75%.
UTIF 516 988 libero via Chiesa della Salute ristrut. casa 2 camere cucina servizio prezzo da L. 45 milioni 900 mila.
UTIF 516 988 libero centralissimo monolocale mansardato da ristrutt. con angolo cottura bagno 6° piano ascensore.
UTIF 547 628 libero agricolo grossi corpi an Massimo D'Azeglio 4 camere cucina terzo bagno ascensore portineria.
UTIF 547 628 libero Barriera Milano via Matteotti camere cucina servizio terzo ascensore. Ristrutturato poggiolato.
UTIF 547 628 libero grossi corpi Susa-Lanzo 3 camere cucina bagno ascensore posto auto L. 170 milioni mutuo al 75%.
UTIF 547 628 libero adiacente Giardini Reali splendissimo 7 camere triple cucina bagno 6° piano ascensore.
UTIF 547 628 vendo Mirafiori signorile mai abitato ascensore 2 camere cucina doppi servizi. Forte mutuo agevolazioni.
VANCHIGLIA libero 2 camere bagno p.rialto cucinino vendo bella casa o camera libera mutuo. ACI due 650.7029 - 650.6683.
VENARIA vendo libero alloggio tavolato pianta 2 camere cucina vedi affare L. 115 milioni. Tel. ore ufficio 837.7082.
VIA Arbria 3° piano con ascensore privato vendo alloggio occupato di camere tinello cucinino bagno ingresso cantina. Tel 260.314 ore 20-21.
VILLA bifamiliare recente 15 km da Torino con terreno 800 vendesi. Telefonare 780.6542.
VILLA Reg. di Chieri unifamiliare singola pressoché tutto di prego abitabile subito imprenditore vende. Tel. ore 8 444 478.
VILLA Rivoli prezzo Chieri unifamiliare disposta su 2 piani con mansarda vendesi pressoché subito. Tel. 957.3715.

DE GA
Gli Agenti vi propongono la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga Rivoli consulenza di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati direttore in via Susanna 58 corso Francia 91 la lungo-zona. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SERIETA' cerca uso transitorio anche camere alloggi vuoti o arredati Torino e cintura per rappresentante serio vostre spese. Tel. 533.314.
A. ALLOGGIO o mansarda abbiamo a persona referenziata contributo 13 mesi. Telefonare 309.0400.
ARREDORA a persona referenziata 2 camere servizi zona da corso Gabetti a piazza Zara. Tel. 650.2620.
BANCARI prossimi posti cercano in affitto alloggio da due persone cucina e servizi in Moncalieri. Tel. 0141 274.385.
COLLINARE vuole 3-4 camere cucina bagno servizi parte in stabile famiglia referenziata. Telefonare 339.1570.
DIRIGENTE di azienda cerca in affitto appartamento signorile media dimensioni, preferibilmente zona precollinare. Telefonare 650.2131 - 881.0346 (chiedere dott. Vigliano).
PROVINCIALI soli, su biancorio tre impiegate, cercano alloggio in affitto; 1-2 camere zona Tortona o limitrofi. Telefonare 857.3683.
PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto in Torino. Telefonare 506.6917, ore pasto.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento con panorama composto 13 mesi arredabile. Tel. 805.6450.
A. referenziati affittasi 2 camere salone cucina servizi, completamente arredati Telefonare 888.015.
ADIACENZE hotel Ambasciatori affittasi mansarda arredata con piedi-a-terra ne cucina. Telefonare 535.752.
AFFITTASI meravigliosa proposta uso piedi-a-terra centralissima L. 90.000 Telefonare 743.2293 Soc. Angelica s.a.s.
AFFITTASI monolocale arredato zona centralissima stesso stabile. Visibile in loco, via S. Donato 3, stasera 17 alle 19.
AFFITTASI avvocatura terrazzata e uso ufficio presso Intendenza ottimo mq 78 sulla 2° piano. Immobiliare 010 317.
AFFITTASI alloggio ammobiliato mq 50 zona Lingotto. Telefonare 2 [redacted] in ufficio 4 stanze cucina servizi con 2 posti macchina affittasi zona Lanzo/Ivrea. Telefonare ore pasti.
AFFITTASI 4 km Vinovo e 5 km Moncalieri alloggio 2 camere salone cucina 2 servizi box L. A10 mila mensili zona verde giardino. Tel. 0147 839.282.
AFFITTO e presenti sposi compresenza stabile antichi camera studio. L. 300 mila equo canone. Moncalieri. Tel. 530.415.
AFFITTO recentissimo uso studio medico multiservizi locali zona Stadio. Richiesta modica. Tel. 543.115 ore ufficio.
AFFITTO vicini 2 camere cucina completi servizi termici Barriera Milano Semivere. Publi-Immobili 8051 - 10100 Torino.
LIBERO via Nervesa 125 7° piano 400 mq ristorante ambienti ind. immobile via Roma 101. Tel. 548.779.
PARI ottimo appartamento in villa bifamiliare posizione eccezionale mq 140 con giardino. Tel. 538.962.
PINO Torinese affittasi 4 camere servizi garage. Scrivere Palermi n. 8/9642 Ferrovia Piazza Principe (Torino).
PINO [redacted] agriturismo piano terra stanze 3 camere cucina bagni L. 450 mila mensili più spese a non residente. Scrivere: «Publimmobiliare 8048 — 10100 Torino».
PRIVATO affitta a privato mansarda bene arredata uso 2° casa zona Madonna di Campagna Settantini. Tel. 212.055.
UFFICI adiacenze piazza Castello, in bivdere, ad isolati e servizi affittasi L. 1 milione 600 mila mese. Telefonare 553.873.

UFFICI REDIDENCE
canali arredati magazzini recenti negozietti sale riunioni foto telefono anche legali. Telefonare 53.211.

UFFICI int. corso Galileo Ferraris (Crocetta) palazzo, tre camere, doppi servizi, affittasi L. 1 milione 200 mila mese. Telefonare 653.873.
UFFICIO centralissimo 200 mq arredati. Tel. 897.814 ore pasti.
VILLA ristrutturata mq 240, doppio garage, giardino, posizione collinare soleggiata, 15 km dal centro, L. 1.200.000 mensili. Scrivere: Publimmobiliare 8075 - 10100 Torino.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera singola e due letti centralissima, piazza Solferino. Tel. 517.251.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] artigiani [redacted] montatori specializzati e ladisti diplomati. Tel.: 801.5118.
DITTA specializzata esegue lavori riguardanti tetti e tetoie ristrutturazioni in genere. [redacted] Tel. 801.3089.

33 Matrimoniali

AFFERMATO professionista laureato, ottimo stato condizione sociale ed economica, celibe, bella presenza, serio, affettuoso, interessi culturali artistici, apprezzerebbe mai fidanzamento con ragazza presenza, simpatia, sensibilità. Inserimenti. Scrivere: «Publicompass 8048 — 10100 Torino».
DIPLOMATO ventiquattrenne bella presenza, buon impiego, privo conoscente ragazza conoscerebbe scopo matrimonio con laureata ne compresa, seria, piacente, diplomata, amante montagna. Scrivere: «Publicompass 8047 — 10100 Torino».
DISTINTO signore vedovo solo senza figli bella presenza sano sportivissimo 53 ottime sia civile doppia proprio villetta piacerebbe conoscere anche matrimoniale. Serietà. Gradito salotto. Scrivere: «Publicompass 8050 — 10100 Torino».
FARMACISTA trentenne, presentata, cerca signorina graziosa, dolce, acopo matrimonio. Scrivere: «Publicompass 8054 — 10100 Torino».
IMPIEGATO scapolo 44enne privo di compagnia conoscerebbe signora nubile pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere casella postale n. 72 — 12037 Saluzzo (Cn).
SCAPOLO 43enne benestante apprezzerebbe signorina o vedova massimo 43enne. Scrivere. Publicompass 8049 - 10100 Torino.
TRENTAQUATTRENNE laureato cosa-scerebbe scopo matrimonio ragazza trentacinquenne amante sport buona cultura. Scrivere «Publicompass 8046 — 10100 Torino».
VEDOVA di alto livello sociale 60, circa, quarantenne, ottima referenze presenza piacente, conoscerebbe signore benestante max settantenne scopo matrimoniale. Luogo sentire. Passaporto n° 7715448 Ferrovia Porta Nuova - Torino.
VENTIQUATTRENNE impiegata, amante casa, sportiva, conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo max trentaduenne, adatto, ogni principio morale. Scrivere: «Publicompass 8094 — 10100 Torino».
VITRONI [redacted] piacerebbe ragazza dolce seria. Scrivere: «Publicompass 8040 — 10100 Torino».

37 Campeggi e sport

ALBENGA villaggio turistico in splendida posizione collinare, davanti al percorso tra mari/ terme, vendiamo piazzole per case e caravans da L. 35 milioni. Guarigo Viganò 02 798 868.
SARDEGNA in camping-villaggio sul mare prestigiosi bungalow, industriali completamente attrezzati, disponibili. Tel. 070 310.387, 310 230, 033 760.113.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Alani femmine arlecchino già vaccinati privati pedigree alta origini vendo. Telefonare 0533/31-912.053.
PASTORE tedesco cedo mesi cinquanta molto bella pastora affettuosa con giardino. Telefonare 728.250 ore pasti.
PRIVATO vende cuccioli Pastore belga addestrati pedigree genitori campioni esigenze ad intenditori. Telefonare 011 505.743 - 595.518.
VENDO cuccioli alani femmine nere ed a mesi figlie di campione italiano internazionale. Tel. 0331-5388 ore serali.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI accumulatori acquisto. Pagamento contanti. Interpellatemi prima di offrire, telefono 02 875.568.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Bruno casa 4 camere bagno ampio box auto giardino «Il Rustico» vendo L. 85 milioni. Tel. 533.512.
A.A.A.A. A Canavese fabbricato villino d'epoca primi '800 L. 130 milioni. «Il Rustico» vende Tel. 533.512.
A.A.A.A. A Castelnuovo Don Bosco cascina in splendida soggiorno 4 camere cucina bagni cantina box/giardino mq 200 L. 45 milioni. Gradito 650.5053.
A.A.A.A. A Chieri/pino (collina) casetta ristrutturata a nuovo 4 camere cucina box auto bagno cortile giardino privato L. 118 milioni. «Il Rustico» vende Tel. 533.512.
A.A.A.A. A 25 km Torino rustico indipendente su quattro lati 9000 mq terreno circa L. 55 milioni. Gradito 650.5053.
A.A.A. A pochi km da Torino acquisteremo ruderi casette villette anche non indipendenti su 4 lati o da ristrutturare. Tel. anche sabato pomeriggio 539.353.
A.A.A. SCHIANNINI Bossolasca «Bella» a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina servizi reddito mensile AGI 65.20
A.A.A. VERNUA Bergolo casamonta indipendente di 4 vani [redacted] mansardato AGI 65.20
A.A. MAGLIONE Carnovese rustico con 4 vani stalla fienile cortile proprio L. 26 milioni Casalmorano 55 66.
A.A. TRINO Vercellese casetta con 2 camere cucina bagno cortile ristrutturato. L. 24 milioni Casalmorano 55 66.
A. CASTAGNOLE rustico da ristrutturare indipendente 8 camere cantina solaio terreno 1.850 mq. Casalfiori 88.12.
A. PRIOCCA Pinerolese casetta abitabile subito 3 camere cucina bagni ripostigli terreno cinto. Casalfiori 88.12.
A. SONA di villeggiatura vicino indipendente su 4 lati terreno pianeggiante 1800 mq. Casalfiori 88.12.
A. Barge casetta indipendente con terreno L. 10 milioni più L. 35 milioni ristrutturato a nuovo. Tel. 0121 78.956
A. L. 25 milioni Via Cristina Pomaretto panoramicissimi casetta 3 camere con terreno. Chiaromi. Tel. 0121 72.404.
ACQUISTIAMO subito casette casone con terreno entro 30 km da Torino pagamento in contanti anche l'anno notarile Tel. ore 9/13 - 652 235.
AFFARISSIMO 100 f. al mare via Lido di Adriano, Dante, Classe, Genio, Cesenatico, immediate. Soltanto proprietà vendita appartamenti vere occasioni da L. 30 milioni 600 mila. Pagamento, dilazioni e rivalsa del cliente. Telefonare 0544 949.114 - 494 211 - 494 433.
ANDORA affarone causa trasferimento vendesi appartamento panoramicissimo arredato a 100 mt da mare, ingresso giardino, soggiorno cucina abitabile 2 camere da letto doppi servizi bagno cantina box auto L. 125 milioni. Tel. (0182) 82.312.
ANDORA pagasenza 24 [redacted] vendesi impresa vende vicinissima [redacted] alloggi soleggiati arredati [redacted] tre posti terrazzi [redacted] giardini. Tel. 011 75[redacted]
AUTENTICO affare subito a 100 mila! Causa vendesi stupendo alloggio: ingresso, 2 grandi camere, cucinotta, servizi, cantina, graziosissima balconcino soleggiato con annesso graziosa giardino di proprietà, posto macchina. Richiesta L. 80 milioni! Tel. 0141 47.514 - 68.371.
BARDONECCHIA presta due alloggi mansarda 2° piano in palazzina mq 50-60 vanzonati in comunione doppio solo il grande. Tel. 011 695.491 ore pasto.
BORGOSESIA Sesvina ridente panoramico recente signorile. 3 camere servizi cantina mansardone/cortile. Tel. 0163 746.981.
BRONDUZZA blocco arredato soleggiato recente costruzione, a 100 mt mare L. 60 milioni. Italia 0184 295.864.
BORGHETTO centro 3 camere più servizi cantina tavernetta/cortile autonomo, L. 150 milioni Italia 0184 295.864.
BORGHETTO alloggio vicino al mare 1 camera grande cucina bagno ripostiglio terreno cinto. Casalfiori 88.12.
BORGHETTO in stabile recente signorile vendesi 1 camera grande cucina servizi. Prezzo interessante. Tel. 011 384 491.
CAIRA indipendente Vigone con terreno recintato mq 1000 comoda passo L. 38 milioni 500 mila. Tel. 0173 343 248.
CASETTA indipendente 6 camere stalla orto pollaio, pozzo Bricherasio Pinerolese L. 45 milioni. Tel. 0121 81.458.
CASETTA rustica collina Borgo scuola luce terreno strada asfaltata vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.421.
CERIALE Del Ge.Ba. vende direttamente alloggi nuova zona turistica Borgio Ve. Tel. 0182 931.221 - 0182 - 02 638.7701.
COLLINA Canale 30 km Torino vendo casetta rustica 4 stanze acqua interna giardino L. 18 milioni. Tel. 0121 71.374.
CORSO cassina bifamiliare panoramica da 2 vani più terreni per alloggio terreno solaio AGI 65.20.
COURMAYEUR Regione vende natura 32 bilocali box tre 2% Tel. (0165 54.444 - 84.140.
CUNEO cercasi metà villa bifamiliare da tre lati indipendenti ingresso vendo. tre 2% Tel. (0174) 694 - 901.8042.
DIANO MARINA LA TOUR Le Gelle in nuova costruzione bilocali giardino da 41 mq. Telefonare 0180 43.741.
DIANO MARINA S.A. TOUR vale Carlevia La Magdeleine nuovi bilocali 36 milioni accessi promozionali. Tel. 0185 43.741.

LOANO libero splendido vista mare: camere cucinotta servizio ampia loggetta. 30 milioni. Tel. 0141 831.210.

LOANO
500 mt mare nuova costruzione consegna estate '87 e '88. 2-3-4 vani giardini privati termo autonomi tre 2% mutuo fino al 70% viste in cantiere assista e documenta Nasi & Negri 011 606.2122.
[redacted] privato vende via Roberto Ferrero mq 1600 circa Telefonare 011 348.036.
DOGLIANI/LANGA - A Lido Adriano vendiamo villette al mare. Soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagno balconi cantinetta giardino box, 10 modelli, mutuo. Agenzia Casamare, viale Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra). tel. 0544 494 266.
FIANCO vendo villa 3 vani cinque terreno possibile ampliamento L. 55 milioni disponibili. Tel. 011 590.749 ufficio.
FIETTA Ligure 100 mt mare eligibile alloggio in palazzina mq 120 poi cantina e posto auto Tel 019 645 242.
FINEROLO Castiglione vendo 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina giardino L. 30 milioni Tel. 0121 501.277.
FOGLIZZO km da Torino a Chivasso grande tenuta comoda stabile volendo dividerla in due grande subito a prezzi adatti per allevamento e/o attività agrituristica o di hobbismo studi professionali vendo con rate personalizzate Tel. 806.303 - 858.715 no mediatori.
FONT Cameresa ripeto recente soggiorno pranzo camera cameretta bagno cantina posto auto O.R. L'Immobiliare 320.524.
GARALLO libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina box L. 72 milioni. O.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
GIVALTA (Termo) vendo 3 camere soggiorno 2 bagni 2 balconi verde. Telefonare 032 501 0156.
GRIMALDI Ligure imperia ad Albenga sul mare immobile vendo blocco pianti con garage e cantina abit. e prezzi interessanti, minimo anticipo. Pizzorni, rivoltella. Tel (0182) 81.770 serali 50.991.
GUNITICO dintorni Castelnuovo Don Bosco da ristrutt. ristrutturare mq 3000 terreno possibile ampliare Tel 942.1946.
S. LORENZO al Mare (Imperia) vendesi vende appartamenti signorili in prestigio dentissimo sulla spiaggia cominciati blocchi tre 2% prezzi interessanti sconti mutuo permute. Personale sul posto. Telefonare 0363 314 358 - 0183 92 047.
SPOTORNO Borgio Verezzi Liguria vendonsi direttamente appartamenti 2-3-4 locali. Offerte mutui. Tel. 019 545.801.
VENDO rustico da ristrutturare in centro paese nel Canavese 20 km da Torino. Telefonare ore serali 011 989.9748.
VICINANZE Imola ett. 350 casa mq 300 terreno mq 30.000 parco bosco. Posizione signorile privato vende. Tel. 216.4512 dalle 13-14,30 oppure ore 21.
VICINANZE Sanremo Consulte di Costarainera con incantevole vista su Capo da promettono in autori villaggio vendonsi alloggi di mq 45 completamente indipendenti in vine a scrivere L. 65 milioni. Telefonare Riviera Italia 942.8772.
VILLARETTO (Val Chisone) alloggio recentissimo ampio soggiorno cucinino cameretta bagno camera, L. 42 milioni. O.R. L'Immobiliare 011 329 0421 - 320.524.
10 chilometri da Torino rustico con 1000 mq di prato, acqua, luce, scarico pubblico, asfalto, metano, L. 10 milioni ristrutturabile. Telefonare 515.051 - 615.485.
20.000.000 a 20 km da Moncalieri casetta indipendente 3 lati con prato al Rustico vende Tel. 533.512.
60.000.000 subito dopo Chieri casetta comoda servizi con cortile e orto studio professionale vende con rate personalizzate Tel. 668.303 - 658.235 no mediatori.
9.000.000 vicinanze di Pinerolo rustico libero 3 lati con prato studio professionale vende con rate personalizzate. Tel. 668.303 - 658 235 no mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio mobiliato soleggiato vicino spiaggia vicino mare ragazzi liberi marzo seguenti, tel. 011 383.264.
A Rimini, Miramare sul mare stupendi appartamenti nuovi ogni dimensione. Inizio dal 7/8 mese. Tel. 0541 387.088.
AL mare affittiamo appartamenti mensilmente - quindicinalmente - settimanalmente. Offerte Cesenatico, telefono 0547 86 648 - 85.232.
APPARTAMENTI villeggiatura mare pagando da L. 100.000 settimanali con box e consumi. Bellaria. Tel. 0541 46.513.
BORGHETTO affitto alloggi estivi da L. 350.000 compreso. Agenzia Gabbiano, tel. 0182 970.680.
CERVIA a Cannamela si affitta villetta a schiera appartamento mobiliato, 4 posti letto, 2 servizi, giardino, box privato. Telefonare ore pasti 059 554.169.
DARE Vallecrosia vendo da aprile ad agosto recentissimo mt 3-5 liv. a 100 mt mare. Tel. (0184) 293.374 pasti.
FIETRA Ligure residence Verde Park, 150 metri mare, zona tranquilla, affitta appartamenti arredati - comodità. Telefonare 019 646 422.
FIETRA Ligure affittasi 100 m mare bilocali nuovi ristrutturatissimo mare sparto anche quindicina. Tel. 019 612.343.
FIETRA Ligure affittasi ammobiliato vicino mare marzo maggio luglio. Telefonare 011 271.4482.
SARDEGNA Calasetta affittasi settimane appartamenti arredati, comodità residenze piazza sempre mare. Telefonare stessi numeri ai venerdì 035 910 401 orari ufficio.
VACANZE al mare a Marina di Bibbona (Livorno) bilocali graziosi, mare quasi davanti, L'Immobiliare del Porto affitta appartamenti mini alloggi arredati in moderni villini recentissimi. Per informazioni telefonare 0586 600 200.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Parlamento centrale panoramico giardino tutte camere servizi privati Bertola familiare. 0182 44 490.
CELLE Ligure Arenzo Alda, 50 metri mare, zona tranquilla, cortesia. Ottimo pasto/camera Tel 019 990 083.
DIANO Marina 0183 496.474 Hotel Reyna bungalow palazzina mare, camere servizi 28.000 - 31.000 familiare, ampia menù.
LOANO pensione Isabella (019) 665.183 servizio famiglia menù a scelta primavera L. 28 mila luglio L. 35 mila.

49 Informazioni

BIOGENE point [redacted] interpella, indagini personali, servizi di accompagnatrici [redacted] Universale. Via Nizza 2, tel. [redacted] 424.
MICHELI investigazioni, indagini matrimoniali e ricerche. Corso Re Umberto 53, telefoni 505 463 - 501.578.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519.026 - 534 982.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro lavorato monete grezzi, prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.830.
A.A. (67) regalerei risalzo del vostro cane, amante, mansueto, pratico, telefonate al 506.0581. Vi saranno proposte le quotazioni massime della premiata per contattarvi. Via Piemonte 47.
CERCO mago vi farà tornare la persona amata, maghi bianca d'Inverno, consigliere, ateart. Via Monginevro 13, tel. 886.8773.
COMPRO libri antichi moderni grandi enciclopedie Treccani libri Garzanti arte varia. Tel. ore negozio 839.7720.
LOANO stupendo terreno cucinetta servizio ampia loggetta 35 milioni. Telefonare 0141 831.210.

LAGO Maggiore, villini, ville, terreno, giardino, lunga, pochi, acquisti, L. 2 milioni ambiziosi, mutuo, dilazioni senza interessi. Tel. 02 345.2093.
LAIGUEGLIA privato vende bilocale, 100 mt dal mare, arredato, ristrutturatissimo. Tel. ore pasti 011 968.2703.
LOANO bilocale nuovo 1.500 metri dal mare vista mare indipendente L. 48 milioni. Telefonare (0141) 802.143 ore pasti.
LOANO stupendo terreno cucinetta servizio ampia loggetta 35 milioni. Telefonare 0141 831.210.

SALTA SU UNA FIAT.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.

RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria di festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 marzo potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto e i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA [redacted] strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al 15 marzo è festa grande: oltre ai vantaggi della rateazione Sava, potrai anche usufruire di [redacted] riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per un anno. Fai subito un salto da una Concessionaria o da una Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
In [redacted] ai prezzi e ai [redacted] in vigore il 1/3/87.

FESTIVAL FIAT 87

È una speciale iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat valida fino al 15/3/'87 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

MONDO X
NON E' SOLO TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari dal 18 al 28 anni

LA STAMPA
INTERMOBILIARE
NATURA IN TRE DIMENSIONI
FOTOGRAFIE DI ROSARIO BELLA
Salone «La Stampa» TORINO
4-18 marzo 1987

Festa di sport e di gioventù al Palavela

In settemila giocano per ritrovarsi amici

Protagonisti i ragazzi di 56 scuole - Non conta il risultato

L'incitamento caloroso dei compagni di scuola per il primo sprint sotto la cupola del Palavela

TORINO — Da ieri e per 55 giorni (la chiusura è prevista per il 16 maggio) il Palavela a Vela di Italia '61 fa da teatro ai «Giochi Città di»: giunti oramai alla edizione, quest'anno vedono coinvolti, in un intenso di gare, oltre settemila e 56 scuole elementari. «E' un'iniziativa unica in Italia, ideata Fidal — ha spiegato l'assessore comunale allo sport Lorenzo Matteoli — giochi comprese le nuove, e corsa di resistenza, il lancio della palla, il salto in lungo e la staffetta».

L'obiettivo dei Giochi non si limita al semplice risultato, all'assegnazione e della medaglie. Rappresenta «uno degli momenti qualificanti promossi dal Comune per contribuire, in collaborazione con gli organismi scolastici, all'educazione nelle scuole — conclude il presidente regionale della Fidal, Angelo Cremascoli — Questi Giochi quindi uno stimolo agli insegnanti e un momento socializzante. Non bisogna, inoltre, dimenticare che siamo intervenuti, dalla fase preparatoria, mettendo a disposizione scuole istruttori qualificati nonchè una dotazione di materiale utile».

L'albergo che appartiene al creatore del Lido di Parigi

Riapre il Gran Paradis

Costruito fine degli Anni Sessanta, fu inaugurato grande con uno spettacolo delle «Blue Belles» - Poi nel '74 la chiusura - Da allora in abbandono - Utilizzato a scopo turistico-naturalistico dentro il Parco?

CAMPIGLIA SOANA — Un viaggio a Parigi del presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso Mario Dezzola potrebbe concludersi con una piacevole novità per la Val Soana: la riapertura del «Gran Paradis», un hotel realizzato da Giuseppe Clerico alla fine degli Anni 50, rimasto aperto per poco più di quattro anni e da tempo ormai inutilizzato.

L'idea di utilizzare a scopo turistico-naturalistico il «grand hotel» sarebbe legata alla realizzazione di un nuovo giardino botanico al Pian dell'Azaria, sopra Campiglia. Proprietar. di gran parte degli alpeggi di questa zona il proprio Giuseppe Clerico, il creatore del Lido parigino. Erano state le sue «Blue belles» ad inaugurare il «Gran Paradis», un avvenimento che i pochi abitanti rimasti a Campiglia si ricordano ancora oggi: «*Non ci si riusciva a muovere per le lunghe macchine* pensate quasarti: *per qualche anno tutto sembrava funzionare, poi l'albergo ha chiuso*».

«*Il turismo è calato bruscamente*,' l'alta valle ha ripreso il suo aspetto sonnacchioso di sempre, con i giocatori che mordevano il freno, attendendo l'occasione di andarsene in città per trovare un lavoro decente».

In tale situazione, si può ben comprendere come la gente potuto sfruttare stagionarsi all'albergo «Gran», che avrebbe invece dovuto cambiare le sorti delle famiglie che, tanto a lungo, tenuto duro, rinunciando al miraggio facili guadagni.

Nessuno si occupa neppure della dell'interno del del Parco Nazionale. Il presidente Dezzola a Clerico la collaborazione per cercare di rivitalizzare un versante del parco, quello valsoanino, forse più penalizzato altri, soprattutto per quanto si riferisce al movimento turistico. Il giardino botanico dell'Azaria sarebbe il secondo del parco dopo quello radisia voluto presidente Gianni a Valnontey sopra Cogne. riapertura del «*Gran Paradis*» si parla da anni, ma i progetti rimasti sulla carta. Un suo utilizzo come punto d'appoggio per studiosi e naturalisti o semplici turisti potrebbe possibilità di sfruttare per l'edificio, pagato tutto dal più famoso valsoanino emigrato in in fortuna negli anni guerra. Giuseppe Clerico era fino all'86 sindaco Valprato, Comune che comprende anche le frazioni di Campiglia, Piamprato e Planetto.

Il rapporto popolazione-Parco non è dei migliori: nel vicino vallone di possono leggere ancora scritte anti-Parco opera di anonimi contestatori progetto ampliamento dei confini, a causa restrizioni e dei vincoli, in particolare urbanistici, imposti vaguardia.

Uccisa da un'auto pirata

Davide Coli, 19 anni

VILLASTELLONE — Travolto da un'auto pirata Villastellone, Davide Coli, che avrebbe compiuto vent'anni tra 8 giorni, è morto la scorsa notte al Cto, mezz'ora dopo il ricovero. Abitava in corso Traiano 76; iscritto al primo informatica, aveva trovato lavoro da un mese.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, il giovane, che sulla 127 di padre da Carmagnola, dove aveva passato e fidanzata, sarebbe scesa dall'auto rimasta in panne per chiedere aiuto: sarebbe stato travolto da una vettura subito scomparsa.

Ma i genitori sono convinti della versione. Diceno Giovanni e Marisa Coli: «*All'ospedale ci hanno detto qualcuno aveva visto barcollare figlio lungo la strada, come se fosse stato picchiato; anche le ferite e gli squarci sui pantni potrebbero essere stati provocati percosse. Inoltre, sulla una ciocca di capelli ruoi. Adesso attendiamo l'esito dell'autopsia*».

I teppisti protagonisti di un altra grave incidente cavalcavia della tangenziale in territorio di Caselle. Una grossa è lanciata su macchina transito guidata Fortunato Barilla, anni da Torino, via Santia e fianco c'era la moglie Teresa Il sasso ha rotto un vetro dell'auto e ha colpito la donna, che all'ospedale di Ciriè per fratture costole e allo sterno. Guarirà giorni.

Nuove guardie ecologiche

Per la tutela dei torrenti

Richieste dai pescatori alla Provincia

TORINO — inquinatori dei fiumi dei neri più le guardie ecologiche-ittiche, istituite dall'assessorato Caccia e pesca della Provincia. Questi carabinieri dei torrenti e dei laghi sono richiesti pescatori mila in provincia di Torino), sempre più allarmati

I volontari specializzati affiancheranno così le guardie venatorie provinciali, le quali devono sorvegliare sia i cacciatori che i pescatori.

Attualmente sono 350 le guardie ecologiche che operano nelle diverse vallate e ne sono previste altre si specializzeranno nella sorveglianza delle acque e della pesca. «*In questo modo* — ha detto Emilio Trovati — *sarà molto più facile individuare inquinamenti e discariche abusive. Inoltre i pescatori potranno anche pedirsi meglio i loro territori, dei quali sono attenti conoscitori e difensori*».

Ora (il suggerimento inidal pescatori della Val Susa) sono state costituite sei associazioni: queste occuperanno ripopolamento corsi d'acqua, sarà gestito con nuovi criteri. Così sono sorti i primi incubatoi per a Quincinetto in Chiusella: Luserna S.Giovanni in Pellice: altri verranno realizzati a e a Novalesa in Val Susa.

I torrenti delle tornano nelle in buone condizioni. Tanto che nel Pellice, in Val di Lanzo e in Chiusella sono tornati a vivere i gamberi, estremamente sensibili alle alterazioni ambientali. la Ripatia in Val Susa ha grossi problemi di inquinamenti diversi, che accentueranno con costruzione dell'autostrada.

«*Del punto di chimico le acque migliorate* — precisa il prof. Gilberto Forneris, ricercatore al dipartimento produzione animale dell'Università —, *invece sono peggiorate per gli inquinamenti biologici e da anticrittogamici usati nell'agricoltura mano che la pianura, la rifiuti si aggrava. Vi è poi grosso problema dei prelievo indiscriminato delle acque per diversi, che danneggia i corsi d'acqua*».

La Provincia nelle proprie acque ha elevato 20 centimetri (ma l'obiettivo futuro sarà di la lunghezza di cattura per le trote: nei d'acqua Regione rimane la misura di 18 centimetri. Per i pescatori confusione. «*Le nostre guardie avvertono che estate questa differenziazione* — conclude l'assessore Trovati —; *però la Regione deve adeguarsi al più presto. In mente siamo gli ultimi a pescare trote 18 centimetri. E'un errore. A questa lunghezza non si riproduce corsi*».

g. d.

Presentata la «Under 16»

Ragazzi a rischio e i centri incontro

Una serie di attività sportive e culturali

TORINO — Come aiutare i ragazzi che vivono a disagio in realtà molto difficili? Come tenerli lontani dalla droga, furto, strada? «*Occorre impegnarli in attività interessino, li coinvolgano in prima persona, responsabilizzandoli* — spiegato ieri in una conferenza stampa l'assessore alla Gioventù del Comune, Giampiero Leo —, l'assessorato ha dato tutto il appoggio ai centri incontro *che stanno fiorendo in città, punti del giovani: sono, ora, una nuova dimensione».*

Ieri è stata presentata, particolare, «Under 16» con in via del Carmine 13, che agisce fra i ragazzi della Centro. Ha laboratorio video (per a spettacoli, ma anche per filmare), organizza attività sportive, culturali, soggiorni all'estero, spettacoli. E, quando è necessario, dà aiuto a chi è «debole» a scuola. Altri centri sono già sorti a e Bud, S. Rita, Aurora, Parella, S. Donato (per informazioni rivolgersi in Assarotti 2, assessorato Gioventù, tel. 57681).

I ragazzi «a rischio» sono un migliaio in città, ma è incalcolabile il numero di coloro che vivono un'adolescenza travagliata e difficile. Osserva l'assessore Leo: oltre un anno è diventata più attività di associazioni, *gruppi giovanili, cooperative nel tentativo di rispondere alle esigenze e cercare i problemi dei ragazzi che vivono dramma della droga, della devianza, mancato inserimento. Le iniziative si stanno ampliando attraverso le forze del territorio. Non tratta di provvedimenti calati dall'alto, che potrebbero rappresentare una sorta di violenza sul giovane, ma piuttosto risposte dirette cercate ogni giorno.*

Una caratteristica dell'«Under 16» è la figura dell'operatore associativo strada: persone che agiscono di fronte alle scuole, quartiere. In tutti quei luoghi dove passano, vivono o agiscono i ragazzi a In questo momento, l'«Under 16» lavora con 15 giovani difficili di Porta Palazzo (chiamati affettuosamente «i ragazzacci») e con un centinaio di alunni delle medie Valfrè, Balbo ed elementare Tommaseo.

Si ristruttureranno strade per 74 mila metri quadrati

Maquillage per Orbassano

Gli interventi maggiori saranno realizzati grazie al finanziamento agevolato dal per i guasti dell'emergenza neve

ORBASSANO — Grandi manovre sono in corso per quanto riguarda la ristrutturazione delle strade. L'amministrazione (pci, psi, psdi) ha deciso migliorare la pavimentazione di mezza città, grazie anche al finanziamento agevolato concesso dal ministero per la Protezione Civile per l'emergenza neve (la città ha richiesto un miliardo e 475 milioni).

Le vie rifatte ex novo, tra gli aiuti statali che spera arriveranno entro cinque mesi, saranno quelle che collegano altri centri della zona: Piossasco, via Rivalta, via Stupinigi e via Giaveno, per un di metri quadrati. Bisogna, tuttavia, che, dopo di gennaio, il Consiglio aveva stanziato 73 milioni per far fronte alle prime emergenze.

Si stanno, inoltre, ricementando via Rimembranza, corso Vittorio Emanuele, via Castellazzo, via Betanghi, per una spesa aggirantesi sul mezzo miliardo, e sono in progettazione molte strade.

Spiegano l'assessore ai lavori pubblici, Casarin (psdi), e i responsabili dell'ufficio tecnico, Modugno e Bodrero: «*I motivi di questi lavori diversi. Innanzitutto, la il fulcro della zona 3d, tutto il traffico converge qui; soltanto in Comuni sono attraversati una sola grande strada provinciale, mentre da noi molte. Inoltre, abitata 20 mila persone, esiste un traffico degno di una città di 60 mila abitanti. Poi, capita che società come l'Enel e la Stp ripacchino, per nuovi allacciamenti o per altri motivi, le strade senza tener conto delle nostre esigenze. Infine — e questa è forse la causa principale — negli ultimi anni si accumulati un certo numero di progetti che, tutti assieme, hanno ottenuto il permesso d'essere realizzati*».

La gente lamenta che i lavori vanno avanti a rilento. «*Non è colpa nostra* — si difende Casarin — *perché rifare dal una strada non significa solo spandere cemento, ma occorre anche costruire tutti i servizi. Comunque, posso assicurare che, nell'arco di cinque anni, tutto sarà concluso e Orbassano avrà un nuovo aspetto*».

Una proposta per l'edilizia universitaria

TORINO — Anche il pci ha la sua «*proposta per l'edilizia universitaria*». E' condensata in un opuscolo di una domina di pagine, con una mappa dei poli destinati ad ospitare sedi di Facoltà, presentato in un convegno a docenti e autorità accademiche. Questa proposta non si molto da quelle avanzate dai atenei e dall'Unione Industriale.

di e dei poli: via Verdi (Facoltà umanistiche), Massimo d'Azeglio (scientifiche), Istituto Poveri (Economia e Commercio), Grugliasco (Agraria e Veterinaria), area di corso Castelfidardo (Ingegneria e Architettura). Lingotto (corsi di laurea e parco tecnologico). Costi previsti, 500 miliardi. «*Sul problema dell'edilizia universitaria* — ha rilevato il vice Coluccia — *c'è un'identità di proposte tra le varie forze cittadine. Manca uno strumento operativo per reperire fondi e avviare le opere. Ora è arrivato il momento di agire*».

Una proposta operativa condivisa non solo dai relatori comunisti vice rettore Alberto Conte, Marcello Vindigni, il segretario provinciale Fassino), ma anche dal rettore Diaintani che ha assistito ai lavori, ha riguardato la consorzio progettare, reperire finanziamenti e realizzare i lavori. Dovrebbe essere composto dai due atenei, dalle associazioni imprenditoriali e dagli enti locali.

Il pagherà l'ambulanza

VOLPIANO — La Croce Bianca volpianese ha deciso di chiedere il pagamento per i trasporti con le proprie ambulanze: qui perché l'Usl ha versato solo una parte di quanto richiesto dall'Associazione di volontari per il servizio svolto nell'86. Spiega il presidente Carmine De Ninno: «*I soldi servono a pagare il carburante e non per retribuire il nostro lavoro che è, e continua a essere, volontario. Ci rendiamo conto dei disagi che la nostra decisione comporterà, ma non potevamo fare altrimenti*».

Dopo un anno e mezzo è caduto il pentapartito

Nichelino, crisi risolta Pci, psi e psdi in giunta

Deciso l'altra l'accordo delle sinistre - Sindaco ancora socialista

NICHELINO — E'è risolta la crisi politica, aperta un mese fa, con le dimissioni dalla giunta dei due assessori e Bernardo Musetto (quest'ultimo era anche vicesindaco): il pci ha deciso la formazione di un governo pci, psi, psdi (con consiglieri su 40). La notizia si è appresa l'altra sera, quando sui muri della città sono apparsi i manifesti con i quali la sezione locale socialista spiegava la decisione formare «*nell'interesse dei cittadini*» una maggioranza con il pci allargata alla socialdemocrazia.

E' finita così, dopo circa un anno e mezzo, la collaborazione tra dc, psi, psdi, pri e pli, presieduta dall'avv. Teodoro Crupi (psi). Le prime avvisaglie, che facevano prevedere al dell'amministrazione. erano avute in occasione del voto per il comitato di sezione dell'Usl 23 con dieci dei democristiani di cui dicevo, allora, negli ambienti politici: «*Il fatto però non influirà sulla composizione della maggioranza in Comune*». Ma così non è

Giovanni Carucciolo, storico della sezione locale, sostiene: «*Gli alleati altro partito non hanno interesse né la convinzione a realizzare il programma politico a suo tempo concordato, anche perché con il tempo, i loro si sono rivelati interessi personali e clientelari: fatto politico assai grave*».

Dal momento in giornata in consiglio nale si era ridotta ad un solo voto, aveva creato situazione che si prestava possibili ricatti, perciò era più sopportabile. «*Il* — spiega Carucciolo — *non problemi politrone, in quanto oltre al gruppo eletto assessorati, non avrebbe avuto motivo di creare in crisi della coalizione nella quale era il partito centrale e numericamente più rappresentativo*».

Per ora, non si fanno nomi possibili probabili assessori; si sa solo che la poltrona del primo cittadino di Nichelino rimarrà tre assessorati, quattro andranno comunisti, ai socialdemocratici. Il tutto sarà ufficializzato dal consiglio comunale.

sciopero

TORINO — Sonia Benedetti, la terrorista di Prima linea, detenuta alle Nuove, prosegue lo sciopero della fame, scorsa: un permesso di alcuni giorni per stare vicino figlia di tre anni che da gennaio è uscita dal carcere per essere affidata nonni i genitori terrorista Marco Fagiano. Ieri il consigliere regionale dp Igor e l'eurodeputato Alberto Tridente hanno incontrato in carcere la Benedetti e Fagiano che hanno nuovamente sollecitato la concessione del permesso. Dp ha anche presentato in Consiglio regionale un ordine del giorno nel quale chiede al ministero di Grazia e Giustizia di «*regolamentare la normativa permessi dei detenuti in modo tale fan stare un rapporto meno ai propri figli*». Il Consiglio regionale ha fatto proprio l'ordine del giorno. Oggi il presidente della Corte d'appello di Lecce farà conoscere sua decisione

dalla Grande Torino

«La donna

GRUGLIASCO — Organizzato dal Centro culturale Le Serre, domenica, ore 16, luogo in via Tiziano Lanza 31, un incontro-dibattito «*La donna nell'arte*». Parteciperanno il consigliere e di Torino, Eleonora Artesio, e il sindaco di Grugliasco, Franco Lorenzoni. Saranno trasmesse immagini e diapositive della «*Rassegna donne*» realizzate fotografico

Trasporti

TORINO - Si di viabilità e di mobilità nei dell'area torinese, oggi alle 9,30, nella sala Sest di via Bertola 34. Il convegno «*Meglio mobili che... immobili*» è organizzato dal pci. Vi prendono parte anche il ministro dei trasporti Signorile, il sottosegretario ai lavori pubblici Pagani, il Libertini trasporti, tecnici ed amministratori.

Sciopero guardie giurate

TORINO — Prosegue lo sciopero delle guardie giurate, proclamato da Cgil, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di scaduto. Non sono ancora note le adesioni alla protesta, ma ieri numerosi istituti di credito sono rimasti privi sorveglianza e, nella notte, le pattuglie vigilanza privata erano ridotte quasi a zero.

Negozi chiusi nel

TORINO — Nel pomeriggio si fermano i dipendenti del commercio; è interessata in particolare la grande distribuzione. L'agitazione è stata decisa il 26 febbraio dai vertici nazionali che giudicano «insufficienti» le aperture della Confcommercio sulla piattaforma sindacale. E' previsto un nuovo sciopero di 4 ore, articolato per regioni, entro il 15 marzo.

Dopo un infortunio sul lavoro

SETTIMO — Comunicato del consiglio di fabbrica della FIAT-Ritmo di strada Cebrosa, dopo l'infortunio sul lavoro, l'altro giorno, nello stabilimento di macchine per movimento terra. Durante lo scarico del braccio un l'operaio Gaetano Biagno, 27 anni, ha il piede destro schiacciato; all'Astanteria Martini state amputate dita. Il consiglio di l'infortunato era stato assunto come «*invalido addetto alle pulizie*» e da poco gli era stato assegnato anche il compito di «*sabbiatore, mansione non precedute da adeguato addestramento e poco adatta un poliomielitico con il 33% di invalidità*».

Progetto di una nuova scuola

SETTIMO — due punti all'ordine del giorno riunisce oggi alle ore 17 il consiglio comunale. Verrà approvato il progetto per una nuova scuola media superiore ad indirizzo professionale che sorgerà al Borgonuovo a fianco dell'istituto tecnico 8 Marzo. Verrà costruita dal Comune grazie ad un finanziamento regionale di quattro miliardi.

Furono energia elettrica

MONCALIERI — Per furto di energia elettrica è stato arrestato dai carabinieri Giorgio Cordì, 37 anni, strada Genova 36, Moncalieri. L'uomo aveva manomesso il contatore della luce facendo in modo che non segnasse il consumo.

Due arresti per spaccio

MONCALIERI — Con l'accusa di spaccio di stupefacenti sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri Adriano Musso, 27 anni, di Moncalieri, via Cristoforo Colombo 13, e Rauoci, anni, Leonardo da Vinci 3, Torino.

Ai tedeschi piace il «Pendolino»

TORINO — Il presidente delle Ferrovie dello Stato, Ligato, e il presidente delle ferrovie tedesche, Reiner, hanno firmato, ieri, presso il Compartimento di Torino, un protocollo d'intesa per scambio di tecnologie e per sviluppare insieme gli sui trasporti su quadro collaborazione europea.

La delegazione tedesca, mattinata, aveva visitato le officine delle ferrovie a Savigliano (dove sono in costruzione i 460 destinati ferrovie italiane) e compiuto tragitto fino sul nuovissimo «Pendolino», treno ritenuto molto per le linee complementari esistenti in Germania.

Nella riunione tenutasi nel pomeriggio, presente il direttore del Compartimento di Torino, Ballatore, si sono discussi i temi legati all'alta velocità (le aziende tedesche, in questo campo, sono a un livello molto avanzato di studi e dei collegamenti attraverso i trafori).

Pastori tedeschi a caccia di premi

Sangano, domenica, si svolgerà il secondo raduno del cane pastore tedesco, organizzato gruppo cinofilo agonistico «Val Chisone», che comprende centinaia appassionati di questa razza canina. Il gruppo «Val Chisone» è associato alla Società del *Schäferhunde*, la seconda organizzazione mondiale sulla selezione del pastore tedesco.

Potranno partecipare al raduno cani suddivisi in 8 classi, dai baby agli adulti, fino oltre i 24 mesi di età. Ogni animale verrà poi giudicato da un gruppo di esperti. Il cane pastore tedesco è una delle razze più diffuse nel mondo e per la sua versatilità è impiegato molte polizie. Fa pure da guida per i ciechi, sorvegliante di mandrie e greggi; è un animale da guardia, ottimo per il soccorso alpino. Insomma un grande amico dell'uomo con un'ampia possibilità di utilizzo.

In occasione di questo domani, alle 14.30, in Sicilia 12, al Centro Ricreativo, si svolgerà un incontro fra amatori del pastore tedesco. Rina Gobbi, giudice selezionatore. Quindi Adriano Aime illustrerà i vantaggi protezione.

OTTO MAESTRI AL POLITECNICO

Lezioni di cinema

Come si trasformando, oggi, il cinema? le conseguenze tecnologiche che la moderna cinematografia, come tutti i settori più avanzati dell'industria, sta vivendo? nuove tecnologie e dei registi che ne fanno parlerà in «*Lezioni di cinema. Otto maestri dello schermo fra generi e spettacolo*», seconda di un ciclo di film (la ha avuto luogo mese di gennaio, buon successo pubblico), che si terrà, in questo mese, nell'aula 1 Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi.

Il seminario, organizzato Scarrone della «*Books & Video*» in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù Comune di Torino e la Celid (Cooperativa Editrice Libraria di Informazione Democratica), inizierà il 10 marzo, alle 15, con la proiezione di «*Tootsie*», di Sidney Pollack: il film verrà presentato da Maurizio Ghiabotti, regista e sceneggiatore.

Il 17, sempre 18, sarà la volta di «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*», di Steven Spielberg: il relatore sarà Sergio Zenatti, operatore di ripresa Rai. Seguiranno, il 24, «*Quinto potere*», Sidney Lumet (sarà relatore Luigi Patania, coordinatore della programmazione TV della sede Rai di Torino), ed infine, il 31, «*Oltre il giardino*», Hal Ashby, presentato da Beppe Valperga, conservatore della cineteca del Nazionale Cinema di Torino. Le «*Lezioni di cinema*» intendono dunque confrontare i tradizionali maestri del settore con i nuovi «manager director», come Steven Spielberg: il cinema non è più il semplice prodotto di una artistica, ma è il frutto di ricerche e sperimentazioni. A Hollywood alcune industrie cinematografiche si occupano esclusivamente all'elaborazione dell'immagine punto di vista informatico elettronico.

In un futuro lontano possibile far rivivere procedimenti sistemi all'animazione, e del passato, e farli a fianco dei divi più recenti.

c. g.

Auditorium un omaggio a Gershwin

Fine settimana la musica di George Gershwin: domani sera (21,15) all'Auditorium di via Rossini è in programma uno spettacolo organizzato dall'impresario Landi in omaggio al grande compositore americano. Partecipano alla serata il pianista Luciano Sangiorgi, Compagnia di Città di Torino diretta Lorenzo Furno, il duo pianistico Bevilacqua-Portolese, il quartetto swing di Mazzanti e contenta jazz Adriana. Il ricavato andrà alla Lega italiana per lotta contro i tumori.

Musica di tutt'altro genere stasera al «Minuit» via Perugia dove si esibiscono gli Atelier Nouveau, un complesso new wave che viene da Asolo. Domani (ore 17,30) alla «Chitarrada» di via Reffo incontro-concerto con il quartetto jazz del saxofonista Carlo Actis Dato che presenta il nuovo lp Oblique.

Due proposte per gli amici del cabaret: stasera e domani al «Cotton Club» Galliari 9 si esibisce il sosia di Renato Zero, mentre solo stasera al «Jumping Jack» di via Monfalcone 52 sono Mario Zucca, Marco e Mauro, ospite d'onore Andrea Giordana.

g. f.

giorno per giorno

Dibattiti

I referendum — Alle 21,15, al Club Turati in via Accademia delle Scienze 7, dibattito su «Voteremo i referendum?». Intervengono Diego Novelli, Francesco M e Bruno Segre. E' per l'Associazione Giordano Bruno.

Portuali — A «Hiroshima mon amour» via Belfiore dibattito sullo sciopero dei portuali di Genova. Con Bruno Rossi, delegato.

Parapsicologia — Stasera, ore 21, nella Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 33, del medium Demofilo Fidani di Roma, autore del volume «Il medium ascolta mistero».

Donne — Alle Casa delle via Vanchiglia 3, dibattito sul tema «Loro verdi, rosa». Con partecipazione dell'economista Mercedes Bresso.

Centro Teologico — Dalle 18,30 alle 22, al Teologo in corso Unità 11, dibattito con il prof. Chiavario sul tema «I credenti e le istituzioni oggi in Italia».

Archeologia — Stasera, ore 21, all'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, incontro per il «ciclo di introduzione all'archeologia». Carlo Careglio e Franco Gazzola.

Astronomia — Alle 21, all'auditorium della scuola media Don Milani a (corso Papa Giovanni). Il prof. Vincenzo Zappalà parlerà tema «Urano e oltre».

Feste

Degustazione — Dalle alle 24, nella Pirandello Jolly Hotel Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele 104, degustazione Barolo dei Fratelli Serio e Battista Borgogna. E' in ne del centenario fondazione della ditta. Altri puntamenti domani e domenica.

Trasimeno — Al sala Danze, piazza Statuto 9 ore 21, il settimanale «Sportissimo» premierà i principali protagonisti sport piemontese. ingresso libero.

Mostre

Lacca — A «Il Tappeto», in via Viberti 1, la mostra lacca all'artigianato artistico vietnamita. al 21 marzo.

Varie

Per aspiranti cantanti — Domani, al Privè via Cumerana 11, alle ore 15, la casa discografica Ogd, nella persona di Oscar Prudente, organizza un'audizione alle ragazze, dai 16 ai vent'anni, che vogliono intraprendere carriera di cantante.

Arcimboldo — Al San Paolo via Santa Teresa 6, 21, Centro Pannunzio organizza una serata dedicata ad Arcimboldo mostra veneziana di Grassi. Proiezione di diapositive.

Nuova Terra — Di via Bu il gruppo Tama organizza incontro sul «Il cerchio di Nuova Terra». Intervengono Giancarlo Barbadoro, Rosalba Nattero, Leon Kowalski, He Bailey. Ore 21,15.

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.

Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

e Locali Produttivi
IL CONSORZIO INSEDIAMENTI ARTIGIANI - C.I.A.R.
Promosso dalla C.N.A. di Torino
PROPONE
Alle Piccole Imprese agli Artigiani la possibilità di insediamento produttivo in Torino zona fra corso Belgio - Lungo Po Antonelli, servito da grandi vie di comunicazione. L'immobile industriale frazionato è di sicuro interesse per le condizioni economiche e agevolazioni finanziarie dell'operazione.
disponibili lotti da mq 150 fino a mq 3000.
Telefono S. a T. 561.1711 - C.N.A. 481.604

DUE MOSTRE IN VIA ROMA E A PALAZZO LASCARIS

Donne e fiori, in fotografia

La stereoscopia, nata oltre un secolo e fa, è tecnica fotografica che mette di riprodurre immagini a tre dimensioni, dando spettatore l'illusione della profondità. Abbandonata per delle apparecchiature, oggi in auge: e proprio questa tecnica realizza le sue fotografie che Balone «*La Stampa*», in via 80 (dalle 9 alle e 15 alle 19 tutti i giorni, chiude mezzogiorno e domenica).

La mostra, sponsorizzata Intermobiliare, proseguirà al di questo mese. L'autore, un siciliano trapiantato a Torino, esercita professione di medico e fotografa nei momenti liberi. «*Natura in tre dimensioni*». Il titolo questa sua prima personale, costituita da una quarantina immagini a colori che hanno soggetto piante, insetti e paesaggi. Alle fotografie diapositive corrispondenti che, tramite particolari visori, vengono riprodotte in tre dimensioni con tecnica stereoscopica. Le attrezzature sono fornite dalla Stereokit Italia e dallo Studio Alaimo.

I suggestivi fiori di ippocastano i semi di un uccello acquistano, con questo espediente, un'ulteriore dimensione spaziale e sono ancora più realistici; così il fiore della Passione, tonalità cromatiche giallo-verdognole, appare più rigoglioso. Di richiamo per il sono anche i paesaggi, quelli marini di Caprera sia quelli boscosi della Val Pellice.

● *Sarà inaugurata oggi, alle ore 17, al primo piano di Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), una mostra fotografica di Marilde Chiffano dal titolo «Vita, morte e miracoli», appunto. La mostra prosegue fino al 15 marzo (9-19 da lunedì a venerdì, sabato 9-12).*

l. f.

La Regione propone la musica ai giovani

Ottava edizione «*Corsi di musica e perfezionamento*», realizzata con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Il progetto comprende sette proposte corsi a livelli differenziati. Le lezioni si svolgono in orari pomeridiani, preserali e serali. I costi dei corsi variano dalle 120 mila lire alle 540 mila lire.

Ed ecco alcune proposte. *Arti-Enara Centro Cultura Popolare* (tel. 561.20.13): canto popolare con studio della teoria musicale (metodo Goitre), tecniche vocali e di respirazione, studio interpretazione del repertorio italiano. *Arci* (tel. 531.340): mandolino, chitarra classica, pianoforte e violino di teoria musicale. *Arci* (tel. 839.80.58): e flauto dolce, chitarra classica e mandolino, pianoforte.

Cooperativa vino (tel. 333.84.24): pianoforte, chitarra classica e moderna, flauto dolce a traverso, sassofono, clarinetto, canto classico e jazzistico, batteria anche per bambini a partire dai sei anni di età. *Gruppo musicale cameristico* (tel. 668.80.92): chitarra classica, pianoforte, clarinetto, flauto e fagotto. *Endas* (tel. 839.69.77): pianoforte, chitarra classica e moderna, fisarmonica, batteria e percussioni, flauto dolce, sassofono e musica d'assieme.

Centro Jazz Torino (tel. 538.978): corsi di perfezionamento jazz di pianoforte, contrabbasso, batteria e percussioni, chitarra, sassofono e flauto, clarinetto, canto jazz e tecnica vocale, tromba e trombone, teoria dell'armonia, improvvisazione e ritmica d'assieme.

Con questi corsi la Regione vuole incrementare l'interesse giovanile il settore musicale: un modo per educare le più recenti generazioni.

g. l.

concessionaria

è lieta di presentare all'utenza i nuovi autocarri

IVECO TURBOZETA
MEGLIO MIGLIORATO
CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI
CORSO SAVONA - MONCALIERI
Sabato 7, domenica 8, lunedì 9 marzo
dalle ore 9 alle ore 13

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.692

Carnevale alle ultime battute

Ultime carnevalesche nel Chivas A Chivasso, domenica alle 9, nel teatrino civico di piazza del Municipio, raduno di maschere provenienti da tutto il Piemonte. Alle 11 sfilata per il centro storico fino Borgo Vercelli l'aperitivo. Poi alle 14 il momento clou della festa il 36° carnevalone al quale prendono parte oltre personaggi in maschera; bande musicali; quaranta carri allegorici.

Da quest'anno il sarà più il tradizionale lancio delle caramelle (lo vieta un'ordinanza sindaco perché passato talvolta il lancio dei confetti era violenza), coriandoli, stelle filanti e fiori. Ci sarà invece la *lotteria di carnevalone* in palio ricchi premi, tra cui «Fiat al primo estratto.

Brusasco, domani 21, nel Teatro-tenda pinatale presso via Scuole, concerto organizzato dalla Schola Cantorum di Brusasco «*Noi tra la gente*» con quarantacinque bambini che indosseranno abiti di carta rappresentanti i vari del mondo, coro con dodici ragazzi. Inoltre sei strumentisti eseguiranno brani musicali tema principale la pace nel mondo. Domenica, alle 10,30, ritrovo delle maschere presso della Pro Loco; ore 12, fagiolata in piazza e dalle il corso mascherate per le cittadine. Gran finale sotto il Teatro-tenda con il ballo in maschera.

● Domani le maschere di Venezia, Pantalone, Colombina, Brighella e Arlecchino quelle di Asti e Borgosesia saranno ospiti di Alpignano parteciperà a una grande serata in maschera — patrocinata Regione e Provincia di Torino — che si svolgerà nel ristorante «*Da Gipi*».

Così, fra alliate e ultimi cotillon anche il Carnevale di quest'anno si ritira in pensione lasciando il posto al tempo di Quaresima.

I cittadini si sfidano sugli sci

Bestiare ospita fino a domani i campionati cittadini Le sono organizzate Club Torino, che festeggia il suo trentennale, con il contributo della Lancia, dei Martini Rossi, Rossignol e delle assicurazioni «*La Previdente*».

Ieri mattina è svolto il supergigante. Fra le donne il successo è andato alla veneta Baccheris, che ha preceduto Martina Oculasi (Alpi Centrali) e Alessandra Paichero (Alpi Occidentali). Nel settore maschile ha vinto Danilo Marcadella (Veneto); al secondo posto Marco Valente (Alpi Occidentali) e al terzo Andrea Saccardi

(Appennino emiliano). Oggi alle 9,30 è in programma lo slalom gigante; domani alle 9,30 lo speciale. I percorsi di gara saranno tracciati sulle pendici dell'Alpette.

La categoria «cittadini» appartengono gli sciatori della domenica, quelli i quali la montagna è sinonimo avago e tuttavia alcuni grandi passati, che hanno classifiche proprie, con di rappresentativa nazionale e campionato mondiale. Dalla «pattuglia» dei cittadini sono usciti anche grandi campioni, come Paolo De Chiesa, Claudia Giordani e Ninna Quario (speaker ufficiale manifestazione).

Sono a Bestiare i campioni in carica Stefano Oppioni, Simonetta De Villa e Roberta Minchillo: Borio e Elena Maggiore; i quattro scudetti uniti e Marco Valente (ieri al posto d'onore del superG), Rudi Picchiottino e Elena Jotti.

d. c. d.

Televisioni private in regione

Girp

13.30 **Visone nero su pelle morbida**, film di Michael Thomas con Tamara Baroni, William Harris
Avventure in famiglia, telefilm
— **Natura selvaggia**, documentario
16.30 **Skippy il canguro** telefilm
17 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
17.30 **I tre** telefilm
18 — **Karino**, telefilm
18.30 **L'equipaggio tutte stelle**, telefilm
19 — **Weekend al cinema**
19.10 **G.R.P. Monitor**
19.40 **Videocar** programma
20 — **I grandi personaggi**, disegni animati
20.30 **Rischio alcuno**, film
22.10 **New Yard**, telefilm
23.50 **Master**
24 — **selvaggio**, documentario

Telesubalpina

18.30 **La tribù dei corvi**, telefilm
19 — **Via della Chiesa**, rubrica
19.30 **Il regionale**, notiziario
20.05 **Cartoni animati**
20.30 **Ladri in guanti gialli**, film di George Sherman con John Payne, Shelley Winters
22.30 **Obiettivo consumo**,
23 — **Il regionale**, notiziario
23.35 **Nancy West**, telefilm

Videogruppo

14 — **Soferita Andrea**, telenovela
15 — **Le sute della settimana**
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Charlie**, telefilm
18 — **Videonotizie**, 1° edizione
18.05 **L'immortale**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 2° edizione
19.30 **Soferita Andrea**, telenovela
20.30 **Signore e padrone**, telenovela
21.30 **Leonela**, telenovela
22.15 **Ruota la pista**, motorismo sportivo
23 — **Le sute della settimana**
23.30 **Videonotizie**, 3° edizione
24 — **L'immortale**, telefilm
1 — **Le sute della settimana**

Quartarete

18.15 **Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **La ricetta del giorno**, rubrica
18.15 **La schiava fauna**, telenovela
17.15 **Farra Sugar**, cartoni
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19.15 **Offside**
20 — **Ispettore Del Vecchio**, telefilm
21 — **Glendora**, telefilm
22.15 **Skipper**
23.30 **Videocar**
1 — **Duri a morire**, film di J. D'Amato con Luc Merenda, Percy Hogan

Telestudio

11.55 **Tutto cinema**, rubrica
12 — **I maestri**, telefilm
12.30 **Amica tv**, rotocalco
13 — **Ch** cartoni animati
13.30 **Futura**, cartoni animati
14 — **Vita naturale**, novela
15 — **Nido di serpenti**, novela
16 — **I mostri**, telefilm
16.30 **Thrillerdisc: Super Kid, Anne capelli rossi, Angie Girl; Voltron; Transformer; Wayne**
19.25 **Speciale spettacolo**, rubrica
19.30 **Diego 100%**, spettacolo
20.30 **Pips today**, film
22.20 **Eurociclo**, settimanale sportivo
23.20 **Tutto cinema**, rubrica
23.30 **Cinque e cane**, film di A. Calabrano con George Eastman, Graziella Granata

Canavese

13 — **Barnaby Jones**, telefilm
15 — **Piccino medico Lauk**, film
17 — **Telede**, cartoni
17.50 **Telede**, cartoni
18.50 **Sixty ways**, telefilm
19.30 **Canavese oggi**
20.15 **Film**
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Sixty ways**, telefilm
24 — **Sixtore**, telefilm
1.30 **Notturno commerciale**

Telecupole

13 **Tempo di spensata**, rubrica cinofila
14 — **Bella Italia**, rubrica
15 — **Marlene il diritto di nascere**, telenovela
16 — **Selvaggio west**, telefilm
17 — **La valle dei dinosauri**, cartone
17.30 **I gatti di Cattanooga**, cartone
18 — **Videocar**, rubrica
18.20 **Montagne del mondo**, documentario
19.30 **Tg6**
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
20.30 **Simpaticamente... sotto a chi tocca**, spettacolo (1° parte)
22.30 **Tg6**
22.45 **Simpaticamente... sotto a chi tocca**, spettacolo (2° parte)

Primantenna

17 — **New America**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Arte della**
19 **Cronache**
20 — **Flash cinema**
20.30 **L'investigatore**, telefilm
21.30 **Auto**
Aggiudicato a... volvo
Auto della settimana

Retepiemonte

11 — **Isabel**, cartoni
11 **Cappuccetto e pois**, cartoni
12 — **S.O.S. Lutezia**, film di Christian Jaque con Pierrette Pardrière, Claude Sylvain
14 — **Pensione di nostri risparmi**, rubrica finanziaria
14.30 **I ragazzi adotto**, telefilm
15 — **Isabel**, cartoni
16.30 **Cappuccetto e pois**, cartone
19 — **Vultus 5**, cartoni
19.30 **Batman**, telefilm
17 — **Club Cargo**, cartoni
17.30 **Io sono Teppei**, cartoni
18 — **Pegaso** cartoni
18.30 **Batman**, telefilm
19.15 **Delphi Bureau**,
20.25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
21 — **Tuttocalcio**, spettacolo con Ivano Sonetti, Giacomo Bi
22 — **Retepiemonte informa**, notiziario
22.15 **Il cittadino si ribella**, film di Enzo Castellari con Franco Nero, Barbara Bach
24 — **Cam'era bella la mia vita**, telefilm
1 — **Al confini della notte**, telefilm

Telecity

15 — **Mamà Linda**, telenovela
16 — **Mary Hartman**, telefilm
16.45 **Spazio tv per ragazzi e Mindy**, telefilm; **Astrorobot, Pericle la strega**, cartoni animati
18.20 **Speciale spettacolo**
18.30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19.30 **Rosa de Leyes**, telenovela
20.30 **Sotto come un arrangiato**, film di A. Giannetti con Lando Buzzanca, Erika Blanc
22.30 **di Hollywood**, telefilm
23.45 **La mia amica Irma**, film di G con Dean Martin, Jerry Lewis

Erre Uno tv

17.45 **La ragazzi**
18.45 **Telegiornale**
19 — **Special**
19.15 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Centro**, settimanale
21.35 **Moonlighting**, telefilm
22.25 **Prossimamente cinema**
22.35 **Telegiornale**
22.40 **Rerute**
0.10 **Telegiornale**
0.15 **Videocar**, speciale
0.45 **Varietà**

Quinta

16.30 **George**, situation comedy
17 — **Lilliman**, cartoni
17.30 **Don Chuck story**, Animati
18 — **Lassi**, cartoni animati
18.30 **Lancer**, telefilm
19.20 **Amica tv**, rotocalco
20 — **Una modella per l'onorevole**, situation comedy
20.30 **Agenti speciali missione Eiffel**, film
Storie del West, telefilm
22.30 **Il vergine**, film di J. Doniol-Valcroze con Jean-Pierre Léaud, Catherine Duport
2 — **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm

Tv Star

13 — **Pedro e Rglia investigatori speciali**, telefilm
13.45 **Tv flash**
— **L'ultimo**, film
Illusione, telenovela
18.40 **e figlio investigatori speciali**, telefilm
17.30 **Cara a cara**, telenovela
18.15 **In fondo al mare**, telefilm
19.15 **Tv flash**
19.30 **om**, telefilm
20 — **telefilm**
20.50 **Avventure la al mare**, telefilm
21.45 **Mary Hartman**,
22.15 **Cara a cara**, telenovela
23.15 **L'amico di famiglia**, film

Videouno

12.55 **Weekend**
13.10 **La sute settimana**
14 — **Tg**
14.10 **Parola mia**, rubrica
15.25 **Programma per i ragazzi: Mysha i fantastici 4, Nanna e Barbera show, La banda dei ranocchi**, cartoni; **Avventure d'Oriente, Il mondo scompare**, documentario
18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Lavoro e dintorni**, rubrica
19.20 **Videouno notizie**
20 — **Le sute della settimana**
20.25 **Tg notizie**
20.30 **L'anello del Nibelungo**, prologo e tre giornate di Richard Wagner
22 — **Tg Tuttoggi**
22.10 **L'anello del Nibelungo**
23.20 **Prendendo coscienza delle proprie origini**
0.15 **Speciale spettacolo**
0.20 **Videouno notizie**
0.40 **Weekend**

Telecittà

15.15 **Scipione l'africano**, film di Carmine Gallone con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto
17 — **Sportinacqua**
18 — **Supercassettica show**
19.45 **Jacky**, cartoni animati
20.30 **Mezzi**, telefilm
22 — **cinema**, film di M. Laurenzi

Telenova

17.30 **Av di fondo al mare**, telefilm
18.30 **Rosa... de Lujes**, la
19.30 **Telegiornale**
20 — **d'amore**, telenovela
20.30 **L'esecutore**, film di namaker con George Peppard, Jo Collins
22.30 **Ecce gel**, rubrica
23.15 **L'ultima odissea**, film di J Smight con George Peppard, Dominique Sanda

Pan

14 — **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno**, film di Sean Markson P. Sullivan, F. Sancho, M. P Conte
16 — **Il piccolo detective; Sampel; Ugo, il re del jade; Gordian; Galaxy Express**, cartoni animati
18.30 **Victoria Hospital**, telefilm
19 — **Ideogire**, telefilm
20 — **Gli invasori**, telefilm
21 — **Non si deve profanare il sonno dei morti**, film di Jorge Grau con Ray Lovelock, A. Kennedy
23 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm
23.30 **Gli invasori**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

«Il Misantropo» all'Adua

Cecchi, i furori di Molière il puro

Paola Rinaldi al posto della Bonaiuto

TORINO — Rivedo a due [illegible] mezzo [illegible] prima fiorentina *Il Misantropo* di Molière, nell'interpretazione e per la regia di Carlo [illegible] alla guida della compagnia Il Granteatro, ospite del Gruppo della Rocca all'Adua, e ci [illegible] conferma una delle migliori «riletture», cioè reinterpretazioni critiche, di un classico nelle ultime magre stagioni.

Sul filo di una traduzione intelligente e tronica [illegible] quella di Cesare Garboli, che a tratti si concede deliberate asprezze e volgarità, il Cecchi regista, con quel suo far lucido e spedito, porta alla luce [illegible] singolare [illegible] d'opera aperta di questa grandissima tragicommedia, spoglia nell'azione (c'è solo lo smascheramento della simulatrice Célimène) e tronca d'epilogo (il misantropo Alceste abbandona infatti la scena del mondo e la pièce, più che armonicamente conchiderai, bruscamente s'interrompe): e, in compenso, ne evidenzia l'estrema densità e pregnanza ideologica, da spettrografia totale di un tempo, che è il Seicento, ma potrebbe essere il nostro, e di una società, che è l'aristocrazia cortigiana della Parigi del Re Sole, ma potrebbe essere — tanto per azzardare un esempio — l'odierna classe intellettuale alla corte di Craxi e Martelli.

[illegible] — impreca Alceste, [illegible] il [illegible] nel deserto — di [illegible] nell'ipocrisia e nella menzogna, spogliamoci dal [illegible] formalismo, oppo- [illegible] una volta [illegible] tutte all'adulazione. [illegible] scrolliamo: all'arrivismo dei bugiardi di massa contrapponiamo il solitario [illegible] [illegible] pochi [illegible] della [illegible] e scomoda verità».

Tutta [illegible] trama [illegible] questa folle, appar avvincente [illegible] affida [illegible] cimino nell'interpretazione [illegible] di Cecchi attore [illegible] di Alceste: [illegible] scolpito in una dizione tagliente, in una mimica contratta sino allo spasimo, di un alienato — socialmente parlando — per un rigore morale che si spinge (e l'interprete lo sottolinea con fine amarezza) sino al masochismo.

Paola Rinaldi sostituisce Anna Bonaiuto nel delicato ruolo di Célimène: alla fine a questa ambiguità della più matura collega preferisco una gagliarda e lucida sfrontatezza da giovane donna di mondo. [illegible] confermano personalmente lo Schiltan nella generosità di Philinte, il Bertorelli nella smanceroso, tracotanza di Oronte, la Ausenda nello zelo pungente della sua bacchettona Arsinoé. Ha preso colore la Elmaia della bella Origo, e i due marchesini, cioè l'Origo e il torinese Accortero, hanno messo di far macchietta, assumendo le più possibile parvenze di individui in carne e ossa.

Alla seconda pubblico folto, attento, divertito.

Guido [illegible] Bonino

Dopo tre anni [illegible] silenzio esce l'album [illegible] gruppo irlandese

Il grande Albero degli U2 spunta in tutto il mondo

Ricchezza musicale e tensione lirica promettono il successo di stagione • Tra un mese il tour

Lunedì 9 sarà pubblicato in contemporanea mondiale il nuovo disco degli U2, titolo The Joshua Tree, *l'albero di Giosuè, impaginato in una copertina di forte drammaticità espressiva, dedicata alla memoria del loro manager, Greg Carroll, morto a 25 anni in Nuova Zelanda. Lo abbiamo ascoltato, [illegible] ricchissimo [illegible] e [illegible] tensione [illegible] straordinaria; ci si può scommettere facile che sarà uno degli Lp di successo della nuova stagione. E tra un mese gli U2 partono in tournée in giro per il mondo: cominceranno dagli Stati Uniti, in [illegible] in Italia.*

La contemporanea mondiale non [illegible] soltanto una [illegible] vata pubblicitaria, [illegible] piuttosto il diritto [illegible] stabile di alcune grandi rockstar a ritagliarsi uno spazio riservato, di prestigio esclusivo, nel catalogo affollato e confuso della musica industriale. E' un marchio di qualità, insomma, e una garanzia. L'anno scorso l'aveva avuto il pentacofanetto di Bruce The Boss Springsteen, ed era stato l'avvenimento musicale dell'87; che ora tocchi agli U2 dice quale ruolo e quale immagine i quattro giovanotti irlandesi abbiano ormai raggiunto nel mercato.

Chi conosce gli U2, che erano [illegible] restano in qualche [illegible] una Cultband anche dopo la stupefatta popolarità guadagnatasi nel Live [illegible] di Geldof, ha dovuto aspettare tre anni per sapere che musica [illegible] il quartetto di Dublino: quando, nell'84, [illegible] pubblicato The Unforgettable Fire, *le sonorità tese, drammatiche, che uscivano fuori da quell'album segnavano una rottura netta col passato aspro e rapido di Boy e October; le vecchie ispirazioni che sembravano riprendere fuori dal tempo i fantasmi di Jim Morrison e Elvis Presley: finiscono buttate via [illegible] qualche parte, o [illegible] comunque scaricate con [illegible] i bagagli [illegible] rock'n'roll; e al loro posto [illegible] un tracciato poliritmico sul quale il linguaggio [illegible] [illegible] nuovi più [illegible] [illegible] il centro gravitazionale della musica.*

Bene, gli [illegible] [illegible] continuano [illegible] essere quelli [illegible] «Finora Che Non Si Dimentica». Il taglio col passato è definitivo. Siamo di nuovo in un universo rarefatto e cerebrale, guidati dalla memoria del folklore irlandese, trascinati dentro atmosfere sonore dove la tensione e l'angoscia esprimono un'intensità contagiosa [illegible] ricerca. Forse [illegible] Morrison si vede ancora nell'ombra inquieta di certe disperazioni amare che accompagnano il canto di Bono, ma Elvis è ricaricamente spento via. E al suo posto c'è Roger Waters, però anche David Byrne e la musica spigolosa, densata, gonfia di richiami, dei Talking Heads.

Brian Eno (e Daniel Lanois) sono ancora i produttori degli U2, e l'influenza di Eno è nettissima nel lavoro combinato delle tastiere elettroniche e nel contrappunto di sonorità tecnologiche e asperità acustiche. [illegible] In questo [illegible] questo Albero [illegible] [illegible] ricompare anche il nome [illegible] Steve Lillywhite, [illegible] ero stato il coordinatore dello [illegible] musicale del gruppo [illegible] The Streets Have No Name, With Or Without [illegible], [illegible] [illegible] e Red [illegible] [illegible] Town sono [illegible] infatti mondi da Lillyhaite, e [illegible] detto che il [illegible] ritorno [illegible] gruppo, voluto espressamente da Eno, [illegible] re una scelta pagante, perché fa vigere ritmico e compattezza.

Per la complessità di rimandi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L'albero di Giosuè è un album a più strati d'ascolto. Il rock [illegible] [illegible] una cornice di comodo, [illegible] psichedelia e folklore fa stupenda ballata [illegible] Running To [illegible], in solitario con la chitarra [illegible] l'armonica), ritmico [illegible] [illegible] strumentazione elettronica, [illegible] soul [illegible] e anima blues, e ispirazione [illegible] (il coro chiesastico di [illegible] Haven't Found), se fanno un multiplo poli/transnazionale come [illegible] parte del lavoro artistico di questi anni di crisi.

Gli U2 riescono comunque a conservare sempre un filo di continuità con la loro storia, anche se ora non cantano più di Hiroshima e di Londonderry ma solo di angeli e diavoli, d'una ricerca disperata, di tensioni collettive e di segni individuali, di un Regno che certo parrà a delle madri dei desaparecidos. [illegible] [illegible] una Libertà che continua a sfuggire. Proprio come canta a nuova la musica [illegible] impegnata [illegible] ultime generazioni.

[illegible] Venegoni

Gli U2 come appaiono all'interno della copertina del nuovo album: alle loro spalle «The [illegible] Tree»

I [illegible] del 1° trimestre: la [illegible] Berlusconi

L'Auditel diventa un bersaglio di liti

Non [illegible] sono d'accordo, il sistema [illegible] impreciso

[illegible] — Con la [illegible] di febbraio si è chiuso il primo trimestre di rilevazioni [illegible] l'ascolto televisivo effettuate dall'Auditel. Nell'[illegible] orario tra le 12 e le 23, nel quale trasmettono tutte le emittenti italiane, i [illegible] indicano che il 40,2 [illegible] [illegible] pubblico segue i programmi della Rai, il 38,4 per cento quelli delle tre reti di Berlusconi (contro il 12,2 per cento [illegible] sintonizza [illegible] stazioni.

L'andamento [illegible] molto anche [illegible] [illegible] prende in esame la [illegible] oraria [illegible] le 20,30 e le 23, durante la quale c'è un'offerta più omogenea di programmi. Sempre nel primo trimestre [illegible] Auditel, la Rai ha ottenuto il 47 [illegible] cento di ascolto, le tre reti del gruppo Fininvest il 44,2 [illegible] cento, [illegible] altre tv l'8,8 per [illegible].

Questi rilevamenti non hanno [illegible] tutte le emittenti. [illegible] tv pugliese Telenorba ha chiesto [illegible] circuito Euro-tv, [illegible] [illegible] parlato di ricorrere al pretore per bloccare la pubblicazione [illegible] dati [illegible] l'emittente, il dato giornaliero riferito ad Euro-tv non è corrispondente all'effettivo [illegible] raccolto dal circuito. Infatti, Telenorba avrebbe potuto accertare, [illegible] una indagine definita più approfondita e più verosimile di quella Auditel (affidata [illegible] appena una trentina di meter), che in determinati giorni e in determinate [illegible] orarie, il solo ascolto di [illegible] emittente [illegible] Puglia a [illegible] è uguale o addirittura superiore [illegible] quello che, negli stessi giorni e nelle stesse fasce, l'Auditel riserva all'intero circuito Euro-tv.

A seguito [illegible] questa indagine, [illegible] [illegible] proteste [illegible] nei confronti dell'Auditel, che tuttavia [illegible] l'emittente pugliese continua a rendere noti dati inesatti. Di qui la decisione di adire le [illegible] legali e [illegible] chiedere contemporaneamente all'Auditel e ai suoi [illegible] ciali di effettuare indagini supplementari in Puglia e [illegible].

Intanto, però, un'analoga iniziativa è [illegible] [illegible] sulla di fatto, il pretore [illegible] Milano Giorgio [illegible] [illegible] respinto il ricorso promosso, con richiesta di provvedimento d'urgenza, da Telelombardia e Teleroporter, contro Auditel. Lo ha [illegible] con un comunicato [illegible] presidenza dell'Auditel. *Le due emittenti* [illegible] *modalità seguite nell'effettuazione dell'indagine [illegible] base e chiedevano [illegible] inibire i risultati delle rilevazioni.*

«Il pretore — si [illegible] nella nota — ha potuto invece accertare [illegible] precisione delle istruzioni e l'idoneità degli [illegible] *tecnici predisposti [illegible] Auditel». Secondo [illegible] presidenza di Auditel «la [illegible] sione del pretore rappresenta una indiretta ma severa risposta [illegible] [illegible] illazioni fatte circolare [illegible] proposito dei dati Auditel, che restano un riferimento [illegible] serietà di tutto il mercato [illegible] no».*

(Ansa-Agi)

Raitre, stasera la monumentale opera [illegible] Visconti

Ludwig e la sua follia

Si conclude fra stasera e [illegible] [illegible] delle operazioni più complesse e più impegnative — e [illegible] felicemente riuscite nella realizzazione — che la Rai abbia intrapreso in questi ultimi tempi [illegible] delle rassegne culturali.

Mi riferisco all'omaggio a Luchino Visconti [illegible] da Raitre: otto film, [illegible] punti di una rievocazione-ritratto, uno speciale sul mondo [illegible] Ludwig, e un'opera lirica allestita secondo una regia di Visconti degli Anni 50.

Stasera la terza rete sarà interamente occupata dal monumentale film *Ludwig* che è già comparso in tv ma che per la prima volta viene mandato in onda non diviso a puntate, bensì in un'unica soluzione (due tempi interrotti dai pochi minuti del telegiornale).

Girato nel '72 (e sospeso per malattia del regista la fase di montaggio, ripresa poi nell'autunno di quello [illegible] anno), il film esce nel gennaio '73 ridotto, per volontà [illegible] case di produzione, di circa la metà; due anni dopo la morte di Visconti, nel '78, i suoi più stretti collaboratori, in testa Suso Cecchi D'Amico e Enrico Medioli, acquistano la pellicola in un'asta giudiziaria e la ripristinano nelle [illegible] originali, quattro [illegible] e la versione che vedremo stasera.

Fastosa e magnificente, torbida e melanconica, dispersa e ambigua, [illegible] [illegible] e prolissità e tuttavia illuminata [illegible] lampi continui di uno [illegible] cinematografico, l'opera è l'[illegible] appassionata, crudele, impietosa [illegible] partecipe della sconcertante personalità di Ludwig re di Baviera, amico di artisti, gran protettore di Wagner (da cui fu «sfruttato»), costruttore di castelli favolosi, cultore del bello e inseguitore del kitsch e uomo bizzarro, paranoico, tormentato omosessuale, dichiarato pazzo e affogato in circostanze misteriose: un'analisi che forma essenzialmente la struttura del film e che si allarga in cerchi concentrici sullo [illegible] di [illegible] mondo [illegible] [illegible] destinato a sparire per sempre.

E' la grande opera d'addio di Visconti (i due film successivi avranno minore importanza) in cui il regista sembra offrire gli ultimi splendori e gli ultimi turgori, in positivo e in negativo, della sua arte, e sembra immettere nelle pieghe angosciose della storia tracce non equivoche di una possibile autobiografia ideale. Abbagliante la ricostruzione dell'epoca, e di profondo scavo psicologico l'interpretazione di Helmut Berger.

Il ciclo terminerà domani con *Senso*, di pomeriggio, e alla sera con l'ultimo capitolo del documentario *Per Luchino Visconti* come sempre fitto di puntuali testimonianze.

Notevole operazione, ripeto, che è costata non meno di tre anni di lavoro, e che in [illegible] non ha guastato [illegible]. Chi era interessato a seguire *Per Luchino V[illegible]* è stato costretto ad affrontare le ore notturne perché, salvo una volta o due, questa eccezionale trasmissione è finita ben oltre mezza[illegible] quando non oltre l'una e l'una e mezzo.

Il fatto è grave in sé ed è grave anche perché diventa il simbolo di una tv pubblica che — pur essendo in grado di creare programmi ad alto livello — li sacrifica in nome di una pericolosa strategia secondo cui i riguardi e gli onori sono esclusivamente [illegible] vati alle grosse produzioni di intrattenimento mentre la cultura e l'informazione [illegible] di preferenza ricacciate nei cuoca [illegible] te.

Ugo Buzzolan

Parte oggi il festival della marionetta

Da Parigi al Gioco del fil

TORINO — Da oggi al 9 aprile si svolge il «Gioco del fil», festival in[illegible] dedicato alle marionette, ai pupi, al teatro di figura e al cinema di animazione tridimensionale. Lo organizza la compagnia Marionette Lupi in collaborazione [illegible] Museo di Torino. Il lavoro inaugurale, allestito al Nuovo in collaborazione con la [illegible]na, «Il gesto e l'anima», si intitola «Varietés musicales», è uno «spettacolo musicale di balletto per otto esecutori e 400 marionette».

La compagnia è quella di André Tahon che presenta la sua «Marottes de Paris», marionette trasformiste che di volta in volta diventano conigli, topolini, pinguini che ballano il tip tap, magici ombrelli che si trasformano in tartarughe.

[illegible] festival funzionerà un laboratorio di marionettistica condotto da Luigi Lupi. «Inaugureremo — dice — come si costruiscono marionette con la cartaparta; [illegible] si ristrutturano, come si preparano i bozzetti».

Queste le compagnie in scena: i Lupi, la Nuova Opera dei Burattini, il Teatro Laboratorio, i Colla, Stilema — Teatro degli Automi, il Dottor Bostik, le Marionette—giocattolo di Augusto Grilli, l'Associazione figli d'arte Cuticchio, la Fede delle Femmine, gli Accettella, il Setaccio, il Teatro all'Improvviso.

Tra i film di oggi in tv

Manfredi in crisi

DUE [illegible] ANONIME (1945) su Raitre alle 15,30) di Mario Camerini con Clara Calamai, Andrea Checchi, Otello Toso, Dario Ninchi, Dina Sassoli. E' con *Molti sogni per le strade* uno dei due film con cui Camerini si accosta all'area del neorealismo, ed è la prima pellicola italiana vendùta al mercato russo oltre che a quello americano: è una dolente commedia drammatica, ambientata nella Roma occupata dai nazisti, tra partigiani da una parte e collaborazionisti e delatori dall'altra.

[illegible] due lettere anonime, [illegible] che [illegible] ad [illegible] reduce [illegible] Russia di [illegible] dimento [illegible] sua donna, e l'altra al [illegible] che accusa il [illegible] di attività partigiana.

[illegible] [illegible]

VENERDI' (1977 su Raiuno [illegible] [illegible] per il ciclo [illegible] Disney, regia di Gary Nelson, fra[illegible] bestseller [illegible] di Mary [illegible] con [illegible] [illegible] e Barbara Harris, commedia brillante e surreale [illegible] una tipica famiglia americana dove all'improvviso madre e figlia, sempre in beghe tra loro, si scambiano i ruoli e le personalità.

NUDO DI DONNA (1981 [illegible] Rete 4 alle 20,30) protagonista Nino Manfredi subentrato nella regia a Lattuada dopo alcune settimane [illegible] baruffe sulla conclusione [illegible] film, e [illegible] Eleonora Giorgi e George Wilson: ambientato a Venezia durante il carnevale rammenta angosce dubbi e sospetti di un uomo in crisi [illegible] con la moglie che incontra [illegible] [illegible] e piccola [illegible] prostituta del [illegible] identica a lei; è veramente una bellona o è la sposina che si adatta a trasformarsi pur di rinverdire gli spenti ardori del marito?

CORAGGIO [illegible] ANDREUCCIO (1958 su Italia 1 alle 20,30) diretto e interpretato da Clint Eastwood, e con Sandra Locke: l'ispettore Callaghan, con i suoi metodi non ortodossi e la sua pistola Smith & Wesson, indaga su una serie di morti

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 8,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 23,45
7,20-9,35 Uno Mattina, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
9,35 Pretestazione periscisi, *K.O. tecnico*
10,30 Azienda Italia, rubrica di economia del Tg1
10,50 Inferno e cel, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 *I magnifici sei, Danny in crisi*
12,05 Pronto chi gioca? spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti, ospiti: Monica Guerritore e Gabriele Lavia
14 — Pronto chi gioca?, ultima telefonata
14,15 Discoring, ospiti: Nick Kamen e Luca Barbarossa. In studio Andrea Miró, Ricky Palazzo, I Tornado
15 — Primissima, manoscritti ed opere di Leopardi
15,30 [illegible] Nichetti conduce [illegible]
17,50 Oggi al Parlamento
18,05 Pistol, cartoni [illegible]
18,30 Colosseum, *I giochi degli uomini [illegible] gli animali*
19,40 [illegible] [illegible] giorno dopo
20,30 Appuntamento con Walt Disney Tutti [illegible] [illegible] [illegible] (Freaky Friday, 1977). [illegible] commedia, regia di Gary Nelson, [illegible] Jodie Foster, Barbara Harris, John Astin, Patsy Kelly, Dick Van Patten - Il cosidor [illegible]
22,15 Una [illegible] per due, [illegible] [illegible] Hitchcock
22,50 Speciale Tg1. *Il digiuno televisivo.* In studio mons. Bartoli, Paolo Volponi, Paolo Sarton e Furio Colombo
24 — D.S.E., Antiche gesti Raffaina, *Gli Etruschi*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 18,45; 22,30
9,30 Televideo
11,15 D.S.E. Telediritto, *Educazione alla musica e al suono*
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, conduce Enza Sampò
13,15 Tg2 - Oi lesca nostra. *Il Saricomat*
13,40 Quando si ama, con Wesley Addy, Patrizia Kalember
14,35 Tarlì[illegible]
16,50 Dal Parlamento
17,05 [illegible] variabile, [illegible] [illegible] turismo e tempo libero
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm *L'inferno di Manuel*, con Horst Tappert, Witt Wepper
[illegible] Meteo 2, previsioni del tempo
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Portobello, Marcantino [illegible] venerdì, conduce Enzo Tortora. Ospiti: Italo Germano Nesti (e i [illegible] canarini) Mario Tommaso, e l'ing. Galimberti
22,30-1,25 [illegible] tv
22,45 Mixer cultura, *Il piacere di [illegible] di più*. Ospite Luciano [illegible] [illegible] Vattimo, Severino, Viano, Collejo e Montanelli
23,30 Studio aperto - [illegible] 2
23,45 Gli ottimisti (The Optimists of Nine Elms, 1973), film [illegible] [illegible] [illegible]. Regia di Anthony Simmons. Con Peter Sellers, Marjorie Yates, Donna Mullane, [illegible] Chaney, prod.: Segnarius

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30; 0,35
11,30 Conoscere Alpe Adria
12 — D.S.E. Incontro con il libro, *I ragazzi leggono?*
12,30 D.S.E. Geografia oggi, di Brian Nixon. *Depositi glaciali*
13 — D.S.E. Il manager, *Le banche e l'università*
13,30 D.S.E. Follow me
14 — D.S.E. S.O.S. 011/3819
13,30-19 [illegible] [illegible]
14,30 Jesse
15,30 Dun [illegible] anonimo (1946), [illegible] [illegible] Regia [illegible] Mario Camerini, [illegible] Clara Calamai, Andrea Checchi, [illegible] Toso
17 — Tutto di... cel, *Che fai... ride?!* Fl. Pazzaglia in *Separati in brodo*
18,05 [illegible] [illegible]
19,35 I nuovi riti delle case, di Elsa Milani
20,05 D.S.E. Laboratorio infanzia, *Il bambino: una specie in estinzione?*
20,30 *Per Luchino Visconti Ludwig* (1973) film drammatico. Regia di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Trevor Howard, Silvana Mangano, Romy Schneider, Umberto Orsini. 1° tempo
22,35 Ludwig, film (2° tempo)

Il critico segnala

RAIDUE (ore 22,45) — Per «Mixer cultura» un dibattito dal titolo «Si può dirigere la filosofia?»: nel Fidesole bosco degli imputati siedono Luciano De Crescenzo ed Emanuele Severino, parteciperanno [illegible] Gianni Vattimo, Sebastiano Maffettone, [illegible] Colletti, Carlo Augusto Viano e altri.

[illegible] (ore 21) — In diretta dall'Auditorium di Torino concerto diretto da Rafael Frushbeck De Burgos: musiche di Beethoven (terza sinfonia «Eroica»), [illegible] Turchi e Ottorino Respighi (*ai pini di Roma*).

Carlucci [illegible]ata a Tahiti

Gabriella Carlucci inviata a Tahiti per la terza puntata di «Portobello», in onda alle 20,30 su Raidue. L'a deportato scampato da un lager nazista durante l'ultima guerra cerca le persone che allora gli salvarono la vita: Gaetano Scarpini, di Misano Adriatico è ospite della rubrica «Dove sei?».

ITALIA 1

8,35 Fantastiandia
9,15 Jennifer, [illegible] di tre donne, film Tv di Guy Green
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker, [illegible] film
13,30 Tre cuori in affitto
14 — Candid camera
14,15 Deejay Televisione
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
16 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, [illegible]
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
20,30 Coraggio... fatti [illegible] Mio di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sandra Locke, [illegible] Dillman, P. Drake
[illegible] A tutto campo, settimanale sportivo sul calcio. Conducono Roberto Bettega, Gigi Garanzini. Inviato speciale Marino Bartoletti
23,40 Basket Nba. Regular Season 1986-87 - Los Angeles Lakers/Sacramento Kings
1,10 Ripples, telefilm

CANALE 5

8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 General hospital, teleromanzo
11,10 Tuttobenessere, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il [illegible] è servito, gioco a quiz [illegible] Corrado
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 E' [illegible] disperso lo [illegible] film [illegible] John Frankenheimer, [illegible] [illegible] Beatty, [illegible] [illegible] Saint, Karl Malden, [illegible] Everill
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero della mela, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Love boat, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Studio 5, rotocalco
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 I Colby, telefilm «La riunione» con Charlton Heston, John James
22,30 Maurizio Costanzo show, spettacolo
0,30 Squadra speciale, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian
10,10 Streghe [illegible] amore
10,30 Switch, [illegible]
12 — Mary Tyler [illegible]
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
[illegible] — Ciao Ciao
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il [illegible]
16,15 Questa è Hollywood
16,40 Natura canaglia
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco a quiz condotto [illegible] Umberto Smaila
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 Nude di donna, film di Nino [illegible] [illegible] con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi, Jean-Pierre Cassel, [illegible] [illegible] George [illegible] son
22,30 La [illegible] e il fantasma film [illegible] Philip Leacock con [illegible] Bridges, [illegible] Merrow, James Booth, Andrew Keir
0,40 L'ora di Hitchcock, telefilm
1,30 Switch, telefilm

EUROTV

9,30 Mama Linda
11 — Mork e Mindy
11,30 Occhio al [illegible]
12 — Charlotte, cartone
13,30 Captain Future
15 — Dr. John
16,30 Super Kid, cartone
17 — Anna dai capelli rossi
17,30 Angie [illegible]
18 — [illegible]
18,30 Transformers
19 — Wayne & Schuster
19,30 Diego 100%, telefilm
20,30 Pigs Today, film
22,30 Eurocalcio, settimanale sportivo

RETE A

14 — Vanni ribelli
14,30 [illegible] Vidal, [illegible] romanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Nozze d'odio, teleromanzo
20,30 Venti ribelli, teleromanzo
21 — La mia vita per te, teleromanzo
22 — Bianca Vidal, teleromanzo

MONTECARLO

12,15 Silenzio si [illegible]
13 — Sport news
13,15 [illegible] [illegible]
14 — Giungla di cemento [illegible]
15,10 Tornerà la [illegible] vera, film
16,30 Il paese delle cuccagne [illegible]
17,30 Il [illegible] [illegible] [illegible]
18,20 Sale, pepe e fantasia
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport news
[illegible] Carnevale Carioca
[illegible] Tele sport
0,15 Investori, telefilm

CAPODISTRIA

18 — I [illegible] giorni di [illegible]
18 — Oggi la [illegible]
19,30 Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Telefilm
20,30 L'anello del Nibelungo
22 — Tg tuttoggi
22,10 L'anello del Nibelungo
23,20 Prendendo coscienza della propria origini

SVIZZERA

13,40 Europei di pattinaggio
14,45 Creature grandi e piccole
16,05 Venti di guerra
17,45 Il gatto Garfield - 18. «La dieta»
17,50 Un orso nel cuore - Claudia e Marinella
18,10 Il mistero del Pelopinone
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Moonlighting
22,25 Provvisoriamente
22,45 Cujo, film

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21,03; 23 — 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Webbe Lettue; 11,30 Mozart, 12,03 Via Asiago Tenda; 15,03 Trenosenso, settimanale di attualità; 15 Il pegimane. 17,30 Radiouno Jazz '87; 18,03 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera, di voce in voce; 19,30 Bui notturni marcati; 19,35 Doppiogioco, 20,35 Sapostimmi con la mia chitarra; 21 Auditorium di Torino della Radiogiovane direttore Pubblicità 1986-87. Direttore Rafael Fruehbeck De Burgos; 23,05 La telefonata di Luciano Luongiorni.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 13,30; 15; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 9 DSE infanzia, come, perché, 9,05 Invito del programmi, 9,32 Il dottor Zivago, 9,10 Tagio di Terza; 9,30 Tre Soldi o Cetradi; 10,30 Radiodue 3131; 11,48 Perché non parli?; 15-18,30 Sosai, ha visto il pomeriggio?; 19 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni, 18 Don Chisciotte, 18,32 La ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 note.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto del mattino; 10 Ore 10. Dialoghi dedicati alle donne; 12 Pomeriggio musicale; 14 Diario di note; 15,30 Un certo discorso, 17 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Cruz; 21 Festival d'Olanda 1986. Pianoforte. Han de Vries, oboe. George Petersen, clarinetto. Josip Tavsel, fagotto. Vincenzo Zenzo, corno. Jacques Zoon, flauto. A. Tcherepnin: La danza de la sorciera per quartetto di fiati e pf. Ch. Koechlin: Trio per fl., clar. e fag. M. Ravel: Sonatine per pf. D. Milhaud: Aubade des Oiseaux per clar., solo; 23,58 Spazio Tre Opinioni; [illegible] [illegible] jazz.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 398 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 406 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Vedi Teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 82, tel. 547.007): Over the top (la produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto. Or.: 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vist. Or.: 14.40; 16.35; 18.30; 20,25; 22,20 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Cinderella Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo Or. 16,25; 18,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Peter Pan. Abbinato documentario: Il castello fatato, di Walt Disney. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Lola Darling, di Spike Lee, con T. Carnes Johns. Ri replica (commedia brillante). Vietato 14. Or.: 15.40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): I Mastersingers, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy Col. min. 120. Or 15,40; 18, 20,30, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Camera con vista (Room with a View), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar). Col., min. 118. Versione dolby stereo. Or.: 16.50; 18,10; 20,30; 22,40. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Cotta 6, tel. 650.71.00): Allosa assalto finale, prodotto da Gordon Carrol e David Giler. Colori. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. Ingresso 7000.

DORA (via Cremona 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40; 17.50; 20,05; 22,20.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Flesh Gordon, con Pablo Villaggio, Jerry Cash, Sandra Orlando, Laura Antonelli, Maurizio Michell Colon. Non vist. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Blues della notte, di Mauro Bolognini, con L. Ulmann, G. Olbrysky, A. Clement, colori, non vist. Or.: 15, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante). Col Vist. 14 Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller). Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.799): Over the top, Sylvester Stallone. Colori. Non visto. Or.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,50. Ingresso 7000

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 521.4318): Nel vostri dati, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Carlo Colon. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7507): Assassini, di Mauro Malchiodi, con Walter Chiari, Lucia Barbareschi. Or. 17,15; 20,45; 22,30. Ingr. 6500

4000. Stallone Mazzanotte-Round Midnight ore 0.15 Denzel Uomo di Akira Kurosawa. Ingr. 4000.

LAGRANGE (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Peggy Sue si è sposata, di Francis F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage in dolby stereo Col. Non vist. Ap. 15,15; Non. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521): Cadaveri e compari, di Brian De Palma, con Danny De Vito, Joe Piscopo. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Alaska 4000.

VITTORIA (via Roma 328, tel. 511.788): Prestami di Giuliana Gamba con Florence Guerin Vist 18. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2907): Oltre ogni limite, di R. M. Jeung, con F. Fawcett, J. Reiso. Vist. 18. Or. 20,40; 22,30. Ingresso 5500, rid. 4000.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 748.2907): La bella addormentata nel bosco, cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15; 16,45. Ingresso 6000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chieri [illegible] 77, tel. [illegible].187): La mosca, con J. Goldblum, G. Davis, ripro-gotmi in dolby [illegible] viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 812.214): Beast, di G. Lewis, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (commedia). Vist. 14 Ap 20,30, film 20,40 22,30

FORTINO (via Cigna 47 tel. 486.560): Corto circuito (Si può amare un robot?) di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Or 20,30; 22,30

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 785.803): Vedi lecrin

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.23.85): The Hitcher, la lunga strada della paura, un film di Feldman-Meeker, musiche di Marx, Ishahi con Rutger Hauer in sound surround processor vist. 14 ver. 16. Ap 20 ult. 22,20.

MANON (largo Cassino 106, tel. 267.074): Le cavalline bianche, colori. Vist. 15. Ap 16; ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La cavalcata sul cow boy, Ronny Jeremy, Donna Jones. Col. Vist. 15. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROT DU REEF (via Milano 9, tel. 530.256): Perfume d'albergo, Vanessa del Rio, Barbarella Fox (novità Usa); Body play, con Samantha Fox, Vanessa del Rio, Lesbo Bovies (Usa), vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.69.51): Pelle su pelle (Pelle su pelle (Tessa's portion). Novità. Vist. 15 Ap 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Passioni streghe, Dolce Burst, Le grandi labbra di Bocca d'oro (Usa) Annette Haven, Lisa Dalessio. Vist. 15, Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.755): Il nuovo vizio di mia moglie, Annette Haven, Lisa Dalessio. Paul Thomas (american picture hard core esclusivo) Vist 15. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 664.361.7): La sirga delle 7 strade. Novità. Vist. 15 Ap 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bueno 6, tel. 530.353): Cicciolina carne bollente, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist 16 Ap ore 10, ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Cosa Candy, porno l'insaziabile - Desideri di Angela Vist. 16. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.754): [illegible] di Tesoro-Cinema. Compagnia del Bagatto in La figlia della Mabella Segue i predatori dell'Arca perduta, di S. Spielberg, ore 21.

AGNELLI (via [illegible] Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso Sabato «7° rassegna Cinematografica, il Cinema uno spazio nel Quotidiano». Speriamo che sia finalmente, di Mario Monicelli.

CINE TEATRO STUDIO INFANZIONE (corso Ossenza, 68 - tel. 366.836): IV Rassegna del Cinema delle donne: [illegible] Wong di Gaylene Preston, ap. 20 film ore 21.

CUORE [illegible] Nizza [illegible] 447.446): Top Gun, Tom Cruise, Kelly Mc Gillis, or. 19,30-22,15.

VALDOCCO (via [illegible] 12, tel. 521.1262/3): Domani Rassegna Cinematografica I giovani si giovani, 8° edizione. Tre uomini e una culla, di C. Serrau. Or. spett. 20,30; 22,30 Ingresso senza tessera L. 3.500

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 16, tel. 511.282): Ragazze nevrosi a Beverly Hills, Hapsena Lee (un americani production 1987). Vist. 15. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; [illegible] 21; 22,35.

ARCO PUBBLICO [illegible] Principe Odorico 31, [illegible] 484.431): Parenti-ne penalizzo. Lisa Pinon Laury Dale - Anal desires. Vist. 15. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): Quasi anal, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 531.5440): I sexual liaisons di Bella (Animal lovers) No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist 15, Ingr. 5000.

MARMI (via Principe Tommaso 9, tel. 466.334): Celeb pleasi (Party real - Usa), Ginger Lynn, Ron Jeremy. Col. Vist 15 Ap. 14,30; ult. 22,30

MANON (largo Cassino 106, tel. 267.074): Le cavalline bianche, colori. Vist 15. Ap 16; ult. 22,30 Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La cavalcata sul cow boy, Ronny Jeremy, Donna Jones. Col. Vist. 15. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROT DU REEF (via Milano 9, tel. 530.256): Perfume d'albergo, Vanessa del Rio, Barbarella Fox (novità Usa); Body play, con Samantha Fox, Vanessa del Rio, Lesbo Bovies (Usa), vist. 15. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.69.51): Pelle su pelle (Pelle su pelle (Tessa's portion). Novità. Vist. 15 Ap 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Passioni streghe, Dolce Burst, Le grandi labbra di Bocca d'oro (Usa) Annette Haven, Lisa Dalessio. Vist. 15, Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.755): Il nuovo vizio di mia moglie, Annette Haven, Lisa Dalessio. Paul Thomas (american picture hard core esclusivo) Vist 15. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 664.361.7): La sirga delle 7 strade. Novità. Vist. 15 Ap 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bueno 6, tel. 530.353): Cicciolina carne bollente, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist 16 Ap ore 10, ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Cosa Candy, porno l'insaziabile - Desideri di Angela Vist. 16. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Over the top. CITOR'

ITALIA: Il vicolare.

NUOVO: Mr. Crocodile Dundee. CHIERI

NUOVO CINEPACE: Rimini Rimini. CHIVASSO

MODERNO: L'iniziazione.

SPLENDOR: Mr. Crocodile Dundee.

POLITEAMA: Gli arrangiati. CUORGNE'

PERONA: Il tuga di nuora.

MARGHERITA: Over the top. IVREA

ARCHIMEA D'ESSAI: Salvador.

POLITEAMA: Capriccio. ORBASSANO

MODERNO: Top Gun. PINEROLO

HOLLYWOOD: Over the top.

ITALIA: Rimini Rimini.

RITZ: Pinel. RIVAROLO

CRISTALLO: Film a luce rossa. RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. SICARIO: Hotel colonial. BESTRIERE

FRATEVE: Pinel. VALPERGA

ANDRAS: Amore bollente, vol. 18.

Il bilancio di «Uno Mattina» a due mesi dall'inizio della trasmissione

Tv a colazione per oltre [illegible] milione di italiani

Elisabetta Gardini: un pubblico composto soprattutto da donne

ROMA — Radiografia del pubblico che ogni giorno guarda *Uno Mattina*, a [illegible] dall'inizio della trasmissione: la ricerca, fatta [illegible] servizio opinioni della Rai, è stata presentata ieri negli studi di via Teulada, la sezione operativa dell'azienda, proprio mentre nel palazzo[illegible] viale Mazzini, nella sezione amministrativa, il Consiglio d'amministrazione procedeva alle nuove nomine.

È presentarla il promosso direttore di Raiuno Emmanuele Milano e il promosso vicedirettore del Tg Una [illegible] Fava, oltre naturalmente al duo Badaloni-Gardini e all'ingegner Riccio, capo del servizio opinioni. Dunque com'è questo pubblico di «Uno *Mattina*? Innanzi tutto è [illegible] milione di media con punte di [illegible] e mezzo contro i novecentomila della *Breakfast-time* della [illegible] inglese, gli ottocentomila della francese Antenne 2, i quattrocentomila della Buenas dias spagnola.

Insomma, anche se gli italiani al mattino non fanno colazione, guardano la tv. L'ascendono in prevalenza le donne, 73 per cento; pochissimi i bambini, solo il 6 per cento, e scarsi gli uomini. [illegible] Tutti, [illegible] comunque, hanno giudicato il programma «coinvolgente e gratificante», al punto tale che [illegible] l'1,2 per cento di loro [illegible] *Uno mattina* per passare sui canali privati. Sarà [illegible] anche dall'8 [illegible] in cui Berlusconi parte con il suo *Buongiorno Italia*? Alla Rai dicono che andranno avanti per la loro strada. «Poi — ha aggiunto Milano — se *Uno Mattina* non ha fatto ascoltatori alla radio, perché non sperare che la televisione privata non ne sottragga alla pubblica?».

Le rubriche considerate più utili sono state *Vita in famiglia*, *La borsa della spesa*, *L'Italia si sveglia*. Piace molto, anche se è di puro intrattenimento e non di immediata [illegible] *Protagonisti per un giorno*. Piace moltissimo, anche se non sempre aiuta a risolvere i problemi, [illegible] *grana quotidiana*. Il [illegible] cesso della trasmissione, hanno spiegato, st[illegible] diviso l'intero programma in tanti pezzetti [illegible] pochi minuti l'uno calcolando che [illegible] *Mattina* è visto [illegible] fretta.

Una curiosità: la prima moneta celebrativa di quest'anno avrà il volto di una donna italiana scelta tra le migliaia che hanno inviato una loro foto alla trasmissione.

s.f.m.

A [illegible]nale richiesta
GIPO
[illegible]RASHITA
RITORNA
da martedì 10 marzo, ore 21,15
[illegible]EATRO MASSAUA
con la comicissima commedia
[illegible]HOPE [illegible]
«PER MONSU' PORET»
Pren. Casa Teatro, ore 16-19
Telefono 79.58.03
Sponsor:
CASSA RISPARMIO DI TORINO

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO - (011) 983.31.49 - 983.34.89
Sabato 7 marzo VEGLIONISSIMO
CARNEVALE
ARGENTIANO
MARCO PINOTTO - [illegible] STAMO
L. 35.000 adulti A, L. 30.000 adulti B
bella compagnia Cuneo-Vogliana
Servizio mezzi propri

[illegible]
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Un angolo di Las Vegas a Torino
gran successo
orch. STARTEN

CITTA' DI TORINO PER LA CULTURA
ore 21,15 (ultimi 3 giorni)
[illegible] COLOSSEO [illegible]
VIOLETTE
[illegible] Fossa, Teatro Cap - R. Adami regia

[illegible] PRINCIPE [illegible]
«TEMA MODA»
ricchi premi
e attrazione internazionale
[illegible]

FARO
GARA DI VALZER per amatori non professionisti - Ricchi premi
LE SIGNORE DI ARTO LUNGO DA SERA SARANNO NOSTRE OSPITI

Cinefazz festival ivrea
PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
6 marzo - Ore 21,15
■ FRANCESCA OLIVIERI con LUIGI BONAFEDE
■ JOHN TAYLOR con [illegible]
■ EDDIE HARRIS TRIO con PHILIP CATHERINE
■ SERGIO [illegible] QUARTETTO e JAM SESSION
CINEFONOMUSICA

■ RISTORANTE
LA CLOCHE
domani [illegible] e pranzo [illegible] domenica
si festeggia
LA DONNA
con un menù particolarmente curato da [illegible] ROSA
fiori a tutte le signore e da
Servetti
omaggi HELENA RUBINSTEN
[illegible] Traforo Pino - Tel. [illegible]

Du Parc
[illegible] Via Vercelli tel. [illegible]
Una strada diversa prolungata
MINISHOW
Lunedì: TURI BOLINO

elisèo rosso
Il fascino indiscreto della borghesia a letto
(Cornerà della Terra)
[illegible]
CANDIDATO AL [illegible] OSCAR
IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO
100% F.F. ★★½ ★★★
THE BEST
Attenzione: OGGI [illegible]
HOLLYWOOD
I SENSI BOLLENTI DI SEKA
(ANIMAL LOVERS)
SUPER PRODUZIONE '87
Partecipanti HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 2, ultimo ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. 5000

PRINCIPE
PELLE SU PELLE DI VELLUTO
(TERESA'S PORKER)
SUPER PRODUZIONE '87

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Scelti per voi

Per chi ama il vecchio cinema

IL COLORE DEI SOLDI [illegible] Scorsese. L'ex [illegible] Paul Newman insegna a Cruise la disonestà del biliardo. [illegible] quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per chi non resiste alla curiosità

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone è tornato, più buono di Rocky. Ma il vero protagonista è il braccio di ferro col campionato mondiale minuto per minuto.

Per chi [illegible] le poliziesche

L'INCHIESTA di D. [illegible]. Un lavoro di Tiberio cerca il corpo di Gesù. Il vecchio soggetto di Flaiano come una parabola [illegible] [illegible] il bene più [illegible] quanto vilenza?

Per chi vorrebbe un po' di ottimismo

MR. CROCODILE DUNDEE di P. Faiman. Una bella giornalista americana scopre l'avventura con il [illegible] dei coccodrilli». [illegible] Australia prima, a New York poi, si muove con lui [illegible] per Tarzan. E nasce l'amore.

Per chi [illegible] il [illegible] avventuroso e politico

SALVADOR di [illegible] Stone. Film d'azione e [illegible] contestazione, fondato [illegible] sgradevole e sanguinosa realtà della [illegible] piccola Repubblica centroamericana. Accolto in Usa con emozione.

OGGI «PRIMA» AL LUX

PER LA [illegible] VOLTA UN FILM AFRODISIACO
[illegible] TINTO BRASS

Teatri e concerti

TEATRO REGIO all'AUDITORIUM RAI, via Rossini ore 10.30 Concerto, orchestra Sinfonica del Teatro Regio -Gioachino Rossini-. Direttore Marcello Viotti. Musiche di Mozart, Rossini, Ginastera; canterà lo mezzo-so Ilcuola.

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno D spettacolo di balletto con il Ballet National du Nord Rudolf Nureyev Pas de Calais e la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Rudolf Nureyev pour une porte et un soupir / Thème et variations, entrata n. 1 in sol minore op. 12, coreografie di George Balanchine e Jean-Luc Lagarce, direttore Marcello Viotti

ADUA 406 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Oggi, ore 20,45, Compagnia Il Grimaldello in Il sfasciacarrozze, di Moscato, regia di Carlo Cecchi. Ultime tre repliche. Apertura casse ore 19,45. E' aperta la prevendita per il Teatro di Porta Romana in Corso pecco ed platea reverdi, di R. W. Fassbinder. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore [illegible] - 19 Tel 77.43.279 - 287.871

ALFIERI - TEATRO [illegible] ore 20,30, il Teatro Manzoni [illegible] Ivana Monti, Andrea Giordana in Tenerezza di Jacques Deval. Regia di Marco Parodi, con Rosetta Mari, [illegible] Parmeggiani con il consueto [illegible] di Mario Ercolani [illegible] e costumi di Alberto Verso. Spettacolo in abbonamento Tagl 357.8246 (ai. Alfieri 535 440). Ultimi tre giorni.

[illegible] - **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3) [illegible] di Teatro-Cinema. Questa [illegible] ore 21 precisa, la Compagnia del Bagatto presenta La figlia della Mabella di Ugo Gregoretti e Laura Mariani. Segue il film I predatori dell'Arca perduta di S. Spielberg. Per inf. e pren. tel. 331.764 (ore 15-18,30).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: 15° Concerto Stagione sinfonica pubblica. Questa sera ore 21. Direttore Rafael Frubeck de Burgos. Beethoven sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica), Turina, adagio; Respighi Pini di Roma, poema sinfonico, orchestra sinfonica di Torino della Rai; poltrone L. 10.000, ingresso L. 8000; ridotti L. 5000

CARIGNANO: ore 21, la Trasmissione presenta Enrico Maria Salerno in Rendi, arrivo il Vicolo della Madalena di Julien Romaine, con Gianfranco Barra. Regia di Enrico Maria Salerno, tel. 544.582. Quarta recita, ultimi tre giorni.

C.S.D. BERGAMASCO e ALASJARVI: Vi: domani ore 21,30 e domenica ore 16 al Teatro Matteotti Mezzate Cusiano in Il resto è vita. Intero L. 20.000, ridotti L. 15.000. Spettacolo in abbonamento. Solo per due giorni Prima Assoluta

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 546.633) ore 20.30 Coop. Ernesto Zacconi di Napoli in Ma quella mezza sposta un figlio di Mimmo Vandelli, 2 tempi commossi. Prenotazioni ore 17-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - Il gioco dei III: sabato e domenica ore 17, Marionette in variatà, di Luigi Sau Giacomelli, sabato ore 18 e 21, domenica ore 10 e ore 16 Compagnia La nuova Opera dei Burattini di Maria Signorelli in Arlecchino e quattro mast. Informazioni tel. 530.738.

MUSIC HALL - Bistrot Cremeria (v. Mirafiori 12 - Borgaro), ore 21,30 carosello con Giorgio Oggero, Massimo Porcasi, Enzo Zinzi, Sandro Sapienza, Roberto Zinzia.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21, domenica ore 15 la Compagnia André Tahon Les marolles de Paris, spettacolo musicale di balletto per otto esecutori e oltre 400 marionette. C. d'Azeglio 17

NUOVO: si prenota per lo spettacolo di stile gotici Francesconi, di Dario Fo, con Franca Rame, dal 16-3 al 16-3, C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: da lunedì ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Bellezze Orsini di M. Crawen, regia di A. Adalberto Maria Tosco C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: ore 21 Sappo delle Scuole di Recitazione diretta da Enzo Gainne C. d'Azeglio 17

TEATRO CLUB, (via Bogino 9, tel. 839.6634) stasera ore 21.15 La Compagnia Nuova Ribalta presenta Gli innamorati, di C. Goldoni. Ingresso riservato soci L. 8000. Tessera Associativa L. 1000. E' gradita prenotazione ore 15-19.

TEATRO COLOSSEO: ore 21.15 Per locura in Violetta regia Alberto Negro

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI E GIOVANI: ore 10 VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottesca a suon di musica (1400-1848). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 883.188 - 850.9821. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. mimist.

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
FESTIVAL DI DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
questa sera e domani ore 21
domenica ore 16
COMPAGNIA ANDRE' TAHON
Les Marolles de Paris

BERGAMASCO e ALASJÄRVI
MASSAUA PROSA
IN PRIMA NAZIONALE
Domani ore 21,30 - Domenica ore 16
MAURIZIO COSTANZO
IL RESTO E' [illegible]
Interi L. 20.000; Ridotti L. 15.000
Prev. e pren.: C.S.D., via C. Alberto 8 tel. 83.66.00-839.83.53. Orario consueto
Sabato per due giorni

Ritrovi

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca, ingr. e consum. L. 7000.

[illegible] (via Frejus 27): [illegible] 21 orch Starter.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Spervieri.

BELLE ARTI: ore 15,15-01 ingresso libero con orchestre.

CLUB 84: ore 16,30 e 21 La Nuova Idea canta Gabriella

OU PARC: ore 21 una serata diversa prolungata-minishow

FARO: ore 21 venerdì eleganti.

FORTINO: ore 15,30 radioscia Armando; ore 21 serata elegante Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e un gentil pensiero.

GARDEN: (str. Valsalice 4/A) ore 15 Discomusica beda. Ingresso libero. Ore 21 venerdì elegante - serata che si distingue - Fiori, party, giochi con il Gruppo 5. Di rigore car[illegible] [illegible] dietro sfondo [illegible] lungo

LE 1001: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 21 Ruby e i Gentlemen

TANGO (via Avst 3): ore 21 La Nuova Ritorna.

[illegible] - Finale (tel. 0125/230.064): ore 21 liscio Fanesi

SAN BALDO - Chiavazza: sabato veglia del Carnevalone. Partecipazione maschere piemontesi con Abbà, Bela Tolera e corte. Orch. [illegible] Cantar.

NO STOP - [illegible] Ambrogio (tel. 011/938.139): sabato 7 marzo stravaganza con Bruno [illegible] e la sua orchestra

AL CIOCCO RISTORANTE - Abbadia (tel. 011/885.5888): venerdì orchestra, sabato 7 Festa delle Donne, cena con orchestra e omaggi ospite della serata Andrea Giordana.

AUGUSTEO CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Flavio Galleno, Nadia.

IL CANTUCCIO First (v. Pomba, 9 piani 540.624) Nuovo proprio stagione Cena alla carta L. 27.000

V DISCOTECA (Mirasole 3, L 011.736): si organizzano feste

LIDO - Café Chantant (c. V. Emanuele 64) si ballerà con Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (M. Cristina 66, t. 968.6946) al piano Piera canta Morry.

ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere 3 spett. 0,15, 1,30, 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: Serata dell'amicizia.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

S. GIORGIO - Rist. Genzo - Valentino: La Piera's Trio, n. Alberina.

ZIG ZAG CLUB: venerdì ra. Assoc. Le donne al oggi (L. 636.646) Gior. 12/16: 3° para cenone.

Gallerie e musei

[illegible]. Mostra origine ed evoluzione [illegible] martedì-venerdì 8-14; 15-19; [illegible] e domenica [illegible] lunedì chiuso. Tel. 631.375

ARTE [illegible] via della Rocca 36, tel. 538.331): Virgilio Sieri.

CASTELLO DI RIVOLI: rassegna di arte contemporanea internazionale: Giovanni; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per infor.: tel. 956.1647

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino Augusta Redin disegni e acquarelli. 13-3 - 29-3. Orario 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso

GALLERIA L'APPICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008): Vista il meglio per dare di più alla nostra clientela. Duemila mandate per fare sorridere.

GALLERIA LA GIARA (Stampatori 9) Luigi Valsiavi Incisioni.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca), è più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Mostra di manifesti originali, grafica, mobili anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un ozio.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 39): Alberto Dorini tecniche miste.

PITTORE ARTISTICO (via Roma 284): Pinocchio Graphic un nasa lungo 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorato per l'Istruzione e la Cultura città di Torino. Or feriale: 15,30-18,30; festivi: 10-12,30; 16-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Levis, Palumbo, Soresci, Dezza.

APPRODO via (Bogino 17), Lucebert.

ARTERCONFIDENCE INCONTRI (v. Vanchiglia, 11): Melchiorre Napolitano

GERMAN: Sculture [illegible] del '900, 2° e 3° generazione.

DAVICO: personale Giorgio Scalco.

[illegible] [illegible] (via Juvarra 18): Bronzi, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Manzù, Pauluccl, Sassu, Sironi, Soffiantini, Tettamanti, Tomea, Vedova, orario 16-20.

LA [illegible] (via Po 9): Emilio Scanavino

LA GIOSTRA - Asti: Vigliano Comunale.

[illegible] C. Carrà, disegni.

MICRO (P. Vittorio 10) Enzo Scalise.

NARCISO (c. C. Felice 18): Hipsley Dwigneraff, archivista e designer.

PIPPA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): sabato inaug. ore 17 Edouard Chappel.

PRIMA CERAMICHE: Ceramiche di Faenza. Lucio a mitaia. Inaug. Mostra ore 17.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.230): ore 9-13 n. 10 15606/12500 del 18/5/1984 Si replica sino al 21 marzo

CIRCOLO PANDORA (v. Pr. Amedeo 37, tel. 877.847): corsi di ceramica, torno, disegno Or 15-23

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Musarri Internazionale tel. 466.652.

Ritrovi

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca, ingr. e consum. L. 7000.

[illegible] (via Frejus 27): [illegible] 21 orch Starter.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Spervieri.

BELLE ARTI: ore 15,15-01 ingresso libero con orchestre.

CLUB 84: ore 16,30 e 21 La Nuova Idea canta Gabriella

OU PARC: ore 21 una serata diversa prolungata-minishow

FARO: ore 21 venerdì eleganti.

FORTINO: ore 15,30 radioscia Armando; ore 21 serata elegante Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e un gentil pensiero.

GARDEN: (str. Valsalice 4/A) ore 15 Discomusica beda. Ingresso libero. Ore 21 venerdì elegante - serata che si distingue - Fiori, party, giochi con il Gruppo 5. Di rigore car[illegible] [illegible] dietro sfondo [illegible] lungo

LE 1001: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 21 Ruby e i Gentlemen

TANGO (via Avst 3): ore 21 La Nuova Ritorna.

[illegible] - Finale (tel. 0125/230.064): ore 21 liscio Fanesi

SAN BALDO - Chiavazza: sabato veglia del Carnevalone. Partecipazione maschere piemontesi con Abbà, Bela Tolera e corte. Orch. [illegible] Cantar.

NO STOP - [illegible] Ambrogio (tel. 011/938.139): sabato 7 marzo stravaganza con Bruno [illegible] e la sua orchestra

AL CIOCCO RISTORANTE - Abbadia (tel. 011/885.5888): venerdì orchestra, sabato 7 Festa delle Donne, cena con orchestra e omaggi ospite della serata Andrea Giordana.

AUGUSTEO CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Flavio Galleno, Nadia.

IL CANTUCCIO First (v. Pomba, 9 piani 540.624) Nuovo proprio stagione Cena alla carta L. 27.000

V DISCOTECA (Mirasole 3, L 011.736): si organizzano feste

LIDO - Café Chantant (c. V. Emanuele 64) si ballerà con Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (M. Cristina 66, t. 968.6946) al piano Piera canta Morry.

ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere 3 spett. 0,15, 1,30, 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: Serata dell'amicizia.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

S. GIORGIO - Rist. Genzo - Valentino: La Piera's Trio, n. Alberina.

ZIG ZAG CLUB: venerdì ra. Assoc. Le donne al oggi (L. 636.646) Gior. 12/16: 3° para cenone.

BASILICA DI SUPERGA: [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,50; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle

I primi giudizi dei giovani sul film di Bertolucci uscito ieri nei cinema italiani

Alla scoperta dell'Ultimo tango

L'opera è piaciuta, in qualcuno ha suscitato un po' di noia - Tutti si chiedono stupiti come abbia potuto esplodere lo scandalo Dice un venticinquenne di Roma: «Oggi si vedono cose molto più scabrose: è una pellicola bella con attori bravissimi»

— La seconda di «*Ultimo tango a Parigi*» è cominciata ieri pomeriggio alle 15 in cinque cinema della capitale e in molti altri di tutta Italia. Una seconda vita senza i clamori e le file al botteghino che hanno accompagnato la prima uscita, con la prospettiva di poter contare su un pubblico più vasto.

La pattuglia dei curiosi, dei cinema, giovani con aspirazioni intellettuali e cultori di film erotici, che ieri è andata a vedere il film di Bertolucci al primo e al secondo spettacolo, è delineata un unico sentimento comune: la meraviglia per la vicenda che ha accompagnato il film, dal sequestro al rogo delle pellicole. Flavia, ventiquattro anni, studentessa in giurisprudenza: «*Sono andata a vedere il film perché quando ero piccola e non se ne poteva tanto parlare. Non mi è parso per nulla osceno, è un film a sfondo psicologico, molto drammatico, un'opera d'arte. Forse è perché appartengo a una nuova generazione, ma mi sembra che i film di adesso siano decisamente peggiori*».

Antonio, che ha anni e lavora in un magazzino, è andato al cinema per curiosità: «*Oggi si vedono cose molto più scabrose di questa, non capisco la scalpore che c'è stato negli anni scorsi. E' un film bello, a anche un po' noioso, con attori bravissimi*». Su quest'ultimo aspetto è più incisiva la battuta di Marco, anni, studente al scientifico: «*Sta mattonata! E se l'hanno pure vietata!*».

Al cinema Empire in zona medio-borghese della città, lontana dal centro, dove ieri tra il primo e il secondo spettacolo sono stati circa 200 biglietti, è andata Maria, 23 anni, una svedese che a Roma studia l'italiano. «*Non avevo mai sentito parlare di questo film, ci sono voluta per accompagnare la mia amica. Mi impressionato la forza psicologica di certe cose più che gli aspetti erotici. Non mi è piaciuta la seconda parte perché l'atmosfera diventa grottesca e il sesso viene rappresentato come una cosa brutta, triste, volgare*».

Margherita, 22 anni, un gran fascio di giornali sotto il braccio, ha visto al cinema un collega d'ufficio; aveva visto il film a 16 anni e giudica «*assolutamente inconcepibile la decisione giudiziaria di vietare ai minori di 18 anni. Ultimo tango*». «*La prima volta mi fortemente impressionato, forse perché avevo con partecipazione maggiore certi problemi nella storia. Aver bruciato le pellicole è stato un crimine stupido. Credo che Bertolucci non abbia più fatto film belli come questo*». L'amico, poco convinto all'entrata, il perplesso anche alla fine della proiezione: «*Forse non colto i messaggi del regista e mi sembra che sia stato fatto un gran rumore per nulla, una pubblicità gratuita*».

La fama di «*Ultimo tango a Parigi*» è arrivata molto lontano, fino in Brasile, tanto che ieri al cinema, allo spettacolo delle 17,30, è andata anche Daise, 26 anni, brasiliana a per motivi di studio e amore per l'Italia. «*No visto il film quattro anni e l'ecco guardato solo dal punto di vista significato sessuale; per seguire la e per capire perché, all'epoca della uscita, un film fatto tanto parlare*».

Insieme con i giovani sono cinema, ieri, i trentenni e i quarantenni, quelli che amato «*Ultimo tango*» e che oggi riconfermano il primo giudizio. Liana, impiegata di anni, ripete: «*La censura è una cosa assurda, il pubblico che ha compiuto diciotto anni ha diritto di vedere quello che vuole. Il film resta bellissimo e è lamentato averlo voluto levare dalla circolazione*».

«*Sono tornato a il film* — racconta, Vittorio, anni — *perché dopo tutta la storia del sequestro e del rogo, avevo cominciato a pensare che forse, guardando il film la prima volta, mi ero distratto e non avevo le cose fatte terminate. E invece scoperto che il soggetto aveva visto proprio tutto e capire perché tu questa pellicola fatto chiasso*».

Nei cinque di Roma «Ultimo avuto nei primi tre spettacoli

Silvia Cuperlo

Milano: successo di pubblico

MILANO — programmazioni di *Ultimo tango a Parigi*, ieri, in tre cinema milanesi: il film di Bertolucci suscitato curiosità e commenti favorevoli. All'Arlecchino, 765 biglietti venduti; il pubblico era in prevalenza giovane, è uscito con aria soddisfatta e per nulla scandalizzata.

«*Con i film a luci rosse, le nuove generazioni sono abituate a ben altro*», ha commentato sorridendo la cassiera di un altro locale, il Tonale, dove i venduti stati un centinaio. Medesimo afflusso pubblico all'Eliseo, egualmente giudicato un successo. Rispetto alle presentazioni di altri film, in questo locale, pubblico un po' di tutte le età; particolarmente incuriositi

Guerritore: specchio del mio erotismo

La Guerritore in «Scandalosa Gilda»: è corsa a vedere il «Tango»

ROMA — Monica Guerritore, interprete di film erotici (la coppia con Lavia, ma anche raffinata attrice di teatro classico e di testi moderni, aveva quattordici anni quando tango a Parigi» Bernardo Bertolucci usciva in Italia. Troppo piccola per poter vedere il film allora, l'ha visto che è tornato in circolazione.

«Sono a vederlo — racconta — perché per la mia generazione questo film è stato un mito: mito tanto più sentito perché proibito. Mi ricordo aver parlato con le amiche a scuola perché a perfino il parlare, piaceva a noi ragazze soprattutto la storia d'amore tra un uomo maturo e affascinante come Marlon Brando e una ragazza giovane e disinibita come la Schneider».

Ed cosa che più l'ha colpita, spiega, è stato la sentenza che «ha rimesso in circolazione». «Ma è tra — mi chiedo — che in poco più di dieci anni il comune senso del pudore sia tanto cambiato? Non soltanto il giudizio della magistratura è diverso?». Il film, conto, le è piaciuto in maniera totale. Nonostante le incongruenze storia, nonostante il racconto a strappi, nonostante scarsa attività di certi personaggi di contorno, il fluido emanato dalla pellicola per lei è rimasto intatto. «E' un che va letto a due livelli: la prima lettura, quella della finale: un uomo e una donna, che non si conoscono ma fanno l'amore in appartamento; la seconda lettura, quella che si rivolge all'inconscio, è invece sorprendente, viscerale, appassionata».

Contrariamente all'opinione corrente, Monica Guerritore giudicato un film femminile: la protagonista della storia, Jeanne, «scatena tutto l'incontrollabile sconvolgente della donna, la sua regola di emozioni, il bisogno di essere posseduta, la sua cieca disponibilità. «Credo — dice — che *Ultimo tango a Parigi*, recepito dalle donne: ne sarebbe scandalizzata se conosce se stessa e il suo potenziale erotismo». Film contemporaneo, non datato, invecchiato, segnato dal della moda perché film simbolico che Bertolucci ha intimamente collocato una tempo faccia. Ultimo tango è l'occasione che un'attrice come lei continua ad inseguire. mi fosse proposto un film così le farei subito: ma quante sono le occasioni come questa?». «Scandalosa Gilda», girato in coppia con Gabriele Lavia, spiega, è stato il tentativo parlare al cinema nuovamente della realtà femminile, essere nelle ovaie. «Ho berlusconi esplorare quella sona di mistero che sta dentro ogni donna, è un atto di sfida, presunzione che spesso si paga con l'insuccesso presso la critica, ma credo ugualmente che sia farlo. E' una che va percorsa anche per tentare spiegare agli la complessità della figura femminile. può sbagliare, si può costruire solo un paio di buone in un intero film, ma comunque si deve fare stituire dignità all'erotismo».

Emozionata, entusiasta, coinvolta mai sconvolta film Monica Guerritore si augura soltanto che tanta gente vada a vedere o rivedere Ultimo «perché un che non risente del tempo — dice — non può che meno un'opera d'arte».

Simonetta Robiony

Prime film: «Romance» di Massimo Mazzucco

Per ritrovare Walter vecchio padre in crisi

Coi bravissimo attore, un altrettanto bravo Barbareschi

ROMANCE di Massimo Mazzucco con Walter Chiari, Luca Barbareschi, Patrizia Fachini, Regina Nitsch, Julia Hishaam. Fotografia di Fabio Cianchetti. Produzione italiana a colori. Commedia drammatica. King Kong di Torino.

Film della rinascita di *Walter Chiari*: Romance, appresso Venezia, c'è stata una rinnovata chiarite sulla e in tv, un'autobiografia intelligentemente provocata da *Tutti Sanguinetti* su Raitre, un classico trale ricciolato liberamente Gregoretti. chiarite è anche pericolosa: se gli dai una mano, Walter prende il braccio, avvolgendoti per eccesso di comunicazione loro fitto e st Nel cinema italiano ha segnato commedia popolare i film d'autore. e L'inafferrabile sempai con disponibilità tendenziale alla prevaricazione.

Guardate l'apparente asciuttezza, anche film di Mazzucco: fa un vecchio padre, deluso dalla vita, che più e patetico non si può, ricadendo nel peroroso eccesso-Chiari, proprio dove voleva abolirlo. Bravo, però, com'è bravo Luca Barbareschi, attore emergente tra i pochi della nuova zione.

Walter e Luca, padre e figlio, si ritrovano dopo una lunga lontananza, perché il vecchio si sente troppo vec- e è crisi. stanza due stare nuovo insieme, il figlio è simile al padre, nell'egoismo e nelle distrazioni. Si parlano, si raccontano: le insofferenze familiari di i suoi la sua avventura con una ragazza tedesca; le rinunce Walter, l'accorgersi malinconico che l'amore di una giovanissima non più per lui. poi, le di padre e figlia ritrovati, un fiore sulla tomba di Dina Galli, vecchia e cara attrice, una visita alla moglie e madre nella clinica matti, un appuntamento gli amici di giovinezza del padre... Non servirà a fermare il tempo, ma a fare i conti con se stessi.

Massimo che già a Venezia portò il delicato Summertime) ha fatto film metà sincero, metà scolto. In altre parole, quel che voleva: un film professionistico. Intorno all'idea iniziale del confronto, egoistico e un po' frustrante tra generazioni, la costruzione di alcuni episodi un po' inverisimili e un po' di maniera (gli amici padre). anche alcune osservazioni di prendente intensità, e alcune figure istituto. Si segnalano memorabili personaggi femminili apparentemente secondari: la moglie di Luca, Patrizia Fachini, l'attraente tedesca, Regina Nitsch, con bella e ipnotizzante presenza.

Walter Chiari in «Romance», il film della sua rinascita

De Carlo ai Venerdì Letterari

TORINO — Lo scrittore Andrea De Carlo parla per i Venerdì Letterari dell'Aci (l'Associazione Culturale Italiana) oggi alle 18 all'Alfieri sul tema «Il romanzo il razionale e l'irrazionale».

Dopo Torino Andrea De Carlo incontrerà il pubblico dell'Aci al Teatro dell'Orticello di Firenze, lunedì 9 al Piccolo di Milano, martedì 10 all'Eliseo di Roma, mercoledì 11 al King di Bari.

A Trieste «La fiamma»: una bella edizione diretta da Arena - Le difficoltà del teatro

Respighi fra i «veleni» del decadentismo

TRIESTE — Il teatro Verdi ha varato alle di *La fiamma* di Ottorino Respighi, collaborato efficacemente alla riconoscizione sul teatro di un musicista noto (anzi notissimo) solo come autore sinfonico. Il «Verdi» non è in buone acque, come ha ricordato educata protesta dei dipendenti dell'ente prima secondo (chiedono, fra i primi punti: nomina sollecita di un sovrintendente, maggiori poteri a già in teatro, di supporto direzione artistica); tuttavia, alle sicure e del regista Carlo Maestrini, scena e ai ricchi costumi Tito Varisco e all'impegno di tutte forze, ha prodotto spettacolo di alta qualità, equilibrato e coerente stilisticamente, su un testo meritevole di nuove interrogazioni.

La fiamma (1934), su libretto di Carlo Guastalla, deriva da un dramma del norvegese H. Wiers Jensen (*Anna Paborgdottar*, strega, rappresentato anche in Italia da Emma Gramatica) e in forme più dalla *Figlia di* D'Annunzio: lo specchio fedele e completo delle aspirazioni teatrali che volle lui stesso ambientare la vicenda nell'autunnale splendore della Ravenna bizantina.

Silvana, giovane moglie «*soffoca*» strampa» regista lo sguardo vigile ra Eudossa; giorno, nasconde una maga braccata dalla plebe e la vecchia la rigia (ma già che lei stessa è figlia di strega. Con questa idea fissa Silvana vuol lei virtù madre; virtù, nella fattispecie, ammaliatrici; e le giova quindi giovane Donello, ritornato quel mortorio corte dopo lunga assenza.

I poteri funzionano benissimo, e «la divampa; scoperto platealmente l'adulterio (incestuoso), l'eruole Donello, Silvana lo in una scena madre dichiara di non poter rinunciare a un amore finalmente appagato, sbattendogli in faccia, sovrappiù, la vecchiaia: all'esarca vibra un coccolone e muore sul colpo: è facile per la stregona accusare di stregoneria Silvana e farla abbruciare in esaltato, misticheggiante finale. Respighi non aveva una sensibilità inquieta per rendere in musica i veleni del decadentismo.

L'opera/ incrocia incautamente molti luoghi comuni teatro musicale (amore, gelosia, rogni, baci) nei quali fantasia e il gusto del compositore mostrano la corda; scontri passionali Respighi oppone violente strumentali troppo insistite, all'amore presente offre il timido ricontro di

Urss: proiezioni Scala e film censurato

ROMA — *Controllo sulle strade* del sovietico Aleksej Gharman e *Balballando* di sono stati come migliori film sovietico e straniero apparsi sugli dell'Urss nei cinematografici aderenti all'Unione dei cineasti dell'Urss.

Controllo sulle strade prodotto 1971 dovuto subire per 15 anni veto censura sovietica ed solo nel

temi repressi, nel ricordo estetizzante qualche «messaggera» monteverdiana Respighi non è fatto per situazioni dirette, riesce meglio in quelle oblique, segrete, sottopelle: dove campeggia il personaggio centrale di Silvana.

Il primo incontro con il figliastro, in cui tutti e due cinguettano ricordi, e poi lei capisce che si sta passando il regno e taglia corto l'orchestra e ricorre, a sommuovere), e ancora l'episodio cui Silvana si crescere dentro e provare i suoi magici (di quella magia terrena che è il sono i più vivi che presenti il musicale italiano del Novecento. L'interprete Giovanna Casola è bravissima, espressiva, dominatrice; possiede poi un timbro freddo, con qualcosa della rigidezza rituale della magia, che la rende perfetta per la parte.

Le altre figure sono vive a sprazzi. La più debole è Donello, imbambolato nella stolida freschezza del tenore-sempre-vibrante (non ne ha colpa il bravo Carlo Bini, e generosità di squillo); e l'esarca deve molto a *Don Carlos* verdiano, ai duetti Filippo Rodrigo e con l'Inquisitore; Alessandro Cassis lo tratteggia grande vigore patriarcale e dolente rità, secondo quel glorioso archetipo. Carmen Gonzales una incisiva Eudossia; numerosi, tutti bravi, nominiamo Stella Doi (Monica), protagonista un appassionato duetto con Silvana.

Nella partitura le più sono leggerezze, le emergenze e i commenti di strumenti soli, melliflue terzine alla *Shéhérazade* di e la trasparenti a slanciarsi tenui volute. Ci tutto il modernismo sinfonico, il commercio con e Debussy. Respighi è tradizione dell'opera per le voci: l'orscolpita a formicola, ma non sormonta mai le linee ; e qui si la bravura Maurizio Arena, nulla sfuggito rapporto a millimetrico e palcoscenico.

Il coro spadia in una varietà di toni da grande opera russa: è stato molto bravo Andrea Giorgio nel preparario a dovere.

Giorgio Pestelli

Bonafede, Taylor e Harris arrono stasera il Festival, domani Tommaso e Scott

E' primavera, a Ivrea arriva il jazz

IVREA — E' quasi primae anche quest'anno, puntualmente. Il jazz passa per Ivrea: tre giorni di jazz, jazz speciale dedicato ai musicisti europei secondo una ricetta che si e in anno (questo è il settimo) degna di essere seguita con interesse, meritoria infine verso una categoria di jazzmen ingiustamente sottovalutati, oppressi come sono dal paragone con gli assi d'Oltreoceano.

Si inizia venerdì nella Sala a Cupola dell'hotel «La Serra» e il riparlo calerà domenica.

Sette i complessi in cartellone: quelli totalmente italiani, uno britannico, italo-britannico, uno italiano per accompagnare un ospite americano, un gruppo americano con ospite belga, uno totalmente composto da solisti afroamericani. Ecco un'internazionale del jazz dove gli ospiti d'America hanno la caratteristica e il compito di accreditare tutta la rassegna e i partecipanti.

La prima serata vede la scena tre gruppi: il duo Bonafede-Oliviari (pianoforte e voce per un repertorio tradizionale), il complesso del pianista inglese John Taylor (il jazz moderno) con ospite Enrico Rava e infine il trio del polistrumentista afroEddie Harris (celebre anche per Miles Davis) quale si affianca Philippe Catherine, forse il più interessante chitarrista sulla scena europea.

Altri tre gruppi il sabato: il quintetto di Giovanni Tommaso, certamente il massimo jazzista in azione in Italia, contrabassista principe in Europa, leader di un gruppo che quest'anno ha mietuto premi nei vari referendum indetti da varie riviste specializzate. Poi il gruppo londinese diretto da Ronnie Scott. Scott è un formidabile sassofonista ma è anche il titolare del più celebre jazzclub d'Europa, quel Scott che da anni fa suonare il jazz a due passi da Piccadilly. Si tratta evidentemente di un complesso molto forte e molto affiatato.

In chiusura di serata un ospite americano, Dave Pike, stupendo vibrafonista della scuola bebop, un grande solista per la prima volta in Italia. Lo accompagnerà una ritmica italiana.

Due gruppi, domenica, per chiudere il festival: il trio del torinese Flavio Boltro (con Furio Di Castri al basso e Manu Roche alla batteria) e il quartetto di Pharoah Sanders (con il geniale John Hicks al piano).

Un programma qualità e spettacolarità non mancano perché il jazz non è solamente cultura ma deve anche essere divertimento. Un nome come quello di Sanders — che ci rimanda immancabilmente a John Coltrane — caratterizza stilisticamente tutta una rassegna che infatti è orientata sul versante di una moderata attualità dove tuttavia anche il pubblico meno esigente può trovare conforto e spazio per i propri gusti.

Dibattiti, concerti e le consuete jam-session «after hours» completano Ivrea anno settimo.

L. mondi.

Si profila il «no» al terzo straniero per l'87-'88

E ora Cestani pretende 45 miliardi da Carraro

Come contributo alle squadre di C - Frattura tra le leghe

ROMA — *La telenovela «Rifondazione del calcio» è proseguita ieri su diversi fronti. E' passato al Senato, al limite del tempo massimo, il [illegible] sul finanziamento agli [illegible] del mondiale e agli altri impianti sportivi nazionali per un totale di 1400 miliardi, più l'Iva che non è poca cosa. Dagli incontri fra i maggiorenti calcistici, si profila il «no» al terzo [illegible] per la prossima stagione, e nessun ritocco ai parametri di valutazione dei calciatori, ovvero mercato bloccato anche quest'anno per i giocatori italiani. Dalla serie C una richiesta per lo meno azzardata, insieme con molta chiusura a livello normativo: un finanziamento di 500 milioni per società in cambio della riduzione da 108 a 90 delle squadre.*

Nel «Palazzo» sportivo, [illegible] al Coni e alla Federcalcio, il presidente-commissario Franco Carraro ha affrontato una giornata intera di riunioni. Carraro si è presentato al confronto con i [illegible] della lega maggiore, insieme con il suo vice Manzella, con due dei «saggi» Giagni e Liperi, e con Valtuttti che è stato il coordinatore della bozza di statuto federale. Non c'era molto da scoprire dopo la riunione [illegible] avuta settimana a Milano, e la spaccatura verticale fra le 16 società di serie A. Il [illegible] formalmente la risposta, il non-potere [illegible] terzo straniero, la richiesta di termini più lunghi per gli emendamenti allo statuto, la chiusura sull'argomento premi.

Carraro, piuttosto freddo con i rappresentanti della lega, ha detto: «La commissione per il nuovo statuto chiude i lavori il 22 di marzo e entro il 30 marzo dovrà essere pronta la bozza definitiva da inviare [illegible] in vista dell'assemblea [illegible] aprile. Le date non cambiano, si sbrighi chi ha [illegible] fare qualche richiesta, altrimenti [illegible] farà [illegible] battito assembleare».

L'orientamento sul problema del terzo straniero è per un «no» per la stagione '87-[illegible]. Manzella e Giagni prenderanno parte con Carraro alla riunione Uefa di Berna, al termine della prossima settimana, per dare il loro parere tecnico che è in stretti quanto la normativa va applicata, ma applicata per grandi entro il '92, e non c'è ragione per stracciare quella dei due [illegible] per squadra.

Passato in via Allegri, alla Figc, Carraro ha ascoltato dai rappresentanti delle due leghe l'orientamento per la riunione di lunedì con l'associazione calciatori. Non c'è identità di vedute [illegible] Milano e Firenze, con chiusure maggiori nei confronti dei giocatori proprio [illegible] parte di Cestani. Il decano della dirigenza calcistica ha promesso per oggi la risoluzione del caso Turris; bisognerà vedere se Campo[illegible]sta.

In linea generale la lega milanese vorrebbe rivedere tutto il sistema di trasferimento dei giocatori, e non soltanto affrontare una revisione pura e semplice [illegible] parametri di valutazione. In altre parole la [illegible] rebbe forma per quest'anno, e il mercato per i giocatori italiani [illegible] bloccato per un altro anno; non il manageriabile che, ad esempio, Massimo Mauro, pur [illegible] contratto, trovi un acquirente [illegible] dovrà 11 miliardi alla Juventus per il riscatto.

Dalla lega di C, Carraro ha avuto un «no» abbastanza generalizzato su tutti i quattro progetti. No allo scioglimento della lega stessa, no all'abolizione del tesseramento per due anni per poter essere eletto [illegible] presidente, no [illegible] ampliamento del termine a cinque anni, sì con pesantissime condizioni alla riduzione del numero di squadre (serie C1 e C2: 18 in meno (da 108 a 90) ma con contributo straordinario per ciascuna di 500 milioni, la bazzecola di 45 miliardi in totale.

Il dibattito al Senato [illegible] avuto toni aspri e il finanziamento è stato [illegible] numerosi senatori appartenenti a diversi gruppi. La critica più [illegible] è venuta [illegible] democristiano senatore Saporito che ha tacciato il ministro Capria e «garantire la massima trasparenza nell'esecuzione dei grandi programmi previsti» e a rivedere la posizione di [illegible] manager impegnati nella realizzazione dei campionati mondiali di calcio».

Giorgio Viglino

Lo sfortunato assalto al Tirol ha riportato il [illegible] nell'ambiente granata

Toro, basta una notte per guarire

Il presidente Rossi entusiasta della curva Maratona: «Che lo [illegible] stadio [illegible] ce la tolga» - Radice su Lorieri: «Scelta tecnica, le multe non servono»

TORINO — Novanta minuti di fuoco bruciano [illegible] L'assalto contro il Tirol, malgrado il risultato avaro, fa sembrare [illegible] figuraccia di Empoli che pure [illegible] dell'altro ieri, sfuma le polemiche [illegible] vigilia attorno a Lorieri, oltre nuovi motivi [illegible] soddisfazione [illegible] Radice. Mentre Lorieri meditava in panchina [illegible] come delle e delle quali forse già si pentiva, Sergio Rossi viveva nel folto della curva Maratona emozioni da choc.

Era la seconda volta che il presidente andava nel cratere [illegible] ufo, il fine gara, negli spogliatoi, ha ribadito convinzioni già espresse, ma [illegible] maggiore determinazione: «Non lascio questa [illegible] città e questi ragazzi, il mio [illegible] di crisi è lontano». I tempi dei contatti con i Canavesio sembrano mai esistiti. Si conta adesso che Marco, il figlio del presidente, entri presto nel consiglio di amministrazione. Pensando ad una continuità nella direzione del [illegible]

Davanda, ieri, assentarsi da Torino, Sergio Rossi ha lasciato un messaggio che, attraverso i giornali, è diretto alla città. Il presidente non vuole entrare nelle polemiche per la costruzione [illegible] nuovo stadio, ma parla «più che da dirigente, da tifoso» [illegible] la culla del tifo. «I nostri [illegible] storici sono tre: il colore granata, il toro[illegible]lo rampante e il Maratona. La nostra [illegible] al mondo, è l'incontro fra gente di ogni ceto [illegible] nella passione per il Torino. Il Toro senza la Maratona può anche... morire. Nel nuovo stadio si pensa di aumentare i posti più costosi e stupidi dei 'popolari', restringendo e soffocando la curva. La [illegible] altra [illegible] verrà penalizzata in tutti i sensi. Non si potrà più quell'enorme [illegible] sione che [illegible] giocatori e pubblico? Spero ci sia ancora la possibilità di un ripensamento».

Sergio Rossi presidente e tifoso. Boniperti, pensando [illegible] Filadelfia, ci rifletta qualche giorno in: «In [illegible] persino i soldi sono di troppo. Il tifoso più acceso, e più presente, deve poter [illegible] in piedi, agitarsi, vivere [illegible] partita a fondo. Magari [illegible] ed urlare il [illegible] la rete». Gli [illegible] asettici, con poca gente che paga molto e gli altri alla tv, [illegible] convincono ancora.

Questa e altre considerazioni ha provocato la notte di Coppa. Nella squadra granata c'è la convinzione che il «ritorno» non è un tabù. In Radice la certezza che [illegible] burrasca è [illegible] «L'esclusione [illegible] Lorieri ha avuto solo [illegible] tecnici e una disciplinari. Quando gli ho [illegible] manicato la mia decisione [illegible] avuto [illegible] reazione normale, disciplinata. [illegible] sono stupito [illegible] quanto ho letto sui giornali. Lo allenerò e ripresenterò [illegible] ho fatto per Mariani e Filippi. Le multe non servono, [illegible] insorare».

Lo stesso ha detto Radice a Luciano Moggi, che attendeva un «rapporto» [illegible] nico per eventuali [illegible] club. «La [illegible] guarda ancora — ha [illegible] il [illegible] no [illegible] — già pensiamo alla [illegible] di Roma, ad un campionato da finire bene, [illegible] una Coppa [illegible] dalla quale non ci sentiamo esclusi, anzi. Per il futuro il conforto soprattutto i ragazzi che crescono, quelli di Viareggio ed altri ancora più giovani. Le parole del presidente [illegible] un impegno per tutti».

Franco Pernoa

SONO DA 374 MINUTI SENZA GOL

Il Toro ha smarrito la strada del gol. Dopo Napoli, Cagliari e Empoli, anche lo Swarovski ha bloccato i granata. L'ultima rete era stata messa a segno da Junior ad Ascoli il 18 febbraio. Da allora sono trascorsi 374 minuti. Nelle 2 gare interne delle Coppe europee, che avevano preceduto il confronto con gli austriaci, il Toro aveva chiuso senza gol due sole volte: contro il Leeds (0-0) nel 1965-'66 e contro la Stella Rossa (0-1) nel 1968-'69. Nella foto, lo stacco di Dossena

Dossena: «Siamo stati bravi, [illegible] a Roma sarà [illegible] problema»

TORINO — E' tornato il sole, pallido magari dato l'incerto domani, ma sufficiente a restituire colore a [illegible] tepore [illegible] cuore grande [illegible] sfortunato Torino. «Gli austriaci rideranno, alla fine della partita: capirà [illegible] sono convinto che ad Innsbruck piangeranno». Beppe Dossena è stato il migliore [illegible] il Tirol. [illegible] stato il peggiore [illegible] Empoli, e a ben vedere c'è [illegible] sorta [illegible] dolente logica in tutto questo. [illegible] è anche il Toro, sempre brillante [illegible] Coppa e sovente opaco in campionato. «Evidentemente [illegible] Europa abbiamo stimoli speciali. E parlo [illegible] tutti, [illegible] squadra, non solo [illegible] stesso».

In [illegible] [illegible] costituano questi stimoli, dove nascano e mutano e perché, è un bel mistero. Radice ci sta studiando sopra [illegible] sei mesi e la parola magica. [illegible] compare sovente tra ricorrenti sospiri. E «la continuità». Continuità di risultati. Il gioco, [illegible] [illegible] è di [illegible] gno. «Sono certo che la partita dell'altra sera avrà posi[illegible]. Noi riflessi anche in campionato». Gigi Radice era ottimista. «Non penso che il To[illegible] si trasformi in Coppa. Diciamo piuttosto che [illegible] Empoli abbiamo toccato il fondo, e che [illegible] severa lezione ha aumentato le nostre voglie di riscatto. E poi: contro il Tirol, non ho visto un Toro eccezionale, solo un Toro normale, come il capitano altre volte nella stagione».

[illegible] [illegible] accantonando giudizi e commenti, che la giusta preoccupazione di [illegible] in fosse di non accentuare le differenze, che pure esistono, fra i due enigmatici volti del Toro. «In Coppa [illegible] squadra ha ritrovato la prestazione. [illegible] la prestazione [illegible] essere [illegible] una formula chimica, [illegible] [illegible] solo se si ripete». Una maniera [illegible] per esprimere [illegible] vecchio concetto, quello della continuità, appunto. E dire [illegible] [illegible] [illegible] costretto a [illegible] con infinita [illegible] pienza. Ma [illegible] ha detto, semplice risultano «La verità è che [illegible] complessivamente siamo brillanti [illegible] in Coppa: dunque a Roma difficilmente vedrete lo stesso Torino dell'altra sera». Può darsi che fosse solo una battuta. [illegible] ieri era in vena [illegible] paradossi. E [illegible] per minimizzare [illegible] sua bella prova, quasi timoroso di [illegible] ler rubare alla squadra una parte dei suoi sfortunatissimi meriti.

«Abbiamo capito che Beppe era in grande serata e gli abbiamo servito [illegible] pallo[illegible]», [illegible] Leo Junior mettendo in rilievo le gioie [illegible] Dossena, corretto omaggio [illegible] al compagno. Ma [illegible] Dossena, ha restituito la cortesia e i due [illegible] andati via in tandem, [illegible] in [illegible] nei momenti migliori: «Sì, ho lavorato bene [illegible] bene: ma [illegible] perché [illegible] squadra [illegible] ha [illegible] le possibilità di farlo. Voglio dire che sono [illegible] [illegible] perché è stato bravo il Torino, e non viceversa». Un po' complicato, [illegible] niente e nessuno sono riusciti a fargli [illegible] re opinione. E poi: partita splendida, [illegible] a dipese [illegible] posizione [illegible] la [illegible] destra... «Anche, [illegible] non il il mio ruolo: lo mi sento un centrocampista».

Un centrocampista di equilibrio, ha corretto e spiegato Radice. Abile a sorvare la [illegible]spura nel gioco aereo, a sfruttarne i punti deboli. «Ha capito che il Tirol era debole sulla fascia e si è infilato nei varchi [illegible] tempismo e rapidità. Di ogni caso [illegible] è la prima volta che gli capita, quest'anno: ha giocato sia destra con la Roma, il Bate Eto e a Stoccarda. Un supperi[illegible] e Vicini? Per niente. Il tecnico [illegible] per ovvie [illegible] gioni, non può permettersi gli esperimenti [illegible] fanno [illegible] tentare lo, [illegible] che segue ogni giorno il giocatore».

Belle parole per Dossena, [illegible] positivi [illegible] tutti. Francini in rima ai [illegible] «E' stato bravissimo a difendere a zona, marcare a uomo e ad attaccare». Gli è mancato solo il [illegible] E domenica con la Roma? Mancherà [illegible] mente Corradini, infortunato, e quasi sicuramente Bruno, al quale oggi sarà tolto il gesso alla mano. Lorieri in panchina, aspettando [illegible] ripresa.

Carlo [illegible]

Viola severo «E' abnorme la carica di Carraro»

ROMA — Dino Viola rinuncia al «silenzio», per una volta. Il presidente della Roma parla chiaro sul momento del calcio, sulle polemiche di Lega e sulle vicende federali. «Non sono troppo attivista. Le compagnucce seguite di gestioni precedenti non sono state affrontate con serenità. Campanilismi, macchine rivalità, confusione. Si chiedono sacrifici alla serie A e B a favore delle consorelle. E' un dovere umano. Ma a queste due serie che tengono in piedi l'organizzazione calcistica, vengono attribuite solo le colpe del passato e nessun merito. Su questo ragiono».

— I problemi legati agli stadi 'B' potrebbero aver indebolito la posizione di Carraro, commissario alla F.gc?

«E' una posizione abnorme. La carica di presidente del COL (comitato organizzatore di Italia [illegible] n.d.r.) mi pare che contrasti con quella di commissario. Da una parte si chiede la [illegible] dei presidenti, dall'altro si invitano le capienze degli stadi frenando le iniziative di programmazione e di ricostruzione. L'esempio specifico è quello della gestione che mi coinvolge nella Roma. Torino sta costruendo un nuovo stadio, al contrario di Roma che ha la maggiore popolazione. Carraro è in una situazione di vero imbarazzo».

— Problema [illegible] terzo straniero. Lei si è sempre scagliato [illegible] questo allargamento [illegible] passerà la norma. [illegible] Roma finirà per adeguarsi?

«Ho una linea [illegible] principio che vorrei rispettare. Ma la contraddetta pienza, che non [illegible] il contrario delle regole del calcio, potrebbe chiederci perché tutti lo fanno, tranne noi. Il cattivo esempio trascina anche i buoni. Ci potrebbe quindi essere una costrizione. Non si scatterebbe per debolezza ma per [illegible] creare violenze».

— Una opinione [illegible] presidenziale federale.

«L'identità dell'agitato [illegible] nuovo presidente della FIGC lo si deciderà molto facilmente leggendo il bianco dello statuto. E' una dichiarazione precisa che sarà facilmente capita dagli addetti ai lavori».

[illegible] Bianchini

L'agonismo del Goeteborg e il campo pessimo [illegible] di Trapattoni per il [illegible] gioco dei nerazzurri

Le forze ironie svedesi non turbano l'Inter

Vignette e battute contro il catenaccio - Ma il tecnico ribatte: «Un ottimo risultato, a S.Siro tornerà Rummenigge, ho fiducia»

Dal nostro inviato

MILANO — *I giornali [illegible] scandinavi, e quasi, dal catenaccio dell'Inter che, nel clima polare di Goeteborg, ha strappato, con le unghie e [illegible] i denti, un utilissimo pareggio mantenendo la... temperatura calcistica sullo 0-0. Il «GT» di Goeteborg ha trionfato e deriso, pubblicando un'enorme vignetta con un muro nerazzurro e lunte gambe rossoblu che si spediscono contro dei palloni alla cui ricerca del gol, il più in basso, c'è la caricatura di [illegible] che sente la [illegible] avversaria [illegible] fotografia, sotto, un carro armato che spara contro [illegible] rilli i quali urlano, terrorizzati: «Mamma mia».*

Trapattoni, che in albergo aveva riabbracciato Gunnar Gren, [illegible] scandalizzato affatto. «Il risultato ci [illegible] benissimo e sono molto fiducioso per il ritorno del 18 marzo a San Siro dove conto di ripresentare Rummenigge. L'elemento che ci vuole ha ripetuto. Ieri pomeriggio, dopo il rientro in Italia, si è recato [illegible] Appiano Gentile per allenare il [illegible] che spera [illegible] giocare una [illegible] Juventus fra due domeniche). Passano, il quale [illegible] a Morazzi con la Sampdoria, e gli altri rinculati. Nella lunga scala all'aeroporto [illegible] Goteborg, Trapattoni ha ricordato che, quando giocava nel Milan, partita antipatizzato [illegible] quella disputata allo stadio Ullevi, ne aveva giocate [illegible] parecchie, a Praga come a Mosca, a in Inghilterra.

«Chiaro che [illegible] può fare un altro calcio — ha aggiunto *Trapattoni* — [illegible] offensivo non c'è [illegible] niente da parte nostra anche perché, quando [illegible] ci abbiamo provato. Il [illegible] sabbioso in superficie ma gelato sotto, ne l'ha [illegible] glio. E' vero che in questa Coppa Uefa avevamo sempre segnato, ad Atene, Varsavia e Praga ma non aver subito gol è molto importante. Anche il Barcellona, l'anno [illegible] a Goteborg non era riuscito a liberarsi dalla morsa degli svedesi con le triangolazioni, per la doppia linea difesa-centrocampo rinchiusa [illegible] venti metri. E aveva incassato tre reti, senza farne. Il turno si può sperare velocizzando la manovra anche se questi svedesi, che fanno sei da [illegible] per non morire di noia, [illegible] sono sempre».

Il corpo a corpo e le cariche del «Grissly» finlandese Rantanen [illegible] se qualcosa [illegible] che ieri hanno l'occhio sinistro chiuso e di color via-

lucro per una gomitata del gigantesco avversario: ma giocherà lo stesso a Genova, hanno offerto pochi scampoli di vero football e [illegible] «catch». Il pragmatico Trapattoni non si stupisce più di nulla, neppure che il Tirol blocchi sullo 0-0 il Torino: «Il Bari, in dieci per l'infortunio al portiere e con il centravanti Virgili tra i pali, vinse a San Siro con il Milan per 2-1. Il calcio si evolve. Quando nacque il grande Ajax, lo credevamo un detersivo». Il realismo è una delle doti di questo allenatore che, con la Juventus, ha vinto tutto e spera, con l'Inter, di conquistare qualcosa.

«Vent'anni fa — ha sorriso — capitava spesso come a Goteborg. Il calcio internazionale esce dai canoni tradizionali: diventa più un fatto agonistico che tecnico, ed il pallone, l'altra sera, sembrava un coniglio impaurito. Siamo stati premiati, evidentemente, certi errori avversari e, ogni volta che mettevamo il naso nella loro metà campo, i biancorossi ci fermavano fallosamente. Certi palloni si sono persi sul piano del contrasto fisico».

Per Trapattoni l'Inter è nella buona strada: «A Roma manca la personalità, si perde per eccessivo timore. A Empoli ci fu reazione e con il Milan solo un gran numero di Donadoni fra due nerazzurri decise il derby. Questa trasferta fa storia a sé. Non mancano rischi ma in un terreno migliore dovremmo eliminare [illegible] Goteborg anche se, sinora, s'è qualificato [illegible] sempre 1-1 fuori casa». [illegible] *volta pagina e pensa alla Sampdoria: «Il nostro problema è fermare Mancini e Lorenzo e Vialli, poi arrivano Juventus, Goteborg e Napoli e sapremo qual è la nostra dimensione».*

Bruno Bernardi

Altobelli parla [illegible] ridicolo» ma anche di «risultato congeniale per superare il turno»

Rummenigge promette tre gol: a Juve, Göteborg e Napoli - La neve ha ritardato il ritorno

Dal nostro inviato

MILANO — L'Inter, messa sotto processo anche [illegible] propri tifosi, [illegible] prontamente reagito autoassolvendosi. [illegible] il suo obiettivo è di vincere a Genova contro la Sampdoria mentre Rummenigge lancia il [illegible] proclama [illegible] guerra annunciando che segnerà tre gol importanti [illegible] Juventus, Goteborg e Napoli. Matteoli è [illegible] pronta a sondaggi della sua [illegible] squadra che non ha saputo aiutarlo nel [illegible]

L'alibi dell'Inter? Eccolo per [illegible] unanime dei suoi giocatori: «Il Goteborg con il suo non gioco ci ha costretto a disputare una [illegible] partita». «Eppure il risultato — dice [illegible] — è da mettere in cornice, è molto importante [illegible] noi. A qualcuno forse la [illegible] potrà [illegible] sembrata [illegible], noi [illegible] cerchiamo scuse ma abbiamo dovuto adeguarci ad un certo tipo di calcio che non ci è congeniale. Almeno gli inglesi sanno crossare dal fondo, questi calciatano dalla trequarti. Potevano sbloccare il risultato soltanto con un nostro errore ma la difesa è stata quasi perfetta».

Ferri presentava [illegible] conse[illegible]

[illegible] Il terreno ostacolo dei tubi riscaldanti

MILANO — [illegible] Il [illegible] ne dello [illegible] Ulevi di Göteborg perché risultasse [illegible] impraticabile? Il campo è apparso abbiamo mentre, a [illegible] gelo, doveva [illegible] duro, quasi ghiacciato [illegible] colpa è da attribuirsi all'impianto [illegible] riscaldamento che si sviluppa per alcuni km sotto il terreno e che [illegible] eliminato [illegible] lastra di ghiaccio ma ha anche asciugato la terra rendendola quasi polverosa. Il [illegible] po ha assunto così [illegible] sembianze di una pista da circo.

Il [illegible] bianconero, parlando [illegible] suo ginocchio, ha affermato che farebbe volentieri a meno di operarsi [illegible] solo potesse, [illegible] realtà è differente. In serata conosceremo i tempi del suo intervento, ritenuto improcrastinabile dopo la terza distorsione al ginocchio stesso in cinque mesi. Cabrini incontrerà in serata il presidente Boniperti e il dottor Bosio, il medico sociale, proprio per [illegible] di questa argomento. E' probabile che il giocatore si sottoponga all'operazione giusto [illegible] della prossima settimana.

b. b.

[illegible] Anche l'Inter parteciperà [illegible]

MILANO — [illegible] sarà anche l'Inter alla terza [illegible] del Mundialito per club che Canale 5 organizza a Milano nell'ultima decade di giugno. Il presidente Pellegrini ha assicurato la partecipazione dei nerazzurri dopo aver ottenuto dall'amministratore delegato del Milan, Galliani, e dall'addetto organizzativo, Taveggia, una compartecipazione organizzativa e tecnica alla manifestazione. Oltre alle due squadre milanesi parteciperanno Juventus, Dinamo Kiev e Barcellona.

Roma, Nevi infortuni e Nela e Odd

ROMA — Allenamento con partitella finale per la Roma in vista dell'incontro con il Torino. Problemi per Eriksson per quanto riguarda il reparto di[illegible] con Oddi e Nela bloccati rispettivamente da una piccola contrattura ad un adduttore e da una lombalgia da freddo. Inoltre, lavoro a parte per Baroni leggermente infortunatosi ieri. Lo squalificato Prunea sarà probabilmente sostituito da Agostini.

Napoli, Maradona sfida Inter e Real

NAPOLI — Occhio incorniciato, barba incolta, Maradona ha parlato a ruota libera del campionato, dicendo di non fare mai tabelle-scudetto, ma di vivere alla giornata. «Liberi gli altri di fare tabelle. Forse è un modo come un altro per caricarsi. Io mi carico solo giocando e vincendo». Poi Diego [illegible] parlato dell'inter che ha pareggiato a Goteborg. «Ha praticato un calcio che a me non piace. Ma non bisogna dimenticare che era reduce da due sconfitte. Quindi... Comunque non sono io il giudice dell'Inter. E poi non mi è piaciuto neanche il Real. Una grande squadra non deve rischiare di subire tanti gol».

● [illegible] giocherà ad Atene, il 13 maggio, la finale della Coppa delle Coppe, precedentemente [illegible] l'unata a L'Aja.

● Ancora [illegible] la partita Besiktas-Dinamo Kiev, incontro d'andata dei quarti di Coppa dei Campioni. La neve, che ne aveva impedito lo svolgimento mercoledì, ha reso necessario un ulteriore rinvio a oggi.

[illegible] La nazionale «militare» a Malta

LA VALLETTA — La nazionale militare italiana è [illegible] mercoledì a Malta [illegible] amichevole con la [illegible] zionale che [illegible] prepara al match di qualificazione [illegible] pa (stesso girone degli azzurri) del [illegible] marzo [illegible] Portogallo. Agli ordini di Francesco Rocca, figurano Mauro, [illegible] Lerda, Vialli, Ferrara, Pioli, Ivano [illegible] netti, Cucchi, Minaudo, Onorati, Berti, Luca Pellegrini, Gambaro, Susic, Baldieri, Notaristefano, Calattini, Lucci, Brambati, Cotroneo e Nunziata.

Galvini a [illegible] il ginocchio

Il difensore ha [illegible] tivù che preferirebbe rinviare l'operazione

MILANO — Paolo Casarin e Antonio Cabrini si sono dati ieri del «tu», simpaticamente e pubblicamente, nel corso della trasmissione «A tutto campo», in programma stasera, alle ore 22,40, su Italia 1. Fabrizio Lorieri, il [illegible] liere del Torino che aveva protestato indignato, dopo l'ultimo derby, per il rapporto necessariamente amichevole tra il direttore di gara e il terzino [illegible] Juventus durante la partita, ha ribadito il suo pensiero in un'intervi[illegible] registrata: «E' bene che in campo i giocatori [illegible] dino [illegible] gli arbitri, almeno [illegible] arbitri ai colleghi [illegible] non possono farlo».

La replica di Cabrini: «Ciò che [illegible] ha detto non può [illegible] E' una cosa molto normale e pure distensiva, non capisco perché ci si debba scandalizzare». E quella [illegible] Casarin «Sono nel calcio da trent'anni, ed è come essere a casa mia dove ci si dà del tu».

E' stato poi chiesto all'arbitro internazionale [illegible] parlare delle sue tre squalifiche. Casarin reputa giusta quella dell'81, di sei mesi, Giulia [illegible] di una mesi e dieci giorni, comminatagli nell'83 sempre per un'intervista, ha osservato che [illegible] lui ed il giornalista intercorse una chiacchierata sul calcio, non un'intervi[illegible]. Sull'ultima ha espresso delusione e amarezza «perché certi ambienti hanno usato la situazione come una occasione per dare addosso agli arbitri».

Sulla sospensione di nove esordi inflitta [illegible] vicepresidente del Brescia, Ravelli, che, invitato per l'arbitraggio di Pieri nell'incontro con l'Inter, perso 0-1 dai bresciani [illegible] al «Filgamondi», aveva, tra l'altro, minacciato di aprire i cancelli ai tifosi «...per far giocare tutto». Casarin, dopo aver promesso che è giusto essere più severi nei confronti degli arbitri che hanno la loro responsabilità, ha commentato: «Ciò che [illegible] ha detto [illegible] ha dell'assurdo».

La Juve punta su Gullit

L'olandese rimane nel mirino di Boniperti che vuole sfruttare la frattura [illegible] l'Eindhoven, [illegible] d'appartenenza [illegible] giocatore, e il Milan

[illegible] Pubblicità «Non ho il ginseng e [illegible]»

BOLOGNA — I giornali tedeschi annunciano che [illegible] il medico jugoslavo Mihailov Andrejevic, i calciatori [illegible] Corea [illegible] Nord che nel '66 eliminarono clamorosamente gli azzurri nel mondiale inglese erano «superdrogati» dall'uso di una sostanza estratta dalla radice del «ginseng».

A Castelchiogneee, dove vive, Edmondo Fabbri, allora c.t. azzurro, commenta: «Ciò che hanno fatto i coreani interessa poco. Si deve invece rimediare sulla nostra condizione di allora. Se fossimo andati al mondiale con l'impressione per rincorrerli, i coreani per drogandosi, posto che il ginseng sia una droga, non ci avrebbero battuti. C'era invece qualcosa che non funzionava nella nostra squadra. Sarebbe comodo fare ora le pulci. Non ho commentato il dott. Andrejevic e non mi rendo conto perché dica certe cose ora».

TORINO — La Juve è pronta a tornare sulla «pista» Gullit. Il ventiquattrenne talento del PSV Eindhoven, stella [illegible] nazionale olandese, viene seguito con interesse [illegible] dirigenti bianconeri almeno da sei mesi. Com'è noto, Gullit è già stato contattato direttamente [illegible] Milan, ma ci sono forti [illegible] [illegible] parte della sua società. [illegible] ha considerato fuori legge l'atteggiamento dei rossoneri. Di qui il reclamo all'Uefa. [illegible] perché la Juventus potrebbe [illegible] [illegible] nella [illegible] al contrattacco.

Le condizioni, però, [illegible] due: la prima [illegible] [illegible] decisione di Carraro: se il commissario non autorizzerà il tesseramento del terzo straniero, la Juventus punterà ancora su Laudrup, a fianco di Rush. La seconda condizione è che non si scatenì, [illegible] [illegible] una antipatica e pericolosa gara tale da far lievitare il prezzo [illegible] giocatore oltre [illegible] di cessione. Boniperti [illegible] [illegible] intenzione di mettersi «in [illegible] correnza» [illegible] Berlusconi. Ma è pronto a intervenire nel caso il PSV Eindhoven ponga un veto per il trasferimento di Gullit a Milano.

[illegible] un precedente [illegible] fortante, in tal senso: Rijkaard arrivò a Torino quando ormai molti osservatori avevano scontato il suo trasferimento alla Roma.

Nei movimenti di mercato bianconeri è ancora «fissata» la posizione di Platini. Il francese, salvo colpi di scena, a fine stagione chiuderà il rapporto con la Juve. Potrebbe [illegible] (ma le probabilità sono minime) [illegible] nel [illegible] in cui Boniperti, nonostante [illegible] l'apertura ad un [illegible] straniero, [illegible] giudi[illegible] percorribili altre piste europee. Ed anche in questo caso il «9» di Platini non [illegible] rebbe affatto scontato.

Intanto [illegible] Juventus è concentrata [illegible] partita [illegible] lunga con l'Ascoli. [illegible] prospetta una domenica teoricamente favorevole, con il Napoli impegnato in trasferta a Bergamo, contro l'Atalanta che lo bloccò sul 3-3 al San Paolo. E, proprio nella gara d'andata contro l'Ascoli, Platini segnò il suo ultimo gol bianconero (sono trascorsi 1041 minuti, impegni internazionali compresi). In quell'occasione la Juve giunse per l'ultima volta il sapore inebriante del primato. Domenica [illegible] mancheranno l'infortunato Cabrini e lo squalificato [illegible]. Brio ha ripreso a colpire di testa, ed il provino di domani può favorevole giocherà.

r. s.

ATLETICA Oggi il via ad Indianapolis dei primi mondiali indoor

Cercasi campione perduto

Tre giorni di gare - Assente Lewis, presenti fuoriclasse in crisi come il sovietico Bubka e il cinese Zhu - Johnson, sprinter con lacrime da coccodrillo - Il triste fascino di Drechsler

DAL NOSTRO INVIATO

INDIANAPOLIS — Quattro anni fa, ad Helsinki, si disputarono i primi campionati mondiali all'aperto di atletica. Oggi negli Stati Uniti, prende il via la prima edizione di quelli indoor. La presidenza internazionale di Primo Nebiolo centra dunque un altro importante obiettivo, nella ricerca di spettacoli in grado di affascinare non soltanto chi del mondo atletico fa già parte.

Lo scenario della Hoosier Dome in cui si disputeranno le giornate di gara è imponente, le sfide nelle singole prove promettono di essere tutt'altro che scontate, al punto che appare impossibile, al momento, individuare chi maggiormente riuscirà a caratterizzare questi campionati con le sue imprese. Tanto più che se tra i big manca qualcuno come Carl Lewis è bene ricordare che la sua assenza è legata all'essere stato battuto nelle qualificazioni di una settimana fa al Madison di New York.

I titoli in palio sono 34, tredici maschili e undici femminili. L'assegnazione degli stessi si avrà per massima parte fra domani e domenica. Oggi sono in programma soprattutto batterie e qualificazioni, dalle quali ci si attendono le prime indicazioni perché se è vero che nel complesso ci si attendono notevoli risultati tecnici, lo è altrettanto che tra i singoli qualcuno è da scoprire, sul momento, come ad esempio il cinese Zhu, ex primatista mondiale del salto in alto, che da un anno per infortuni vari e lontano dalle pedane e che ieri in allenamento abbiamo visto provare qualche stacco in maniera quasi impeccabile, come se la sua condizione fosse soltanto approssimativa.

Zhu è un esempio, ma anche Bubka, il grandissimo Bubka unico al mondo ad esserci catapultato ogni anno alle prime asticelle, dopo l'assenza forzata per i boicottaggi, è reduce da tre mesi di New York, mentre il fortissimo sprinter canadese Ben Johnson continua ad andare in giro versando lacrime da coccodrillo per aver gareggiato troppo in quest'inverno: «*Ho esagerato* — confessa — *però mi sentivo bene e mi spiaceva rinunciare a misurarmi contro gli avversari e contro il tempo. Adesso sono stanco, ancora giusto sforzo e poi voglio ripossarmi veramente*». Le sue paure si chiamano, soprattutto, McFlaa, cioè hanno il nome del ventunenne sprinter di Pittsburgh che è l'unico ad avergli rovinato l'imbattibilità nelle ultime due stagioni al coperto.

Se Johnson ha i suoi problemi, di ben altro genere sono quelli dei saltatori in alto in vista della gara probabilmente più incerta di questi campionati: ci sono i due primatisti mondiali, il sovietico Paklin che ha superato 2,41 all'aperto e lo svedese Ejoberg che ha fatto altrettanto al coperto. Poi c'è il tedesco Ovest Thramhardt (2,40) e il forte cecoslovacco Sasra. Ed ancora il cinese Zhu, l'altro sovietico Avdienko, il canadese Otley, insomma un lotto di concorrenti in grado di vanificare tutti aspirazioni legittime.

Senz'altro meno complesso dovrebbe rivelarsi il discorso in campo femminile, dove l'altissa regina, dopo essersi già agli Europei di Stoccarda lo scorso anno, è Heike Drechsler, la splendida ventiduenne di Gera, dal sorriso dolce e triste, che si cimenterà in due gare, i 200 ed il lungo. Difficile ipotizzare che sulla sua strada ci possa essere qualcuno di in grado di insidiarla nella conquista dei due ori, tutt'al più la sua sfida sarà a se stessa a cercare di migliorare i limiti mondiali, specie quello del lungo che appena una settimana fa al Madison ha portato a 7,32.

L'impegno della Drechsler nelle prime due: oggi sarà in pista due volte per batterie e semifinali dei 200 inframmezzate dalla qualificazione del lungo; domani alle 14 (le 20 italiane) inizierà la finale del lungo che dovrà interrompere alle 16,30 per correre la finale dei 200. Un bel tour de force che potrebbe costringerla a «accontentarsi» di vincere.

Giorgio Barberis

Sparano vicino con Salce e Evangelisti

INDIANAPOLIS — Salce e Evangelisti, i due azzurri in odore di medaglia gareggeranno entrambi oggi. La marcia femminile si disputerà alle 14 locali (le 20 italiane), quella del lungo in serata, notte fonda in Italia. Giornata importante anche per Pavoni, che farà solo i 60, data la concomitanza con i 200, impegnato in due turni eliminatori.

BASKET Coppa Campioni, finale lontana

Il Real ferma la Tracer

I milanesi, a Madrid 99-96, dovranno superare giovedì lo Zadar per essere certi di approdare alla sfida di Losanna - Decisi due errori arbitrali

MADRID — Venti minuti iniziali, di autentica pazzia, e la Tracer Milano rimanda ancora di una settimana l'appuntamento matematico con la finale della Coppa dei Campioni.

Un primo tempo, come dicevamo, disastroso: inesistenti al rimbalzo, impacciati nel tiro, in difesa decisamente decentrati tanto da permettere ai madrileni di mirare a loro piacimento, e la Tracer campione d'Italia non è riuscita a contenere le furie spagnole che erano pur prive di Lopez Rurriaga, infortunato, e di Rullan, colpito da un attacco influenzale, così come il presidente della Tracer, Morbelli, costretto ad assistere alla gara alla televisione, nella camera d'albergo.

Precisa e perfetta la gara, almeno nella parte iniziale, del Real Madrid: la squadra spagnola è stata capace di fermare prima Barlow e poi McAdoo, gli unici due giocatori che nel primo tempo si sono opposti agli avversari. Il Real è stato così in grado di ottenere un vantaggio che è andato via via sempre ingrandendosi fino alle 28 lunghezze finali del primo tempo: 63-35.

Brunson 31 punti e 30 il Premier

Real Madrid: Mateo 2 (voto 6), Del Corral 13 (7), Ramay 7 (7), Brunson 31 (6), Corbalan 13 (6), Spriggs 30 (6).

Tracer: Bargna (6), Boselli 8 (6), D'Antoni 14 (7), Premier 30 (6), Meneghin 2 (5), Gallinari (5), Barlow 20 (7), McAdoo 20 (6).

Arbitri: Jaboda (Cec) e Richardson (Gbr).

Note: primo tempo 63-35. Tiri liberi: Real 27/31, Tracer 6/13. Cinque falli Romay e 26'. Tecnico alla panchina della Tracer al 29', infortunio a Spriggs e Richardson a 9', senza conseguenze. Tiri da tre: Real 0/3 Tracer 10/29.

e tre per la finale

RISULTATI: Orthez-Zadar 73-69; Real Madrid-Tracer

CLASSIFICA: Tracer, Maccabi e Orthez 12; Zadar 8; Real Madrid 6; Zalgiris 4.

PROSSIMO TURNO (ultimo turno, giovedì 12): Tracer-Zadar; Zalgiris-Orthez; Real-Maccabi.

SITUAZIONE: per la finale del 2 aprile a Losanna in lotta Tracer, Maccabi e Orthez. A parità di punti, la Tracer precede Maccabi che Orthez grazie alla differenza canestri. Tra Maccabi e Orthez, differenza canestri favorevole agli israeliani.

Nella ripresa, fortunatamente per i milanesi, la musica è cambiata: D'Antoni e compagni sono riusciti soprattutto a fermare Spriggs. Il giocatore americano del Real, 30 punti in totale e 30 nel primo tempo, non ha più trascinato nella seconda parte della gara i propri compagni e il Real ha accusato anche un debito d'ossigeno, dal momento che l'allenatore ha cambiato il quintetto (anche per mancanza di valide alternative) all'uscita per cinque falli di Romay.

La Tracer quindi provato con più efficacia il tiro da tre punti (9 messi a segno in totale, 7 nel secondo tempo) e riportata lentamente e in partita.

A metà ripresa lo svantaggio del primo tempo era stato dimezzato e il passare dei minuti Premier, senz'altro grande nella seconda parte della gara, è riuscito sia a penetrare nella degli spagnoli sia ad essere efficace da tre punti.

A questo punto sono entrati in scena i due arbitri che per ben due volte hanno annullato un tiro da tre punti alla squadra milanese: il pallone infatti è stato respinto fuori dall'anello di una retina molto stretta nella parte terminale. E' stato così difficile per i milanesi combattere non solo gli avversari ma addirittura le decisioni arbitrali.

Nonostante ciò negli ultimi 90" la Tracer è riuscita ad avvicinare il Real: prima a -4 poi a -6 e addirittura negli ultimi 15" a -3. D'Antoni, insistente per gran parte della gara, a centrare tre tiri da tre punti consecutivamente e a permettere quindi la riapertura di una partita che dopo i primi 20' sembrava decisa.

Adesso la gara fra una settimana a Milano contro gli jugoslavi dello Zadar: è l'ultima possibilità per i milanesi di centrare la finale di Losanna.

Carlo Carboni

Monotti si difende con una pistola

BUENOS AIRES — L'ex d.t. della nazionale argentina campione del mondo di calcio del 1978, Cesar Luis Menotti, si è difeso brandendo una pistola dall'attacco di un gruppo di tifosi che lo volevano aggredire. Il fatto è accaduto a La Plata, dove la squadra di Menotti, il Boca Juniors, doveva completare contro l'Estudiantes i 50' restanti di una partita di campionato interrotta circa tre mesi or sono.

Nel pressi dello stadio Menotti, insultato ed aggredito con il lancio di oggetti vari e in modo particolare di palloncini pieni d'acqua, ha estratto una pistola e l'ha puntata contro uno degli aggressori.

Tennis, battuta dalla Graf

KEY BISCAYNE — Grossa sorpresa nel torneo femminile degli Internazionali di Florida a Key Biscayne. In semifinale, Steffi Graf ha eliminato la favorita Martina Navratilova (6-2, 6-2). La tedesca si è imposta grazie al suo potente rovescio. In campo maschile, in semifinali del singolare vedono in campo Lendl-Connors e Mecir-Noah. Connors ha eliminato 6-4, 4-6, 6-1, 6-2 l'altro statunitense Derrick, Mecir ha superato Edberg per 3-6, 6-3, 6-3, 6-4. Noah si è qualificato dopo una battaglia di tre ore e 17' battendo lo svedese Mats Wilander 6-4, 6-3, 4-6, 7-6, 7-6 (7-4). Ivan Lendl, infine, si è facilmente sbarazzato, nei quarti, dell'americano Jay Berger

Consegnati i premi Chevron Sportsman

MILANO — Sono stati consegnati nella villa comunale di via Palestro i premi «Chevron Sportsman dell'anno 1986». La medaglia sono state assegnate a Oslindo Bordin e alla nazionale di pallanuoto, a Ivan Capelli (automobilismo), Luca Cadalora (motociclismo) e Maurizio Darai (motonautica). Un trofeo anche alla Garelli.

CICLISMO La vittoria di Adriano, figlio di Pierino, al Giro di

Baffi, quando lo sprint è ereditario

DAL NOSTRO INVIATO

ACICATENA — *Sembra una fiaba comoda, scusatemi ma è vera ed obbligatoria: il Giro ciclistico dell'Etna è stato vinto da Adriano Baffi, 25 anni, figlio di Pierino Baffi che ai tempi di Bartalicoppi vinceva abbastanza, e portava bene in giro la sua pancetta sottile di attivista barbiere del ciclismo agonistico, una battuta ed una volata, una volata ed una vittoria.*

Ci siamo commossi in tanti ieri ad Acicatena, Sicilia totale, dove Baffi Adriano (così battezzato dal miei in onore di un telecronista DS Zilio) ha vinto la volata, sotto una bella pioggia.

Successo del figlio di Pierino con una volata più nervosa di quella di suo padre che era un bel carro armato. Pierino morì due anni fa spaccati, e Adriano stava per partire proprio nel Giro dell'Etna quando gli diedero l'annuncio terribile, tornò a casa.

Adriano presto si sposa, Adriano al terzo anno di professionismo, dopo innocui successi in Jugoslavia e Valle d'Aosta il suo paese ed a Mestre, finalmente ha vinto davvero, Adriano è stato il migliore di una fuga di 18 (c'era anche Fondriest, nuovo e vitale), controllato a 47 chilometri dalla fine, Adriano primo ad Acicatena rusegato di sudore e bagnato di pioggia, Adriano piagnente ricordando il papà. Per 203 chilometri la corsa è stata vivo — pure un tentativo di Argentin [illegible] *ritirato da campione del mondo però con accorgimenti difensivi, contro anche un brutto individuo meteorico, da monsone, da «il nome della rosa», coppacoppa e quasi sole —, disputata sino alla fine anche da Moser e Saronni capi di un gruppo sorpreso, arrivato ad oppena 20" dai fuggitivi e alla fine staccato di 30".*

Adriano Baffi figlio di Pierino, Adriano preparato della Cis di Bartolozzi che correva con suo padre, Adriano che batte Chiocciolì e il neoprof Saligari. Adriano che ci dice grazie di essere lì a farglì sapere, piacevolmente di domande, intrattenendolo di memorie, che lui è vero, è vino, è figlio giusto. Adriano Baffi per molti di noi è un quelli che leggono, Adriano che fa pensare che un padre ciclista non porta in casa soltanto bastonate per il più duro mestiere sportivo del mondo, ma anche fuoco.

Adesso questi ciclisti salgono al Nord, prima il Giro di Calabria, poi di Campania, poi la Tirreno-Adriatico, un modo umile e solenne insieme di arrivare alla Milano-Sanremo del 21. Ieri hanno visitato trentasei Comuni, hanno pedalato dentro Catania a loro devota con gente fitta e attenta, visitatrice della corsa e non da esse semplicemente visitata, sono andati sui lembi dell'Etna dove nevischiava sopra la lava, hanno fatto una corsa vera, spaccata in due da una fuga creata e stortamente chiusa da una volata del figlio di Pierino Baffi, di uno di quelli di Bartalicoppi: che per noi risorgimentali del ciclismo appare un po' qui in Sicilia, figlio di un Stizo che però di Garibaldi ne aveva due, il Gino e il Fausto.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: *1. Adriano Baffi (Gis) km 203 in 5h 09', media 39,221; 2. Chiocciolì; 3. Saligari; 4. Vitali; 5. Fabio; 6. Cavallo; 7. Sorensen (Nor); 8. Longo; 9. Cinghia*[illegible]

Oggi in tv

Ore 11,30 — Sport Nauta (Tmc).
Ore 13,15 — Tg3 Sportsera (Raitre).
Ore 13,15 — Sport Nauta (Tmc).
Ore 18,15 — Tg3 lo sport (Raitre).
Ore 22,20 — Eurocalcio (Euro tv).
Ore 23,45 — A tutto campo (Italia 1).
Ore 23,15 — Atletica Leggera: da Indianapolis, camp. mond. indoor 1ª giornata (Tmc).
Ore 23,45 — Basket N. B.A. (Italia 1).

La tiratura de «La Stampa» di [illegible] 1987 è stata di 524.742 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori Enrico Aimeri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giacomini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini
Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità: Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Tavistock 1000, Roma; Stampa in fac-simile: G.T.E. S.p.A. Corso Lodi 39, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 / 1979
DEL 15-12-1986

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cavour, 29 - Tel. (02) 86 961
TORINO, c. M. d'Ancona, 10, via Roma, 80, via Matteotti, 32 - Tel. (011) 85 61
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 8 - Tel. 30 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 447 843 ● ASTI, v. S. Pio X, 14 - Tel. 44 701 ● ASTI, v. Massaia (Cattedra), 35 - Tel. 32 332 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 33 799, v. Repubblica, 26 - Tel. 366 330 ● BOLZANO, v. Indipendenza, 24 - Tel. 278 208 ● CATANIA, piazza Giovanni XXIII, 10 - Tel. 933 027 ● CATANZARO, via M. Lucrezia, 102 - Tel. 44 078 ● CUNEO, c. so Roma, 180 - Tel. 340 371 ● CUNEO, v. S. Cassiano, 11 - Tel. 50 327 ● FERRARA, v. Carpinetta, 36 - Tel. 37 [illegible] ● FIRENZE, v. Cavour, 64 - Tel. 284 [illegible] ● GENOVA, v. C.so Cassiano, 1/14 - Tel. 541 346 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 272 371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 7 - Tel. 361 [illegible] ● MESSINA, v. Maurizio Gualtiero (Zona Fiera) - Tel. 362 [illegible] ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 218 840 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, c.so Giuseppe XXIII, 2 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 334 [illegible] ● PARMA, v. le Mentana, 6 - Tel. 35 342 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pentimalli, 13 - Tel. 20 518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeronautica, 2 - Tel. 41 [illegible] ● ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47 55 [illegible] ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 504 [illegible] ● SASSARI, v. Porcellana, 6 - Tel. 275 425 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30 210 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60 [illegible]

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

Grandi prestazioni massima sicurezza.
1905 cm³, 130 CV, 206 km/h, km da fermo in 29,8 secondi. Tenuta di strada eccezionale grazie a cerchi da 15 pollici, idroguida, 4 freni a disco autoventilati anteriormente, barra stabilizzatrice anteriore, sospensioni, braccio triangolare con doppio attacco telaio. Disponibile, a richiesta, cambio a 6 marce omologato Rally gruppo A F.I.S.A. Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI.

Confortevole come una grande [illegible]
5 comodi posti, bagagliaio da 296 a 616 l, sedile posteriore sdoppiabile. La 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: grande famiglia di automobili, 14 modelli benzina e Diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. **10.640.000***.

*[franco dogana, IVA inclusa]
Addetto 24°, il telefono assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/5456838.

PEUGEOT 309

309 GTI

Peugeot
La nostra passione

Il sopravvento.

Il sopravvento di [redacted] tecnologia.

ABS su tutte le versioni. Uniche nella loro categoria tutte le nuove Ford Sierra, benzina e anche diesel, sono predisposte per montare l'ABS, il sistema di frenata antibloccaggio elettronico. Il totale controllo della vettura, anche su strada bagnata o in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti. E' la prima volta che un sistema così avanzato viene montato, a richiesta, [redacted] un'intera gamma [redacted] e di questa classe.

L'elettronica della Formula Uno. I motori iniezione 2.0 [redacted] 2.8 montano l'EEC IV, un sistema computerizzato [redacted] controllo uguale a quello usato sui propulsori Ford turbo di Formula Uno.

Il sopravvento di un nuovo confort.

La linea funzionale. Il nuovo design, oltre alla bellezza della linea, ha consentito [redacted] nuove soluzioni molto avanzate, come le vetrate straordinariamente ampie per una perfetta visibilità. La carrozzeria insonorizzata garantisce livelli di silenziosità decisamente superiori.

L'equipaggiamento più completo. Strumentazione ergonomica ● Sedili con vari livelli di regolazione e rivestiti in tessuti eleganti ed esclusivi ■ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato ● Gruppi ottici omofocali progettati al computer ■ Serrature di sicurezza ● Volante morbido a due razze ■ Cinture [redacted] sicurezza regolabili in altezza ■ Tasche rigide alle portiere ■ vano portaoggetti illuminato.

PER L'OCCASIONE CONCESSIONARIE APERTE SABATO 7 E DOMENICA ■

ABS disponibile su tutte le versioni, benzina e diesel

Il sopravvento del prestigio.

Su tutti i modelli Ghia, oltre al normale equipaggiamento, sono di serie: ● Tettino apribile ● Specchietti elettrici con sbrinamento lato passeggero ● Vernice metallizzata ● Chiusura centralizzata delle portiere ● Poggiatesta posteriori ● Antenna radio ● Fari di profondità ● Orologio digitale multifunzione ● Alzacristalli elettrici anteriori ■ Bracciolo centrale nel sedile posteriore.

Il sopravvento di una grande scelta.

La gamma più completa, l'unica. 26 versioni ● 6 motorizzazioni ● Berlina 2 volumi 3/5 porte ● Berlina 3 volumi 4 porte ● Station Wagon ● 4 x 4 ● Motori benzina e diesel. Una gamma che risponde sia alle esigenze di chi chiede spazio per la famiglia che a quelle di chi pretende le prestazioni di una sportiva o la versatilità della trazione integrale in versione berlina o Station Wagon.

[redacted]	Cilindrata/ Cilindri	Velocità (km/h)	Cons. 90 km/h (lt/100 km)	Prezzi chiavi in mano
GL	1.8/4	178	5.9	15.432.000
S	2.0i/4	[redacted]	6.5	16.944.000
GHIA	2.0i/4	190	6.5	19.245.000
XR 4x4	2.9i/6	205	7.7	26.979.000

Il sopravvento dello spazio.

S.W. versione 1.8 GL - 16.564.000 chiavi [redacted] mano

Il sopravvento della ragione.

Nuovi criteri produttivi e razionalità di progetto consentono alle nuove Ford Sierra prezzi che non temono confronti.
Ma, naturalmente, il modo migliore per conoscerle è prenotare una prova su strada presso la Concessionaria Ford più vicina.

Anche sulle nuove Ford Sierra la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (Un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

4x4 ■ 2000i ● 2000 ■ 1800 ● 1600 ● Diesel

Le Nuove Ford Sierra.

Ford

«Il Misantropo» all'Adua

Cecchi, i furori di Molière il puro

Rinaldi al posto della Bonaiuto

TORINO — Rivedo a [illegible] mesi il mezzo della prima fiorentina *Il Misantropo* di Molière, nell'interpretazione e per la regia di Carlo Cecchi alla guida della compagnia Il Granteatro, ospite del Gruppo della Rocca all'Adua, e mi [illegible] conferma una delle migliori «riletture», [illegible] terpretazioni critiche, di un classico nelle ultime magre stagioni.

Già [illegible] una traduzione intelligente e tronica [illegible] quella di Cesare Garboli, che a tratti si concede deliberate sapresse e volgarità, il Cecchi regista, con quel [illegible] far lucido e spedito, porta alla luce [illegible] singolare struttura d'opera aperta [illegible] questa grandissima tragicommedia, spoglia nell'azione (c'è solo lo smascheramento della ti- [illegible] Célimène) e tronca d'epilogo (il misantropo Alceste abbandona infatti la scena del mondo e la pièce, [illegible] armonicamente [illegible] cludersi bruscamente s'interrompe): e, in compenso, [illegible] evidenzia l'estrema den- [illegible] e pregiudiziale ideologica, da spettrografia totale di un tempo, che è il Seicento, [illegible] potrebbe essere il [illegible] di una società, [illegible] crasia cortigiana della Parigi del Re Sole, ma potrebbe essere — tanto per azzardare un esempio — l'odierna classe intellettuale alla corte di Craxi e Martelli.

Smettiamola — impreca Alceste, solo come il Battista nel deserto — di vivere nell'ipocrisia e nella menzogna, spogliamoci del nostro ostentato formalismo, opponiamoci una [illegible] tutte all'adulazione, [illegible] serviliamo: all'arrivismo dei bugiardi di massa contrapponiamo il [illegible] stoiamo [illegible] pochi amanti della «severa e [illegible] nuda verità».

Tutta la trama di questa folle, eppur [illegible] pia, affiora di [illegible] nell'interpretazione che il Cecchi [illegible] propone [illegible] Alceste: [illegible] ritratto scolpito in una dizione [illegible] gliente, in [illegible] mimica contratta sino [illegible] spasimo, [illegible] — [illegible] parlando — per un rigore morale che si spinge (e l'interprete lo sottolinea con fine amarezza) sino al masochismo.

Paola Rinaldi sostituisce Anna Bonaiuto nel delicato ruolo di Célimène: alla fine a quieta ambiguità [illegible] più [illegible] collega preferisce [illegible] maliarda e lucida [illegible] da giovane [illegible] di mondo. [illegible] conferisce personalmente lo [illegible] nella generosità di [illegible] il Bertorelli [illegible] facondia di Oronte. Ia Ausenda [illegible] solo pungente della sua bacchettona Arsinoè. Ha preso [illegible] Eliante [illegible] balia Orgo, e i [illegible] marchesini, [illegible] l'Orgo e [illegible] torinese Accornero, hanno smesso di far macchietta, assumendo le più possibile parvenze [illegible] individui in carne e [illegible].

Alla seconda pubblico folto, attento, divertito.

Guido Davico Bonino

Dopo tre anni di silenzio [illegible] l'album [illegible] gruppo irlandese

Il grande Albero degli U2 spunta in tutto il mondo

Ricchezza musicale e tensione lirica promettono il successo di stagione - Tra un mese il tour

Lunedì 9 [illegible] pubblicato in contemporanea mondiale *il nuovo disco degli U2, titolo* The Joshua Tree, *l'albero di Giosuè, impugnato* [illegible] *una copertina* [illegible] *forte* [illegible] *cità espressiva,* [illegible] *memoria del loro* [illegible] Carroll, *morto a 26 anni in Nuova Zelanda. Lo abbiamo ascoltato,* [illegible] *una ricchezza musicale e una tensione* [illegible] *straordinarie; ci si può scommettere facile che sarà uno degli Lp di successo della nuova stagione. E tra* [illegible] *mese gli U2 partono in tournée in giro per il mon-* [illegible] *coinvolgeranno dagli* [illegible] *Uniti, in estate in Italia.*

La contemporanea mos- [illegible] *non è soltanto una trovata pubblicitaria, segna piuttosto il diritto incontestabile* [illegible] *alcune grandi* [illegible] *ciatur* [illegible] *ritagliarsi uno* [illegible] *rio riservato,* [illegible] *pubblico esclusivo, nel catalogo affollato e confuso* [illegible] *musica industriale.* [illegible] *un marchio* [illegible] *qualità, insomma, e una garanzia. L'anno* [illegible] *l'opera sesta il pentacofanetto* [illegible] *Bruce The Boss Springsteen,* [illegible] *era stato l'avvenimento musicale dell'87, che ora tocca agli U2 dire quale ruolo e quale immagine i quattro giovanotti irlandesi abbiano ormai raggiunto nel mercato.*

Chi conosce gli U2, che erano e restano in qualche [illegible] *una Cult Band* [illegible] *anche dopo* [illegible] *inaspettata popolarità guadagnatasi nel Live Aid di Geldof, ha dovuto aspettare* [illegible] *anni per sapere che* [illegible] *nuova era il quartetto di Dublino: quando, nell'84, sovrano pubblicato* The Unforgettable Fire, [illegible] *sonorità tese, drammatiche, che venivano fuori da quell'album segnavano una rottura netta col passato aspro e rapido di Boy e October; le vecchie ispirazioni che sembravano riprendere fuori dal tempo i fantasmi di* [illegible] *Morrison e Bindi Pass* [illegible] *Bompiani* [illegible] *parte, è subito dopo* [illegible] *manque scaricate con tutti i bagagli del rock'n'roll; e al loro posto arrivano un trac-* [illegible] *poliritmico sul quale il linguaggio discriminato dei suoni più che la melodia era il centro gravitazionale della* [illegible]

Bene, gli U2 [illegible] *ora continuano a* [illegible] *quelli del* [illegible] *Che Non Si Dimentica. Il taglio col passato è definitivo. Siamo di* [illegible] *in* [illegible] *rarefatto e onirico, guidati dalla memoria del folklore irlandese, trascinati dentro atmosfere sonore dove la tensione e l'angoscia*

Gli U2 come appaiono all'interno della copertina del nuovo album: alle loro spalle «The Joshua Tree»

espelmono un'intensità [illegible] *tagliosa di ricerca.* [illegible] *Jim Morrison* [illegible] [illegible] *nell'ombre inquieta di certe disperazioni amare che accompagnano il canto* [illegible] *Bono, ma* [illegible] *sicuramente spirito più. E al suo posto c'è Roger Waters, però anche David Byrne e la musica spigolosa, densela, ponfia di richiami, dei Talking Heads.*

Brian [illegible] *(e* [illegible] *Larnelli* [illegible] *ancora i produttori degli U2, e l'influenza Eno è nettissima nel* [illegible] *combinato delle tavole elettroniche e nel contrappunto* [illegible] *sonorità tecnologiche e sonorità acustiche. Ma in quattro pezzi di questo Albero di Giosuè ricompare anche il* [illegible] *Steve Lillywhite, che era stato* [illegible] *coordinatore* [illegible] *stile musicale del gruppo: Where The Streets Have No Name, With Or Without You,* [illegible] *The* [illegible] *Sky e* Red Hill Mining Town *sono stati infatti missati da Lillywhite, e va detto che il suo ritorno col gruppo, voluto espressamente da Eno, appare una scelta pagante, perché dell'originale ritmico e* [illegible] *compulsivo* [illegible]

Per la compiutezza di Emanuel e l'artificiosa della combinazione sonora, L'albero di Giosuè è un album a più strati d'ascolto. Il rock appare solo una cornice di comodo, ma psichedelia e folklore fila stupenda ballata acustica Running To Stand Still, *in solitario con la chitarra e l'armonica), ritmica caribica e strumentazione elettronica, voce soul e cuore e anima blues, e ispirazione mistica (il* [illegible] *chiesastico di* I Still Haven't Found, [illegible] *fanno un multiplo polifunzionale come gran parte del lavoro artistico* [illegible] *questi*

[illegible] [illegible].

Gli U2 [illegible] *comunque a conservare* [illegible] *un filo di continuità* [illegible] *la loro storia, anche se ora* [illegible] *cantano più* [illegible] *Hiroshima e di Londonderry* [illegible] *solo* [illegible] *angeli e diavoli, d'una disperata, di* [illegible] *stine e* [illegible] *sogni individuali,* [illegible] *un Regno che certo verrà a delle madri dei desaparecidos.* [illegible] *E di una Libertà che* [illegible] *a sfuggire. Proprio* [illegible] *e* [illegible] *mani-* [illegible] *impegnate delle ultime generazioni.*

Marinella Venegoni

I [illegible] del 1° trimestre: la Rai batte Berlusconi

L'Auditel diventa un bersaglio di lit

Non [illegible] sono d'accordo, il sistema sarebbe impreciso

ROMA — Con la fine di febbraio si è chiuso il primo [illegible] di rilevazioni dell'ascolto televisivo effettuate dall'Auditel. Nell'arco orario tra le 17 e le 23, nel quale trasmettono tutte le emittenti italiane, i dati indicano che il 49,3 per cento del pubblico [illegible] i programmi della [illegible] il 38,4 per cento quelli delle tre [illegible] Berlusconi mentre il 12,3 per [illegible] si sintonizza su altre stazioni.

L'andamento [illegible] valu- [illegible] se si prende in esame la fascia oraria tra le 20,30 e le 23, durante la quale c'è [illegible] più concorrenza di programmi. Sempre nel primo trimestre [illegible] dati Auditel, [illegible] Rai ha ottenuto il 47 per cento [illegible] ascolto, le tre reti del gruppo Fininvest il 44,2 per cento, le altre [illegible] l'8,8 per cento.

Questi rilevamenti non hanno soddisfatto tutte le emittenti. La tv pugliese Telenorba ha chiesto [illegible] circuito Euro-tv, di cui fa parte, di ricorrere al pretore [illegible] bloccare la pubblicazione dei dati Auditel. [illegible] l'emittente, il [illegible] giornaliero riferito ad Euro-tv non [illegible] corrispondente all'effettivo [illegible] raccolto dai circuito. Infatti, Telenorba [illegible] potuto accertare, attraverso una indagine definita [illegible] approfondita e più verosimile [illegible] quella Auditel (affidata ad appena [illegible] trentina [illegible] meter), che in determinati giorni e in determinate [illegible] orarie, il solo ascolto di questa emittente [illegible] Puglia e [illegible] è uguale e addirittura superiore [illegible] a quello che, [illegible] stessi [illegible] e sulle [illegible] fasce, l'Auditel riserva all'intero circuito Euro-tv.

A [illegible] questa indagine, Telenorba ha protestato nei confronti dell'Auditel, che tuttavia secondo l'emittente pugliese continua a rendere noti dati inesatti. Di qui la decisione di attivare le vie legali e di chiedere contemporaneamente all'Auditel [illegible] di [illegible] consentire [illegible] effettuare indagini supplementari [illegible] Puglia e [illegible].

Intanto, però, un'analoga iniziativa è finita [illegible] un nul- [illegible] fatto. Il pretore di Milano Giorgio Sforza ha respinto il ricorso presentato, [illegible] richiesta [illegible] provvedi- [illegible] d'urgenza, [illegible] Telelombardia e Telereporter, [illegible] Auditel. Lo ha [illegible] con un [illegible] la presidenza dell'Auditel. Le due emittenti contestavano le modalità seguite nell'effettuazione dell'indagine di base e chiedevano di inibire i risultati [illegible] rilevazioni.

«Il pretore — si legge nella nota — *ha potuto invece non cogliere la precisione delle istruzioni e l'idoneità degli strumenti* [illegible] *predisposti da Auditel».* [illegible] [illegible] presidenza di Auditel «la decisione del pretore rappresenta una indiretta ma severa risposta ad alcune illusioni fatte circolare a proposito dei dati Auditel, che restano un sicuro [illegible] imparziale punto [illegible] riferimento al servizio di fatto il mercato televisivo [illegible].

(Ansa-Agi)

Raitre, stasera la monumentale opera [illegible] Visconti

Ludwig e la sua follia

Si conclude fra stasera e domani una delle operazioni più complesse e [illegible] impegnative — e più felicemente riuscite nella realizza- [illegible] — che la Rai [illegible] intrapreso in questi [illegible] ultimi tempi nell'ambito delle rassegne culturali.

[illegible] all'omaggio a Luchino Visconti trasmesso da Raitre: otto film, otto puntate di una rievocazione-ritratto, uno speciale sul mondo di Ludwig, e un'opera lirica allestita secondo una regia di Visconti degli Anni 50.

Stasera la terza rete sarà interamente occupata dal monumentale film *Ludwig* che è [illegible] comparso in tv ma che per la prima volta viene mandato in onda non diviso a puntate, bensì in un'unica soluzione (due tempi interrotti dai pochi minuti del telegiornale).

Girato nel '73 (e sospeso per malattia del regista la fase di montaggio, ripresa poi nell'autunno di quello stesso anno), il film esce nel gennaio '73 ridotto, per volontà della casa di produzione, di circa la metà: due anni dopo la morte di Visconti, nel '76, i suoi più stretti collaboratori, in testa Suso Cecchi D'Amico e Enrico Medioli, acquistano la pellicola in un'asta giudiziaria e la ripristinano nelle sue dimensioni originali, quattro ore, ed è la versione che vedremo stasera.

Pastosa e magnificente, torbida e melanconica, disperata e ambigua, gonfia di tensione e protagonista e tuttavia illuminata dai lampi continui di uno straordinario talento cinematografico, l'opera è l'analisi appassionata, crudele, impietosa e partecipe della accentuata personalità di Ludwig re di Baviera, amico di artisti, gran protettore di Wagner (da cui fu «sfruttato»), costruttore di castelli favolosi, cultore del bello e insieme del kitsch e [illegible] bizzarro, paranoico, tormentato omosessuale, dichiarato pazzo e affogato in circostanze [illegible] sione: un'analisi che forma [illegible] la struttura del film e che si allarga in bellichi concentrici sullo sfondo di un mondo in decadenza destinato a sparire per sempre.

E' la grande opera [illegible] di Visconti [illegible] due film [illegible] avranno minore importanza in cui il regista sembra [illegible] gli ultimi splendori e gli ultimi turgori, in positivo e [illegible] negativo, della sua arte, e sembra immettere nelle pieghe angosciose della storia tracce non equivoche di una possibile autobiografia ideale. Abbagliante la ricostruzione dell'epoca, e di profondo scavo psicologico l'interpretazione di Helmut Berger.

Il ciclo terminerà domani con *Senso*, di pomeriggio, e alla sera con l'ultimo capitolo del documentario *Per Luchino Visconti* come sempre fitto di puntuali testimonianze.

Notevole operazione, ripeto, che è costata non meno di tre anni di lavoro, e che la Rai [illegible] ha gestito bene. Chi [illegible] e seguire *Per Luchino* [illegible] è stato costretto [illegible] ad affrontare [illegible] ore [illegible] perché, salvo una volta o due, questa eccezionale [illegible] emissione è finita ben oltre mezzanotte quando non oltre l'una e l'una e mezzo.

Il fatto è grave in se ed è grave anche perché diventa [illegible] di [illegible] tv pubbliche — pur essendo [illegible] di grado [illegible] programmi ad alto livello — il sacrificio in [illegible] una pericolosa stra- [illegible] secondo cui i riguardi e gli onori sono esclusivamente riservati alle [illegible] produzioni di intrattenimento mentre la cultura e l'informazione vanno [illegible] preferenza ricacciate [illegible] cuore [illegible] notte.

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

Manfredi in crisi

DUE LETTERE ANONIME (1945, [illegible] [illegible] di Mario Camerini con Clara Calamai, Andrea Checchi, Otello Toso, Carlo Ninchi, Dina Sassoli. E' uno *Molti sogni per le strade* una dei due film [illegible] cui Camerini si [illegible] sia all'area del neorealismo, ed è la prima pellicola [illegible] italiana [illegible] mercato [illegible] [illegible] e quello americano: è una [illegible] commedia drammatica, ambientata nella [illegible] occupata dai nazisti, tra partigiani da [illegible] parte e [illegible] e delatori dall'altra, storia di due lettere anonime, una che denuncia ad un reduce dalla Russia il tradimento della sua donna, e l'altra ai nazisti che accusa il reduce [illegible] attività partigiana.

TUTTO [illegible] UN VENERDI' (1977 su Rai- [illegible] 20,30) per il ciclo Walt Disney, regia [illegible] Gary Nelson, dal bestseller [illegible] Mary Rodgers, con Jody [illegible] e Barbara Harris, commedia brillante e surreale in una tipica famiglia [illegible] dove all'improvviso madre e figlia, sempre in beghe tra [illegible], si scambiano i ruoli e le personalità.

NUDO DI DONNA (1981) su Rete 4 alle 20,30) protagonista Nino Manfredi subentrato nella regia a Lattuada dopo alcune settimane di [illegible] sulla con- [illegible] del film, e con Eleonora Giorgi e George Wilson; ambientato a Venezia durante il carnevale racconta angosce dubbi e sospetti di un pittore in crisi con la moglie che incontra una [illegible] e poi- [illegible] prostituta del tutto identica a lei; è veramente una battona o è la sposina che si [illegible] a travestirsi pur di riavvicinare gli spenti ardori del marito?

CORAGGIO FATTI AMMAZZARE [illegible] su Italia 1 alle 20,30) diretto e interpretato da Clint Eastwood, e con Sandra Locke: l'ispettore Callaghan, con i suoi metodi non ortodossi e la sua pistola Smith & Wesson, indaga su una serie di morti

Parte oggi il festival della marionetta

Da Parigi al Gioco dei fili

TORINO — Da oggi al 9 aprile si svolge il «Gioco dei fili», festival inte- [illegible] dedicato [illegible] marionette, [illegible] pupi, al teatro di figura e al cinema di animazione tridimensionale. Lo organizza la compagnia Marionette Lupi in collaborazione, nel Nuovo [illegible] Torino. Il festival inaugurale, allestito al Nuovo in collaborazione con la rassegna «Il gesto e l'anima», si intitola «Varietés musicales». E' uno spettacolo [illegible] di balletto per otto esecutori e 400 marionette.

La compagnia è quella di André Tahon che presenta le sue «Marottes de Paris», marionette trasformate che di volta in volta diventano coniugi, topolini, pinguini che ballano il tip tap, magici acrobati che si trasformano in tartarughe.

Il festival funzionerà un laboratorio di marionettistica condotto da Luigi Lupi. «Insegneremo — dice — *a costruiscono marionette con la cartapesta; come si ristrutturano, come si preparano i bozzetti».*

Queste le compagnie in scena: i Lupi, la Nuova Opera dei Burattini, il Teatro Laboratorio, i Colla, Stilema — Teatro degli Autoni, il Dottor Bostik, le Marionette—giocattolo di Augusto Grilli, l'Associazione figli d'arte Cuticchio, la Fede delle Femmine, gli Accettella, il Bataccio, il Teatro all'Improvviso.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,40, 23,45
7,20-9,35 Uno Mattina, conducono Piero [illegible] e Elisabetta Gardini
9,35 [illegible] parlociel, K.O.
10,30 Azienda Italia, rubrica di [illegible] del Tg1
10,50 Interno [illegible] nel, conducono [illegible] Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 I magnifici sei, *Danny in crisi*
12,00 Pronto chi gioca? spettacolo di [illegible] zogiorno [illegible] [illegible] Bonaccorti, ospiti: Monica Guerritore e Gabriele Lavia
14 — Pronto chi gioca?, ultima [illegible]
14,15 Discoring, ospiti: Nick [illegible] e Luca Barbarossa. In studio [illegible] Miró, Ricky Palazzo, I [illegible]
15 — Primissima, manoscritti [illegible] opere [illegible] Leopardi
15,30 Maurizio Nichetti conduce Pistol
17,50 Oggi al Parlamento
18,05 Pistol, cartoni animati
18,30 Colosseum, *I giochi degli uomini con gli animali*
19,40 [illegible] del giorno dopo
20,30 Appuntamento [illegible] [illegible] Disney Tutto [illegible] un venerdì (Freaky Friday, 1977). Film commedia, regia [illegible] Gary [illegible] con Jodie Foster, Barbara Harris, John Astin, Patsy Kelly, Dick Van Patten - Il condor tedesco
22,15 Una corda per due, telefilm di Hitchcock
22,50 Speciale Tg1. *Il digiuno televisivo.* In [illegible] mons. Baroni, Paolo Volponi, Paolo [illegible] il Furio Colombo
24 — D.S.E., *Antiche genti italiche, Gli Etruschi*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 18,45; 22,30
8,30 Televideo
11,15 D.S.E. Teledidattica, *Educazione alla musica e al suono*
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, conduce Enza Sampò
13,15 Tg2 - Di bocca nostra, *Il Bancomat*
13,40 Quando si ama, con Wesley Addy, Patricia Kelember
14,35 Tandem
18,50 Dal Parlamento
17,05 [illegible] variabile, settimanale di turismo e tempo libero
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm *L'inferno di Manuel*, con Horst Tappert, Fritz Wepper
19,35 Meteo 2, previsioni del tempo
20,15 Tg2 - Le sport
20,30 Portobello, Mercatino del venerdì, conduce Enzo Tortora. Ospiti: [illegible] Germano [illegible] (e i suoi canarini) Mario Tommaso, e l'ing. Gaimberti
22,30-1,25 Notte tv
22,45 [illegible] cultura, *Il piacere di sapere di più*. Ospite Luciano De Crescenzo [illegible] Vattimo, Severino, Viano, Cotta e Montanelli
23,30 Studio sperta - Meteo 2
23,45 [illegible] ottimisti (The Optimists [illegible] Nine [illegible], 1973), film commedia sentimentale. Regia di Anthony Simmons. Con Peter Sellers, Marjorie Yates, Donna Mullane, John Chaffey, prod.: Sagittarius

RAITRE

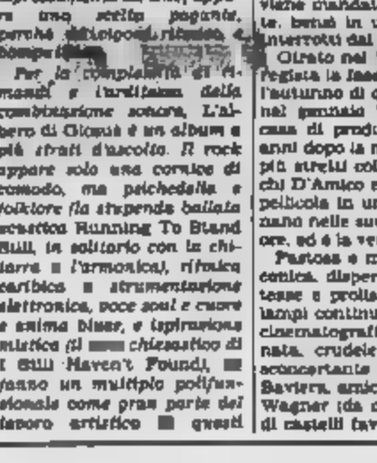
Telegiornale: 1[illegible] 22,30; 0,35
11,30 Conoscere Alpe Adria
12 — D.S.E. [illegible] [illegible] Il libro, *I ragazzi leggono?*
12,30 D.S.E. Geografia oggi, di Brian Nixon. *Depositi glaciali*
13 — D.S.E. Il manager, *Le banche e l'uni-* [illegible]
13,30 D.S.E. Follow me
14 — D.S.E. S.O.S. 611/8818
13,30-19 Oggi pomeriggio
14,30 Jeans
16,30 Due [illegible] [illegible] (1946), film commedia. Regia di Mario Camerini, con Clara Calamai, Andrea Checchi, Otello Toso
17 — Tutto di... nel, Che fai... ridi? R. Pazzaglia in *Separati in brodo*
18,05 Radiotelarmia
18,35 I nuovi mi della casa, di Elsa Milani
20,05 D.S.E. Laboratorio infanzia. *Il bambino: una specie in estinzione?*
20,30 *Per Luchino Visconti* Ludwig (1973) film drammatico. Regia di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Trevor Howard, Silvana Mangano, Romy Schneider, Umberto Orsini. 1° tempo [illegible] Ludwig, film (2° tempo)

Il critico segnala

RAIDUE (ore 22,45) — Per «Mi- [illegible] un [illegible] dal titolo [illegible] può divulgare la filosofia?»: sul l'ideale banco degli imputati siedono Luciano De Crescenzo ed Emanuele Severino, partecipano alla discussione [illegible] Vattimo, Sebastiano Maffettone, Lucio Colletti, Carlo Augusto Viano e altri.

RADIOUNO (ore 21) — In di- [illegible] dell'Auditorium [illegible] Torino concerto diretto da Rafael Frushbeck De Burgos: musiche di Beethoven (terza sinfonia «Eroica»), Gilido Turchi e Ottorino Respighi (ai giri di Roma).

Carlucci inviata a Tahiti



Gabriella Carlucci inviata a Tahiti per la terza puntata di «Portobello», in onda alle 20,30 su Raidue. Un deportato scampato da un lager nazista durante l'ultima guerra cerca le persone che allora gli salvarono la vita: Guerrino Scarpini, di Milano Adriatico è ospite della rubrica «Dove sei?».

ITALIA 1

8,35 Fantaolandia
9,15 Jennifer, storia di una donna, film Tv di Guy Green
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in [illegible]
14 — Candid camera
14,15 Deejay Television
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
20,30 Coraggio... fatti [illegible] film di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sandra Locke, [illegible] Dehman, P Dreive
22,40 A tutto campo, settimanale sportivo sul calcio. Conducono Roberto Bettega, Gigi Garanzini, Inviato speciale Marino Bartoletti
23,40 Basket Nba. Regular Season 1986-87 - Los Angeles Lakers/Sacramento Kings
1,10 Riptide, telefilm

CANALE 5

8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 General hospital, teleromanzo
11,10 Tuttiframpoli, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 E il vento disperse la nebbia, film di John Frankenheimer [illegible] Warren Beatty, Eva Marie Saint, Karl Malden, Evans Evans
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Love boat, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Studio 5, rotocalco
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 I Colby, telefilm «La rivincita» con Charlton Heston, John James
22,30 Maurizio Costanzo show, spettacolo
0,30 Squadra speciale, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian
10,10 Strega per amore
10,30 Switch, telefilm
12 — Mary Tyler Moore
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
13 — Ciao Ciao
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo
16,15 Questi è Hollywood
16,40 Nature canadese
17,20 Febbre d'amore
18,15 Ci [illegible] in via, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,45 Il gioco [illegible] coppia
19,30 Charlie's Angels
20,30 Nudo di donna, film di Nino Manfredi con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi, Jean-Pierre Cassel, Carlo Bagno, George Wilson
22,30 La frusta e la farfalla, film di Philip Leacock con Beau Bridges, Jeanne Morrow, James Booth, Andrew Keir
0,40 L'ora di Hitchcock, telefilm
1,30 Switch, telefilm

EUROTV

9,30 Mamma Linda
11 — Mork e Mindy
11,30 Occhio al prezzo
12 — Charlotte, cartone
13,30 Captain Future
15 — Dr. John
16,30 Super Kid, cartone
17 — Anna dai capelli rossi
17,30 Angie Girl
18 — Voltron
18,30 Transformers
19 — Wayne & Schuster
19,30 Diego 100%, telefilm
20,30 Pipa Today, film
22,30 Eurocalcio, settimanale sportivo

RETE A

14 — Venti ribelli
14,30 Bianca Vidal, teleromanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, teleromanzo
17,30 Carioni [illegible]
19,30 Nozze d'odio, teleromanzo
20,30 Venti ribelli, teleromanzo
21 — La mia vita per te, teleromanzo
22 — Bianca Vidal, teleromanzo

MONTECARLO

12,15 Silenzio si ride
13 — Sport news
13,15 Get Smart
14 — Giungla [illegible] to
15,10 Tornerà la Primavera, film
16,30 Il paese della cuccagna
17,30 Il cammino [illegible]
18,20 Bale, pepe e fantasia
18,30 Doppio intreglio
19,15 Sport news
19,45 Carnevale Carioca
23,15 Tmc sport
0,15 [illegible], telefilm

CAPODISTRIA

18 — 1 cento giorni [illegible] Andrea
19 — [illegible] le [illegible]
19,30 [illegible] d'incontro
19,45 [illegible] le città
20 — [illegible]
20,30 L'anello del Nibelungo
22 — Tg tuttoggi
22,10 L'anello [illegible] Nibelungo
23,20 Prendendo commiato dalle proprie origini

SVIZZERA

13,40 Europei di pallonaggio
14,45 Creature grandi e piccole
16,05 Venti di guerra
17,45 Il gatto Gastone - 10. «La dieta»
17,50 Un orso nel guai - Claudia e Berenda
18,10 Il mistero del Pelipango
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Moonlighting
22,25 Preselezione
22,45 Cuje, film

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21,05; 23 — 8 Radio anch'io '87, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Weekend jazz 11,30 Mozart, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,30 Transatlantico settimanale di attualità, 15 Il pagellone, 17,30 Radiouno jazz '87, 18,05 Obiettivo Europa, 19,30 Musica sera: di voce in voce, 19,50 Bui notizie marzali, 19,35 Doppiopasso; 20,33 Sceppellami con la mia chitarra, 21 Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1986-'87. Direttore [illegible] Rafael Fruehbeck De Burgos; 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; 9,35; 10; 11,30; 12,10; 13,30; 16; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 DSE interno, corno, perché, 8,05 Sintesi dei programmi, 8,40 Il dottor Zivago, 9,10 Taglio di Terza, 9,32 Tre Sobs e Canadi, 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Parole non parlo; 15; 15,30 Sport, ha visto il gol; 15,42 Pomeriggio musicale; 17 Un libro per tutte le stagioni; 18 Don [illegible] te; 19,53 La ora della musica; 21 Radiodue jazz 21,30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino; 10 Ora D. Duluoghi dedicata alle donne, 12 Pomeriggio musicale, 14 Diario di rete, 15,00 Un certo discorso; 17 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Crisu; 21 Festival d'Olanda 1986. Pascal Rogé, pianoforte, Han de Vries, oboe George Pieterson, clarinetto, Joep Terwel, tenore Vincenzo Zarbo, corno Jacques Zoon, flauto. A. Tansman: La danza de la sorciere de quintetto di fiati e pf. Ch Koechlin, Trio per fl., clar. e fag. M. Ravel: Sonatine per pf. O Messiaen: Abîme des Oiseaux per clar. solo; 23,58 Spazio Tre Opinioni, 22 Il jazz.

Festa [illegible] sport [illegible] gioventù al Palavela

In settemila giocano per ritrovarsi amici

Protagonisti i ragazzi [illegible] scuole - Non conta il risultato

L'inciampone collettivo dei compagni di scuola per il primo sprint sotto la cupola del Palavela

TORINO — Da ieri e per 55 giorni (la chiusura è prevista per il 16 maggio) il Palavela di Vela di Italia [illegible] da teatro [illegible] «Giochi della Città di Torino»: giunti [illegible] alla [illegible] edizione, quest'anno [illegible] coinvolti, in un intenso [illegible] di gare, oltre settemila ragazzi di 56 scuole elementari. «E' un'iniziativa unica in Italia, ideata dalla Fidal — ha spiegato l'assessore comunale allo sport Lorenzo Matteoli — Nei giochi [illegible] comprese la [illegible] palace, [illegible] corsa di resistenza, il lancio della palla, il salto in lungo e la staffetta».

L'obiettivo dei [illegible] non si limita al semplice risultato, all'assegnazione [illegible] coppe e delle medaglie. Rappresenta «uno degli interventi qualificanti promossi [illegible] Comune per contribuire, in collaborazione [illegible] gli organismi scolastici, all'educazione nelle scuole — conclude il presidente regionale della Fidal, Angelo [illegible] — Questi Giochi sono quindi [illegible] stimolo agli insegnanti e [illegible] momento socializzante. Non bisogna, inoltre, dimenticare che [illegible] intervenuti, sin dalla fase [illegible] torio, mettendo a disposizione delle scuole istruttori qualificati anche una dotazione di materiale utile».

L'albergo che appartiene al creatore del Lido di Parigi

Riapre il Gran Paradis

Costruito [illegible] fine degli Anni Sessanta, fu inaugurato [illegible] grande [illegible] spettacolo delle «Blue Belles» - Poi nel '74 la chiusura - Da allora è [illegible] abbandono - Utilizzato a scopo turistico-naturalistico dentro il Parco?

CAMPIGLIA [illegible] — Un viaggio a Parigi del presidente del Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso Mario Deorsola potrebbe concludersi con una piacevole novità per la Val Soana: la riapertura del «Gran Paradis», un hotel realizzato da [illegible] Clerico alla fine degli Anni 60, rimasto aperto per poco più di quattro anni e da tempo ormai inutilizzato.

L'idea di utilizzare a scopo turistico-naturalistico [illegible] «[illegible] hotel» [illegible] legata alla [illegible] un nuovo giardino botanico al Pian dell'Azaria, sopra Campiglia. Proprietario di [illegible] parte degli alpeggi di questa zona è proprio Giuseppe Clerico, il creatore del parigino [illegible] le sue «Blue belles» ad inaugurare il «Gran Paradis», [illegible] avvenimento [illegible] i pochi abitanti rimasti a Campiglia si ricordano ancora oggi: «Non ci [illegible] riuscirà a muovere per [illegible] macchine venute quassù: per qualche anno tutto sembrava funzionare, poi l'albergo [illegible] chiuso».

«Il turismo [illegible] calato drasticamente, l'alta valle ha ripreso il [illegible] aspetto sonnacchioso [illegible] sempre, con i giovani che mordevano il freno, attendendo l'occasione di andarsene in città per trovare un lavoro decente».

In tale situazione, [illegible] può ben comprendere [illegible] la gente [illegible] potuto disaffezionarsi all'albergo «Gran Paradis», che avrebbe invece dovuto cambiare [illegible] delle famiglie che, tanto a lungo, [illegible] tenuto duro, rinunciando al miraggio di più lauti guadagni.

Nessuno si [illegible] più della manutenzione delle stabile sorto all'interno del territorio [illegible] Parco Nazionale. Il presidente Deorsola chiederà a Clerico la collaborazione per cercare [illegible] rivitalizzare un versante [illegible] parco, quello valsoanino, [illegible] più penalizzato di altri, soprattutto per quanto si riferisce [illegible] turistico. Il [illegible] botanico dell'Azaria [illegible] il secondo [illegible] parco dopo quello di Paradisia voluto dall'allora presidente Gianni Oberto a Valnontey sopra Cogne. Di riapertura [illegible] «Gran Paradis» si parla da anni, ma tutti i progetti sono rimasti sulla carta. Un suo utilizzo come punto d'appoggio per studiosi e naturalisti o [illegible] plici turisti potrebbe creare nuove possibilità di sfruttamento [illegible] per l'edificio, pagato tutto [illegible] più famoso valsoanino [illegible] in Francia in cerca di fortuna negli anni della [illegible] Giuseppe Clerico [illegible] stato fino all'86 sindaco di Valprato. Comune che comprende anche le frazioni [illegible] Campiglia, Piamprato e Pianetto.

Però il rapporto popolazione-Parco non [illegible] dei migliori: nel vicino vallone [illegible] Forzo si possono leggere ancora adesso scritte anti-Parco opera [illegible] anonimi contestatori [illegible] progetto di ampliamento dei confini, a causa delle restrizioni e dei vincoli, in particolare urbanistici, imposti dalle norme [illegible] salvaguardia.

Per la prima volta, dopo [illegible] anni, popolazione in crescita

Rinascono le Valli Orco e Soana

VALLE ORCO — Lo spopolamento delle [illegible] Orco e Soana si [illegible] praticamente arrestato: per la prima volta, a fine '86, dopo quasi trent'anni, il saldo fra chi [illegible] lasciato questa zona e chi [illegible] arrivato è stato di +76 persone, [illegible] (-22 [illegible]

Anche la contrazione demografica registra un [illegible] sicuramente più incoraggiante rispetto al [illegible]: alla fine dell'anno scorso era di 65 unità, mentre l'anno ancora precedente [illegible] 142 persone in meno. Negli undici centri della Comunità Valli Orco e [illegible] popolazione è di 9455 persone contro le 14.650 [illegible] 1981 (quasi il [illegible] in meno).

Ma [illegible] confronto fra l'86 e gli anni immediatamente precedenti [illegible] sicuramente affermare che [illegible] fenomeno [illegible] sia [illegible] restando, [illegible] se in molti centri, specie quelli dell'alta valle, [illegible] le persone [illegible] mute [illegible] più vecchi.

[illegible] Pont, [illegible] di fondovalle sui [illegible] gravitano i paesi della valle Orco e Soana, gli abitanti alla fine dell'86 erano 4029, poco [illegible] che decine in meno rispetto agli anni precedenti nonostante molte aziende siano entrate in crisi, ricorrendo addirittura a drastici licenziamenti. Pochi chilometri più avanti c'è Sparone, [illegible] centro più industrializzato [illegible] valle Orco: [illegible] «MVO», complesso del Gruppo Olivetti, e dalla «Ilca» arrivano segnali positivi legati all'ampliamento degli stabilimenti e forse in futuro anche [illegible] Locana. Noasca e Ceresole sperano nell'avvio [illegible] «progetto Berlusconi» all'Alpe Chalma: [illegible] parla di lavoro per 150 giovani, molti dei quali ritornerebbero [illegible] valle. A Ceresole [illegible] l'ultimo centro della valle Orco, nell'86 c'è stata una [illegible] così [illegible] Ribordone e ad Ingria, in Val Soana, il Comune più piccolo di tutto questo comprensorio [illegible] tano. Le statistiche attribuiscono a Ceresole un altro primato: secondo l'indagine del Banco di [illegible] Spirito, nel 1983, i 181 abitanti del paese hanno avuto un reddito pro-capite di [illegible] milioni e 340, il più [illegible] registrato in [illegible]

Nuove guardie ecologiche

Per la tutela dei torrenti

Richieste dai pescatori [illegible] Provincia

TORINO — Gli inquinatori dei fiumi avranno dei nemici in più. Sono le guardie ecologiche-ittiche, istituite dall'assessorato Caccia e pesca della Provincia. Questi carabinieri dei torrenti e dei laghi sono stati [illegible] dai pescatori [illegible] mila in provincia di Torino), sempre più allarmati dalle alterazioni [illegible] bientali.

I volontari specializzati affiancheranno [illegible] le [illegible] guardie venatorie provinciali, le quali devono sorvegliare [illegible] [illegible] i cacciatori che i [illegible] scatori.

Attualmente [illegible] [illegible] le guardie ecologiche che [illegible] [illegible] diverse vallate e ne [illegible] previste altre [illegible]. Molte si specializzeranno nella sorveglianza [illegible] que e della pesca. «In questo modo — ha [illegible] Emilio Trovati — sarà molto più [illegible] individuare inquinatori e discariche abusive. Inoltre i pescatori potranno [illegible] gestirsi meglio i loro territori, dei quali sono [illegible] conoscitori e difensori».

Ora [illegible] suggerimento iniziale dei pescatori della Val Susa) [illegible] [illegible] costituito [illegible] [illegible] queste si occuperanno del ripopolamento dei corsi d'acqua, che sarà gestito con nuovi criteri. Così sono sorti i primi incubatoi per [illegible] a Quincinetto in Val Chiusella; Luserna S.Giovanni [illegible] Val Pellice; altri verranno [illegible] a Salbertrand e a Novalesa in Val Susa.

I torrenti delle vallate torinesi [illegible] in buone condizioni. Tanto che nel Pellice, in Val di Lanzo e in Val Chiusella sono tornati a vivere i gamberi, estremamente sensibili alle alterazioni [illegible] bientali. Solo la Dora Riparia in Val Susa ha gravi problemi di inquinamenti diversi. [illegible] si accentueranno con la costruzione dell'autostrada.

[illegible] *punto di vista chimico le acque* [illegible] *migliorate* — precisa il prof. Gilberto Forneris, ricercatore al dipartimento produzione animale dell'Università —, *mentre sono peggiorate per gli inquinamenti biologici e da escherichia coli usati nell'agricoltura. Max nasce che il* [illegible] *in pianura,* [illegible] *situazione il* [illegible] *è poi il grosso problema del prelievo indiscriminato delle acque per motivi diversi, che sconvolge completamente i corsi d'acqua».*

La Provincia [illegible] proprie acque ha elevato a 20 centimetri (ma l'obiettivo futuro sarà [illegible] la lunghezza di cattura per le trote: [illegible] nei corsi d'acqua gestiti dalla Regione rimane la misura di 18 centimetri. Per i pescatori è la confusione. «*Le nostre guardie avvieranno che* [illegible] *questa differenziazione* — conclude l'assessore Trovati —; *però in Regione devo adeguarsi al più presto. In Piemonte siamo* [illegible] *gli ultimi a pescare le trote a 18 centimetri. E' un errore. A questa lunghezza non* [illegible] *riproduce assolutamente».*

g. d.

Presentata la nuova «Under 16»

Ragazzi a rischio e i centri inventa

Una serie [illegible] attività sportive e culturali

TORINO — Come aiutare i ragazzi [illegible] vivono e crescono in realtà molto difficili? Come tenerli lontani dalla droga, dal furto, dalla strada? «Occorre impegnarli in attività che li interessino, che li coinvolgano in prima persona, responsabilizzandoli — ha spiegato ieri in una conferenza stampa l'assessore alla Gioventù del Comune, Giampiero Leo —. L'assessorato [illegible] dato tutto il suo appoggio ai centri incontro che stanno fiorendo in città, perfetti [illegible] giovanissimi, per ora, una mezza dozzina».

Ieri è stata presentata, in particolare, l'associazione «Under 16» con sede in via [illegible] Carmine [illegible] che agisce tra i [illegible] della zona Centro. Ha [illegible] laboratorio video (per assistere a spettacoli, [illegible] anche per filmare), organizza attività sportive, culturali, soggiorni all'estero, spettacoli. E, quando è necessario, dà un aiuto a chi è «debole» a scuola. Altri centri sono già sorti a Mirafiori Nord e Sud, [illegible] Rita, Aurora, Parella, S. Donato (per informazioni rivolgersi in via Assarotti 2, [illegible] Cinzento, tel. 57851).

I ragazzi «a rischio» [illegible] un migliaio in città, ma il [illegible] calcolabile il [illegible] di coloro che vivono un'adolescenza travagliata e difficile. Osserva l'assessore Leo: «Da oltre un anno è diventata più intensa l'attività di associazioni, gruppi giovanili, cooperative nel tentativo di rispondere alle esigenze e arginare i problemi dei ragazzi che vivono il dramma della droga, [illegible] diventano, del mancato inserimento. Le iniziative [illegible] stanno ampliando attraverso le forze sociali attive del territorio [illegible] si tratta di provvedimenti [illegible] dall'alto, che potrebbero rappresentare una [illegible] di violenza [illegible] giovane, ma piuttosto di risposte dirette cercate ogni giorno».

Una caratteristica dell'«Under 16» è la figura [illegible] l'operatore [illegible] di [illegible]: persone che agiscono di fronte alle scuole, nei quartieri, in tutti quei luoghi dove passano, vivono o agiscono i ragazzi a rischio. In questo momento, l'«Under 16» lavora con 15 giovani [illegible] [illegible] Porta Palazzo (chiamati affettuosamente «i ragazzacci») e con un centinaio di alunni delle medie Valfrè, Balbo ed elementare Tommaseo.

Si ristrutturerano strade per 74 mila metri quadrati

Maquillage per Orbassano

[illegible] interventi maggiori saranno [illegible] grazie al finanziamento agevolato [illegible] cesso dal ministero della Protezione civile per i guasti dell'emergenza neve

[illegible] — Grandi manovre sono in [illegible] quanto riguarda la ristrutturazione delle strade. L'amministrazione (pci, psi, psdi) ha deciso [illegible] migliorare la pavimentazione [illegible] mezza città, grazie anche al finanziamento agevolato concesso [illegible] ministero [illegible] Protezione Civile per l'emergenza neve (la città ha richiesto un [illegible] e 475 milioni).

Le vie rifatte ex [illegible] grazie agli [illegible] stalali che si [illegible] arriveranno entro cinque [illegible], [illegible] quelle che collegano [illegible] [illegible] gli altri centri [illegible] zona: [illegible] Piossasco, [illegible] Rivalta, via Stupinigi e via Giaveno, per [illegible] totale di 74 mila metri quadrati. [illegible] tuttavia [illegible] che, immediatamente [illegible] la nevicata [illegible] gennaio, il Consiglio comunale [illegible] stanziato 75 milioni per far fronte alle prime emergenze.

Si stanno, inoltre, ricementando [illegible] Rimembranza, corso Vittorio Emanuele, via Castellazzo, via Sciandra, [illegible] [illegible] aggiungeranno [illegible] mezzo miliardo, e [illegible] in progettazione [illegible] nuove strade.

Spiegano l'assessore ai lavori pubblici, Casarin (psi), e i [illegible] dell'ufficio tecnico, Modugno e Bodrato: «I motivi di questi lavori [illegible] diversi. Innanzitutto, [illegible] la città il futuro della zona M, tutto il [illegible] qui; solitamente gli altri Comuni [illegible] attraversati [illegible] una sola grande strada provinciale, mentre da noi [illegible]. Insomma, su un'area abitata da 20 mila persone, esiste un traffico degno di una città di 60 mila abitanti. Poi, spesso, capita che società [illegible] l'Enel o la Sip spacchino, [illegible] nuovi allacciamenti o per altri motivi, le strade [illegible] tenute dalle nostre esigenze. Infine — e questo è forse la [illegible] sa principale — negli ultimi anni si [illegible] accumulati un certo [illegible] di progetti che, [illegible] tutti insieme, hanno ottenuto il [illegible] d'essere realizzati».

La gente lamenta che i lavori vanno avanti a rilento. «Non è colpa [illegible] — si difende Casarin — perché rifare dal nulla una strada non significa solo spandere cemento, ma occorre anche costruire tutti i servizi. Comunque, [illegible] assicurare che, nell'arco di cinque anni, tutto sarà concluso e Orbassano avrà un [illegible] aspetto».

[illegible] Una proposta per l'edilizia [illegible]

TORINO — Anche il pci ha la sua «proposta per l'edilizia universitaria». [illegible] condensata [illegible] un opuscolo di una dozzina di pagine, [illegible] una mappa [illegible] poli [illegible] ad ospitare sedi di Facoltà, presentato in un convegno [illegible] docenti e autorità accademiche. Questa proposta non si discosta molto da quelle avanzate dai due atenei e dall'Unione Industriale.

Prevede la distribuzione di sedi in sei poli: via Verdi (Facoltà umanistiche), corso [illegible] d'Azeglio (scientifiche), Istituto Poveri Vecchi (Economia e Commercio), Grugliasco (Agraria e [illegible] area di [illegible] Castelfidardo (Ingegneria e Architettura), Lingotto (corsi di laurea e parco tecnologico). [illegible] previsti, circa 500 miliardi. «Sul problema dell'edilizia universitaria — ha rilevato il vice rettore Colucia — c'è un'identità di proposte tra le varie forze cittadine. Manca uno strumento operativo per reperire fondi e avviare [illegible]. Ora è arrivato il momento di agire».

Una proposta operativa condivisa non solo dai relatori comunisti (il vice rettore [illegible] Conte, Marcello Vindigni, il segretario provinciale Fusaino), ma anche dal rettore Diaz ani che ha assistito ai lavori, ha riguardato la costituzione [illegible] un consorzio per progettare, reperire finanziamenti e realizzare i lavori. Dovrebbe essere composto dai due atenei, dalle [illegible] imprenditoriali e dagli enti locali.

[illegible] Si pagherà l'ambulanza

VOLPIANO — La Croce [illegible] volpianese ha deciso di chiedere il pagamento per i trasporti con le proprie ambulanze: questo perché l'Usl ha versato [illegible] una parte di quanto richiesto dall'Associazione [illegible] volontari per il servizio svolto nell'86. Spiega il presidente Carmine De Ninno: «I soldi servono a pagare il carburante e non per retribuire il nostro lavoro che è, e continua a essere, volontario. [illegible] rendiamo conto dei disagi che la nostra decisione comporterà, ma non potremmo fare altrimenti».

Dopo [illegible] anno [illegible] mezzo è caduto il pentapartito

Nichelino, crisi risolta Pci, psi [illegible] psdi in giunta

Deciso l'altra sera l'accordo delle sinistre - Sindaco ancora socialista

NICHELINO — S'è risolta la crisi politica, aperta [illegible] mese [illegible] [illegible] le dimissioni [illegible] giunta dei due assessori democristiani [illegible] Mantrinato e Bernardo Musseito (quest'ultimo [illegible] anche vicesindaco): il psi ha [illegible] la formazione [illegible] un governo [illegible] sinistra con pci e psdi [illegible] consiglieri su 40). La notizia si è appresa l'altra sera, quando sui muri della città [illegible] apparsi i manifesti con i quali la sezione locale socialista spiegava la decisione [illegible] «nell'interesse [illegible] cittadini» una maggioranza con il [illegible] allargata [illegible] socialdemocrazia.

E' finita così, dopo circa [illegible] anno e mezzo, la collaborazione [illegible] tra dc, psi, psdi, pri e pli, presieduta [illegible]. Teodoro Crupi (psi). Le prime avvisaglie, che facevano prevedere un'inversione al vertice dell'amministrazione, si erano avute [illegible] occasione del voto per il comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] con la elezione [illegible] esponenti [illegible] psi, psi e psdi. Si diceva, allora, negli ambienti politici: «Il fatto però non influirà [illegible] composizione della maggioranza in Comune». Ma così non è [illegible].

Giovanni [illegible] capo storico della sezione locale, sostiene: «Gli alleati del nostro partito non hanno avuto interesse né la convinzione a realizzare il programma politico a suo tempo concordato, anche perché con il tempo, i loro [illegible] sono rivelati interessi personali e clientelari: fatto politico assai grave».

Dal momento che la [illegible] giornata in consiglio [illegible] si era ridotta ad un solo voto, aveva creato [illegible] situazione che si prestava a possibili ricatti, perciò non era più sopportabile. «Il psi — spiega Carocciolo — non avendo problemi di poltrone, in quanto oltre al sindaco aveva tre assessorati, non avrebbe avuto motivo di creare la crisi della coalizione nella quale era il partito centrale e numericamente più rappresentativo».

Per ora, non si fanno nomi sui prossimi probabili assessori; [illegible] sa solo che la poltrona del primo cittadino di Nichelino rimarrà ai socialisti con [illegible] assessorati, quattro andranno ai comunisti, uno [illegible] socialdemocratici. Il tutto sarà ufficializzato dal consiglio [illegible] comunale.

[illegible] Sonia Benedetti, sciopero della fame

TORINO — Sonia Benedetti, la [illegible] dissociata di Prima linea, detenuta [illegible] Nuove, prosegue lo sciopero [illegible] della fame, [illegible]; chiede un permesso [illegible] alcuni giorni [illegible] vicino Rifi figlia di [illegible] che da gennaio è [illegible] carcere per essere affidata ai nonni paterni. I genitori del terrorista Marco Pagiaro, [illegible] il consigliere regionale dp Igor Staglianò e l'eurodeputato Alberto Tridente hanno incontrato in carcere la Benedetti e Pagiaro che hanno [illegible] sollecitato la concessione del permesso. Dp ha anche presentato in Consiglio regionale un ordine del giorno nel quale si chiede al ministero [illegible] Grazia e Giustizia di «regolamentare la normativa [illegible] permessi [illegible] detenuti in [illegible] tale da far vivere un rapporto [illegible] traumatico ai propri figli». Il Consiglio regionale ha fatto proprio l'ordine [illegible] giorno. Oggi il presidente della Corte d'appello di Lecce farà conoscere la [illegible] decisione

[illegible] provincia

[illegible] Chivasso e la discarica

CHIVASSO — In seguito [illegible] raccolta di numerosissime firme di cittadini contrari alla decisione del Consiglio comunale (seduta del 5 febbraio) [illegible] di realizzazione di una discarica di [illegible] mila metri cubi in regione Pozzo, e delle notizie sulla probabile emanazione, da [illegible] [illegible] l'Parlamento, di un decreto che normalizza la materia, i gruppi dell'opposizione (pci, psdi, pli), [illegible] il rappresentante della lista verde, Libero Ciuffreda, e l'indipendente Ermenegildo Carnevale, hanno avanzato una [illegible] al sindaco [illegible] la convocazione di un Consiglio comunale che abbia all'ordine del giorno la sospensione della delibera.

[illegible] Ambulanza in dono

PINEROLO — Lo Zonta Club, [illegible] occasione della festa della donna, [illegible] un'autoambulanza [illegible] Croce Verde. Alla cerimonia, domenica, [illegible] 11, in piazza Vittorio Veneto [illegible] parteciperà il vescovo [illegible] Olmchetti.

[illegible] Per il giardino Rea

TRANA — Il ministero dell'Ambiente ha stanziato 160 milioni per il potenziamento del laboratorio didattico [illegible] giardino Rea [illegible] l'ortobotanico sperimentale alpino. Attualmente il Rea ha uno [illegible] di 100 milioni annui dalla Regione Piemonte, tuttavia ha difficoltà economiche. La Comunità [illegible] della Val Sangone ha approvato un progetto [illegible] rilancio: far diventare questo giardino sperimentale [illegible] [illegible] [illegible] documentazione [illegible] logica a disposizione della scuole e degli istituti con corsi di [illegible] professionale.

[illegible] Una mostra di disegni

CARMAGNOLA — Si inaugura stasera, [illegible] 21, presso la Biblioteca Civica di via Valobra, la mostra [illegible] disegni «Dal mammut al peperone» che ripercorre le tappe più significative della storia della città. Sarà introdotta da una conferenza [illegible] Oscar Casanova, presidente della Pro Natura.

[illegible] Punito allenatore del Sec

[illegible] MAURIZIO — L'allenatore [illegible] [illegible] Mario Succo, non potrà sedere in panchina sino al prossimo 15 [illegible] lo ha deciso la commissione disciplinare della Lega calcio per le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore al termine della partita Sec-Strambino del [illegible] novembre '86. L'allenatore [illegible] davanti [illegible] telecamere [illegible] Rete Canavese avrebbe fatto apprezzamenti poco [illegible] sia nei confronti dell'arbitro [illegible] di un giocatore della Strambinese.

[illegible] La sanità a San Benigno

SAN BENIGNO — Il presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl 23, Bielari, è stato sollecitato [illegible] sindaco di S. Benigno, Francesco Cagnasso, ad un incontro per esaminare la situazione in [illegible] si [illegible] questo centro [illegible] punto di vista delle strutture sanitarie: «Non esiste neppure uno sportello per la prenotazione [illegible] visite — osserva il sindaco — per tutti i servizi siamo obbligati a fare riferimento a Volpiano o, peggio ancora, a Settimo». [illegible] Benigno offrirebbe all'Usl 23 il [illegible] poliambulatorio completamente ristrutturato.

[illegible] Per [illegible] gli [illegible]

CUORGNE' — Una circolare interna [illegible] dal presidente Bellino a tutti i dipendenti dell'Usl [illegible] ognuno alla scrupolosa [illegible] [illegible] regolamenti interni. Scopo: evitare abusi riscontrati in passato. Particolarmente severe le disposizioni sull'uso del telefono per chiamate personali. Alcuni mesi [illegible] un dipendente, Alessandro Richard, [illegible] anni, Castellamonte, era finito [illegible] [illegible] l'accusa [illegible] peculato: [illegible] fatto [illegible] assieme telefonate all'estero non motivate da ragioni di ufficio.

Ai [illegible] piace il «Pendolino»

TORINO — Il presidente della Ferrovie dello [illegible] Ligato, e il presidente delle ferrovie tedesche, Reiner, hanno firmato, ieri, presso il Compartimento di Torino, un protocollo d'intesa per uno scambio di tecnologie e [illegible] sviluppare insieme gli studi sui trasporti [illegible] rotaia nel quadro della collaborazione europea.

[illegible] delegazione [illegible] in mattinata, [illegible] visitato le officine della Fiat ferroviaria a Savigliano (dove [illegible] in costruzione i 6 Ets 450 destinati [illegible] ferrovie italiane) e compiuto un tragitto fino ad Alessandria sul nuovissimo «Pendolino», un treno ritenuto molto interessante [illegible] le linee complementari esistenti in [illegible].

Nella riunione tenutasi nel pomeriggio, presente il [illegible] settore [illegible] Compartimento di Torino, Ballatore, si [illegible] discussi i temi [illegible] all'aumento velocità (le [illegible] tedesche, in questo [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] molto [illegible] di studi) e dei collegamenti attraverso i trafori.

[illegible] apre domani la quarta mostra primaverile dell'oreficeria

Valenza espone i gioielli '87

In primo piano i prodotti dell'industria e dell'artigianato valenzano - Ma ci sarà spazio anche per le maggiori [illegible] mondiali di orologeria, per le ceramiche faentine, per gli abiti [illegible] sarti piemontesi - Un premio a Enzo Ferrari - Una monoposto di Maranello al centro [illegible]

[illegible] — Apre [illegible] stamattina i battenti il Palazzo delle esposizioni [illegible] piazza Giovanni [illegible] «Valenza Gioielli», quarta edizione della [illegible] primaverile [illegible] gioielleria [illegible] na che [illegible] autunnale di ottobre. La mostra, che proseguirà [illegible] all'11 [illegible] è [illegible] agli operatori del [illegible] orafo, italiani e [illegible] (dovrebbero arrivare compratori dall'Europa, dall'America e [illegible] Medio Oriente).

C'è grande attesa in città: al recente «Macef» di Milano, cui ha partecipato [illegible] nutrita rappresentanza degli orafi valenzani, si è notata una ripresa del settore. La speranza è che «Valenza Gioielli» confermi tale tendenza.

Questa rassegna è importante per l'oreficeria valen[illegible] [illegible] dice chiaramente Stefano [illegible] presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, ente organizzatore: «*Valenza significa [illegible] decenni gioielleria, [illegible] suoi aspetti più creativi e sofisticati; abbiamo l'impegno di [illegible] sempre all'avanguardia nell'adeguarci a nell'imporre la moda in questo settore*».

Di qui l'attenzione che, non solo dalla provincia, vie[illegible] rivolta a «Valenza Gioielli», perché [illegible] queste esposizioni dovrebbero emergere le linee di oreficeria, le [illegible] che «faranno» la moda del [illegible]

Le [illegible] orafi [illegible] [illegible] preparati con notevole impegno all'appuntamento.

La [illegible] di acquirenti stranieri [illegible] forse il [illegible] più [illegible].

E' stato rinnovato il simbolo grafico che pubblicizzerà le mostre valenzane, sia «[illegible] Gioielli» sia l'autunnale «Mostra del gioiello valenzano». «*Dal disegno schematico di un monile rac[illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]

Tortona, segretario

TORTONA — L'avvocato Massimo Bianchi, attuale capogruppo consiliare della dc in Comune, è il nuovo segretario della sezione cittadina del partito. Lo ha eletto l'assemblea degli iscritti, il direttivo risulta così composto: Giorgio Ballo, Natale Bergaglio, Davide Davio, Giovanni Elemanto, Anna Maria Gatti Castagnello, Firmino Gelati, Cesare Goglino, Gabriele Monetti, Vittorio Moro, Fabrizio Palenzona, Vittorio Picchi, Pierluigi Rognoni, Mauro Sala, Michele Semino, Anna Silvestri Carniglia, oltre al delegato del movimento giovanile Roberto Bonino ed delegati del movimento femminile e del movimento aziendale.

Tortona un incontro sull'Aids

TORTONA — Questa sera, alle 21, nella sala riunioni dell'ospedale, in piazza Felice Cavallotti, si terrà un incontro sull'Aids, organizzato dall'Usl 72 e dalla Società medico-chirurgica dell'ospedale tortonese per sensibilizzare la popolazione sui possibili effetti e sul contagio di questa malattia. Relatori saranno il prof. Elio Rondanelli, direttore della clinica delle malattie infettive dell'Università di Pavia, e Aldo Oliveri, assessore alla Sanità della Regione Piemonte.

Broni, si rifaranno le strade

VOGHERA — Il cinquanta cento delle vie cittadine di Broni potrà entro breve tempo essere completamente rifatto. Il progetto, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, prevede una spesa di oltre 600 milioni. Per il finanziamento l'Amministrazione comunale chiederà l'intervento della Protezione civile per opere di riassetto dei danni causati da calamità naturali. Le vie interessate alla ristrutturazione sono: Cavour, Partini, Leonardo da Vinci, Volta, Tognì, Montebello, Mameli, Arnaboldi, dei Mille, Reccaro, Ferrini, Roma, Mazzini e Galileo Galilei.

Dibattito per la diga sulla Staffora

SANTA MARGHERITA STAFFORA — Questa sera, alle 21, all'albergo Staffora di Casanova Destra, dibattito sulla diga che dovrebbe essere costruita sul torrente Staffora, in località Mulino del Lago. Lo sbarramento del più importante corso d'acqua dell'Oltrepò pavese è stato ipotizzato dal professor Braga, docente all'Università di Pavia, ed ha trovato subito l'incondizionato appoggio dell'Ufficio speciale di Voghera presieduto dal dott. Giovanni Amaretti. L'opera, alta 75 metri, dovrebbe servire a un razionale sfruttamento delle acque a scopo potabile e irriguo. Inoltre consentirebbe la tutela del patrimonio ittico. Non si esclude che dall'invaso possa ricavarsi corrente elettrica.

A Varzi una mostra sul cinghiale

VARZI — Si apre questa mattina alle 9, nella sala riunioni del Comune, la mostra sul cinghiale nell'Oltrepò pavese. L'iniziativa, studiata dal dipartimento di biologia animale dell'Università di Pavia, dall'area a gestione speciale della riserva di Varzi e dalla Pro loco, mira a far conoscere ai visitatori le caratteristiche somatiche del cinghiale, apparsi una decina di anni fa nella zona montana dell'Oltrepò pavese.

Voghera, riconfermato il presidente pri

VOGHERA — Il tipografo Giuseppe Orlandi è stato riconfermato presidente della sezione «Giuseppe Mazzini» del partito repubblicano. Conferma anche per il segretario politico, il maestro Antonio Garzaniga. Vicesegretario è stato eletto invece Lorenzo Zampieri, segretario amministrativo è Giuseppe Tizzoni, segretario organizzativo Claudio Malaspina ed incaricato stampa e propaganda il giornalista Adriano Ravegnani. Completano l'esecutivo: Dionigi Campanini, Erio Bonetti, Giuliano Franzosi, Paola Mazza e Massimo Tizzoni.

Un concorso grafico per ragazzi

ALESSANDRIA — L'8 Corpo d'Abitari della Croce Rossa indice un concorso grafico per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni sul tema: «La Croce Rossa e l'handicap». Per partecipare è sufficiente inviare entro il 10 aprile alla sede di corso Lamarmora un elaborato grafico utilizzando la tecnica preferita.

Arrestato per furto in un alloggio

CAVI LIGURE — Su mandato di cattura, firmato dal pretore di Serravalle Giacinto Briata, i carabinieri hanno arrestato il nomade Romolo Alafleur, 21 anni, originario di Sanremo e domiciliato ad Asti in via Lamarmora 2. Interrogato ieri dal pretore, il giovane è accusato di un furto commesso l'estate in un alloggio di Cavi.

Stefano Trivero, allievo della scuola alberghiera di Acqui

Al bar è un campione

Parteciperà alle finali nazionali della «gara» indetta dalla Cimbali per la preparazione della tazzina di caffè espresso - Tre studenti alessandrini, Giancarlo Corrado, Gianluigi Coppo e Marcello Milanese, ai primi posti in concorsi di disegno

ALESSANDRIA — Non è un buon caffè è importante per chi sceglie la professione del barista, specialmente in Italia dove il caffè è considerato bevanda nazionale. Può non stupire dunque che vincitore del concorso tra i futuri «barmen» per la preparazione di un «espresso» secondo tutte le regole. Ci ha pensato la «Cimbali», la fabbrica di macchine da bar: alle finali nazionali sarà rappresentata anche la nostra provincia.

Alla Scuola Alberghiera di Terme, infatti, gli allievi del corso per addetti alla sala ed al bar hanno partecipato al «Progetto Scuola Cimbali». La singolare competizione, riservata alle scuole alberghiere, vuol misurare il grado di abilità nella preparazione e nel servizio della tradizionale «tazzina di caffè». La fase «agonistica» è stata preceduta da una serie di lezioni teoriche sulla storia del caffè e sui modi di prepararlo.

La prova di selezione tra gli allievi dell'Istituto alberghiero acquese ha dimostrato il buon livello raggiunto da tutti i partecipanti al corso per baristi. Alla fine comunque si è imposto Stefano Trivero, del secondo anno, distintosi per l'abilità dimostrata sia nel manovrare la tradizionale «macchina del caffè», sia nel servizio al tavolo.

Sarà lui pertanto a rappresentare l'istituto acquese alla finale nazionale del concorso che si terrà, in maggio, a Chianciano Terme, in occasione del convegno nazionale sull'ospitalità alberghiera.

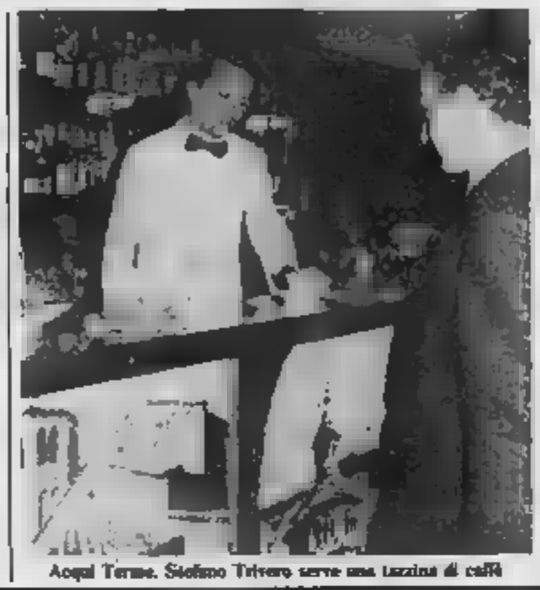
Difendere il prestigio di Acqui e della provincia non sarà facile in quell'occasione, di fronte ad avversari aggueritissimi. Stefano Trivero un premio l'ha comunque già ottenuto. Gliele hanno consegnato l'assessore [illegible] alla Pubblica istruzione Adriano Icardi e il direttore della scuola Pasquale Tuscio, alla presenza di tutti gli insegnanti. Distribuiti anche diplomi agli altri allievi che hanno partecipato al concorso.

Non è l'unico successo registrato in questi giorni da studenti alessandrini. Per il concorso di disegno «La casa dove vivo». Il primo premio, su 374 opere presentate, è stato assegnato a Giancarlo Corrado allievo della scuola media di Castelnuovo Bormida.

Gianluigi Coppo di Alessandria ha invece ottenuto il secondo premio, nella sezione scuole elementari, al concorso di disegno sul tema «La tutela ed il problema ecologico nell'era atomica». Settimo premio, nella sezione scuole medie inferiori, ad un altro alessandrino, Marcello Milanese. In totale sono state 287 le inviate a Roma per questo concorso.

Per Gianluigi, pittore alessandrino Gigi Coppo, non è il primo riconoscimento: lo scorso anno, quando era allievo di seconda elementare, fu classificato quarto, sempre in campo nazionale, al concorso «Il Natale nell'arte». Ha già partecipato con successo anche a concorsi di pittura estemporanea.

L. Ba.



Acqui Terme. Stefano Trivero serve una tazzina di caffè

Ad aprile sensi unici; a giugno chiusura totale

Casale, in due tempi l'«isola» nel centro?

Complessivamente, sul progetto, il parere della dc è positivo

CASALE MONFERRATO — Sono state ultimate le consultazioni con le categorie e le sulla chiusura del centro. L'assessore comunale Antonino Gagliano, che segue il provvedimento, ha annunciato che vi sono state richieste da parte di esercenti affinchè l'isola pedonale scatti in due fasi: a metà aprile con nuovi sensi unici, ed a giugno con la chiusura totale della zona. Gagliano ha anticipato che questa proposta sarà valutata dalla giunta comunale.

Anche la democrazia cristiana casalese è intervenuta nel dibattito aperto sulla prossima isola pedonale del storico cittadino. Il segretario della dc Carlo Riviera dice: «Mentre in passato, e non solo a Casale, esperimenti di questo genere hanno causato forti polemiche, a volte anche strumentali, ora constatiamo con soddisfazione che si è aperto in città, tra le forze politiche e le categorie economiche e sociali, un confronto basato sulle soluzioni più idonee per il problema».

Aggiunge Riviera: «Il tipo di dibattito dimostra anche che è accettata da tutti l'idea che si debba arrivare ad una regolamentazione, legata però non solo alla viabilità, ma che comprenda un progetto più ampio di rivitalizzazione e promozione del centro storico cittadino».

In merito ai dettagli del progetto di chiusura del centro alle auto, che dovrebbe scattare a metà aprile, la dc sottolinea che «i partiti della maggioranza hanno dato alla giunta di predisporre un progetto di arredo urbano, soprattutto per le piazze Mazzini e Santo Stefano che, liberate dalle auto, dovrebbero poter diventare il polo di attrazione e incontro del centro. Il rapporto costante di iniziative culturali e folcloristiche, collegate al sostegno delle attività economiche e commerciali della zona».

Per la dc, inoltre, occorre una risoluzione del problema dei parcheggi, con l'utilizzazione dell'area dell'ex caserma di via Cavour e di un'area nella zona di via Lanza. Viene inoltre fatto presente che «è stata rimessa a nuovo piazza San Francesco, già in un'ottica di arredo e funzionalità»: il parcheggio a pagamento che qui [illegible] pensolmi giorni, poi, «garantirà una maggiore rotazione» di automobili.

Il giudizio sulla chiusura è complessivamente positivo, e, secondo i casalesi, la zona riservata ai pedoni porterà effetto tra i cittadini, come forse qualcuno teme.

m. fa.

Nei guai i responsabili di un'azienda di Pontestura che produce serbatoi

Tre amministratori denunciati a giudizio per una truffa di 57 milioni all'Inps

Altro fatto: incriminato evasione fiscale un autotrasportatore Castelletto d'Orba

Arrestato il rapinatore di due banche

VOGHERA — I carabinieri di Voghera, in collaborazione con i colleghi di Tortona, hanno identificato e arrestato il giovane che l'altro pomeriggio ha compiuto due rapine ai danni di altrettanti distributori di benzina nel Varesee. E' Stefano Lugano, 24 anni, abitante a Volpedo. Stefano Lugano, sposato e tossicodipendente, l'altro giorno in mano di mezz'ora aveva assaltato due distributori di benzina, quello di Roberto Tolmino, in località Casa Schiavo e quello di Ilaia Lucchetti a Ponte Nizza. Il bottino è stato di 200 mila lire. Stefano Lugano si trova attualmente in carcere a Voghera. (c. g.)

ALESSANDRIA — Il presidente e gli amministratori di un'azienda di Pontestura, la «Cmp», che produce serbatoi in resina, sono stati rinviati a giudizio per concorso in truffa ai danni dell'Inps. Dovranno affrontare tale processo per un danno complessivo di 57.586 lire.

Gli imputati sono Ivo Matarino, 51 anni, abitante a Casale in via Rosselli 25, presidente della società, Adamo Corbanese, di 42 anni, Castagnone di Pontestura, frazione Castagno [illegible], e Giuseppe Piretto, 40 anni, San Giorgio Monferrato, via Asti 85. Sono finiti nei guai per una lettera anonima, ma tutti e tre negano l'addebito.

Il presidente e gli amministratori dell'azienda casalese sono accusati di aver fatto figurare come «pagate a titolo di cassa integrazione guadagni» dieci ore e mezzo di lavoro a quattro dipendenti che invece, secondo l'accusa, si erano assentati dalla fabbrica con il consenso dei responsabili.

Per quelle dieci ore e mezzo di cassa integrazione l'azienda aveva appunto percepito dall'Inps la somma di 57.586 lire. L'episodio risale al giugno dello scorso anno ed era venuto alla luce per una lettera anonima all'istituto previdenziale che aveva avviato accertamenti.

Il presidente e gli amministratori dell'azienda, interrogati dal procuratore della Repubblica che li ha poi rinviati a giudizio, hanno detto di non essere responsabili della truffa sostenendo di non essere responsabili in quanto non a loro spettava di redigere la contabilità inerente alla cassa integrazione.

Il procuratore della Repubblica ha inoltre incriminato per evasione fiscale Francesco Scioni, 60 anni, abitante a Castelletto d'Orba in via Serizano 6/1, titolare di una ditta di autotrasporti che, per difficoltà economiche, ha dovuto cessare l'attività.

L'uomo, secondo l'accusa, nel 1983 e nel 1984 avrebbe omesso di annotare sui libri contabili ricavi per 38 milioni e 840 mila lire nell'83 e per oltre 47 milioni e mezzo nell'anno seguente.

Sempre secondo l'accusa, Francesco Scioni non avrebbe presentato la denuncia Iva relativa agli anni 1982 e 1983, pur avendo avuto incassi per complessivi 94 milioni e mezzo.

Infine Francesco Scioni avrebbe omesso di versare le ritenute Irpef operate sugli stipendi pagati ai dipendenti, come prescritti dalla legge. «E'vero, non ero all'altezza di quel compito e non possedevo qualcosa per pagare un commercialista. Fino a sono riuscito a rimanere in regola, poi non mi è più stato possibile. Una prova è che, proprio a causa delle difficoltà finanziarie, ho dovuto cessare l'attività», si è difeso Francesco Scioni, interrogato dal magistrato.

e. c.

S'è amputato il pollice sinistro

Ferito grave ad Asti docente di Valenza

Trasportato a Legnano, gli riattaccano il

ASTI — Si tranciа il pollice della mano sinistra con una sega circolare mentre sta lavorando nella sua casa di campagna in frazione Castiglione. Sale in auto e corre all'ospedale di Asti, dove i medici decidono il trasferimento dell'infortunato all'ospedale di Legnano, specializzato in microchirurgia, dove i medici possono riattaccare il dito al paziente. Il pollice è però rimasto nel prato accanto alla motosega. Nella fretta di andare al pronto soccorso con l'auto, il ferito non lo ha raccolto. Protagonista del movimentato episodio è Alberto Gino, 33 anni, architetto, docente all'Istituto d'arte di Valenza e abitante ad Asti in piazza Statuto 18, dove vive con la moglie e una una bimba di un anno.

Mentre i medici tamponano l'emorragia, una Volante della polizia si precipita a Castiglione seguendo le indicazioni di Alberto Gino. La casa con il terreno dove è avvenuto l'incidente è fuori dal centro abitato. Non è difficile trovarla. In un prato vicino alla legna accatastata, dove Alberto Gino stava lavorando, gli agenti trovano il pollice tranciato. L'auto della polizia riparte verso Asti a tutta velocità: gli agenti [illegible] il dito ai medici, mentre un'autoambulanza è pronta a partire verso Legnano con il ferito. Nella cittadina lombarda opera un'équipe specializzata in microchirurgia. La Volante scorta l'ambulanza sino all'imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza. Per accelerare il trasporto di Alberto Gino viene mobilitata anche la polstrada, che attende l'ambulanza allo svincolo di Tortona e la scorta lungo l'autostrada.

Una pattuglia preleva l'ambulanza a Busto Arsizio aprendole la strada sino all'ospedale di Legnano dove Gino è immediatamente condotto in sala operatoria. L'intervento è durato alcune ore e, dalle prime informazioni, pare che il dito sia stato riattaccato.

f. c.

È APERTA

VIDEOCLUB DISCOTECA

SABATO 7 MARZO ore 21,30 EZIO GREGGIO

PRESENTA

LA SQUADRA DI CALCIO del «DRIVE IN»

Composta da: [illegible] - MORENO UGGIOLI - [illegible] - MAURO [illegible] - CLAUDIO [illegible] - [illegible] SALVADORE - [illegible] - RIKI ALBERTOSI - [illegible] FALETTI - RICCARDO PATRESE - PAOLO [illegible] - [illegible] BOFFICI - FELICE [illegible]

Partecipano alla serata le «RAGAZZE [illegible]»

ACQUI TERME

VIA MARISCOTTI, 78 TEL. 0144/51487

APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO IL LUNEDI'

Cerimonia a Spinetta Marengo per la consegna dei diplomi

Lo stage della Confesercenti per le fioriste di Alessandria

Lezioni sul modo di presentare le merci e guidare il cliente nelle scelte

Alessandria. I giovani [illegible] al Napoleon, riuniti [illegible] corso

ALESSANDRIA — Non basta mettersi dietro al banco di un negozio per diventare bravi commercianti: bisogna conoscere le tecniche di vendita, offrire al consumatore, nel modo migliore, prodotti validi. Occorre, in una parola, una qualificazione professionale per il commerciante.

E' quanto la Confesercenti si propone con l'organizzazione di una serie di corsi di qualificazione che [illegible] e successivi. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato riservato, con la collaborazione della «Assfioristi», ai titolari di negozi di piante e fiori.

Tema del corso, diretto da Cellini di Varese e Masiero di Valenza, era la tecnica floreale ed i partecipanti — tutti giovani e ripresa che si sta preparando una nuova generazione di commercianti qualificati — hanno avuto modo di imparare quelle tecniche necessarie per offrire al [illegible] nella presentazione e nella qualità, veramente il meglio in fatto di fiori e di piante.

La qualificazione professionale è importante sia per chi ha scelto di fare le commercialista sia per il consumatore, che può venire guidato nella scelta.

«Prima sentivo, ora mi sento veramente una professionista», ha commentato una giovane fiorista che ha seguito tutto il corso.

Al termine dello stage i partecipanti si sono ritrovati al «Napoleon» di Spinetta Marengo per la consegna dei diplomi, presenti l'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino, il presidente provinciale della Confesercenti Nino Crocco, il direttore della Camera di Commercio Angelo Massarino e il presidente del Cescot di Torino Ivo Manecchia.

L'incontro ha dimostrato come il corso abbia creato un clima di sincera collaborazione tra i partecipanti, non più concorrenti ma colleghi. Tutti insieme hanno completato uno stupendo addobbo floreale della sala della cerimonia.

Al corso hanno partecipato fioristi della Confesercenti e della Confcommercio, un elemento di notevole importanza perché dimostra che l'adesione all'una od all'altra associazione di categoria non deve più creare divisioni tra i commercianti.

L. m.

Parla Bagliani, durante una sosta nella sua Alessandria

Due «mandrogni» in teatro

Unico attore professionista della nostra città, è coprotagonista in «Il senatore Fox» assieme a Montagnani - «Lo sapete che Bagliani è alessandrino e con lui parliamo sempre in dialetto?»

Massimo Bagliani (a sinistra) in una scena del «Bugiardo»

ALESSANDRIA — Massimo Bagliani è Giacomo Colombo nel *Senatore Fox* di Luigi Lunari in scena in questi giorni al Teatro San Babila di Milano. Il giovane alessandrino (ha 30 anni ed è l'unico attore professionista dai natali «mandrogni») recita anche quest'anno nella Compagnia di Renzo Montagnani, che sta portando in giro per l'Italia il divertente spettacolo.

«Siamo stati al Quirino di Roma, alla Pergola di Firenze. Abbiamo dato spettacoli in tutte le città della Sicilia, poi siamo saliti a Sanremo e in Friuli. A Milano replicheremo lo spettacolo, che sta riscuotendo grosso successo di pubblico e di critica, fino al 22 marzo, quindi riprenderemo a viaggiare. Dobbiamo recitare in Campania e in Puglia, fino a maggio quando la Compagnia si scioglierà», osserva Massimo Bagliani [illegible] giorno di riposo, nella «sua» Alessandria.

Qui abita la famiglia, [illegible] l'attore [illegible] — quest'anno il coprotagonista nel *Senatore Fox* — ritorna quando gli impegni teatrali glielo consentono. Ha ancora alcuni amici («purtroppo sempre meno, causa la vita randagia che sono costretto a fare ma che mi appassiona sempre di più perché il teatro è la mia ragione d'essere») e con loro parla di teatro.

Diplomato al «Piccolo Teatro» di Milano, in solfeggio e teoria musicale al Conservatorio di Alessandria, attore brillante, cantante e suonatore di clarinetto e pianoforte, Massimo Bagliani ha debuttato nel 1979 a Milano nella *Tempesta* di Shakespeare con la regia di Giorgio Strehler. Poi ha lavorato con i vari «mostri sacri» del teatro italiano, da Vittorio Gassman a Ernesto Calindri, da Ugo Pagliai a Gino Bramieri. Con quest'ultimo, dall'83 all'85, ha portato in giro per l'Italia, ed anche ad Alessandria, *Pardon Monsieur Molière*, di Terzoli e Vaime.

Dallo scorso anno Massimo Bagliani fa parte della Compagnia di Renzo Montagnani: nella stagione '85-'86 ha proposto al pubblico (con due repliche pure in Alessandria) *L'Incidente*, sempre Luigi Lunari. Quest'anno è la volta del *Senatore Fox* per la regia di Augusto Zucchi con Gianni Bonagura, Anna Canzi, Fiorinia Lunari, Marino Campanaro [illegible]

E' una satira politica. La commedia si svolge nel giardino di casa Fox nell'arco delle 24 ore che vanno dalla sera di una domenica elettorale alla sera del lunedì seguente. Di quali elezioni si tratti ha poca importanza, potrebbero essere le ultime anche se l'autore [illegible] d'occhio» quelle del 3 giugno [illegible]

La [illegible] sta [illegible] molto [illegible] anche se lui non lo dice, una buona parte spetta a Massimo Bagliani, ormai «arrivato» nel mondo della prosa. Ha lavorato duramente per meritarsi gli scroscianti applausi che oggi salutano le sue apparizioni sul palcoscenico, ma afferma che dovrà continuare a farlo «perché in teatro non si finisce mai di imparare, si migliorare».

«Recitare con Renzo Montagnani è piacevolissimo: fra l'altro il capocomico è nato ad Alessandria, anche se è toscano di adozione, e spesso volta prima di entrare in scena ci scambiamo qualche battuta in dialetto che lui ricorda benissimo. Nessuno ci capisce ma per noi è un importante codice segreto, una specie di linguaggio», conclude [illegible]

Per l'8 marzo spettacolo organizzato dai giovani del pci

Valenza festeggia la donna

Questa sera al Centro comunale di Cultura - Parteciperanno la «Coltelleria di Einstein», i mimi Boccassi-Boggio Sola - Le manifestazioni negli altri centri

Associazioni, partiti, gruppi vari hanno varato un programma di manifestazioni per celebrare la «Giornata della donna», dibattere sui problemi del mondo femminile.

Alle 21,15 di questa sera, su iniziativa della Federazione giovanile comunista e della commissione femminile di zona del pci, al Centro comunale di Cultura di Valenza, spettacolo di «mimo-musica-cabaret». Si esibiranno la «Coltelleria Einstein» di Alessandria con i mimi-attori Chicco Boccassi e Donata Boggio Sola nello spettacolo *La casa automatica*, e l'attrice Grazia Pierallini in un recital di poesia.

Sempre questa sera alle 21, nell'aula magna dell'Itis di Ovada, tavola rotonda organizzata da dc-psi-psi-psdi sul tema: «8 marzo 1987 - La condizione femminile oggi nella scuola, nel lavoro e nella società». Parteranno Maria Pia Bosco, Carla Nespolo, Rita Rossa, Paola Giuliana e Angioletta Caravelli Notte.

Intensa la «giornata» che il Cif, Centro italiano femminile di [illegible] ha preparato per [illegible]. Alle 15, al supermercato «Coop» di corso Valenzino, il dottor Pierangelo Barbano, dirigente del Laboratorio di sanità pubblica di Novara, per iniziativa della sezione soci della Coop, parlerà sull'importanza delle scelte del consumatore per la tutela dell'ambiente. Alle 21, invece, nel salone San Bartolomeo della restaurata ex caserma «Barenino», l'Azione cattolica propone una tavola rotonda su «Corporeità e sessualità» con l'intervento dello psicologo Domenico Demichelis, di don Gigi Gervasio e dell'insegnante Maria Castellana, moderatore Riccardo Calvo.

Alle 16 di domenica, in Comune a Casale, dibattito su «Donna, lavoro, maternità e [illegible]» per iniziativa della sezione alle Case di riposo cittadine per portare un augurio e un omaggio alle ospiti. Alle 16 al Teatro Arnoldi di via Vescovado «Stilista di moda e di... idee» presentata dalla Turris Eburnea di Torino (moda giovane per le giovani); l'ingresso è libero, tanti gli omaggi. Seguirà alle 18,30, in S. Alessandro, la celebrazione di una messa.

Ancora domani, a [illegible] alle 15, al supermercato «Coop» di corso Valenzino, il dottor Pierangelo Barbano, dirigente del Laboratorio di sanità pubblica di Novara, per iniziativa della sezione

Mercoledì rappresentazione di «Così è (se vi pare)»

Omaggio a Pirandello con «I Pochi» a Tortona

La recita per il cinquantenario della morte del drammaturgo

TORTONA — La compagnia «I Pochi», del Teatro [illegible] di Alessandria, per il cinquantenario della morte di Luigi Pirandello propone mercoledì sera, alle 21, al «Sociale», uno dei capolavori del drammaturgo siciliano: «Così è (se vi pare)». L'iniziativa è dell'assessorato comunale alla Cultura e della Biblioteca, e con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Provincia.

Il lavoro è prodotto dall'Ata, con la regia di Enzo Dolfus e l'interpretazione di Bruno Piccoli, Carmen Garipoli, Anna Angelone, Teresa Costanza, Massimo Davico, [illegible] Buonadonna, Anna Silvano, Franco Carrozzi, Marika Barberis, Francesco Parise, Clara Gemelli, Dino Bocchio, Cesare Paracchio e Anna Bottazzi. Le scene sono di Pepe & Decora, i costumi di Grazia Orsi. La musica è tratta da *Nina passa per amore* di Giovanni Paisiello.

I biglietti per assistere allo spettacolo sono in vendita alla cassa del teatro (5 mila il primo settore; 3 mila il secondo e la galleria).

«Così è (se vi pare)» è uno dei capolavori di Luigi Pirandello ed è tratto dalla novella «*La signora Frola e il signor Ponza suo genero*», dramma [illegible] sul contrasto fra la curiosità morbosa di un gruppo di intriganti pettegoli e la straziante intensità dei sentimenti della signora Frola e di suo [illegible]. Entrambi sono convinti della loro verità e reclamano il diritto «umano», più forte di ogni diritto legale. Ma la piccola folla impietosa vuole costringere i due protagonisti a una confessione [illegible] riesce solo a scoprire due [illegible]

[illegible]

Appuntamenti

[illegible] «Faro» di Valenza, questa [illegible] alle 21,30, [illegible] «Gigi Cifarelli Jazz Fusion Quintet» organizzato dal Jazz Club valenzano in collaborazione col [illegible] municale. [illegible] Cifarelli, alla chitarra elettrica, sarà accompagnato da Bruno De Filippi (armonica), Sandro De Piscopo (piano e tastiere), Enzo Lo Greco (sassofoni) e Gianni Lo [illegible] (batteria).

Venti allievi del Conservatorio «Vivaldi» di [illegible] dirà suonano questa [illegible] alle [illegible] a Bosco Marengo nel salone di via Garibaldi 36. Eseguiranno [illegible] di compositori italiani e stranieri. Il concerto è organizzato dal Comune e dalla Pro loco: è il primo di una tournée che i giovani [illegible] «Vivaldi» terranno [illegible] varie località.

Per la rassegna di [illegible] a poesia promossa dall'assessorato alla Cultura di Casale, stasera alle [illegible] nell'Oratorio del Gesù, [illegible] del chitarrista [illegible] Mauro Scaglioni.

FOGAR A CASALE. Il Rotariact di Casale capita, questa sera all'Accademia Filarmonica, il noto esploratore Ambrogio Fogar che parlerà su: «Uomo, avventura e comunicazione», con proiezione di film spettacolari su video gigante.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso di letteratura dell'Unitre di Alessandria, alle 15,30 di oggi, alla sala «Ferrero», il professor Agostino Pietrasanta parlerà sul tema: «I narratori-maestri del neorealismo nei secondi Anni Trenta». A Casale, il professor Vincenzo Beriamo, per il corso di diritto, si occuperà del problema della confessione e della chiamata in correo: alle 18 all'Istituto Lanza.

SOCIETA' E CARITA'. Alle 21 di questa sera, nel salone dell'Istituto Dante Alighieri di Tortona, nell'ambito del «Mario Orlando», la dottoressa Maria Teresa Gavazzi, della «Fidas Lombardia», terrà una conferenza sul tema: «Società cosa vuol dire carità: ne è stato maestro don Luigi Orione».

DIBATTITO TELEVISIVO. Nel quadro delle iniziative sull'educazione sanitaria, promosse dall'Usl di Ovada, questa sera l'emittente locale «Televada» trasmette in diretta una tavola rotonda sull'ipertensione arteriosa. Moderatore il dottor Flavio Rolla, vi partecipano i professori Carlo Sacchetti, di Genova, Enrico Resegotti e Ilaria Caffarello di Ovada, che risponderanno alle domande degli spettatori.

DISCOTECHE. A Pontechino di Acqui Terme questa sera si balla il liscio con l'orchestra Castellina-Pasi. [illegible] Casale: sarà al «Master» di Bosco Marengo per la conclusione e la premiazione in gettoni d'oro delle migliori maschere e dei gruppi del ballo liscio; altre sorprese allietano il gala che sarà condotto dall'alessandrino Paolo Paoli. Al «Palladium Studio's» di Asti [illegible] questa [illegible] «disco» [illegible] la febbre della musica in discoteca con i d. j. Angelo Maiesi e Fulvio Dondero.

Ballo liscio con Franco Bagutti questa sera alla «Corte» di Sale, mentre al «Valentia» di Valenza musica, balli, cotillons e tante sorprese per le maschere più originali: l'iniziativa è della [illegible] football americano.

g. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Il [illegible] di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
[illegible]: Codice Magnum.
COMUNALE: Lois Darling, di Sylvia Lee con Tracy Camila Johns.
CORSO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il lupo di mare, con Gigi e Andrea.
MODERNO: FX effetto mortale.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
POLITEAMA: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli.
VITTORIA: Rivalsi Rivalsi, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible], [illegible] Tinto Brass, con Francesco Serafini, Nicole Wonen.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
MODERNO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.

OVADA

LUX: L'infiltrato speciale, con Serena Grandi.
MODERNO: La messa, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz.

SCRIVIA/VILLE SCRIVIA

LARA: Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, [illegible] Jeremy.

TORTONA

[illegible] Capriccio. [illegible] Tinto Brass.
SOCIALE: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
VERDI: Sexy Blue.

VALENZA PO

SOCIALE: La messa, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis.

VOGHERA

ARLECCHINO: Noi [illegible] di Maurizio Ponzi.
[illegible] Over the top.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre; notturna: Rizzotti, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Dellepiane, p. Repubblica.
Ovada: Modernia, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.622.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 156; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Cleuron,** c. Acqui.

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour 5, tel. 66.909, 443.547. Corrispondenti: **Casale** 84.782; **Tortona** 872.881; **Valenza** 55.419; [illegible] 0144 75.29 - 0144 [illegible] **Ligure** 0143 75.756; **Ovada** 0143 80.392; **Servizio tipico** 0143 66.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 448.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 16,30-19,30. Sabato 8,30-12. **Casale,** sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 [illegible].01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-[illegible] Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

QUINTA RETE

20,30 **Agenti speciali** G.Hall. missione Eilat, film
23,30 **Il vergine,** film di J. Skolimowski con Jean Pierre Leaud, Catherine Cuperi (1967)

TELECITY

20,30 **Sello come un arcangelo,** film di A. Giannetti con Lando Buzzanca, Erika Blank (1974)
21,45 **La via petite lune,** film di G. Marshall con Dean Martin, Jerry Lewis (1950)

PRIMANTENNA

7 — Buongiorno dal mondo, World news
8,30 **Mercatino delle novità,** telemarket
12,15 **Noti revendi e Tokyo,** film (prot.) di Ichiro Mochizuki
14 — **La sala della settimana:** guida utile all'acquisto dell'usato
16 — **Pomeriggio con cinquetta**
17 — **New America,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
19,30 **La sala della settimana**
20 — **Flash cinema**
20,30 **L'immaginazione,** telefilm
21,30 **La sala della settimana**
22,30 **Appuntamento a...:** sala televisiva
1,30 **La sala della** [illegible]
2 — **Buonanotte con...**

TELECUPOLE

20,30 [illegible] della a chi [illegible] spettacolo (1° parte)
22,30 **Tg 4**
22,45 **Stupefacentemente...,** [illegible] spettacolo (2° parte)
0,15 **Videocom,** rubrica
0,30 [illegible]

G.R.P.

20,30 **Macchie sicure,** film
0,30 **Due gradoni a Foligi,** film di J. Giraud con Philippe Nicaud, Micheline Presle (1974)

[illegible] **PIEMONTE**

22,15 **Il cittadino si ribella,** film di S. Castellari con Franco Nero, Barbara Bach (1974)

RETE CANAVESE

20,15 film

VIDEOGRUPPO

20,30 **Signore e padroni,** telenovela
[illegible] **Leonela,** telenovela

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) [illegible]
VENERDI' 6 MARZO
SERATA FINALE DI CARNEVALE
con [illegible] spettacolo di
[illegible]
Premiazione maschere con favolosi premi
SABATO 7 MARZO
[illegible] DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 8 MARZO pomeriggio
[illegible] DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 8 MARZO ore 21
al MASTER 1 ballo liscio con [illegible]
«[illegible] ALLA DONNA»
sarà data in [illegible] MASTER MUSIC» simpatici omaggi floreali
al MASTER 2 [illegible] DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. [illegible]

DISCOTECA OK PONTECHINO
ovada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73019
VENERDI' 6 MARZO BALLO LISCIO
CASTELLINA-PASI
SABATO 7 MARZO
DISCOTECA con i D.J. TIMMY e ALBERTINO
DOMENICA 8 MARZO
FAVOLOSO SPETTACOLO con
[illegible]
GIOVEDI' 12 [illegible]
DISCOTECA con i D.J. TIMMY e ALBERTINO

[illegible] per la [illegible] domenica sera
è il [illegible] della tristezza, perché pensi che lunedì [illegible]na [illegible] ricca [illegible] il [illegible] tran-tran, con i soliti problemi, le stesse cose da fare, mentre altri prendono le decisioni importanti per te e per il tuo lavoro.

[illegible] con la persona che fa per noi
Se, invece, non vedi l'ora che arrivi il lunedì, perché lavorare ti piace, trovi la massima soddisfazione nell'esprimere la tua creatività, nel decidere le tue [illegible] in modo autonomo, nel raggiungere i [illegible] obbiettivi.

[illegible] dove puoi vincere [illegible] insieme a noi
[illegible] nostra è una grande Società, diffusa in tutto il territorio nazionale, [illegible] una immagine trascinante. Fra poco tempo saremo i primi [illegible] nostro [illegible] e tu potrai essere tra i primi insieme a noi.
[illegible] hai 30-45 anni, un titolo di studio a livello di laurea o diploma, il desiderio di elevare [illegible]a più la tua professionalità, di incrementare i tuoi guadagni in misura tale [illegible] poter realizzare [illegible] [illegible] lità nel tuo lavoro di vita; se [illegible] un [illegible] a una [illegible] credibile, [illegible] persona dinamica, determinata, apprezzata nel proprio lavoro, noi ti possiamo offrire molto.
Indipendentemente dalle tue precedenti esperienze, noi possiamo garantirti una **preparazione professionale,** un **training** ed una assistenza tali da permetterti di raggiungere la **massima sicurezza** relativa, in una [illegible] dove potrai svolgere [illegible] di [illegible]. [illegible] hai maturato esperienze [illegible] affini al nostro, studieremo con te le forme di inserimento nella Società ad un livello adeguato.
Scrivi allo Studio che segue per noi la Selezione. E' una garanzia di riservatezza ed una possibilità di avvicinarti a noi [illegible]. I colloqui informativi avverranno nella zona di residenza.
[illegible] s.r.l. - Via Buon Pastore 238 - 41100 [illegible]
Tel. 059 391.704

CHI DONA ANA
MEMBRO ALLA [illegible]
DONATORI BANCHE PIEMONTE

ALESSANDRIA
PIAZZA DIVINA PROVVIDENZA
FINO AL 10 MARZO
ORE 16 e 21,15
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873 - FAVOLOSO SUCCESSO DI PUBBLICO

Prima Categoria - Recupero nel girone E

Bassignana ko (0-1) e Monferrato in testa

Gol Taglietti al 12' e rigore fallito padroni di

— una bellissima rete segnata da Taglietti quasi in apertura di gioco, il Monferrato di San Salvatore s aggiudicato il recupero disputato ieri pomeriggio al «Nini Ca- di Bassignana, contro l'undici locale. L'incontro, valevole per il campionato di Prima Categoria piemontese, girone E, era stato rinviato il 22 febbraio scorso.

Bassignana e hanno dato vita ad un combattuto ed interessante. I padroni casa, occupano sono della classifica, hanno affrontato a viso aperto i pur titolati avversari, dimostrando non meritare tale posizione. Il Monferrato, da parte sua, ha confermato di essere squadra dotata di alcune ottime individualità, quali Pantin, De Rosa, Cassione e Taglietti.

Vediamo la cronaca. L'inizio della partita registra fasi alterne, anche se è il Bassignana ad esercitare una leggera pressione. Tuttavia l'equilibrio dura soltanto pochi minuti. Al 12', infatti, il Monferrato passa in vantaggio. Cassione centra alla perfezione dalla destra e Taglietti di prima intenzione, al volo, lascia partire un bolide dal basso verso l'alto che batte l'incolpevole Leva.

Trascinati da Orsini e Cropano in giornata di vena, gli uomini allenati da Piammengo si riprendono ed al 23', per un atterramento in area di Cropano, usufruiscono di un rigore. Batte molto bene Debandi ma Castellaro, portiere del Monferrato, con una strepitosa deviazione in angolo

Nella ripresa il Bassignana accentua la pressione. Al 54', ben servito da Sassi, Marello batte a rete, ma la palla è bloccata da Castellaro. Ancora i padroni di casa in avanti al 60' e 64', con altrettanti tiri di Giacobbone e Cropano, respinti dall'estremo del Monferrato.

Al 69' Cassione, di testa, colpisce la esterna della minuto più viene ammonito per seconda volta e quindi espulso. In dieci contro undici, il Monferrato si difende con ordine, impedendo al Bassignana di impensierire Castellaro. Sul finire i padroni di casa reclamano inutilmente un penalty per fallo in area ai danni di Cropano.

Con questa vittoria il Monferrato balza solitario al comando della classifica girone E con punti 21.

Roberto Gelato

Bassignana: Leva; Gentile, Marello; Cucchiara (75' Simeon), Sassi, Marchitelli; Panza, Orsini, Giacobbone, Debandi, Cropano.

Monferrato: Castellaro; Rodio (62' Longhini), Albergoni; Chiocoli, Pantin, Canepa; De Rosa, Cassione, Orsiano, Mombello, Taglietti (82' Tibaldi).

Arbitro: Trichia di : 17 Taglietti.

Pallamano - L'Alessandria al passo della promozione

La sconfitta del Derthona dà via libera alla Libertas

I bianconeri, fermati Sampierdarena, restano secondi ma vedono allontanarsi la capolista

Nel campionato di pallamano di serie D, girone ligure-piemontese, i giochi sembrano ormai fatti per la Libertas Alessandria. Nell'ultimo turno, infatti, la capolista ha consolidato la sua leadership grazie alla vittoria ottenuta a Chiavari (13-18) alla contemporanea battuta a vuoto del Derthona difficile campo Sampierdarena (23-16).

Negli altri due incontri, il Pinter ha superato autorevolmente il Carignano (19-25), mentre il Regio Parco ha avuto facilmente ragione del fanalino di coda La Spezia. La classifica si è dunque allungata ed esprime ormai abbastanza chiaramente i diversi valori delle squadre partecipanti al girone: Alessandria punti 20, Derthona 14, Regio Parco 12, Alfieri Carignano e Sampierdarena 11, Pinter 8, Chiavari 3, Spezia 1 (Derthona e Chiavari 1 partita in meno).

Marcello Catasti, portiere e allenatore dell'Alessandria

«*A Chiavari abbiamo giocato con troppa sufficienza* — sottolinea Marcello Catasti, tecnico della Libertas — *e non c'eravamo con la testa, anche perché il Chiavari ancora non ha dato l'impressione di essere una squadra imbattibile. Abbiamo corso qualche rischio, ma non ho mai temuto di perdere*».

I liguri erano però riusciti ad andare in vantaggio per 3-0 e poi per 5-3, subendo alla distanza il ritorno degli alessandrini che, con un break favorevole a metà del primo tempo, si portavano dapprima ad impattare le sorti del match, quindi in vantaggio, per poi mantenere un divario di sicurezza fino alla fine.

«*Il Chiavari ha pagato la sua inesperienza* — continua Catasti — *ma noi non abbiamo fatto di eccezionale. Non credo che la nostra sia una crisi tecnica, quanto il termine di risparmiarci per gli ultimi incontri decisivi della stagione*». Il primo dei quali è già in programma per contro il Regio Parco (ore 17 in). Si tratta forse dell'ultima tappa per i verdi alessandrini, prima del derby il Derthona, in programma fra tre turni.

Conclude il tecnico dei mandrogni: «*L'incontro con il Regio Parco è delicato e se entreremo in campo nuovamente disconcentrati, potrà riservarci delle amare sorprese. La settimana dopo andremo a La Spezia, dove non dovrebbero esserci problemi, quindi incontreremo i "cugini" in casa e le motivazioni non ci mancheranno. Se vinciamo domani, lunedì, abbiamo la promozione a portata di mano*».

Naturalmente meno raggiante, non reg no Morini, coach tortonese, che analizza lucidamente le cause della sconfitta dei suoi contro il Sampierdarena: «*E' stata la nostra peggiore partita della stagione. Nessuno si è salvato dalla mediocrità ed i liguri, che sono molto esperti, ne hanno giustamente approfittato. Il nostro problema continua ad essere l'attacco, dove arriviamo regolarmente al tiro senza però riuscire a segnare con continuità. Abbiamo tentato 65 volte la conclusione contro le 55 dei nostri avversari, ma loro ci hanno fatto cinque reti in più*».

Domani pomeriggio i tortonesi a Torino contro il Carignano, una formazione incompleta per di tre giocatori in servizio di leva e, anche apparentemente in disarmo. Morini però non si illude sulla sorti del campionato.

«*Ormai per la testa il discorso è praticamente chiuso* — ammette il tecnico — *perché l'Alessandria è molto esperta ed ha un vantaggio [illegible]. L'ultima nostra speranza è che perda domani [illegible] secondo posto e dovremo guardarci soprattutto dal Sampierdarena. Comunque continueremo a lavorare in prospettiva futura, perché credo molto nella mia squadra, per quanto ha saputo esprimere teoricamente, ma anche Il scorso della pallamano tortonese il soltanto all'inizio*».

Giorgio Viberti

Calcio femminile - L'Edil Benazzo vuole riscattarsi Trana

L'Ozzano ospita la Juventus

La compagine dell'Pif Acqui **Edil Benazzo** *gioca in trasferta domenica contro il Trana Sangano, per la terza giornata del campionato calcio di serie femminile, girone A.*

L'undici termale conta di riscattare la sconfitta interna (0-3) subita al «Peverati» di Cuneo contro il Pianfei, che con lo stesso risultato otto giorni prima aveva regolato il Cambiano.

Contro il Pianfei, mister Marenco ha schierato i due nuovi acquisti, le ospiti Martina e Claudia Sani, la sostituzione della Caprona, infortunatasi nell'ultima partita, [illegible] al 10' dopo l'infortunio subito dalla Palma (una brutta distorsione al ginocchio destro, con una piccola frattura).

Edil *hanno: Gamalero; Cutaldo, Marino; Moretti, Assereto, Fatna (10' Maiello, 60' Caldini); Corso, M. Savi, Piana, Benazzo, C. Savi.*

Il Pianfei occupa la prima posizione in classifica a punteggio pieno e a fianco della Juventus, capita domenica alle 15 dell'Ozzano al campo sportivo «Scienza».

L'Ozzano, dopo il rinvio a inizio campionato del match contro l'Orbassanese per impraticabilità del campo, ha pareggiato in trasferta a Bra (1-1) nella seconda giornata.

In svantaggio al 7', la compagine monferrina ha riequilibrato la sorti della gara al 17', con un gol siglato da Sabrina Rossi.

Afferma mister Fulvio Marello: «Nella ripresa abbiamo avuto buone occasioni di raddoppio, sventate dal Bra con salvataggi sulla linea di porta: Poi al 7' del [illegible] Pamela Bertalero, con [illegible] spettacolare intervento, si è opposta ad una conclusione improvvisa dell'avversaria in contropiede. E' stata una partita equilibrata e abbastanza ben giocata».

Ozzano: *Cattaneo; Spigno, Zecchin (55' Volani); A. Rapetti, M. Rattbonati, Iannuzzo (41' Allegra); Tudisco, Papiano, Rosso, Rossi, Donato.*

Nel campionato ligure di serie D femminile, la formazione del Borghetto Gioia affronta, domenica alle 15,30 a Torbella di Genova, il G.S. 23 Febbraio.

Il [illegible] di Borghetto Borbera, lo scorso week-end, ha [illegible] to in campionato vincendo in casa contro l'Angi Canaro (3-2), con una rete siglata da Giovanna Schmid ed una «doppietta» di Monica Bernanetti. Martina Roncoli ha parato un calcio di rigore.

Borghetto Gioia: *Roncoli; Rigo, Danieri; Minetti (72' Diceno), Novelli, Cabras; Baldavero Poggio), Ornaiani, Bernanetti, Casella.*

In trasferta a Cavaglià di Ebolì Grimalda giocà domenica contro l'Angi Canaro, dopo aver superato di misura (2-0), nel primo turno, la Capercanese. Spettacolare il gol siglato al 25' dall'esperta giocatrice Laura Bianchi.

Rocca *Porrata; P. Consatella, Grassi, Mazzarello, Bruzzo, Merlo; Carrone, Serpero, Berta, P. Consatella, Bianchi.*

Gino Defranceschi

Rugby, il Dlf gioca domenica contro il

— Reduce dalla deludente sconfitta patita nel turno scorso a Sestri Ponente, il Dlf Rugby Alessandria (serie C1, sesta giornata di ritorno) ospita domenica (ore 14,30), al campo di viale Brigata Ravenna, la capolista Lainate. Nella gara di andata i lombardi si imposero con un roboante 36 a 6.

Difficilmente i mandrogni riusciranno a contrastare il passo dell'indiscussa protagonista del girone, anche perché il Dlf sta vivendo forse la sua peggior stagione.

Per il campionato «under 19», che il Dlf disputa ambizioni risultato, i giovani «mandrogni» sono impegnati nella trasferta di Genova. (m.p.)

Pallavolo: il libero

VALENZA — Una giornata di squalifica per Attilio Pait, il libero della Valenzana (Promozione) che domenica scorsa era stato ammonito, per la quarta volta, durante la partita contro il Piobesi. La decisione del giudice sportivo era I rossoblù dovranno quindi affrontare la difficile trasferta ad Alba privi del «regista» difensivo.

Patenti ai nuovi allenatori di calcio

ALESSANDRIA — Dopo mesi di lezioni pratiche e teoriche, 48 neoallenatori del settore giovanile hanno ricevuto le tessere e gli attestati di partecipazione al corso organizzato su iniziativa di Donato Spadavecchia, già promotore dei campionati amatoriali in provincia. Alla serata conclusiva hanno partecipato il presidente del «Dmi» alessandrino Gandini, il presidente dell'«Aics» Brusco, nonché Mirko Perretti, Adriano Zanier, Elio Vanara, i professori Chiodi, Talpo, Rolando e Sartori, relatori del corso.

Buona prova delle ginnaste serravallesi

SERRAVALLE SCRIVIA — Buona prova delle ginnaste serravallesi nell'ultima gara del campionato regionale «allieve» di primo grado, disputata ad Aosta. La classifica generale, dopo le tre prove, Elena Nicolotti ha conquistato il [illegible] posto, mentre Silvana Pallavicini e Debora [illegible] si sono classificate undicesime.

I risultati dei campionati di bocce

ALESSANDRIA — Questi i risultati della quinta giornata di ritorno dei campionati di bocce, in programma in numerosi bar della provincia. Serie A: Vochieri Due-Stelvio Due 1-3; Avis-Gandini 2-2; Orti Due-Vochieri 3-1; Jolly Due-Centro Sportivo 3-1; Bosco Marengo-Orti Uno 2-2; Stelvio Uno-Jolly Uno 4-0. Serie B1: Avis Tre-Gandini Due 2-2; Quasco-Stelvio Uno 4-0; Bibe Due-Vochieri 3-1; San Giorgio-Italo & Francesca 0-4; Porta Genova Uno-Cavour Due 0-4; Centro Sportivo Uno-Felix Uno 4-0.

LANIFICIO
Tessitrona
Via Amendola 19, COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, e altre fibre
Raffinati composé tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO
v. Amendola
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.984
(chiuso lunedì mattina)
APERTI TUTTE IL SABATO

DANCING
Piranha
ORTENGO CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
' 6 MARZO SERA
BALLO LISCIO CON
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO:
ORCHESTRA
col d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 8 MARZO SERA
BALLO LISCIO CON

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 6 MARZO
Balla Italia con FRANCO BAGUTTI
DOMENICA 8 MARZO (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
(sera) DISCOTECA!! nella serata SPLASH!!
puoi vincere favolosi viaggi a
PALMA DI MAJORCA
e ogni domenica una festa diversa
Vieni a vivere l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera
INGRESSO LIBERO alle DAME

CHI HA IL SENSO DEGLI AFFARI VIENE DA NOI.
SCOPRITE IL PERCHÉ.
Vi mettiamo sulla buona strada: il Centro Tessile Milano è grande centro all'ingrosso specializzato in abbigliamento, accessori, biancheria, arredi tessili, dove è possibile trovare tutto prima e meglio con una certezza: la rivendita è rapida sicura. CTM quindi, facile da raggiungere, con parcheggio riservato clienti ed una gamma di servizi che rendono rapide proficue le visite. Inoltre, primavera sorpresa quest'anno CTM con le grandi sfilate del prêt-à-porter uomo/donna/bambino che vi offriranno un panorama completo ed aggiornato.
Le sfilate sono riservate esclusivamente agli operatori del settore che potranno richiedere l'invito alla direzione del CTM.
Non mancate, se volete vedere la primavera in anticipo!
DOMENICA 8 MARZO IL CENTRO TESSILE MILANO RIMARRA' APERTO
Centro Tessile Milano
QUALITÀ SICURA.
Cernusco sul Naviglio
S.S.11 Padana Superiore 16/18 (Milano) Tel. (02) 92.31.722 - 92.31.787

Per i comunisti la Regione ridurrebbe le spese del 25 per cento

«La carta va riciclata» e il pci propone la legge

Ma l'esperienza del Comune di Aosta è stata negativa - Si riapre il dibattito

AOSTA — La carta costa cara, non soltanto in termini di denaro, ma anche di ambiente. E' la ragione che induce parecchie nazioni a puntare sul riciclaggio di quella già usata e il pci valdostano a presentare una proposta di legge regionale. I comunisti intendono «favorire un maggior uso della carta riciclata per la conservazione dell'ambiente e il contenimento dei consumi energetici».

Così spiega l'articolo 1, e il 2 dice: «La giunta regionale provvede affinché entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge una quota non inferiore al 30 per cento del fabbisogno di carta dell'amministrazione regionale sia rappresentato da prodotti ottenuti mediante processi di recupero». Stanno già enti pubblici per primi, insomma, a dare il buon esempio.

Le spese in carta della Regione sono elencate in due capitoli del bilancio che riguardano il fabbisogno degli uffici. Non vi è una voce specifica l'esborso per fogli e bloc-notes è insieme con le spese postali, telefoniche e di cancelleria. In tutto tre miliardi e 150 milioni. Dice Demetrio capogruppo del pci in Regione: «Per la carta, secondo i dati dell'economato, si spendono 630 milioni. Utilizzando quella riciclata il risparmio sarebbe del 25 per cento. Ma conta di più il risparmio ambientale».

Nella relazione che accompagna la proposta di legge si legge che per «produrre una tonnellata di carta sono necessari 2400 chili di legno, circa cinque tronchi di media grandezza. Il consumo d'energia è di 7800 chilocalorie, mentre per la carta riciclata ne bastano 3700, con un risparmio del 54 per cento. Occorrono, poi, 440.000 litri d'acqua contro i 1800 del fabbisogno per la carta di recupero».

In Valle d'Aosta non si produce carta, né si tagliano piante per destinarle alle cartiere. Ma i comunisti dicono: «E' importante, però, tra coloro che puntano a migliorare la qualità della vita pensando all'ambiente e al risparmio d'energia».

Ma recuperare e soprattutto inviare la La risposta pare semplice, ma l'esperienza del Comune di Aosta non è stata, ad esempio, positiva. In città vi sono 30 cassonetti con il coperchio arancione per la raccolta della carta, ora ne sono rimasti pochissimi. Spiega l'assessore all'Ambiente Domenico Parisi (psi): «Non si trovano più compratori. Il processo di riciclaggio costa parecchio, le cartiere non ne vogliono più sapere».

Per fare nuova carta da quella vecchia, occorre aggiungere cellulosa, prodotto che l'Italia importa dall'estero a caro prezzo. Le speranze degli ambientalisti, seppur condivise da tutti, si scontrano quindi con la realtà economica. Il pci dice: «Il sistema si deve trovare. Dove inviano la carta i boy scout o le altre associazioni che raccolgono carta? Forse il piano del Comune di raccolta differenziata era soltanto una trovata di facciata». Ma Parisi sostiene che «il piano non è affatto abbandonato, anzi stiamo facendo un'indagine di mercato per comprendere a fondo il problema e a chi possa interessare acquistare la carta di Arezzo dove la raccolta avviene con Aggiunge l'assessore: «Ora chiederò come fanno perché intendiamo continuare la raccolta differenziata di carta e vetro e allargarla anche alla lattine, scarti farmaceutici e pile elettriche, fonte di pericolosi inquinamenti». Il pci insiste: «Bisogna comunque indirizzare il principio che gli enti pubblici devono cominciare a acquistare carta riciclata e a fornire quella usata per il processo di riciclo».

a. mar.

UNA VALANGA DI ACCUSE

La magistratura torinese ha concluso l'inchiesta sul casinò di St-Vincent. Il sostituto procuratore ha depositato la requisitoria chiedendo che 73 degli 80 imputati siano processati. Nella foto l'ex amministratore delegato Franco Chaumont in un'udienza del processo per arrestare il cavallo (In altra pagina il servizio di Claudio Giacchino)

Lodovico Gaudiosi stato arrestato il novembre di due anni fa

Condannato ex direttore del carcere per il dono di un mobiliere detenuto

Due e mesi - Aveva ricevuto una cucina del valore di milioni - E' in provvisoria

AOSTA — Manca poco alle 18. Il presidente del tribunale Giuseppe La Spina chiede al teste d'accusa, il mobiliere Piarenzo Tieri, la massima attenzione. Scandisce le parole in un'aula deserta. Soltanto una poltrona dal occupata; vi siede la moglie dell'imputato, l'ex direttore del carcere di Brissogne Lodovico Gaudiosi accusato di concussione. La donna segue con molta attenzione, il gesto delle sue mani strette in grembo tradisce una forte tensione.

Il presidente domanda: «Mi ascolti bene. La cucina gliel'ha chiesta il direttore oppure è stata una sua offerta, un dono di riconoscenza?». Tieri ha la fronte imperlata di sudore. E' da circa un'ora che risponde alle domande, quasi un incrociato, con la difesa del pronta a cogliere ogni sua indecisione e il pm infastidito che ricorda: «Tutto è scritto agli atti, rivettiamola».

Passa qualche secondo, pare un'ora, la domanda è importante, anzi decisiva.

Il teste annuisce, poi risponde a voce: «Ma l'ha chiesta lui, in quel momento gli avrei dato anche il reparto».

Il processo è tutto qui. I giudici sono convinti, la sentenza è di condanna. Il presidente la legge alle 21,25. Lodovico Gaudiosi è condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e a 600.000 lire di multa. Per lo stesso periodo della pena è interdetto dai pubblici uffici. Resta in libertà provvisoria.

Per il tribunale è responsabile di concussione: nell'estate del 1984 aveva concesso ai Tieri, allora in carcere per assegni a vuoto, la possibilità di uscire durante il giorno per lavorare, in cambio di una cucina del valore di oltre 6 milioni.

L'ex direttore del carcere di Brissogne venne arrestato il 21 novembre di due anni fa su mandato di cattura del pretore di Aosta Luigi Lombardo, che stava indagando sui pestaggi in carcere. Le due inchieste s'intrecciarono.

Durante il primo interrogatorio, davanti al procuratore Domenico Cutrera, Lodovico Gaudiosi negò di aver ricevuto la cucina. «E' lo papà», disse.

«Perché quella bugia?», domanda in udienza il presidente del tribunale. «Avevo paura di aver commesso un reato ad aver la cucina. Io, però, non l'ho mai chiesta al Tieri. Fu lui a non volere il denaro. Andai più volte nel suo negozio per saldare il debito, ma non volle mai soldi. Intendevo pagare a rate, anche mezzo milione al mese, ma lui mi disse che facendolo uscire a lavorare l'avrei saldato dal suddetto», risponde l'ex direttore.

Il presidente insiste: «Tieri sostiene il ricatto. che è stato lei a chiedere la cucina in cambio del permesso per il lavoro. Non aveva, poi, alcun interesse a raccontare una bugia, da lei aveva sempre ricevuto gentilezza e comprensione. mai si sarebbe inventato questa storia?».

Gaudiosi: «Non so. Forse per aiutare la convivente che nel frattempo finita in carcere per reticenza».

La vicenda si complicava. Lo stesso mobiliere nei primi due interrogatori del pretore disse che la cucina gli era stata pagata, così la sua convivente che però si contraddisse e venne arrestata. La difesa (avvocati Giuseppe Bernardo e Dante ha puntato molto sulle «stranezze dell'istruttoria».

«Non si capisce da che cosa abbia tratto l'inchiesta. Vi sono risorse processuali, che appaiono a scomparso», ha Bernardo. per l'accusa «Tieri era una preda ideale e l'ex direttore merita una punizione esemplare» richiesta è stata di anni di reclusione e un milione di multa), per la difesa non è attendibile e l'imputato è stato imprudente, ma non ha certo chiesto a cambio di permesso al era dovuto».

I giudici tuttavia non hanno avuto dubbi: sono stati in di consiglio un'ora e La difesa ha presentato appello.

Lodovico Gaudiosi

St-Vincent: assegnato il gonfalone del carnevale

Vince il carro di Davide

SAINT-VINCENT — Il rione numero due (via Chanoux e il Centro) ha vinto con il carro «Davide lo gnomo» (nella foto) il gonfalone del Carnevale 1987 di Saint-Vincent. La giuria (i sindaci della Comunità montana del Marmore) gliho assegnato 93 punti.

Secondo classificato il carro «I puffi» del rione (piazza via Roma e via Marconi); terzo «Gli antenati» del rione 3 (viale IV novembre e sotto di Ecrivin), quarto «I colori» del rione 6 (sotto di Moron e Fruscioni).

Al quinto posto «Il mondo» del rione 1 (via Vuillermenaz e viale Piemonte); sesto «Gli snorky» del rione 5, la sona Vagnod e ponte Romano.

r. d.

UNA VALANGA DI ACCUSE

La magistratura torinese ha concluso l'inchiesta sul casinò di St-Vincent. Il sostituto procuratore ha depositato la requisitoria chiedendo che 73 degli 80 imputati siano processati. Nella foto l'ex amministratore delegato Franco Chaumont in un'udienza del processo per arrestare il cavallo (In altra pagina il servizio di Claudio Giacchino)

Studiare con l'orchestra classica

Concerti-lezione dell'Istituto musicale nelle scuole medie e superiori - La discussione sui brani eseguiti

AOSTA — Anche quest'anno, per la quarta edizione consecutiva, l'Istituto musicale regionale si fa promotore di una iniziativa dedicata agli studenti delle scuole medie e superiori della Valle, organizzando una serie di concerti-lezione, che coinvolgono nella loro realizzazione i professori e alcuni allievi scuola di musica aostana.

Sino a maggio, infatti, sono offerta agli studenti l'opportunità di accostarsi al linguaggio musica classica, materia tradizionalmente trascurata nell'ambito delle discipline scolastiche (soprattutto alle superiori), con una serie di audizioni concertistiche, in orario di lezione, presentate e commentate dagli stessi esecutori, con cenni sugli strumenti musicali utilizzati, loro storia e letteratura musicale, e, naturalmente, sui brani in programma.

Caratterizzati da una vasta gamma di «ensemble» di camera, dallo strumento solista al duo, al trio, ecc., i concerti-lezione di quest'anno hanno dato ampio spazio a complessi pluristrumentali. Una piccola di musiche barocche imperniate sulla forma del concerto solistico, tra Sei e Settecento. L'orchestra sta riscuotendo un notevole consenso presso i giovani uditori.

Vi è poi un insieme strumentale-vocale, diretto da Willy Mera, tendente, con l'esecuzione della «Histoire du soldat» di Stravinski, ad avvicinare i giovani al mondo della musica moderna e contemporanea.

Infine, il già noto e collaudato complesso strumentale degli insegnanti ripropone l'esecuzione del «Carnevale degli animali» di Saint-Saëns.

e. l.

AOSTA — Si sta svolgendo al Italia di St-Vincent il trofeo Giovanni Pagliari di biliardo per la specialità goriziana. Gli iscritti sono centodieci.

Il torneo è articolato in gironi di sola giocatori, con partita unica ai 400 punti.

La gara ha sinora designato i vincitori dei primi quattro raggruppamenti: Carlo Arcalin, Marco Bordet, Mario Giovannetto e Antonio Verducci.

Un valdostano pretende uno spazio al Disco per l'estate

Il cantautore all'assalto

AOSTA — Sergio Novani, cantautore valdostano, in un momento favorito di iniziative per i gruppi musicali giovanili, si fa portatore di un'interessante proposta: dare uno spazio nell'annuale edizione di «Un disco per l'estate» a Saint-Vincent ai giovani musicisti della regione.

Spiega Novani: «Il fine dell'iniziativa che propongo è quello di valorizzare la canzone d'autore moderna valdostana in campo nazionale. Un brano come il mio, oltre a partecipare all'eventuale competizione canora, potrebbe essere proposto come sigla di apertura e chiusura in dalle tre serate». Altri potrebbero fare la proposta, candidando le loro musiche o canzoni.

Continua Novani: «Questa richiesta spazio da parte degli autori valdostani mi sembra più che legittima, visto che la Regione stanzia per ogni edizione di "Un disco per l'estate" un considerevole finanziamento a favore degli organizzatori di questa manifestazione».

Sergio Novani, in arte «Caino», un soprannome di una carta di visita provocatoria, è nato 41 anni fa a Chambave da genitori di origine toscana. Ha abbandonato la Valle per affrontare compiessa esperienza di viaggio intorno al mondo alla ricerca di un equilibrio che soddisfacesse la sua irrequietezza artistica, la sua voglia di misurarsi, di conoscere.

Sergio Novani, 41 anni, di Chambave impegnato alla chitarra

Tornato a Saint-Vincent, in musica le sue emozioni: i ricordi, la nostalgia, la saggezza che ha accumulato durante il lungo Trasmette emozioni con voce un po' rocca e suadente, una musica orecchiabile e ben arrangiata, testi semplici e poetici, da improvvise vampate dell'antico re ribelle e vagabondo.

Novani vuol farsi ascoltare, ma parla non soltanto per sé. In Valle s'è presentato al pubblico in occasione del concorso per «Un'aire canto», poi ha avuto spazio nel programma di Natale della sede regionale dove ha cantato «Agli amici, al mio paese», un brano facile da ricordare.

Luciano Barisone

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553

VIA ESPERANTO - 4° piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, ni, cantina.
VIA CARREL - Ultimi appartamenti in ristrutturazione: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina.
VIA ADAMELLO - In costruzione, 1° piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina.

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 67 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA

AOSTA
ZONA CENTRALE: edicole
CENTRO STORICO: Rieti e 9, 10, 14.
ATTIVITA': per bambini
ZONA DI PASSAGGIO: Ipsema di anzianità tab. 10, 11 e 14.
ZONA CENTRALE: alimentari e pasticceria.
ATTIVITA' di profumeria: possibilità acquisto muri.
AVVIATA attività di frutta e verdura

Meeting Club
QUESTA SERA ore 21
Gran Liscio Romagnolo
con
Seguite i ns. programmi su MONTE ROSA
Via Chambéry, - AOSTA - Tel. 0165/40.492

Una neve novizia

AOSTA — La neve ha fatto una nuova fugace apparizione in Valle interessando maggiormente le zone comprese tra i 1500 e i 2500 metri.

La mappa della neve caduta l'altra notte si presenta irregolare: a La Thuile per esempio non è nevicato, mentre a Courmayeur sono caduti 3 centimetri di neve; 5 a Cogne, 9 a Bionaz, 10 a Prachay di Ayas, soltanto 6 al Colle (2500 metri, sopra il Breuil) e 14 a Cignana (2200 metri nella Valtournenche). Soltanto tracce a Valgrisenche, Rhêmes, Valsavarenche, Champorcher.

Il pericolo di valanghe è considerato forte soltanto per i distacchi che potrebbero essere provocati da sciatori incauti. Ieri mattina l'area di basse pressione, causa dell'addensamento della nuvolosità sulla Valle, si è spostata sul Mediterraneo orientale.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Superfantagenio, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, L. Venantini, J. Agren (Italia 1986) — Versione in chiave moderna della favola «La lampada di Aladino», fra ripostigli, gangster e poliziotti. Orario: 20; 22.

GIACOSA: La legge di Murphy, regia di Jack Lee Thompson, con C. Bronson, K. Wilhoite, C. Snodgress (Usa 1986) — Poliziotto dalla cinepia vita privata alle prese con una gang di maniaci e con una maniaca omicida: pure azione, senza pensare. Orario: 20; 22.

ITALIA: Oltre ogni limite, regia di Robert Young, con F. Fawcett, J. Russo (Usa 1986) — Aggredite da un orso, una giovane donna americana si apre del suo aggressore e lo trasforma in vittima. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: A proposito della notte scorsa, regia di Edward Zwick, con R. Lowe, D. Moore, J. Belushi (Usa 1986) — Gioie e dolori di un gruppo di «singles» di Chicago, fra sesso parlato e praticato. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Karate kid II, regia di John Avildsen, con R. Macchio, P. Morita (Usa 1986) — Maestro e allievo di arti marziali in trasferta in Giappone per risolvere un antico affare di cuore. Orario: 16; 20; 22.

Il tempo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861.

MERCATI

Venerdì: Quart, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti).

Il TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 5; ore 12: 0. Umidità: 83 per cento. Vento debole variabile.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 «Ce soir chez-nous: l'invité est son président Giovanni Goria» rivelazioni di Cathy Pellet

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telefilm
18 — Gioco
19,30 Notiziario
20 — Film
21 — Tele Courmayeur

RETE ST-VINCENT

Telegiornale: 12,45; 18,30; 22,30
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
13,30 Film
20,30 Film

ANTENNE 2

12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Michel Strogoff
14,45 Ligne directe
15,40 Rue Carnot
16,10 Tribunale
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le journal
20 — Le journal
20,30 Deux flics à Miami
21,20 Apostrophes
22,35 Edition de la nuit
22,45 Ciné-Club: Le pyramide humaine

TV SUISSE ROMANDE

17,55 Téléjournal
18 — Cap danger
18,35 Journal romand
18,50 Télécash
18,55 Bonsoir
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,40 Columbo
22,10 Caraïbes Fm
22,35 Téléjournal
22,50 Courants d'art
23,15 Gemmi live

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Tre mondi e campi», un programma in collaborazione con l'Istituto Agricolo Regionale, realizzato da Maria Luisa di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,05 Cibi Obiettivo donna
9 — Lieto in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Giochi e musica
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio
16,40 Juke box
17,30 Beat sellers
18,30 La specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
22 — Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
10,30 Gran mattino
11,03 La specialista
11,45 Disco della settimana
13,15 Cin cin cinema
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classifica - country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 Hit singer
11 —
11,35 Le rubriche
14,05 Asola tempo musica
16,35 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazioni

ECONOMICI
AZIENDA fiduciaria cerca per sua sede lavoro assume 2 (due) ragazze serietà libero subito. Presentarsi oggi ore 14-18 Hotel Valle d'Aosta c.so Ivrea n. 144 Aosta

DELLA VALLE D'AOSTA
A.I.D.O. - ITALIANA DONATORI
Sezione della Valle d'Aosta
ASSOCIAZIONE «LES AMIS DU COEUR DU D'AOSTE»
Venerdì 6 marzo 1987, ore 20,30
ad Aosta, Salone delle Manifestazioni del Palazzo regionale
proiezione di diapositive
sul tema:
«I TRAPIANTI DI CUORE»
Relatore:
prof. LUCIO PA
primario Divisione Cardiochirurgia
Ospedali Riuniti di Bergamo
introdurrà il dott. Giovanni DEVOTI
primario Unità Operativa di Cardiologia
e Cure intensive cardiologiche
dell'Ospedale regionale di Aosta
Presenteranno il Presidente del Consiglio regionale
avv. Gianni BONDAZ
Il Segretario generale dell'A.I.D.O.
dott. Giorgio BRUMAT

Una neve novizia

AOSTA — La neve ha fatto una nuova fugace apparizione in Valle interessando maggiormente le zone comprese tra i 1500 e i 2500 metri.

La mappa della neve caduta l'altra notte si presenta irregolare: a La Thuile per esempio non è nevicato, mentre a Courmayeur sono caduti 3 centimetri di neve; 5 a Cogne, 9 a Bionaz, 10 a Prachay di Ayas, soltanto 6 al Colle (2500 metri, sopra il Breuil) e 14 a Cignana (2200 metri nella Valtournenche). Soltanto tracce a Valgrisenche, Rhêmes, Valsavarenche, Champorcher.

Il pericolo di valanghe è considerato forte soltanto per i distacchi che potrebbero essere provocati da sciatori incauti. Ieri mattina l'area di basse pressione, causa dell'addensamento della nuvolosità sulla Valle, si è spostata sul Mediterraneo orientale.

Giorni di vigilia per il campionato degli sport tradizionali

Il volo millenario dello tsan

E' la sintesi degli [illegible] tre - Il presidente dell'Associazione, Daudry: «La rebatta [illegible] momento, [illegible] fiolet il mistero, il palet l'antico»

Le squadre del Verrayes I e dello Châtillon I in campo prima dell'incontro di finale per il campionato regionale primaverile 1986

CHATILLON — Tsan è il gioco popolare più completo, tsan è il campo inteso in senso agricolo, anche il pascolo, tsan è la pallina di legno che vola colpita da una mazza. E' termine patois che racchiude parecchi significati: è usato pure per definire qualsiasi pallina di legno, non soltanto quella del gioco tradizionale. E', insomma, un simbolo.

Pierino Daudry, presidente della «Federachon sport de noutra tera», definisce il gioco dello tsan «*la cintest*». Spiega: «*E' l'insieme degli sport popolari degli antichi agli attuali. Ha in sé la gestualità di tutti gli altri*». E' quello che predilige? Risponde il presidente: «*No, quello che ho nel sangue. Amo, però, in egual misura gli altri tre*».

Per tsan, fiolet e rebatta sono giorni di vigilia. Comincia il campionato primaverile. Per il palet l'appuntamento è, invece, l'estate.

Sono 210 le squadre delle tre discipline: si affrontano in serie, gruppi, gironi, un calendario complesso che prevede, come nel calcio, l'andata e il ritorno. Daudry è pronto a ribattezzare tutti gli sport tradizionali: uno slogan che identifichi lo sport tradizionale.

Così la rebatta è «*il movimento*», inteso come spettacolarizzazione di un gioco antico quale il «maille» del 1000 (su un percorso i giocatori rincorrevano con una mazza la pallina di legno, vinceva chi doveva fare meno tiri); il fiolet «*il mistero*» perché rimane sconosciuta l'origine della curiosa pallina ad una sola punta (una piccola pera) così come è poco spiegabile la presenza del grande sasso su cui viene posta; il palet, infine, è «*l'antico*»: le prime sfide sono di alcuni secoli fa quando le leggende raccontavano che anche il diavolo partecipava a anime lanciando le piatte pietre circolari.

In cinci anni le discipline di tsan, fiolet e rebatta sono aumentate: da 168 a 210. Eppure gli sport tradizionali sono in pericolo, nonostante le squadre juniores portino nuove leve.

«*La concorrenza è spietata. Altre discipline hanno fascino più luminoso, promettono molto, ma possono mantenere soltanto per pochi. Noi promettiamo gioco per tutti e forse è troppo poco*», dice Daudry.

E' diventato presidente della «Federachon» all'improvviso, senza accordi preliminari, né patti politici. Racconta: «*Da giocatore mi hanno offerto la responsabilità della sezione di Quart. Alcuni amici mi hanno detto: fai il presidente, tu hai studiato. Con la stessa motivazione mi hanno eletto alla guida dell'organizzazione regionale. Non ne volevo saperne, mi hanno quasi costretto. Oggi sono contento*».

La poltrona del maestro-giocatore, che lasciò l'università ai tempi della contestazione studentesca del '68, non frutta denaro, né è ambita. E' quasi un osservatorio su un mondo particolare, legato alle radici della Valle d'Aosta e alle sue tradizioni. Lo sport, in fondo, è altra cosa.

Daudry definisce tsan, fiolet, rebatta e [illegible] «*soprattutto gioco, padre dell'attività sportiva*». E [illegible]: «*Oggi lo sport cerca il campione, il personaggio. Noi abbiamo scopi diversi, in campo non ci sono squadre, ma villaggi, comunità che giocano insieme. Un modo [illegible] affrontare l'attività sportiva che è forse in crisi*».

Ma il presidente della Federazione è pronto ad accettare un'innovazione, anche che [illegible] cambiamento soltanto di facciata».

Pierino Daudry apre, però, che non muti il giudizio della gente sui giochi tradizionali. Dice: «*Ne va della loro stessa autenticità. Rappresentano un modello sportivo che non può e non deve essere gettato via. Finché crederemo in questo valore, finché lo comprenderemo, tsan, fiolet, rebatta e palet non dovranno temere di essere dimenticati*».

Nulla, neppure un secondo diluvio universale — sostiene il presidente — potrebbe spazzarli via. «*Troverebbero posto nell'arca. Risparmierei dalle acque la componente gioco degli sport tradizionali. Fattore che è all'origine dei miti e della stessa religione. Ancora oggi insegna a vivere in comunità. E' un valore che resiste al tempo*», aggiunge Daudry.

Un prato, un bastone e una pallina di legno sono immagini care a qualsiasi ragazzo delle vallate laterali. E lo tsan rappresenta l'evoluzione più complessa dei gusti naturali di colpire e gettare il più lontano possibile la pallina. E' un gioco di squadra e pochissimi riescono a diventare campioni completi: chi eccelle alla battuta è difficile che sia il migliore anche in ricezione.

Enrico Martinet

[illegible] serviranno a salvare [illegible] sport tradizionali. Dice Daudry: «*Fino a ieri ero fra coloro che [illegible] pagliono neppur sentir [illegible] lare [illegible] sponsorizzazioni. Ma se è necessario bisogna accettare un aspetto che per gli altri sport è ormai normale. Non [illegible] una questione di [illegible] re, ma di realtà. Il mondo va avanti e perché mai dovremmo considerare negativi i cambiamenti?*».

I soldi servono alle squadre che finora si sono autofinanziate, ma con l'arrivo della pubblicità se ne va lo spirito dei giochi tradizionali? Daudry commenta: «*Non c'è da scandalizzarsi, anche i valori cambiano nel tempo. Quando io ho cominciato a giocare la camicia bianca era di rigore sul campo e fino a qualche anno prima anche i sabots. Oggi si gioca in tuta, in jeans. Non credo si possa*

I giovani tirano le prime «baquetà» quando frequentano le elementari

Appena usciti di scuola allenamento nei prati

I ragazzi si esercitano un'ora ogni sera - I segreti e la gestualità

Paolo Pieropan alla battuta di rebatta: [illegible] messo in luce nelle file del [illegible] (Telefoto)

AOSTA — Non c'è un'età per imparare il gioco dello tsan, del fiolet, della rebatta o del palet. Per raggiungere, però, un certo livello è meglio cominciare da [illegible]. Di solito le prime «*baquetà*» si tirano [illegible] elementari. Dopo la scuola i bambini imitano i lanci degli adulti nei prati vicino alle case dei paesi. E' un gioco nel gioco. Imparano così, da soli, i primi segreti, non soprattutto gesti ed urla caratteristiche.

Nel fiolet e nella rebatta i giocatori [illegible] sempre [illegible] traiettoria della pallina di legno con alcuni passi di corsa, gridando il numero dei punti che prestimano di fare (la valutazione è sovente in eccesso). Gettano lontano mazza e berretto, scaricando così la tensione che accompagna il colpo. Gesti e espressioni che fanno parte del gioco.

I ragazzi imparano in fretta. Ma per diventare bravi sono necessari anni: non è facile colpire con continuità e efficacia la pallina sollevata dalla «pipa» o il fiolet schizzato in alto dal grosso sasso (la «pèra»).

Per lo tsan l'apprendimento è ancora più lento. Occorrono costanza e molta volontà. Parecchi rinunciano perché l'impazienza sovente il scoraggia. Vi sono tornei riservati ai ragazzi, i gironi degli juniores. La rebatta [illegible] dieci squadre, undici il fiolet e sette lo tsan.

Nel palet, invece, i giovanissimi sono in diminuzione a [illegible] già dal prossimo terminativo i ragazzi giocheranno [illegible] gli adulti. [illegible] presenza delle squadre giovanili [illegible] sicurezza per il futuro degli sport tradizionali, ma le varie sezioni hanno ogni anno maggiori difficoltà per iscriverle [illegible] gironi.

Il problema più grave da risolvere è trovare le persone disposte ad accompagnare alla partita i ragazzi. Per quanto riguarda alcuni gironi, gli incontri dello scorso campionato erano stati fissati il sabato e non la domenica, in modo da consentire agli stessi giocatori delle squadre seniores di seguire i giovani.

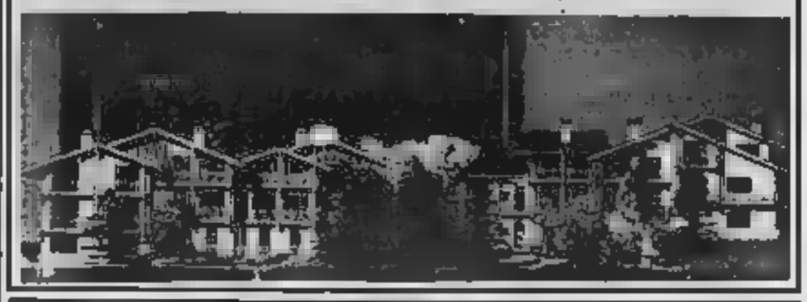
Gli appassionati di sport popolari preferiscono giocare, mentre sono restii ad occuparsi di questioni organizzative. L'esempio più eclatante è la sezione di Nus che ha sei squadre, ma non è riuscita a esprimere neppure un arbitro (il regolamento impone alle sezioni di segnalare un arbitro ogni due formazioni iscritte al campionato) e non ha più l'equipe juniores.

I ragazzi, in periodo di campionato, si allenano ogni giorno: un'ora alla sera dopo gli impegni scolastici. I più appassionati preferiscono l'allenamento ad altri giochi. L'unica disciplina che prevede l'uso obbligatorio del casco è lo tsan. Ma il campo di gioco dei ragazzi ha le stesse dimensioni di quello dei seniores. Vi sono differenze, invece, nel fiolet dove viene conteggiato un punto ogni 10 metri (per gli adulti i metri sono 15). Una regola che, però, non trova tutti d'accordo.

a. mar.

LETOM
[illegible] - S.r.l.
Loc. Grand Chemin 73 - 11020 St-Christophe (Ao)
Tel. 0165 40.375 - 40.131

[illegible] BOSCAIOLO
«BOSCAIOLO»
[illegible] SPACCALEGNA
[illegible]
[illegible]
I TUOI PROBLEMI

PRENOTAZIONE [illegible] ALLOGGI
[illegible] NUOVA COSTRUZIONE [illegible] ST. PIERRE»
da minimo L. 1.300.000 al mq (chiavi in mano)
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI Geom. [illegible]
Tel. 0165 362.233 - Av. [illegible] Conseil [illegible] Commis. [illegible] - Aosta


ENGAZ
arte del legno
«Serramenti isolanti-porte interne»
Portoni-Balconate
Produzione artigianale su misura
SOSTITUZIONE DI VECCHI SERRAMENTI
[illegible] OPERE DI MURATURA
Preventivi - Informazioni e consulenza gratuita
Champagne 55 - VERRAYES (AO)
[illegible] Tel. 0166 46.[illegible]

RM PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici [illegible] moderni per cucine - sale - salotti - [illegible] letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE
CAMERE E CUCINE
IN [illegible] DI MOSTRA NAZIONALE
Assistenza - Trasporto [illegible] Montaggio Gratuiti - Esportazioni
[illegible] (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. [illegible] 767.692 - 767.852

PRENDITI UNA VACANZA.
PROVA MARBELLA DA:

MARBELLA
E ti senti in vacanza
SEAT
Da Lire 6.878.000 chiavi in mano
CONCESSIONARIA
SOVAUTO
Loc. [illegible] Chemin - ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 [illegible]

[illegible] FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33 Aosta
Tel. [illegible] 362.394
MINIMARKET DELL'HOBBY

Sega a [illegible]
Bosch PKE [illegible]
Lunghezza portacoltello 35 cm.
Cricchetto con dispositivo anticontraccolpo: [illegible] capacità di taglio, minima usura.
[illegible] Watt. Dispositivo [illegible] affilatura automatico
Protezione per la mano, interruttore [illegible] dispositivi [illegible] di arresto, protezione [illegible] portacoltello.
Doppio isolamento.
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare bene d'inverno
PROVE
ASSISTENZA BOSCH

[illegible]
6 CILINDRI [illegible] LINEA
95 CV di POTENZA
[illegible]
Ebro Patrol
FATEVI GLI «AFFARI» VOSTRI
[illegible] SUZUKI-EBRO
QUART (AO) [illegible] 56 TEL. 0165/765479

CONCESSIONARIA
FIAT AutoAlpina

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia [illegible] NUOVO
sia dell'USATO
RATEAZIONI [illegible]
OLTRE [illegible] DI ESPERIENZA AL TUO [illegible]
NUOVA GRANDE
ESPOSIZIONE DELL'USATO
SALONI MQ [illegible]
CON VENDITA [illegible] USATO [illegible]
AutoAlpina
CONCESSIONARIA
VIA MAZZINI 16/18 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) 362.366 - 40.963
FIAT

L'attesa per la circonvallazione forse è terminata

Nizza, 15 anni di ritardi

L'opera costerà una trentina di miliardi - Superati i veti e le obiezioni si attende il via dall'Anas per avviare gli appalti - Svincoli e galleria

Nizza. Il traffico al passaggio a livello accanto alla stazione ferroviaria con la circonvallazione

NIZZA — «*La circonvallazione di Nizza sembra essere come la famosa tela di Penelope: è da almeno un anno che dovrebbe costituire l'iter burocratico, invece siamo sempre qui (e ci ritelefoniamo dalla fatidica parola fine)*»: il paragone mitologico è del vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre, poi, assessore ai Lavori pubblici, che nei giorni scorsi si è fatto promotore, insieme alla giunta provinciale, di un'ordine del giorno in cui si sollecitano Regione, e Ministero dei lavori pubblici a sbloccare la pratica della nuova strada che deve, evitando il centro urbano, collegare le direttrici da Nizza per Asti, Acqui, Alessandria, Canelli.

A quanto l'iniziativa della Provincia ha trovato immediata eco: proprio ieri mattina, il capo compartimentale dell'Anas, ing. Carlo Ferrario, è partito per Roma, con nella valigia il voluminoso pacco di documenti e progetti relativi alla circonvallazione nicese.

Aggiunge Goitre: «*E' dal luglio del 1975 che come Provincia abbiamo cercato i fondi per progettazione che erano di competenza, e inviato tutto all'Anas di Torino. Teniamo conto che quest'opera rientra nel piano decennale 1968-78, e che ci sono già immediatamente spendibili 10 miliardi, dei circa 30 che la strada verrà a costare*».

Sulla necessità e di realizzare questa arteria, concordano, con i nicesi, anche le amministrazioni comunali e gli imprenditori di tutti i comuni della Valle Belbo: non la storia della circonvallazione di Nizza, è ormai lunga 15 anni, il traguardo comincia a profilarsi soltanto ora all'orizzonte.

Annuncia il vicesindaco di Nizza, Tullio Musso, che nei giorni scorsi, con l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Odasso, ha avuto una serie di incontri con i responsabili dell'Anas e della Regione: «*Il 20 marzo si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'Anas; se, come speriamo, in quella sede verrà discusso e approvato il progetto della circonvallazione, subito dopo si potranno dare il via agli appalti concorso per l'assegnazione dei lavori*».

A questo punto non dovrebbero più insorgere intoppi. L'assessore Odasso fa infatti rilevare che tutte le «osservazioni» presentate da associazioni ecologiste, Soprintendenza delle Belle Arti (la circonvallazione passa proprio di fronte alla chiesetta della Madonna di Loreto, un pregevole esempio di arte del '700) e delle : in tutto sono stati ben 21 i rilievi presentati da vari Enti e associazioni.

Il prevede che la strada, da Asti, fiancheggi la ferrovia, prima di entrare in città, passando a fianco anche del cimitero. Attraversato il Belbo, dove ci saranno svincoli per la piazza Garibaldi e la strada per Canelli, la circonvallazione attraverserà in galleria di Nicolao, per collegarsi poi con le strade per dria e Acqui Terme.

Nel primo lotto si il tratto per Asti fino al ponte sul Belbo, con gli svincoli per Canelli e la città.

Fulvio Lavina

A Castiglione un di 82 anni si taglia di netto il pollice elettrica

La polizia gli ritrova il dito nel prato corsa Asti-Legnano per riattaccarlo

Dall'ospedale una volante è sul luogo dell'incidente per recuperare il - L'operazione

ASTI — Si trancia il pollice della mano sinistra con una sega circolare mentre sta lavorando nella sua casa di campagna in frazione Castiglione. Sale in e corre all'ospedale di Asti, dove i medici decidono il trasferimento dell'infortunato all'ospedale di Legnano, specializzato in microchirurgia.

Il pollice è però rimasto nel prato accanto alla motosega. Nella fretta di andare al pronto soccorso con l'auto, il ferito non lo ha raccolto. Protagonista del movimentato episodio è Alberto Cino, 82 anni, architetto docente all'Istituto d'arte di Valenza e abitante ad Asti in piazza Statuto 16, dove vive con la moglie e una bimba di un anno e mezzo.

Mentre i medici tamponano l'emorragia e prestano le prime cure allo sfortunato giovane, una Volante della Polizia che si trovava in servizio davanti al pronto soccorso, con a bordo gli agenti Teodoro Sibelli e Riccardo Tarico, si precipita a Castiglione seguendo le indicazioni del Cino. La «pantera» a sirene spiegate fende il traffico della città.

Bisogna fare in fretta: i minuti sono preziosi. La casa con il terreno dove è avvenuto l'incidente è fuori dal centro abitato. Non è difficile trovarla. In un prato vicino alla legna accatastata, dove il Cino mercoledì pomeriggio stava lavorando, gli agenti riescono a trovare e recuperare il pollice.

L'auto della polizia riparte verso Asti a tutta Gli agenti consegnano il dito ai medici, mentre un'autoambulanza è pronta a partire verso Legnano con il ferito a bordo. Nella lombarda opera un'équipe specializzata in microchirurgia. Volante scorta l'ambulanza sino all'imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza.

Per accelerare il trasporto di Alberto Cino, viene mobilitata anche la polizia regione San Michele in provincia che svolge abitualmente servizio sull'autostrada.

La stradale attende l'ambulanza allo svincolo di Tortona e a sirene spiegate la - lungo il collega Torino-Piacenza con la Genova-Milano.

Una seconda pattuglia preleva l'ambulanza a Busto Arsizio aprendole la strada sino all'ospedale di Legnano dove il Cino è immediatamente condotto in sala operatoria. L'intervento, avvenuto in mattata, è durato alcune ore e dalle prime informazioni pare che il dito sia stato riattaccato.

Nello stesso ospedale dalla fine di febbraio è ricoverata un'operaia di Villafranca Piemonte D'Ambra, in Vittorio Veneto 81, che aveva avuto tre dita tranciate da una lama mentre stava lavorando nell'azienda Utli di Villanova. Trasportata a Legnano in elicottero, era stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono migliorate e i giorni la donna dovrebbe essere dimessa. Pilotessa D'Ambra era stata trasportata, dopo l'incidente, al Cto di Torino e di qui con un elicottero dei carabinieri a Legnano. La donna è sposata con Orlando Care e ha due figli, Giuseppina di 22 anni e Claudio di 20.

Franco Cavagnino

Si vota sulla discarica?

PIOVA' MASSAIA — L'ipotesi della realizzazione di una discarica controllata in località Castel Varino, al vaglio dell'Amministrazione comunale da alcuni mesi, rischia di compromettere i rapporti di buon vicinato fra Piovà Massaia ed il Comune confinante di Pisa. Motivo della disputa la scelta dell'area, un fondovalle che appartiene territorialmente a Piovà ma che si trova vicino alla borgata San Grato di Pisa. E' bene precisare che la costruzione della discarica è, per il momento almeno, soltanto in via teorica.

Il sindaco, Battistino Pracca, premette: «*La discarica si farà soltanto se tutto il Piovà, e i Comuni vicini, saranno* d'accordo». La questione è complessa: di tale si parlava durante la precedente Amministrazione comunale. Il terreno interessato, di proprietà del piovese Giuseppe una in mezzo ai a sinistra per chi proviene da Gallareto, potrebbe essere venduta dal titolare al Consorzio Smaltimento Rifiuti (la cifra indicativa è di milioni), a condizione che il Comune ceda al Consorzio artigiano di costruire la discarica.

Ma i problemi e le polemiche sono per lo più locali. A Piovà c'è chi non è assolutamente d'accordo sì ospitare, sia pure in aperta campagna, un «doppione» della contestatissima discarica Valleandona di Asti. Sul fronte opposto c'è chi invece fa notare che il paese, come una decina di piccoli centri limitrofi, non dispone di una propria area attrezzata per i rifiuti. Nelle casse municipali di Piovà «l'operazione discarica» porterebbe un introito calcolabile sulle duecento lire per tonnellata di rifiuti. Molti si chiedono se ne valga la pena.

Il sindaco non vuole comunque provocare polemiche eccessive e ribadisce: «*A parte il fatto che prima di concedere l'autorizzazione valuteremo le caratteristiche tecniche della zona ed individueremo i tempi di realizzazione, sono disposto a ricorrere persino alla formula del referendum per appurare se il progetto rispecchia la volontà dei più. In caso contrario non se ne farà niente*».

Che l'ipotesi di discarica sia osteggiata da più parti è testimoniato da un altro fatto: alcuni Comuni del Nord Astigiano, che un anno fa aderirono al Consorzio «Asti per lo smaltimento dei rifiuti, hanno già lasciato intendere che non sono più disposti ad appoggiare il progetto.

A favore della localizzazione di una discarica controllata a Piovà, sarebbe invece il Consorzio smaltimento dei rifiuti di Asti, che raccoglie 82 Comuni e cui si aggiungono le immondizie nella famigerata Vallean In un verbale di delibera del Consorzio, infatti, si indica proprio val Castel Va «*per accogliere i rifiuti provenienti dai Consorzi consorziati del Nord provinciale*».

In in quesi giorni il Comitato tecnico regionale sta valutando le indicazioni della Provincia, sui possibili luoghi da di discarica consortile. Oltre a Piovà, i luoghi indicati sono Val di Vaglio Serra, di Castel Rocchero, val Chiusella di Ingria Bormida.

L. b.

Sono state inaugurate a Nizza due lapidi ricordo

Controlli più severi all'Avis

Per tutelare la salute dei donatori di sangue e scongiurare il contagio dell'Aids - Nella occasione celebrata anche l'attività della Croce verde nicese ha 180 volontari

NIZZA — Due lapidi ricorderanno i militi della Croce Verde e dell'Avis, i due sodalizi di volontari, impegnati in attività di pubblica assistenza e solidarietà.

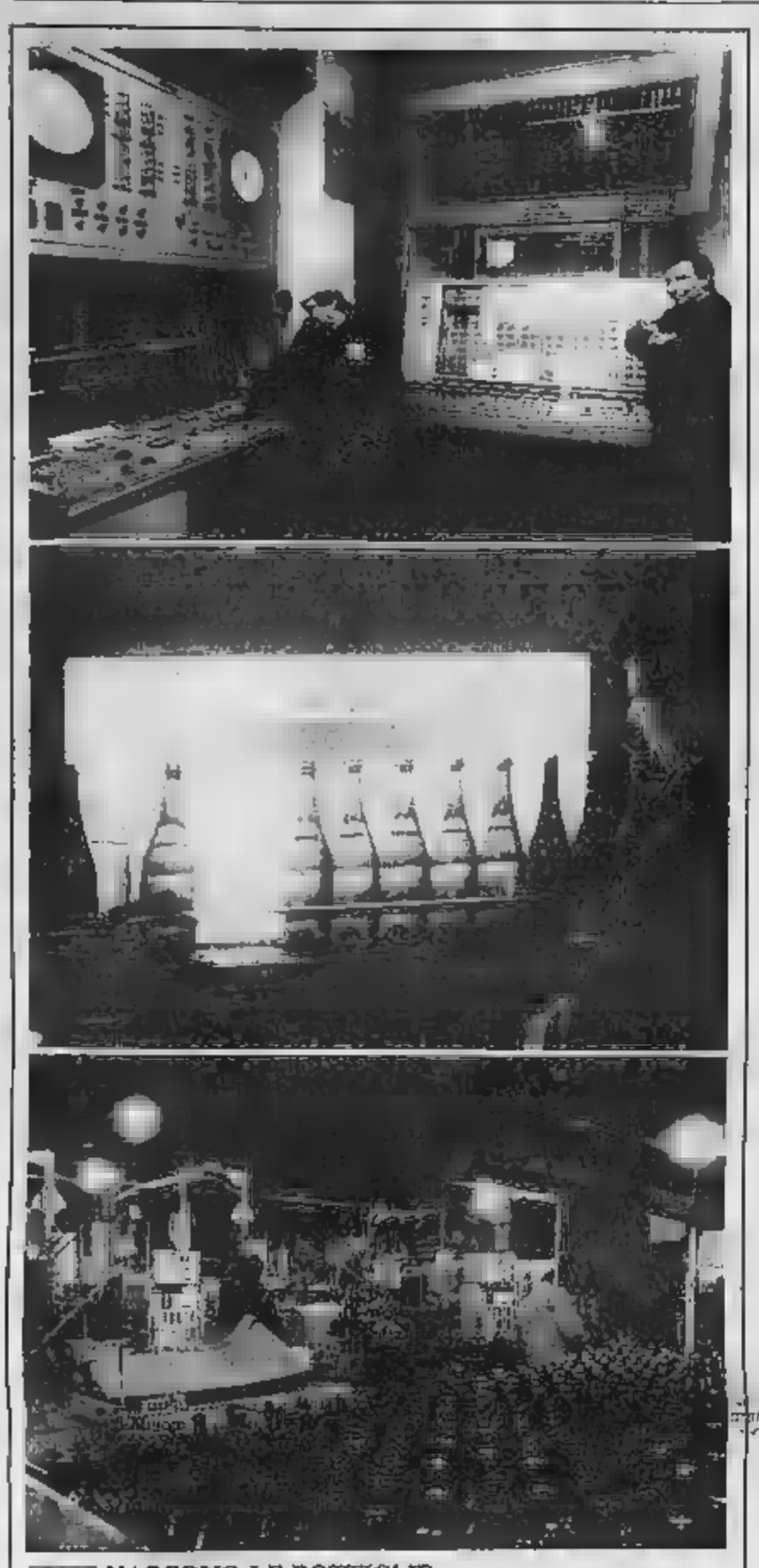
Le due opere collocate sul piazzale antistante il cimitero sono state inaugurate con una cerimonia ufficiale a cui ha presenziato il vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano: sono state realizzate in marmo di Carrara dallo scultore Loris Gianotti.

La manifestazione si è svolta in occasione dell'annuale assemblea dell'Avis, riunita per rinnovare le cariche sociali. Presidente il riconfermato Franco Pero, che il consigliere nazionale. Due i vicepresidenti: Gigi Pistone e Bruno Galiazzo. Il segretario è Domenico Marchelli, e amministratore Gian Beppe Serra. Il nuovo consiglio: Pier Luigi Abate, Giovanni Aresca, Francesco Giuseppe Cirio, Franco Del Prino, Giovanni Garbarino, Renato Isp.

Avis e Croce Verde rappresentano a Nizza due realtà associazionistiche molto importanti: gli donatori sangue raccolgono circa 325 sacchi-donatori, alcuni dei quali militano pure tra i 180 volontari (ma i soci sono circa 700) della Croce Verde che con i suoi 76 anni di attività è tra i più antichi sodalizi di pubblica assistenza della provincia. Le sedi dei due gruppi sono adiacenti, in via Gioberti (nella parte «rustica» del palazzo baronale Crova). Con gli anni, intorno alla Croce Verde è nato un vero e proprio circolo ricreativo: bar, campi da bocce, una sala anche per i corsi dell'Università della terza età, un suggestivo cortile dove si sono già tenuti concerti e manifestazioni.

Nella sua assemblea, l'Avis ha deciso una serie di provvedimenti. Ha preso atto che nel 1986 abbiamo donato sacche, ma sono contenitori più capaci dei tradizionali flaconi. Preso atto inoltre che si sviluppano

Un viaggio nella Asti «by night»: [illegible] si lavora alla vetreria Avir



[illegible] NASCONO LE BOTTIGLIE

Asti. [illegible] momenti del lavoro all'Avir. In alto [illegible] sala di controllo della lavorazione con gli addetti Mario Macagno e Natalino Vitaro. Al centro Angelo Sorce al tabellone luminoso per il controllo della qualità delle bottiglie. Sotto il reparto imballaggio e spedizioni (Foto Giulio Morra)

Fuoco e tecnologia plasmano il [illegible]

Trentasei operai controllano l'intero ciclo produttivo

ASTI — Trentasei persone, ogni notte, dalle venti alle quattro, provvedono mantenere la produzione della vetreria Avir, lo stabilimento di corso Felice Cavallotti che ha scritto tanta della storia astigiana del lavoro.

Visitare lo stabilimento, in qualunque momento del ciclo produttivo, ma particolarmente in notturna, è un'esperienza interessante. Se poi si riesce ad andare oltre alla prima impressione fortemente sensoriale (rumore intenso, calore, incandescenza del vetro e ritmo vertiginoso di produzione) nascono altre considerazioni: l'ineluttabilità dell'avanzare dell'automazione che pone in secondo piano il contributo umano; la disparità fra tecnologia sofisticata di alcune macchine e vetustà delle sede che ha costretto la proprietà a sviluppare, in altezza, ciò che per contingenze urbanistiche non ha potuto espandere, più razionalmente, in larghezza e che porterà presto allo spostamento dello stabilimento nella nuova [illegible] Quarto.

E' [illegible] la presenza, q[illegible] nel cuore della città, di un [illegible] pul[illegible] a millecinquecento gradi, coi suoi due [illegible] incandescenti. Un patrimonio tecnico ingentissimo, affidato alla sorveglianza di pochi uomini, fortemente tecnicizzati. L'Avir occupa oggi 282 dipendenti.

Nel vasto cortile, passata la guardiola che si affaccia sul corso, un solo operaio addetto allo scarico delle materie prime. Di notte vagoni ferroviari riversano, nelle viscere della vetreria, tonnellate di soda; di giorno sabbia. Per avere un'idea della quantità, questi dati: due o tre volte al mese arrivano all'Avir tradotte di ventidue vagoni.

Al primo piano, attraverso lo vetrate della fabbrica, Natalino Vitaro è addetto al pannello di controllo del reparto composizione. Mario Macagno a quello dello scarico delle materie prime. La supervisione è tutta automatizzata, ma l'intervento umano offre una garanzia in più: la lettura di possibili, seppur rarissimi, guasti o inconvenienti tecnici.

Davanti al [illegible] forni il [illegible]

Triberti, al lavoro allo stampaggio

niata Carlo Cerrato, cui è affidata la responsabilità più pesante: sorvegliare coadiuvato da mezza dozzina di sistemi d'allarme, che la fusione avvenga regolarmente, dosare il gas, leggere di continuo la temperatura. «Lavoro all'Avir da ventisei anni — spiega Cerrato — sto meglio qui da solo, che in reparto». Traspare dalle sue parole la fierezza di «dominare» strutture che valgono miliardi, di controllare la potenza dei due «forni-vulcani».

Con un po' d'inquietudine si pensa a Primo Levi, al suo racconto sul tecnico chimico cui è sfuggito di mano «il controllo dell'impasto», all'affronto provato dall'uomo per il prevalere della materia. Una sconfitta del genere, in vetreria, significherebbe il disastro.

Si spalanca quindi la porta sul reparto «inferno», dove nascono le bottiglie. Davanti alle macchine stampanti una temperatura di 50 gradi, una ridda incandescente di gocce di vetro fuso che si trasformano in bottiglie: si riconosce la forma del «President» Ricadonna, la prestigiosa confezione nera richiesta da Berlucchi.

Il rumore è dominante: [illegible] decibel, nel magazzino 70 nei fabbisogni industriali. Gli operai indossano cuffie, si intendono a cenni, è un reparto in cui non è possibile la minima distrazione: l'errore di un operaio inciderebbe sul lavoro di tutti.

Il controllo è incrociato, fra pari più che fra lavoratori e capiturno. Massimo Donnini è capoturno da un anno. Gianni Triberti, operaio, definisce il [illegible] «un lavoro *faticoso e fumoso, in cui ci si espone al caldo torrido e alle correnti d'aria gelida*». I mesi estivi sono i peggiori. Ci sono state in passato anche dure vertenze sindacali e giudiziarie per dare un aspetto «vivibile» a questo reparto.

Dall'«inferno» alla «zona fredda», dove le bottiglie perdono l'incandescenza, vengono controllate, imballate e preparate per la spedizione. Il contrasto è stridente: operano, da pochi giorni, attrezzature sofisticatissime che «leggono» con telecamere gli eventuali difetti del prodotto. Lo strumento si chiama «MOAT»; a pochi metri siede, davanti ad uno schermo luminoso, Angelo Sorce: è un operaio che, come altri, sarà spiazzato dalla tecnologia. Non può reggere il confronto il suo lavoro, [illegible] attento, limitato a periodi [illegible] venti minuti [illegible] volta, con l'occhio sempre vigile ed implacabile delle telecamere.

[illegible] macchina [illegible] meccanico Angelo Chia: è dotato di radio per le chiamate interne; deve essere in grado di intervenire in qualunque zona di lavorazione si presentino problemi. E' uno degli indispensabili dell'Avir. Come Piero Vitaro addetto al laboratorio controllo qualità: ogni due ore sottopone ad una serie di esami ciascun campione di produzione, registrandone dettagli tecnici ed eventuali imperfezioni. E' l'anello finale e umano, dotato di esperienza insostituibile, di un ciclo di lavorazione che ha già decretato lo strapotere della macchina.

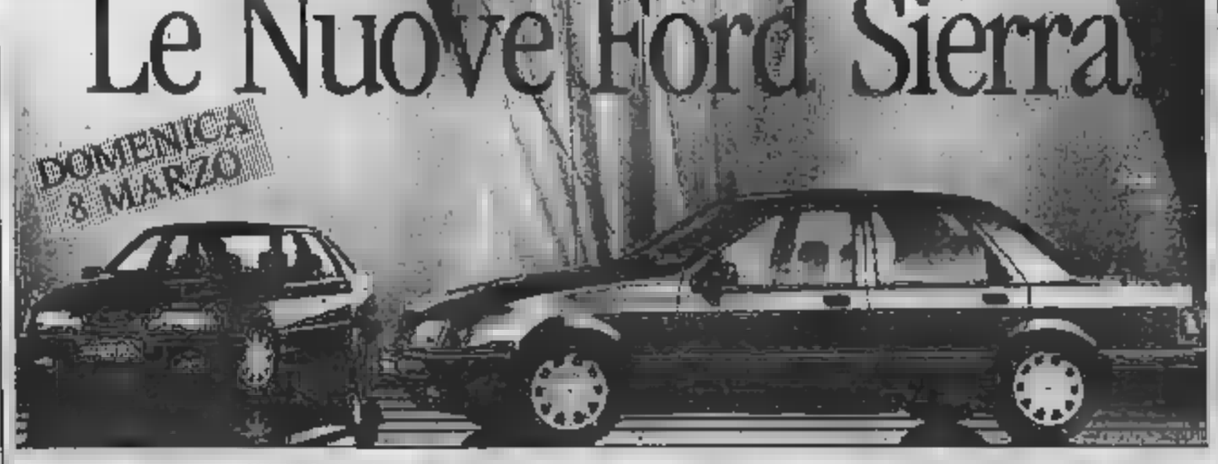
Laura Bosia

S.E.A. di Negro & C.
Vendita e installazione condizionatori d'aria per auto
Diavia auto air conditioners
Assistenza qualificata
Via Provenzale 33 - [illegible] - Tel. 0141 53.376
Punto [illegible] convenzionato Specialprestito Cassa di Risparmio di [illegible]

PRESTITO PERSONALE
SCENDONO I TASSI
REALIZZA I TUOI DESIDERI
L'arredamento, le spese mediche, l'automobile, i viaggi, la ristrutturazione della tua abitazione, l'hobbystica, il computer...
PRESTITO PERSONALE concretizza rapidamente i tuoi progetti, senza cambiali e con nessuna spesa aggiuntiva.
Esempio: un prestito di L. 1.000.000 è rimborsabile in 12 rate mensili con L. 83.120 di interessi
60 sportelli sono a tua disposizione per ogni informazione
CASSA RISPARMIO ASTI

La preziosità del pizzo francese in puro cotone

Ad ASTI intimoin Biancheria intima Lg. Martiri Liberazione 10 angolo Corso Dante

GIOVANNI PEROSINO
VI INVITA IN PIAZZA ALFIERI
PER PRESENTARVI IN ANTEPRIMA
Le Nuove Ford Sierra
DOMENICA 8 MARZO

Motori: 1600-1800-2000-2000i-2800i-2.3 [illegible]
Versioni: Berlina 3 volumi, 2 volumi • Station Wagon • 4x4
L. 15.432.000 chiavi in m[illegible]
Nuova Sierra 1.8 GL.
[illegible] on tutte le Nuove Ford Sierra la garanzia inclusa a Ford Assistenza Qualifica a Vita.
60 ANNI
Ford
G. PEROSINO
VIALE ALLA VITTORIA, 39 - [illegible] - TELEFONO 53.034-58.350

Si allarga il fronte per la difesa del servizio ferroviario

L'offensiva dei viaggiatori

Dopo lo sciopero del 27 febbraio organizzato dai sindacati, la Provincia propose alle FS per migliorare la gestione e ridurre i costi - Saranno riesaminate le modifiche agli orari festivi e serali

CUNEO — Impegno della direzione compartimentale delle Fs e della Regione a verificare nuovamente gli orari di alcune linee secondarie; incontri con la giunta della Provincia, cui è seguita la costituzione di un Comitato tecnico presieduto dall'assessore provinciale Bernardo Almar. Sono i primi concreti risultati dell'azione di protesta (culminata il 27 febbraio con lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri «Granda») organizzata dai sindacati confederali Cgil, Uil e Cisl dei trasporti contro «*la strisciante, progressivo smantellamento delle ferrovierie della provincia di Cuneo*».

Lo sciopero — che praticamente bloccato le comunicazioni nella provincia, con gravi ripercussioni anche sulle a grande percorso da e per la Liguria — era stato accettato dal pubblico di viaggiatori, che ne compreso e condiviso le motivazioni, sopportandone con pazienza e senza proteste gli inevitabili disagi.

«*L'adesione allo sciopero è stata massiccia, e nonostante l'opera di boicottaggio attuata che ha inviato militari dei ferro- negli impianti disabilitati, ha consentito di ottenere alcuni primi, importanti risultati*. ro e Dante Di Nolo del sin- unitario. Spiegano: «*Innanzitutto abbiamo ottenuto dalla direzione compartimentale e dalla Regione l'impegno di rivedere alcune decisioni, estremamente gravi per la nostra provincia, secondo le delle Fs avrebbero dovuto entrare in vigore orario maggio*».

Nel programmi c'era l'altro la chiusura nei giorni festivi delle linee Cuneo-Busca-Saluzzo e Savigliano-Saluzzo e la soppressione di decine di corse, specialmente serali, sulle stesse linee e sui collegamenti ferroviari Bra, Alba, Mondovì e Ceva e Ormea. Questi progetti di nuovi orari ora saranno riesaminati in tempi molto brevi.

«*Nei prossimi giorni verificheremo la concretezza degli impegni assunti* — aggiungono Solaro e Di Nolo — *ma intanto dobbiamo registrare con soddisfazione i risultati degli incontri la giunta provinciale*», sono spie- presidente, Guido «*Già stesso giorno sciopero ci siamo incontrati i rappresentanti sindacali dei ferrovieri per concordare le azioni comuni non solo a difesa delle linee di ulteriore declassamento e addirittura di chiusura, ma anche per ottenere orari più razionali e maggiormente rispondenti alle esigenze del pubblico, allo scopo, appunto, di rendere più efficiente servizio*».

costituito Comitato tecnico nell'ambito Provincia, «tabella» di soluzioni migliorative e per cercare, nello stesso tempo, di ridurre i di esercizio.

Per quanto concerne orari, terrà conto, innanzitutto, esigenza pubblico: le proteste per la «irrazionalità» di ferroviari e delle coincidenze sono numerosissime, quella di di abitanti di Mondovì,

BRA — Il consiglio comunale approvato programma di attuazione che individua interventi urbanistici da qui all'89 nell'ambito vecchio regolatore dal '75. Sono stati che assegnati gli incarichi per la redazione di particolareggiati: ai professionisti braidesi Ai affiancherà, con compiti di «coordinamento», l'architetto sarella di Torino. *(g. m.)*

motivi insegnanti, che chiedono di una corsa per attorno alle 12,30 un «vuoto», infatti, dalle 9,30 alle 12,40).

Per quanto concerne riduzione dei costi, la Provincia interverrà concretamente per la soppressione di alcuni passaggi a livello e la costruzione di cavalcavia. «*Nel momento in cui fortemente impegnati risolvere con decisione i blocchi della viabilità stradale* — aggiunge — *non possiamo davvero perdere punti nella già rete ferroviaria. Siamo persone civili e come tali siamo sempre comportati, ma ora siamo disposti ad affrontare la situazione con la massima determinazione. E' inaccettabile che la questione ferroviaria sia vista solo come appiattamento dei conti della Fs: trasporti comunicazioni costituiscono elemento fondamentale l'economia il denaro a carico della collettività*».

Giorgio

«Non emergono elementi idonei a ipotizzare reato»

Archiviazione per l'esposto contro il senatore Carlo Baldi

L'esponente politico si è dimesso da presidente provinciale della Coldiretti

— «*Dal contenuto dell'esposto emergono elementi idonei ad ipotizzare qualsiasi reato*»: il giudice istruttore di Mondovì, Magrì, ha disposto l'archiviazione dell'esposto-denuncia a del senatore Carlo La magistratura avviò indagini, non san- imprenditori edili di Rocca con il loro hanno «costretto» il senatore a presidente della Coldiretti, dimissioni da né il diretto interessato.

La vicenda è iniziò due anni fa l'avvio dei costruzione di Mondovì della Coldiretti, il maggiore sindacato italiano degli agricoltori. L'appalto venne affidato a Giuseppe e Pietro Biangino, padre e figlio, proprietari di una piccola impresa edile sede a de' Baldi. A lavori ultimati la Coldiretti di Cuneo pagò la cifra pattuita.

Nell'ottobre l'avvocato Vercellotti presentò esposto-denuncia al procuratore Repubblica di Mondovì conto dei imprenditori edili. Il del documento è coperto da segreto istruttorio e, per il momento, non è stato reso pubblico dalle uniche persone che potrebbero farlo: Biangino e Baldi.

Secondo le poche indiscrezioni, mai smentite, gli imprenditori lamentavano di in difficoltà rie un «contributo», pare 150 milioni, che avrebbero consegnato senatore di. Non stato se si trattò «prestito» o di un «regalo». Con l'esposto imprenditori chiedevano la denaro.

Il gennaio, quando dell'esposto in dominio pubblico, Baldi rassegnò le dimissioni da presidente della sostenendo: «*E' stata ordita un'azione e posta in atto una*

Il sen. Carlo Baldi

campagna per il mio proprio discredito, ove la politica e la caccia alle poltrone non limita di soria». Cinque giorni dopo, il procuratore della Repubblica di Mondovì, Carlo Allegri, annunciò aver proposto al giudice istruttore di archiviare l'esposto-denuncia «*perché non risultato estranei limitandomi a relatare, senza gli interessati, se da quanto scritto nell'esposto ipotesi di reato*».

Il giudice dello Magri, prima disporre «ulteriori accertamenti» (non chiarito di che tipo) arconclusioni del procuratore.

Con cade avere risposte pubbliche, ufficiali, vicenda continuano discutere in tutta la provincia. sul della Mondovì, è pubblicata di Olgi Campogrande che «*Anch'io, a poi, ho diffuso lo slogan Vota Bima, Bubbio, Sebastiani. Procurai però eleganteche il senatore rimane tale, presentasse chiarimenti, testimonianze, documenti non solo agli elettori di e, domani. sarebbe indubbiamente sempre ma anche senatore Baldi*».

Gianni Martini

Savigliano, i fortunati del concorso «La Stampa»

Il motorino ecologico è stato vinto a Vinove

In provincia gli altri premi - Arrivate tremila schede

SAVIGLIANO — Finalmente si conoscono i nomi dei vincitori del concorso indetto dal nostro giornale in occasione di «Idea Natale» di Savigliano, la nazionale del modellismo. I tempi lunghi dovuti al super lavoro degli uffici finanziari che gestiscono tutti i concorsi regione.

Vediamo subito il verbale compilato al termine dell'estrazione, alla presenza del «dottor Candido Parisi delegato dell'Intendenza di Finanza. Vince il primo premio, cioè il Ciao Ecologico messo in palio dalla Piaggio di Genova. Franco Clerico, abitante a Vinovo in via Cottolengo. Il secondo premio, consistente nel Football elettrico del Centro gioco educativo di Savigliano, è vinto da Franco Della abitante ad Alba in via 74. Terzo premio, cioè l'orologio tro dell'Elettronica Cravero Savigliano, è assegnato Amedeo Ruberto, via San X a Cuneo.

Il quarto premio concorso, l'Orsetto cerchio blu di Silvia e Vanni di Savigliano, è andato a Bartolomeo Costamagna, abitante a Fossano in via Primavera 14; quinto premio (Il Diarione, messo in palio da Giocattoli e modelli- Strumia Savigliano) è stato assegnato a Domenico Lovera, abitante a Savigliano in via Sant'Andrea 72.

Per il sesto premio del nocconcorso, cioè una Fantaroutti di Strumia di Savigliano, è stato estratto Michele Savi, abitante a Saluzzo in via Luigi Scala. Settimo premio (Orologio Walt Disney dell'Elettronica Cravero) a Elena Oliva, abitante a Savigliano in via San Ottavo premio, nel Brita messo palio da Giocattoli e mo Strumia, vinto da Ignazio abitante a Savigliano via Chiarofonte.

Il Peluche Trudy, cerchio blu di Silvia e Vanni, nono premio assegnato a Brinata, abitante a Racconigi in Sartoria 9. Decimo premio, consistente nella analogia, in da Strumia e Mario Malenghini, abitante a Roccavione in via 19. Penultimo premio, l'orologio Trasformer dell'Elettronica Cravero, è stato assegnato a Daniela Oria, abitante a Racconigi in Conceria. Ultimo premio, per questo meno (Tombola dei fiori a Pinuccia Tibaldi, abitante a Savigliano in dal Teatro. I premi disponibili, da lunedì prossimo, nella di Teleradio Savigliano, in piazza E' sufficiente presentarsi muniti documento di identità.

Al concorso de «La Stampa» hanno partecipato tremila lettori, rispondendo alle domande sulla [illegible] chiarirli, treni o aerei più famosi del mondo. Oltre tremila tagliandi sono arrivati direttamente al giornale o imbucati nell'urna di «Idea Natale». Le sono state hanno superato abbondantemente l'80 per cento, segno quindi che le erano semplici e i partecipanti molto preparati.

Fiorenzo Panero

La reclusione è stata ridotta di un solo anno

Condanna confermata per l'omicidio Enrici

Rinviato al 13 maggio il processo al sindaco di La Morra

CUNEO — La corte d'assise d'appello di Torino ha confermato la condanna a Giuseppe Crocetta, anni, per omicidio volontario a scopo di rapina, riducendo di un anno pena, di carcere, inflitta al giovane il 3 aprile dalla corte d'assise di Cuneo, stro la condanna, soprattutto per l'entità della pena, presentato ricorso il difensore avvocato Ottaviano Vannicelli. Il pm Giorgio che nel processo di primo grado aveva proposto per l'omicidio volontario aggravato 30 anni di reclusione, non aveva fatto appello ritenendo equa la condanna. Il difensore ha comunque fatto ricorso in Cassazione.

Giuseppe Crocetta, residente a Cuneo e originario Caraglio, imputato aver assassinato il aprile

Giuseppe Crocetta

insieme ad un complice minorenne. Il pensionato Filippo Enrici, 81 anni, il quale rientrato nell'abitazione di Nizza aveva sorpreso che stavano rubando l'alloggio. La vittima era stata colpita alla testa con una statuetta di marmo, quindi gli assassini lo no soffocato con un di e, per essere sicuri della morte, lo avevano anche evirato.

Poche ore dopo il crimine, che a Cuneo aveva suscitato raccapriccio e sdegno, la squadra mobile aveva identificato e arrestato gli autori.

Il complice minorenne, U.A., 16 anni, aveva reso piena confessione accusando Crocetta di l'autore materiale del delitto. U.A. era stato poi processato dal tribunale minori di Torino e condannato a anni e reclusione. Attualmente il giovane è provvisoria per decorrenza dei termini.

g. d. m.

— Si è iniziato ieri, è poi rinviato maggio, il processo al sindaco di La Morra, Bosco, anni, Interrogato oltre due ore dal presidente il Bosco ha respinto le accuse di interesse privato atti d'ufficio che gli vengono in relazione al travagliato iter di cessione edilizia nel periodo in cui non ancora sindaco, ma assessore all'urbanistica, e riguardante un terreno di proprietà dell'ex sindaco Ottavio Borgogno.

Bosco, tramite i suoi difensori, avvocati Piacentino e Ponzio ha presentato ieri un esposto del quale il pubblico ministero Riccomagno ha chiesto la trasmissione alla procura della Repubblica.

Il tribunale ha accolto la richiesta del pm ritenendo che dall'esposto del Bosco possano emergere reati di omissione di atti d'ufficio e di falso in pubblico carico di altre persone di cui non è il nome.

g. f.

A Torino tra le direzioni e i consigli di fabbrica

Michelin, un incontro

Formicola Fulc: «Non è una vera trattativa, ma almeno abbiamo finalmente cominciato il confronto»

CUNEO — La direzioni degli stabilimenti piemontesi della Michelin si incontrano l'altro ieri di Torino i consigli di Cuneo Alessandria e e le segreterie provinciali e regionali della unitaria lavoratori chimici, per l'esame della lunga difficile vertenza per il contratto integrativo di scaduto ormai da sette mesi.

E la prima riunione dopo molti mesi e potrebbe segnare una svolta nella trattativa. Intanto però a Cuneo continuano scioperi articolati per turno e sostegno delle richieste sindacali: ieri hanno le per e gli operai alla produzione secondo il sindacato ha aderito il 90 per

Due altri scioperi sempre e merce per turno sono programmati per la settimana: martedì e venerdì. Il 13 marzo alle 8,30 si svolgerà una assemblea dei lavoratori davanti al dello stabilimento Ronchi.

Al primo incontro per la vertenza Michelin hanno partecipato i segretari della Fulc cuneese Mimmo Formicola, Marcello Maggio e Guido Boi insieme all'esecutivo del consiglio di fabbrica.

Spiega Formicola: «*Non possiamo considerare la riunione di Torino come una vera ripresa trattativa per l'integrativo, ma per lo abbiamo cominciato il confronto. E' un passo aperto il rispetto silenzio del recente passato. ha riconosciuto che, grazie all'aumento della produttività dei lavoratori, l'azienda ha riconquistato alcune fette di mercato che aveva perso. Ha però anche ripetuto che non può rispondere per ora particolarmente alle richieste. que a incontrarci settimana che il 16 marzo*».

La Fulc nell'incontro torinese ha ribadito la piattaforma per il controllo integrativo che comprende il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la «riqualificazione professionale degli operai in cassa integrazione a zero ore, un aumento salariale medio mensile di 80 mila lire.

L'azienda non ha risposto con un «no» secco ma ha spiegato che per ora l'accordo non si può fare.

Gianni De Matteis

ECONOMICI

CENTRO Srl cedesi ramo negozio vendita e riparazione moto con - Tel. (0172) 413.030

SIPAV SPA REGGIO E. ITALY

Società settore e del materiale di consumo per la vulcanizzazione, per la vendita estera:

n. 1 GIOVANE

per parte della prov. Cuneo e per le prov. di Asti ed Imperia.

Inserimento giovane brillante preferibilmente in affiancamento), zona in consolidato portafoglio clienti. Ingaggio mensile. Rimborso viaggi, provvigioni, incentivi.

Richiesta: buona cultura generale, disponibilità auto, residenza in zona, moralità e serietà indiscutibili, buona dialettica e buone volontà.

Non è richiesta esperienza nel

E' indispensabile iscrizione alla C.C.I.A. ruolo agenti di commercio o titolo di studio ad indirizzo economico commerciale.

Gli interessati dovranno manoscrivere a: S.I.P.A.V. S.p.A. - Divisione Vendite Italia Via A. Nobel 21 - 42030 VILLA SESSO (RE)

SEI UN CANDIDATO CON ESPERIENZA?

Sei capace di gestire e incentivare i venditori?

Tu che hai tutto questo puoi diventare responsabile alle vendite dell'Agenzia del maggior Gruppo Editoriale nazionale nell'ambito della provincia di Cuneo.

Da subito inizia un di soddisfare le tue esigenze economiche e professionali.

Telefonami lunedì mattina 0171 68.770 ore

Hai problemi con la tua pelliccia?

Lara

artigiana produzione propria in pochi giorni con spesa e pellicce completamente rinnovate.

Confezioni pronte - su misura
Riparazioni e trasformazioni
Laboratori:
Corso Nizza 72 - Tel. 0171 54.237
SALUZZO - Via Torino 7 - Tel. 0175 46.906

Fabio Luz e la musica brasiliana

Il giovane e brillante pianista presenta a Savigliano brani di Villa-Lobos - In programma anche opere di Ravel e Skriabin

SAVIGLIANO — Importante appuntamento questa (ore 21) a Taffini per la stagione concertistica, che ha visto finora avvicendarsi l'International Chamber Music Ensemble, l'Ensemble Antidogma, il Quintetto a fiati «Accademia» di Praga e i mimi pecoriacchi Cvoci. Ora è la volta di un giovane ma affermato pianista, ben noto al pubblico saviglianese: Fabio Luz.

Luz è brasiliano e ha collezionato una lunga serie di diploma a anni, corsi nazionale Bahia, dell'orchestra sinfonica di San Paolo e della Fondazione di Rio e primo posto al Premio Debussy. Si occupa anche di direzione corale ed è attualmente direttore dell'Istituto Civico Musicale di Asti.

Per il concerto di questa sera Luz ha scelto tre autori che gli particolarmente congeniali: Ravel, Skriabin e Villa-Lobos. Le composizioni, non solo pianistiche, puntano soprattutto sul timbro, sulle tridescenze sonore, sulla capacità di evocare atmosfere indefinite. Il programma di Luz comprende la famosa «Pavane pour une infante défunte», il cui titolo trae solitamente in inganno suggerendo l'ipotesi di una musica funebre. Si tratta invece, come scrisse Ravel stesso, di una danza dedicata a una giovane nobile spagnola vissuta prima.

«Pavane» suocevisivamente orchestrata da Ravel, brani presentati stasera; «Valses nobles et sentimentales», «Alborada del Gracioso», «Rapsodia espagnole» e «Le tombeau de Couperin», scritta in omaggio al grande clavicembalista.

Seguiranno alcune pagine (gli Studi op. 8 numero 2, 8 e 12 e i «Feuillet d'album» op. 45.) di Alexander Skriabin, un autore dalla unica nel della musica russa, dallo nazionali ben presto per battere strade tutto nuove. Singolare fu ad esempio il tentativo di coinvolgere tutti i umani nell'esecuzione musicale, compresi vista e l'olfatto. Ideò, tra l'altro, un «clavier à lumières»; a 40 anni mentre progettava «Mistérium» che doveva appunto «fondere tutte le seduzioni dei sensi».

La conclusione vuole essere un omaggio di Fabio Luz al compositore Heitor Villa-Lobos, brasiliano come lui. Il pianista proporrà il «Rudepoema», nel quale l'autore come in altre opere cerca di conciliare la tradizione musicale colta con quella tipica del suo paese.

Leonardo Osella

AMPLIAMENTO
ARAM
SVENDE
TUTTI I
TAPPETI
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
SCONTI DAL 30 AL 60%
ARAM
UNICA VERA OCCASIONE

supermercati
MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
SU
ORO NELLA SPESA dal 2 al 14 MARZO nei

Domani affronterà la capolista Carpenedolo

Valeo senza stimoli

Probabilmente l'allenatore Sasso inserirà in squadra alcuni giovani - «Mi aspetta- più orgoglio: troppo spesso la squadra appariva come una vittima predestinata»

Savigliano. Per le ragazze dell'Accornero è in programma una difficile trasferta contro il Pinerolo

MONDOVI' — Il Valeo, ultimo in [illegible] 3 punti e condannato [illegible] retrocesso [illegible] in serie B, domani pomeriggio affronterà la capo[illegible] il Carpenedolo, che con [illegible] punti è già promosso in A1.

Un incontro senza interesse, che ha il sapore di un'amichevole (con il Valeo destinato a subire l'ennesima sconfitta) e non della penultima partita del campionato di pallavolo di A2. Le due squadre [illegible] ormai demotivate [illegible] e l'allenatore del Valeo, [illegible] Sasso, con ogni probabilità, inserirà alcuni giovani in squadra in vista del prossimo campionato quando i motivegraiesi (promettono i dirigenti) tenteranno la riconquista di un posto nel campionato di A2.

Mario Sasso è amareggiato, deluso, per il comportamento della squadra in questa stagione e sostiene: *«Speravo che almeno nel finale del campionato, quando c'era ancora qualche speranza [illegible] salvezza, i ragazzi dimostrassero orgoglio, voglia di vincere. In troppe occasioni mi [illegible] trovato di fronte ad una squadra che scendeva in campo come una vittima predestinata, [illegible] quella voglia di giocare che in dieci anni ha permesso alla pallavolo motegraiese di ottenere un'incredibile serie di [illegible] ossi e [illegible] arrivare in serie A2».*

La partita di domenica sarà la penultima che Trifunovic disputerà con la ma[illegible] biancoverde del [illegible]: [illegible] la retrocessione in B [illegible] sciolto il contratto con l'atleta jugoslavo che forse andrà a giocare in Francia.

g. m.

CUNEO — «Testa-coda» per l'Autofontana Cuneo che, dopo aver affrontato la capolista Olivy Reggio Emilia, riceve, [illegible] sera, l'Ebernia Milano, ultima in classifica: ancora all'orizzonte della prima vittoria stagionale.

[illegible] insidie dell'incontro vengono dal rischio di scarsa concentrazione [illegible] ha quando [illegible] gioca [illegible] i [illegible] del pronostico, [illegible] i [illegible] vogliono i [illegible] punti per sfruttare al meglio il calendario che, nel finale di torneo, oltre incontri abbordabili [illegible] scelto [illegible] Borgna, [illegible] la possibilità di concludere il torneo d'esordio in serie [illegible] in una posizione più che onorevole.

Per le ragazze dell'Accornero Savigliano, è invece in programma una trasferta molto difficile, contro il Pinerolo, secondo in classifica. Senza più preoccupazioni di classifica però, le saviglianesi, con quattro successi consecutivi alle spalle, giocano la partita alla pari, alla ricerca di un successo di prestigio.

In [illegible] altro [illegible] importante [illegible] il Solinvest Cuneo: gioca a Ivrea, [illegible] una gara che ha valore [illegible] spareggio per il secondo posto. Alle spalle dell'ormai irraggiungibile Novale (34 punti) sono infatti appaiate, a quota 24, Solinvest, Ivrea e Lasalliano; perciò, a quattro turni [illegible] conclusione del campionato, la [illegible] per la [illegible] posizione d'onore [illegible] ancora incertissima.

Tutte [illegible] trasferta [illegible] cui [illegible] della C2, [illegible] torneo maschile, il Sadaf Savigliano [illegible] a Venaria, contro l'Allotra; l'Iveco Mondovì a [illegible] con l'Olimpia e la Libertas Racconigi a Borgo Inaico. Nel [illegible] femminile: il Comauto Cuneo è impegnato a Torino, con il Pulgori [illegible] l'Artauto Savigliano, sempre a Torino, [illegible] il Kennedy.

gl. f.

[illegible] — Derby cuneese nella quinta giornata di ritorno del campionato di serie C maschile di pallavolo. A Mondovì il Baule affronta l'Autofontana di Cuneo in una gara che inizierà alle 21 di domani. All'andata si imposero in trasferta i motegraiesi per 3 a 0. Il Gida Alba giocherà fuori casa ad Asti contro la Voluntas.

Impegno esterno per la pallavolo Bra nella quinta giornata di ritorno [illegible] campionato di ser[illegible] femminile [illegible] volley. Le braidesi giocheranno [illegible] Torino contro il Valdocco. In [illegible] invece la Dival di Racconigi che capiterà domani alle 21 il Novi [illegible]

Il campionato provinciale di prima [illegible] di pallavolo [illegible] giunto alla seconda giornata di ritorno. Questo il [illegible] del campionato maschile: Mondovì-Racconigi; Moretta-Dronero; Boves-Sadaf Savigliano; Edilpietre Cuneo-Possano. In campo femminile si giocheranno i seguenti incontri: [illegible] Cuneo-Accornero Savigliano; Auxilium Cuneo-Gida [illegible]; Ramero Peveragno-Borgo San Dalmazzo; pallavolo Mondovì-Bollitvesi.

a. a.

Domenica c'è il Giornalino

Bra, attesa per il derby

[illegible] Amatori Basket attendono l'Ivrea

[illegible] — [illegible] e entusiasmi, ma soprattutto sportivi e corretti: [illegible] l'Abet vinta gli spettatori dell'incontro casalingo di domenica (ore 17.30) con il Giornalino.

Unico derby provinciale [illegible] serie C [illegible] basket, la partita — come pare inevitabile nei confronti tra [illegible] e Bra — richiama sempre [illegible] ricordi di significati che le [illegible] estranei.

L'andata diede luogo (senza colpa dei giocatori [illegible] precisa) [illegible] episodi sgradevoli e a polemiche che oggi ispirano all'Abet una netta [illegible] preventiva [illegible] ogni [illegible] proposito di ritorsione: *«Domani [illegible] grande festa dello sport. Ai nostri tifosi chiediamo un sostegno vigoroso e convinto e basta»*.

Sulla gara, ammettono i dirigenti, che il [illegible] è avvantaggiato.

Ha [illegible] suo favore la tradizione (tre derby disputati finora, tre nostre sconfitte), la [illegible] il morale dopo la vittoria [illegible] Mortara.

«Noi [illegible] poche chances [illegible] quelle poche [illegible] le giocheremo tutte. Speriamo in una gara corretta anche perché [illegible] non [illegible] importantissimo in quanto [illegible] uno dei contendenti ha bisogno assoluto dei due punti. I nostri avversari [illegible] in una [illegible] di classifica tranquilla, noi ci prepariamo a tornare in D».

g. a.

ALBA — Rilanciato dal doppio [illegible] [illegible] San Paolo di Torino [illegible] sull'Elmo Mortara, il Giornalino affronta domenica [illegible] Bra [illegible] derby con l'Abet con una situazione di classifica molto più rassicurante.

Al termine della vittoriosa gara con il Mortara il coach albese Guido Tassone ha detto: *«Questo successo ci toglie [illegible] problemi e [illegible] permette di affrontare le ultime partite della stagione con molta serenità. Essere riusciti a fermare la capolista è per noi un titolo di merito che [illegible] [illegible] fiducia nelle [illegible] possibilità e ci stimola a continuare a lottare»*.

Gli ha fatto [illegible] Costanzo [illegible]re beniamino del pubblico albese anche se non sta attraversando [illegible] periodo [illegible] forma [illegible] causa [illegible] malattia: *«Il nostro [illegible] il tipico comportamento [illegible] una squadra giovane, capace di esaltarsi contro gli squadroni e poi di [illegible] battuta a vuoto contro formazioni più accessibili. Adesso affrontiamo il derby con l'Abet e lo conto [illegible] una vittoria [illegible] perché essendo [illegible] se in [illegible] sconfitta dovrei subire per lunghissimo [illegible] le fronde [illegible] [illegible] concittadini»*.

[illegible] una [illegible] mente critica [illegible] avvio [illegible] sofferta vittoria casalinga sull'Abet [illegible] un interessante serie positiva.

Dice ancora [illegible] *«Il nostro obiettivo a questo punto [illegible] quello di arrivare subito [illegible] il gruppetto [illegible] squadre che [illegible] lottando per la promozione. Qualche risultato di prestigio e la continua valorizzazione dei giovani prodotti del vivaio credo che possano far considerare tutto sommato la nostra stagione»*.

a. a.

SAVIGLIANO — Nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie D gli Amatori basket Savigliano con il coltello tra i denti aspettano l'Ivrea. Rimi domani alle 21 per un confronto da vincere a tutti i costi.

Dice in proposito l'allenatore Enrico Testa: *«Per toglierci [illegible] posizione difficile [illegible] cui ci troviamo ora dobbiamo [illegible] tornare assolutamente al [illegible] L'Ivrea squadra di media classifica potrebbe non avere eccessivi stimoli; noi tuttavia dovremo batterci al massimo per ottenere un successo che è nelle nostre possibilità»*.

CUNEO — Lo scontro più interessante della settima giornata di ritorno [illegible] campionato di promozione di basket è senza dubbio quello di Fossano dove la Carifo, prima in classifica alla pari con Albadoro e Acsa Saluzzo, ri[illegible] la visita [illegible] [illegible] che occupa il quarto [illegible] [illegible].

Oltr[illegible] incontri della giornata [illegible] Albadoro-Ceva, Carmagnola-Moretta e Saluzzo-Gr pubblicità.

E' già stata giocata la partita Pinerolo-Mondovì conclusasi sul [illegible] di 93 a 87 per i pinerolesi.

a. a.

Follia Tricot

MAGLIERIA DONNA-UOMO

[illegible]

PRODUZIONE PROPRIA A PREZZI DI FABBRICA

campionario primavera

LA MORRA (CN) LOCALITA' BRICCO DEL DENTE (seguire le indicazioni)

Orario apertura al pubblico: da lunedì a sabato ore 15-19

APERTO ANCHE LA DOMENICA

PAOLINA 83

Discoteca a Borgo San Dalmazzo

QUESTA SERA

SELEZIONE TEEN-AGER

TUTTO [illegible]

Presentata la formazione che giocherà nel campionato di serie A

La quadretta di Caraglio

Al battitore Bruno Pavese, [illegible] capitano del Castelletto Molina, si affiancheranno Paolo Voglino, Ezio Brignone e Roberto D'Albezio - «Obiettivo [illegible] la poule finale»

Caraglio. La squadra di pallone elastico che difenderà i colori della Valle Grana. Da sinistra a destra ecco i giocatori Mauro Prato (riserva), Paolo Voglino, Bruno Pavese, Ezio Brignone, [illegible] D'Albezio e il direttore tecnico Umberto Serretto

CARAGLIO — Alla presenza delle autorità, tra le quali il sindaco Alberto Bellardo e il segretario generale della federazione italiana Francesco Dezani e di molti appassionati del pallone elastico, è [illegible] stata presentata ufficialmente la quadretta che difenderà i colori [illegible] capoluogo della [illegible] Grana in serie A, [illegible] prossimo campionato.

A Caraglio giocheranno il ventiquattrenne Bruno Pavese, battitore, ex [illegible] del Castelletto Mol[illegible] affiancato da Paolo Voglino, già spalla di Massimo Berruti, e da Ezio Brignone e Roberto D'Albezio come terzini.

Come si può notare, la formazione sponsorizzata dalla Cassa Rurale [illegible] presenta [illegible] nastri [illegible] partenza molto compatta, malgrado [illegible] giovane età degli atleti e sembra pertanto in grado di ben figurare.

Dicono Pavese e Voglino: *«Abbiamo accettato le proposte della Caragliese perché sappiamo che è una [illegible] seria. Il primo impatto è decisamente positivo e ci lascia ben sperare. Il nostro obiettivo minimo è di entrare nella poule finale. Ne abbiamo la possibilità anche perché siamo due giocatori intercambiabili e possiamo contare su [illegible] terzini di [illegible] esperienza [illegible] e di rendimento costante»*.

Accanto alla quadretta di serie A, la Pallorittica Caragliese sta lavorando a fondo nel settore giovanile. Sono [illegible] [illegible] [illegible] allestimento due formazioni che parteciperanno al torneo di serie [illegible] e ai [illegible] esordienti. Per questa attività [illegible] plauso è venuto [illegible] parte della federazione.

Ha detto il segretario De[illegible] *«L'inserimento dei giovani, in uno sport legato all'origine della propria terra, è un fattore molto importante e costituisce la principale base di sviluppo per la federazione. La Caragliese, società dinamica e lungimirante, deve essere presa a esempio»*.

Per [illegible] maggiore spazio al «balon» e favorire una maggiore crescita [illegible] stato sottoscritto un gemellaggio con Dronero. Nel centro della Valle Maira, dove recentemente è nata una nuova as[illegible]ne giocherà la quadretta di serie C. E' un modo [illegible] valido di propaganda per uno sport sempre affascinante.

Bernardino Andreis

IMPORTANTE AZIENDA LEADER

ricerca:

GIOVANI DIPLOMATI

[illegible] inserire nella propria organizzazione commerciale.

SI RICHIEDE:
Età massima [illegible] anni, militesente, automezzo personale, disponibile [illegible] operare nel settore pubblici esercizi, conviverze, comunità. E' gradita, non indispensabile, specifica introduzione.

SI OFFRE:
Inquadramento Enasarco [illegible] portafoglio clienti acquisiti che garan[illegible] una retribuzione [illegible] costituita da rimborso spese [illegible] provvigioni di 28.000.000 annui più premi e incentivi sino a 40-45 milioni [illegible] nui.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

LE CUPOLE

LE DONNE
è la loro festa
Questa sera
PENSA E VERSA
DELLA DONNA
NON MANCARE
alle ore brave
orchestra di
MARCO FINOTTO
e la sua orchestra
un simpatico omaggio floreale offerto da
FRANCO FIORI
Savigliano

LE [illegible]

SABATO 7

TH[illegible]

di Aosta
in concerto
Prevendita biglietti
L'esecondida

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca:

a) AGENTE COMMISSIONARIO O [illegible]-STIPENDIO
Offresi: guadagno globale [illegible] 5.000.000 mensili composto da: 1.500.000 più concorso spese e fisso mensile più provvigioni e margine commercializzazione nuovo prodotto - unico nel suo genere - ad alta redditività.
Richiedesi: disponibilità mezzo proprio per la commercializzazione.
Area operativa: 1-2 province della zona di residenza.

b) ISPETTORE VENDITE
Offresi: L. 2.000.000 più provvigioni e premi.
Titolo preferenziale conoscenza settore autoelettrico e Hi-Fi auto, preferito non determinante.
Telefonare: 0332 83.331/5 - 63.671/2 ore uff. - Mgr riservato.

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 3 - Tel. 2335

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Le avventure di Peter Pan, cartone animato
FIAMMA: Nei uomini duri, di M. Ponzi con E. Montesano e R. Pozzetto (brillante).
ITALIA: Torbide emozioni.
MONVISO: Plenty, di F. [illegible] (prima visione).
NAZIONALE: Over the top, con Sylvester Stallone.
DON BOSCO: riposo

ALBA
CORSO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan (commedia).
EDEN: Rimini, Rimini, con Sergio Grandi, Laura Antonelli, Eleonora Brigliadori (brillante).
MORETTI riposo.

BARGE
COMUNALE: Round midnight di B. Tavernier (serata d'essai).

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Il colore viola, di S. Spielberg

BRA
IMPERO: Labyrinth, di J. Henson, con J. Connelly, D. Bowie (fantastico).
VITTORIA: Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con L. Antonelli, P. Villaggio, S. Grandi, M. Michele (brillante).

DRONERO
[illegible]: La sposa promessa.

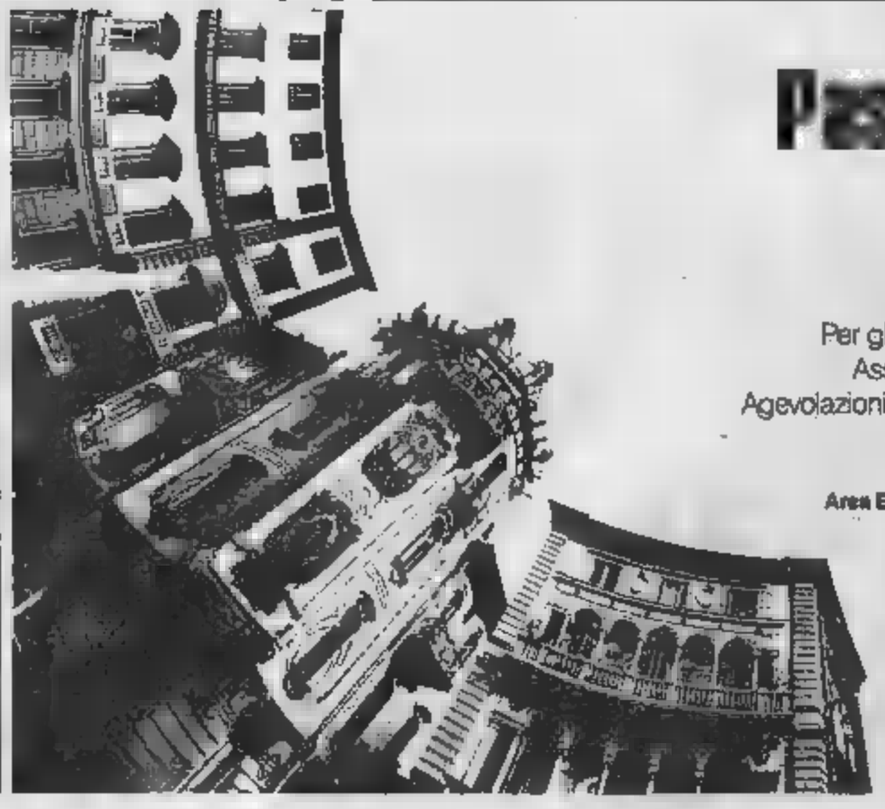
[illegible] Pirati, di R. Polanski, [illegible] (avventuroso)

SALUZZO
CIVICO: Top Gun di T. Cruise (avventuroso).
ITALIA: Nei uomini duri.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Y love you di M. Ferrari con C. Lambert.

[illegible]
Cuneo: Gottasso, via Caraglio 5
[illegible] De Giacomi, via Vitt. Emanuele 18.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Fossano: Municipale 2, [illegible] corsi 55.
Mondovì: Zitte, via Mondovì 5.
Saluzzo: Dutfoppi, corso Italia 56.
Savigliano: Marengo, p.za Santarosa 49.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
[illegible] Cuneo 56.444, 23.23; [illegible] 36.22.44; [illegible] S. Dalmazzo 79.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niel[illegible] 75.61.17; Peveragno tel. 83.95.55, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.35; Borgo S. Dalmazzo 76.93.32; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.22.33.
Vigili del fuoco: [illegible] 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.22.86.
Servizi antincendi boschivi [illegible] [illegible] il Piemonte): (011) 51.31.51.
[illegible] [illegible] (notturna, [illegible] e festive): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl [illegible] Borgo S. Dalmazzo, 79.86.32, 76.00.13. Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51); Usl 62 Fossano, [illegible].11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 85 [illegible], 36.32.11; Usl 65 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, [illegible]2.
Pronto soccorso [illegible] 44.11; [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; Ceva [illegible], [illegible] 5.14.21; [illegible] dovì 49.41; Racconigi 8.51.51; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible]: [illegible], via [illegible] Settembre [illegible], tel. 0171/67.048.



Gruppo [illegible]

Passare al metano è facile.

[illegible] ti dà [illegible]

Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione

Per informazioni:
Area Esigas zona Sopigas - [illegible] Torino 7 - Cuneo
Tel. (0171) 22.31

italgas Azzurro

Presentato ieri il progetto del nuovo Motel Agip

Tre alberghi di lusso nel futuro di Genova

4 altri hotel sorgeranno in corso Italia e di fronte alla stazione Brignole

GENOVA — Genova avrà un nuovo albergo, che sarà realizzato nell'ambito della catena dei Motel Agip, nella zona di Quarto, alla periferia orientale della città, tra corso Europa, via Prianuggia e il parco di Villa Quartara. Non si tratterà d'un albergo di dimensioni [illegible]: occuperà una superficie d'oc[illegible] di poco meno di 6 mila metri quadrati (più 2500 metri quadrati per magazzini e servizi). Ci sarà un parcheggio per 70 vetture: le camere saranno 146, due i ristoranti, uno maggiore per [illegible] posti [illegible] secondo [illegible] giardini di 60 posti. L'albergo avrà anche una sala per congressi capace di ospitare 250 persone.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dai dirigenti dell'Agip al sindaco Cesare Campart e agli assessori. Successivamente i responsabili dell'azienda petrolifera si sono recati in Regione dove il progetto, con il plastico, è stato illustrato al vicepresidente della giunta Bruno Valensano.

Il progetto, di fatto, è recepito nel piano regolatore e sarà realizzato in tempi tecnici abbastanza brevi (si spera un paio d'anni, se non ci saranno interruzioni all'iter burocratico): il nuovo Motel Agip (il 41° della serie in Italia) non è una novità per Genova, trattandosi d'un progetto ormai noto, ma è stato accolto positivamente dalle autorità cittadine che hanno sottolineato come il nuovo albergo arricchirà il parco, non certo ecceso, del capoluogo nella prospettiva delle celebrazioni colombiane.

Tra l'altro, proprio in questi mesi, è in corso la ristrutturazione del nuovo grande albergo (che sarà il più importante e lussuoso) del gruppo Giga nei grattacieli di Corte Lambruschini, di fronte alla stazione di Brignole. Inoltre si sono iniziati anche i lavori per costruire l'albergo sulla struttura liberty della palazzina dei «Lidi» in corso Italia.

In pratica, entro il 1990, Genova avrà tre nuovi alberghi, tutti di lusso e moderni, per aumentare la sua ricettività. La possibilità d'ospitalità della città sono magre.

Verrebbe a questo punto spontanea una domanda che però, si sa già, resta senza risposta. Quale sarà l'avvenire dell'edificio che negli anni all'inizio del secolo rappresentò il «mito» del turismo genovese, collegato ai viaggi e alle crociere, cioè il «Miramare»?

L'edificio appartiene alle Ferrovie ed è in completo abbandono. Anche se il centro della città s'è spostato dalla zona di Principe verso Levante, il «Miramare» potrebbe benissimo svolgere un grosso ruolo in una città ristrutturata, quando anche il palazzo del Principe Doria e la Stazione Marittima fossero «recuperati» a nuove e più razionali destinazioni.

I punti interrogativi restano, così come la perplessità in una città dove, sì, si realizza di tanto in tanto qualcosa, ma solo grazie ad iniziative private e fuori d'un programma di sviluppo preciso.

Del resto anche sulla rinascita e sul potenziamento del patrimonio alberghiero le discussioni non mancano.

Ieri, infatti, a Palazzo Tursi, al termine della presentazione del progetto, i verdi hanno distribuito un volantino nel quale si critica il costruendo Motel Agip perché ci sono rischi per i parchi naturali e i frutteti della zona. Subito i responsabili si sono affrettati a fornire assicurazioni «ecologiche» e «paesistiche», ma non si escludono nuove polemiche.

Paolo Lingua

Si concludono in Riviera le manifestazioni di carnevale

Tigullio, ultimi coriandoli

Un veglione domani a Recco - Gli appuntamenti di S. Margherita - Portofino propone la festa della pentolaccia - Domenica a Rapallo sfilata di gruppi folcloristici - Il «Paese di Marghepallo»

S. MARGHERITA LIGURE — Comici, sexy star, vegetazioni, pentolacce per tutte le età: la fantasia degli organizzatori rivieraschi ha spaziato in tutti i campi per rendere il carnevale 1987 all'altezza della situazione.

Cominciato un po' in sordina, il carnevale nel Tigullio ha raggiunto in questa settimana il culmine dei festeggiamenti: furoreggiano nei circoli privati, nelle discoteche, nei palasport i preparativi per il gran finale.

Oggi, domani e domenica sono previste numerosissime manifestazioni in Riviera. A cominciare da Recco, dove questa sera sarà messa in scena una commedia dialettale («A mamma da-o-ce») della compagnia «Mlaci e maciapei». Sempre a Recco, domani sera ci sarà un grande veglione per tutte le età con l'orchestra Primavera, presso i locali di via Pisa.

Mentre a Camogli il carnevale passa in sordina (non è prevista alcuna manifestazione), a Portofino è in programma per domenica sera la festa della pentolaccia nei locali della palestra. Una pentolaccia preziosa, visto che tutti gli anni gli organizzatori — la Pubblica Assistenza Portofinese — mettono all'asta al miglior offerente la colorattissima sorpresa.

Negli anni passati 5 fatidici colpi di bastone alla pentolaccia a stato pagato parecchi milioni: in manciata dei familiari turisti, la gara è stata vinta da «cordata» di portofinesi.

A Santa Margherita, invece, prosegue la settimana di festeggiamenti organizzata dalla Croce Verde presso il palasport. E' per questa sera il fiore all'occhiello delle manifestazioni: una [illegible] in compagnia del comico genovese Carlo Fazzarino e di Karina Huff, la biondissima show girl.

Ma anche domani sera e domenica il palasport offrirà divertimenti e balli al santamargheritesi: veglione sabato sera, carnevale dei bambini domenica.

Per gli adulti, invece, l'appuntamento è al Covo di Nord Est. Due le manifestazioni in programma: il veglionissimo «Carnevale Ambrosiano» domani sera, la sexy star Petra per la pentolaccia di domenica sera.

Un Carnevale culturale a Rapallo, dov'è previsto un concerto all'auditorium delle Clarisse: alle 17 di domani, il gruppo polifonico torinese «La Fonlegara» interpreterà il «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena» di Adriano Banchieri, concerto che fa parte del programma «Primavera musicale nel Tigullio».

Sempre a Rapallo ci sarà domenica una serie di manifestazioni collegate con il «Marghepallo». Il carnevale congiunto di Santa Margherita e Rapallo si svolgerà sull'antico tramway e del trenino del Moto Club Olivari, con concorso di majorettes e banda cittadina.

Al pomeriggio sfilata passo di gruppi pittoreschi tra musica e battaglia di coriandoli. Ai gruppi più originali verrà offerto il «Marghepallo d'argento». Il lungomare e le vie adiacenti saranno inoltre trasformate in un fiabesco «Paese di Marghepallo» che salluerrà giochi e sorprese a grandi e piccini.

Per concludere, un grande ballo in maschera al suono di musiche carnevalesche e moderne al Chiosco della musica nei giardini Giuseppe Verdi.

Sempre domenica pomeriggio, la festa della pentolaccia organizzata dal gruppo «Giovani della Comunità Parrocchiale di Rapallo» presso la palestra della Casa della Gioventù.

Raffaella Quaquero

Chiavari, sì al «Carrosezzo»

CHIAVARI — Il carnevale di Chiavari si farà. O meglio, il corteo di carri allegorici e gruppi mascherati, previsto per domenica pomeriggio nel centro storico, non subirà né variazioni né «censure». La decisione è stata presa ieri mattina, al termine di un incontro tra amministrazione comunale e comitato organizzatore, e smentisce le preoccupazioni di chi temeva un black-out della sfilata.

Quest'anno il «Carrosezzo» di Chiavari ha avuto un alleato in più: la polemica, suscitata dalle satire, mai così feroci, [illegible] l'amministrazione [illegible] e lo spogliarello fuori programma di [illegible] partecipante al corteo. Nel più autentico spirito carnevalesco, ignoti avevano poi murato una targa da w.c. davanti al [illegible] di uno dei componenti del comitato organizzatore, Anna Gieri, forse per dimostrarle il loro dissenso per la sfilata di domenica scorsa.

Il clima si era andato così surriscaldando, investendo non solo l'organizzazione del «Carrosezzo» ma gli stessi rapporti tra il Comune e gli organizzatori. Lo stesso sindaco, irritato per quelle che aveva definito «manifestazioni di cattivo gusto e di volgarità, per di più finanziate con denaro pubblico», aveva [illegible] l'autorizzazione alla sfilata dell'8 marzo se questi episodi si fossero ripetuti.

Così non è stato: anzi, ieri mattina, il sindaco ha precisato che per quanto riguarda i carri, e in particolare quello sul contestato «Casinò municipale», non ci sarà censura di alcun tipo, «proprio per dimostrare che non è la satira politica che ci ha disturbato, ma ben altre cose».

Sarà intensificata invece la sorveglianza per evitare che elementi estranei [illegible] sfilata ne approfittino per altri «show» [illegible] programma. Questo è il punto di vista [illegible] amministratori e organizzatori.

Le aspettative, nonostante tanto nascosta, di buona parte del pubblico che affollerà le strade toccate dal corteo, potrebbero essere [illegible]. Magari qualcuno si aspetterà un «bis» dello strip-tease di domenica scorsa. La polemica, intanto, non accenna a [illegible] perarsi, toccando anche i tasti della politica; ieri il comitato culturale del pci di Chiavari è intervenuto [illegible] un documento [illegible] presa [illegible] posizione [illegible] sindaco.

Un Carnevale con tanta folla, tanto idee, balle e brutte cha siano, e una protesta mascherata [illegible] polemica: la ricetta [illegible] Domenica, intanto, ultima replica.

m. r.

Aveva 3 anni: misteriose le [illegible]

Bimbo muore mentre gioca

La tragedia a Sori - Ordinata l'autopsia

SORI — Dopo la tragedia di Andrea Balletto, il giovane chiavarese morto sabato sera per cause non ancora accertate, mercoledì un'altra giovane vita è stata stroncata improvvisamente. Si tratta di un bambino di tre anni, Michele Galiano, residente con la famiglia a Sori in via Settimano 33.

La tragedia si è consumata, nel giro di pochi minuti: Michele stava giocando nel giardino di casa con il fratellino maggiore alla presenza della baby sitter che sorveglia i bambini durante l'assenza della madre (ha insegna presso la scuola elementare di Sori).

Improvvisamente si è accasciato al suolo, perdendo conoscenza. Vana è stata la corsa frenetica verso l'ospedale pediatrico Gaslini, ad opera della pubblica assistenza sorese. Il piccolo è arrivato privo di vita all'ospedale.

Il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio, ma è possibile che si sia morto sia di origine virale.

Nulla faceva presagire la tragedia: Michele è descritto dai vicini di casa come un bimbo sano, vivace. Nessuna malattia particolare l'aveva colpito in questi anni, all'infuori dei soliti malanni infantili. Come, per esempio, una bronchite che aveva costretto Michele a stare a casa per qualche tempo dall'asilo infantile Chicone Chio che normalmente frequentava, ma nulla di più.

Per questo motivo si è resa necessaria l'autopsia, per accertare con precisione le cause di questa morte improvvisa. Il magistrato ha disposto che la perizia necroscopica venga effettuata al più presto. Molto probabilmente sarà eseguita questa mattina all'istituto di medicina legale

r. c.

Una novizia (e poi il sole) a S. Margherita

S. MARGHERITA — Nonostante l'approssimarsi della primavera, il maltempo continua ad imperversare in Riviera.

Nella prima mattinata di ieri una spruzzata di neve è caduta sulla Riviera, per lasciare subito posto al sole.

Una conferma di questa tendenza al maltempo viene dalle temperature, notevolmente più basse della media.

Il Consiglio comunale convocato per il 20 marzo

A Sestri Levante il pci isolato per un accordo con dc e psi

Presentati quelli che dovrebbero essere i punti fondamentali del programma

SESTRI LEVANTE — La città non ha ancora una nuova amministrazione, ma l'incontro dc-psi svoltosi mercoledì sera nella sede dello scudo crociato in piazza Moro ha portato a decisioni definitive sulla formazione della nuova maggioranza, ma le indicazioni sono positive. Tanto che è [illegible] Consiglio comunale, il prossimo 20 marzo, il primo da diversi mesi a questa parte, che si terrà il 20 marzo.

All'indomani dell'incontro tra socialisti e democristiani, in una conferenza stampa a Chiavari, il pci ha tentato ribadito la propria proposta di un governo di coalizione, basato su un accordo di programma, con un simpio accordo fra i partiti. Le ipotesi avanzate sono quelle di un tripartito con la dc e il psi insieme, oppure un [illegible] a due (con il psi o con la dc).

Eventualità, quelle riproposte dai comunisti, che sono già da tempo state scartate sia dai socialisti che dalla dc sestrese, evidentemente poco disposta a compromessi storici di marca pentapartitica.

Il pci torna alla carica per cocciutaggine politica o cercando di sfruttare segreti disaccordi tra gli altri due partiti di Sestri Levante, disaccordi che non hanno ancora portato alla rifondazione della giunta? Paolo Perfigli, segretario della federazione Tigullio Golfo Paradiso, Natalino Calani, capogruppo consiliare, Otto Ferrando, ex segretario cittadino, non hanno voluto precisarlo, limitandosi a sottolineare «quelli che secondo il pci dovrebbero essere i punti fondamentali del nuovo programma amministrativo di Sestri.

Si tratta, in sintesi, di giocare l'ultima carta e sua tempo vincolate per l'espansione [illegible] Fit, poi non verificatasi); gli interventi nelle aree Pip (Piani insediamenti produttivi) di Santa Margherita di Fossa Lupara; l'ultimo dell'area della Laterizi Levante. Per quanto riguarda le aree Fit, i comunisti ne sostengono la vocazione industriale, ritenendo inaccettabili le varie ipotesi fin qui formulate, come quella dell'ipermercato proposto dall'imprenditore Arvedi: «Piuttosto si faccia un consorzio, finanziato con parte dei fondi (83 miliardi) del "decreto-salvezza", che dia vita in quelle aree a nuove lavorazioni industriali».

Per le aree Pip, gli interventi, secondo il pci, dovrebbero essere stati tempestivi: [illegible] sono numerosi imprenditori nell'[illegible] sestrese che, se non potranno accedere al più presto a questa zona industriale, saranno costretti a chiudere o a «emigrare».

Infine, l'area della Laterizi Levante: migliaia di metri quadri, che secondo il pci potrebbero ospitare quel grande [illegible] centro sportivo-ricreativo di cui Sestri sente da sempre l'esigenza.

m. r.

A Genova non scherzi?

[illegible] — Sotto il quartiere della Maddalena, nel centro storico, c'era una necropoli tardo romana? La Sovrintendenza ai beni archeologici ha fatto interrompere scavi per le fogne.

In passato erano stati rinvenuti reperti d'epoca medievale. Per ora sono stati ritrovate cinque tombe, un'urna cineraria, frammenti di ceramiche attorno a un pozzo arcaiano. I reperti romani sono confusi e resti di pavimentazioni del XIII secolo.

Ancora polemico l'assessore regionale ai Trasporti

E Mentil restituisce il mandato al partito

Critiche al governo ma anche ai colleghi di giunta

GENOVA — L'assessore regionale ai Trasporti e all'Energia, Gianpiero Mentil, è tornato ancora ieri alla carica, dopo 24 ore di tregua politica, sul problema controverso dei rapporti tra la Regione e il governo, oltre che sulle difficoltà amministrative della giunta.

Mentil ha inviato una relazione interna al proprio capogruppo e segretario regionale del pri, prof. Giovanni Persico, con la quale «rimette il mandato d'assessore al partito» perché «non è più possibile amministrare». Tra i motivi di lamentela, Mentil elenca i reiterati «no» del governo [illegible] «qualificanti» della Regione (raddoppio della ferrovia di ponente, porto di Imperia, politica energetica) e ai blocchi del Commissario di governo alle leggi regionali.

Ma non basta: Mentil accusa anche gli altri colleghi assessori, e lo stesso titolare del Bilancio, Luigi Cirillo, che gli avrebbe negato dei fondi «indispensabili» allo sviluppo dei programmi del suo assessorato.

Mentil parla di Regione che [illegible] «alla sbarazzina» e annuncia che della prossima settimana si asterrà in [illegible] di protesta dalle riunioni di giunta.

L'assessore di Albenga aveva, due giorni fa, già annunciato le proprie dimissioni, ma poi aveva deciso di ritirarle richiesto dal presidente Rinaldo Magnani.

Il pri, per il momento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito: il partito dell'edera ha una tradizione di politica «compassata» e Mentil, con la sua aggressività, ne ha un po' scompaginato lo stile.

I colleghi di giunta, a cominciare dal vicepresidente Bruno Valensano (Magnani è negli Usa in questi giorni, per via della «sua presenza nel Comitato americano per le celebrazioni colombiane), tendono a minimizzare l'incidente.

«Non è la prima volta che Mentil minaccia fermenti — questo il commento diffuso — poi ferverà come sempre».

Luigi Cirillo, assessore al [illegible]cio, chiamato in causa dal collega, precisa: «Io non nego a nessuno i fondi e questo o a quello. Il bilancio è un fatto tecnico e le disponibilità sono legate alle destinazioni istituzionali e alle scelte di programmazione che la giunta ha già compiuto. Tutti i colleghi cercano, com'è ovvio, di ottenere qualche cosa di più. Non sempre è possibile accontentare tutti, ma non si possono neppure fare i capricci capaci di compiere pressioni d'ogni tipo per avere quello che vogliono, materialmente, non è possibile».

Tempesta in un bicchier d'acqua dunque, o un primo accenno di polemica preelettorale, visto che Luigi Cirillo sembra, anche lui, destinato a intraprendere la battaglia per Montecitorio come candidato democristiano «eccellente»?

Lo si saprà nei prossimi giorni. Per gli stessi motivi denunciati da Mentil, anche l'assessorato al Turismo è costretto ad assistere alla lentezza con cui va avanti in commissione la legge che istituisce le Apt. Qui mancano i fondi e ci sono contrasti sui futuri organismi. E senza soldi le Apt sono destinate a fallire in partenza.

p. l.

Ambiziosi progetti artistici in [illegible] a Rapallo

Si punta su Villa Tigullio

RAPALLO — Una struttura rappresentativa dal punto di vista storico-artistico, un «contenitore» di tutto rispetto, con un [illegible] parco, minigolf e vista mare. Un'accessibilità felice, vista la collocazione geografica. E ancora, la vicinanza di altre strutture importanti quali l'Auditorium delle Clarisse e Villa Porticciolo. Questa miscela di elementi favorevoli dovrebbe garantire alla settecentesca Villa Tigullio, fresca di restauri, successo in campo internazionale.

Questo il parere dell'assessore regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valensano, il quale domenica ha compiuto un sopralluogo all'edificio, futura sede della Biblioteca civica e del Museo del pizzo a tombolo. Valensano, che era accompagnato dalla dott. Rum, responsabile del settore musei, nel ricordare il costante impegno della Regione a favore della biblioteca e del museo, ha assicurato la disponibilità dell'Ente a sostenere l'Amministrazione rapallese nell'attuazione delle opere di completamento di Villa Tigullio.

«E' una struttura interessante — ha affermato Valensano —; grazie alla sua posizione strategica, il complesso potrà inserirsi agevolmente nelle manifestazioni colombiane. Per questo, vale la pena di polemizzare certo caratteristiche di richiamo. La presenza di un museo specializzato e di una biblioteca ricca, all'interno di un edificio di alto livello, costituisce di per sé un'attrattiva. La Regione ha già impegnato notevoli risorse su Villa Tigullio, presto saremo in grado di dare un tangibile, ulteriore segno del nostro interesse per questa struttura».

I progetti riguardanti Villa Tigullio non si fermano qui. Nelle intenzioni dell'assessorato al Turismo — anche se il progetto è ancora a livello di spunti — c'è l'idea di creare in Liguria un centro per scambi culturali liguri-fiamminghi.

Prossimamente l'assessore si recherà nelle Fiandre per presentare una importante mostra su Rubens che si terrà a Genova. Non è escluso che in quell'occasione possa nascere un progetto concreto per la realizzazione del centro studi. In questo caso Rapallo — che porta i segni tangibili del passaggio di artisti fiamminghi, come ad esempio il Van Dyck nella chiesa di San Michele di Pagana — potrebbe proporsi come candidata a sede del centro, magari proprio con Villa Tigullio.

Nella villa settecentesca, Valensano ha anche ipotizzato la creazione, nell'ambito del museo del pizzo, di una sezione dedicata ai velluti di Zoagli.

r. c.

Sequestrati documenti [illegible]

[illegible] — La procura [illegible] Repubblica avrebbe disposto il sequestro dei fascicoli e della documentazione sulla contestata manifestazione «Giappone, avanguardia del futuro» tenutasi nel 1988.

La procura, ufficio al quale pochi giorni fa il pretore Marco Devoto ha trasmesso per competenza il fascicolo dell'inchiesta, sembra ora intenzionata a sequestrare documenti e elementi di prova per accertare se i presunti reati di interesse privato in atti d'ufficio e peculato abbiano fondamento.

La mostra, a quanto già appreso, si concluse con oltre seicento milioni di spese accertate o non giustificate e fu, dal punto di vista artistico e di partecipazione di pubblico, un mezzo insuccesso. Di qui polemiche prima di carattere politico in Consiglio comunale (nel frattempo alla giunta di sinistra organizzatrice della rassegna era succeduta l'attuale giunta pentapartita) e quindi di carattere giudiziario.

Seconda udienza al maxi processo d'appello per la droga a Chiavari

Sfilano gli ultimi imputati

GENOVA — Secondo udienza ieri mattina presso la Corte d'Appello del processo contro la banda di spacciatori di Chiavari.

Alla sbarra settantuno imputati ai quali i giudici, in primo grado, avevano inflitto complessivamente quasi 500 anni di carcere.

Ieri mattina, fino alle 13, nell'aula bunker del Palazzo di Giustizia è proseguita la sfilata degli imputati.

L'inchiesta era partita dalle rivelazioni di un pentito, Stefano Aldo Tisei, ex terrorista nero.

Tisei aiutò gli inquirenti a ricostruire alcune episodi legati all'eversione di destra.

Dal suo racconto emersero poi alcuni collegamenti con l'ambiente degli spacciatori nella Riviera del Levante dove Tisei visse per un certo periodo.

Al processo di primo grado, l'accusa si basò proprio sulle deposizioni di Tisei e sulle ammissioni di tre piccoli spacciatori — tossicodipendenti Orini, Melilli e Borghi che raccontarono d'aver ricevuto le bustine d'eroina e d'aver poi consegnato il ricavato ad alcuni degli imputati.

Botta, tra gli altri settanta rinviati a giudizio furono assolti, Franco Pizini, Franco Cibelli, Michele Ferrante, Vito Quituso, Paolo Lustrino, Enrico Prandi e Vincenzo Torchio.

Per gli altri le condanne variavano dai 2 agli 11 anni. Al vertice della banda, secondo i giudici di Chiavari, era Francesco Mancione (condannato in primo grado a 11 anni di reclusione), seguito da Francesco Fruscio (9 anni) e da Mario Guido Mignone (11 anni).

Erano loro, secondo l'accusa, a muovere il traffico di eroina in Riviera tenendo i collegamenti con altre potenti organizzazioni.

Al livello più basso c'erano decine di spacciatori, molti dei quali tossicodipendenti.

I nomi di Mancione e della moglie Letizia Quasti in seguito balzarono alla ribalta per un'inchiesta parallela avviata dalla magistratura a carico del colonnello dei carabinieri Giorgio Lazo e del procuratore capo di Chiavari, Marcello D'Andrea, accusati di corruzione dai giudici istruttori milanesi Italo Ghitti.

Lazo e D'Andrea avrebbero tentato di favorire la concessione della libertà provvisoria a Francesco Mancione e ad un altro imputato nel processo per droga.

Ieri, nell'aula bunker sono sfilati gli ultimi imputati che l'altro ieri non erano stati sentiti [illegible] giudici. Tutti hanno confermato le deposizioni rese nel processo di primo grado, qualcuno ha contestato le testimonianze rese dai quattro principali accusatori del processo.

Poi il procuratore generale Luciano Di Noto, [illegible] pronunciato la sua requisitoria ripercorrendo la storia dei settantuno imputati e riptogando le accuse a loro rivolte.

Il p.g. ha infine chiesto la conferma delle condanne dichiarando di condividere l'impostazione della sentenza di primo grado. Oggi sarà la volta della difesa.

Gli avvocati daranno quasi certamente battaglia sulla delicata questione della credibilità delle chiamate di correità alle quali in questo processo, secondo i legali, non corrisponderebbero riscontri di fatto.

Il processo proseguirà martedì con le arringhe. Mercoledì nel primo pomeriggio i giudici entreranno in camera di consiglio. La sentenza è prevista in serata.

Daniela Gremmo

Uno scuolabus in Val Graveglia precipita nella scarpata: tutti salvi

NE — Sfiorata la tragedia ieri mattina lungo la provinciale della Val Graveglia poco oltre l'abitato di Cassagli. Lo scuolabus comunale che stava salendo verso Priaolino, dove avrebbe dovuto lasciare due alunni della scuola elementare, nell'incrociare un pesante autocarro che procedeva in senso opposto, forse perché urtato dall'altro veicolo, si è spostato troppo sulla destra ed è precipitato nella scarpata. Tra le urla dei bambini e nonostante il disperato tentativo dell'autista, Ivo Narbenese, 39 anni, di Reppia, per rimettere il mezzo in carreggiata, il furgone ha superato il ciglio della strada, rotolando per alcuni metri, e si è fermato contro una costruzione colonica che, per fortuna, sorge proprio sotto la strada.

I due bambini e l'autista, feriti leggermente, sono stati subito soccorsi da alcuni abitanti del posto, che dall'abitato di Cassagli avevano assistito alla drammatica scena, e trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Verde di Né, la cui sede dista poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. Uno degli scolari, Sonia Rossi, 8 anni, è stata trattenuta in osservazione, più per cautela che per effettiva necessità, mentre il suo coetaneo Massimo Graffigna e l'autista sono stati medicati e dimessi.

Ivo Narbenese, l'autista dello scuolabus, è un volontario della Croce Verde di Né.

Tornadi [illegible] per 14 ore a Genova

GENOVA — In seguito all'ondata di freddo che si è abbattuta in questi giorni a Genova il sindaco Cesare Campart ha emesso ieri mattina un'ordinanza che autorizza a prolungare l'accensione dei termosifoni a 14 ore. Il provvedimento è valido fino a martedì prossimo. Le ore concesse attualmente erano dieci.

Recco, arrestato (e condannato) dopo furto

RECCO — Sorpreso da una pattuglia di carabinieri subito dopo aver effettuato un furto, è stato arrestato, processato, condannato (4 mesi) e rinchiuso nelle carceri di Marassi. Si tratta di Emanuele Morando, trentaseienne nato e residente a Genova: nella notte di mercoledì ha rotto il deflettore di un'auto e si è [illegible] to di alcuni borsoni contenenti capi di abbigliamento per bambino.

Droga a Lavagna: bloccato un uomo

LAVAGNA - I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante hanno arrestato, accusandolo di spaccio di droga, Vincenzo Obligato, 33 anni, originario di Cirò Marina ma residente a Lavagna in via del Mercato 17/7. L'uomo, che è stato bloccato nella sua abitazione lavagnese, è colpito da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Gebbia. I carabinieri mantengono il massimo riserbo sui dettagli dell'operazione che potrebbe avere sviluppi a breve termine.

Chiavari, apre oggi «Antiprima-opera»

CHIAVARI — Si scenderanno quest'oggi, alle 17, i riflettori su «Primavera '87-Antiprima opera», la rassegna campionaria di macchine per l'[illegible]artamento e abiti da cerimonia allestita sull'area [illegible] colmata del porto, all'interno di un capannone costruito per l'occasione. La mostra rimarrà aperta sino al 15 marzo.

Aggredirono anziana: condannate

CHIAVARI — Sono state condannate a tre anni e 8 mesi di reclusione le due donne che il 18 febbraio avevano aggredito e sprangato, per derubarlo, un pensionato ottantenne, Attilio Tredese, ferendolo alla testa e al volto. Roberta Vassalli detta Wanda, 30 anni, e Carla Notari di 34, entrambe tossicomani e pregiudicate, hanno sostenuto davanti ai giudici di aver agito mentre si trovavano in crisi d'astinenza. Le due donne sono state riconosciute colpevoli, oltre alla rapina aggravata e alle lesioni aggravate anche di resistenza a pubblico ufficiale, guida senza patente (la Vassalli) e contravvenzione alla diffida (la Notari).

Il direttivo a Bordighera

Studi liguri un buon '86

[illegible] biblioteca nell'ex hotel Scandinavia

BORDIGHERA — Domenica, a Bordighera, si riunirà il direttivo dell'Istituto internazionale studi liguri. L'ordine del giorno è nutrito: prevede le elezioni dei vicepresidenti e del presidente, approvazione del bilancio consuntivo 1986, relazione sull'attività svolta [illegible] semestre (anno 15) ed approvazione [illegible] relativi bilanci, ristrutturazione ed arredamento [illegible] albergo Scandinavia, archeologia sottomarina.

Questi i punti più salienti che l'attuale presidente, [illegible] Cosimo e i due vice, prof. Paul Febrier (rappresentante francese), e prof. Martin Almagro Gorbea (spagnolo), esamineranno assieme agli altri membri del direttivo.

Dice la dottoressa Daniela Gandolfo, assistente scientifica dell'Istituto: «*E' importante questo appuntamento, perché oltre all'attività archeologica sottomarina, svolta a Diano Marina e a Bergeggi, si parlerà del trasferimento degli uffici dell'Istituto nell'ex sede dello Scandinavia e del progetto che ha visto la proposta pre[illegible] dal [illegible] l'Istituto [illegible] ministero dei [illegible] culturali a Roma: dovrebbe avere la preferenza su 600 idee scremate da altri enti e qualificarsi al secondo posto tra i 39 prescelti*».

Si tratta dell'applicazione di una legge varata nell'86 per trovare nuovi spazi occupazionali per i giovani. Con essa sono stati messi a disposizione del ministero 900 miliardi per il censimento dei beni culturali sul territorio. L'Istituto ha presentato un progetto di [illegible] dei porti ed approdi nel territorio dell'antichità al Medio Evo.

Alla Liguria sono state assegnate due preferenze: una all'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera e l'altra a Imperia, per la ristrutturazione della città medioevale.

«*Naturalmente* — continua la Gandolfo — *noi avremo il compito di compiere gli sterramenti scientifici, mentre la realizzazione operativa del progetto è affidata alla ditta B.I.S., Elettronica Ingegneria Sistemi, di Roma*».

Nei [illegible] ristrutturati dell'ex [illegible] Scandinavia si prevede [illegible] trovare [illegible] residenza anche [illegible] ricca [illegible] biblioteca dell'Istituto, che, a detta degli esperti, [illegible] della più importanti e qualificate nel settore. Al secondo e terzo piano è prevista l'apertura della «foresteria».

[illegible] questa realizzazione — conclude la dott. Francesca Pallarés, direttrice dell'I[illegible] — [illegible] in grado d'ospitare gli studenti che frequentano i corsi di [illegible] archeologici che effettuiamo ogni anno».

Questo appuntamento, che [illegible] qualche tempo una [illegible] semestrale, permette [illegible] maggiore impulso all'attività — [illegible] dell'Istituto — ed è anche un modo per far incontrare [illegible] i membri del consiglio direttivo centrale, che [illegible] propone [illegible] iniziative da realizzare.

[illegible] Mario

Incendi in due case nell'imperiese

IMPERIA — Due incendi, con danni ad abitazioni, sono divampati ieri pomeriggio nell'imperiese.

Nel capoluogo i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in un alloggio di via Muraglione dove per un guasto a una stufa a kerosene si è sviluppato un rogo che è divampato in cucina.

Di grosse proporzioni invece l'incendio divampato verso le diciannove a Clavi (regione di Dolcedo).

L'alloggio della famiglia Bristarz ha subito danni per circa 40 milioni.

A causa di un guasto a una stufa, il fuoco ha distrutto letto, cucina e camera. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i [illegible] fuoco.

Al casinò, per un ammontare di settecentomila lire

Furto alle «slot»

Denunciato [illegible] tecnico inglese che [illegible] la manutenzione [illegible] macchinette - Già rimborsata la casa [illegible] gioco - Si [illegible] un complice

SANREMO — Inaugurata soltanto nello scorso dicembre, la sala delle «*slot machines*» del casinò ha fatto registrare il primo furto della sua breve storia.

A commetterlo [illegible] stata una persona che sulla carta doveva essere tra le più fidate, vale a dire uno dei tecnici specializzati chiamati a curare la manutenzione [illegible] «*macchinette mangiasoldi*» e messi a disposizione della casa da gioco da una delle due ditte fornitrici, l'inglese Aristocrat.

L'episodio, ancora poco chiaro in molti aspetti (anche perché i carabinieri non hanno voluto fornire particolari), è avvenuto nei giorni scorsi.

[illegible] tecnico inglese, [illegible] cui [illegible] [illegible] state fornite [illegible] generalità, [illegible] stato sorpreso [illegible] a impossessarsi dei gettoni contenuti in una «*slot*» per un ammontare, pare, [illegible] 700 mila lire.

Nulla è emerso sulla tecnica usata dal ladro. L'episodio è comunque confermato dallo stesso prefetto, Giorgio Dias, che governa il casinò su mandato del ministero dell'Interno: «*In effetti il fatto è realmente accaduto. Il responsabile è stato colto praticamente in flagranza. Abbiamo segnalato il caso ai carabinieri e alla ditta da cui dipende il tecnico, che ha già provveduto a rimborsare la somma sottratta. Altro non posso dire, se non sottolineare che si tratta di un episodio isolato che, ricordiamolo, non si ripeterà*».

I carabinieri hanno interrogato a lungo il responsabile (sarebbe stato effettuato anche una perquisizione nella camera dell'albergo in cui alloggiava, dove sarebbero stati ritrovati alcuni dei gettoni rubati), che è stato denunciato a piede libero alla pretura per furto. Il tecnico è già tornato in Inghilterra.

Il [illegible] merto [illegible] agito insieme ad un complice, al quale avrebbe passato tutti o una parte dei gettoni. Gli investigatori lo avrebbero individuato in un cameriere in servizio presso un ristorante non molto lontano [illegible] da gioco, ma il particolare non è stato confermato e i carabinieri mantengono uno stretto riserbo.

Pare che, dopo il furto, siano stati eseguiti severi controlli su tutte le macchinette (sia le «*slot*» che i «videopoker»), per verificare che non ci siano state manomissioni, peraltro assai improbabili.

Se è vero che ben difficilmente qualcuno potrebbe imitare l'intraprendente tecnico inglese, resta il fatto che è problematico per gli organi di controllo del casinò (che tra l'altro lavorano sotto organico: su 30 dipendenti previsti sulla carta solo 20 sono effettivamente in servizio) vigilare su quanto avviene nella sala delle slot, e in particolare sul corretto funzionamento delle macchinette.

I meccanismi e gli eventuali difetti delle «slot machines» sono infatti noti nei dettagli solo alle ditte fornitrici e ai loro tecnici, che in questo modo diventano, in sostanza, difficilmente controllabili.

Finora le «slot machines» si sono rivelate un ottimo investimento per il casinò e con i loro incassi (che superano il miliardo al mese) hanno salvato in extremis il bilancio del primo bimestre del 1987.

Claudio Domelia

Incendi di bosco a Imperia

IMPERIA — Alimentati da un vento insistente, e favoriti anche dalla siccità, nell'entroterra di Imperia ieri sera sono divampati un paio di incendi boschivi, che hanno tenuto a lungo impegnate alcune squadre dei vigili del fuoco.

Le fiamme, intorno alle 18, hanno attaccato una zona di bosco e sterpaglie situata fra S. Agata e Borgo d'Oneglia.

Il [illegible] anche agli studenti delle [illegible]

Imperia, lo scandalo l'opuscolo anti-Aids

Consigliere [illegible] critica l'iniziativa dei giovani comunisti

IMPERIA — Un opuscolo sull'Aids, illustrato [illegible] esplicito, e destinato agli studenti degli istituti superiori, finisce anche agli alunni delle scuole medie, e ad Imperia scoppia lo scandalo. Un genitore presenta un esposto al prefetto Spirito, altri protestano indignati. Autori del misfatto? I membri della Federazione giovanile comunista di Imperia.

A prendere posizione contro questa iniziativa «*di pessimo gusto*», è stato Franco Amoretti, un consigliere comunale della dc, che sottolinea comunque «*di aver agito soprattutto in qualità di padre*». Ha segnalato l'accaduto anche a tutte le autorità scolastiche, al sindaco, al presidente dell'Usl, ai vescovi di Albenga e di Ventimiglia e ai parroci. A ognuno, Amoretti ha mandato in visione il materiale «incriminato».

Precisa: «*Viene indiscriminatamente affidato anche a bambini di 12-13 anni, come mio figlio. Se posso condividere il concetto-principio di educazione sessuale ed igienico-sanitaria portate avanti con i mezzi e nei luoghi opportuni, e senza mai perdere di vista la necessità di lezioni diversificate e costruite per le varie fasce d'età, non posso certamente però condividere questo fanatismo*».

Incalza Amoretti: «*In alcune pagine, il dépliant semplicemente grottesco, se si considera che i destinatari sono stati molti[illegible] dagli [illegible] ai 17 anni [illegible] d'età. Voglio [illegible] che principi, semplicemente ineccepibili, di assoluta libertà sessuale, così cari e necessari ad alcune ideologie, non vengano contrabbandati tra gli adolescenti "travestiti" [illegible] natura nei terreni da opuscoli sanitari*».

Il fascicolo sotto accusa, dal titolo «*Conti, non contti!*» e con l'avvertenza, in prima pagina, che l'Aids [illegible] si prende dal [illegible] pazzo e dalla compagna di banco», è stato preparato in 2000 copie.

Replica Umberto [illegible], segretario provinciale della Fgc: «*L'opuscolo non è stato fatto per i più piccini, ma è rivolto esclusivamente agli [illegible] degli [illegible] superiori. E' falso la voce che il fascicoletto sia stato dato anche agli [illegible] delle elementari. [illegible] posso escludere inoltre che qualche copia sia finita per sbaglio ai ragazzi delle medie Novaro, situate [illegible] stesso edificio delle Magistrali*».

Perché i [illegible] dei poi hanno preso questa [illegible] Risponde Melon: «*I più colpiti [illegible] terribile malattia non sono i minorenni, ma i ragazzi fra i 14 e i 25 anni. Sull'Aids c'è molta confusione e poca informazione. Abbiamo pensato di colmare la lacuna, poiché non lo hanno fatto Ministero [illegible] Sanità, [illegible] e Comune, che ha inviato un libretto divulgativo solo ai capi-famiglia. A ai ragazzi, chi spiega cos'è l'Aids?*».

s. d.

Proclamato ieri, per un'ora, «contro» Palazzo Bellevue

Annaie di nuovo in sciopero

Chiesto un incontro col sindaco e i capigruppo - Il responsabile dell'ufficio personale: «Da troppo tempo non abbiamo dirigenti» - Discussione in Consiglio comunale

Sanremo, [illegible] dell'Aamnia [illegible] [illegible] del Comune (Telefoto M. Gatti)

[illegible]MO — L'Aamnia, [illegible] municipalizzata dell'acqua e della luce, [illegible] in [illegible] d'agitazione. I 139 dipendenti ieri sono scesi nuo[illegible]5 in sciopero [illegible] un'ora in segno di protesta contro l'immobilismo di Palazzo Bellevue che ha generato la paralisi dell'azienda. «*Da troppo tempo* — ha detto Gianfranco Ammirati, responsabile dell'ufficio personale Aamnia — *la nostra azienda non ha capi. Non ha presidente, il Consiglio d'amministrazione zoppica, da ben 12 anni è addirittura sprovvista di [illegible] stabile. L'ingegnere [illegible] Capellero ha la qualifica [illegible] direttore facente funzione. La carica gli fu [illegible] stata rinnovata di tre anni in [illegible] anni. Attualmente ha una proroga di pochi mesi. Una situazione assurda, aggravata dalla carenza d'organico, dall'impossibilità di trasformare gli impianti e rendere servizi migliori. Paradossalmente i pubblici amministratori verso l'Aamnia sembrano aver scelto la strada della latitanza*».

Per cercare di risolvere il problema e «*rilanciare il settore dell'azienda*» un centinaio di dipendenti ha chiesto un incontro con «*il sindaco e i capigruppo di tutti i partiti*». Gli è arrivato alle 11 di [illegible] sala Fiorentina.

Molte però le assenze sul fronte [illegible] autorità e degli amministratori pubblici. C'erano il sindaco Leo Pippione, il capogruppo repubblicano Pino Fassola, Orazio [illegible] Migliorini per il pci, [illegible] Bolmida per il [illegible] e il dottor Artale per il movimento sociale italiano. [illegible] il [illegible] dc Emidio Revelli, l'assessore delegato all'Aamnia Andrea Gerbero, i capigruppo del psi, pli e dp.

«*E' anche questo un sintomo* — ha sottolineato Fassola — *di come i rapporti tra Aamnia e Comune debbano non funzionino. E' l'attuale maggioranza [illegible] Pippione che fa acqua da tutte le parti. Logico quindi che anche [illegible] certe municipalizzate ne risentano, che i problemi, anche gratuiti, si accavallino. Bisogna cambiare registro*».

I dipendenti Aamnia attraverso i rappresentanti sindacali (Galizio per la Uil, Ceccarelli per la Cgil, Carrozzino e Nuvoloni per la Cisl) hanno cercato di dibattere con i pubblici amministratori soprattutto tre punti. Hanno rivendicato la necessità di fare nuove assunzioni, riorganizzare l'azienda, dare soluzione a vecchi problemi come l'applicazione di certi accordi contrattuali o verificare i trasferimenti di mansione non concordati e la definizione dei ricorsi sulla professionalità.

«*E' mai possibile* — ha detto Ammirati — *che da tempo piacciano 1200 domande per il concorso che dovrebbe assumere 7 nuovi operai? Perché non si procede? Siamo sottorganico di moltissimi elementi*».

Il «*male oscuro*» dell'Aamnia, un'azienda con un bilancio di oltre 30 miliardi, secondo moltissimi dipendenti sarebbe quello di non avere dirigenti «in grado di operare». Perché? Tra le molte risposta quella che ieri ha preso più corpo ha radici politiche. A Palazzo Bellevue i quattro partiti di maggioranza dopo mesi di bisticci non avrebbero ancora trovato un'intesa sui candidati da inviare a dirigere l'Azienda dell'acqua e della luce.

«*Ne è una prova* — hanno detto Migliardi e Fassola — *la mancanza di un presidente. Sono più di 6 mesi che il repubblicano Leonardo Preddozzi ha dato le dimissioni e Palazzo Bellevue non è stato ancora in grado di indicarne il successore. La pratica verrà discussa dal Consiglio comunale*».

Il sindaco ha cercato di dare assicurazioni sul futuro Aamnia. L'atmosfera però era molto tesa. Non si escludono altri scioperi. I lavoratori non sono più disposti ad aspettare.

Roberto Bazzo

Imperia: requisitoria del p. m. al processo per la truffa del latte

Chiesto quattro condanne

Proposta l'assoluzione per [illegible] di prove per gli imperiesi Benito Sasso [illegible] Mario Brioglio - Gli altri imputati - La sentenza [illegible] 21 [illegible]

IMPERIA — Quattro anni [illegible] otto mesi di reclusione, un milione di multa, quindici milioni di multa per i reati [illegible] a Giovanni Rossi e Giovanni Costanzo; tre anni e quattro mesi di reclusione, sette milioni e mezzo di multa per i reati finanziari [illegible] a Angelo Dolla e Giovanni [illegible]; assoluzione con formula piena per mancanza [illegible] commesso, il fatto» per Giovanni Francia ed assoluzione per [illegible] di prove per Benito Sasso, Mario Brioglio, Mirella Massolo ed Emerenziana Angelino.

Queste [illegible] richieste [illegible] il pubblico [illegible] Bruno Novella ha formulato ieri, al termine della requisitoria nel [illegible] corso presso il tribunale di Imperia per lo scandalo della polvere di latte di provenienza Cee dirottata a [illegible] formaggi ed altri alimenti per l'uomo anziché essere destinata a produrre mangime integrato per i vitelli.

Novella che ha parlato per circa un'ora, ha detto che non avrebbe contestato agli imputati l'accusa più grave e cioè di associazione per delinquere per cui sono rimaste in piedi quelle per truffa aggravata ai danni del Feoga e della Cee, contrabbando e falso in fatturazione.

Tutti presenti gli imputati: Giovanni Rossi, 62 anni, residente a Casale, via Morini 1; Giovanni Costanzo, 43 anni, residente a Montemagno d'Asti, via Robotti 65; Angelo Dolla, 46 anni, Imperia, piazza Calvi 24; Giovanni [illegible] Imperia, via Don Minzoni 22; Benito Sasso, 60 anni, Imperia, via S. Pellico; Mario Brioglio, 57 anni, Borgomaro, via Giovanni Francia, 42 anni, Casale, via Cavour 60; Maria Massola, 38 anni, Casale, via [illegible] e Emerenziana Angelino, 38 anni, Casale, via Martino 18.

Nel corso della requisitoria Novella ha messo in rilievo come il compito della giustizia in questo processo «*sia stato facilitato dalle confessioni, sempre parziali, fatte dagli imputati in quasi...*» Il p. m. [illegible] anche avuto parole [illegible] nei confronti della impreparazione tecnica dimostrata dagli organi dell'ispettorato per l'agricoltura «*che non seppero subito controllare il processo di trasformazione del latte* [illegible] polvere in maniera».

Entrando nel merito [illegible] singole responsabilità egli ha subito escluso Francia: «*Non ne sapeva nulla*». Parlando poi di Sasso, Brioglio, Massola ed Angelino ha proseguito: «*Erano dipendenti che dovevano eseguire gli ordini dei padroni anche se, ripetutamente, per quanto riguarda Sasso, che aveva mansioni [illegible] contabile, e Brioglio, magazziniere, si può con ragionevolezza sostenere che sapevano qualcosa: tutti risultarono intestatari di una sia pur piccola parte delle azioni della società presso cui lavoravano*».

Novella ha concluso addebitando le responsabilità principali a Rossi e Costanzo mentre è stato più [illegible] per gli imperiesi Dolla e Ramella «*in particolare, in dell'attività, avevano ricoperto una posizione decisamente di secondo piano ma per il loro corretto comportamento processuale*». Il processo [illegible] concluderà il 21 marzo.

Bruno Viano

Fuga di gas, famiglia all'ospedale

IMPERIA — Un'intera famiglia è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Imperia, a causa di un guasto tecnico alla stufa a gas. In un alloggio di via Iannelli (nel quartiere Parasio di Porto Maurizio), sono stati colpiti da malore Francesco Corvace, la moglie Franca Colavito e la figlia Rita. Trasportati all'ospedale sono stati dimessi dopo qualche ora.

[illegible] per le legnaiole Ligure

RIVA LIGURE — Con un [illegible] di 180 milioni, ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti, e un nuovo progetto, il comune di Riva Ligure ha varato un piano per razionalizzare il sistema fognario cittadino e la rete per la raccolta delle acque bianche.

I diritti dei cittadini ammalati

IMPERIA — I diritti dei cittadini ammalati che beneficiano dell'assistenza sanitaria sono al centro di una conferenza-dibattito che il Tras (Tribunale dell'ammalato) ha organizzato per domani alle 10,30 nell'aula magna della scuola per infermieri presso l'ospedale.

Nuovo direttivo per la Croce bianca

IMPERIA — La Croce bianca di Imperia ha un nuovo consiglio direttivo. E' composto da undici membri e lo ha eletto l'assemblea dei soci, a conclusione della riunione per l'approvazione del rendiconto finanziario '86 e del bilancio di previsione per l'anno in corso. Il nuovo direttivo, del quale fa parte il presidente uscente Pietro Nasso, martedì 10 marzo dovrà distribuire le cariche.

«La ricerca rifiuti», lezione a Imperia

IMPERIA — Nel ridotto del teatro Cavour di Imperia prosegue oggi il ciclo delle lezioni per l'Università verde, l'iniziativa ecologica promossa dalla Lega per l'ambiente e dal Comune. Protagonista del nuovo appuntamento, in programma alle 17, è il prof. Walter Garaplni, ricercatore dell'Enea, che terrà una conferenza sul tema: «*La ricerca rifiuti*».

Dibattito sull'ambiente a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il distretto scolastico ha organizzato per questa sera alle 17, in occasione dell'anno europeo dell'ambiente, un incontro-dibattito nell'aula magna della scuola media Biancheri di Ventimiglia. Il tema è: «*Lo sviluppo dell'uomo nell'ambiente*». I relatori saranno il presidente del distretto prof. Pozzi, il dott. Bomagnoli, dirigente del servizio materno-infantile dell'Usl e i rappresentanti degli enti ecologici.

Salvato dalla polizia

A Sanremo - Un uomo ha rischiato di morire asfissiato [illegible] gas di un fornello

[illegible] — L'intervento della polizia [illegible] salvato ieri mattina [illegible] bidello sanremese che stava rischiando di [illegible] [illegible] nella [illegible].

Protagonista [illegible] drammatica avventura, ma fortunatamente a lieto fine, Ivo Alnardi, [illegible] anni, [illegible] al primo [illegible] di un condominio in [illegible] Zeffiro [illegible] 326. Ora è ricoverato, fuori pericolo, all'ospedale.

[illegible] è [illegible] dato [illegible] prima delle 8 dai genitori, [illegible]ardi in via Dante Alighieri, che più volte hanno telefonato al figlio senza ottenere risposta. Preoccupati, hanno chiamato il 113.

Dopo pochi minuti [illegible] pattuglia [illegible] «volante», formata [illegible] Antonio Augelli, [illegible] Celia e Antonio [illegible] giunto l'appartamento, chiuso a chiave dall'interno, da cui filtrava un forte odore di [illegible].

Gli agenti sono riusciti ad entrare passando dall'alloggio di [illegible] vicina e quindi raggiungendo una finestra dopo [illegible] arrampicati lungo [illegible] tubatura esterna.

Nell'appartamento [illegible] Alnardi l'aria [illegible] irrespirabile e il [illegible] [illegible] riverso sul letto, [illegible] e maglietta, privo di [illegible] [illegible] del [illegible] della cucina c'era una pentola piena d'acqua, ma il fuoco [illegible] era spento e il [illegible] già quasi saturato [illegible].

Probabilmente l'uomo si era alzato per farsi un tè, poi si era coricato sul letto e si era riaddormentato ignaro del pericolo.

Uno dei poliziotti ha praticato ad Alnardi un massaggio cardiaco, mentre i colleghi avvertivano la Croce Rossa.

Un'ambulanza ha trasportato il bidello al pronto soccorso, dove i medici sono riusciti a rianimarlo. Le sue condizioni sono migliorate.

c. d.

Il biglietto d'ingresso

Rithm & Blues questa sera al «Giranquiò»

IMPERIA — E' [illegible] sessioni di «*Rhithm & Blues*» dal titolo «*Ten for a* [illegible]» in proposta, per questa [illegible] del disco-bar «*Giranquiò*» di [illegible].

Il locale, situato in via Littardi, ha ripreso [illegible] l'allestimento [illegible] appuntamenti per il venerdì.

Una [illegible] più in[illegible] è stata la [illegible] con suggestivi costumi in materiale plastico, [illegible] acconciature e trucchi al volto realizzati in pista da un'équipe di specialisti.

Il «*Giranquiò*», aperto da poche settimane, propone una formula piuttosto inusuale nella zona (che ha, però, incontrato numerosi consensi): molto spazioso, arredato razionalmente, senza suppellettili, è dotato di una pista molto grande, di uno spazio vetrina, e di un funzionale punto-bar.

Sfilate di moda per il Centro commerciale

VENTIMIGLIA — Il *Centro commerciale di Ventimiglia* col 1° marzo ha dato vita ad una serie d'iniziative che avranno cadenza settimanale. Un caffè, per esempio, sarà offerto sempre a tutti i visitatori; ogni sabato, invece, [illegible] svolgeranno [illegible] con *sfilate di moda* intercalate dall'intervento di un *pappagallo*.

L'abbigliamento per ogni occasione sarà suggerito [illegible] [illegible] esperte *conduttrice* che [illegible] *streré i modelli presentati da indossatori e indossatrici*.

[illegible] *Nell'ambito dell'iniziativa del Centro delle proposte dei più qualificati parrucchieri delle zone per donna e per uomo.*

Una ricetta che piaceva a Colombo

BORDIGHERA — Per concludere la settimane enogastronomiche del Club della Buona Carta, con i tarocchi d'autore, lunedì inizia al ristorante «Le riserve» di Bordighera, la «*sette giorni*» della cucina nostrana, proposta dai padroni di casa, i coniugi Saltarino.

Milly Saltarino spiega: «*Abbiamo scelto un menù che potrebbero definire storico e che si ricollega all'epoca precedente la scoperta dell'America*».

Le verdure crude e una torta verde faranno parte degli antipasti, assieme ad una ventresca che si ispira all'attuale cima alla genovese, ma arricchita di salsiccia e spezie con una salsa verde, vermicelli fatti in casa — profumati da un miscuglio di formaggi un po' piccanti —, agnello arrosto glassato.

MENTONE
[illegible]
[illegible]
Ultimo scorcio dei fiori d'oro
Domenica 8 marzo ore 14
Promenade du soleil
VISITATE
l'Esposizione [illegible] Agrumi
[illegible] Esotiche
nel giardino «BIOVES»
apertura [illegible] 9 [illegible]
(orario unico)
Informaz. [illegible] Europa - Tel. [illegible]

Siamo un'azienda di distribuzione [illegible] prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari [illegible] materiali per impianti [illegible] riscaldamento, che opera nelle province di Savona ed Imperia [illegible] ricerchiamo
IMPIEGATE/I
massimo trentenni, militare assolto, diploma [illegible] scuola [illegible] superiore, residenti nell'Albenganese, da inserire nell'area amministrativa/commerciale.
Costituisca titolo preferenziale [illegible] conoscenza di procedure contabili [illegible] E.D.P.
Si offre un ambiente di lavoro dinamico in una società modernamente organizzata, inquadra[illegible] e trattamento economico commisurati [illegible] effettiva capacità ed esperienza.
Telefonare al 0182/20335 per colloquio.
SANZONE S.p.A.
Regione Rapallino 14 - 17035 CERISOLA D'ALBENGA (SV)

Savona: la disoccupazione al centro della Festa della donna

Un problema al femminile

In provincia le ragazze iscritte alle liste di collocamento sono ben - Le maggiori difficoltà in Val Bormida - Oggi pomeriggio un dibattito - Le iniziative

SAVONA — Disoccupato è un problema che anche in provincia di Savona parla soprattutto al femminile. In base alle più recenti statistiche, riferite al 31 dicembre scorso, le ragazze iscritte alle liste di collocamento sono 6094 (su 10.583), il 57,6% del totale: un grafico in continua salita (negli ultimi dieci anni, nella disoccupazione femminile, c'è stato un aumento record del 350%).

Sono cresciute vertiginosamente anche le cifre riferite, in generale, alle persone in cerca di un lavoro: negli ultimi anni, al ritmo di circa 1000 ogni dodici mesi. E' stato sfondato il tetto dei 10 mila, mentre nel '75 i disoccupati erano 3050 e, nell'81, 6609.

In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, sono previste varie iniziative.

A cura della Cgil, oggi, alle 16, è in programma un pomeriggio di discussione e di festa, nei locali del cinema soccorso «Aurora» di Valleggia. Si parlerà di pensioni e di riforma previdenziale, ma sarà anche un'occasione per stare insieme. Da qui l'idea di una piccola festa: musica, danze e una merenda.

Ha detto Anna Ciacobbe, della segreteria Cgil: «*Indubbiamente quello della disoccupazione resta il problema principale. E per le donne gli ostacoli sono ancora maggiori. Nella nostra provincia ha grande incidenza il lavoro stagionale, legato al turismo. Il periodo però si sta progressivamente accorciando ed è concentrato soprattutto nel mese di agosto. A fine estate moltissimi giovani ricominciano il "pellegrinaggio" alla ricerca di un'occupazione*».

Anna Ciacobbe ricorda anche il tema specifico delle pensioni: «*E' uno di quegli argomenti che riguardano le donne di tutte le età e di tutte le condizioni: quelle che lavorano, nei settori pubblici e privati, le disoccupate o le donne che lavorano saltuariamente e fanno fatica a mettere insieme i minimi di contributi*». Per discutere di questi temi, oggi sarà presente anche Antonia Franceschini, del direttivo nazionale Cgil.

La Val Bormida è la zona in cui le ragazze incontrano le maggiori difficoltà: le disoccupate sono 911 su un totale di 1355 (67,2%, il 10 per cento in più rispetto alla media provinciale). Le giovani donne in cerca di prima occupazione (sempre in Val Bormida), risultano 366, su un totale di 598 (61,4%).

Nel comprensorio di Savona (da Spotorno a Varazze), ci sono 2967 disoccupate (59%) e le ragazze in cerca di prima occupazione sono 1410 (52,7%), su un totale di 2680.

Comprensorio di Cairo Montenotte: 611 le donne in cerca di lavoro, su un totale di 1365 disoccupati; 366 quelle in cerca di prima occupazione. Albenganese: 995 (617 per la prima occupazione), su 1737. Comprensorio di Finale: 1360 (789), su un totale di 2316.

In occasione dell'8 marzo, a Savona, sono in programma anche altre iniziative. A cura di «Amnesty Internazionale» (che celebra il 25° anniversario di fondazione) e del patrocinio del Comune, della Provincia e della Consulta femminile, al teatro Chiabrera (ore 20,45) è in programma un'esibizione della corale polifonica femminile «La Ginestra», composta da 30 elementi e diretta dal maestro Mario Aulani. La parte musicale sarà preceduta da un dibattito: Carmen (magistrato in Cile), Wally De Pirro (presidente della Consulta femminile provinciale di Savona), e Maria La Rocca (responsabile regionale di Amnesty Internazionale).

Lunedì, alle 15,30, nei locali del «Pimestudio», proiezione con ingresso gratuito di «Rosa Luxemburg», di Margarethe von Trotta. Martedì 10 marzo, alle 16, sarà proiettato «Speriamo che sia femmina», di Mario Monicelli.

Infine, iniziative, sempre in dell'8 sono messe a punto dalla società di mutuo «Valle» di Vado (sulla maternità), di Lavagnola e Cairo.

Maurizio Flea

Per chi cerca lavoro

SAVONA — Disoccupati, che fare? La Camera del lavoro di Savona ha cercato di dare una risposta concreta organizzando il «Cid» (Centro informazione disoccupati), che ha lo scopo di fornire indicazioni utili, soprattutto per quanti sono in cerca di prima occupazione.

Spiega Anna Ciacobbe: «*Vengono fornite informazioni sui bandi di concorso e sulle occasioni di lavoro*».

Il Cid (quota annuale, mille lire) ha 311 iscritti. In maggioranza si tratta di ragazze (260), un altro dato che conferma le maggiori difficoltà incontrate dalle donne nella ricerca di un lavoro.

Le iscrizioni si ricevono ai martedì e giovedì pomeriggio e il sabato mattina, presso gli uffici di via Ghisti.

Il Cid organizza, gratuitamente (si pagano solo i libri), anche lezioni di preparazione ai concorsi (in questo periodo si sta svolgendo un ciclo per applicati). Per trovare un'occupazione, alcuni giovani hanno anche deciso di tentare la strada delle cooperative. Anche in questo caso il Cid offre notizie e informazioni utili, anticipando i problemi a cui potrebbero andare incontro e, nello stesso tempo, i settori a cui il più conveniente rivolgere la nuova attività.

m. f.

Comunicazione positiva dell'Unire al sindaco Balestra

A Villanova tutto pronto Ippodromo entro l'anno?

Una quota-premi per il futuro impianto - Variante al piano regolatore

VILLANOVA — L'ippodromo di Villanova è ormai ai «nastri di partenza» ed entrerà in funzione entro il prossimo anno? Sia dal punto di vista della pratica urbanistica, sia per quanto riguarda le autorizzazioni degli organismi ippici nazionali, pare si sia imboccata la dirittura d'arrivo. Salvo imprevisti o intoppi burocratici, la società che gestirà l'impianto annuncerà, fra due mesi, nel corso di una conferenza che avrà luogo ad Alassio, il prossimo avvio dei lavori.

L'autorizzazione dell'Unire. Che ormai i semafori, lungo il percorso che porterà all'inaugurazione del complesso, stessero accendendo le luci verdi, lo si è capito quando è giunta al sindaco di Villanova, Pietro Balestra, una comunicazione dall'Unire (l'ente preposto in Italia a disciplinare gli sport ippici) in cui si comunica che è stata accantonata una quota-premi per il futuro ippodromo, unico in Liguria.

Ciò significa che si è fatto posto, nel panorama nazionale, a pertomeno 10-15 gare al trotto (durante il periodo estivo) e da 6 a 8 gare al galoppo (durante l'inverno).

La zona di Villanova d'Albenga dove sorgerà il nuovo ippodromo: prossimo l'avvio dei lavori

Si spera che questo calendario, il prossimo dicembre, con il preventivato raddoppio delle scommesse (in Liguria si giocano attualmente 30 miliardi all'anno sulle corse dei cavalli), passi ad una ventina di giornate per il trotto e dieci per il galoppo. Era, quella dell'Unire, l'autorizzazione più attesa e più difficile, l'ostacolo al di là del quale l'iniziativa doveva giungere a compimento.

La pratica urbanistica. L'amministrazione comunale di Villanova, cui appartengono i quasi 130 mila metri quadrati nella zona alle spalle dell'aeroporto, in direzione di Ligo e di Ortovero (che si spera poi di estendere sino ad un totale di 150 mila metri quadrati), ha già approvato una variante al piano regolatore generale, ora all'esame della Regione. Intanto è già stato conferito incarico all'architetto Giorgio Castellari per la redazione del piano particolareggiato (anch'esso da approvare in Regione).

«*La nostra intenzione* — afferma Pierangelo Perego, amministratore unico della "Riviera Pr.Im.A.", la società a responsabilità limitata che costruirà il complesso sportivo — *è quella di gestire l'iniziativa con esclusive finalità ippiche. La zona è particolarmente per i parcheggi che garantiscono a Milano e a Torino. Ci siamo assoggettati a fornire le garanzie necessarie per fugare ogni eventuale sospetto di possibile speculazione edilizia. Nell'ippodromo non verrà edificato neppure un vetro cubo a scopo residenziale*».

L'aspetto occupazionale. I vantaggi occupazionali di questa iniziativa si possono valutare inizialmente in una decina di posti di lavoro stabili più alcune altre decine di posti «stagionali» sostitutivi per i giovani in cerca di prima occupazione. «*Debbo riconoscere* — aggiunge Perego — *la maturità e la disponibilità dimostrate sia dagli amministratori che regionali, sia da parte degli operatori economici che hanno capito quanto possono indurre in 100 persone che ne ad assistere alle gare*». Si prevede infatti che 3 mila 4000 persone assisteranno alle singole giornate ippiche.

E' anche il problema viabilità che, con alcuni potenziamenti iniziali e con l'apertura di un ponte a monte dell'aeroporto che colleghi la zona con la statale per Pieve di Teco, non dovrebbe dare eccessive preoccupazioni.

Romano Strisioli

A Loano, dopo la scomparsa del sindaco, la giunta cerca un nuovo assetto

Sarà Rembado l'erede di Carassini?

Il pci preme per un governo aperto a tutte le forze politiche - «In quattro anni il pentapartito ha fatto ben poco» - L'assessore al Turismo: il nostro è uno dei centri più attivi»

Il vicesindaco Mariano

LOANO — «*E' arrivato il momento di cambiare formula politica. Il pentapartito di Loano, in quattro anni, è riuscito a fare ben poco. In attesa delle elezioni dell'87, sarebbe più opportuno costituire un governo di salute pubblica, aperto a tutte le forze politiche*».

Così il consigliere comunista d'opposizione Lucia Pantuni descrive la situazione politica di Loano, dopo la morte del sindaco de Eliodoro Carassini.

I partiti della maggioranza contano di risolvere il problema della successione in pochi giorni, al massimo in due settimane.

Dice l'assessore dc al Turismo, Mario Rembado, forse il candidato più autorevole per il vertice di palazzo comunale: «*E' quello che avrebbe voluto Carassini, un uomo che non avrebbe perduto tempo in sterili frustrazioni. Le cinquemila persone intervenute ai funerali del sindaco, al di là delle implicazioni personali, hanno, in modo silenzioso e discreto legittimato le scelte di questi anni e i loro benefici effetti sulla città*».

Loano (12.139 abitanti) è il terzo comune turistico della provincia. Nell'86 ha sfondato il tetto dei milione e 700 mila presenze.

I dati di gennaio parlano di un aumento del 17% del movimento turistico rispetto allo stesso periodo dell'86 e c'è la possibilità di un ulteriore passo avanti per insediare la leadership di Alassio, da sempre al primo posto.

Ma i comunisti, che hanno 7 consiglieri, sono critici. Ancora la Pantuni: «*A Loano si vive male. Il sistema viario e il centro cittadino sono afflitti da una situazione di caos ormai endemica. Ci sono gravi problemi irrisolti, come la scadenza del piano regolatore, per il quale c'è un rischio di commissariamento da parte della Regione, la mancata realizzazione di alcuni progetti, da anni annunciati*» e qualche cassetto di palazzo comunale».

Replica Rembado: «*La giunta ha ancora pochi mesi di vita amministrativa; possiamo comunque per affrontare le questioni ancora in sospeso, tutte importanti per il definitivo salto di qualità del turismo. Ma Loano è una città dinamica, dove i problemi di ripulsa, per esempio, non sono neppure paragonabili a quelli di altre zone della Riviera. I parcheggi si trovano senza difficoltà. Siamo stati poi in grado di organizzare manifestazioni sportive di respiro nazionale, idem per quanto riguarda spettacoli e manifestazioni. Il nostro è uno dei centri turistici più attivi*».

Le sorti del Comune, nella delicata fase della successione, sono per il momento affidate al vicesindaco, il socialdemocratico Pietro Mariano.

Sembra che fra i partiti della maggioranza vi siano contrasti e tensioni, rimaste un po' in ombra, negli ultimi mesi, per rispetto al sindaco malato.

Non dovrebbero essere tali, comunque, da alterare un quadro politico che poggia su un ampio margine di voti.

La crisi, salvo un'improbabile spaccatura tra laici e dc, non è ipotizzabile. La soluzione che si va profilando all'orizzonte è quella di un governo di transizione, sempre formato da dc, psi, pri, psdi e psdi in attesa delle nuove elezioni.

Il pentapartito vuole arrivare all'appuntamento con gli elettori con tutti i progetti e le opere relative approvati e pronti per essere realizzati.

Massimo Numa

Migliore il bimbo di Albisola

SAVONA — Maurizio Ottonello, di cinque anni, abitante ad Albisola Superiore in via Contrada 16, ricoverato nei giorni scorsi all'ospedale Gaslini di Genova, è stato operato con successo dai chirurghi del nosocomio del capoluogo ligure. I medici, che hanno ripreso l'anatomia al capo, conseguente al un trauma cranico, non hanno ancora sciolto la prognosi ma sono ottimisti. Le condizioni del piccolo paziente sono notevolmente migliorate. Maurizio Ottonello, la scorsa domenica, era caduto dalla scivolo dei giardini pubblici di Varazze, dove si era recato con i genitori. Aveva riportato un grave trauma cranico.

Niente acqua oggi ad Alassio

ALASSIO — A causa di riparazioni nelle condotte che portano l'acqua dalla piana albenganese alla Baia del sole, l'acquedotto di Alassio ha ieri mattina avvertito che il rifornimento idrico sarà sospeso dalle 7 alle 18 di oggi.

Consiglio comunale a Cerisle e Andora

ANDORA — Si svolgono questa sera alle 21 i Consigli comunali di Andora e Cerisle. Ad Andora, in discussione gli argomenti in discussione, figura l'acquisto (in leasing) di un centro di elaborazione dati e la parallela riorganizzazione degli uffici con modifica di pianta organica: la surroga del consigliere dimissionario Maurizio Mazza e la discussione di un'interrogazione del consigliere Arrigoni. A Cerisle invece sono iscritte infilza serie di interpellanze presentate dai consiglieri Alberto Galati, Pasqualino Manfredo, Emanuele Ravina e Domenico Incudine su argomenti relativi alla situazione urbanistica, alla farmacia, al personale, alle riprese tv del Consiglio comunale, all'acquedotto.

Finale, dibattito sulla [illegible]

FINALE L. — Prosegue il ciclo di incontri culturali del sabato organizzati dalla civica biblioteca e dal Comune. Domani, alle 17, nella sala consiliare, il prof. Stefano Monti Bragadin, docente di sociologia politica alla facoltà di politiche dell'Università di Genova, terrà una conferenza sul tema «Perché l'integrazione europea si è fermata?». Il prof. Monti Bragadin ha curato la stesura degli scritti europeistici di Luigi Einaudi.

Chiusa la discarica di Magliolo

Dramma rifiuti per 21 Comuni

Oggi a Carcare un vertice dei sindaci

PIETRA L. — La Regione dovrebbe sospendere, già domani, ma solo temporaneamente, il proprio decreto sulla chiusura della discarica di Magliolo, determinata dai noti risvolti penalistici.

Il provvedimento, ha colto di sorpresa i 21 Comuni della provincia che vi scaricavano giorno i rifiuti urbani.

Si di Carcare, Calizzano, Altare, Bardineto, Pietra Ligure, Finale, Borgio, Giustenice, Spotorno, Loano, Toirano, Balestrino, Rialto, Calice, Noli, Bormida, Osiglia, Orco Feglino, Tovo S. Giacomo.

E la situazione drammatica: le scorte rimaste camion, cheggiati all'interno dei vari depositi.

Occorre trovare una soluzione subito, perché il pericolo di diventare di proporzioni. Per questo è stata convocata che si alle 8, a in Val Bormida.

S'incontreranno i e i responsabili dei servizi per rimedio, non per i prossimi giorni. Visto che la discarica di Magliolo, come è detto, dovrebbe essere tata riaperta, ma per il mo futuro.

I contenitori rifiuti delle località coinvolte potranno così essere utati, almeno per oggi, ed è subito lo stato di emergenza specie in

Il sindaco di Pietra, il dc Palmarini è preoccupato: «Con tera, nei mesi scorsi, avevamo sollecitato il problema della di Magliolo, prossima all'esaurimento. *Alla Regione non vogliono ascoltare. Tutti corri' il deposito, ma di mettersi in condizioni di trovare e gestire valide alternative a ciò è precedere questo è accaduto in questi giorni. Intanto i mesi sono passati invano. Non si è fatto nulla. Che fare ora?*».

Questi senza risposta, dal che in tutta la provincia non ci sono aree a disposizione, in tempi brevi, per accogliere le scorte urbane dei 21 savonesi.

Ieri i sindaci tempestato di in Regione, chiedendo la provvedimento.

Tutti però consapevoli che Magliolo costituisce un diversivo, valido per un di tempo ristretto.

Tra l'altro, osserva Palmarini, «*questo deposito non mi piace, è vicino all'acquedotto, c'è poi la storia dei bidoni di piombo tetraetile 'nascosti', secondo alcuni, sotto i rifiuti*» in un'inchiesta della Guardia di finanza, che avrebbe identificato il luogo sepoltura dei fusti, a 12 metri di profondità. *Insomma arrivati all'ultimo capitolo: o si trova un'alternativa, o la Riviera sarà sommersa dai rifiuti*».

Gi. Dis.

ECONOMICI
[illegible] vendo [illegible] Tel. 019/45.518 ore pasti

Annaro una vittima sulla Sv-To

Ad Altare un uomo di Sori travolto mentre segnalava un'auto di traverso sulla carreggiata - Tre feriti (uno di Quiliano) - Altro incidente a Savona

ALTARE — Ancora una vittima sulla Savona-Torino. In un incidente avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri al km. 114, nel pressi di Altare, è morto un tecnico di 36 anni, Giovanni Bergamo, residente a Padova in via Filiasi 208, ma domiciliato in un albergo di Sori. Sono rimasti feriti tre dipendenti della 3M di Ferrania. Uno è grave: si tratta di Walter Ferro, 44 anni, Quiliano, via Quiliasotto 6. Gli altri sono di Savona: Arturo Vasa, 57 anni, via Negri, e Renzo Bonessi.

I tre feriti si trovavano a bordo di una Lancia Beta alla cui guida era il Ferro, che stava viaggiando verso Savona. All'uscita della seconda galleria dopo Altare, si sono trovati di fronte una Land Rover che, dopo essere sbandata più volte, era di traverso sulla carreggiata. Proprio in quel momento Giovanni Bergamo, il condecente del fuoristrada, stava risalendo la carreggiata a piedi per avvertire del pericolo.

A questo punto, secondo i primi rilievi della polizia stradale di Carcare, la Beta avrebbe frenato ma, a causa del fondo reso difficile dal ghiaino, avrebbe sbandato, investendo il Bergamo, e sarebbe poi finita contro il muretto. Bergamo è morto sul colpo.

Ferro è stato ricoverato con prognosi riservata al San Paolo di Savona per grave trauma cranico. Il Vasa, soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca di Altare, ha avuto una prognosi di 15 giorni per ferita a escoriazioni agli arti, mentre il Bonessi è rimasto illeso.

I due occupanti del fuoristrada, come il Bergamo dipendenti della ditta Martinelli di Parma, che sta costruendo il metanodotto Cairo-Cengio, hanno dato l'allarme.

Sono arrivati anche il comandante della Stradale di Carcare, ispettore Monopoli, e il pretore di Cairo, Dagnino.

Il traffico è stato bloccato per diverse ore. Da segnalare che nello stesso tratto, ieri, sono avvenuti altri sei incidenti con un bilancio di sei feriti, tutti leggeri.

Un altro incidente è accaduto in via Mongrifone a Savona. Prospero Bonanno, 53 anni, residente a Savona in via Mongrifone 10/11, impiegato dell'Intendenza di finanza, è ricoverato con prognosi riservata al San Paolo. Bonanno è stato investito, per cause in corso di accertamento, dalla Mercedes condotta da Stefano Azinari, 43 anni, Savona, via Don Minzoni 4. Ha riportato trauma cranico e frattura parietale sinistra. L'Azinari ha lasciato il posto dell'incidente per andare a chiamare i carabinieri, poi è tornato in via Mongrifone.

s. m.

Gallerie e mostre d'arte

[illegible]

[illegible] — Ceramica a Savona, un discorso che progressivamente viene portato avanti dopo il concorso nazionale sul Priamar. Al centro culturale Sant'Andrea è stata inaugurata, col la collaborazione degli assessorati alla cultura del Comune e della Provincia, la mostra del ceramista Pompeo Pianezzola. Nato a Nove (Vicenza), nel 1923 ha vinto il concorso internazionale di Faenza. Ha esposto nelle principali gallerie, due volte alla Biennale di Venezia ed è membro dell'accademia internazionale della ceramica.

Figurative

SAVONA — Nell'atrio di palazzo comunale, da sabato sino a giovedì 19, esporrà il pittore Tomber, di Varazze. La personale raccoglie l'ultima produzione dell'artista, (spirale si figurativo ma non di maniera. Il tocco personalissimo di Tomber si può notare nelle marine, nei paesaggi, nelle barche al sole.

Sacco

SAVONA — Dopo Purificato un altro grande della pittura contemporanea alla galleria Cona di via Mistrangelo. Domani s'inaugurerà la personale di Aligi Sassu, uno dei protagonisti, tra l'altro, della grande stagione artistica di Albisola, quella legata ai nomi e alle opere di Lam, Fontana, Melia, Capogrossi, Manzoni, Rosello, Fabbri, e appunto Sassu.

Collettiva

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il Brandale» di via Forni prosegue la collettiva di Riri Negri, Ennis Nikou e Cristiana Vanio. La mostra può essere visitata nei giorni feriali, lunedì escluso, dalle ore 17,30 alle 19,30.

Ad Alassio

ALASSIO — Alla galleria d'arte Michelangelo di via Vanelo, quadri di Terruso, Treccani e di altri maestri contemporanei. La galleria ha in esposizione mobili antichi e tappeti persiani originali.

FINALE — Alla galleria d'arte contemporanea «Valente» collettiva di Arcangeli, Campora, Tusoni, Comini, Marini e Spinosi, sino al 27 marzo.

RIVIERA DI [illegible]
vendiamo direttamente appartamenti
prime e seconde [illegible]
minimo anticipo, mutuo, [illegible]
Telefonare [illegible]

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 35684

[illegible] per te la domenica sarà
Il momento della tristezza, perché pensi lunedì mattina dovrai ricominciare con il solito tran-tran, con i soliti problemi, le cose da fare, mentre altri prendono le decisioni importanti per il per il tuo lavoro.

non sei la persona che fa per noi
Se, invece, l'ora arrivi il lunedì, perché lavorare ti piace, trovi la massima soddisfazione nell'esprimere la tua creatività, nel decidere le tue mosse modo autonomo, nel raggiungere i tuoi obiettivi.

allora puoi lavorare insieme a noi
La nostra è grande Società, su tutto il territorio nazionale, con una immagine trascinante. Fra poco tempo saremo i primi nel nostro settore e tu potrai essere tra i primi insieme a noi.
Se hai 30-45 anni, un titolo di studio a livello di laurea o diploma, il desiderio di elevare sempre più la professionalità, di incrementare i tuoi guadagni in misura tale poter realizzare un salto di qualità tuo tenore di vita; se sei un uomo o credibile, una persona dinamica, determinata, appassionata nel proprio lavoro, noi ti possiamo offrire molto.
Indipendentemente dalle tue precedenti esperienze, noi possiamo garantirti una preparazione professionale, un training ed una assistenza tali permetterti di raggiungere la massima sicurezza operativa, in attività che potrai svolgere nella tua zona di residenza.
maturato esperienze in settori affini al nostro, studieremo con te forme inserimento nella Società ad un livello adeguato.
Scrivi allo Studio che segue per noi la Selezione: è una garanzia di riservatezza ed possibilità di avvicinarti a noi senza incertezze. I colloqui informativi avverranno nella zona residenza.
SI.STE s.r.l. - Via Buon Pastore 23/6 - 41100 Modena (MO)
Tel. 391.704

L'unica vittoria in trasferta risale a cinque [illegible] fa

L'Entella è alla ricerca del bis ma teme la rabbia dell'Olbia

I biancocelesti non subiscono gol da cinque giornate, i sardi sono reduci da due sconfitte

CHIAVARI — La prima ed ultima vittoria in trasferta dell'Entella in questa stagione è datata 20 settembre '86, quando Fiucci ed spuntarono il terreno del Borgo (1-0) grazie ad una rete dell'ex Marcellino.

Era la trasferta inaugurale dei biancocelesti e qual colpaccio [illegible] intravedere lo spirito «corsaro» di Benedetti e compagni, ma da allora sono passati più di cinque mesi e lontano [illegible] Comunale i «nostri» hanno rimediato solamente pareggi e sconfitte.

E' giunto il momento di far valere la cosiddetta legge dei grandi numeri? Alla corte di mister Baveni lo spera vivamente e la prossima trasferta di Olbia potrebbe essere l'occasione buona per ritornare all'appuntamento con la vittoria esterna e spiccare il volo verso la zona Cl. Ma cosa ne pensano i diretti interessati? Cominti si fa interprete del pensiero dei giocatori, dicendo: «*E' evidente che per nutrire qualche fondata ambizione di promozione bisogna ottenere anche alcuni successi in trasferta. Naturalmente ci auguriamo che il secondo viaggio in Sardegna ci porti fortuna [illegible] a Sorso. Non è [illegible] delitto fare un piccolo pensierino al colpaccio, ma siamo anche consapevoli della forza dell'Olbia ed [illegible] avremmo la divinazione [illegible] porta [illegible] stregua di un risultato estremamente favorevole*».

[illegible] provengono da [illegible] con Derthona (3-1 in [illegible] a Casale (1-0 in [illegible] a [illegible] decisi a ricattarsi, ma l'Entella è in serie positiva (e non sublacquei) da cinque giornate e tenta di allungare il passo per ridurre le distanze dalle prime della classe.

Che possibilità ci sono per il bis? Ancora il direttore sportivo: «*Bella, certo, sarebbe questa la pera, più adatta per fare risaltare piano, considerando la prevedibile rabbia agonistica dell'Olbia, ma noi siamo carichi e affrontiamo la trasferta con la piena consapevolezza delle nostre capacità. Negli ultimi cinque turni abbiamo ripetuto la media inglese, vincendo in casa e pareggiando fuori, e dovremo andare avanti senza commettere passi falsi che potrebbero essere compromettenti. Domani partiamo per la Sardegna, domenica saremo di scena su uno dei campi più "caldi", ma è un esame che dobbiamo superare e pieni poti per convincerci nelle migliori condizioni di classifica agli scontri [illegible] con le "big"*».

Marcellino, con la rete dell'unica vittoria in trasferta

Saranno assenti gli infortunati Cozzi (dopo la frattura a uno zigomo riprenderà gli allenamenti la prossima settimana) e Palamotto (in[illegible] a [illegible] tendine), [illegible] tutti gli altri [illegible] disponibili. Lo schieramento più probabile [illegible] vrebbe essere quello formato da Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Cuneo, Benedetti, Antonucci (unica punta), Scarpa e Marcellino, [illegible] bisogna [illegible] presenti le candidature [illegible] Costantino, Solidati, Bertini e Cavestro.

Saveni afferma: «*E' [illegible] ra troppo presto per parlare di formazione e vedremo il da farsi dopo le ultime sedute di allenamento. Sappiamo che la trasferta di Olbia è una delle più dure di tutta la stagione*».

a. c.

[illegible] Motonautica A Rapallo il «Grande cup»

MILANO — Il Gran premio d'Inghilterra «Canada cup», valido quale prima prova del campionato italiano per le classi 1 e 2, si svolgerà domenica 5 aprile a Rapallo.

La manifestazione, presentata ieri mattina a Milano, è curata per la parte tecnica dalla Riva di Rapallo.

Per la classe 1 è previsto un percorso di 178,50 miglia marine, con partenza da Rapallo e passaggi a Portofino, Punta Manara, Lavagna, Punta Mesco, Moneglia, Cinque Terre. La classe 2, sullo stesso percorso, dovrà compiere 118,80 miglia marine.

PALLANUOTO - Nel mirino gli arbitri e le designazioni

S'arrabbia la «lega ligure»

Sottoscritto un documento [illegible] presentare alla Federazione - Solo la Pro Recco si è dissociata dalle proteste per la «vicinanza» di [illegible] direttori di gara a società - Marciani sulla panchina del Sori

GENOVA — Marcoldi nera, dirigenti e tecnici delle società liguri di A1 e A2 (ad eccezione della Pro Recco Erg) [illegible] sono riuniti nella sede dell'U. S. Quarto per approvare in linea di massima un documento unico da presentare nei prossimi giorni alla nuova Federnuoto [illegible] [illegible] svolgono domani).

Kostrzon Savona, White Sun Arenzano, [illegible] Camogli, Worker's Bogliasco, [illegible] Nervi, Ilge Sori e [illegible] Systema Biuria [illegible] «la garanzia [illegible] regolarità del campionato», metteranno in evidenza alcuni problemi che sono legati a «criteri [illegible] designazione arbitrale, insufficiente preparazione [illegible] palesata da alcuni arbitri designati anche per partite di difficile conduzione, mancanza [illegible] omogeneità nell'applicazione di norme di regolamento, procedure adottate nell'amministrazione della giustizia sportiva».

L'attento esame delle suddette questioni ha fatto scaturire [illegible] richiesta precisa, che sono appunto la «revisione dei criteri della designazioni arbitrali», la «generale di maggior professionalità, preparazione degli arbitri e omogeneità [illegible] giudizio» e la «modifica [illegible] alcuni criteri di procedura nella giustizia sportiva».

Riguardo al primo punto, si domanda innanzitutto l'adozione della «meritocrazia» come metro di considerazione degli arbitri, abbandonando finalmente l'erroneo concetto secondo cui «tutti gli arbitri sono uguali e devono dirigere un identico sistema [illegible] partite», ma [illegible] chiede anche una maggiore attenzione alla casistica e si mette in rilievo che in alcuni [illegible] «vicinanza» di direttori di [illegible] una società ha dato adito a certe supposizioni.

E' proprio quest'ultimo, il comma rifiutato in maniera categorica dalla Pro [illegible] Erg. A spiegarne i motivi sono i dirigenti biancocelesti Romano e Brasiliano: «*E' assurdo stare in ballo i raccoli di parentele o l'appartenenza ad un circolo [illegible] qualche arbitro, per individuare motivi [illegible] pressione irregolarità. Ci dissociamo nella maniera più assoluta da questo tipo d'iniziativa. Per il resto, siamo pienamente concordi con le altre squadre liguri. La faccenda della cosiddetta "vicinanza", proprio non ci va già, e in tal senso bisogna modificare il tutto*».

Nel secondo punto si chiede invece l'autonomia dei settore pallanuoto (arbitri compresi, naturalmente) nell'ambito federale e si stimola anche la preparazione delle giacchette bianche, invitandole ad un maggior numero di allenamenti infrasettimanali, con le società che sarebbero disposte addirittura a tassarsi per poter rendere concreta quest'esigenza. Infine, la vera obiettività nell'interpretazione del regolamento si può raggiungere solo con un auspicabile confronto continuo tra arbitri, tecnici, allieti e dirigenti.

Ed eccoci al terzo punto, in cui si esige la notificazione alle società (in tempi molto stretti) dei provvedimenti disciplinari del giudice unico, in modo da poter ricorrere alla commissione d'appello entro la settimana: ora le squalifiche vengono rese note con sensibile ritardo (giovedì o venerdì) e non c'è il tempo materiale per chiedere l'intervento della Cnl prima della gara del sabato.

In attesa di conoscere l'effettivo «peso» di questo documento, l'Ilge Sori ha risolto i suoi problemi interni, chiamando in panchina Angelo «Vio» Marciani al posto di Silvio «Lupetto» Barocchini. Il presidente Bruno Polipodio dice: «*Silvio avrebbe voluto far giocare sempre di "notte" più competitivo ed è forse comprensibile del punto [illegible] squilibrio tecnico, ma anche la [illegible] qualche giocatore per poterlo valorizzare*».

Frattanto è stata resa nota che dal 24 al 26 luglio, la piscina savonese di corso Colombo ospiterà il torneo internazionale inserito nel calendario ufficiale della Lega europea. La nazionale italiana di Fritz Dennerlein se la vedrà con Jugoslavia, Germania Ovest, Spagna, Australia e Stati Uniti.

Aldo Costa

Gli arbitri di domani

Serie A1 (ore 17,30) — Aulbert Camogli-Pizzorne Oro: Giuseppe Auriemma e D'Auria; Canottieri-Kostrzon Savona: Ciara e Dani; Civitavecchia-Worker's Bogliasco: Napolitano e Pignalosa; Rari 1904-Ortigia: Caselli e Caggiaro; Pescara-Posillipo: Paggi e Giuseppe Piemonte; White Sun Arenzano-Pro Recco Erg: Caorsi e Vassallo.

Serie A2 — Calidarium-Como (ore 17,30): Leonardi e Tenenti; Canottieri Nervi-Velturno (17,30): Ricci e Tornabene; Rn Cagliari-Rn Napoli (15): De Barbieri e Sruli; Ilge Sori-Torino '81 (18,45): Grassini e Violi; Lazio-Rn Bologna (18,45): Baroni e Garibaldi; Vomero-[illegible] Systema Biuria (18,45): Maggio e Demeo.

[illegible] Provvedimenti disciplinari

Ammoniti Di Fiore e Bermida (Worker's Bogliasco); multati il Kostrzon Savona (600 mila lire), la Rari 1904 (70 mila) e il Posillipo (70 mila).

Difficile trasferta [illegible] capolista [illegible] Arenzano

Chiavari, esame da leader

Scontro Salvezza a Sanremo [illegible] S. Martino e Ceparana - Il Celle [illegible] Filicori - In C2 [illegible] grossi rischi per la Bisso Recco a Sarzana

Una fitta serie [illegible] interessanti [illegible] attende domani le protagoniste [illegible] serie C2 di pallavolo.

C[illegible] — La capolista Chiavari, laureata [illegible] dagli scontri con Cus Genova, Pcos e Imperia, trova il quarto scoglio consecutivo [illegible] in C1. Il proposito è la trasferta di Arenzano, contro una squadra dotata di buona qualità, e forte [illegible] una [illegible] che [illegible] qualche speranza di lottare [illegible] la promozione.

Tifeno per [illegible] Cus Genova, [illegible] [illegible] dovrebbero aver problemi nella partita casalinga con il Tigullio, mentre più difficile sarà il compito del Rapallo, a Levagna contro l'Acli, rinforzato (si dice) da elementi di buonissima qualità.

Dovrebbe tornare al successo anche l'Imperia Elli Elettronic, alla «Maggi» contro il pericolante Fiamma.

In coda, thrilling a Borzoli, dove il Filicori ospita il Celle.

Pure a Sanremo, per il S. Martino-Ceparana, c'è in palio una bella fetta di salvezza.

Cl [illegible] — Battuta per due volte a sorpresa, in tempi recenti (ad Imperia e in casa col S. Pio X Loano), la capolista Bisso Recco rischia grosso a [illegible] [illegible] l'attende quel Bradia che, [illegible] alcuni [illegible] falsi, il candida alla C1.

Molti, comunque, anche gli scontri tra compagini che aspirano al salto di categoria. Il più succulento appare quello di Albisola, dove alla «Mazza», le compagine di [illegible] sfida l'emergente Cap San Salvatore, [illegible] alle spalle delle seconde in classifica. Ma anche la [illegible] della «Rulfini» [illegible] Maurina e Amatori Rivarolo è importante per stabilire chi può davvero nutrire ambizioni di C1.

C'è in corsa anche la Libertas Di Lorenzo, che dovrà però guardarsi dalla fame di punti dell'Avis Carcare, penalizzata e in piena lotta per non retrocedere. Ombrotti drammatici anche nel [illegible] tra Olta Sampierdarena e quel Nordè Lavagna che si trova adesso appena sopra la zona «calda», e punti facili, sempre però in chiave-salvezza, per il S. Pio X Loano, al palasport contro il «materasso» VBC Recco.

D [illegible] — Ci proverà il Sabazia, stavolta, a fermare la [illegible] capolista del girone A, il S. Pio X Loano, ma senza molte speranze. Intanto rischiano il Ventimiglia (a Genova col Don Bosco) e il Don Bosco Alassio, a Recco. Cus Genova-Fiamma è invece uno spareggio per non scendere in Prima.

Il girone B impone al Cogoleto Lavagna primo della classe il difficile viaggio sul campo del Pergiticosa Uscio, staccato di 4 punti ma con una partita in meno. Sotto di fronte anche le altre pretendenti alla C2, Sanstefanese e Rapallo, in una giornata che propone anche Piana Batolla-Sestri per la salvezza, e Ameglia-Work Fezzi per non soffrire.

D femminile — Agevole, sulla [illegible] il compito delle tre leader. La Kompass Sanremo gioca in casa col Città Ragazzi Genova, la [illegible] Sanremo il match tranquillo, dovendo giocare sul terreno dell'Amatori Rivarolo. Non dovrebbe troppo soffrire l'Aquila Laigueglia, a Celle contro l'ultima in classifica.

Chiude il programma del girone C Schiavetti Imperia-Arma Taggia, derby che [illegible] di palio punti-salvezza.

Il girone D presenta [illegible] al vertice [illegible] Alta Val Bisagno e Fabianese [illegible] e può approfittarne l'altra «grande», il Foce, che ospita il [illegible] Uscio. Il Cooperativa Lavagna, in casa col Monte [illegible], e il Ceparana, a S. Margherita contro il S. Giro, potrebbero recuperare [illegible] nei confronti delle prime.

Roberto Baglietto

I provvedimenti disciplinari del calcio dilettanti

Sei turni [illegible] Falcone (Carasco) e 4 al campo del Monterosso

Dopo la gara del «Curarini» venne aggredito l'arbitro Beneplacido

Questi [illegible] i provvedimenti disciplinari [illegible] relazione [illegible] diversi campionati [illegible] letanti [illegible] [illegible] impegnate [illegible] formazioni [illegible] Levante [illegible] gure.

Interregionale — Nel girone A, squalifica per due giornate a Seforis (Moncalieri); per una a Canal e Signetto (Saint-Vincent), Barbagli (Pinerolo), [illegible] e [illegible] plenus [illegible] Milleforti, Bertone (Cairese), Tacchino (Asquil, Badò e Di Napoli (Albenga), Anile (Aosta).

Mol[illegible]ppe [illegible] squalifica per tre giornate a Baritus (Ponzalcco), per due a Colletti (Ponzalcco); per una a Bertoli (Mirandolese), Mantovani (Rotaglia), Ancillotti e Orsi (Vinci), Pantera (Sarzanese) e, per somma di ammonizioni, a Albinelli (Carpi), Di Vincenzo, Busoni e Cei (Cecina), Teofili a [illegible] (Pinale Emilia), Calistri (Levanto), Lotti a Marconcini (Ponzanco), Paci (Pietrasanta), Anselmi a Quarantelli (Viadana).

Promozione — Squalificato [illegible] quattro giornate il campo del Monterosso (più la [illegible] di [illegible] mila lire alla società e l'inibizione dei dirigenti Fanelli fino al 30 aprile), a causa degli incidenti verificatisi dopo la gara di domenica scorsa contro la Fezzanese Lavagna.

Al «Curarini» era finita 1-0 per gli ospiti e l'arbitro genovese Beneplacido era stato poi aggredito alla stazione. Squalifica per due giornate a Giribaldi (Sammargheritese) e Chiapelli (Chiavarese), per una a Argentiero (Polisportiva Lavagnina), Arfetti (Monterosso) e, per somma di ammonizioni, a Barbieri (Albianc), Masi (Bogliasco), Emanuelli (Cesarana), Rossi e Padoletti (Fivizzanese), Traverso e Cristofari (Fezzanese Lavagnina), Vivaldi (Lerici), Calcolari (Monterosso), Laura (Nuova San Fruttuoso), Fidenti (Pontedecimo) e Telini (Sammargheritese).

Prima categoria — Squalifica per sei giornate a Falcone (Carasco); per due a Garibaldi (Veronese Doria); per una a Nardozza (Cap San Salvatore), Mutolo (Ravecca) e, per [illegible] ammonizioni, a Costelli (Carasco), Paolo Cagnoli (Moneglia), Marco (Robino) e Trucco (Ravecca).

Seconda categoria — Squalifica per tre giornate a Bo (San Bartolomeo); per due a Santoro (Casarza Ligure); per una a Legomarsino (Calvarese), Santi e Gavaglia (San Bartolomeo), Piccagni (Sportiva Squarcialupi), Trofeo Beppe Battista — Il torneo è organizzato dal comitato di Chiavari della Federcalcio e vede impegnate le compagini di Terza categoria (gironi A e B), ma le sensazioni infilate non hanno nessun riflesso sul campionato. Il giudice ha squalificato per una partita Mangiante (Re Calcio), Buccello (Portofino) e, per somma di ammonizioni, [illegible] di Boya).

a. c.

Convocati [illegible] Rapallo

La selezione di Promozione mercoledì in amichevole - La rappresentativa di Prima

GENOVA — Mercoledì (alle 14) la selezione di Promozione affronta al «Macera» di Rapallo la rappresentativa lombarda in [illegible] lominanti impegni [illegible] «Trofeo Barassi» (Paestum, 19-20 aprile).

Per quest'amichevole di [illegible] il commissario tecnico regionale Gianfranco Gioppino ha convocato i seguenti giocatori: Buffo, Vercellino e Chicchiarelli (Sestrese), Buzzurro, [illegible] e Cinocchio (Sampierdarenese), Cappelli e [illegible] (Canaletto), Cristofari [illegible] Lavagna), Del Sante (Sestri Levante), Ligammari (Ventimiglia), Longo (Sanremo [illegible] Lucarini (Nuova San Fruttuoso), [illegible] e [illegible]si (Sammargheritese), Papalia (Veloce), Spaggiari (Bo[illegible] Pierluigi e Ravera (Rapallo), Montefiori (Monterosso).

Giovedì prossimo, invece, i migliori giocatori di Prima categoria sostengono un allenamento al campo di Pietra Ligure (ore 16) per preparare alle gare ufficiali.

Il [illegible] Giunta ha convocato i seguenti giocatori: Torcello, Guslerei [illegible] (Finalborghese), Pierotti e Facchinetti (Loanesi), Negro [illegible] Siri (Millesimo), [illegible] Biasi, Sergallo e Pagni (Pietra Ligure), Raiti (Quiliano), Ghibaudi e Miotti (Borghetto), Oddera (Albarese), Caggero e Monteristo (Dianese), Barrino e Giraldi (Auxilium Alassio), Bersani, Lago e Tinnasi (Borgio Verezzi), Orasso, Caddeo e Bruzzino (Boys Vado).

a. c.

Le vicende [illegible] i protagonisti di tutti i campionati di calcio giovanili provinciali e regionali del Levante

Dallorso bombardiere

Cancellata [illegible] campionati provinciali, [illegible] i giovani protagonisti che si mettono in luce tra under 14, allievi, giovanissimi, esordienti [illegible] primi calci.

[illegible] squadra di [illegible] — *Tra gli under 14 sta dominando il forte Rapallo, ma il [illegible] rivelazione spetta al Carasco che occupa attualmente la piazza d'onore e non ha perduto tutte le speranze di scalzare la capolista rivierasca. Mister Rizzetto [illegible] affida principalmente [illegible] suoi «gioielli» Damiano, Bellissimo, Motta, Parma, Faltone, Lombardi, Carannante, Cirella, Bertoni, Mangini. Montebello sul è candidato di chiudere in crescendo il campionato.*

Nell'ultimo turno i bravi carneschini hanno fermato [illegible] dal non trascendentale Entella (1-1, rete di Parma), ma hanno promesso di ritornare subito puntuali all'appuntamento con la vittoria.

Sturla [illegible] — *Nel settore allievi, il [illegible] Lavagnese prosegue la sua [illegible] solitaria in vetta allo [illegible] fico a volo [illegible] l'affermazione finale grazie ai gol [illegible] bomber Cotelli (quindici reti all'attivo), che naturalmente [illegible] andato a bersaglio anche contro i cugini del Cassero Ligure (2-0). L'unica squadra che non vuole [illegible] [illegible] allo strapotere dei corsari rossoblù è [illegible] Sanmargheritese, [illegible] alla grande con l'Old Stars [illegible] Ca- (5-1), con [illegible] tripletta di Schiappacasse.*

I baby [illegible] Lupi — [illegible] travolgendo l'Entella esordienti di mister Lupi che [illegible] salita fino al terzo posto [illegible] [illegible] Indirizza il ritorno sulle due «big» Pro Recco e Arenzo.

[illegible] *compagine biancocelestе nell'ultimo turno ha ottenuto una [illegible] vittoria (3-0) sul terreno del Cap [illegible] Salvatore. Nell'occasione i chiavaresi sono andati a bersaglio con [illegible] ripetitivi, Comisi, Ferron e Fasticcio. [illegible] [illegible] mantenere l'apporto fornito domenicalmente [illegible] pari promettenti Groppo, Pinto, Gallina, Pessagno, Cipriani, Cusmano, Bassoli, Marsiglia, Barolo, Lamata e [illegible] guinetti.*

«Johnny» [illegible] — Nel campionato primi calci, spicca il [illegible] ottenuto dalla Lavagnese [illegible] Paolo Barbero nel derby con il Sestri Levante (3-1) e il grande protagonista del match è stato il bomber Dallorso (detto «Johnny»).

Il piccolo cannoniere biancoceruleo (classe '75) possiede un tiro al fulmicotone, le sue cannonate da fuori area lasciano di pietra i portieri avversari. Stavolta Dallorso ha impallinato il povero Fusco [illegible] una facilata [illegible] altre tenti metri, decidendo alla grande l'esito della partita.

[illegible]

Il Bogliasco alla bandiera bianca

Si continua a giocare a pieno ritmo nei campionati Berretti, under [illegible] allievi e giovanissimi regionali [illegible] numerosi personaggi che [illegible] [illegible] ribalta.

Nistri e Gamba — Si comporta sempre bene l'Entella nel «Torneo Berretti»: la squadra [illegible] Widon Torrini sembra ormai abituata alla [illegible] L'ultima impresa [illegible] dai bravi biancocelesti [illegible] [illegible] esterno nel derby contro la Sanremese (2-0) [illegible] le reti del bomber Nistri e [illegible] dilemico [illegible] Gamba.

Ma [illegible] vuol arrivare questa formazione? Risponde [illegible] «Non [illegible] prefiggiamo obiettivi particolari ma cerchiamo solamente di fare il meglio possibile, vivendo alla giornata».

Zampetti [illegible] tappeto — Nell'under 18 (girone B) la Sammargheritese [illegible] perduto lo scontro [illegible] vertice con il Rolando (3-0), dando via libera [illegible] biancoverdi genovesi verso l'[illegible] finale. Il big-match è [illegible] di delle reti [illegible] [illegible] Di Luca e [illegible] bisti e a fine partita mister Bellegare ha avuto parole di elogio verso i suoi ragazzi. Completamente diverso, naturalmente, l'umore alla corte di mister Zampetti, considerando che questo ko potrebbe valere un intero campionato.

Nel girone C non sono andate bene le cose nemmeno alla capolista Bogliasco che ha alzato bandiera bianca sul campo amico di fronte al non [illegible] Robino (0-1, rete di Giangreco). Nessuno [illegible] aspettava il clamoroso scivolone [illegible] parte dei bogliaschini [illegible] Marchiano e tutte le inseguitrici hanno ritrovato coraggio, cominciando proprio dalla Pro Recco. Gli irriducibili recchelini di Terrile sono andati a vincere in [illegible] [illegible] (1-0, gol [illegible] Lombardo), portandosi a sole [illegible] lunghezze dalla vetta.

Gallina e Bruzzo — Nel torneo [illegible] [illegible] Si spiccava il derby rivierasco tra Entella e Lavagnese che è stato vinto dai chiavaresi con un netto 3-0 (reti di Dagnino e Para). I biancocelesti di Gallina hanno giocato con maggiore determinazione agonistica, legittimando il successo con la loro inconfondibile grinta. [illegible] anche i bianconeri di Brusco si sono battuti con grande orgoglio, confermando i recenti progressi in fatto di gioco. Questo successo permette ai chiavaresi [illegible] [illegible] la seconda posizione, [illegible] perdere altro terreno nei confronti della scatenata capolista Spezia (vittoriosa per 3-0 in casa della Carlo Grassi), ma continua ad avanzare in classifica anche la Fezzanese.

I rossoneri attualmente sono quarti, ma il loro obiettivo è costituito dalla terza piazza e sono decisi [illegible] annullare al più presto l'handicap di un punto che li separa dal Canaletto (3° contro [illegible] degli spezzini). Nell'ultimo turno, i lavagnesi hanno pareggiato contro il Cosmos (1-1) e il bomber Padi ha centrato l'undicesimo bersaglio della stagione, eguagliando così il primato del suo compagno di squadra Pirroni.

La sfida di Valentino — Tra i giovanissimi (girone B) la Lavagnese ha lanciato la sfida all'imbattuta leader Spezia, tentando di interromperne la lunga serie lavorevole, ma anche i bianconeri di mister Valentino hanno dovuto arrendersi di fronte alla forte compagine spezzina (0-1, rete di Di Muri). Nel girone C brilla sempre la stella della Sampdoria che ha ottenuto 17 vittorie in altrettante partite. Le altre squadre fanno tutte da comparse.

a. c.

GRUPPO INTERNAZIONALE [illegible] SETTORE ALIMENTARE

assume

VENDITORI DIRETTI

per la [illegible] di [illegible]

Richiediamo una precedente esperienza [illegible] vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo.

Titolo di studio a livello di diploma o equivalente; età massima [illegible] anni.

Offriamo la possibilità di operare in una struttura che assicura una continua assistenza formativa, stipendio fisso, rimborsi spese, incentivi.

I futuri programmi aziendali sono in grado di garantire concrete possibilità di sviluppo.

I [illegible] [illegible] inviino un dettagliato curriculum a:
Pubblicompass 90/E - 20123 MILANO

[illegible] - In C2 decima vittoria consecutiva del Delta Imperia

Il Vagabond perde il treno

[illegible] il [illegible] Ponente s'è sbarazzato del [illegible] irresistibile Dopolavoro Ferroviario Alessandria con un secco 17-4 (mete di Nanni e Nasti, tre punizioni di Alessandro Bottino), nella quinta giornata di [illegible] [illegible] [illegible] rugby i genovesi del Vagabond hanno perduto seccamente (27-6) lo scontro al vertice con il Cus Milano, allontanandosi in maniera forse definitiva [illegible] meta della promozione.

Non sono andate bene le cose nemmeno per le altre liguri, e spicca soprattutto la batosta rimediata dall'Operazione Aperta [illegible] sul terreno dell'Iride Milano: la compagine di Giorgio Moro s'è imposta sui bustalesi con un clamoroso 110-3, mettendo in luce tutte le gravissime pecche della «rimessimola» del campionato (inutile il penalty di Rossi).

La giornata nera è completata dal tonfo della Pro Recco ad Acqui (10-3, con inutile punizione di Siri).

In C2 continua a dettare legge il Les Aromes Delta Imperia che s'è imposto anche nel recupero contro il Novi Ligure (14-13). Per la scatenata capolista si tratta della decima vittoria in altrettante gare.

Serie C1 — 18ª giornata: Cus Milano-Vagabond Genova 27-6, Iride Milano-Os Busalla 110-3, Acqui-Pro Recco 10-3, Lainate-Chicken Milano 23-10, Asti-Parabiago 0-60, Sestri Ponente-Dlf Alessandria 17-4.

Classifica: Lainate, Cus Milano e Parabiago p. 30; Vagabond Genova 24; Iride Milano 20; Acqui 15; Pro Recco 13; Sestri Ponente e Dlf Alessandria 10; Asti 9; Chicken Milano 8; Os Busalla 2.

Serie C2 — Recupero: Les [illegible] Delta Imperia-Novi Ligure 14-13. 13ª giornata: Casanergia Savona-Luniginiana Mulazzo 26-3, Les Aromes Delta Imperia-Materese Genova e Vagabond Genova 2-Cffs Cogoleto rinviate. Ha riposato Novi Ligure.

Classifica: Les Aromes Delta Imperia p. 20; Casanergia Savona 12; Cffs Cogoleto 12; Novi Ligure 11; Materese Genova 6; Luniginiana Mulazzo 5; Vagabond Genova B 2.

a. c.

Domenica [illegible] marcia

Tre [illegible] appuntamenti: la «Maratonina Genova-Recco» e le gare di Portovenere e Fegino

GENOVA — Domenica prossima lungo la via Aurelia si corre la «Maratonina Genova-Recco» [illegible] circa 25 [illegible] che viene allestita [illegible] [illegible] amatoriale [illegible] [illegible] (per le [illegible] telefonare [illegible] 010/[illegible]) con partenza [illegible] piazzale Kennedy (intorno alle ore 9).

Il circolo [illegible] Fegino [illegible]. [illegible] [illegible] invece altre la terza edizione della «Marcia fra [illegible] di Fegino» (11 e 1[illegible] con ritrovo dei concorrenti (ore 9,30) a Rivarola. Il terzo appuntamento domenicale è la seconda edizione della «Maratonina di Portovenere» (25 km) [illegible] è valida come campionato regionale amatori, viene organizzata [illegible] Dopolavoro Ferroviario [illegible] [illegible] Spezia (tel. 0187/34207 e 30230) e parte [illegible] campo sportivo «Montagna» (ore 9).

Ricordiamo inoltre che il Comitato ligure di coordinamento marce non competitive [illegible] numerose altre manifestazioni per il mese di [illegible] e [illegible] a ricordi soprattutto nei giorni [illegible] 22, [illegible]

a. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.597) Teatro di Genova. L. 32.000 - 15.000, ore 21: Il diavolo del loro cuore, di Edoardo De Filippo. R.: Antonio Calenda. Int.: Turi Ferro e Ida Carrara. Biglietteria: ore 10-12, 16-21.

SALA E. DUSE (v. N. Garoglio, tel. 873.450) Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Ore 21: «Il silenzio» di Richard Brenton. R.: Ugo Gregoretti. Int.: Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. L. 10.000. Prenotazioni per Avevano certe facce tipo foto dopoguerra, di Ruby Servanga L. 22.000-13.000. Prenotazioni per 3 cinque esseri di Luigi Squarzina. Biglietteria ore 10-13 - 16-21.

SALA CARIGNANO (via Vitt. Gleri 9 rosso, tel. 583.533) Circolo Mario Cappello L. 7000, 5000. Ore 21: A sinistra, di Flavio Giordani, regia Vito Molinari. Biglietteria: ore 14.30-19.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.726) Teatro della Tosse. L. 12.000. Ore 21: Il la donna diventa diva, di Marcello Di Bonaventura. R. e int.: Michael Aspinall. Biglietteria: ore 16-21. Teatro studio e laboratorio, ore 10.30. L. 6000. Il gioco del teatro, R. Pierluigi Cammarota - int. Pierluigi Cammarota, Katia Rastoni, Laura Liberatori. Prenotazioni tel. 297.029.

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra, tel. 295.431) L. 4000, ore 21: Stagione, di Cecilia Gallia. R.: Pier Tesio. Comagnia Teatro Arcadia.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Sweet hellbent. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Gabbo.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.116) Il mattino dopo. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Diamo) Riposo lunedì.

DORIA (via Colombo 11, tel. 561.588) Strumenti privati. Vist. 18.

GRATTACIELO: Capitalia.

IDEAL: La legge di Murphy.

MIGNON: Il bacio.

MIGNON: Il bacio.

MIGNON: Il bacio

Presentato ieri il progetto del nuovo Motel Agip

Tre alberghi di lusso nel futuro di Genova

[illegible] altri [illegible] sorgeranno in [illegible] Italia e di [illegible] alla stazione Brignole

GENOVA — Genova avrà un nuovo albergo, che sarà realizzato nell'ambito della catena del Motel Agip, nella zona di Quarto, alla periferia orientale della città, tra corso Europa, via Priaruggia e il parco di Villa Quartara. Non si tratterà d'un albergo di dimensioni faraoniche: occuperà una superficie d'ospitalità di poco meno di 8 mila metri quadrati (più 2800 metri quadrati per magazzini e servizi). Ci sarà un parcheggio per 70 vetture: le camere saranno 144, due i ristoranti, uno maggiore per 300 posti e un secondo (dei roof gardens) di 80 posti. L'albergo avrà anche una sala per congressi capace di ospitare 250 persone.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dai dirigenti dell'Agip al sindaco Cesare Campart e agli assessori. Successivamente i responsabili dell'azienda petrolifera si sono recati in Regione dove il progetto, con il placet, è stato illustrato al vicepresidente della giunta Bruno Valentini.

Il progetto, di fatto, è recepito nel piano regolatore e sarà realizzato in tempi tecnici abbastanza brevi (si spera un paio d'anni, se non ci saranno interruzioni all'iter burocratico): il nuovo Motel Agip (il 67° della serie in Italia) non è una novità per Genova, trattandosi d'un progetto ormai noto, ma è stato accolto positivamente dalle autorità cittadine che hanno sottolineato come il nuovo albergo arricchirà il parco, non certo eccelso, del capoluogo nella prospettiva delle celebrazioni colombiane.

Tra l'altro, proprio in questi mesi, è in corso la realizzazione del nuovo grande albergo (che sarà il più importante e lussuoso del gruppo Cga nei grattacieli di Corte Lambruschini, di fronte alla stazione di Brignole. Inoltre si sono iniziati anche i lavori per costruire l'albergo sulla struttura liberty della passerina del «Lido» in corso Italia.

In pratica, entro il 1990, Genova avrà tre nuovi alberghi, tutti di lusso e tre[illegible] aumentare la sua ricettività. Le possibilità d'ospitalità della città sono esigue.

Varrebbe a questo punto spontanea una domanda che però, si sa già, resta senza risposta. Quale sarà l'avvenire dell'edificio che negli anni all'inizio del se[illegible] rappresentò il «mito» [illegible] turismo [illegible] colle[illegible] alle crociere, cioè il «Miramare»?

L'edificio appartiene alle Ferrovie ed è in completo abbandono. Anche se il centro della città s'è spostato dalla zona di Principe verso Levante, il «Miramare» potrebbe benissimo svolgere un grosso ruolo in una città ristrutturata, quando anche il palazzo del Principe Doria e la stazione [illegible] fossero «recuperati» a nuove e più razionali destinazioni.

I punti interrogativi [illegible] siano, così come le perplessità [illegible] città dove, al, [illegible] di tanto in tanto qualcosa, ma solo grazie ad [illegible] private e fuori d'un programma di sviluppo preciso.

Del resto anche sulla rinascita e sul potenziamento del patrimonio alberghiero le discussioni non mancano.

Ieri, infatti, a Palazzo Tursi, al termine della presentazione del progetto, i verdi hanno distribuito un volantino nel quale si critica il costruendo Motel Agip perché ci sono rischi per i parchi naturali e i fruitori della zona. Subito i responsabili si sono affrettati a fornire assicurazioni «ecologiche» e «paesistiche», ma non si escludono nuove polemiche.

Paolo Lingua

I «vagonetti» partiranno dal [illegible] terminal di Vado Ligure

Le funivie lasciano Savona

Il progetto presentato ufficialmente ieri mattina all'Ente porto - Sono previsti investimenti per [illegible] miliardi - I tempi di realizzazione non dovrebbero superare i 4 anni - Per la città furono «una meraviglia»

SAVONA — Le funivie, quella sorta di scultura d'acciaio che sorge [illegible] porto, di fianco [illegible] tetti, lasciano Savona, destinazione il [illegible] di Vado. Inaugurato il 15 giu[illegible] 1926 l'impianto fu a lungo considerato una «meraviglia», per Savona rappresentò a lungo qualcosa di simile a una grande attrazione.

Il carbone veniva scaricato dalle navi da bracci meccanici, trasmesso su vagoncini che, mediante la filoferrovia più lunga d'Europa, lo trasportavano sino a S. Giuseppe di Cairo. Il tutto a tempo [illegible] record, qualcosa di simile a 200 cadil ferroviari. Proprio come avviene oggi, ma il fascino di questa conquista della tecnologia dell'epoca è da tempo sfumato.

Ieri mattina l'ingegner Nilberto, direttore generale, e l'ingegner Onemni, direttore d'esercizio, hanno ufficialmente presentato ai dirigenti dell'Ente autonomo del porto di Savona (c'erano anche i sindaci di Savona, Vado, Quiliano e Cairo, i rappresentanti della Provincia, della [illegible] di [illegible] marcio, degli industriali e delle organizzazioni sindacali) il progetto del terminal rinfuse Vado-San Giuseppe di Cairo.

Rispetto [illegible] precedenti edizioni, lo studio definitivo prevede una diversa angolazione del pontile di sbarco, ora rivolto all'interno della rada. Una buona notizia per gli ambientalisti di porto Vado. «Da un lato consente la completa salvaguardia dell'arenile da Zinola verso Savona, e dall'altra di ricreare una zona riparata per l'ormeggio delle piccole imbarcazioni per pesca e turismo», sostengono i progettisti. Per essere chiari: è il pontile di sbarco che viene trasferito; i vagonetti, escluso ovviamente il tratto iniziale, continueranno a viaggiare lungo il percorso attuale.

Il terminal di Vado, in buona sostanza, rappresenta l'ammodernamento delle Funivie. Sono previsti investimenti per 150 miliardi e i tempi di realizzazione non dovrebbero superare i 48 mesi. Il sistema sarà costituito da un pontile di sbarco per navi di oltre 150 mila tonnellate di portata lorda, collocate in prossimità della foce del torrente Quiliano e dotato di scaricatori a benna di grande potenzialità.

Da qui partirà una nuova linea funiviaria di collegamento tra il pontile e i parchi di San Giuseppe, in parte su nuovo tracciato e in parte su quello esistente.

E il rischio della polvere di carbone nella zona abitata? «Il collegamento con l'interno supererà la parte urbana con nastro trasportatore completamente interrato e la nuova funivia avrà la propria stazione di partenza a monte dello svincolo dell'autostrada per Torino», hanno spiegato i tecnici.

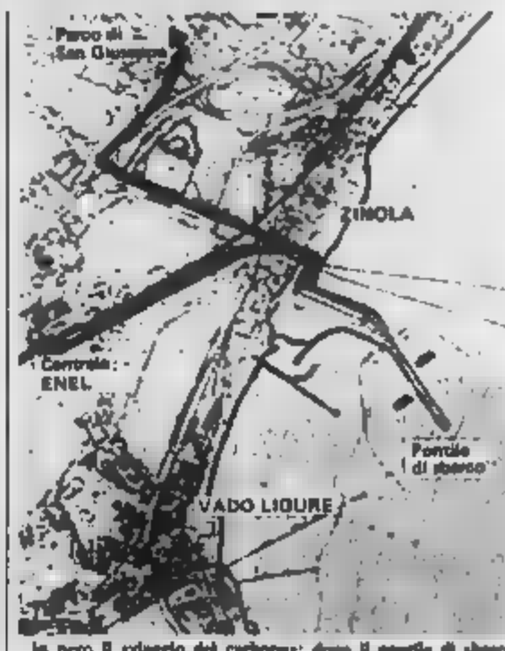
Una soluzione che piace all'Enel. La centrale sarà collegata, sempre tramite nastri, così da ricevere direttamente il fossile. Ma il terminal non servirà solo al carbone. La rinfuse destinate a utenze padane, e lo stesso carbone destinato alla centrale di Tavarnano, attualmente in fase di realizzazione, raggiungeranno direttamente il parco di San Giuseppe e di qui, arrivate, con ferrovia o autotreni, agli utilizzatori. L'impianto sarà in grado di sbarcare dai 4 agli 8 milioni di tonnellate di rinfuse (carbone, minerali, ecc.) all'anno e senza incidere minimamente sulla rete viaria e ferroviaria costiera e di valico.

E' anche questo particolare, tra l'altro, che sembra far pendere l'ago della [illegible] più [illegible] [illegible] solu[illegible] zione che di quella del pontile San Raffaele dell'Italiana Coke. Da qui il carbone viene trasportato solo su autocarro e le proteste incominciano a farsi sentire.

E' ormai dietro l'angolo il «traloco» da Savona a Vado della stazione di partenza dell'impianto? No, e anche qui problemi non necessariamente legati alla ricerca dei finanziamenti. All'interno del gruppo Eni è in corso una lotta per il controllo della movimentazione del carbone nella rada di Vado: l'Italiana Coke gioca le sue carte attraverso il pontile San Raffaele, che chiede di [illegible] concessione per al[illegible] altri 15 anni; l'Italgas, [illegible] le funivie, propone [illegible] soluzione globale. [illegible] coinvolge anche l'Enel.

[illegible] il caso di fare anticipazioni, [illegible] tuttavia che a gioco lungo dovrebbero spuntarla le Funivie. In ogni [illegible] (chiusura di uno o dell'altro impianto) vi saranno problemi di occupazione, particolare da [illegible] ben presente.

Ivo Pastorino



In nero il viaggio del carbone: dopo il pontile di sbarco una biforcazione, verso l'Enel e verso San Giuseppe di Cairo

Il carnevale in Riviera: gli ultimi appuntamenti per maschere [illegible] coriandoli

A Diano Marina carri e fanfare

La festa è in programma domenica pomeriggio

DIANO MARINA — Non ha il blasone del carnevale di Nizza, né la suggestione di quello di Venezia e neppure il fasto del corso mascherato di Viareggio: è il carnevale di Diano Marina che col fascino delle piccole grandi cose fatte un po' alla buona, si ripresenta puntuale anche quest'anno proponendo la tradizionale sfilata di carri allegorici.

A cura della «Pania Dianese» (in collaborazione con Comune e Azienda di soggiorno) l'appuntamento è per domenica pomeriggio, con inizio alle 15, nelle vie del centro storico.

Quella in programma è la 18ª edizione della nuova serie del carnevale dianese. In particolare le ultime edizioni hanno registrato un costante crescendo della manifestazione. Centinaia di mascherine e gruppi in costume, undici carri allegorici, bande musicali, majorettes, sbandieratori: anche l'edizione '87 (cui stanno lavorando circa 150 persone) ha tutte le carte in regola per coinvolgere e divertire le migliaia di persone che, come accade ogni anno, giungeranno nella località da tutta la Riviera.

I carri sono undici (realizzati da gruppi che rappresentano altrettanti quartieri del paese), come sempre ispirati a temi d'attualità. Questo l'elenco: «Carnevale [illegible] sole» (gruppo «I Perdigiorni»), «La dolce vita [illegible] parinari» («I Nobili»), «Il magico volto della fata turchina» («I Spantegai»), «Tutti [illegible] Luna Park» (i perlaferici), «Pippo in vacanza» («I Burdeiuti»), «Grillo [illegible] in tv» («I Teraimi»), «L'osteria senza licenza» («I fa e desfa»), «Il vero vermentino d'una volta» («Gli amici [illegible] Castello»), [illegible] tabacco e Venere» («Quelli du burgu») e «Il governo» (i satirici).

Fra i gruppi di spicco vi sono gli «Sbandieratori del Serriere dell'ulivo» di Ventimiglia, le Majorettes e la banda della città di Santhià, fanfara e majorettes di Sennori (Avignone), i Tamburini e i pifferai del carnevale storico di Santhià, e la banda «Città di Diano Marina».

Il percorso interessa le principali vie del centro: corso Roma (Piazza del Municipio), via Genova, via Cairoli e via Colombo.

Il biglietto d'ingresso è fissato a 4000 lire (2000 per i ragazzi). Per il posto in tribuna si dovranno pagare altre 6000 lire.

f. d.

Domani Savona dice addio a «Sua maestà Ciccolin»

Corso mascherato domenica a Varazze - Sfileranno venti carri

SAVONA — Gran finale di Carnevale, domani e domenica, a Savona e Varazze. Maschere, coriandoli e la passerella di «sua Maestà» Ciccolin domani nel centro storico di Savona. La manifestazione, a cura di Comune, Aasm Confcommercio, commercianti del centro storico e «A Campanassa», avrà inizio alle 15. Il percorso dei [illegible] Orefici, via Oriuria, via Caboto, via Astura, via Pia, piazza della Maddalena [illegible] piazza della Rovere.

E' prevista la partecipazione [illegible] folkloristica «La Orazieise», con un seguito di majorettes, di «Ciccolin», maschera tradizionale di Savona, con una corte di damigelle, e di gruppi folkloristici piemontesi.

I premi, esposti nella vetrina della ditta De Carolis, in piazza della Maddalena, saranno offerti dai commercianti del Centro storico.

A Varazze, per la settima edizione del corso mascherato, in programma domenica, la principale attrattiva è [illegible] sfilata [illegible] «Mamuthones» di [illegible] (Nuoro). Un [illegible] composto [illegible] ventina di [illegible] che sfilerà nei caratteristici costumi in pelle di pecora, al suono di campane e campanacci. Un piccola orchestra, composta circa 25 chitarristi, che ogni «Mamuthones» si porta sulle spalle.

Il corso mascherato, che avrà inizio alle 14.30, anche quest'anno è stato organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda autonoma [illegible] [illegible] bergatori e bagni marini. La partenza è prevista dal campo sportivo. I carri sfileranno lungo le principali vie cittadine.

In totale oltre 20 carri. Di questi, però solo 11 [illegible] quelli ammessi al concorso. Varazze ne presenta tre, realizzati dall'oratorio salesiano (tema: «La ricerca del polo Nord»), dal club dei buongustai («Duemila leghe sotto i mari») e dai commercianti di via Malacoda («La storia di Adamo ed Eva»).

Altri carri provengono da Stella S. Martino, Bande, Arenzano e Cogoleto. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo delle precedenti edizioni.

«L'anno scorso il pubblico che ha seguito la sfilata è stato calcolato in oltre 30 mila persone. La città di Varazze è impegnata a qualificare sempre di più questo appuntamento, che ha già una risonanza regionale. Quest'anno quest'ottimismo la sfilata sarà ripresa anche dalle telecamere della Rai».

Insieme con i «Mamuthones» di Mamoiada, sfileranno e suoneranno anche le bande folk di Barge (Cuneo) e Villa di Serio (Bergamo). Il «Carnevale sotto le palme» di Varazze è aperto a tutti.

m. f.

A Genova una necropoli?

GENOVA — Sotto il quartiere della Maddalena, nel centro storico, c'era una necropoli tardo romana? La Sovrintendenza ai beni archeologici ha fatto interrompere scavi per le fogne.

In passato erano stati rinvenuti reperti d'epoca medievale. Per ora sono state ritrovate cinque tombe, un'urna cineraria, frammenti di ceramiche attorno a un pozzo artesiano. I reperti romani sono confusi a residui di pavimentazioni del XIII secolo.

Ancora polemico l'assessore regionale ai Trasporti

E Menti restituisce il mandato al partito

Critiche al governo ma anche ai colleghi di giunta

GENOVA — L'assessore regionale ai Trasporti e all'Energia, Giampiero Menti, è tornato ancora ieri alla carica, dopo 24 ore di tregua politica, sui problemi controversi dei rapporti tra la Regione e il governo, oltre che sulle difficoltà amministrative della giunta.

Menti ha inviato una robusta lettera al proprio capogruppo e segretario regionale del pri, prof. Giovanni Persico, con la quale «rimette il mandato d'assessore al partito» perché «non è più possibile amministrare». Tra i motivi di lamentela, Menti elenca i reiterati «no» del governo alle scelte «qualificanti» della Regione (raddoppio della ferrovia di ponente, porto di Imperia, politica energetica) e gli blocchi del Commissario di governo alle leggi regionali.

Ma non basta: Menti accusa anche gli altri colleghi assessori, e lo stesso titolare del Bilancio, Luigi Orillo, che gli avrebbe negato dei fondi «indispensabili» allo sviluppo [illegible] programmi del suo [illegible] to.

Menti parla di Regione che procede «allo sbaraglio» e annuncia che dalla prossima settimana si asterrà in segno di protesta dalle riunioni di giunta.

L'assessore di Albenga aveva due giorni fa, già annunciato le proprie dimissioni, ma poi aveva desistito dietro richiesta del presidente Rinaldo Magnani.

Il pri, per il momento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito: il partito dell'edera ha una tradizione di politica «compassata» e Menti, con la sua aggressività, ne ha un po' accompagnato lo stile.

I colleghi di giunta, a cominciare dal vicepresidente Bruno Valenziano (Magnani è negli Usa in questi giorni, per via della sua presenza nel Comitato americano per le celebrazioni colombiane), tendono a minimizzare l'incidente.

«Non è la prima volta che Menti minaccia terremoti — questo il commento diffuso — poi tornerà come sempre».

Luigi Orillo, assessore al Bilancio, chiamato in causa dal collega, precisa: «Io non sono a capriccio fondi a questo o a quello. Il bilancio è un fatto tecnico e le disponibilità sono legate alle destinazioni istituzionali e alle scelte di programmazione che la giunta ha già compiuto. Tutti i colleghi cercano, con il cervello, di ottenere qualche cosa di più. Non sempre è possibile accontentare tutti, ma non si possono neppure fare i capricci oppure compiere proprio d'ogni due per uno quello che, magari, materialmente, non è possibile».

Tempesta in un bicchier d'acqua dunque, e un primo screzio di polemica preelettorale, visto che Luigi Orillo sembra, anche lui, destinato a intraprendere la battaglia per Montecitorio come candidato democristiano «sconfitto»?

Lo si saprà nei prossimi giorni. Per gli stessi motivi denunciati da Menti, anche l'assessorato al Turismo è costretto ad assistere alla lotteria con cui va avanti in commissione la legge che istituisce le Apt. Qui mancano i fondi e ci sono contrasti sui futuri organismi. E senza soldi le Apt sono destinate a fallire in partenza.

p. l.

Il comico [illegible] l'olio di oliva della Riviera

Imperia ricorda Kaye

IMPERIA — Danny Kaye, il comico di «Sogni proibiti», morto martedì mattina negli Stati Uniti, era un fedele consumatore dell'olio d'oliva di Imperia.

A Oneglia, ancora si [illegible] la sua visita improvvisa [illegible] quattro anni fa: era il settembre dell'83, e l'attore, [illegible] per tenere uno spet[illegible] a favore dell'Unicef, il [illegible] delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Racconta il dottor [illegible] Ardoino, uno dei maggiori esperti oleari [illegible] «Non lo conoscevo, e non sapevo neppure chi fosse, perché al cinema non sono [illegible] andato. Arrivò un mattino, accompagnato dall'autista, che gli faceva anche da interprete, e da altri suoi collaboratori. Non si qualificò, non mi disse chi era; mi fu presentato soltanto come [illegible] grande cuoco».

Prosegue Ardoino: «Mi disse che aveva assaggiato il mio [illegible] a San Francisco, dove lo [illegible] acquistato in un 'drug-store', e [illegible] aveva approfittato del transito [illegible] Liguria per recare di persona il barattolo d'origine del prodotto. Assaggiò diverse qualità d'olio d'oliva, e ne rimase stupito: le riconosceva alla perfezione, e le giudicava con grande competenza».

Venne il mezzogiorno. Aggiunge ancora Ardoino: «Danny Kaye mi invitò a pranzo al ristorante Alberto. E qui fui terribilmente imbarazzato: si mise a fare smorfie ai bambini, a imitare il verso della quaglia. Protestai con l'autista: [illegible] che figura mi fa fare!'. [illegible] rispose: 'E' Danny Kaye!'. Compresi che era famoso, quando ebbero commensali cominciarono a farsi fare l'autografo».

Dallo «chef» Livio Paletta, davanti a diverse portate di [illegible] l'attore si [illegible] le più tipiche ricette della cucina mediterranea: tutte prevedevano rigorosamente l'impiego dell'olio di [illegible]

[illegible] pomeriggio, Danny Kaye fu ospitato al frantoio Giordano in [illegible] Imperia «perché voleva assistere [illegible] molitura delle olive».

Conclude Nanni Ardoino: «Siamo diventati amici, ci siamo scritti con regolarità, e Danny ha continuato a far uso del nostro extravergine».

s. d.

Strage di piccioni

A Finale - Sotto accusa la [illegible] contraccettistica [illegible] [illegible] Comune

FINALE L. — Strage di piccioni a Finale. Se ne scorgono morti un po' ovunque. Anche parecchi passeri hanno fatto la loro stessa brutta fine.

I protezionisti e il gruppo Verde sostengono che «probabilmente l'evento è da mettere in relazione con la campagna organizzata dal Comune per il contenimento della riproduzione di piccioni e realizzata attraverso la distribuzione di granaglie trattate con anticoncezionali».

Di tale iniziativa il Gruppo Verde aveva avvertito, ritenendola l'unica forma efficace e moralmente appropriata per intervenire. Ma adesso, visto quanto accaduto, è sorto il so[illegible] che qualcuno abbia approfittato [illegible] per spargere mangime avvelenato.

Dicono i dirigenti del gruppo Verde: «O il mangime usato contiene anche qualche sostanza tossica, oppure qualcuno ha colto l'occasione per avvelenare i piccioni. Di conseguenza chiediamo che sia effettuata l'autopsia dei piccioni morti per accertare le [illegible] esatte. L'interruzione della campagna (a corso, l'analisi della granaglia anticoncezionale distribuita e la pulizia degli anfratti dove sono caduti a morire i poveretti».

Domenica a Mentone terzo e ultimo atto della «Fête du citron» [illegible] sfilate [illegible] carri allegorici

Amore, passione e limoni

DAL NOSTRO INVIATO

MENTONE — «Bienvenue sur la Cote d'Azur pour la fete internationale du citron». Domenica a Mentone terzo ed ultimo atto. Sul tema «Amour... et passion» torneranno a sfilare «au bord de la mer», su un lungomare stretto e poco alberato (Bordighera e Finale Ligure, ad esempio, con i loro lunghi e ben più spaziosi viali, potrebbero fare meglio, è solo questione di buona volontà), i carri del tema «des fruits d'or», con gruppi musicali e folcloristici francesi e italiani.

Tre ore di passerella, dalle 14 alle 17. Limoni e arance sono i grandi protagonisti, la gente si accalca, vuole vedere: piano, non spingete, c'è posto per tutti lungo il percorso.

Il centro della città è bloccato dalla polizia, basta spostarsi verso Cap Martin o verso il porto vecchio per trovare un comodo parcheggio.

Manca, rispetto a un carnevale come quello di Viareggio, l'atmosfera [illegible] ed esaltante. Qui il pubblico è meno «scoppiettante», gli anziani sono più numerosi rispetto ai giovani, scendono a gruppi dal pullman che ar[illegible] dalle zone vicine e lontane [illegible] Dipartimento delle Alpi Marittime.

Domenica [illegible] c'erano anche molti italiani, la frontiera è a due passi: auto targate Savona e Imperia, ma pure Genova, Reggio Emilia, Varese.

La festa dei limoni celebra i 54 anni. E rimarrà, conosciuta, non solo in Francia.

I carri sono belli, le composizioni originali: migliaia di limoni e arance che vanno a disegnare un motoscafo offshore con un enorme casco, un missile, gli innamorati.

E poi passa lei, la regina del carnevale, una graziosa signorina, che per prolungata dai lanci di «confetti» (i nostri coriandoli), stelle filanti, bombolette [illegible] l'hanno rinchiusa in una specie di campana di vetro.

La regina, guanti neri e lunghi, saluta ad ogni passaggio, sorride: davanti a lei [illegible] [illegible] si sono majorettes con twirling, ragazze che non smettono un minuto di ballare, orchestre e bande che alternano marcette al samba di [illegible] qui, per fortuna, l'atmosfera è più tranquilla: solo in Brasile ci si [illegible] nel carnevale più pazzo del mondo.

Più del corso entusiasma e attira migliaia di visitatori l'esposizione di agrumi e piante esotiche nei giardini Biovès (orario: dalle 9 alle 18), davanti al «Palais d'Europe», nel centro della città.

Qui i coltivatori di arance e limoni, affiancati da abili scenografi e maestri di composizione, hanno realizzato autentici capolavori: i colori giallo e arancio vanno a disegnare una gigantesca farfalla, inamma cigno con due piccoli, la freccia che colpisce al cuore, una roulette con tanto di tavolo verde e dietro l'immancabile slot, due piccioni, la tavola e la vela di un windsurf che veleggia in un mare fiorito.

Partecipano all'esposizione, quasi in gara tra loro per vedere chi è il più bravo, tutti i Comuni della Costa: Nizza, Cannes, Antibes, Roquebrune e altri. Potenza del «citron».

Non possono, non potevano mancare i fidanzatini di Peynet che si scambiano sorrisi e languidi sguardi davanti ad una pagoda.

Ha già chiuso i battenti il quarto festival internazionale delle orchidee: dal 26 febbraio a martedì scorso sono rimasti esposti seimila esemplari in 34 stands sistemati al «Palais de l'Europe».

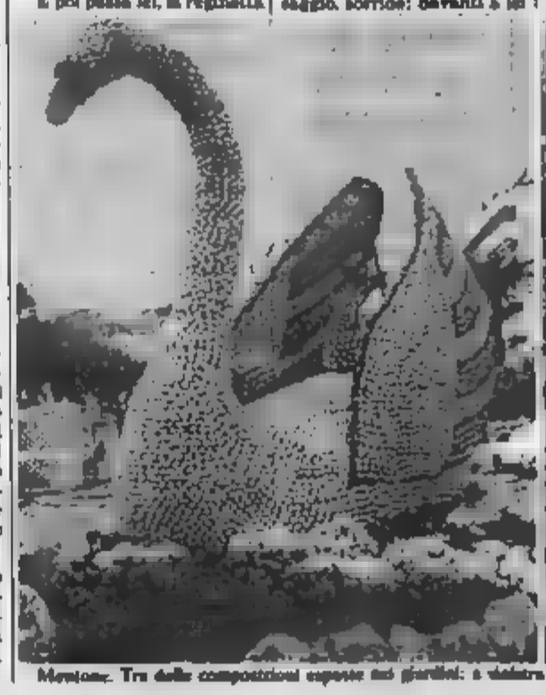
Tra i visitatori anche la figlia di Jean Gabin. Rarità, bellezza ed originalità dell'incrocio delle piante hanno caratterizzato le 100 varietà d'orchidee.

Mentone, domenica, indosserà di nuovo l'abito da festa.

Tutti i negozi sono aperti, i ristoranti offrono menù e prezzi speciali per i visitatori.

Nessun problema per il cambio: se non avete franchi in tasca, tirate fuori le lire. Saranno «bienvenus».

Pier Paolo Cervone



Mentone. Tra delle composizioni esposte nei giardini: a sinistra un cigno, a destra un enorme cuore e sullo sfondo una farfalla

Ripreso il torneo francese, dalla Riviera partono i «frontalieri»

I tifosi vanno a Monaco per vedere tante stelle

Da Burruchaga a Litbarski, da Tigana a Rocheteau: il «Louis II» richiama gli appassionati

MONACO — Il campionato francese di calcio di prima divisione, la serie A transalpina, ha ripreso sabato sera il suo cammino. Erano oltre due mesi che in Francia non si giocava. La solita, molto discussa sosta invernale dei calciatori francesi. E con il massimo torneo è ricominciata l'avventura dei «frontalieri del calcio». Chi sono? Un gruppetto di tifosi, nemmeno tanto appariscente visto che assommano a qualche centinaio, che da Sanremo, Ventimiglia e dintorni seguono il Monaco, squadra di rango del torneo transalpino, forse l'unica al mondo ad avere un gruppo di fedelissimi che arriva, ad ogni partita, da oltre frontiera.

C'è chi dice che questo pendolarismo calcistico, sia quasi una reazione alle frustrazioni delle squadre ponentine (Sanremese, Imperia e Savona — difficile contraddirlo — da parecchio ormai regalano soprattutto delusioni. A poche decine di chilometri, invece, il Monaco, che gioca in uno stadio da mille e una notte, dà l'illusione di essere a contatto con il grande calcio.

Genova e Marassi sono troppo lontane. Non per niente, più di una volta, il club monegasco ha pensato all'ingaggio di un grosso calciatore italiano proprio per incrementare il numero dei propri supporters sanremesi e ventimigliesi: successe fatto un pensierino a Ormezzano, la scorsa estate addirittura a Paolo Rossi.

Un identikit dei tifosi italiani del Monaco rivelerebbe soprattutto la grande passione di questi specialissimi frontalieri. Il campionato in Francia si gioca di mercoledì, al venerdì o al sabato. Fermette, trasmma, di seguire il Monaco e, alla domenica, la squadra di calcio della propria città. L'interesse per il Monaco, se in misura minore per il Nizza e Montpellier, è testimoniato, dall'ottimo successo, soprattutto, dell'ultimo decennio per il gallo di quella che il football francese ha fatto negli ultimi anni.

Da calcio considerato di serie B, negli Anni Settanta è salito con prepotenza alla ribalta. E oggi in Francia, accanto ai più celebrati assi nazionali (Tigana, Papin, Rocheteau, etc.), è possibile ammirare lor di campioni che fanno parte della ricca legione straniera approdata in quel campionato: l'uruguayano Francescoli ed il tedesco Litbarski (Racing Parigi), gli argentini Burruchaga e Olarticoechea (Nantes), i gemelli jugoslavi Vujovic (Bordeaux), l'argentino (Brest), i Dzi- e Vanderbergh (Lilla), il tedesco Forster e lo jugoslavo Silakovic (Marsiglia), lo scozzese Black (Metz), gli jugoslavi Susic e Halilhodzic (Paris Saint Germain), l'argentino Tarantini

Anche il Monaco fa la sua parte: in panchina ha il romeno Stephan Kovacs, considerato fra i più prestigiosi tecnici continentali; in campo due nazionali danesi (Lerby e Busk) ed un buon gruppo di nazionali francesi (gli attaccanti Ballone e Bravo, il centrocampista Bijotat, soprattutto il terzino Amoros).

Sabato sera, mentre il Nizza vinceva clamorosamente a Parigi (3-0) contro i campioni in carica del Paris Saint Germain, i monegaschi hanno cominciato malissimo il loro 1987 calcistico perdendo in casa (0-1) contro il Brest. Domenica riparti sabato a Saint Etienne. In ballo c'è il terzo posto che attualmente dividono con tolosa e Auxerre a 30 punti.

La coppia di testa, Bordeaux e Marsiglia a quota 34, sembra irraggiungibile. Il terzo posto è importante perché vuol dire la qualificazione alla Coppa Uefa. Un altra chance per attirare i tifosi italiani che sembrano particolarmente sensibili a questi avvenimenti europei: dieci giorni fa, per la finalissima di Supercoppa, disputata proprio a Montecarlo, fra Steaua Bucarest e Dinamo Kiev, lo splendente «Louis II» brulicava di gente di casa nostra.

Bruno Monticone

L'argentino Burruchaga

FALLANUOTO - Nel mirino gli arbitri e le designazioni

S'arrabbia la «lega ligure»

Sottoscritto un documento da presentare alla Federazione - Solo la Pro Recco si è dissociata dalle proteste per la «vicinanza» di alcuni direttori di gara a società - Marciani sulla panchina del Sori

GENOVA — Mercoledì sera, dirigenti e tecnici delle società liguri di A1 e A2 (ad eccezione della Pro Recco Erg) si sono riuniti nella sede dell'U. S. Quarto per approvare la linea di massima un documento unico da presentare nei prossimi giorni alla nuova Federnuoto (le elezioni si svolgono domani).

Kontrol Savona, Whirl Sun Arenzano, Alibert Camogli, Workfin Bogliasco, Comitas Nervi, Ilge Sori e Medical Systems Sturla esigono «la permanenza di responsabilità del campionato», mettendo in evidenza alcuni problemi che sono legati a «criteri di designazione arbitrale, insufficiente preparazione palesata da alcuni arbitri designati anche per partite di difficile conduzione, di omogeneità nell'applicazione di norme di regolamento, provvedimenti adottati nell'amministrazione della giustizia sportiva».

L'attento esame delle suddette questioni ha fatto scaturire tre richieste precise, che sono appunto la «revisione dei criteri delle designazioni arbitrali», la «permanenza di maggior professionalità, preparazione degli arbitri e omogeneità di giudizio» e la «modifica di alcuni criteri di procedura giustizia sportiva».

Riguardo al primo punto, si domanda innanzitutto l'istituzione della «meritocrazia» come metro di considerazione degli arbitri, abbandonando finalmente l'erroneo concetto secondo cui «tutti gli arbitri sono uguali e devono dirigere un identico numero di partite», ma si chiede anche una maggiore attenzione alla casistica e si mette in rilievo che in alcuni casi la «vicinanza» di direttori di gara ad una società ha dato adito a certe supposizioni.

E' proprio quest'ultima, l'unanime rifiutato in maniera categorica dalla Pro Recco Erg. A spiegarne i motivi sono i dirigenti biancoscudati e Brasiliano: «E' assurdo tirare in ballo i vincoli di parentela e l'appartenenza ad un circolo di qualche arbitro, per individuare motivi di presunta irregolarità. Ci dissociamo sulla maniera più assoluta da questo tipo d'iniziativa. Per il resto, siamo pienamente concordi con le altre squadre liguri. La faccenda della contestata 'vicinanza', proprio non ci va giù, e in tal senso bisogna modificare il testo».

Nel secondo punto si chiede invece il settore pallanuoto (arbitri compresi, naturalmente) nell'ambito federale e si stimola anche la preparazione delle giacchette bianche, invitandole ad un maggior numero di «stralci» infrasettimanali, con le società che sarebbero disposte addirittura a tassarsi per poter rendere concreta quest'esigenza. Infine, la vera obiettività nell'interpretazione del regolamento si può raggiungere solo con un auspicabile confronto continuo tra arbitri, tecnici, atleti e dirigenti.

Ed eccoci al terzo punto, in cui si esige la notificazione alle società in tempi molto stretti dei provvedimenti disciplinari del giudice unico, in modo da poter ricorrere alla commissione d'appello entro la settimana: ora le squalifiche vengono rese note con eccessivo ritardo (giovedì o venerdì) e non c'è il tempo materiale per chiedere l'intervento della Cai prima della gara del sabato.

In attesa di conoscere l'effettivo «peso» di documento, l'Ilge Sori ha risolto i suoi problemi interni, chiamando in panchina Angelo «Vio» Marciani al posto di Silvio «Lupetto» Barnes. Il presidente Bruno Pulpodio: «Silvio avrebbe per giocare sempre il 'tutto' più competitivo ed è forse comprensibile dal punto di vista squisitamente tecnico, ma anche le società, [illegible] per poter valorizzare».

Frattanto è stato reso noto che dal 24 al 26 luglio, la piscina savonese di corso Colombo ospiterà il torneo internazionale inserito nel calendario della Lega europea. La nazionale italiana di Fritz Dettmeriata se la vedrà con Jugoslavia, Germania Ovest, Spagna, Australia e Stati Uniti.

Aldo Costa

Gli arbitri di domani

Serie A1 (ore 17,30) — Alibert Camogli-Fiamme Oro; Giuseppe Auriemma e D'Auria; Canottieri-Kontron Savona: Clara e Dani; Civitavecchia-Worker's Bogliasco: Napolitano e Pignalosa; Rari 1904-Ortigia: Caselli e Caggero; Pescara-Posillipo: Paggi e Giuseppe Pizzorno; White Sun Arenzano-Pro Recco Erg: Cuomi e Vassallo.

Serie A2 — Calidarium-Como (ore 17,30): Leonardi e Tenenti; Comitas Nervi-Volturno (17,30): Bieci e Tornabene; Rn Cagliari-Rn Napoli (15): De Barbieri e Sevile; Ilge Sori-Torino '81 (18,45): Grassini e Violi; Lazio-Rn Bologna (18,45): Baroni e Garibaldi; Vomero-Medical Systems Sturla (18,45): Maggio e Deneo

Provvedimenti disciplinari.

Ammoniti Di Fiore e Bermida (Worker's Bogliasco); multati il Kontron Savona (800 mila lire), la Rari 1904 (70 mila) e il Posillipo (70 mila).

FALLANUOTO - Difficile trasferta per il capolista Arenzano

Chiavari, esame da leader

Scontro Salvezza Sanremo S. Martino Ceparana - Il Celle con il Filicori - In grossi rischi per la Recco Sarzana

Una fitta serie di interessanti appuntamenti attende domani le protagoniste della serie C2 di pallavolo.

C2 maschile — La capolista Chiavari, laureata leader dagli scontri con Cus Genova, Foce e Imperia, trova il quarto scoglio consecutivo verso la C1. A proposito è la trasferta di Arenzano, contro una squadra dotata di buona qualità, e forte di una classifica che consente ancora qualche speranza di lottare per la promozione.

Tifano per l'Arenzano anche Cus Genova e Foce. Gli universitari non dovrebbero aver problemi nella partita casalinga con il Tigullio, mentre più difficile sarà il compito dei Foce a Levanto. Scontro d'Alti, rispettivamente [illegible] e [illegible] stabilire chi può davvero nutrire ambizioni di C1.

Dovrebbe tornare al successo anche l'Imperia Ebi Elettronic, alla «Maggicentro» il pericolante Pianazza.

In coda, thrilling a Borzoli, dove il Filicori ospita il Celle.

Pure a Sanremo, per S. Martino-Ceparana, c'è in ballo una bella fetta di salvezza.

C2 femminile — Battuta per due volte a sorpresa, in tempi recenti (ad Imperia e in casa col S. Pio X Loano), la capolista Basso Recco rischia grosso a dove l'attende quel che, nonostanti alcuni passi falsi, è candidata alla C1.

Molti, comunque, anche i compagini che aspirano al categoria. Il più succulento appare quello di Albisola, dove alla «Massa», la compagine di sfida l'emergente Cep San Salvatore, arrivato alle spalle delle seconde in classifica. Ma anche la gara tra Maurina e Amatori Rivarolo è importante per stabilire chi può davvero nutrire ambizioni di C1.

C'è in corsa anche la Libertas Di Lorenzo, che dovrà però guardarsi dalla fame di punti dell'Avis Carcare, pericolosa e in piena lotta per non retrocedere. Quest'ultima draghissima [illegible] ha perduto tre Cffs Sampierdarenese quel Nordo Lavagna che si trova adesso appaiata sopra la zona «calda», e punti facili, stasera però in chiave-salvezza, per il S. Pio X Loano, al palasport contro il «materasso» VBC Recco.

D maschile — Ci proverà il Sabazia, stavolta, a fermare la scatenata capolista del girone A, il S. Pio X Loano, ma senza molte speranze. Intanto rischiano il Ventimiglia (a Genova col Don Bosco) e il Don Bosco Alassio, a Recco Cus Genova-Fiamma, è invece uno spareggio per non scendere in Prima.

Il girone B impone al Coopertis Lavagna (prima della classe) il difficile viaggio sul campo del Pergliese Uscio, staccato di 4 punti ma con una partita in meno. Sono di fronte anche le altre pretendenti C2, e Rapallo, si propone anche Piana per la salvezza, e Amaglia-Weak Point per non soffrire.

D femminile — Agevole, sulla carta, il compito delle tre leader. La Kompass Sanremo gioca in casa coi Città Ragazzi Genova, la Sedes Sanremo è meno tranquilla, dovendo giocare sul terreno del Rivarolo. Non dovrebbe invece soffrire l'Aquila Lavagnina, a Chiavari, il programma del girone C Schiavetti Imperia-Arma Taggia, derby che mette in palio punti-salvezza.

Il girone D presenta in scontro al vertice tra Alta Val Bisagno e Pallanuoto, e può approfittarne l'altra «grande», il Foce, che ospita il modesto Uscio. Il Coopertis Lavagna, in casa col Bogliasco, e il Ceparana, a S. Margherita contro il S. Stae, potrebbero recuperare terreno nei confronti della prima.

Roberto Bagliotto

I provvedimenti disciplinari nei campionati dilettanti

Ventimiglia: 3 turni a Stecca Una stangata al Calizzano

Sospesi per una giornata Di Napoli, Bado (Albenga) e Bertone (Cairese)

GENOVA — Questi sono i provvedimenti disciplinari presi in settimana in relazione ai campionati dilettanti dove sono impegnate formazioni del Ponente ligure.

Interregionale (girone A) — Il giudice sportivo comunica interregionale della Lega ha squalificato per due gare Seforis (Moncalieri), per una Tacchino (Acqui), Di Napoli e Bado (Albenga), Anile (Asola), Bertone (Cairese), e Sapienza (Nizza Millefonti), Barbagli (Torretta), Chiesi e Signorello (Canelli), Cavanna (Trofarello) e Prosperini (Saluzzo) per una giornata, Ambrosini (Asola) e Bonfiglio (Cairese) per due, Ferrero (Trofarello) per tre, Ferrero (Saluzzo) per quattro, Ferrero (Trofarello) per cinque e Bellotti (Asola) per sei. Ammonizioni.

Promozione (girone A) — Il giudice del comitato ligure sospeso per tre turni Bisoca (Ventimiglia), per due Tula (Varazze), Antonio Carofiglio (Andora) e Bellin Ligure), per [illegible] (Cerialo), (Finale Ligure), Acquarone (Ventimiglia) e per tre ammonizioni Antonio (Argentina), Bucarelli remo '80), Orori (Sampierdarenese), Pinto (Taggese), Franchi (Villanova).

Il presidente Ori (Villanova) è fino al 4 aprile, mentre l'allenatore Daga e il dirigente Pischedda (Finale Ligure) devono restare fermi fino al 26 marzo. Inflitte altre sette squalifiche (per [illegible]).

Prima categoria (girone A) — Stangata per il Calizzano con la sospensione di Stefano Prece per sei giornate, Gamba e Biolfo due, Flavio Prece e Ivaldo (somma di ammonizioni) per una e l'inibizione dell'allenatore Mariani (8 aprile) e del dirigente Marta (18 marzo).

Inoltre sono stati squalificati per una giornata Stefania (Cengio) e per recidiva 4 ammonizioni Orsi (Cengio), Fusco e De Campo (Finalborghese), Bellone (Pietra Ligure).

Seconda categoria (girone A e B) — Sono stati bloccati Mazzola (Cffs Sciarborasca) fino al ottobre, Corteso (Lalgueglia) e Ballerini (Santo Stefano al Mare) per due giornate. (Camporosso), (Nolese Rasegotti), (Santo fano al Mare) per una.

Per somma di ammonizioni sono stati fermati anche Pallavicini (Albenga), Minuto (Camporosso — [illegible] — Lerici (Lerca), Scarrone (Lintinbrei), (Nolese Rasegotti), (Rocchettese), Schillaci (San Giorgio), Calabrese (Vallecrosia) e Ma- (Villapiana Don Bosco).

Inoltre sono stati D'Elia (Cffs Sciarborasca) (fino all'8 aprile, i dirigenti Bianchini (Cffs Sciarborasca) e Gozo (Santo Stefano al Mare) fino al 30 marzo e 8 aprile.

g. m.

Festival hockeystico

Domenica a Zinola si svolge il «Trofeo Colla» con otto squadre under 16

SAVONA — *Dopo il ballatoio secondo posto ottenuto dagli juniores nelle semifinali nazionali indoor, il Liguria Mobilcopia si appresta alla ripresa dell'attività su prato, e in particolare del campionato di A2, che il 29 marzo vedrà la sua interna che opporrà i biancoblù di Bisi e Colla al fortissimo HC Novara.*

La prestazione degli juniores a Bondeno ha dato notevole carica ad un ambiente bisognoso di grossi risultati come questo piazzamento che vale il terzo-quarto posto assoluto in Italia) per ricaricare le batterie in vista della corsa alla salvezza in A2.

Il frattanto i dirigenti savonesi si apprestano alla faticosa organizzazione del Trofeo Elisa Colla, in programma domenica. Nella pista coperta di Zinola, infatti, il Liguria allestisce l'edizione 1987 della manifestazione intitolata al padre «storico» del hockey prato. Quest'anno la società cittadina ha voluto dedicare il «Colla» alla categoria allievi under 16 e dirigenziario al coperto, sfruttando l'impianto zinolese, già più volte sede di gare di prestigio.

Saranno otto le compagini impegnate nel torneo, e tra [illegible] cruciale importanza del Trofeo, Al via, Real Genova, HC Genova, Genova 90, HC Albisola, Savona Avis, Amatori HC Rattifica Savonese, Camisasca Genova e ovviamente il Liguria, che salta carta è il favorito, avendo già vinto, nella specialità, il titolo ligure.

La formula del torneo prevede due giorni da 4 squadre, uno «savonese» e uno «provenzale», con partita di andata e ritorno. Si comincia domenica alle 8,30. Le vincenti dei due gironi daranno infine vita a una doppia finalissima.

r. bg.

Polisportiva Bonassola bye bye

GENOVA — Domenica, sulla via Aurelia, la «Maratonina Genovese-Recco» (percorso di circa 20 km). E' organizzata dal settore amatoriale della Fidal (per le adesioni telefonare allo 010/8698134). Parte da piazzale Kennedy alle 9.

Il circolo culturale Pegino (tel. 010/481935) presenta, invece, la terza edizione della «Marcia fra le colline di Pegino» (11 e 5 km) con ritrovo a Rivarolo (9,30).

Il terzo appuntamento è la «Maratonina di Portovenere» (26 km), valida come campionato regionale amatori, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di La Spezia.

FALLANUOTO - Il «gioielli» del Vallecrosia adesso il terrore dei portieri

I poker di Giglio, Fullone e Lanteri

Sono rimaste invariate le posizioni al vertice dei quattro campionati giovanili della provincia di Imperia. Il Vallecrosia continua a primeggiare fra gli allievi e i giovanissimi, mentre nei due gironi del torneo esordienti emergono Ventimiglia, Imperia e Sanremese.

Allievi — Il Vallecrosia, che guida saldamente la classifica, ha incontrato difficoltà inattese nel match interno con il modesto Camporosso. La capolista è riuscita a superare i «cugini» soltanto con il minimo scarto. E' stato Maiorino, nel secondo tempo, ad assicurare i due punti al biancorossi.

La Taggese li tornata a vincere, espugnando il campo della Riviera dei Fiori (Farrino, autore di una doppietta, e Lanzillotta sono stati i «vecchini» giallorossi). E' finito in parità il derby delle palme fra Bordighera e S. Ampelio, per il terzo posto. Sull'1-1, l'acqua non è riuscito a trasformare il calcio di rigore che avrebbe potuto dare la vittoria al S. Ampelio.

Risultati: S. Bartolomeo Cervo-Carlin's Boys 0-2; Riviera dei Fiori-Taggese 1-3; Vallecrosia-Camporosso 1-0; Dianese-Arma 86 4-0; Bordighera-S. Ampelio 1-1.

Classifica: Vallecrosia p. 26; Taggese 20; Bordighera e S. Ampelio 19; Carlin's Boys e S. Bartolomeo Cervo 16; Riviera dei Fiori 12; Dianese 10; Camporosso 4; Arma 86 1.

Giovanissimi — La lotta per il primato è ristretta a tre formazioni, con il Vallecrosia sempre pronto a respingere gli assalti di S. Ampelio e Ventimiglia. La squadra di Principato, ancora imbattuta, ha travolto l'Argentina Arma con una dozzina di gol, quattro dei quali firmati da Una doppietta di Luciano e una rete di Tyll hanno permesso al S. Ampelio di espugnare il terreno dell'Imperia. E il Ventimiglia non ha voluto sentire da meno, andando a vincere in quel di Taggia, grazie ai due gol messi a segno da Ambesi.

Risultati: S. Bartolomeo Cervo-Carlin's Boys 0-3; Imperia-S. Ampelio 0-3; Vallecrosia-Argentina Arma 13-0; Bordighera-Camporosso 3-0; Arma 86-Dianese 2-0; Taggese-Ventimiglia 0-3.

Classifica: Vallecrosia p. 30; S. Ampelio 27; Ventimiglia 26; Carlin's Boys 20; Imperia 19; Bordighera 17; Arma 86 14; Camporosso 6; S. Bartolomeo Cervo 6; Dianese 5; Argentina Arma 3.

Esordienti — Ottime A Ventimiglia A e Imperia A si dividono il primato, ma i frontalieri devono recuperare l'incontro con il Riva Ligure. La giornata è stata favorevole alle squadre capiclassifica, con il Vallecrosia A in evidenza. Fullone e Lanteri, con quattro gol ciascuno, hanno trascinato la squadra di Chiossi al successo sul campo del S. Bartolomeo Cervo.

Risultati: Sanremese B-Riva Ligure 0-2; S. Bartolomeo Cervo-Vallecrosia A 0-10; Dianese-Riviera dei Fiori 0-7; Ventimiglia A-S. Ampelio B 5-0; Carlin's Boys B-Imperia A 0-3.

Girone B — Continua il duello fra Sanremese A e Arma 86 per la leadership. I matuziani si sono aggiudicati il derby con la Carlin's A e gli armesi hanno risposto con un secco 5-0 rifilato al Ventimiglia B. L'Argentina ha conservato il terzo posto a suon di gol.

Risultati: Arma 86-Ventimiglia B 5-0; Bordighera-Camporosso 0-0; Vallecrosia B-Argentina Arma 0-14; Imperia B-S. Ampelio A 0-8; Sanremese A-Carlin's A 3-0.

g. mal.

Convocati a Rapallo

La selezione di Promozione mercoledì in amichevole - La rappresentativa di Prima

GENOVA — Mercoledì 14) la selezione di Promozione affronta al «Macera» di Rapallo la rappresentativa da in vista degli imminenti impegni di «Trofeo Barassi» (Faustum, aprile).

Per quest'amichevole di lusso il commissario tecnico regionale Gianfranco Bioppino ha convocato i seguenti giocatori: Bulfo, Vercellino e Chiocchia-Bussurro, Conti e Chiocchio (Sampierdarenese), Cappelli e Marmanti (Canalettese), Cristofari (Fossese Lavagnina), Del Sante (Sestri Levante), Ligammari (Ventimiglia), Longo (Sanremo Lucarini (Nuova Fruttuoso), e Murtas (Sammargheritese), Papalia (Veloce), Spaggiari (Bogliasco), Pierluigi e (Rapallo), (Monterosso).

Presumibile, invece, i giocatori di Prima categoria sosterranno un allenamento al campo di Pietra Ligure (ore 18) per poi alle gare ufficiali.

Il selezionatore Giunta ha convocato i seguenti giocatori: Torcello, Giuliani e Fusco (Finalborghese), Pierotti e Facchinetti (Loanesi), Negro e (Millesimo), Vendemmiale (Bordighera), Di Biasi, Bergallo e Pagni (Pietra Ligure), Ratti (Quiliano), Ghibaudi e Miotti (Borghe- ra (Altarese), Caggero e Monteristo (Dianese), Berrino e (Auxilium Alassio), Bersani, Logo e Tirnasi (Borgio Verezzi), Grosso, Caddeo e Brazzino (Boys Vado).

s. c.

ROCCHE - In serie B1 la capolista Bar Europa aumenta il vantaggio sulle inseguitrici

Le mani della Polisportiva Varazze sulla A

SAVONA — Continua la sicura marcia della Polisportiva Varazze, capolista della serie A provinciale di boccette.

Serie A — Una prestazione di grande coraggio non è bastata al Bar Ariston per fermare la marcia della Polisportiva.

Però la capolista ha dovuto lasciare due punti nelle mani degli avversari di turno, e deve ringraziare i risultati delle altre gare se ha potuto conservare un grosso margine di vantaggio.

Il Bar Lorenzo ha infatti vinto lo scontro diretto per il posto d'onore con il Pontevecchio (4-2) e resta comunque a sette lunghezze dalla Polisportiva. Perde l'occasione di progredire maggiormente il Bar Moneta, cui è riuscito di vincere solo 4-3 contro il Black Bull Spotorno.

Non riesce a farsi pericoloso per le prime il S. Isidoro, fermato sul 2 pari dal Bar Orizia.

Serie B1 — Vittoria di misura (4-2), ma importantissima per l'area primato, quella del Bar Europa sul Pontevecchio. Con questa affermazione, la nuova capolista stacca di tre lunghezze i rivali di venerdì sera, e di quattro il Conca d'Oro 1, che si avvicina a grandi passi alle avversarie, dopo il 5-1 con cui è passato sui biliardi del fanalino di coda, il Biesta 2.

Delle altre, soltanto il Franco 1 sembra poter ancora contare, anche se la battuta d'arresto patita venerdì in casa contro il Cristallo 1 (3-4) ne ha indubbiamente frenato la rincorsa.

Serie B2 — C'erano in programma i confronti tra le prime quattro del girone, e ne sono usciti vincitori il Bresanella 1 (sul Moneta per 4-3) e il Bar Carla 1 (sul Cervino per 5-1). Così la classifica conferma la leadership del Bresanella 1, ma soprattutto dimostra la pericolosità del Carla 1, lo scorso anno davvero smagliante.

Le prime quattro restano nello spazio di sette punti, ma anche l'Ariston è candidato ad un posto al sole, pur venendo dall'inattesa sconfitta (3-4) in casa del Cavallucio 1. Nelle retrovie, da ripassare il 5-1 ottenuto dall'Odissea Calizzano ai danni del Franco B.

Serie B3 — C'è un abisso, ormai, tra le prime due e il resto della compagnia. Il Bar Lorenzo si è «accontentato» di un 4-2 in trasferta ai danni dell'Avis e conserva sicurezza il primato, mentre il Gatto Nero 1 ha inflitto un «cappotto» impietoso allo Zinola 2.

Sei punti dividono le due grandi, mentre la terza, il Baldoro, è [illegible] tra l'altro, proprio quest'ultimo ha colpi sette giorni fa cedendo in casa contro il Bar Lombardo 2, che avvicina così il quarto posto occupato dalla VII Dal 2, fermata sul 3-3 dall'Enal.

Serie B4 — Anche qui c'è il segno della Polisportiva Varazze. Battendo 5-1 il S. Genesio, i veranini restano al comando, inseguiti dalla coppia composta da Bar Lombardo 1 e dal Quadrifoglio. Le due inseguitrici hanno chiuso in parità (3-3) lo scontro diretto, facendosi così avvicinare da Bar Aldo, Gatto Nero 2 e VII Dal 1.

r. bg.

INTERNAZIONALE LEADER NEL SETTORE

assume

VENDITORI DIRETTI

per la zona di IMPERIA

Richiediamo una precedente esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo.

Titolo di studio di diploma o equivalente; età massima 35 anni.

Offriamo la possibilità di operare in una struttura che assicura una continua assistenza formativa, stipendio fisso, rimborsi spese, incentivi.

I futuri programmi aziendali sono in grado di garantire concrete possibilità di sviluppo.

I candidati interessati inviino un dettagliato curriculum a:

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.584). Teatro di Genova. L. 32.000 - 15.000, ore 21 il direttore del Nuovo Eliseo di Edoardo De Filippo R. Amorosa Cassiola. Int.: Turi Ferro e Ida Carrara. Biglietteria: ore 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (v. N. Sauzaglio, tel. 873.427). Teatro di Genova. L. 17.500, 15.000. Ore 21: «Il critico», di Richard Sheridan. R.: Ugo Gregoretti. Int.: Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. L. 10.000. Prenotazioni per abbonati sono buoni tipo blu disponibili al Ruby Benaglia. L. 22.000-13.000. Prenotazioni per i ridotti validi di Luigi Squarzina. Biglietteria ore 10-13 - 15-21.

SALA CARIGNANO (via Vico Dritto di rosso, tel. 383-533): Circolo Mario Cappello. L. 7000, 6500. Ore 21: «Il vizio», di Pirro [illegible] regia Bill Morosini. Biglietteria ore 14.30-18.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.729): Teatro della Tosse. L. 12.000. Ore 21: «Il signore ghiaccio dice», di Michael O' Donoghue. R. e int.: Michael Aspinall. Biglietteria ore 15-21. Teatro [illegible] spettacolo, ore 15.30, L. [illegible] giardino del tempo», R.: Pierluigi Ciambretti - Int.: Pierluigi Ciambretti, Nuria Rapisarda, Loris Lisdero. Prenotazioni tel. 262.028.

SALA GARIBALDI (Via Bocciardo, tel. 393.431): L. 4000, ore 21, Biglietteria, di Cecilia Calvi. R.: Pier Tesio. Compagnia Teatro Arcaria.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241): Sonal Bellboy. Vist. 18. [illegible] STEREO 1360 (vico S. Matteo 14-R): Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (vico S. [illegible] 14-R): Gandhi.

AUGUSTEO (corso Buenos Aires 7, tel. 268.812): Il ragazzo dagli [illegible]. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Quarto): Riposo estivo.

DIOGENE (via Colombo 11, tel. 265.985): [illegible] privati. Vist. 18.

GRATTACIELO: Dipartimento [illegible]

[illegible]: Il tempo di Murphy.

METROPOLE: Phantom

LUX: Over the top.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 681.002): La famiglia.

ODEON (corso Buenos Aires [illegible] 240): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Mr. Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Uomini duri. Vist. 18.

PALAZZO (corso S. Calvino, tel. 580.512): Figli di un dio minore.

SAMPALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.749): Id., una donna e la sua legge. Vist. 14. L. 4000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 540.212): Il colore dei soldi. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,45; 22,45. L. 4000.

VERDI (via XX Settembre): (dolby stereo): Rimbi Rimbi.

Paul Newman nel «Colore dei soldi» all'Universale

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 581.580): Rappresentazioni di natale. Vist. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Parma giusta. Vist. 18.

EUROPA (salita S. Giovanni di Prè): Stravaganze erotiche. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: A sassanello ancora.

LUNIGIANA: Mistero.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Super eroi[illegible] love. Vist. 18.

ARTORIA: La messa.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Fantasia.

ELDORADO: Dolci intrighi di Amalfi. Vist. 18

SPLENDOR: Voglioso lo sphere. Vist. 18

PRA'

[illegible] nome della [illegible]

PEGLI

S. GIAO: Il nome della rosa.

RAPALLO

CHIAVARI

ASTOR: Nei panni degli.

CENTRO: La famiglia.

ROSIGNI: Fantasia.

NUOVO: Telefono rosso e. S. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMERIA: Fantasia.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Tuppies 2.

IMPERIA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Savona): ore 21: Concerti con Giorgio Faletti, Jerky, [illegible] Abbiati, gli Stelar.

CINEMA

ASTOR: Rocket Rocket.

DIANA: Nei panni degli.

ELDORADO: Over [illegible]

JOLLY: [illegible] n. 3 - La malagna vagliosa.

ARIE: Ultima lenga [illegible]

FILIBTUCHO: Crystal Heart - [illegible] d'amore

ALASSIO

COLOMBO: Over the top.

RITZ: Rocket Rocket.

ALBENGA

AMBRA: Over the top.

ASTOR: Uomini duri.

CRISTALLO: Rocket Caboose.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Labirinth.

FINALE LIGURE

ODEON: Pirata.

LOANO

LOANESE: Uomini duri.

[illegible] [illegible]

PIEVE LIGURE

COMUNALE: Bongiorno, Vietnam.

TERZO: Oltre ogni limite.

SANREMO

ARISTON: Over the top (dolby stereo).

CENTRALE: ore 20: Elisabetta imperatrice d'Austria.

CRISTO: Il pranzo della [illegible]

RITZ: La famiglia.

SANREMESE: Superfantagenio.

Nuovo gruppo formato da De [illegible] e Guidetti

Obi Wan neodiplomati della scuola genovese

Un modernissimo studio di registrazione centro di attività artistica

GENOVA — Claudio Guidetti e Aldo De Scalzi sono gli Obi Wan. Sono entrambi musicisti e compositori e gestiscono uno studio di registrazione a Recco che è un piccolo gioiello e di cui si sono già accorti artisti come Rossana Casale, Paolo Conte, Zucchero e Billy Cobham che vi hanno inciso i loro dischi. Obi Wan, insomma, comincia ad essere un marchio di tutto rispetto.

Esclusi da Sanremo pur essendo, tra i debuttanti, forse gli unici professionisti con una solida esperienza, Aldo De Scalzi, che è fratello di Vittorio dei New Trolls, e Claudio Guidetti continuano a suonare nei locali della città, fanno progetti, ma ne parlano con discrezione, in maniera schiva. Però una volta tanto con una novità: credono in Genova come fucina di artisti e sostengono con cognizione di causa che l'ambiente musicale è assai vivace, ricco di spunti e sopratutto di scambi. Certo, manca il business, ma una volta imboccata la via giusta da Genova può ver[illegible] partire qualche cosa.

[illegible] può allora parlare [illegible] una scuola di cantautori? «Mah, non direi proprio — dice Aldo De Scalzi — *E' vero invece che qui si fa musica però non riconducibile ad un unico schema. Il fatto importante è che tra musicisti esiste ancora un clima di collaborazione: in studio da noi viene a suonare gente come Bob Callero, fior di musicisti. Forse per questa ragione l'ambiente è così vivo. D'altra parte il percorso è un astzio, gli piace guardare il mare. Prima di lasciare la sua città si pensa due volte; poi comunque se se ne va non cede l'ora di tornarci. Ma le idee ci sono, eccome».*

Per Aldo De Scalzi è piuttosto colpa dell'indole pigra dei genovesi se poi questi [illegible] «Sanremo Discovery» esplodono, come invece [illegible] da quasi per moto spontaneo in altre città. Gli Obi Wan di fatto questa spinta l'hanno avuta, anche se il primo tentativo non è andato a segno. L'esclusione dall'ultimo Festival di Sanremo è ancora una ferita aperta.

«Essere ad un giorno dall'[illegible] dell'elenco finale [illegible] debuttanti ammessi al Festival, eravamo certi di partecipare — racconta Aldo De Scalzi — *Era sottinteso, come sempre, che ogni casa discografica portasse 2 canzoni. E a noi la Wea aveva assicurato l'inserimento. Con il senno di poi, ci siamo resi conto di aver condotto la questione come degli sprovveduti. Risultato, la nostra canzone è stata esclusa. Quasi ci servirà come [illegible]. In compenso sono arrivati a Sanremo altri motivi arrangiati da noi, segno, insomma che non siamo [illegible] ultimi arrivati, nonostante il periodo nero che [illegible] musicale, lavoriamo sui suoni, sugli arrangiamenti. Penso che questo sia troppo per un sistema dal quale emergono ragazzi senza voce e senza cultura musicale ai quali i discografici cuciono addosso un personaggio qualsiasi prima di piazzarli davanti ad un microfono».*

Qual è la situazione del mercato discografico [illegible] «*Noi vogliamo fare concerti* — dice Aldo De Scalzi — *I dischi rendono poco. E [illegible] amiamo molto la [illegible] musicisti, le atmosfere di gruppo. Quindi il primo pensiero è piacere al pubblico dal vivo. Il mercato? La nostra esperienza fino ad oggi non è stata esaltante. Non c'è più il discografico che ascolta un nastro e dice: bella questa cosa. Molto, troppo spesso non si bada al prodotto, ma all'affare. Bisognerebbe fare un'opera di risanamento dell'industria discografica, perché non [illegible] più che, in mancanza di meglio, lavorano sui suoni, sugli arrangiamenti. Penso che questo sia troppo per un sistema dal quale emergono ragazzi senza voce e senza cultura musicale ai quali i discografici cuciono addosso un personaggio qualsiasi prima di piazzarli davanti ad un microfono».*

Anche Rossana Casale frequenta lo studio di registrazione di Recco

Daniela Gravellona

Il famoso cartoonist ha girato «Sotto il ristorante cinese»

Bozzetto, un film d'attori

Interpretata da Claudio Botosso, Amanda Sandrelli e Bernard Blier, l'opera uscirà a Pasqua - Un giovanotto inseguito varca una porta misteriosa e si trova in un luogo fantastico - Qui un padre e una figlia studiano con le videocassette la vita sulla Terra

ROMA — *Tra le novità cinematografiche di Pasqua c'è quest'anno anche il primo film con attori di Bruno Bozzetto: si intitola Sotto il ristorante cinese, film nel quale si ritrovano del popolare cartoonist milanese l'umorismo e la fantasia che è sempre affiorata dai suoi disegni animati. Anche in Sotto il ristorante cinese Bozzetto conferma il suo interesse per le situazioni fuori della realtà e «gioca» sul fantastico per non lasciarsi coinvolgere dalla commedia tradizionale. «Qui — dice — la grande scoperta sono stati gli attori che con la loro bravura hanno saputo umanizzare i personaggi. Nel disegno animato si lavora molto a grandi linee e non si ha la possibilità di approfondire i personaggi».*

In Sotto il ristorante cinese si racconta la storia di un tranquillo e disorientato giovanotto che, alla vigilia delle nozze, si trova misteriosamente trasformato in una regina. E per depistare i registratori, che lo inseguono, il poveretto finisce in uno scantinato che lo conduce di fronte ad una porta misteriosa. Dietro a questa porta troverà un mondo fantastico con una favolosa e meravigliosa spiaggia, lambita dalle onde del mare. Un luogo paradisiaco, che non appartiene alla terra, ma a un pianeta ancora sconosciuto, dove il giovanotto impersonato da Claudio [illegible] una ragazza (Amanda Sandrelli) e suo padre, un uomo strambo e geniale (Bernard Blier) che vivono in questo «angolo di pace» da più di diciotto anni. Tuttavia padre e figlia si documentano sul modo di vivere sulla terra attraverso un nutrito repertorio di «film in cassetta».

Sebbene questo film costituisca dal punto di vista «ufficiale» un'opera prima, era da parecchio tempo che Bozzetto, in sperimenti «dal vero», ole pure attraverso cortometraggi realizzati in forma artigianale. Recentemente ha prodotto tredici comiche mute di sei minuti, interpretate da Pietro [illegible] e da Orete Cartagna, che ha venduto in tutto il mondo, tranne che in Italia.

«La mia vera passione — confessa Bozzetto — è sempre stato il cinema. Avevo quindici anni quando realizzai, in otto millimetri, i primi filmini dal vero, dove facevo tutto: dall'attore al regista, dal montatore al sonorizzatore. Personalmente mi considero un dilettante perché amo cimentarmi sempre in nuove esperienze. Mi piace molto inventare e scrivere delle storie ed è per questo motivo che oggi sono splaffato nella pubblicità. Da un po' di tempo le grandi agenzie di pubblicità esigono semplicemente la perfetta esecuzione dei loro progetti e non ci richiedono la minima collaborazione creativa. Io, invece, preferivo i vecchi tempi in cui si collaborava alla creazione di uno spot».

E così Bruno Bozzetto ha deciso di darsi al cinema, ma nell'ultimo del verdetto della critica e del botteghino continua a lavorare con Piero Angela per i disegni animati di Quark. «Mi hanno sudare freddo — vottolinea —. Adesso sono alle prese con gli intoni e i non intoni per una puntata dedicata alla embriologia...».

a. h.

■ A Discoring Nick Kamen e successi

MILANO — Nick Kamen e Luca Barbarossa sono tra gli ospiti della puntata di «Discoring», oggi su Raiuno alle 14,15. Nick Kamen, scoperto da Madonna, canterà: «Each Time You Break My Heart». Barbarossa, cantautore [illegible] presenterà la versione [illegible] dedicata [illegible] dell'omonimo film.

Tv e selezione

Elisabetta Gardini: un pubblico composto soprattutto da donne

ROMA — Radiografia del pubblico che ogni giorno guarda *Uno Mattina*, a due mesi dall'inizio della trasmissione: la ricerca, fatta dal servizio opinioni della Rai, è stata presentata ieri negli studi di via Teulada, la sezione operativa dell'azienda, proprio mentre nel palazzone di viale Mazzini, nella sezione amministrativa, il Consiglio d'amministrazione procedeva alle nomine.

A presentarla il promosso direttore di Raiuno Emmanuele Milano e il promosso vicedirettore del Tg Uno Nuccio Fava, oltre naturalmente al duo Badaloni-Gardini e all'ingegner Fiorio, capo del servizio opinioni. Dunque com'è questo pubblico di *Uno Mattina*? Innanzi tutto è numeroso: un milione di media con punte di un milione e mezzo contro i novecentomila della Breakfast-time della BBC inglese, gli ottocentomila della francese Antenne 2, i quattrocentomila della Buenas dias spagnola.

Insomma, anche se gli italiani al mattino non fanno colazione, guardano la tv. L'accendono in prevalenza le donne, il 73 per cento: poi quindi i bambini, solo il 6 per cento, e scarsi gli uomini, il 21 per cento. Tutti, comunque, hanno giudicato il programma «coinvolgente e gratificante», al punto tale che solo l'1,3 per cento di loro lascia *Uno mattina* per passare sui canali privati. Sarà così anche dall'8 marzo, data in cui Berlusconi parte con il suo Buongiorno *Italia*? Alla Rai dicono che andranno avanti per la loro strada. «Poi — ha aggiunto Milano — se *Uno Mattina* non ha solo ascoltatori alla radio, perché non sperare che la televisione privata non se sottragga alla pubblicità».

Le rubriche considerate [illegible] sono state *Vita in famiglia*, *La borsa della spesa*, *L'Italia si sveglia*. Piace molto, anche se è di puro intrattenimento e non di immediata utilità. *Protagonisti* per un giorno. Piace moltissimo, anche se non sempre aiuta a risolvere i problemi. *La posta quotidiana*. Il successo della trasmissione, hanno spiegato, sta nell'averdivisi l'intero programma in tanti pezzetti di pochi minuti. Il Tempo rispettando che *Uno Mattina* è visto di fretta, e spesso più che essere visto è soltanto ascoltato.

al. ro.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi in città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 20 Telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 L'anello del Nibelungo, prologo e tre giornate di Wagner - Tg Tuttoggi; 23,20 Presentazione novitarea della propria edizi.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Donna Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 10 Mr. Merit, telefilm; 11 Attenti ai ragazzi, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Donna Linda, telenovela; 15 Anna Karenina, sceneggiato; 16,30 Attenti ai ragazzi, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela (ultima puntata); 19 Tutta nova, videosettimanale di sport e turismo invernale; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 L'amico di famiglia, film; 22,30 Brook, telefilm; 23,30 Trasmissioni, rubrica; 24 [illegible] spettacolo musicale. Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Vultus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Clutch Cargo; 10,30 La mappa misteriosa; 11 Intrigo; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Intrigo; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Cara a Cara, telenovela; 20,30 Inspe[illegible] cards; 22,30 Telefilm; 23,30 15 e mezzo e poi... un pianino di..., trasmissione della notte con Gino Crocco - Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Intermezzi, telenovela; 10 Stuff market, varietà; 13 Mork e Mindy, telefilm; 13,30 Sport Billy, Astro Robot, cartoni; 14,30 Personalità read, varietà; 17,30 Astro Robot, Gigi la trottola, Renato la strega, cartoni; 19 Orizzonte Porta & bottoglia, rubrica settimanale; 19,30 Intermezzi, telenovela; 20,30 Per il cielo «Il grande West»: Gli ultimi Hombre, film; 22,30 Orizzonte Porta & bottoglia, replica; 23 Le avventure in testa al mare, telefilm; 24 [illegible] film "[illegible] sole di Pier Paolo [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 I Lancer, telefilm; 8,50 Outsiders, telefilm; 10,50 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa da Lejos, telenovela; 12,20 Momenti lo rosa, telenovela; 13,10 Al 96, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Bellezza per un platelere film; 15,30 Outsiders, sceneggiato; 16,55 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 17 Al 96, sceneggiato; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Varietà e tutto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una medaglia per l'ottavenale, situation commedy; 20,30 Il cacciatori, film di Alberto De Martino, con T. Milian, M. Belsam; 22 Alla scoperta dell'Oregon, telefilm; 23 Primissimissimo, rubrica di varietà; 1 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 1,05 L'uno di Venerdì,1.30 Agente segreto 777, operazione mistero, film; 3 Cartoni in tunnel.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti all'aperto, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg [illegible] notizie; [illegible] 1° [illegible] 14 Verdi [illegible], telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Felicità dove sei, telenovela; 16,30 Nasce d'odio, telenovela; 17,30 Arriva la banda, cartoni; 18 Tremino della magia, cartoni; 18,30 Arriva la banda, cartoni; 19 Tremino della magia, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario 2° edizione; 19,40 Nasce d'odio, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Bianca Vidal, telenovela; 22,30 Vuoi ridere, telenovela; 23 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 23,45 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario 3° edizione; 24 Film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Jonathan, telenovela; 9 Il piccolo detective - Banquet - Uga B re del judo - Gentlee - Galaxy express, cartoni; 11 Meraviglie, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente: «Vacanze, che bello!», telefilm; 13 Le Caterine, film storico (II, 57, 2° parte), regia di O. Palella, con N. Visconti, F. Lupi, O. Cetano, P. Renzi; 14 Quei dannati giorni dell'odio e dell'intrigo, film di guerra, regia di Sean Mahson con P. Sullivan, F. Sancho, M. P. Corus; 16 Il piccolo detective - Banquet - Ugo, Il re del judo - Gentlee - Galaxy express, cartoni; 18,30 Victoria Hospital: «Vacanze, che bello!», telefilm; 19 Meraviglie, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Non si deve profanare il sonno dei morti, film di Jorge Grau, con Ray Lovelock, A. Kennedy; 23 Una famiglia intraprendente: «Il ritorno», situation commedy; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,30 Film di mezzanotte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello sportacolo; 19 Barbertag, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello sportacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Storia di un criminale, film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 9 Antiope; 9,30 La tivo chez vous; 10 Jeux Puiqua vous dites chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Intrepris; 13,50 Feuilleton: Symphonie; 14,45 Feuilleton: Coeur de diamant; 15,15 Cinqueuxcinquante; 17,30 La vie des Bisons; 18 Feuilleton: Huit, ça suffit; 18,25 Mini-journal, pour les jeunes; 18,45 Jeux La roue de la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocoricocobay; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord, 20,35 Variétés: La vie de famille; 22,30 Feuilleton: Haïnaut; 23,30 Journal; 23,45 Magazine; Premier baiser; 24 Télévision sans frontières.

A 2

Ore 9,45 Télématin; 9 Antiope visite; 10,30 Les rendez-vous d'A2; 10,10 Jeudi magazine; 11,30 Terre des bêtes; 11,55 Bibbo et internationaux; 12,05 Jeux: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeux L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Michel Strogoff; 14,45 Magazine: Ligne directe; 16,40 Feuilleton: Rue Carnot; 16,10 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton: Madame est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Série Deux flics à Miami, 21,20 Apostrophes; 22,35 Journal; 22,45 Ciné-club: La pyramide humaine, film française de Jean Rouch (1960).

Interessante concerto dell'ensemble genovese [illegible] Quadrivium

Berio, ricordando la Berberian

Il gruppo, costituito [illegible] anno, [illegible] vinto il Concorso internazionale di Stresa - Eseguiti anche i Folksongs [illegible] Britten e brani [illegible] e Rota

GENOVA — [illegible]rosimili concerto, [illegible] alla sala Quadrivium, dove il Lyceum ha ospitato il *Berberian Ensemble*. Il gruppo, genovese, è nato lo scorso anno e si è classificato al primo posto al Concorso Internazionale di Musica per i Giovani Città di *Stresa*.

Diretto da Marco Simoncini, il complesso è formato da Giulietta Picco (voce), Giovanna Savino (flauto), Riccardo Damiato (oboe), Romeo Lebole (clarinetto), Fulvia Petruzzelli e Ugo Martelli (violini), Anne Prockleton (viola), Danila Righieri (violoncello), Laura Brunzone (arpa), Marcello Orsi e Maurizio Nicolini (percussioni).

Il programma, interamente dedicato al Novecento, si è aperto e chiuso con due splendide rivisitazioni nel mondo del folclore. In avvio di concerto Giulietta Picco e Laura Brunzone hanno eseguito i *Folksongs* per voce e arpa di Britten. Pagina affascinanti e spigliate, rivelate dalle due artiste con gusto e sicurezza. Bel temperamento musicale e intensa partecipazione espressiva, la Picco ha dimostrato anche nelle Folksongs di Berio indiscutibilmente legate alla indimenticabile voce [illegible] Berberian.

Kathy Berber[illegible] indimenticata interprete della musica di Berio

Nei brani di Berio per voce, flauto, clarinetto, viola, violoncello, arpa e percussioni si è potuto apprezzare anche il buon livello raggiunto dall'Ensemble, apparso affiatato e attento al suono e diretto con precisione da Simoncini.

Il complesso, nonostante la giovane età, non si è creato problemi nella scelta del repertorio: ecco, dunque, la complessa «Introduction et allegro» di Ravel per arpa e sei strumenti. Lodevole l'interpretazione di Laura Brunzone per tecnica e gusto e corretta la partecipazione dello strumentale.

Infine, di Rota, il Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa. Pagina forse un po' prolissa che si riscatta nel movimento centrale.

[illegible] l'esecuzione e applausi calorosi da parte di un folto pubblico.

Roberto Iovino

Sanremo, fine settimana teatrale

I paladini di Luzzati Moricoui Filumena

All'Ariston [illegible] Casinò da oggi

[illegible] — [illegible] calendario *teatrale* ricco [illegible] appuntamenti per Sanremo: il via stamani all'Ariston (ore 16) con i paladini di Francia di Emanuele Luzzati messo in scena dal Teatro della Tosse di Genova, uno spettacolo costruito soprattutto per i ragazzi, quindi debutto, stasera (ore 21) al teatro del Casinò, di Filumena Marturano, testo celeberrimo della nostra prosa, protagonista Valeria Moriconi.

Lo spettacolo del Teatro della Tosse, è [illegible]to in particolare ai ragazzi che vi potranno accedere ad [illegible] prezzo agevolato (lire 5000), ma l'opera di Luzzati merita di esser vista da tutti: è un teatro un po' fantastico, ricco di ironia, ambientato alla corte dei leggendari paladini di Francia, con personaggi che fanno parte di lontani ricordi per tutti (Rinaldo, Biancofiore, Carlo di Magenza, il terribile Bajardo). [illegible] discorso che la compagnia genovese ha iniziato fin dall'anno scorso con il [illegible] [illegible] cantastorie,

[illegible], una ventina d'anni fa, aveva già realizzato un film d'animazione [illegible] paladini di Francia: su questo canovaccio il regista Enrico Campanati ha [illegible] lo spettacolo teatrale, indirizzato ad un pubblico difficile.

Al Casinò, invece, un testo collaudato: Filumena Marturano, scritto da Eduardo De Filippo, uno dei cavalli di battaglia del grande [illegible] napoletano, vedrà in [illegible] Valeria Moriconi e Massimo De Francovich nei ruoli dei protagonisti, poi Linda Moretti e Dario Cantarelli. La regia è di Egisto Marcucci di cui il pubblico sanremese, nel corso della stagione di prosa del Casinò, ha già visto due lavori come il gioco delle parti di Pirandello con Alberto Lionello e Tovaritch Filumena Marturano, *dopo il debutto di stasera, verrà replicato domani sera sempre alle 21 e domenica pomeriggio alle 16.*

b.m.

Appuntamenti flash

Fritz Lang, una vita in film

GENOVA — Questa sera, alle 22, al club Pennygrace di Boccadasse, Il [illegible] uno spettacolo [illegible] teatro cabaret) con Massimiliano Lotti.

GENOVA — Oggi, alle 17, al teatrino della Cassa di Risparmio si terrà un incontro con la compagnia del teatro Stabile di Torino che in questi giorni rappresenta al teatro Duse *Il critico* di Sheridan con Walter Chiari nel ruolo principale. L'incontro è organizzato [illegible] zione «Amici del Teatro».

GENOVA — A partire dal 9 marzo Radio Babboleo trasmetterà tutte le mattine, alle ore 10,30 la rubrica di [illegible] Laurito [illegible] titolo «Candid Microfon» [illegible] fono nascosto). [illegible] popolare «cugina» di Renzo Arbore, protagonista della fortunata trasmissione *Quelli della notte*, proporrà agli ascoltatori di [illegible] Babboleo una serie di scene e situazioni paradossali legate alla realtà quotidiana.

GENOVA — Questa sera e domani al club Amici del Cinema [illegible] Sampierdarena verrà proiettato il film [illegible] Walt Disney Fantasia.

GENOVA — Nell'ambito della personale di Jean-Luc Godard, questa sera al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film *Questa è la mia vita* del 1962.

ALASSIO — «Incontro con l'autore» questa sera alla Gaia Hanbury (ore 21, ingresso gratuito): sarà presentato il libro di Giovanni Boglione «Giovanna d'Arco».

OGGI AL CINEMA PALAZZO (di Genova)

Soluzione per la superstrada dopo le critiche degli ecologisti

L'Ossola avrà uno svincolo che non danneggerà le valli

D'accordo anche gli agricoltori della piana di Roledo - Presto a Torino per i particolari

DOMODOSSOLA — C'è una soluzione per lo svincolo della superstrada verso le valli Antigorio e Formazza. L'ultimo progetto era stato avversato da ecologisti e associazioni ambientalistiche perché comportava il sacrificio della bellissima piana di Roledo. Nel territorio di Montecrestese, dove oltretutto sono dislocate parecchie attività agricole.

La questione è stata dibattuta in un incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Premia, presenti l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti e il direttore compartimentale dell'Anas ingegner Ferrazin, oltre agli amministratori di Antigorio e Formazza.

Si è deciso di puntare su un raccordo che correrà in gran parte sulla sponda del torrente e servirà anche come arginatura. In questo modo sarà salvata la piana agricola e dovrebbero cadere anche le eccezioni sollevate dalle associazioni protezionistiche. Lo svincolo sarà a due corsie e si innesterà sulla statale di Valle Antigorio e Formazza all'altezza di Ponteraglio: sarà così evitata la strozzatura di Oira. Questa soluzione è stata caldeggiata particolarmente da Angelo Cuenna, sindaco di Premia e assessore alla Viabilità della Comunità Montana di Antigorio e Formazza, che ha preso contatti con tutti gli amministratori dei centri interessati e le associazioni di tutela.

«E' un progetto — ha rilevato Cuenna — che accontenta tutti: agricoltori, amministratori, ecologisti. Ed è anche l'unica soluzione praticabile in tempi rapidi. Entro questa settimana saremo a Torino per discutere gli ultimi dettagli con la Sovrintendenza ai beni ambientali. Una volta apposte le firme, il progetto potrà essere inviato a Roma per l'approvazione definitiva e il relativo finanziamento».

Lo svincolo per le valli Antigorio e Formazza era ormai l'ultimo problema ancora aperto per il completamento della superstrada ossolana fra Gravellona e il confine svizzero. Due tronchi dell'arteria sono già in funzione: da Gravellona a Domodossola il nastro d'asfalto sta avanzando. Il tratto sarà completato nel giro di due anni.

Per lo svincolo delle valli Antigorio e Formazza il costo preventivato è di circa quindici miliardi. Se non sorgeranno altri intoppi, l'opera dovrebbe essere approvata nella prima riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Anas. Il raccordo è importante non solo per l'economia turistica delle vallate alpine. C'è infatti anche un grosso movimento di automezzi pesanti che gravita sullo stabilimento della acque minerali di Crodo e sulle numerose cave della zona.

Nella riunione di Premia, l'Anas ha annunciato un nuovo programma di interventi sulla strada di Valle Antigorio e Formazza che è recentemente diventata statale. Nei piani triennali sono previsti investimenti per una decina di miliardi che serviranno a completare i lavori di sistemazione del tratto che sale alla Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, dopo la frana che era caduta a Settofrua. Nei prossimi dieci anni saranno spesi settanta miliardi.

Adriano Velli

L'inserimento di giovani sfortunati nel mondo del lavoro

Verbania: una «squadra verde» combatte ogni giorno l'handicap

Una comunità-alloggio sulle alture di Vignone - Un gruppo di ragazzi coltiva fiori

NOSTRO SERVIZIO

VERBANIA — Enrico, Luciano, Piero, Massimo, Daniele, Graziano: sei ragazzi che fanno parte della "squadra verde" di Verbania. Non è una formazione sportiva, ma un gruppo di giovani portatori di handicap che si dedicano al giardinaggio e alla coltivazione floricola. Il loro quartiere generale è a Vignone, sulle alture di Verbania, in un'azienda agricola chiamata "Isola Verde". Marino Contiero è presidente della Cooperativa "Isola Verde" nata nel 1980 per volontà di alcuni soci che aprirono succursali a Omegna e Domodossola: «Coltiviamo ortaggi, rododendri, camelie, abbiamo vivai di piante ornamentali, ma eseguiamo anche lavori di manutenzione giardini soprattutto per enti pubblici».

Quando i ragazzi non sono impegnati nell'azienda, il furgone parte per Verbania o altre località del Lago Maggiore, da dove arrivano le commesse di lavoro. «Grazie alla vendita delle coltivazioni floricole — dice Contiero — la cooperativa riesce a autogestirsi, naturalmente con le integrazioni degli enti pubblici. All'interno dell'azienda funziona anche una comunità alloggio».

L'«Isola verde» rappresenta un traguardo invidiabile e un fiore all'occhiello del centro socio-formativo dell'Usl sanitaria 55 di Verbania che agisce sul territorio con dieci operatori. Mario Franciolli segue, vivendo ogni giorno accanto, l'inserimento degli handicappati nell'azienda agricola: «L'esperimento è stato più che positivo. I giovani hanno un'età che oscilla fra i 25 e i 36 anni: il lavoro svolto non è soltanto formativo nei loro confronti, ma è diventato anche competitivo sulla piazza di Verbania. L'inserimento avviene affiancando i portatori di handicap a lavoratori "soci": uno ogni tre. In questo modo si compongono squadre omogenee e il ragazzo può essere seguito e aiutato a migliorare. L'attività produttiva incentiva i ragazzi che hanno dimostrato eccezionali potenzialità professionali».

L'«Isola Verde» di Vignone è uno degli esempi più appariscenti del lavoro svolto per recuperare gli handicappati. Il resto dell'attività svolta dal centro socio-formativo dell'Usl di Verbania è meno evidente, ma altrettanto significativo. Daniela Sandri, una delle operatrici: «Dal '79 a oggi abbiamo seguito 83 casi di ragazzi portatori di handicap. Di questi 21 sono già stati assunti nelle industrie della zona; lo scorso anno abbiamo avuto dieci nuovi inserimenti lavorativi pilotati, dieci inserimenti nei corsi di formazione professionale, 15 tirocini formativi».

Verbano significa anche crisi economica e industriale, un macigno ulteriore che si trappola fra handicappato e mondo del lavoro. Daniela Sandri: «All'inizio c'era qualche perplessità, ma ora dobbiamo riconoscere una grossa disponibilità delle aziende che hanno compreso i nostri sforzi e l'alto valore sociale dell'iniziativa. In alcune industrie sono stati sensibilizzati i dipendenti affinché possano collaborare con noi operatori e favorire l'integrazione pilotata».

Gianfranco Quaglia

La Cassa di Risparmio di Vercelli apre a Novara

NOVARA — La Cassa di Risparmio di Vercelli approda a Novara. Questo pomeriggio sarà inaugurata la nuova filiale in viale Roma, angolo Largo Cesare Balbo.

Dopo il saluto del presidente Roberto Schieda, nella sala convegni dell'albergo Italia è in programma una conferenza del professor Roberto Ruozi (già rettore della Bocconi) sui Problemi attuali e le prospettive dell'intermediazione finanziaria in Italia».

Quello della Cassa di Vercelli è il sedicesimo sportello bancario sulla piazza di Novara che, negli ultimi anni, si è arricchita di nuovi istituti di credito.

Marzo è un mese importante per il settore bancario novarese. Il 22 al palazzetto dello sport il Novara è in programma l'assemblea generale della Banca Popolare di Novara che distribuirà ai suoi soci un dividendo record di mille lire per ogni azione.

La domenica successiva a Verbania si svolgerà, invece l'assemblea della Popolare di Intra, l'altro istituto di credito provinciale che ha chiuso con un utile di oltre mezzo miliardi e distribuirà un dividendo di 650 lire per ogni azione.

Un comitato a Omegna contro l'Aids

OMEGNA — Le Usl sono impegnate per una corretta informazione sull'Aids. Informazione diretta agli operatori sanitari ed agli insegnanti.

Per questo Omegna, a cui fanno capo i Comuni del Lago d'Orta, ha costituito un apposito comitato tecnico-scientifico.

Chi vuole può ottenere informazioni di carattere medico-scientifico rivolgendosi al Servizio assistenza sanitaria di base, via Novara, Omegna. Tel. (0323) 61384.

(o. m.)

Novara, il pci chiede una legge

Un nuovo piano per le discariche

Diminuiranno i sacchetti di plastica?

NOVARA — «Il degrado dell'ambiente nella nostra provincia è arrivato al limite di guardia. Si corre il rischio dell'irreversibilità se non si mette ordine nello smaltimento rifiuti e non ci si affretta ad operare interventi articolati di risanamento». Così Ugo Boggero, segretario della federazione novarese del pci, ha spiegato i motivi che hanno spinto i comunisti di Novara a predisporre una proposta di legge regionale che regoli una volta per tutte lo smaltimento dei rifiuti.

«Il problema del degrado», ha aggiunto Boggero, «non si risolve con mosse di propaganda. Inutile andare a Barcellona, come ha fatto il sindaco di Novara, per vedere come gli spagnoli tengono pulita una città, se poi qui da noi abbiamo una discarica al limite dell'impraticabilità. La verità è che per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è ormai urgente una regolamentazione e la legge che noi proponiamo punta a questo».

Prima di passare all'illustrazione del progetto di legge, il segretario del pci ha parlato di alcune iniziative in atto nei comuni del Novarese ad amministrazione di sinistra. Una di queste è legata alla diminuzione dell'uso dei sacchetti a perdere di plastica. «All'inizio opereremo nei Comuni della fascia del Ticino, a salvaguardia anche del turismo, poi cercheremo di allargare il campo d'intervento. Si potrebbe pensare anche dalle nostre parti a distribuire alla gente delle borse per la spesa in tela, come hanno fatto a Firenze».

«Al di là degli schieramenti politici, noi crediamo che tutti i comuni dovrebbero adoperarsi nella direzione di limitare la produzione dei rifiuti e riteniamo che un ruolo di grande rilievo può essere assunto dai [illegible] cultura. A Casalino, per esempio, [illegible] proprio referendum su questo problema». **Marcello Sanzo**

Le indagini dei carabinieri sulla disgrazia nell'industria di Olengo

Forse una manovra sbagliata ha ucciso il giovane custode

L'ondata sarebbe partita dal canale Cavour a Veveri - Domani i funerali del ragazzo

NOVARA — Sarebbe partita dal canale Cavour, a Veveri, l'ondata d'acqua che martedì pomeriggio ha ucciso Stefano Corradi alla centrale di Olengo sul diramatore Quintino Sella.

Il giovane operaio che avrebbe compiuto 23 anni il 15 aprile, lascia la moglie Sonia Portinari e il piccolo Davide di appena diciotto mesi. Approfittando dell'asciutta primaverile dei canali, Corradi che lungo la sua custode della centrale, si è calato nel cunicolo dove passa la turbina: con [illegible] collo di bottiglia, con uno scivolo per indirizzare l'acqua sulle pale. Qui stava effettuando lavori di pulizia quando è stato sorpreso dall'ondata d'acqua che non gli ha lasciato scampo.

L'autopsia, eseguita ieri mattina al reparto di medicina legale del Lodovico Isalberti, non lascia dubbi: il [illegible] è avvenuto per annegamento.

E' spirato prima ancora che l'acqua lo scaraventasse contro le pareti del cunicolo. Sembra da escludere che il giovane, pur se molto forte e atlante, abbia cercato di risalire dalla vasca attraverso lo scivolo. Sarebbe stato il movimento dell'acqua a spogliarlo visto che il cadavere è stato recuperato con i soli slip.

Stefano Corradi

I funerali si svolgeranno domani.

I parenti hanno deciso di tumulare la salma al cimitero di Milano Lambrate. Stefano Corradi, così come la giovane moglie, è infatti di origine milanese. Si erano trasferiti ad Olengo proprio due anni fa quando il giovane era stato assunto alla Martex, l'industria tessile biellese che ha in concessione la centrale sul Quintino Sella.

I responsabili dell'industria sostengono che l'operaio non avrebbe dovuto andare là sotto «per le operazioni di manutenzione, disponiamo di squadre di operai specializzati. Quello di Corradi è stato un eccesso di zelo che gli è purtroppo costato la vita».

Questo anche se i parenti della vittima sostengono che già in passato il loro congiunto s'era calato in quel cunicolo, trasformatosi in una trappola mortale, per la consueta pulizia.

I carabinieri di Novara stanno conducendo le indagini (coordinate dal sostituto procuratore Luciano Lamberti) per accertare responsabilità che, almeno a livello colposo, dovrebbero esistere. Vogliono rendersi conto di dove e come sia partita l'ondata d'acqua che ha percorso il Quintino Sella in asciutta.

I tecnici degli uffici idrometrici dell'Eat Sesia escludono che siano state aperte delle paratie, anche per errore. A quanto pare però, martedì si sarebbe alzato il livello del canale Cavour. Così fin dal mattino, in momenti successivi tre ondate di diversa portata si sarebbero riversate nel Quintino Sella.

Restera comunque un mistero il motivo per il quale Stefano Corradi si sia avventurato là sotto senza alcuna assistenza esterna, senza le necessarie precauzioni per far fronte a qualsiasi contrattempo.

Renato Ambiel

Continuano le indagini a Verbania dopo i 9 arresti e le 6 denunce per droga

Si cerca il deposito della banda

L'eroina arrivava direttamente dalla Sicilia - Perlustrazione nella campagne di Fondotoce - Nel nascondiglio ci devono essere 35 chilogrammi di sostanze stupefacenti

VERBANIA — «Le indagini non sono finite. Stiamo cercando di scoprire il deposito dove Rosario Papa (il capo dell'organizzazione) ha nascosto da 30 a 35 chilogrammi fra eroina e marijuana. Il deposito esiste, lo sappiamo con certezza perché concordano le ammissioni di spacciatori arrestati e di tossicodipendenti. Dobbiamo trovarlo, e forse siamo sulla strada buona».

Tra gli arrestati c'è Rosario Papa, (condannato anni fa a Verbania a 8 anni di carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti) che da Paterno, sua città natale, dirigeva il traffico. Uno dei capolinea era proprio nell'abitazione di Gravellona Toce della moglie Natalia Pettinato, 50 anni (denunciata a piede libero) e del figlio Carlo, arrestato.

E' però nell'abitazione siciliana di Papa che i carabinieri hanno scoperto un sofisticato e moderno laboratorio «c'erano attrezzature per la trasformazione della morfina base in eroina, per il taglio di quest'ultima, sostanze chimiche per il taglio, bilance, buste di stagnola per la preparazione delle dosi. Abbiamo sequestrato qui un consistente quantitativo di stupefacenti (eroina e marijuana) e raccolto i primi indizi per allargare le indagini al canale attraverso il quale la droga arrivava a Gravellona Toce, Omegna, Verbania, Arona, Domodossola, Cannobio».

Come viaggiasse lo stupefacente dalla Sicilia al Verbano-Cusio-Ossola, gli inquirenti per ora non lo dicono. «Quando a cose finite lo scriveremo ci sarà di che stupirsi. Certo era ingegnosissimo», dice il capitano Ottavio Severa.

Rosario Papa

Gli altri arrestati per associazione a delinquere finalizzata al commercio di stupefacenti, su larga scala insieme al Papa, sono: Martino Malitemi, 28 anni e la moglie Giuseppina Padano, 27 anni di Gravellona Toce. Salvatore Zappardi, 28 anni, pure di Gravellona e Giovanni Bescosi, 28 anni di Mergozzo. Imputati reisori in fatto di detenzione e spaccio sono Giuseppe Sorrentino e Tiziano Cerutti, entrambi ventitreenni, e Vincenzo Nesi, 22 anni, tutti di Omegna; ci sono poi cinque tossicodipendenti di Gravellona Toce che, arrestati in un primo momento, sono poi stati rilasciati con una denuncia a piede libero. Fabio Pastessa, Maurizio Bozzoli, Enrico Chiovenda, tutti ventitreenni; Corrado Osmona, 22 anni, e Luigi Ottoboni di 19; fermati nel corso delle indagini ed interrogati, avevano fornito una serie di dichiarazioni, risultate puerilmente inattendibili e false.

Si è poi saputo che l'avevano fatto terrorizzati dalle minacce di morte che avevano ricevuto da alcuni degli spacciatori.

Ieri agenti della Guardia di Finanza, con cani, hanno setacciato la frazione di Fondotoce. Semplice esercitazione oppure una collaborazione nella ricerca del deposito non ancora localizzato?

Antonio Costantini

Due giorni con il meeting di Novara

C'è il grande nuoto

Arriveranno Guarducci e Rampazzo - Le gare domani e domenica alla piscina di viale Kennedy - Trentasette le società - Buone possibilità per la Libertas che punta sulle sorelle Lucia e Anna Colombo

NOVARA — Torna il grande nuoto, domani e domenica alla piscina coperta di viale Kennedy. La Libertas nuoto organizza il 6° meeting città di Novara valevole per l'assegnazione del trofeo Cartpio.

Un appuntamento ormai tradizionale per gli appassionati novaresi che vedrà impegnati nelle diverse gare seicento nuotatori di 37 società italiane. Ci saranno ricercatissimi i tre primatisti Marcello Guarducci e il pluricampione d'Italia Fabrizio Rampazzo assieme ai tre campioni Giorgio Lamberti, Laura Savarino e Marcello Saporiti laureatisi la scorsa settimana ai campionati invernali di Loano.

Marcello Guarducci

Le gare in programma sono i 50 m stile libero ed i 100 metri: stile libero, dorso, farfalla e rana per le categorie esordienti A, ragazzi e assoluti, maschili e femminili. I confronti fra atleti ai massimi livelli sono in programma per domenica quando in mattinata si svolgeranno le batterie eppoi nel pomeriggio le finali dei 50 stile libero.

L'impianto di viale Kennedy con vasca da 25 metri (che necessita di una serie di migliorie) non è dei più idonei ad ottenere tempi importanti. Gli atleti dovrebbero attraversare però un buon momento di forma essendo reduci dai campionati di Loano.

Fra le 37 iscritte, la società più rappresentative che dovrebbero contendersi il trofeo sono: la Ranger Robur e Fides di Varese, la Buzzese nuoto di Busto Arsizio e la Libertas Sa-Fa di Torino, tutte finaliste ai campionati italiani.

Ha buone possibilità di inserirsi fra le grandi (lo scorso anno fu quarta) anche la società organizzatrice ovvero la Libertas nuoto. Fra le matricole novaresi sono molto attese alla prova le sorelle Lucia ed Anna Colombo, Paola Gatti eppoi, in campo maschile, i due nuotatori di punta della Libertas: Paolo Massa ed Enrico Pellattiro. Vi sono altre due società di Novara che partecipano al meeting.

La Novara nuoto ha in Maria Passarello e Luca Inzino gli elementi più rappresentativi così come Filippo Muscio e Lorenzo Fizzotti sono le punte della Azzurra nuoto. Saranno in gara anche gli atleti della Omegna nuoto.

r. amb.

Nei centri ossolani continuano le gare

Saranno 45 sugli sci con i colori novaresi

Centocinquanta concorrenti per «Alpinissima '87» - I vincitori

DOMODOSSOLA — Sono quarantacinque gli atleti della provincia di Novara scesi ai campionati sociali di sci alpino in programma sulle nevi di Aprica. Tutti giovani delle categorie allievi e ragazzi, appartenenti ai migliori Ski Club della zona, che si sono guadagnati il diritto alle finali del Comitato Alpi Centrali affermandosi nelle gare della stagione agonistica novarese. In base ai punteggi conseguiti, ai vertici di queste classifiche figurano: tra gli allievi Mascia Milani, dello Ski Club Mottarone e Mauro Pellanda, del «San Domenico»; tra i ragazzi Sabrina Iacchini e Lara Betta dello Ski Club Macugnaga, Maurizio Felder dello Ski Club Lusentino.

Ma nei centri turistici ossolani è ancora tempo di gare: le nevi di Domobianca hanno ospitato «Alpinissima 87», una prova di slalom gigante riservata a Seniores e Giovani, valida come fase provinciale del «Trofeo delle Regioni». Sulla pista «Lavancale» si sono affrontati oltre centocinquanta concorrenti di tredici società: un nuovo successo per questa manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini di Domodossola, giunta alla quarta edizione.

Tra i seniores ci sono state le affermazioni di Maria Teresa Neri, dello Ski Club Valdossola e di Adriano Perovanni, Alfiere del «Piancavallo-Zeda». Nella categoria giovani si sono imposti Maura Ceccarelli (S.C. Mottarone) e Massimiliano Biardone, del Gruppo Sportivo Alpini. La graduatoria ufficiale per società è stata vinta dal «Valdossola», davanti allo Ski Club Bognanco.

La «Piana» di Vigezzo ed il Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore hanno invece ospitato i campionati provinciali studenteschi, ai quali hanno preso parte le squadre maschili e femminili degli Istituti superiori. Suddivisi nelle categorie «Allievi» e «Juniores», oltre 250 ragazzi si sono cimentati in slalom gigante sulla pista «Praschalà». Ben 37 hanno affrontato la prova di sci nordico. A fare la parte del leone nello sci alpino è stato ancora una volta l'Istituto tecnico industriale «Marconi» di Domodossola, un «team» che l'anno scorso si era piazzato al secondo posto assoluto nelle finali nazionali. La graduatoria femminile dello slalom è stata dominata dall'Istituto Tecnico Commerciale Geometri «Einaudi», che ha centrato anche la vittoria di squadra, maschile e femminile, nel settore del fondo.

Questi i primi classificati. «Slalom gigante»: allievi: Mauro Gioria e Daniela Pellanda (Itis Marconi - Domo); juniores: Andrea Tombaccini (Marconi - Domo) e Luisa Marelli (Liceo Scientifico Fermi - Arona).

«Fondo»: allievi: Massimo Sbaffo (Itcg Einaudi - Domo) e Valentina Pirazzi (Liceo Scientifico Spezia - Domo); juniores: Carlo Marzetti e Gianfranca Pellanda (Itis Marconi - Domo).

p. ben.

■ Il Padova sarà l'avversario del Novara

NOVARA — Sarà il Padova l'avversario del Novara nei quarti di finale della Coppa Italia di serie C.

I veneti hanno superato ieri per 2-0 il Piacenza, con due reti di Gibellini.

Ci sono voluti i tempi supplementari dopo che la partita si era chiusa sull'1-0 per il Padova: lo stesso risultato ottenuto dal Piacenza.

Ci sarà una svolta decisiva domenica nel campionato di Prima Categoria

Il Gozzano decide la fuga del Bellinzago

NOVARA — Nel campionato di Prima Categoria domenica prossima potrebbe verificarsi una svolta decisiva. Il Gozzano, ormai unico inseguitore della fuggitiva capolista bellinzaghese, dovrà affrontare una trasferta molto difficile e potrebbe perdere ulteriore terreno. I granata allenati da Carlo Oldani accusano già un ritardo di tre lunghezze dalla prima e anche il pareggio a Gozzano potrebbe non bastare. L'obbligo per i granata è di vincere ma l'impresa non è certo delle più facili perché i gozzanesi pungolati dall'orgoglio faranno di tutto per interrompere l'imbattibilità del Bellinzago. Una formazione che fino a questo momento non ha mai subito sconfitte e vuole continuare così.

L'altra imbattuta del girone, la capolista Bellinzago, gioca in casa col Cavaglio e non dovrebbe trovare difficoltà ad aggiudicarsi la tredicesima vittoria di questa sua annata-record. Inoltre i «tigrotti» allenati da Beppe Quaglino faranno il tifo per il Gozzano dal quale sperano di avere se non proprio il lasciapassare per la Promozione, un qualcosa di molto simile.

Nelle altre gare della giornata il motivo conduttore è quello della salvezza. Il turno dovrebbe essere favorevole a Dufinese, Stresa, Domobeccaria e Crevolese, tutte impegnate in casa. Prospettive difficili, invece, per il Romagnano che si reca a Romentino per affrontare una squadra in piena salute.

Nel girone «A» di Seconda Categoria numerosi incontri del tabellone domenicale potrebbero fare luce nell'ancora intricata classifica. Sarezzo-Pivese è comunque da considerare l'incontro clou della giornata, mentre c'è da seguire anche i risultati di Baveno, Pella, Orta, Gargallo e Fondotoce.

Nel girone «B» l'accoppiata di testa (Caltignaga-Fontanetese) potrebbe guadagnare. Entrambe le prime giocano in trasferta ma su campi assai diversi quanto a difficoltà. I problemi più seri li avrà il Caltignaga che va a trovare un Vaprio in fase ascendente e intenzionato a migliorare ancora la sua già buona classifica.

Minori difficoltà dovrebbe trovare invece la Fontanetese a Mozzo anche se la formazione di casa fa parte del gruppo delle terzultime e cerca almeno un punticino per rimanere fuori dall'area del pericolo.

Quanto alla zona retrocessione domenica è in programma lo scontro fra le due formazioni più indietro: Olimpia-Vespolate. Sia i novaresi del «Cascinone» che i vespolini hanno già un piede nella categoria inferiore e perciò chi perde questo match può considerarsi spacciato.

m. b.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ciclodina carne pollente (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Over the top, con Sylvester Stallone. Or.: 20,05; 22.
FARAGGIANA: Beast, con Monica Guerritore. Orari: 20,10; 22.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Or.: 20,10; 22.
VIP: Lola darling, con Camilla Johns. Or.: 20,30; 22,15.
ARALDO: Mesos addio, con Liv Ullmann. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Labyrinth, con David Bowie. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Labyrinth, con D. Bowie.
S. CARLO: E. T. l'extraterrestre

BORGOMANERO

MODERNO: Kilcher la lunga strada della paura. Or.: 20; 22.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Highlander (L'ultimo immortale) con S. Connery. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan. Or.: 20; 22.
ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: Dolce Alba.

TRECATE

VITTORIA: Top Gun. Or.: dalle 20 cont.

VERBANIA

APOLLO: Johnny superglobb e Parigi. Or.: 21,15.
ARISTON: Gothic, con Gabriele Byrne. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Over the top, con S. Stallone. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'inchiesta, con Keith Carradine. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Noi uomini duri, con Pozzetto. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Noi uomini duri
ASTORIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan.
MARCONI: Pirati, con Walter Matthau.
CARNONI: chiuso per restauri.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Fedele, via XXIII marzo; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

Alle tv

TELESTUDIO
20,30 Pigs today, film
22,30 Nuvolosità, settimanale
23,20 Telefilm
23,30 Cinque figli di cane, film di A. Castellari con George Marshall, Graziella Granata (1969)

TELENOVA
20,30 L'esecutore, film di S. Wanamaker, con George Peppard, Joan Collins (1970)
22,30 Zona goal, rubrica
23,15 L'ultima Odissea, film di J. Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (1977)

RETE PIEMONTE
20,35 I ragazzi del sabato sera, telefilm
21 — Tuttocalcio, spettacolo con Ivano Bonetti, Giacomo Brancadori
22 — Retepiemonte informa, notiziario
22,15 Il cittadino si ribella, film di E. Castellari, con Franco Nero, Barbara Bach (1974)
24 — Com'era verde la mia valle, telefilm
1 — Ai confini della notte

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 6 MARZO
TITTI BIANCHI
DOMENICA 8 MARZO
PININO LIBE'
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

E' stato smarrito a Verbania Trobaso cane di razza SCHNAUZER gigante di colore nero Tel. 0323 571.389

CERCASI IN VERBANIA TRE LOCALI PIU' SERVIZI LIBERI Tel. 0323 52.368 - 42.374

ATLANTIC B GROUP
HOTEL - ARONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Risate... Giochi... Canto... Cabaret RIC DONALD SHOW
• Coriandoli per tutti •

DAL 7 AL 14 MARZO 1987
Buon Compleanno
IPER NOVARA viale G. Cesare
con La Gallina dalle Uova d'Oro
potrai acquistare ad un prezzo mai visto:
TELEVISORI A COLORI
SET DI BORSE PIERRE CARDIN
RADIO-SVEGLIA CON TELEFONO
NECESSAIRE LANCETTI
TELEFONI COMPUTERIZZATI
scopri La Gallina dalle Uova d'Oro
PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA CON LE NOSTRE MERAVIGLIOSE OFFERTE
Andersen - Borgomanero

Dopo l'Usl, anche la giunta di Vercelli guidata da un pentapartito «zoppo»

Il pli lascia: crisi alle porte?

La decisione presa dal direttivo con 9 voti contro 7 - Oggi le dimissioni dell'assessore Ranghino e di due presidenti di circoscrizione - In pericolo la maggioranza in Provincia, dove i liberali sono determinanti - I socialisti convocano il congresso (e non invitano gli altri partiti)

VERCELLI — Il pli è passato all'opposizione anche in Comune, dopo averlo già fatto nell'Usl, aprendo di fatto la crisi nel pentapartito. La decisione è stata presa mercoledì sera, a strettà maggioranza, dal direttivo cittadino del partito e ieri l'assessore all'edilizia e all'ambiente Carlo Ranghino ha comunicato al sindaco Fulvio Bodo che oggi si dimetterà dalla giunta. Commenta lo stesso Ranghino: *«Ho ricevuto pressioni anche da Roma per restare in giunta ma, pur non condividendo la decisione del mio direttivo, mi adeguo per lealtà verso il partito»*.

Rassegneranno i loro mandati anche Mario Bona (presidente della terza circoscrizione), Maurizio Ranghino (presidente della quinta), Riccardo Greppi (presidente della quinta commissione consiliare) e, forse, Franco Lojacono, presidente del Consiglio circoscrizionale.

La decisione, clamorosa ma non inattesa, del direttivo liberale potrà ripercuotersi anche in Provincia (dove i due liberali sono decisivi per il mantenimento della maggioranza pentapartitica) e negli altri centri retti dall'alleanza di governo. La prima reazione all'annuncio dei pli è stata quella del sindaco Bodo che, dopo aver informato la giunta, ha commentato: *«E' una novità sorprendente. Prima di pronunciarmi ufficialmente aspetto le motivazioni di questa scelta. Un fatto è certo: se si aprirà la crisi, lo si farà sull'intero fronte del pentapartito, Provincia compresa»*.

A Vercelli, il passaggio alla minoranza dei pli non compromette in linea teorica la maggioranza, che può ancora contare su 20 consiglieri su 40. Ma il «fatto politico» è indiscutibile e le segreterie dei partiti ne dovranno tenere conto.

Perché il pli ha maturato questa decisione (presa a maggioranza: 9 voti contro 7)? Lo spiega il segretario cittadino Paolo Radovani: *«La situazione in giunta era diventata insostenibile per il livello di rissosità dei suoi componenti. La città aspetta risposte concrete ai suoi problemi ed il Comune non è in grado di dargliele»*.

Prosegue Radovani: *«Al nostro partito nessuno può rimproverare qualcosa. L'assessore Ranghino è fra quelli che più e meglio di sono dati da fare per affrontare e risolvere i problemi; la nostra segreteria ha chiesto per tempo che si arrivasse ad un chiarimento della situazione. Per tutta risposta, la maggioranza si è trovata a votare di punto in bianco una convenzione da 21 miliardi — quella con la Edil Pro — quando gli accordi erano di discuterla nella riunione del Consiglio comunale del 23 febbraio e di votare nella seduta successiva»*.

Prosegue Radovani: *«Ecco che cosa rimproveriamo agli alleati di governo: la mancanza di operatività e la violazione sistematica dei patti. Quello dell'Usl 65 è l'esempio più recente e macroscopico»*.

L'analisi di Radovani è molto dura. Continua: *«A questa maggioranza manca anche il coraggio di discutere pubblicamente la difficile situazione che sta attraversando: io ero d'accordo con i comunisti di portare il dibattito in aula, discutere alla luce del sole, invece non s'è fatto nulla»*.

Il mancato appoggio del pli alla coalizione che regge il Comune dall'autunno del 1985 arriva proprio alla vigilia di due avvenimenti di rilievo sotto il profilo politico: il 27° Congresso provinciale del psi, in programma domenica, e la riunione del gruppo consiliare della dc, prevista per lunedì, che dovrà votare il capogruppo.

Sono due appuntamenti che si sarebbero caricati di una valenza particolare anche senza la decisione dei pli. Al Congresso socialista non sono stati infatti invitati ufficialmente i rappresentanti degli altri partiti. Spiega il segretario provinciale uscente (che sarà di sicuro confermato), Piero Mandrino: *«Abbiamo optato per il "no" per due motivi: perché copiamo ribadire la nostra autonomia e perché i rapporti con alcuni partiti (vedi dc e pli) si sono deteriorati»*.

Per quanto riguarda la riunione del gruppo democristiano, Carlo Boggio ha ripresentato la sua candidatura a capogruppo consiliare, ma non è detto che venga eletto, specialmente dopo le critiche che gli sono state rivolte dalla stessa segreteria provinciale democristiana sul «caso» dell'esposto in procura.

Boggio si è rivolto al magistrato segnalandogli una frase dell'ex sindaco comunista Ezio Robotti, detta durante l'ultimo Consiglio comunale. Ribadisce ora il magistrato dc: *«Sono convinto di aver agito correttamente perché, a proposito della convenzione con la Edil Pro, Robotti ha fatto dichiarazioni molto gravi, parlando di "spartizione dei lavori ai professionisti e alle imprese esterne"»*.

Replica Robotti: *«La mia era una critica di ordine politico e morale, non una denuncia. Il fatto è che qualcuno, non avendo argomentazioni con cui ribattere alle nostre, preferisce sollevare inutili polveroni giudiziari»*.

Enrico De Maria

Carlo Ranghino

Trino, risolto il problema dei turni delle farmacie

TRINO — Risolto il problema dei turni festivi delle farmacie di Trino: l'amministrazione comunale e l'Usl di Casale hanno raggiunto un'intesa per l'apertura.

In base all'accordo, ogni domenica resta aperta una delle tre farmacie trinesi. Al mattino osserverà il normale orario. Dalle 12,30 alle 19,30 sarà in servizio a «battenti chiusi». Fornirà cioè i farmaci richiesti solo con presentazione della ricetta del medico.

Non cambia invece la turnazione stabilita per il servizio notturno. Le tre farmacie di Trino si alterneranno con le altre del distretto sanitario: quella di Palazzolo e quella di Morano Po. Quindi, per due settimane ogni cinque, chi avesse bisogno di farmaci durante la notte sarà ancora costretto a recarsi nei due paesi vicini. Ma per venire, almeno parzialmente, incontro alle esigenze dei trinesi, l'Usl ha deciso di potenziare la riserva di medicinali a disposizione della guardia medica: i medici di turno hanno infatti l'obbligo di rispondere alle chiamate e di consegnare i farmaci alle persone che ne fanno richiesta.

Il parziale miglioramento di una situazione che si stava deteriorando è stato accolto con favore dalla gente: *«Non è certamente il ritorno al vecchio sistema, che vedeva le tre farmacie aperte a turno così settimana almeno avremo una farmacia a disposizione durante i giorni festivi»*.

E' una turnazione che potrebbe ancora cambiare in meglio. *«Il presidente dell'Usl mi ha assicurato che proseguirà l'esame della questione* — dice Roberto Morano, assessore alla sanità — *Mi auguro quindi che fra qualche tempo si possa ritornare ad avere quel servizio che i trinesi richiedono»*.

Gli amministratori comunali danno un consiglio ai trinesi: *«Bisognerebbe* — continua Morano — *che ogni famiglia si attrezzasse per avere in casa i farmaci indispensabili per il pronto soccorso e le malattie più comuni in modo da non aumentare eccessivamente il carico di lavoro del personale della guardia medica»*. (p. g.)

Quattro nuovi sportelli per l'istituto di credito vercellese

La Cassa di Risparmio allarga i suoi confini

Oggi s'inaugura la filiale di Novara - Altre sedi a Cossato, Gattinara e Borgo d'Ale

VERCELLI — *«Arriviamo a Novara in punta di piedi, ma con l'intenzione di recitare in pieno la nostra parte»*. E' la dichiarazione programmatica che il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, Roberto Scheda, ha fatto annunciando l'apertura di una filiale dell'istituto di credito vercellese a Novara.

L'inaugurazione della nuova sede (che sarà diretta da Renato Martinetti e che partirà con una quindicina di dipendenti) avverrà oggi in viale Roma, all'angolo con largo Cesare Balbo.

«Portare un istituto come il nostro a Novara — osserva Scheda — *è un impegno di grande rilievo. Ci rendiamo conto di andare ad operare in una realtà molto affermata sotto il profilo economico e comprendiamo anche di avere che fare con una concorrenza di tutto rispetto: dalla Banca Popolare di Novara alla Cariplo, alla "Cassa" di Torino. Ma riteniamo di avere le strutture ed il personale adatto per rispondere alle esigenze di svariati settori, ad esempio della piccola e media imprenditoria»*.

Oltre all'avvio della filiale a Novara, Scheda ha annunciato l'apertura di nuovi sportelli anche a Cossato, Borgo d'Ale e Gattinara.

L'ente bancario cittadino dilata dunque i confini incuneandosi nel Novarese e nel Biellese e cercando spazio in uno dei centri economici più vivi del Vercellese, qual è il centro vignalese. Quali sono gli scopi di questa operazione a largo raggio?

Risponde Scheda: *«Per continuando a credere nella vocazione territoriale della Cassa di Risparmio, dobbiamo tenere presente che il mercato s'è progressivamente aperto e che delimitazioni e confini tradizionali sono ormai anacronistici. Siamo convinti che il futuro farà giustizia delle imprese marginali anche nel settore bancario»*.

Per poter aprire a Novara, Cossato e Borgo d'Ale, la «Cassa» ha dovuto chiudere le filiali di Biarno, Buronzo e Arborio e questa decisione ha provocato un comprensibile malumore nei centri che si sono visti privati degli sportelli bancari.

Osserva Roberto Scheda: *«Non potevamo fare a meno di chiudere quelle filiali. Del resto non è stata una decisione presa a cuor leggero: fra l'altro, abbiamo soppresso i nostri sportelli in paesi dove sono presenti altre realtà bancarie. Inoltre, ci siamo incontrati con i sindaci dei centri dove abbiamo dovuto fare questi "tagli" garantendo loro che il nostro istituto di credito sarà sempre a disposizione delle loro realtà locali»*.

Il problema delle soppressioni di filiali parallele all'apertura di nuovi sportelli non s'è posto per Gattinara, dov'era già prevista una nuova sede.

Oltre ad aprire queste filiali, la «Cassa» ha in progetto in tempi brevi l'ampliamento e la ristrutturazione di alcune sedi. Dice il direttore generale Pier Mario Fiori: *«Interverremo sull'agenzia di Borgosesia, ricavando fra l'altro un parcheggio riservato alla nostra clientela (come pure avverrà a Cossato) ed abbiamo inoltre in programma la ristrutturazione di una delle nostre sedi più autorevoli: quella di piazza Cavour a Vercelli»*.

s. d. m

Gli incarichi di giunta in Provincia

VERCELLI — La giunta provinciale ha distribuito gli incarichi agli assessori dopo il rimpasto per la sostituzione di Giuseppe Ferraris.

Il presidente Cantono ha la responsabilità degli affari generali, dell'energia, della sicurezza sociale, dell'informazione e, ad interim, dei lavori pubblici; Ghiglio Amerio, vicepresidente, sviluppo economico; Pietro Vercellia Baglione, turismo, sport, caccia e pesca; Paolo Filato, bilancio, finanza, montagna; Antonino Filiberti, istruzione, cultura, edilizia scolastica, tempo libero; Natale Picco, viabilità, trasporti, pianificazione; Nicola Tortolone, personale e patrimonio; Franco Smerieri, agricoltura e ambiente. Arnaldo Vassena rimane in giunta senza deleghe.

Questa sera a Vercelli il concerto del popolare cantautore

Vecchioni, ironia al palasport

Presenterà le canzoni del suo ultimo disco, intitolato «Ippopotami» - Prevendita dei biglietti anche a Biella, Borgosesia e Gattinara (posto unico: 17 mila)

VERCELLI — Il cantautore Roberto Vecchioni stasera è a Vercelli. Il concerto, al Palasport di via Donizetti, comincia alle 21. E' organizzato da Radio City, Comune e Cooperativa L'Arciere, lo stesso team che l'8 maggio [illegible] a Vercelli [illegible].

I biglietti per il concerto costano 17 mila lire, e a Vercelli si trovano in prevendita da Radio City (unica con prezzo scontato: 16 mila), Bar Principe, Balli Casa della musica, Master dischi, Dosio music.

A Biella si trovano da Pragolepanna, a Borgosesia da D.J. dischi, a Gattinara da Disco Market.

Vecchioni, il «professore» della canzone italiana (professore davvero, insegna in un liceo milanese), è stato scoperto dal grande pubblico tardi e, in fondo, per un equivoco: fu quando la musica accattivante di *Samarcanda* fece di quella canzone — una parabola sulla vita e sul destino — un successo da hit parade.

Da allora, Vecchioni ha saputo mantenersi in equilibrio tra impegno e [illegible], tra demonio e santità: musiche sempre orecchiabili per piacere; testi curati e affascinanti, a volte fin troppo letterari, per salvarsi l'anima (e la stima del pubblico più esigente).

Roberto Vecchioni

In questo periodo Roberto Vecchioni è in tournée, accompagnato da un'eccellente band (da ascoltare soprattutto il sax di Giulio Visibelli), per presentare il suo ultimo disco, *Ippopotami*. Ma un recital di Vecchioni non è soltanto l'occasione per far ascoltare le nuove canzoni: ogni volta si crea tra il cantautore e il pubblico il clima di un'affettuosa rimpatriata, e il concerto diventa occasione per un viaggio sentimentale attraverso gli amori e le storie che Vecchioni ha raccontato nei suoi dischi.

Storie che i fedelissimi del cantautore conoscono a memoria, e vogliono sentirsi ripetere ancora una volta.

Stavolta, però, sul palco c'è un Vecchioni nuovo: più grintoso, allegro, senza voglia di compiangersi. *«In Ippopotami* — dice — *racconto come sono oggi: ironico con me stesso e con gli altri. Una volta parlavo di amori perduti, ma adesso è un tema che non sento più, sarebbe disonesto continuare a scrivere canzoni di quel tipo solo perché piacciono al pubblico»*.

Vecchioni definisce *Ippopotami* un disco antivittimista: nella canzone che dà il titolo all'album ironizza su quei giovani (o ex giovani) che hanno smesso di pensare e di impegnarsi, e se ne stanno seduti a compiacersi di sé e della loro pochezza: nell'Oro di Napoli esalta la dignità di un povero pescatore napoletano di fronte alla spocchia di un cameriere francese.

E in *Sogni d'oro* si prende in giro, e canta *«mi vien da ridere stasera di avere scritto tante parole solo per dire: mi ricordo di un amore»*.

Gabriele Ferraris

La seconda edizione del torneo «Interforze»

Calciatori in divisa

Alla competizione partecipano vigili del fuoco, agenti di custodia, finanzieri, poliziotti, carabinieri e militari della Scalise

VERCELLI — Il Comando dei vigili del fuoco ripropone il torneo di calcio «Interforze», giunto alla seconda edizione. Le partite si giocheranno sul campo comunale di corso Bigola.

Le squadre che prenderanno parte alla manifestazione sono sei: oltre ai vigili del fuoco che ne sono gli organizzatori (e che hanno vinto la prima edizione), scenderanno in campo gli agenti di custodia, la Guardia di finanza, la polizia, i carabinieri ed i militari della Scalise.

Il torneo, che durerà più di un mese, si inizierà il 9 marzo e si concluderà il 21 aprile. Il programma prevede incontri tutti i lunedì, alle 19,30 ed alle 21. Si giocherà con la formula del girone all'italiana.

Il primo turno di gare si articolerà in due serate, il 9 ed il 16 marzo: lunedì si troveranno di fronte la Guardia di finanza e la polizia di Stato (alle 19,30), mentre alle 21 i vigili del fuoco affronteranno la Scalise. Il 16 gli agenti di custodia se la vedranno con i carabinieri (alle 19,30), mentre alle 21 incomincerà il secondo turno di gare con il match fra la Guardia di finanza ed i vigili del fuoco.

Si giocherà ancora il 23 ed il 30 marzo, il 6, il 13 ed il 16 aprile fino alla giornata conclusiva del 21.

Per la prima volta saranno in campo i carabinieri. Dicono al Comando vigili del fuoco: *«Questa manifestazione, che sta diventando sempre più importante, ha un suo ruolo significativo dal punto di vista sportivo e consente di far svolgere attività agonistica alle varie Forze. Noi abbiamo sempre creduto in questa iniziativa e ci auguriamo che, nei prossimi anni, possa acquistare altri partecipanti»*.

I vigili del fuoco cercheranno di conservare il trofeo; si stanno accuratamente preparando sotto la guida di Roberto Mombelli, ex della Fiorentina.

Ma anche le altre compagini non scenderanno certamente in campo per fare da spettatrici. **f. l.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: D'Annunzio di Sergio Nasca con Stefania Sandrelli, Robert Powell (viet. min. 14 anni).
MUSEO ITALIA: Noi uomini duri (comico), con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano.
PRINCIPE: La famiglia di Ettore Scola, con Vittorio Gassman.
VIOTTI: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise.
PALASPORT, via Donizzetti (Villaggio Concordia): alle 21 concerto di Roberto Vecchioni.

GATTINARA

ITALIA: Sale profonde 12 anni dopo, (viet. min. 18 anni).

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

FARMACIE

Balzar, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 56.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Serravalle (0161) 921.666; Trino (0161) 829.685.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
MOBILI VARI ANTICHI, ARGENTI D'EPOCA, ecc.; SOPRAMMOBILI, TAPPETI, DIPINTI ANTICHI
OGGI ASTA alle ore 21
SABATO 7 MARZO alle ore 16 ed alle ore 21

PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA
(vicino stazione)
Tel. 0321/28.676

ATLANTIC B GROUP
HOTEL ARONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Risate... Giochi... Canto... Cabaret: RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito carnevalesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore • Coriandoli per tutti •
Per informazioni tel. 0322/46521

AUTOESSE
Concessionaria
Alfa Romeo
VERCELLI - Via Oldoni 17
Tel. 52.743 - 53.963
CAVAGLIA' - S.S. 143
Tel. 966.122

OFFRE FINANZIAMENTI A TASSO O.K.
Esempio:
ALFA 75 1.6 listino su strada iva compresa 19.736.000
(completa di alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, 4 poggiatesta)
(°) 24 rate mensili da L. 398.600 9.566.400
(*) Anticipo per contanti 10.800.000
TOTALE 20.366.400
COSTO DEL FINANZIAMENTO PER 27 MESI SOLO 630.400 IN PIU'
(°) Prima rata a 90 giorni
(*) Dalla quota contanti è deducibile il valore attribuito alla eventuale permuta
Sempre al medesimo tasso anche rateazioni a 15 - 21 - 33 - 39 mesi
Offerta non cumulabile con altre promozioni o convenzioni e limitata alle sole autovetture disponibili e comunque per ordini sottoscritti entro il 31-3-87.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19, COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bambery
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE LANIFICIO TESSILSTRONIA v. Amendola 15 COSSATO (ex locali Filo) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. da Vinci BIELLA Tel. 015/21.994 (chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

SERIA DITTA OPERANTE SU CAMPO NAZIONALE CERCA
VENDITORI/TRICI
per provincia Novara e Vercelli
articoli pulizia abbigliamento e antinfortunistica. Fisso 800.000 mensili + provvigioni interessanti.
Clientela acquisita.
Tel. 0331 [illegible]

Salone LA STAMPA
Via [illegible] - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

TAULINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI

DANCING
Granha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
VENERDI' 6 MARZO SERA
BALLO LISCIO CON
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO:
DISCOTECA
col d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 8 MARZO SERA
BALLO LISCIO CON
LEONARDO VALLICELLI

Improvvisa ondata di maltempo nel Biellese e in Valsesia

Vento ad oltre 100 l'ora

Le raffiche hanno causato lo scarrucolamento di un cavo delle funivie Monrosa: è dovuto intervenire un elicottero - Neve fresca su tutte le piste: 10 centimetri ad Alagna e a Bielmonte

BIELLA — Ancora una nevicata sulla Valsesia e sul Biellese. Nei centri sciistici dei due comprensori sono caduti una decina di centimetri, mentre in collina e in pianura si è limitato uno scivolamento con pioggia di qualche decina di millimetri. Ma è stato sufficiente per rendere difficile in tutti il traffico automobilistico e provocare una lunga serie di tamponamenti e di uscite di strada, tutte però che si sono risolte con danni alle sole carrozzerie dei veicoli coinvolti.

La perturbazione nell'Alta Valsesia e nel Biellese nelle località con altitudine superiore ai mille metri è cominciata mercoledì sera attorno alle nove dopo una giornata di freddo intenso e all'insegna di una eccezionale escursione termica con punte variabili tra i 15 ed i 17 gradi.

Mai le prime avvisaglie si erano avute già nella tarda mattinata quando quasi ovunque qualche fiocco ha iniziato a svolazzare. La perturbazione ha preso però consistenza solo all'inizio della serata ed in Alta Valsesia la neve ha continuato a cadere fino all'alba di ieri formando uno strato di dieci centimetri ad Alagna, 15 al Bors, venti al 3200 metri di Punta Indren.

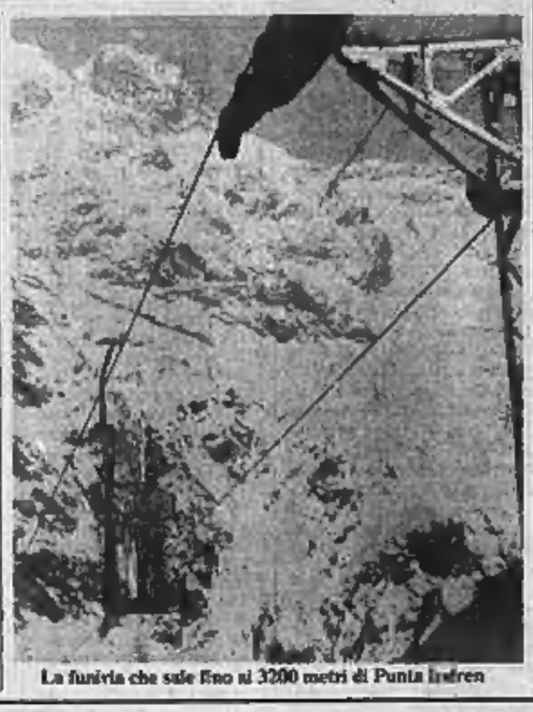
La nevicata che i valligiani definiscono «a fiocchi larghi», ha interessato l'intera Val Grande e a Scopello, Piode, Campertogno e Riva Valdobbia ha raggiunto lo spessore di una decina di centimetri. Adesso sulle piste da sci valsesiane la neve varia dai 40 centimetri di Alagna-Centro, al metro del Bors, al metro e mezzo di Mera, ai due di Punta Indren. Domani e domenica tutti gli skilifts saranno in funzione anche perché si annuncia un fine settimana all'insegna del pienone.

Ad Alagna da ieri ha ripreso a funzionare la funivia per Punta Indren che nella notte tra martedì e mercoledì aveva subito un piccolo guasto a causa del fortissimo vento: un cavo è scarrucolato e per farlo rientrare nella sede ha dovuto intervenire un elicottero.

Dice Luciano Ferro, amministratore delegato della Monrosa: «*E' la prima volta che accade un simile inconveniente. E' sufficiente questo dato per far risaltare l'eccezionalità dell'evento atmosferico. Il vento spirava ad una velocità di gran lunga superiore ai 100 chilometri l'ora e sembrava quasi un tornado. La portata del danno è stata comunque irrilevante*».

Nella parte bassa della Valsesia e sulle zone collinari del Biellese (nel territorio laniero la nevicata è stata fitta solo a Bielmonte) sono caduti non più di un paio di dita di neve, ma il successivo abbassamento della temperatura (si sono toccate punte di meno 5 gradi) ha provocato sulle strade un fondo viscido che ha causato numerosissimi incidenti. Solo sulla provinciale che collega Borgosesia a Crevacuore, Sostegno e Roasio almeno una decina di auto hanno sbattuto contro il guard-rail.

Roberto Eynard



La funivia che sale fino ai 3200 metri di Punta Indren

Prima discesa in kajak del grande ed impetuoso fiume

Una spedizione valsesiana conquista in Cile il Bio-Bio

Duecentoventi chilometri di rapide vorticose con difficoltà estreme - I protagonisti

VARALLO — Una spedizione della scuola di canoa della Valsesia ha portato a termine tra dicembre e gennaio la prima discesa in kajak del fiume Bio-Bio in Cile: duecentoventi chilometri di rapido vorticoso con difficoltà estreme in un ambiente incontaminato.

Protagonisti sono stati Emanuele Bernasconi, 27 anni, istruttore della scuola di Varallo, fratello di Maurizio, uno dei pochi canoisti ad essere disceso dall'Everest, e due maestri di canoa che per diversi anni hanno lavorato in Valsesia, Francesco Salvato, 34 anni, di Padova, e Gian Luca Ricci, 28 anni, di La Spezia. Il gruppo era completato da tre padovani, Roberta Bernasconi, 22 anni, Paolo Naldi, 35 anni, addetti ai servizi fotografici, e Patrizia Rampazzo, 23 anni, esperta di pronto soccorso.

La spedizione ha raggiunto Santiago in aereo dove ha atteso l'arrivo della nave con le canoe e il materiale. Con un fuoristrada i sei hanno poi raggiunto il lago Icalma alle pendici delle Ande nella zona meridionale del Paese, dove nasce il Bio-Bio. Dice Emanuele Bernasconi: «*E' un fiume impressionante. Durante il nostro inverno nell'altro emisfero si è in pieno dispelo e i corsi d'acqua sono gonfi, violenti, terribili. Basti pensare che quello che ci apprestavamo a discendere aveva una portata d'acqua di 300 metri cubi al secondo*». In poco più di un minuto, cioè, il Bio-Bio avrebbe potuto soddisfare il fabbisogno giornaliero di una città come Biella (20 mila metri cubi).

Il gruppo ha impiegato diversi giorni per ispezionare i luoghi, «*ma siamo riusciti a vedere ben poco, perché per lunghi tratti il fiume scorre tra gole profonde, inaccessibili da terra*», racconta Bernasconi. La spedizione così si è spostata a valle per allenarsi in un tratto di fiume meno impetuoso. Completati i preparativi Bernasconi, Salvato e Ricci sono ritornati all'estuario del lago Icalma e vi sono imbarcati sui loro kajak.

Prosegue Bernasconi: «*Gli altri ragazzi ci seguivano da terra con il fuoristrada. Il programma era di scendere il tratto più difficile con rapide del 6° grado inferiore, cioè quasi impraticabili, a tappe di 40-50 chilometri al giorno*».

Il Bio-Bio essendo molto ampio non consentiva una assistenza di soccorso da terra, e così i tre avventurosi sulle loro leggerissime imbarcazioni sono scesi in fila indiana autossicurandosi tra di loro. Aggiunge Bernasconi: «*Si scende molto vicini in modo da poter aiutare il compagno eventualmente in difficoltà. Per due tappe, inoltre, non essendoci la possibilità di essere seguiti da terra, abbiamo dovuto caricare sui kajak tende e sacchi a pelo per bivaccare*».

Questa tecnica di autossicurazione ha salvato la vita a Emanuele Bernasconi. Racconta: «*Mancavano ormai due tappe alla fine del nostro viaggio. Avevamo già percorso circa 170 chilometri senza inconvenienti, quando sono stato inghiottito da un gorgo che mi ha strappato dall'imbarcazione. Nonostante il grosso salvagente non riuscivo a stare a galla. C'erano dei muri d'acqua alti due metri e sono scomparso alla vista dei miei compagni. Per fortuna Francesco Salvato ha intravisto il mio casco rosso che affiorava, con due pagaiate mi ha raggiunto, trascinandomi al sicuro. In pochi attimi la corrente mi aveva fatto percorrere circa 300 metri sott'acqua*».

Nell'incidente Emanuele Bernasconi ha perso il suo kajak e sono stati i suoi compagni a concludere l'impresa filmata dalla tv cilena.

Maurizio Alfini

Varallo. Un atleta della scuola di canoa della Valsesia durante una discesa di allenamento

Oggi incontro a Vallemosso con i responsabili della sede regionale

La Rai non si vede: proteste

VALLEMOSSO — Si parlerà di ricezione tv oggi a Vallemosso, nella sede della Comunità montana. Il problema, particolarmente importante sia per il Biellese, sia per la Valsesia, sarà il tema di un incontro fissato oggi pomeriggio (inizio previsto alle 15,30) tra le delegazioni delle Comunità montane biellesi (Burcina, Bassa Valle Cervo, Alta e Bassa Valle Elvo e Vallemosso), della Valsesiera e della Valsesia ed una rappresentanza della Rai convocata dal vicedirettore della sede di Torino Aiassò e da Enrico Pieri, capo tecnico del settore alte frequenze. All'assemblea interverranno inoltre il presidente della Provincia Remo Cantono e Luigi Squillario quale presidente del Consorzio dei comuni biellesi.

Tema del dibattito sarà la ricezione del terzo canale dell'ente di Stato, un programma che presenta innumerevoli problemi. Spiega l'assessore alla Comunità montana Vallemosso Mario Schiavon: «*Innanzitutto esistono grosse difficoltà per ricevere le trasmissioni di Raitre. In alcuni centri collinari non si vedono affatto i programmi della terza rete nazionale mentre nell'80 per cento degli altri comuni invece di apparire le immagini che riguardano il Piemonte, compaiono quelle della sede lombarda. Lo stesso discorso vale per la Valsesia e la Valsesiera dove sono molte le località non ancora raggiunte da Raitre*».

Prosegue Mario Schiavon: «*Il nostro intento è quello di sapere con concretezza quando si porrà rimedio a questi inconvenienti. Fino ad ora ci sono state date delle risposte molto vaghe; riteniamo che sia giunto il momento per conoscere in realtà quali sono le prospettive di sviluppo legate alle nostre zone*».

In particolare gli amministratori chiederanno ai dirigenti Rai di utilizzare il progetto, già in fase di attuazione, legato all'antenna radio. Aggiunge Schiavon: «*A Biella, a San Paolo, verrà installato un trasmettitore per migliorare il secondo canale radiofonico. A nostro parere potrebbe essere collegata una antenna parabolica per la tv in modo da coprire il vallemosso? l'intero comprensorio*».

Ma è probabile che oltre al potenziamento di Raitre alla delegazione biellese qualche amministratore esponga la situazione deficitaria degli altri due canali Rai. In parecchi centri del territorio laniero le immagini o di uno o dell'altro dei due canali compaiono sui televisori abbastanza offuscate.

Dicono alcuni radiotecnici: «*Prima ancora di pensare al terzo programma sarebbe meglio migliorare il primo ed il secondo. Nei comuni biellesi di collina o nelle vallate del Cervo, dell'Elvo e di Mosso è un autentico disastro. In diversi casi non si riesce neppure a prendere il segnale*».

r. eyn.

Pensioni, raccolta di firme

BIELLA — E' in pieno svolgimento in 26 comuni del comprensorio una raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare sui miglioramenti delle pensioni proposta dalla federazione nazionale della Cisl. L'organizzazione sindacale ha proposto l'adozione di cinque nuove norme: 1) aumento annuale delle pensioni equiparato alla crescita degli stipendi ed al costo reale della vita; 2) integrazione delle pensioni minime a partire dai 60 anni di età; 3) miglioramento delle pensioni minime per chi ha lavorato e versato contributi per più di 15 anni; 4) trattamento dei redditi imposti sugli aumenti; 5) garantire agli ex combattenti impiegati del settore privato gli aumenti previsti senza intralci burocratici. *(d. p.)*

E' nato il Comitato tecnico venatorio

BIELLA — Su iniziativa di un gruppo di esperti di caccia in montagna, si è costituito il Comitato tecnico venatorio provinciale per la difesa della Zona Alpi. Alla riunione di fondazione del nuovo organismo sono intervenuti ieri sera i rappresentanti dei comuni alpini. Il programma, approvato da tutti i presenti, prevede interventi per migliorare l'attività venatoria nella Zona Alpi, e la pianificazione di eventuali interventi presso le autorità per una giusta regolamentazione della caccia. Al comitato, che non è legato a partiti politici o ad associazioni venatorie, possono aderire tutti i cacciatori residenti nella Zona Alpi. *(d. p.)*

All'ex Peru il premio «Zanni»

BORGOSESIA — E' stato consegnato a Mario Casagrande, Peru per 25 anni, ex assessore comunale, componente del Cantores Mundi, poeta dialettale, il premio «Gianfranco Zanni» istituito da quest'anno dal Comitato carnevale di Borgosesia per ricordare il suo presidente recentemente scomparso. Il riconoscimento, una targa d'oro dal peso di 60 grammi, è stato assegnato a Mario Casagrande per «il grande amore che lo lega alla città di Borgosesia». *(d. p.)*

Due giovani arrestati

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato in flagrante due giovani che avevano appena svaligiato il bar Ideal in via Trieste. Sono Marino Pasqual Cuceo, 21 anni di Sagliano Micca, e un minorenne di 16 anni. I due, dopo essersi impadroniti di una cassa in un cantiere edile, avevano utilizzato l'attrezzo per forzare l'inferriata di una finestra del locale. Entrati nel bar avevano scassinato il registratore di cassa impadronendosi di 320 mila lire. Qualcuno però, insospettito dai rumori che provenivano dal locale, aveva nel frattempo avvertito i carabinieri. Quando i due giovani sono usciti dalla finestra, sono caduti tra le braccia dei militari. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Sim per adulti.
IMPERO: Over the top.
MAZZINI: Capricolo.
ODEON: Nel cuomini duri.
SOCIALE: Peggy Sue si è sposata.

CANDELO

VERDI: I diavoli.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies.
UNIVO: Quella carne che scotta.
RADAR: E.T.

COSSATO

MICHELETTI: Il grande palato del sesso.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

PRAY

EXCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

SERRAVALLE

CORSO: Mr. Crocodile Dundee.

TOLLEGNO

FELIX: Oltre l'urlo del demonio.

VARALLO

BOTTEGONE: Riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.278.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosazza 104, tel. 40.23.51; Tollegno, Occhieppo Superiore, Pollone.
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 56, tel. 94.150; Masserano S. Maria, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

CHI HA IL SENSO DEGLI AFFARI VIENE DA NOI. SCOPRITE IL PERCHÉ.

DOMENICA 8 MARZO IL CENTRO TESSILE MILANO RIMARRA' APERTO

Vi mettiamo sulla buona strada: il Centro Tessile Milano è il grande centro all'ingrosso specializzato in abbigliamento, accessori, biancheria, arredi tessili, dove è possibile trovare tutto prima e meglio con una certezza: la rivendita è rapida e sicura. CTM quindi, facile da raggiungere, con parcheggio riservato ai clienti ed una gamma di servizi che rendono rapide e proficue le visite. Inoltre, primavera a sorpresa quest'anno al CTM con le grandi sfilate del prêt-à-porter uomo/donna/bambino che vi offriranno un panorama completo ed aggiornato.
Le sfilate sono riservate esclusivamente agli operatori del settore che potranno richiedere l'invito alla direzione del CTM.
Non mancate, se volete vedere la primavera in anticipo!

Centro Tessile Milano

QUALITÀ SICURA.

Cernusco sul Naviglio
S.S.11 Padana Superiore 16/18 (Milano) Tel. (02) 92.31.722 - 92.31.787